



L'energia siamo noi

# LA STAMPA

DOMENICA 20 MARZO 2005. ANNO 139. N. 78. € 0,90. ITALIA [PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA] • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1, COMMA 1, D.C.B. - TO  
www.lastampa.it



L'energia siamo noi

IL MITO DELLA SOCIETÀ TERAPEUTICA

## LA TIRANNIDE DELLA SALUTE

Barbara Spinelli

TUTTO è avvenuto così rapidamente, che quasi non ce ne siamo accorti: una cosa da mozzare il fiato, come s'è detto della presunta sveltatezza (ventott'anni) con cui è caduto il Muro di Berlino. La tirannide della salute si è insediata nelle nostre società, con effetti che fanno pensare a una rivoluzione non solo sociale, ma antropologica. E' cominciata negli Anni 90 con l'aumento esponenziale delle malattie che ci affliggono o possono affliggerci, se non cambiamo stile di vita al più presto sotto la frusta della legge. E' una tirannide che ha invaso le famiglie e i rapporti con gli altri, gli spazi pubblici e quasi per intero le vite private. Ha trasformato l'intera umanità in un gregge di malati e malaticci potenziali, dando vita a quell'ibrido che è il cittadino-minorenne e perennemente invalido, incapace di disciplinare da solo l'esistenza: il cittadino infantilizzato, che non viene informato o convinto, come accade in democratiche discussioni d'adulti, ma che lo Stato deve educare, persuadere, rad-dizzare come legno storto.

### IL FILOSOFO IGNOTO

Dalla notte di Shiva ai versi di Celan

AUTOINTERVISTA DI Guido Ceronetti A PAG. 21

Alla Repubblica dei filosofi sognata da Platone s'è sostituita la Repubblica dei medici e ministri della Sanità: i soli abilitati a dire in cosa consistano il viver-bene, la convivenza sociale, e perfino l'ultima roccaforte dell'individuo - l'intimità - di cui lo Stato vorrebbe appropriarsi. Società terapeutica è il nome dato a simile Repubblica sanitaria, e in essa gli uomini non dipendono più gli uni dagli altri, solidalmente, ma tutti dipendono da autorità superiori e da professionisti medici, nutrizionisti, ginnasti, e via medicalizzando il comando. Le società occidentali non sono mai state meglio dal punto di vista sanitario, i loro abitanti non hanno mai vissuto così a lungo. Ma ecco che questo lungo diventa insopportabilmente breve, quasi che l'immortalità terrena fosse desiderabile e a portata di mano. Promettendo di raggiungere quest'ennesima utopia, lo Stato si arroga la supervisione delle vite private e in cambio finge di promettere una vita quantitativamente più lunga, anche se non migliorata. Migliorare l'individuo o la società è un'aspirazione di ieri, un'opportunità grandiosa che solo il Papa evoca ancora.

CONTINUA A PAGINA 9 PRIMA COLONNA

IL PRESIDENTE DEGLI IMPRENDITORI: «IL DECRETO E' UN PRIMO PASSO». LA TASSA SULLE AZIENDE DOVREBBE SPARIRE CON LA PROSSIMA FINANZIARIA

## Berlusconi a Confindustria: toglierò l'Irap

### Montezemolo: per la competitività servono scelte coraggiose

#### SERVIZI

«NON C'E' CRESCITA»  
I timori degli industriali  
«E' necessario muoversi oggi per costruire il domani»

Roberto Ippolito A PAGINA 2

#### L'AFFONDO DEL CAVALIERE

Il premier attacca: se i prodotti non sono competitivi, è colpa dell'Europa del Professore

Amedeo La Marmitta A PAGINA 3

#### UE, MARATONA SUL PATTO

Trattativa su conti e flessibilità  
Oggi l'Eurogruppo, da martedì protagonisti i capi di Stato

Enrico Singer A PAGINA 4

#### INTERVISTA CON IL LEADER DELL'UNIONE

### Per Prodi l'Italia è senza governo



Il leader del Centrosinistra Romano Prodi

“Ogni giorno c'è una sceneggiata diversa quando servirebbe un lavoro serio per far funzionare bene il Paese”

Fabio Martini A PAGINA 5

BARI. Il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo va in pressing sul presidente del Consiglio sul tema della competitività e «sulla crisi di un Paese che ha bisogno di scelte coraggiose». Il decreto è solo l'inizio. Berlusconi replica con una promessa: dal prossimo anno cancelleremo l'Irap. Un provvedimento che dovrebbe arrivare con la prossima finanziaria. Sul tema economico il premier contesta i vincoli imposti dall'Europa, si dichiara preoccupato dall'economia, ma poi torna subito a parlare di elezioni e rivolto agli oltre quattromila imprenditori riuniti a Bari lancia il suo appello: non affidate il Paese a un professore.

Bianca E. ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

#### IL SEGRETARIO DS APRE A CASINI



Fassino: «Democrazia nel mondo arabo C'entra anche la politica di Bush»

INTERVISTA DI Federico Gericca A PAGINA 9

FIRME FALSE: SCONTRO TRA IL GOVERNATORE E VELTRONI

## Mussolini, un fax accusa Storace

#### LA POLEMICA

FINI CONTRATTACCA  
«SINISTRA DISPERATA»

«Sono loro a doversi vergognare»  
Il vicepremier Folini  
«La vicenda è chiusa bisogna riportare i riflettori sui veri problemi»

Maria Grazia Bruzzone A PAG. 6

ROMA. Nella guerra delle firme false che ha portato all'esclusione delle liste della Mussolini anche in Provincia di Milano, spunta un fax che accusa Storace. Il governatore del Lazio era stato informato dei controlli di Lazio-matica sulla veridicità delle firme a sostegno delle liste di Alternativa Sociale. Il governatore del Lazio, che fino a ieri aveva sostenuto di essere all'oscuro di tutto, contrattacca: è vero, sapevo dei controlli, ma è tutto regolare. Poi Storace trasforma la sua difesa in uno scontro con Veltroni: è il sindaco ad aver mentito, anche il Comune aveva autorizzato i controlli identici a quelli di Lazio-matica.

Grignetti E. ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 6 E 7



A NESSUNO PIACE CALDO

L'ex vice di Clinton  
«Il cambio di clima porta verso il baratro»

L'INTERVENTO DI Al Gore A PAGINA 12



«PUTIN E' IL NUOVO PADRE DEI POPOLI»

La pronipote di Krushchev  
«Lo stalinismo non muore I russi amano i dittatori»

Nina Krushcheva A PAGINA 10

#### LA BIMBA SCOMPARSA

#### UN VIDEO RIACCENDE LA SPERANZA



«Sono sicura: è la mia Denise»  
Il settembre i genitori non hanno più notizie di Denise Pipitone, la bimba di quattro anni sparita da Mazara del Vallo. Ora un video girato con un telefonino riaccende la speranza. Le immagini risalgono a ottobre e la mamma (nella foto) ha riconosciuto senza dubbio la sua bambina. Anche gli inquirenti hanno giudicato attendibile la prova.

#### GLI ANNUNCI IN TV

## MA LA TERZA CAMERA E' BIPARTISAN

Riccardo Barenghi

SE un presidente della Repubblica come Ciampi sente il bisogno di ricordare una cosa elementare, cioè che la base della democrazia è non la televisione, significa che qualcosa non va. E questo qualcosa non si chiama solo Silvio Berlusconi, che la televisione moderna l'ha inventata, moltiplicata, espansa a dismisura, che è capace di utilizzarla a suo piacimento meglio di chiunque altro (avendo anche la proprietà di fatto o di diritto), fino a farla diventare quello che Ciampi vorrebbe non fosse. Questo qualcosa ha molti nomi, a destra e a sinistra, al centro e di lato. Diciamo più o meno i nomi di tutti i protagonisti politici della cosiddetta seconda repubblica. Alcuni di loro hanno contribuito scientemente, allineati al nostro premier, a far diventare la televisione quel che invece dovrebbe essere il Parlamento. Altri meno, come la sinistra, che questo processo l'ha indubbiamente subito, ma in poco tempo ha capito il messaggio e si è impadronita del mezzo.

Certo, con la storia del ritiro (poi ritirato) dall'Iraq, Berlusconi ha fatto un passo più lungo di dieci gambe. Ma se il Parlamento si è trasferito in tv (senza però portarsi dietro la democrazia), la responsabilità non è solo sua. Quante svolte, proposte politiche, annunci decisivi sono stati fatti prima in televisione e poi (e spesso neanche) in Parlamento? Non è stato Giulio Andreotti a parlare del salotto di Vespa come della terza Camera dello Stato?

Poco più di quattro anni fa, per esempio, Giuliano Amato, in carica come presidente del Consiglio, annunciò che il leader del centrosinistra, colui che avrebbe sfidato Berlusconi, non sarebbe stato lui ma Francesco Rutelli. Luogo dell'annuncio non fu una riunione di partiti, un'assemblea dell'Ulivo, un congresso, ma tanto per cambiare il salotto di Vespa. Forse il risotto di D'Alema, cucinato sempre in quella sede televisiva, non è una citazione appropriata (meglio comunque cucinarlo lì che in Parlamento). Ma lo stesso leader della sinistra (che oggi spiega a Berlusconi che non si devono confondere le istituzioni con i talk show) dichiarò una volta, intervistato da Lucia Annunziata su Prima Comunicazione (nomen omen), che «lui deve dire qualcosa, mandare un messaggio ai cittadini, questo qualcosa non lo dice certo ai giornali - dei quali non si è mai fidato - ma lo dice direttamente in televisione. Non disse direttamente in Parlamento».

#### SUPERENALOTTO



VINTI A TORINO  
2,8 MILIONI DI EURO  
Con una schedina giocata in corso Unione Sovietica centrato l'unico 5+1

SERVIZIO A PAGINA 41

## prestiti personali

a tutte le categorie  
Casalinghe e Pensionati Inclusi

da 1.000 euro  
a 30.000 euro  
rimborsabili da 1 a 10 anni

Anche per chi ha avuto prestiti, pignoramenti o finanziamenti negati.

800-929291

FORUS

#### SPORT

LIPPI: HO SOGNATO  
LA FINALE COL BRASILE

Sabato tornano gli azzurri nelle qualificazioni mondiali  
La Juve batte la Reggina  
Stasera c'è Roma-Milan

INTERVISTA DI Marco Ansaldo A PAG. 29



PETACCHI: IL MIO GIORNO PIÙ BELLO

Lo sprinter azzurro vince in volata la Milano-Sanremo  
«Sono stato perfetto»

Gianfranco Romeo e Giorgio Viletti A PAG. 27

**LAURETANA**  
L'acqua più leggera d'Europa

	RESIDUO FISSO	SODIO mg/L	pH
LAURETANA	14	0,87	5,82
S. BERNARDO	38	0,6	7,4
SANT'ANNA DI VINADIO	39	1,1	7,6
LEVISSIMA	75	1,8	7,8
FIUGGI	123	7	7,2
PANNA	137	6,5	6,2
SANTA CROCE	170	1,2	7,8
ROCCHETTA	179	4,4	7,8
VITASNELLA	327	3	7,3

Evidenziano il residuo fisso, il sodio e il pH di alcune acque oligominerali (pH < 9,00 mg/L) commercializzate nel territorio nazionale come rilevato da Beverfood 2004-2005

800-233230  
www.lauretana.com  
Griglia - BIELLA

Farmacia Amica

RILASTIL MAKE UP

ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME



## LE SFIDE DELLO SVILUPPO



Il segretario della Cgil Roberto Ippolito

## Botta e risposta tra Epifani e Sacconi sulla legge Biagi per il mercato del lavoro

La legge sul mercato del lavoro disegnata dal professor Marco Biagi, assassinato il 19 marzo di tre anni fa in via Valdonica a Bologna, «è una legge sbagliata nell'impostazione», ha affermato il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, a margine della settima edizione del Forum della Confindustria a Cernobbio. «Secondo me - ha osservato riguardo la riforma del mercato del lavoro - è una legge sbagliata nell'impostazione. Resto convinto che i problemi del paese non siano quelli della flessibilità dell'offerta di lavoro. Oggi - ha concluso - abbiamo l'offerta

più flessibile d'Europa». Ma la Cgil, che ha avuto ed ha un'opinione diversa dalle scelte che Marco Biagi contribuì a determinare, ne ricorda le doti e «rinnova alla sua famiglia il proprio cordoglio che il tempo non cancella e anzi rende sempre più vivo». Reagisce alle critiche sulla riforma Biagi il sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi: «Epifani è un reazionario, è l'espressione della peggiore reazione conservatrice che si riscontra in questo Paese». Dopo la polemica con Epifani, Sacconi ricorda il giuslavorista sotto «due profili: la straordinaria attualità della sua visione e il fatto che continui a dividere l'Italia tra modernisti e conservatori. Tutti i conservatori si oppongono a questa straordinaria novità della riforma che ha introdotto in Italia il diritto delle risorse umane». Il

futuro dell'economia - continua Sacconi - «ha straordinario bisogno di flessibilità organizzativa, quello che conta è il costo del lavoro per unità di prodotto. Si può alzare il salario, se in cambio si attua una modulazione dell'orario». Questo - ha proseguito Sacconi - è il grande tema su cui la Cgil continua non a fuggire ma ad opporsi. Un giudizio sulla legge Biagi è stato formulato anche dal responsabile economico della Margherita, Enrico Letta. «Continuo a ritenere - ha spiegato - che la priorità sulla riforma del mercato del lavoro sia estendere e rimodulare le tutele perché la precarietà oggi c'è ed è molto forte. C'è bisogno di aiutare i giovani - ha precisato ancora - i Co.co.co. e il lavoro femminile, tutte cose che non sono presenti nell'attuale legislazione».

IL NUMERO UNO DI CONFINDUSTRIA A BARI: NON SIAMO FORZA POLITICA, L'ECONOMIA NON E' NE' DI DESTRA NE' DI SINISTRA

## «Competitività, servono scelte coraggiose»

Montezemolo: il decreto del governo è solo l'inizio di un percorso

Roberto Ippolito  
inviato a BARI

Quattromila imprenditori ascoltano. Quasi esclusivamente piccoli. Nel padiglione venti della Fiera del Levante sono «un grande spaccato dell'Italia che vuole tornare a crescere» fa notare il presidente della Confindustria Luca Montezemolo di Montezemolo avviandosi alle ultime parole del discorso di chiusura del convegno promosso a Bari. Questa Italia che vuole tornare a crescere conosce i propri doveri e le proprie responsabilità e sente, dice Montezemolo, il bisogno di un grande progetto per ridare a questo paese condizioni per competere e voglia di vincere. Sapendo che l'economia siamo noi: le imprese, i lavoratori, i risparmiatori, i consumatori, le istituzioni.

I due giorni del convegno sono dunque uno sguardo alle vicende di oggi per guardare lontano. Immaginando uno sforzo condiviso che coinvolga veramente tutto il paese. Affirma Montezemolo: «Alle forze politiche, alla maggioranza come all'opposizione diciamo che serve una politica alta, di grande coerenza, senso dello stato e impegno civile. E con le scelte di oggi che si costruisce l'Italia di domani, quella che sarà tra vent'anni, quella che vogliamo per il futuro delle nostre imprese e dei nostri figli».

Seduto in prima fila, segue l'intero discorso anche il presidente del consiglio Silvio Berlusconi intervenuto subito prima, mentre venerdì ha parlato il leader dell'opposizione Romano Prodi. Apprezzamenti e osservazioni toccano entrambi. Mancano due settimane alle elezioni regionali, ma ovviamente la Confindustria è interessata solo alla sostanza delle questioni (Non siamo forze politiche) e alla costruzione di prospettive diverse: «Ci servono grandi energie perché il paese non cresce e questa non è un'affermazione politica, è una constatazione statistica. L'economia, così come i dati che la fotografano, non è di destra né di sinistra».



Il presidente della Confindustria, Luca Montezemolo, nel corso dell'intervento tenuto ieri a Bari

Evidenziando che «occorrono scelte chiare e coraggiose», la Confindustria pertanto indica le esigenze, non un dato politico: «Non sta con il governo e non sta con l'opposizione». Fra l'altro i due applausi più fragorosi sui 39 che sottolineano i passaggi chiave arrivano quando Montezemolo ribadisce che l'organizzazione «non ama l'eccesso di polemica politica» e giudica inaccettabile che «dopo le regionali si riapra subito una nuova campagna elettorale» per le politiche di lungo periodo.

Valuta «un paese che purtroppo sembra dividersi su tutto una

«Il Paese non cresce e questa è una constatazione statistica non un'affermazione di parte. Occorre muoversi oggi per costruire l'Italia di domani»

«dimostrazione di forze e di coesione» il convegno di Bari organizzato dalla Piccola industria della Confindustria: «La migliore risposta a chi dice che la Confindustria rappresenta solo la grande impresa». Il titolo del convegno, «Crescere, Confin», l'impegno, l'ansia e la scommessa delle piccole imprese. La scelta di Bari, cuore del Sud, non è casuale: dal Mezzogiorno, si evidenzia, può partire la sfida per lo sviluppo.

«Su un punto insiste Montezemolo: l'economia e le imprese come fattore di sviluppo devono tornare al centro dell'attenzione del governo,

## APPELLO DELL'UCIMU

## Più innovazione per i robot italiani

L'Italia è al terzo posto al mondo per produzione di macchine utensili, robot e automazione, ma per mantenere questa posizione le aziende hanno bisogno da un lato di politiche fiscali favorevoli, dall'altro di puntare, oltre che su internazionalizzazione, innovazione, investimenti, anche sull'immagine. Lo ha affermato il presidente dell'associazione italiana dei costruttori di macchine utensili, robot e automazione (Ucimu), Alberto Tacchella, ad un convegno a Rapallo (Genova) sulle prospettive del settore. «Al vertice da anni delle classiche mondiali del settore - ha detto - i costruttori italiani hanno saputo mantenere il terzo posto, sia per produzione che per esportazione. Oggi, in un contesto competitivo rapidamente mutato, cambiano non solo i mercati di sbocco, ma anche le esigenze delle industrie utilizzatrici».

della politica, e delle parti sociali. L'economia è l'emergenza, la priorità numero uno».

Impegnata a sollecitare la rimozione degli impedimenti al fare impresa che spesso non hanno nulla a che vedere con l'economia, la Confindustria ritiene che «nella giusta direzione» l'accoppiata di provvedimenti (decreto e disegno di legge) per la competitività varata la scorsa settimana. A Berlusconi, deluso perché il vicepresidente Andrea Pininfarina ha considerato le misure decise solo un primo passo, Montezemolo conferma che il pacchetto (sia il primo o

il terzo passo) è l'inizio di un percorso verso il ritorno a una vera competitività del nostro sistema su cui si dovrà andare avanti con decisione nell'ultimo anno della legislatura e nella prossima. Il decreto e il disegno di legge devono ottenere l'approvazione contestuale del parlamento in sessanta giorni come si è impegnato Berlusconi.

Gli imprenditori colgono il segnale dato con queste misure, ma sollecitano interventi strutturali. Per esempio per la ricerca Montezemolo ricorda la richiesta di «di strumenti semplici come il credito d'imposta per le università, insufficiente il fondo rotativo, definisce un'eccessività l'aumento dei costi di registrazione dei brevetti. Per le fusioni fra imprese le agevolazioni fiscali previste possono favorire ma non basta alla deduzione di parte delle spese di ricerca».

E sulla strategia di fondo che la Confindustria pone l'accento: per «rendere più facile il fare impresa» serve «una politica fiscale» che sappia incentivarla. A Berlusconi che punta per l'anno prossimo a una importante riduzione della pressione fiscale fa presente che questa volta occorrerà prestare una forte attenzione alle esigenze delle imprese. E dopo l'annuncio di cambiamento dell'Irap viene chiesto di cominciare a lavorare subito per riformare questa imposta perversa e ingiusta: senza aspettare che «sia la corte di giustizia europea a dichiararla incompatibile con il diritto comunitario». Comunque «solo con una minore e più qualificata spesa pubblica» saranno possibili meno tasse.

Concorrenza, costo record dell'energia, infrastrutture, logistica, semplificazione oltre a ricerca e innovazione: Montezemolo approfondisce le priorità da affrontare per ridare slancio all'economia. Parla di sviluppo industriale da stimolare «di un grande progetto industriale del turismo da concepire. Puntualizza che dobbiamo decidere tutti insieme se il paese vuole confermare o no la sua vocazione industriale».

## Passera: i rapporti banche-imprese stanno cambiando

dall'inviato a BARI

Un cambiamento netto. «La svolta nei rapporti banca-impresa è reale e sta avvenendo con l'attenzione e il forte impegno di entrambe le parti» osserva Corrado Passera, amministratore delegato di Banca Intesa. «Ci sentiamo ancora più responsabilizzati» aggiunge Passera, impegnato a Bari al convegno della Piccola industria della Confindustria, convinto che la nuova stagione nelle relazioni banca-impresa possa davvero dare un contributo alla crescita dell'economia italiana, oggi troppo stentata: «In un mondo che cresce, le imprese che sono il loro mestiere posso farcela. E infatti ce la stanno facendo».

La svolta è suggerita da un accordo quadro fra la Confindustria e l'Abi, l'associazione bancaria, firmato il 30 novembre scorso. Per Passera si tratta dello sviluppo di «un cammino già indicato da tempo e previsto dal piano aziendale in corso di attuazione: «Banca Intesa ha raggiunto quota 57 miliardi di euro di finanziamenti alle sole piccole imprese contro i 50 miliardi di due anni fa».

Poi l'esempio della Regione che ha ospitato il convegno: «In Puglia non solo siamo i primi finanziatori di famiglie e imprese, ma gli impiegati hanno superato i depositi». E questo il segnale più evidente di fiducia in questa parte del paese e quindi di fiducia nella possibilità del Mezzogiorno di imboccare la strada del rilancio. Il denaro non viene raccolto qui e utilizzato altrove visto che la Puglia ne ottiene più di quanto «sia disponibile». Banca Intesa assicura dunque che non c'è la limitazione del credito, a volte temuta. Anzi. I numeri, sostiene l'amministratore delegato, preparano il terreno in vista dell'entrata in vigore del 2007 di Basilea 2, le nuove regole internazionali per il credito: «Le imprese bancarie e le imprese industriali e dei servizi si stanno conoscendo sempre meglio e sono consapevoli che possono andare avanti insieme» che è interesse comune farlo.

Per le piccole imprese, che devono fare i conti con i parametri di Basilea 2 e l'esigenza di nuovi modelli organizzativi, non è solo un'indicazione rassicurante: «La finanza può essere al servizio della crescita» spiega Passera.

Per corrispondere alle esigenze specifiche delle piccole imprese «Banca Intesa ha creato una banca nella banca, cioè un ramo impegnato proprio su questo segmento fondamentale di clientela». E per rimediare alla tradizionale lamentela di non finanziare l'innovazione «ha dato vita a Intesa Nova: per risolvere il problema della valutazione dei progetti tecnologicamente avanzati delineati dalle imprese si è alleata con i centri universitari di eccellenza nel paese che hanno gli strumenti per capire la bontà di un'iniziativa». Insomma il rapporto a due banca-imprese non basta più ed è utile una triangolazione tra i tre attori per poter finanziare le idee innovative che lo meritano. A Bari Passera apprezza la consapevolezza delle piccole imprese del dovere di crescere. Ma nota anche: «Guai a chi che tutto può essere risolto dalle piccole imprese da sole: il credito è fondamentale. Per esempio il fisco deve essere molto più orientato alla crescita, favorire chi rischia e investe». [r.jpp.]

JUNCKER MARCA IL SUO DISSENSO PER LE CRITICHE CONTRO BRUXELLES CHE SI SONO MOLTIPLICATE

Via alla maratona del Patto Ue  
Si tratta su sconti e flessibilitàOggi l'Eurogruppo, martedì tocca a capi di Stato e di governo  
Sul tavolo la bozza del presidente di turno che crede in un accordo

## analisi

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

Jean-Claude Juncker questa volta ci crede. Sa benissimo che anche oggi la fumata sarà probabilmente nera. Che nel vertice straordinario dei ministri dell'Eurogruppo e dell'Ecofin, convocato nella domenica delle Palme, ci sarà ancora riserva sulla nuova bozza di compromesso. E che la grande partita del Patto-bis finirà soltanto tra martedì e mercoledì, quando a scendere in campo saranno i capi di Stato e di governo dell'Unione. Ognuno con la sua battaglia da combattere. Ma il premier del Lussemburgo, presidente di turno Ue e «mister euro», è convinto che, alla fine, l'accordo ci sarà. L'ultimo invito a trovare l'intesa lo ha lanciato con un tono quasi minaccioso. «L'alternativa è lasciare le cose così come stanno e le conseguenze sarebbero fatali», ha detto. Perché ormai è chiaro che il Patto nella sua forma attuale non è un mezzo efficace per garantire la crescita e la stabilità in Europa. La riforma è inevitabile, quin-

di. Ma Jean-Claude Juncker vuole mettere in guardia anche contro i «segnali di stanchezza» che arrivano da molte parti in Europa contro la Ue e le sue regole. E' un messaggio diretto prima di tutto alla Germania e affidato a una lunga intervista anticipata ieri da Der Spiegel. Ma non solo. Da Chirac a Berlusconi le critiche contro Bruxelles si sono moltiplicate e Juncker vuole marcare il suo dissenso. «Molti ministri e capi di governo semplificano troppo quando danno la colpa all'Europa per le crisi che vanno male nel loro Paese. Quello che mi dà fastidio è che spesso si reagisce in maniera meccanica e non una critica di fondo nei confronti dell'Unione soltanto perché a qualcuno non vanno bene le decisioni della Commissione o del Consiglio europeo».

Ma, polemiche a parte, sul Patto di stabilità Juncker ha preparato un testo in cui ci sono concessioni per tutti. Anche se non da tutti saranno ritenute sufficienti fino all'ultimo minuto della trattativa. E' un testo già trasmesso alle capitali sabato che sarà discusso oggi nel doppio vertice: prima a dodici nell'Eurogruppo, poi a venticinque nell'Ecofin. La novità sostanziale è

che non c'è più la lunga lista dei «fattori rilevanti» da tenere in conto al momento di decidere se avviare una procedura di deficit eccessivo una volta superato il tetto del 3 per cento. Su quella lista si erano spacciati i ministri tra rigoristi e flessibilisti, ma anche tra vecchia e nuova Europa: tra chi è dentro e chi è fuori dall'euro. Così Juncker ha scelto una formula più generica. Si dovranno valutare «tutti i fattori rilevanti», peraltro già menzionati nel Trattato, ma estesi nella loro interpretazione.

Si parla di deficit pubblico che eccede la spesa per investimenti, della posizione economica e di bilancio a medio termine, del potenziale di crescita, delle condizioni cicliche prevalenti, dell'attuazione delle politiche della strategia di Lisbona per aumentare innovazione, ricerca e sviluppo. Non solo, si dice che «verrà preso in considerazione qualsiasi altro fattore lo Stato membro ritenga rilevante». Certo, la valutazione non sarà automatica. Per non avviare le procedure di deficit eccessivo la Commissione e il Consiglio dovranno discutere e accogliere le giustificazioni dei Paesi che avranno sfiorato il tetto del 3 per cento. Ma la dose di



Il piano del presidente Juncker

## I TRE CARDINI DELLA RIFORMA

**MENO VINCOLI SUL DEFICIT**  
Juncker propone che il limite del 3% sul pil possa essere superato tenendo in considerazione altri fattori, per esempio se lo sfioramento è dovuto a un aumento di spese per la ricerca, comunque si deve rimanere vicino al valore di riferimento del 3%.

**FLESSIBILITÀ E RIGORE SUL DEBITO**  
Anche per il debito sono previste delle circostanze esimenti rispetto al tetto del 60% sul pil, per esempio «un Paese riforma le pensioni, ma c'è anche una indicazione di rigore: chi si scosta molto dal 60% deve cumulare consistenti avanzamenti primari».

**SANZIONI PIÙ TARDIVE**  
Finora il Paese che violava i limiti del deficit poteva subire sanzioni se non rientrava nella norma entro due anni (ma di fatto la Francia e la Germania non sono state punite), adesso si propone che le sanzioni scattino al terzo anno di violazione.

flessibilità è senza dubbio maggiore rispetto alle attuali regole. E c'è una novità rilevante anche sui tempi concessi per il rientro nei parametri di Maastricht.

La proposta è di tre anni più due. Una scelta ritagliata a misura di Francia e Germania che sono già da tre anni oltre il 3 per cento e che potranno avere altri due per ridurre il loro deficit. Al paragrafo 7 della risoluzione preparata da Juncker si legge che la Commissione s'impegna a presentare una proposta che renda possibile la ripetizione della raccomandazione nel caso di inattesi e sfavorevoli effetti sul bilancio, sempre che lo Stato membro abbia adottato misure nel rispetto della raccomandazione iniziale. In pratica è la sanzione normativa di quanto fece l'Ecofin il 25

ALTROVE  
di Guido Caronetti

Rendendosi conto che le pieghe dell'anno erano così personali quanto le linee della mano, inventò una nuova tecnica divinatoria. Sedeva il consulente con le nariche nude su una fotocopiatrice. Scriveva l'immagine anale così ottenuta dentro un cerchio zodiacale. Nelle pieghe più profonde poteva vedere il passato.

ALESSANDRO JODOROWSKY  
Il tesoro dell'ombra, Giunti 2004

Nel nuovo testo la novità sostanziale è che non c'è più la lista dei «fattori rilevanti» per avviare una procedura di deficit eccessivo superato il tetto del 3%

novembre del 2003, sotto presidenza italiana, che bloccò le procedure per Francia e Germania riconoscendo che i due Paesi si erano, comunque, impegnati a ridurre i loro deficit. Per quanto riguarda il parametro del debito - che è quello più sensibile per l'Italia - la bozza prevede una «sorveglianza rafforzata» per la sua riduzione verso il livello del 60 per cento del pil. Ma senza quote obbligatorie: la riduzione deve avvenire a ritmi soddisfacenti in termini qualitativi tenendo conto delle condizioni macroeconomiche. E c'è un'altra novità. Juncker vuole anche far sparire le «warning letters» che creano più polemiche che effetti positivi, come ha detto a Der Spiegel. Tutto risolto, allora? Il punto più delicato che è ancora aperto riguarda il margine di flessibilità dello sfioramento del tetto del 3 per cento. Juncker insiste nel dire che deve essere «imitato» perché non scatti la procedura. E non vuole quantificarlo in modo esplicito perché «sarebbe come dire che c'è un nuovo tetto del 3 per cento più X». Ma la sua linea è di non ammettere sforamenti superiori a un punto. E su questo, di sicuro, ci sarà battaglia.



L'INTERVENTO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DAVANTI ALLA PLATEA DEGLI INDUSTRIALI

## EUROSTAT

«Mi rendo conto delle difficoltà che stiamo attraversando ma il peggio è ormai alle spalle»



Palazzo Chigi

## L'UE

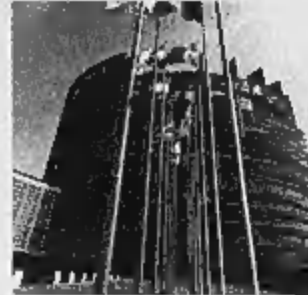
«Ci sono lacci e laccioli che frenano lo sviluppo. Il Patto di stabilità deve essere più flessibile»



Il presidente Barroso

## I MERCATI

«Sono stati aperti troppo rapidamente. Gli Stati appena entrati sono stati aiutati e ora vendono prodotti sottocosto»



La sede dell'Europarlamento

## LE ELEZIONI

«L'opposizione? I soliti comunisti. Salvo solo Bertinotti, un avversario di grande onestà intellettuale»



Fausto Bertinotti

IL PREMIER ALLA FIERA DEL LEVANTE A BARI: QUATTRO ANNI SONO POCHI PER CAMBIARE L'ITALIA

# Berlusconi rilancia: via l'Irap dall'anno prossimo

## «L'economia mi preoccupa, ma non affidate il Paese a un professore»

«Entro due mesi il varo del pacchetto sulla competitività, se serve porremo la fiducia»

Alessandro Barbera  
ROMA

«Depresso? Macché, sono gasatissimo», dice rivendicando i meriti del governo. «Non ascoltate le sirene della sinistra» e tantomeno «un professore» che non conosce i nostri problemi. L'intervento di Silvio Berlusconi sul palco della Fiera del Levante segue di appena ventiquattrore il «bollettino di guerra per il made in Italy» preparato da Romano Prodi. Il premier ha appena finito di discutere con Luca di Montezemolo, e la platea che ha di fronte è soprattutto di imprenditori, i quali conoscono bene gli ultimi dati sulla produzione industriale e sanno delle contestazioni di Eurostat. C'è spazio dunque anche per un Berlusconi inusuale: «Certo, non sono venuto qui per dire che va tutto bene. Ma rendo conto delle difficoltà che stanno attraversando l'economia italiana ed europea. Ma bisogna ragionare insieme su ciò che sta accadendo».

Anzitutto: «Il peggio è alle nostre spalle», e di semi gettati cominciano a dare frutti. Servono tasse più basse e incisivi provvedimenti sulla competitività come quello messo a punto dal governo e ora in Parlamento. Il leader del Polo rassicura: tutto il pacchetto, decreto e disegno di legge, «sarà varato entro 60 giorni». Se necessario anche con l'utilizzo della fiducia. Inoltre l'opposizione (la risposta è al Prodi del giorno prima, ma non lo minaccia mai) non deve dimenticare che fra il '95 e il 2001, «quando l'economia andava bene, la produttività italiana è cresciuta meno rispetto agli altri partner europei». La stessa opposizione che

nel 1997 introdusse l'Irap, ora nel mirino dell'Europa. Pur confermando quanto preannunciato da Siniscalco giovedì, su questo punto il premier ottiene l'applauso più convinto: «Con la prossima finanziaria l'aboliremo».

Per il centro-destra l'Europa però non è solo una opportunità per cancellare l'Irap, ma anche un problema, la burocrazia alla quale bisogna dire «tre volte basta», dei dacci e laccioli, che rischia sempre di più di essere percepita come un freno allo sviluppo. Inevitabile il riferimento al Patto di stabilità, i cui progetti di riforma sembrano allontanarsi ogni giorno di più. Berlusconi registra «enormi resistenze ai cambiamenti» ma promette di non darsi per vinto: «Daremo battaglia per renderlo più flessibile, bisogna assolutamente sciogliere questo nodo». Secondo il premier l'Unione (Europa) a ventisei ha di fronte a sé due strade: o decidere di rilanciare l'economia, oppure continuare a essere «una specie di Gulliver ridotto all'immobilità da degli ominidi», intrappolata in quella giungla normativa che «fa lievitare a dismisura i costi delle imprese». Tutto questo mentre la tigre cinese avanza a grandi passi. È il cavallo di battaglia di Giulio Tremonti, e infatti Berlusconi usa parole che avrebbero potuto direttamente uscire dalla bocca dell'ex ministro. «L'Europa ha aperto i suoi mercati troppo rapidamente, senza chiedere il rigido rispetto delle regole a quei Paesi che sono stati molto aiutati e che poi rispondono con la vendita sottocosto di numerosi prodotti». Il risultato è che «non si può rinunciare a combattere il dumping», così come non è possibile rilanciare l'economia continentale senza poter intervenire sul cambio euro-dollaro.

Lasciato lo scenario europeo, i toni di Berlusconi tornano rapidamente quelli della campagna elettorale. Difende il governo e attacca l'opposizione, una coalizione dove i soliti comunisti utilizzano sempre gli stessi me-

## L'IMPOSTA DA CANCELLARE



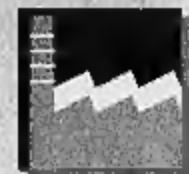
### CHE COS'È

L'Irap è l'imposta pagata alle Regioni da chiunque svolga attività produttive. Di fatto aumenta il prelievo che già viene attuato con l'Ires, l'imposta sui redditi delle società che ha sostituito l'Irpeg. Ecco una scheda sull'imposta contestata solo due giorni fa dall'Unione europea e che, secondo il premier Berlusconi, sarà abolita già dal prossimo anno.



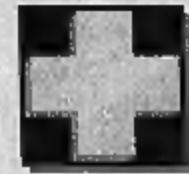
### QUANDO È NATA

Ufficialmente nel 1997 ma è stata introdotta con la finanziaria del 1998 dall'allora ministro delle Finanze Vincenzo Visco. Le basi erano state poste con uno studio avviato dal 1995 da una commissione guidata da Augusto Fantozzi e Franco Gallo.



### CHI LA PAGA

L'Irap è l'imposta regionale sulle attività produttive. Viene cioè versata su base regionale da tutti coloro che svolgono una attività imprenditoriale, dalle grandi industrie ai commercianti e artigiani.



### QUANTO VALE

Nel 2002, ultimo anno per cui sono a disposizione i dati, ha portato nelle casse pubbliche circa 32 miliardi. L'incasso viene utilizzato dalle Regioni per finanziare la sanità.



### SU COSA SI APPLICA

La base d'imposta è rappresentata dal «valore della produzione»: la base imponibile è molto ampia, tanto che non può essere scontato il costo del lavoro e nemmeno l'eventuale accensione di prestiti. Viene pagata anche dalle amministrazioni pubbliche, ma in base al costo del personale.



### LE ALIQUOTE

Il prelievo base, fissato su base nazionale, è del 4,25%, con riduzioni previste per l'agricoltura (1,9%) e maggiorazioni per banche e assicurazioni. Dal 2003 sono le Regioni a gestire autonomamente l'aliquota ed hanno introdotto sconti e maggiorazioni per le diverse tipologie d'impresa: il quadro di queste aliquote è una giungla e riempie quattro pagine di istruzioni della dichiarazione Irap.



### UNA AL POSTO DI SETTE

L'arrivo dell'Irap ha cancellato sette balzelli, che davano più o meno un gettito equivalente. Sono scomparsi i contributi sanitari e la tassa sulla salute, l'Ilor, l'Iciap, la patrimoniale per le imprese, la tassa annuale sulla partita Iva e le tasse di concessione comunale.

## INSEGNARE NON È UN LURIDO MESTIERE

### La replica: non mi vergogno

Non è andato giù a Prodi l'invito rivolto da Berlusconi ai rappresentanti delle piccole imprese della Confindustria a non dare fiducia, per il futuro, ad un professore che non si è mai confrontato con i problemi delle imprese. Prodi, dalla Calabria, ha dapprima commentato con un ironico «no bravo, bravo», in emiliano. Poi ha aggiunto di «provare piacere, dopo tre anni di presidenza del Consiglio e cinque di Commissione Ue, ad essere definito ancora professore. Vuol dire che crede ancora nella mia saggezza. Quello di professore non è un lurido mestiere». Poi l'attacco: «Queste cose fanno un po' tristezza. C'è un disprezzo per la cultura, i giovani, la scuola. Ho una grandissima stima per gli imprenditori perché sono la punta di diamante di una società. Ma quando l'imprenditore perde fiducia è finito».

L'unico a salvarsi come sempre è il «galantuomo» Fausto Bertinotti, «uomo di grande onestà intellettuale». Tutto il resto è un concentrato di «ostilità, anche nei confronti della proprietà privata». Nel mirino del premier c'è il segretario dei Ds Piero Fassino, abituato a coprire tutto quello che scrive l'Unità, anche gli attacchi al presidente del Consiglio. Berlusconi è convinto che l'opposizione non sarà in grado di mettere a punto alcun programma, «del quale comunque farebbero carta straccia», perché ciò cui puntano «è solo la conquista del potere».

Infine l'affondo all'«innominabile leader dell'altro schieramen-

to: «Se vogliamo avere una risposta ai problemi della nostra impresa possiamo pensare che siamo arrivati da un professore universitario, da uno che non sa cosa è il lavoro in azienda e non ha mai passato la notte a occhi aperti per valutare come affrontare dei rischi?». Viceversa, «come potete pensare che un presidente del Consiglio, pure imprenditore, non possa essere superattento a questi problemi?». E poi «per cambiare l'Italia quattro anni non bastano». Berlusconi lascia il palco e va ad abbracciare il leader di Confindustria. Applausi, qualche fischi. «Saranno fischi di approvazione, all'americana».

IL PREMIER PROIETTATO VERSO LE POLITICHE DEL 2006

# L'affondo del Cavaliere

## «E' l'Europa di Prodi»

«Se i nostri prodotti non sono competitivi è colpa della sua gestione fallimentare alla presidenza della Commissione»

## retroscena

Amedeo La Mattina

AGLI industriali che lo hanno ascoltato a Bari, il discorso di Silvio Berlusconi è apparso diverso dal solito. Il premier non si è lanciato nell'elenco infinito delle cose fatte dal governo, ha riconosciuto le preoccupazioni espresse dal presidente della Confindustria Montezemolo, non ha negato le cifre che parlano di un'economia ferma, che non cresce abbastanza ormai da anni. Insomma, a parte la propaganda elettorale, con l'attacco a Prodi e il pericolo di Bertinotti al governo, l'intervento del premier è stato apprezzato: «Meno populista, più realista e più controllato», è il commento venuto dalla platea degli imprenditori. Un premier, insomma, che da questo punto di vista si sarebbe avvicinato all'approccio confindustriale. Una lettura che invece a Palaz-

zo Chigi negano.

«Berlusconi - precisa il portavoce Paolo Bonaiuti - ha sempre detto di non essere tranquillo per l'andamento dell'economia. Ma l'unico modo per affrontare i problemi è essere ottimisti: chi è pessimista non raggiungerà mai un risultato positivo. Molto è stato fatto e altro verrà fatto. Sicuramente non è da un governo della sinistra che gli imprenditori potranno ricevere dei vantaggi. Questo è poco ma sicuro. Il clima con Montezemolo - aggiunge Bonaiuti - è ottimo: tra lui e Berlusconi non c'è mai stata una dicotomia, le polemiche sono state molto gonfiate».

Del discorso del presidente del Consiglio non c'è però soltanto una lettura tutta interna ai rapporti tra governo e Confindustria. Ce n'è una, ad esempio, più politica che viene dall'interno di Forza Italia. Una lettura che evidenzia le parole dedicate dal Cavaliere all'Europa «soffocata dai lacci e laccioli degli ominidi che ne frenano lo sviluppo economico». Sarà

questo, dicono esponenti di primo piano di Fi, il principale cavallo di battaglia che Berlusconi cavalcherà per le Politiche del 2006. In cima ai pensieri del premier non ci sarebbero le Regionali e i suoi esiti, anche se negativi per la Casa delle libertà, possono essere ribaltati nell'anno che manca alla fine della legislatura. La preoccupazione principale è mettere a fuoco il tema europeo perché è su questo terreno che si colpirebbe meglio l'avversario numero uno: Romano Prodi.

Attaccare l'Europa-Gulliver e la burocrazia di ominidi, come ha fatto ieri a Bari Berlusconi, significa attaccare Prodi e la gestione fallimentare alla presidenza della commissione Ue. «Nei suoi cinque anni a Bruxelles - ha detto Giulio Tremonti nell'intervista di ieri alla Stampa - non ha fatto quello che doveva fare, ha fatto quello che non doveva fare». E già un elenco puntiglioso di cose non fatte dal Professore che hanno esposto i prodotti italiani ed europei alla concor-



Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi durante il suo intervento a Bari

renza selvaggia della Cina. Non si tratta, ha spiegato più volte Tremonti, di introdurre i dazi. Ma è chiaro che le argomentazioni usate ieri da Berlusconi «l'impostazione dell'ex ministro dell'Economia sono in sintonia con il pensiero di Umberto Bossi». E' evidente - spiega uno degli uomini più vicini al Cavaliere - che il tema europeo così impostato a Bari, sarà l'onda lunga per le Politiche, un modo per mettere in difficoltà Prodi.

Rimane il problema di una campagna elettorale che mette sul banco degli imputati l'Europa. Udc e An riconoscono che il problema esiste. «Non si può far finta di niente - osserva Ignazio La Russa - tuttavia bisogna

stare attenti a non banalizzarla, a non fare una propaganda. Questo succede - aggiunge il vicepresidente di An - quando si parla di dazi. Attenzione a non fare una guerra fine a se stessa che poi, magari, ha l'effetto di danneggiare le nostre esportazioni».

Insomma, non sembra che nella Casa delle libertà ci sia una visione comune su come affrontare questo spinoso argomento. Anche perché l'Udc vede il pericolo di una delegittimazione delle istituzioni dell'Unione europea. Una cosa è fare le pulci a Prodi per quello che non ha fatto e poteva fare - sostiene un ministro centrista - così come è giusto mettere in campo tutto ciò che serve a tutelare le

nostre imprese; altra cosa «spostare la politica leghista». Ecco, il timore degli alleati che a guidare la danza sia l'asse del Nord, con i suoi slogan anti-europei che isolerebbe l'Italia. Tra l'altro, dice sempre la stessa fonte, non si può puntare l'indice contro la burocrazia di Bruxelles: sono i governi dei Paesi a decidere la politica comunitaria. E allora fa bene Berlusconi ad andare al Consiglio europeo di martedì con l'intenzione di dare battaglia sul patto di stabilità. Ma l'eurobucrazia che c'entra? «Anzi - osserva La Russa - non c'è troppa burocrazia. Il problema è che è debole, poco attenta nell'applicare le tante norme che già ci sono a tutela dei nostri prodotti».

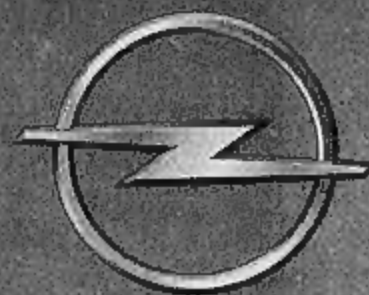
## Anche

Berlusconi dice che ai comunisti interessa solo conquistare il potere. Non sapevo che anche lui fosse comunista.

lombard@laStampa.it

lomb





Opel: idee brillanti. E migliori.

## Nuova Opel Astra GTC. Credi ai tuoi occhi.



### POTENZA E SPORTIVITÀ

Emozioni da primato, con una gamma unica di 9 motori di ultima generazione, straordinari per prestazioni e bassi consumi, tutti in linea con le normative Euro 4. Benzina fino a 200 CV e Common Rail fino a 150 CV. Tutti in grado di esaltare il piacere di guida di Astra GTC, sempre.

### TECNOLOGIA CHE DIVENTA EMOZIONE

Un'esperienza di guida entusiasmante, grazie a tecnologie innovative. Dynamic Drive con funzione SportSwitch che accentua comportamento e assetto sportivo, telaio iDS con sospensioni attive, fari anteriori autoadattativi AFL. Nuova Opel Astra GTC. Da € 16.360\*.

## SIAMO APERTI SABATO 19 e DOMENICA 20.

www.opel.it

\*Prezzo chiavi in mano IPT esclusa Astra GTC 1.4 Enjoy. L'auto nella fotografia ha equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Nuova Opel Astra GTC: consumi da 4,8 a 9,3 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO<sub>2</sub> da 130 a 228 g/km.

**Vedelago**

CARMAGNOLA  
Via Pùrino 111  
Tel. 011/9723113

PINEROLO  
San Secondo (To)  
Via Val Pellice 71  
Tel. 011/4581440

**FASANO**  
AUTOMOBILI

CHIERI  
Via Padana Inf. 18  
Tel. 011/9422875

**AUTOCLUB**

CHIVASSO  
St. Torino 111 - Tel. 011/9102746

**ifas**  
Dal 1951, auto e servizi

**GARDA**  
auto

CHIANOCCHIO  
Rue Vernetto 42  
Tel. 0122/49045  
AVIGLIANA  
C.so Torino 58  
Tel. 011/9367168

**Svara**

CIRIÉ  
Via Torino 133  
Tel. 011/9222147

**EROCAR**

IVREA  
BUROLO D'IVREA (To)  
s.s. Lago di Viverone 41  
Tel. 0125/676002

**GENCAR**

MONCALIERI  
C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111  
RIVOLI  
C.so Alghemmo 151 - Tel. 011/9537811

TORINO  
P.zza Derna 229 - Tel. 011/2422354  
(angolo C.so Giulio Cesare 229)  
Via Nizza 165 - Tel. 011/6961755  
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531  
C.so Lancia 158 - Tel. 011/8196056

**ifas**  
Dal 1951, auto e servizi

www.gencar.it



IL CAPO DEL CENTROSINISTRA: «UN TEMPO DICEVANO CHE ERO MOLLE, ORA CHE SONO DURO. MA SONO SEMPRE LO STESSO»

66 Ogni giorno ce n'è una: la sceneggiata sull'Iraq le dimissioni, vedremo se irrevocabili, del ministro Calderoli... Governare significa lavoro continuo e serio per far funzionare bene l'amministrazione. E la gente ormai è stufo



Prodi a una manifestazione del centrosinistra a Napoli

## Prodi: questo paese oramai non ha più governo

«La politica non si fa inseguendo solo la pancia, un leader deve trovare soluzioni anche se queste possono creare turbamento»

### intervista

Fabio Martini

**S**EMBRA sia rincasato da una vita. In realtà sono soltanto cento giorni che Romano Prodi è in Italia a tempo pieno e ora - dopo strattoni e sfottò - sembra aver recuperato quella serenità egocentrica che è la sua forza. Racconta il Professore: «La reazione della gente è totalmente cambiata. Prima ti dicevano: «State uniti, imparate ad andare d'accordo». Ora ti dicono: «Dai, dai che ce la facciamo». E con uno di quei sorrisi che non sai mai a cosa preludono, si sottrae all'ultima provocazione di Berlusconi: «Figurarsi se apro una polemica». E si cronisti che lo attendono a Gioia Tauro, affida una replica sfulurata: «Quello di professore non è mica un brutto mestiere. Sono stato quasi per tre anni presidente del Consiglio, per cinque presidente della Commissione europea, se Berlusconi mi definisce ancora professore significa che crede nella mia saggezza».

Nel 2008 Berlusconi si candida per la quarta volta consecutiva alla guida del Paese, due partite le ha vinte e una l'ha persa; per lei, una partita una vittoria: ma davvero pensa che possa bastare questo score per vincere?

«No. Il vero problema è che non c'è il governo, questo è il problema dell'Italia. E oramai il Paese lo sente benissimo. Ogni giorno ce n'è una. Prendiamo soltanto l'ultima settimana: la sceneggiata sull'Iraq, le dimissioni, vedremo se irrevocabili, del ministro Calderoli. Governare significa lavoro continuo, serio, a volte anche pedante per far funzionare l'amministrazione. Significa prendere decisioni, sorvegliare che queste siano messe in atto».

Dicono che Berlusconi soffra il precedente della

sconfitta con lei nel 1996: le risulta?

«Ma no, quello è soltanto un fatto scaramantico...».

Questo governo non è stato immobile, anche sul piano fiscale ha provato ad innovare e se proseguisse sul solco tracciato, la novità sarebbe significativa, non le pare?

«Non si può fare la ginnastica per cinque giorni e il sesto fare un fuoco d'artificio sulle tasse. Devo dire, non mi ero mai preoccupato che quella decisione potesse colpire l'opinione pubblica. Aspettavo la politica del salario di gennaio e una volta venuta quella, tutto è diventato chiaro. Ma ora bisogna ridare fiato al Paese, gli ultimi dati sono preoccupanti, se continuiamo così meno nella produzione industriale e un segno più quasi inesistente nell'aumento del reddito la situazione diventa veramente disperata. Bisogna far presto, preparare una ripresa della produttività e della competitività, impostare programmi seri per l'economia».

Il tema dei dazi sarà stato proposto con modalità che possono apparire scomposte, ma a destra c'è una reattività rispetto a quel che si muove nella società talora più rapida del vostro «politicamente corretto»: spesso non si

te più conservatori lei e l'Unione?

«Il dazio è conservatore. Qualsiasi cosa che ci difende artificialmente è conservatore. E chi l'ha detto che il politicamente corretto è tutto ciò che non crea problemi? La politica deve creare soluzioni anche se questo provoca turbamento. La politica non si fa inseguendo la pancia del Paese».

Ma un conto è inseguire la pancia, altro è intercettare in tempo gli umori...

«Certo, e infatti un leader è tale se conduce i processi e non li segue. Ma se sento solo la pancia, quello è un leader barometrico, che va su e giù. E non va bene perché l'azione di governo è continua, mentre l'emozione dà discontinuità».

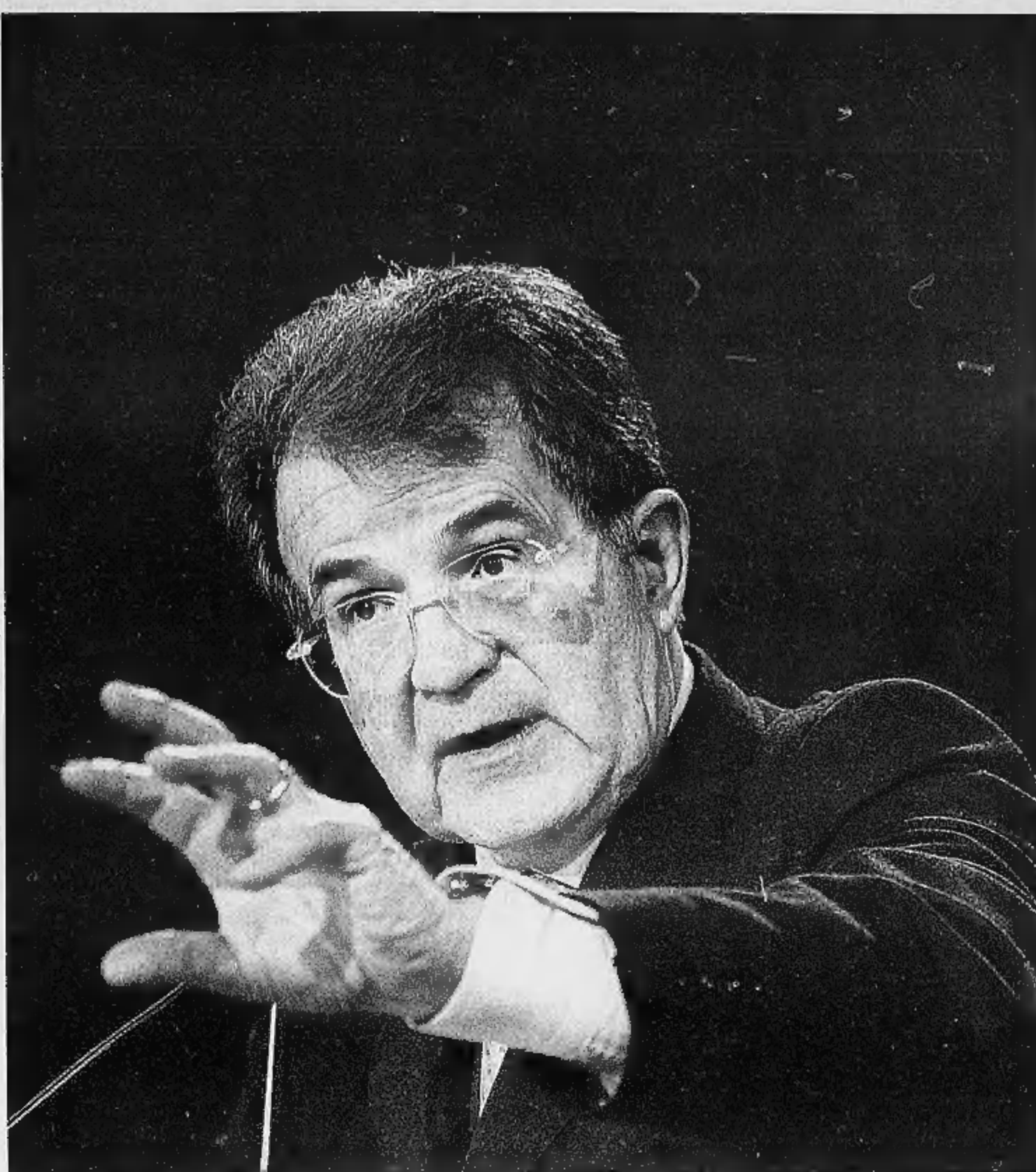
Giulio Tremonti sostiene che a Bruxelles la massima colpa di Prodi sarebbe stata quella di non aver introdotto il brevetto europeo. Fama colpa?

«Il professor Tremonti ha il gusto di giocare con le parole, ma questa volta è finito al di là della linea che divide la realtà dalla fantasia. La Commissione ha lavorato per anni per spingere i governi verso il brevetto europeo, eravamo anche arrivati ad una proposta, dopodiché i governi si sono impuntati sulla traduzione del brevetto nelle lingue nazionali. Le responsabilità sono precise e Tremonti lo sa benissimo».

Se alle Regionali la maggioranza si confermerà in affanno, chiederete elezioni anticipate, magari sper il bene del Paese?

«Per il bene del Paese sarebbe stato meglio che questo governo non fosse mai arrivato. Sono convinto che in qualsiasi modo vadano le Regionali, il governo andrà fino all'ultimo giorno, trascinandosi di promessa in promessa. D'altra parte le regole elettorali sono queste: c'è una maggioranza, governi per 5 anni».

Lei fra due giorni sarà in Piemonte, la regione del



Romano Prodi, leader della coalizione di centrosinistra

Nord, nella quale la sfida è più aperta: contro un governatore «strutturato» come Ghigo, sicuro che la sfidante migliore fosse Mercedes Bresso?

«Quando abbiamo pensato alla Bresso, era veramente il candidato più forte e più popolare. Sta facendo una gran campagna elettorale e la gente la segue. Quando si gioca per un pugno di voti, è difficilissimo fare previsioni, ma sono convinto che la vittoria sia nella concreta possibilità della Bresso. Anche perché c'è una solida abbinata tra candidato-forte e coalizione-forte. Con un aspetto inatteso: in Piemonte non c'è la lista unitaria dell'Ulivo ma è come se ci fosse».

Il Piemonte ha «fatto» l'Italia nel Risorgimento, poi

l'ha fatta più grande economicamente e socialmente, ora è in una fase di incertezza: come ne può uscire?

«Il Piemonte sta vivendo una sofferenza economica notevole. Ma la Fiat sta meglio oggi di ieri. E anche se non è più così dominante nell'economia piemontese come 20 anni fa, tuttavia resta una realtà estremamente importante, sia come peso economico che come fatto simbolico. C'è la difficoltà nel tessile nel Biellese, ma anche tanti settori che vanno bene come l'alimentare, sia raffinato che standard. La meccanica strumentale regge. Non è un'economia peggiore di altre. Come nel resto d'Italia c'è bisogno di un contenuto di innovazione, assente negli ultimi anni. Anche semi assai interessanti si vadano al Politecnico e attorno al Politecnico».

Alle Europee, la Lista unitaria raggiunge il 31,1%: con la «concorrenza» delle Liste dei presidenti, siete rassegnati a scendere sotto quota 30%? Chi ha osteggiato le Liste non mancherà di sottolineare uno scostamento...

«Delle liste dei Presidenti si terrà ovviamente conto nell'analisi del voto. Io stesso, fautore delle liste unitarie, ho spinto per le liste del Presidente, che in questa fase sono un ulteriore

elemento di attrazione verso la coalizione per elettori che si sentono vicini, ma non si identificano con i partiti. Tutti i calcoli diventano secondari rispetto a chi vince e chi perde nelle Regioni. Le famose bandierine».

La «dittatura del premier» sarà una citazione colta ma per un Paese che la dittatura l'ha sperimentata, certi termini non andrebbero usati con prudenza?

«Ma come si fa a discutere una definizione come quella se non si discutono affermazioni come quella che preconizzava «terrore e miseria» con la vittoria dell'Unione?».

Lei non parlerà più di fedcondazione, ma si stupirebbe se qualche leader dell'Unione seguisse le indica-

zioni della Cei? «Perché mi dovrei stupire? L'ho scritto nelle lettere, ogni indicazione è possibile».

E' sicuro che il Prodi «più di lotta che di governo» sia il Prodi migliore, più utile all'Unione?

«Prima mi descrivevano come molle e mi criticavano, ora mi dipingono come duro e mi criticano. Io credo di essere sempre lo stesso, però non mi dispiace questa ultima definizione: lo scandalo per il rigore delle espressioni significa che ho colto nel segno».

Se l'Unione dovesse vincere le elezioni, Mediaset rischierebbe un ridimensionamento, una legislazione restrittiva?

«Mediaset è una delle realtà più grandi dell'economia italiana, non è interesse di nessuno che venga danneggiata: non avrebbe intralci, non gli mancherebbero né le occasioni né i soldi. Il governo deve essere di tutto il Paese».

Da premier promuoverebbe una revisione della legge sul conflitto di interessi?

«Le leggi vanno sempre esaminate una per una nella loro specificità e come criterio generale la legislazione non può cambiare continuamente se non c'è qualcosa di tremendamente sbagliato. Certo, le leggi «ad hoc» andranno esaminate in modo più severo».

66 Tremonti ha il gusto di giocare con le parole e sconfina nella fantasia. Lui sa benissimo che la mia Commissione si batté per il brevetto Ue

66 Mediaset è una delle realtà più grandi dell'economia italiana, non è interesse di nessuno danneggiarla. Se l'Unione vincerà non avrà intralci ma sviluppo

66 Sono stato attaccato quando ho parlato della dittatura del premier, ma ricordate quando dissero che noi portavamo la miseria?

IL «SECOLO» DOPO IL BLITZ NOTTURNO PER TOGLIERE LA STATUA A MADRID

## An contro Zapatero: sta cancellando Franco

**È** morto da trent'anni ma il suo fantasma agita ancora gli ambienti della destra europea. La rimozione a Madrid dell'ultima statua di Francisco Franco è una sfida al patto di riconciliazione nazionale da parte del premier José Luis Zapatero, tipico esponente di sinistra rancorosa e radicale. E non lo afferma un nostalgico spagnolo ma il Secolo d'Italia, quotidiano di An.

Nel ricordare la volontà di pacificazione manifestata dal Caudillo sia pure dopo le rappresaglie, a volte crudeli, dell'immediato dopoguerra civile, il giornale sottolinea il carattere incruento del dopo-Franco, reso possibile da un tacito patto che né i Popolari né gli stessi socialisti si erano mai sentiti in diritto di violare,

anche per quanto concerneva l'ornato cittadino e la toponomastica. Purtroppo quello che ancora non aveva fatto nessuno, nemmeno fra quanti, portando ancora le cicatrici morali della guerra civile, ne avrebbero magari avuto la tentazione, lo ha osato l'odierno primo ministro spagnolo, Zapatero, tipico esponente di quella sinistra radicale che sta prendendo pericolosamente piede anche in America Latina. La rimozione della statua di Franco, scrive il quotidiano di An, «è stata interpretata da qualcuno come un regalo di compleanno per le 90 candeline di Santiago Carrillo, storico leader comunista accusato dai Popolari di corresponsabilità in una strage della guerra civile; ma è apparsa agli occhi di molti soprattutto

l'ennesima sfida al patto di riconciliazione nazionale cui la Spagna deve trent'anni di ordinata crescita economica, morale e civile. Zapatero - conclude il Secolo - ha preferito riservare alla statua di Franco la parte toccata nell'ex Urss ai monumenti di Lenin. Con una differenza: le statue dei fondatori del comunismo sono state buttate giù in pieno giorno dalla spontanea esultanza popolare, il monumento a Franco è stato rimosso alla chetichella, di notte, da una gru protetta dalla polizia».

Ma Zapatero non ha dubbi: «È impensabile che in un Paese democratico vi siano nei luoghi pubblici monumenti che ricordino un dittatore, stiamo parlando di valori democratici, di democrazia e libertà, non di destra o

sinistra». E non è finita. Il governo socialista vuole approvare entro l'estate un provvedimento per la rimozione dei simboli franchisti ancora esistenti dalle strade e dagli edifici pubblici. Le statue di Franco ancora in piedi a Guadalupe, Santander, Melilla e nell'Accademia militare di Saragozza così come altri simboli del regime e della guerra civile saranno rimosse.

Franco - salito al potere alla fine degli Anni '30 dopo un golpe e una guerra civile contro la Repubblica, appoggiato dall'Italia fascista e dalla Germania nazista - rimase capo dello Stato fino alla morte, nel 1975. Nei 37 anni di regime franchista morirono decine di migliaia di persone, vittime della repressione. (p. pol.)



La statua del generale Franco venne installata nel 1959

### tagli

di Altiero Scicchitano

I vincitori facevano la guardia a un impero di ratti.

Voce narrante (Jean Nègromi) di La Jettée (Chris Marker, 1962)



«PER AVER DETTO CHE LA NOSTRA MISSIONE IN IRAQ È DI PACE»

**Castelli: «Dopo la trasmissione Ballarò sono stato aggredito da un energumeno»**

■ Alla fine della trasmissione Ballarò «sono stato fisicamente aggredito. Se non avessi avuto la scorta le avrei prese. Mi si è scaraventato addosso un energumeno di un metro e novanta, più o meno di cento chili di peso. Fortunatamente era presente la mia scorta e mi ha difeso». Lo ha detto il ministro della Giustizia Roberto Castelli in diretta a Radio Padania. Castelli ha detto di essere stato aggredito per aver precisato che l'Italia non è in Iraq in uno stato di belligeranza. «Questo per dire in che situazioni noi portiamo avanti le nostre idee - ha aggiunto Castelli - Poi naturalmente sono stato aggredito a livello mediatico ma questo fa parte del gioco di disinformazione della sinistra».



Roberto Castelli

«LA PROSSIMA BATTAGLIA SARÀ PER IL FEDERALISMO FISCALE»

**Bossi: Berlusconi mi ha chiamato e promesso che la devolution sarà approvata entro Pasqua**

■ «Berlusconi mi ha chiamato promettendomi che la devolution verrà approvata entro Pasqua, lui ha sempre mantenuto le promesse. Mi fido sono tranquillo». Lo ha detto Umberto Bossi che, dalla terrazza del suo nuovo quartier generale a Comerio sul lago di Varese, ha rilasciato un'intervista al giornale di Varese 'La Prealpina' che domani la pubblica in un'intera pagina. Il leader della Lega, che ha promesso che fra pochi giorni comincerà a girare le piazze del Nord (a partire dal Veneto), ha quindi raccontato il colloquio avuto con il presidente del Consiglio: «Con Berlusconi abbiamo parlato chiaro, dopo la devolution chiederemo ancora una svolta: vogliamo il federalismo fiscale. Sarà la battaglia della prossima legislatura». Quindi ha parlato dei rapporti con Formigoni: «Gli ho piazzato uno gagliardo come Cè, sarà lì a controllarlo».



Umberto Bossi

LA POLEMICA SULL'ESCLUSIONE DELLA MUSSOLINI NEL LAZIO

## Fini: «Indecenti Fassino e Rutelli»

Ma nel centrodestra affiora l'imbarazzo, Buttiglione: «Non si deve violare la legge, nemmeno per difendersi da chi l'ha violata»

Maria Grazia Bruzzone

Gianfranco Fini attacca con durezza: «Le sinistre sono davvero disperate se anche Fassino e Rutelli, che dovrebbero essere leader responsabili, hanno l'indecenza di chiedere le dimissioni di Storace e non spendono una sola parola per spiegare perché l'opposizione ha aiutato l'onorevole Mussolini a convalidare le firme false. Possibile - insiste il presidente di An - che in cuor loro non si vergognino di tanta indecenza?». «Dovrebbero fare ammenda del proprio comportamento immorale e disgustoso - incalza Sandro Bondi, coordinatore di Fi - e condannare invece comportamenti che non rispettano le leggi, come il Tar ha dimostrato». «Pur di attaccare Storace, Fassino e Rutelli stanno cercando di trasformare Alessandra Mussolini in un'eroina repressa da biechi partiti di centro destra», aggiunge il ministro di An Gianni Alemanno.

Non usa mezzi termini la Cdl nel condannare il comportamento degli avversari del centrosinistra nella vicenda Mussolini-Storace. Una storia niente affatto conclusa, con la pasionaria della

«MA IL PARLAMENTO È UN'ISTITUZIONE CENTRALE»

**Pera: di politica si parli ovunque**

■ Le grandi questioni della politica italiana vanno discusse «in televisione, in Parlamento, nelle famiglie, nelle scuole, dappertutto», perché sono temi fondamentali della democrazia e della cosa pubblica. Lo ha detto il presidente del Senato, Marcello Pera, che ha partecipato ieri a Brescia a un convegno sul tema «Liberalismo e religione». Sollecitato dai giornalisti su quanto dichiarato dal presidente della Repubblica Ciampi, Pera ha dichiarato che «il Parlamento è comunque una istituzione centrale» lo si vede proprio in questi giorni di polemiche a proposito della riforma costituzionale. Pera si è anche riferito alle dichiarazioni del ministro delle Riforme, Calderoli: «Prendo atto che Calderoli ha dichiarato che non si riferiva al presidente del Senato parlando di sabotatori della legge di riforma costituzionale - ha detto Marcello Pera -. A questo punto credo sarebbe opportuno smettere anche di aver rilasciato dichiarazioni su senatori considerati daltroni».

[Agf]

destra che, mentre attende l'esito del suo ricorso al Consiglio di Stato, lancia accuse a tutto campo e minaccia querela a chi afferma che è stata la sinistra ad aiutarla a raccogliere le firme; e Storace che da Roma contrattacca assumendosi tutta intera la responsabilità dell'intrusione nei computer dell'anagrafe fatta «a scopo difensivo». Mentre sia Fassino che Rutelli reiterano i loro allarmi. «Se è vero che ci sono state iniziative informati-

che illegali, vedo pericoli per la democrazia», denuncia il leader della Margherita.

Non tutti però a destra scelgono la linea dell'attacco frontale. C'è chi getta acqua sul fuoco e vorrebbe chiudere in fretta tutta la storia. Come Marco Follini: «Spero che questo polverone finisca al più presto e che si riprenda a parlare di politica, cosa che in questi giorni si è fatto assai poco. Mi pare che il caso sia chiuso, c'è una sentenza, adesso



Marco Follini  
 «Mi pare che il caso sia chiuso  
 c'è una sentenza  
 adesso bisogna  
 riportare i riflettori  
 sulla politica  
 e non parlare d'altro»

Il vicepresidente del Consiglio  
 Gianfranco Fini

questo, e non è bello se davvero la sinistra ha aiutato nella raccolta». E' proprio questo il refrain che la destra ripete. «Il certamente grave la falsificazione delle firme non è ancora più grave, sul piano politico, la mistificazione della verità su cui la sinistra persevera», sostiene Adolfo Urso, An.

Il ministro Carlo Giovanardi ne parla in termini etici. «Siamo davanti a un peccato mortale» la sinistra punta il dito su un peccato veniale, una formalità non rispettata. Oltretutto - insiste l'esponente centrista - questo scalpore si fa per difendere un gruppo neofascista, xenofobo e razzista: faccio fatica a capire. «Non vorrei che l'Unione fosse convinta di vincere le elezioni con l'aiuto della Mussolini, mi sembrerebbe grottesco», afferma Giorgio La Malfa. Convinto che «in questa vicenda non ci saranno né vinti né vincitori» che «spurtroppo ciò accade in un sistema bipolare e maggioritario dove alla fine devono esserci per forza delle alleanze troppo disomogenee». Un sistema che l'opposizione repubblicana si augura venga presto modificato.

bisogna riportare i riflettori sulla politica». Insomma, lasciamo perdere e parliamo d'altro, auspica il vicepremier nonché segretario dell'Udc. La stessa linea di Ignazio La Russa. «Non è il caso di parlarne più, alla gente bisogna parlare di cose concrete, di cose che riguardano i cittadini come la sicurezza, il lavoro, i giovani», dice il presidente di An in margine a un comizio.

In realtà, dietro alle accuse alla sinistra e alla stessa voglia

di farla presto finita con questa telenovela, a destra comincia a serpeggiare un certo imbarazzo. «Spero che da questa vicenda si tragga un insegnamento corretto, cioè che in futuro le cose si facciano con maggiore attenzione», ammonisce per esempio il ministro della Difesa Antonio Martino, forzista già liberale. Mentre il centrista Rocco Buttiglione si spinge a riconoscere che anche il governatore del Lazio ha la sua parte di torto:

«Non conosco gli ultimi sviluppi, ma dico che tutti dobbiamo essere fedeli alle leggi. Non è giusto violarle nemmeno per difendersi da chi le ha violate».

Certo, anche per il ministro delle Politiche Comunitarie - che peraltro spezza una lancia a favore di una riforma della legge farraginosa che impone la raccolta delle firme - il primo problema è «accertare se le firme presentate sono vere o false». Il vulnus originario è

“Peyrano centro”  
 il salotto della città...



CIOCCOLATO

**Peyrano**  
 TORINO

via Andrea Doria, 4 bis  
 TORINO

TORINO ROMA NAPOLI

www.peyrano.com - peyrano@peyrano.com



IL GIALLO INFORMATICO

IL FATTO

L'11 e il 13 marzo da due postazioni di Laziomatica spa sarebbero stati violati gli archivi informatici del Comune di Roma effettuando oltre 2700 verifiche anagrafiche

LE VIOLAZIONI

I dati scaricati riguarderebbero in larga parte nomi di sottoscrittori della lista Alternativa Sociale di Alessandra Mussolini

LA CANCELLAZIONE

I file di Laziomatica sarebbero stati cancellati immediatamente dopo la diffusione della notizia sull'interferenza nella banca dati

laziomatica

E' la società della Regione Lazio per la realizzazione e la gestione della rete informatica regionale

LAZIOMATICA SPA

Ieri i capigruppo della maggioranza capitolina hanno mostrato un documento della banca dati dell'anagrafe di Roma inviato all'ufficio stampa di Francesco Storace

IL FAX

«Querelero tutti quelli che mi hanno diffamato, contrariamente al mio stile, compresi i giornali e le agenzie che parlano di attacchi telematici che non ci sono stati»

PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO CHE FINO A IERI AVEVA SOSTENUTO DI ESSERE ALL'OSCURO DI TUTTO CAMBIA LINEA DIFENSIVA

# Firme false, è scontro tra il governatore e Veltroni

## Il leader di An: sapevo dei controlli di Laziomatica, ma è tutto regolare

Francesco Grignetti

ROMA

La svolta di Francesco Storace arriva alle 16,30. Convoca in fretta i giornalisti nel palazzo della Regione e dice tutto d'un fiato: «Laziomatica, su regolare richiesta di un legale, ai sensi dell'articolo 391 del codice di procedura penale sulle indagini difensive, ha consegnato con un apposito verbale le visure relative agli elenchi risultanti dalle liste Alternative sociali». Respiro. «Nel verbale l'avvocato si impegna a utilizzare i documenti per fini di giustizia, circostanza che poi si è puntualmente verificata». Respiro. «Siamo in grado di documentare che la società informatica regionale e il Comune di Roma hanno entrambe consentito l'accesso ai dati anagrafici con procedure diverse. Certamente più avventurose nel caso del Campidoglio. Una sinistra disperata inventa delitti informatici». Respiro. «Non c'è nessun Laziogate, solo le prove di un Wattergate».

Contrordine, dunque, è tutta la linea. Non soltanto Francesco Storace sapeva, ma anzi condivideva. E se ne prende tutte le responsabilità politiche e giuridiche. Dice: «I miei rapporti con un avvocato, nell'ambito di indagini difensive, sono coperti da segreto istruttorio». S'intende che il legale è l'avvocato Romano Rebba, difensore di un candidato della Lista Storace, che il giorno 9 aveva ottenuto gli elenchi dei firmatari della Lista Mussolini e che si era precipitato nella sede della Regione per avviare le verifiche anagrafiche. Rebba infatti non si è accontentato di presentare un esposto alla magistratura. No, ha avviato una sua indagine «difensiva». E in tutt'urgenza gli uffici di Laziomatica gli hanno dato assistenza.

Ma perché fino a ieri il Governatore ha negato di sapere qualche



Il sindaco di Roma Walter Veltroni

### IL SINDACO

Penso siano successe cose anomale che devono essere chiarite perché sono questioni molto serie. Ci vuole un po' di serenità e di rispetto reciproco

cosa? «Perché mi si parlava di pirateria informatica. Ma qui non c'è alcun atto di pirateria, bensì un accesso legittimo con regolare password. Querelero chi parla di pirateria. Legittimo? Il sindaco di Roma ha fatto un esposto sostenendo che qui siamo una banda di imbroglioni. Invece noi li abbiamo smascherati, i veri imbroglioni».

Aggiunge l'assessore Andrea Agnello, che gli siede al fianco: «A questo punto sarà il magistrato a decidere. Noi siamo sereni. Ma dovete farle di notte, queste verifiche, se erano così regolari? Storace riprende il microfono: «Per le indagini serve discrezione, non si possono mica fare davanti agli occhi di tutti. Il poi il Ced funziona 24

### IL GOVERNATORE

E' Veltroni ad aver mentito alla magistratura quando ha ommesso di riferire che anche il Comune aveva autorizzato controlli identici a quelli effettuati da Laziomatica



Il governatore del Lazio Francesco Storace

ore, ma di giorno si fa il lavoro d'ufficio». E la famosa manutenzione del computer, l'installazione dei «firewall», la cancellazione dei dati del traffico? «Abbiamo dimostrato agli ispettori del prefetto che erano lavori programmati già dal dicembre scorso». S'inscrive un altro assessore, Bruno Prestagiovanni: «Comunque non è ancora detto che

i dati siano scomparsi. I tecnici ci stanno lavorando. Ma a questo punto mi sembra poco importante capire quale computer è stato usato. Riprende il Governatore: «Per quale motivo Laziomatica doveva cancellare quei dati? Per nascondere una violazione? Non è un motivo: Laziomatica dice che il collegamento l'ha fatto sulla base

della richiesta di un avvocato, non c'è violazione».

Da troppi giorni Francesco Storace si sentiva sulla graticola. Ora ha deciso di contrattaccare. In tasca ha un mazzetto di fogli: sono le notizie di agenzia. Forse c'è anche l'ultima, quella che l'ha fatto decidere. La questione del famoso fax partito dagli uffici del suo portavoce, Nicolò Accame. «Di violazione della privacy dovrà rispondere chi ha esibito quel fax. Ma poi la vicenda di Ornella Muti, il 10 sera, era già di dominio pubblico. Dov'è che ho messo l'Ansa con la smentita della Muti? Eccola. La sera del 10 si sapeva già».

La cosa che gli preme più di tutte, però, è attaccare il suo antagonista di sempre, l'inquilino del Campidoglio. «E' Veltroni ad aver mentito alla magistratura, nel suo esposto, quando ha ommesso di riferire che anche il Comune aveva autorizzato controlli identici a quelli effettuati da Laziomatica. Oltretutto non a un legale, come prevede la legge, ma a un semplice consigliere comunale, preferendo consegnargli una password di accesso al posto della stampa dei documenti che erano stati richiesti».

C'è dunque un ennesimo giallo nel giallo: il vicepresidente del Consiglio comunale, Fabio Sabbatani Schiuma, lunedì scorso aveva ottenuto una password per accedere dal suo computer all'Anagrafe. Password che gli è stata revocata il giorno successivo. Nel frattempo ha fatto alcune visure, finite anche queste in esposti. Veltroni, informato delle accuse, risponde: «Il vice presidente del Consiglio comunale non si è mai rivolto a me e non si è mai rivolta nessuna autorità politica. Non ha mai avuto autorizzazione anche perché non spetta al sindaco darne. Finirà che la dirigente comunale che gli ha fornito l'accesso, Rosangela Cuocci, passerà un guaio».

DURO ATTACCO AGLI EX AMICI

## Mussolini «Alle politiche contro i Poli»

ROMA

«Alternativa sociale si presenterà alle prossime elezioni politiche al di fuori dei due poli, del centrodestra e del centrosinistra». Parola di Alessandra Mussolini, che lo annuncia in una conferenza stampa fiume a Milano, dove la sua lista è stata esclusa, «ma solo nella provincia: nella regione lombarda le nostre liste ci saranno». Mentre per quanto riguarda il Lazio «aspettiamo la sentenza definitiva del Consiglio di Stato, martedì». Nel frattempo, la fuoriuscita di An organizza mobilitazioni e raduni dei suoi militanti. E non risparmia a nessuno attacchi brucianti, col suo linguaggio fuori dai denti.

Al coordinatore di Fi: «Se Bon-di ripete che la sinistra ha raccolto le firme per Alternativa sociale lo denuncio. E lo stesso vale per Storhacker». Al ministro dell'Interno: «Il ministro dell'illegalità, del resto suo figlio è nel listino di Storace. A Storace stesso: «Mi ha detto buon appetito, io gli rispondo in romanesco che lui magna da 5 anni», ha mangiato tanto da sfamare la generazione. Di frecce acuminate Mussolini ne ha anche per Berlusconi «suddito degli Stati Uniti, come ha dimostrato recentemente sull'Iraq» e, soprattutto, per Rocco Buttiglione, che definisce «falso e ipocrita»: «Tempo fa ha inviato da me il suo braccio destro Catone con 300 moduli in bianco che conservo ancora, per chiedermi di raccogliere firme anche per la lista della Democrazia Cristiana, creata da lui per andare contro Follini».

Un episodio grave, se fosse vero. Ma Buttiglione lo nega, cadendo dalle nuvole. «Sto facendo campagna elettorale per l'Udc e non ho mandato nessuno. Non so nemmeno come si fa a raccogliere le firme, non l'ho mai fatto. Non ho mandato Catone e non credo che Catone sia andato dalla Mussolini, ma questo va chiesto a lui».

La nipotina del Duce comunque non li vuole più sentire tutti quanti: «Non mi parlate più. Non mi dovete parlare. Non voglio più vedervi in faccia». Ce l'ha con tutti, Alessandra, col centrodestra e col centrosinistra, convinta che la sua esclusione dal Lazio «avvenuta quando i sondaggi ci davano al 9% e comunque solo temporanea» - sia la prova che il regime in tutte le sue componenti si è messo all'opera per eliminare l'avversario politico. E questo è solo l'inizio. Bisogna mettere in guardia gli italiani in vista delle politiche del 2006 quando verrà messo in atto un vero e proprio stravolgimento dell'ordinamento per favorire il perpetuarsi di questo regime. Dobbiamo sconfiggere l'arroganza e l'intreccio di collusioni e corruzioni, e sconfiggerlo. E già con la vicenda Oil for food e con le indagini sulla Parmalat «per le quali non si tengono certo aperti gli uffici di notte per capire chi ha rubato i soldi degli italiani. E' il che il regime è dentro fino al collo».

Fra i presenti c'è Tommaso Staiti di Cuddia, ex missionario e conoscitore della destra storica, che mette in guardia: «Alessandra Mussolini oggi può sembrare un fenomeno mediatico ma credo che potrà avere un consenso crescente e diventare un soggetto politico capace di scombinate i poli. La sua decisione di correre da sola nel 2006 va in questa direzione».

[m.g.b.]

### LA DENUNCIA DEI CONSIGLIERI COMUNALI DEL CENTROSINISTRA

# I dati presi all'anagrafe del Comune inviati via fax al portavoce di Storace

La procura: cancellate le tracce dell'«hacker» ma ci arriveremo lo stesso

### retroscena

ROMA

UNA giornata intensissima di indagini. Ufficiali della Guardia di Finanza per tutto il giorno hanno analizzato i computer della Regione Lazio. E' scesa in campo l'Authority per la Privacy che ha fatto interrogare i dirigenti della Laziomatica, l'amministratore Vincenzo Bianchini e il direttore della prefettura di Roma hanno acquisito gli atti dell'indagine commissionata dalla Giunta regionale. I pm titolari dell'inchiesta hanno tenuto un vertice a palazzo Clodio. E intanto i consiglieri comunali di centrosinistra si sono trasformati a loro volta in investigatori: hanno convocato una conferenza stampa per presentare un fax, risalente alla sera del 10 marzo, uscito dagli uffici di Nicolò Accame, capoufficio stampa di Storace nonché coordinatore della sua campagna elettorale. Attraverso quel fax eccellente viaggiava uno dei certificati anagrafici «encriminati», il più curioso, forse, riguardante l'attrice Ornella Muti, che aveva appena



Ecco il fax che prova che l'ufficio stampa di Storace aveva i risultati di un'interrogazione elettronica alla banca dati del Comune

scoperto di essere stata inserita a sua insaputa tra i sostenitori della Lista Mussolini. «Abbiamo così le prove che i dati che Laziomatica prendeva, intrufolandosi nell'Anagrafe del Comune di Roma, venivano inviati alla presidenza della Regione e poi dal fax di Accame venivano inviati ancora ad altri destinatari», spiegano Silvio Di Francia (Verdi), Lionello Cosentino (Ds) e Luca Gian-santi (Margherita).

Ormai i fatti sembrano chiarirsi: è associato che le firme della Lista Mussolini sono state raccolte in maniera truffa-

feldina. Procedono a questo riguardo le verifiche della polizia. Su 7000 firme presentate nel Lazio da Alternativa sociale (4300 per le regionali e 2700 per le provinciali) ne risulterebbero valide appena 950. Il dato emerge da un rapporto consegnato ieri alla Procura dagli investigatori della polizia diretti da Donato Parrilla. Almeno 55 persone sulle 80 sentite come testimoni hanno disconosciuto la propria firma anche se i dati ricavati dal documento di identificazione erano giusti. E' altrettanto associato che

le indagini effettuate dagli esponenti della Lista Storace per provare l'irregolarità delle firme della Mussolini sono passate attraverso i computer della Regione. Ma su questo punto non c'è più mistero: è stato Storace in persona, ieri, che l'ha confermato. Guai però a chiamarla pirateria informatica. «Querelero chi userà queste parole».

C'è poi il giallo nel giallo: ovvero i lavori effettuati ai computer della Regione tra lunedì e mercoledì scorso. E' stato un lavoro complicato e invasivo. Risultato non secondario: il 17 mattina, giovedì, secondo quanto risulta alla Procura, i computer sarebbero stati completamente «resetati». I dati, insomma, come hanno notato gli stessi magistrati, sarebbero stati cancellati nell'intervallo di tempo in cui si era verificata la violazione dell'Anagrafe capitolina. E' stata nota e il momento della presentazione della denuncia a piazzale Clodio. Ma in procura non sembrano preoccupati: «Una metà degli investigatori è impegnata a esaminare le strutture informatiche di Laziomatica, un'altra metà sta lavorando su quelle che fanno capo al Comune. Bastano queste ultime per capire chi è



Il Campidoglio, sede del Comune di Roma

entrato illecitamente nel sistema dell'anagrafe e che cosa è stato cercato. Se poi il «resettaggio» dei terminali di Laziomatica è effettivamente avvenuto per cause che si sta cercando di capire vorrà dire che si aprirà un'inchiesta anche su questa circostanza».

A questo punto delle indagini gli indagati per il complesso affare delle firme false salgono a sette: oltre ai due cancellieri del tribunale che avevano controfirmato i verbali di Alternativa sociale, ed i due consiglieri comunali di An Sergio Marchi e Fabio Sabbatani

Schiama che hanno vidimato le firme della Lista Trifoglio, ci sono anche due dipendenti di Laziomatica e una donna che ha firmato alcune sottoscrizioni «sospette». Il procuratore aggiunto Achille Toro e il sostituto Francesco Ciardi procedono ora anche per falso ideologico e falso materiale per induzione, oltre che per violazione della legge elettorale e accesso abusivo a un sistema informatico. Il direttore tecnico di Laziomatica, Mirko Maceri, è stato interrogato in qualità di persona informata sui fatti.

[fra. gri.]



A DUE ANNI DALL'INIZIO DELLA GUERRA, MANIFESTAZIONI IN TUTTO IL MONDO



**In 50 mila a Bruxelles** Ha deluso le aspettative la manifestazione organizzata ieri a Bruxelles contro la guerra in Iraq, «oscurata» dal massiccio corteo di lavoratori giunti da tutta Europa per protestare contro il progetto di direttiva sulla liberalizzazione dei servizi (la cosiddetta direttiva Bolkestein). Partito dalla stazione ferroviaria di Midi, il corteo formato da qualche migliaio di persone, si è mosso nel pomeriggio a quello anti-Bolkestein - almeno sul piano visivo - non ha avuto lo stesso impatto.



**In 45 mila a Londra** Circa centomila per gli organizzatori, «solo» quarantaduemila per la polizia sono scesi in piazza ieri a Londra per la manifestazione anti Usa nel secondo anniversario dell'attacco all'Iraq. Una bara è stata portata a spalle da due ex soldati, dimessisi per protesta contro la guerra, davanti all'ambasciata americana. Sopra il «feretro» una lettera, la stessa che i dimostranti avevano inutilmente cercato di far arrivare all'ambasciata.



**In 20 mila ad Istanbul** Nel secondo anniversario dell'inizio della guerra in Iraq, migliaia di pacifisti hanno manifestato in diverse città turche contro l'occupazione degli americani. Corti cui hanno partecipato diverse centinaia di persone si sono snodati per il centro di Ankara, Istanbul e Adana - tre città dove ci sono sedi consolari Usa - sotto lo sguardo vigile di centinaia di agenti di polizia. «Basta con l'occupazione in Iraq. L'Iraq agli iracheni», lo slogan antiamericano più gridato dai manifestanti.

CONTRO LA GUERRA INSIEME AI NO-GLOBAL I PARTITI DELLA SINISTRA RADICALE E IL DIRETTORE DEL MANIFESTO

## Torna il popolo dei pacifisti, tafferugli a Roma

### I poliziotti bloccano un gruppo che tentava l'assalto a Palazzo Chigi

Flavia Amabile

C'erano anche le foto di Giuliana Sgrena, le stesse di un mese fa, il 19 febbraio, anche allora un sabato, quando il Manifesto riuscì a portare in piazza cinquecentomila persone per chiedere la liberazione di Giuliana Sgrena. Ieri le persone scese a manifestare per la pace sono molte di meno: centomila secondo la stima decisamente ottimista del leader dei Cobas Piero Bernocchi, ventimila secondo altri. L'atmosfera è ben diversa: si tratta di dire di no alla guerra in contemporanea con il resto del mondo a due anni dall'inizio del conflitto. Si vedono di nuovo Francesco Caruso e Nunzio D'Erme, l'aria meno rilassata e spensierata del 19 febbraio. Mescolati alla folla anche Gabriele Polo, direttore de «Il Manifesto», e poi Centri sociali, Disobbedienti, Cobas, Comitati a favore della resistenza in Iraq.

Presenti anche i partiti della sinistra radicale: Prc, Verdi, Pdci. E poi i curdi, la Comunità Evangelica di Albano e gli americani contro la guerra. C'è Paolo Cento, onorevole, dei Verdi, da sempre un interlocutore politico delle frange del pacifismo estremo. C'è Eletta Deiana di Rifondazione. Ieri il loro ruolo è al tempo stesso di freno e di leva. Di freno perché tentano di impedire ai manifestanti di andare troppo in là nella protesta. Di leva perché provano a far arrivare duecento manifestanti sotto le finestre di palazzo Chigi per far urlare di lì la loro protesta con le gigantografie delle foto delle vittime civili irachene della guerra. Il corteo è a piazza Venezia quando viene condotta la trattativa. Polizia con caschi e scudi antisommossa sono schierati per impedire l'accesso a via del Corso e dunque a palazzo Chigi ma anche a via del Plebiscito, la strada di palazzo Grazioli, residenza privata di Berlusconi, dove i Disobbedienti potrebbero tentare sortite spettacolari come quella



Il gruppetto di manifestanti, circa duecento, con il passamontagna, che ha tentato l'assalto a Palazzo Chigi

del letame di due anni fa. I manifestanti alzano le mani. Nulla da fare. Spintoni, insulti, poi arriva la risposta ufficiale: «Possiamo passare i parlamentari e tre persone. Ma una di più». Proposta rifiutata e lì per un po' si teme il peggio. La testa del corteo grida «Vergogna, vergogna», volano alcune bottiglie di plastica, appaiono una ventina di giovani con caschi e volto coperto. Mentre Paolo Cento e Eletta Deiana si danno da fare per calmare gli animi, per convincerli a proseguire verso piazza Navona come prevede il percorso autorizzato, un ducento, volto coperto con foulard e

qualche passamontagna, si infilano nei vicoli del centro. Alcuni prendono via dei cestari, altri si dirigono verso il Pantheon. Tra turisti e passanti da shopping del sabato stupiti - gridando «via dall'Iraq», «basta con la guerra», «l'Iraq agli iracheni» - in cinque minuti arrivano tutti dietro palazzo Chigi. Poliziotti e carabinieri sono lì ad attenderli. Altri spintoni con gli scudi, insulti, grida. Coloro che tentano di sfondare il cordone di poliziotti posto intorno all'intera piazza Colonna, la piazza su cui si affaccia palazzo Chigi. Alla fine si decidono a arretrare di alcuni metri e imposses-

Insomma agli striscioni le foto di Giuliana Sgrena e i bambini vittime delle cluster bomb con la didascalia «Missione di pace». Poi tra i turisti cantando «Bella ciao» a squarciagola

sarsi della piazza vicina da dove iniziano a cantare a squarciagola «Bella ciao». Sono le sei di pomeriggio. Il corteo principale è ormai arrivato a piazza Navona con le foto di Giuliana Sgrena e i bambini colpiti dalle cluster bombs e la didascalia «Missione di pace». Con le bandiere arcobaleno. Con i ramoscelli d'ulivo e i corni da cui le casse pompano musica a tutto volume. La manifestazione è terminata. Restano le polemiche e una certa amarezza. «È fallito il tentativo del governo di tenderci una trappola, di provocarci e scatenare un polverone per coprire lo

scandalo di Storace. Perché impedire a duecento persone di manifestare liberamente sotto un palazzo può essere interpretato soltanto come un gesto di provocazione», commenta Paolo Cento. «Oggi per i pacifisti non è stata una bella giornata - è il giudizio di Gabriele Polo - si è visto che esiste una divisione al loro interno». Divisione su cui la maggioranza si scatena. Fabrizio Cicchitto, vicedirettore di Forza Italia, la definisce «una componente squadrata» e aggiunge: «lasciamo alla sinistra la valutazione se tra pacifismo e squadrismo ci sia o meno una contraddizione». Francesco

Giro, responsabile di Fi per i rapporti con il mondo cattolico, sostiene che: «La sinistra farebbe bene a chiedere scusa ai romani per aver organizzato e spalleggiato una manifestazione che non a parole e con gli slogan difende il valore della pace ma in realtà mette a soqquadro il centro storico della Capitale, crea disordini e produce un clima di pericolo verso gli abitanti della zona e i molti turisti che lì si trovano per trascorrere le proprie vacanze». «Sull'Iraq il movimento non arretra. Noi neppure», risponde Luigi Malabarba, capogruppo del Prc al Senato.



Bandiere arcobaleno con quelle dei Cobas, dei Curdi, di Rifondazione e dei Comunisti italiani, e di altri movimenti contro la guerra in Iraq

IL MOVIMENTO SARDO: «RIVOGLIAMO LA NOSTRA TERRA»

## Blitz indipendentista a Villa Certosa

### Tra le piscine del premier a Porto Rotondo con i vessilli dei mori

Nicola Pinna

CAGLIARI

Tra le piscine di Villa Certosa ieri mattina hanno fatto sventolare le bandiere dell'indipendentismo sardo e hanno ripetuto urlando i soliti slogan contro le basi militari. Hanno scavalcato un muro di cinta e si sono introdotti tra i giardini della residenza estiva di Silvio Berlusconi, a Porto Rotondo. Erano oltre un centinaio, tutti militanti del gruppo «Indipendenza Repubblica de Sardinia». Prima hanno occupato la zona delle piscine, poi hanno attraversato il bosco di ulivastri.

Con i vessilli dei quattro mori hanno marciato tra prati verdi, alberi secolari e gigantesche palme. Hanno infranto il muro di sicurezza, eluso la sorveglianza. Ma soprattutto hanno violato il segreto di stato che protegge la residenza

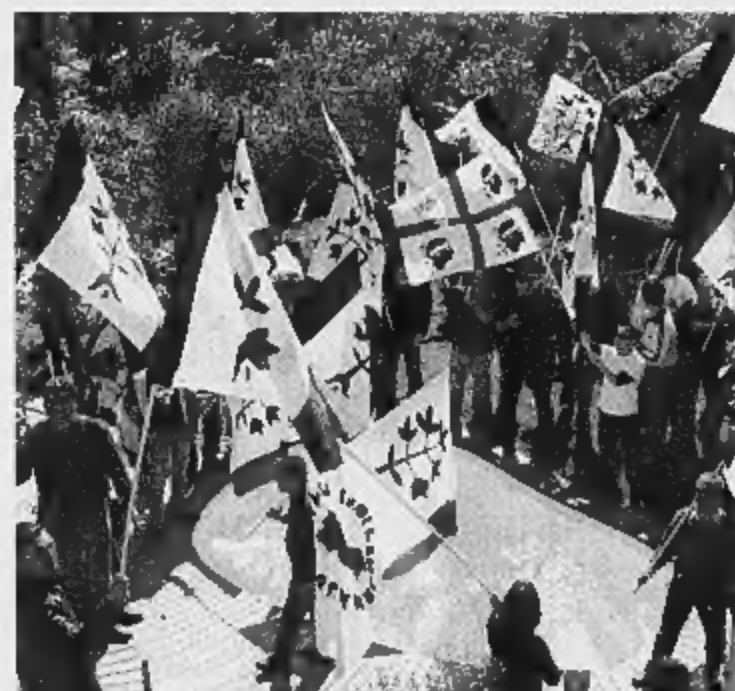
estiva del Presidente del Consiglio e che nei mesi scorsi aveva creato un conflitto istituzionale con la Procura della Repubblica di Tempio Pausania. «Questa è l'occasione per riappropriarci del territorio che ci è stato sottratto - ha spiegato il leader del movimento indipendentista, Gavino Sale - Non vogliamo riprenderci soltanto un pezzo di terra, ma vogliamo avere il diritto di godere della nostra storia, governare il presente e scegliere il futuro della nostra terra».

Il blitz era stato organizzato con cura e ieri mattina è scattata l'invasione. Gli agenti che sorvegliavano la villa di Berlusconi non si sono resi conto della presenza del gruppo di indipendentisti. Appena è scattato l'allarme, però, i militanti dell'Irs avevano già invaso il giardino, ampliato la scorsa estate prima della visita del premier britannico Tony Blair.

Armati di bandiere e striscioni gli indipendentisti hanno attraversato una zona rocciosa, poi sono stati fermati dai carabinieri all'interno del grande parco. Nel giro di pochi minuti la zona è stata totalmente circondata: reparti speciali, agenti della Digos e persino un elicottero. Nel lungo documento firmato dagli indipendentisti si parla di coscienza e cultura sarda, di valori da difendere e di sovranità lese. Si invocano diritti e autonomia, si rivendicano libertà economiche e una forma di governo autonoma da Roma.

L'occasione, però, è stata buona anche per rilanciare l'invito a smantellare tutte le basi militari disseminate lungo le coste della Sardegna.

L'eco delle polemiche degli ultimi giorni, a cui si è unito anche il presidente della Regione, Renato Soru che, in più occasioni, ha invitato i milita-



Gli indipendentisti ai bordi di una delle piscine del premier a Villa Certosa

ri a lasciare l'isola. «È illegittimo che lo Stato italiano da centocinquanta anni occupi, sfrutti, saccheggi, inquina e maltratti il nostro territorio - ha aggiunto Gavino Sale - È

altrettanto illegittimo che una singola persona solo perché rappresenta la nazione decida di fare ciò che vuole in casa nostra e per di più di mantenere tutto sotto segreto».

## SAS BP2 - IMPERIA INGEGNERIA

RISTRUTTURAZIONI RINNOVAZIONI PER NIZZA E MENTONE  
UFFICIO A MENTONE (FRANCIA) TEL. 0033611688166

**WAGO**

WAGO ELETTRONICA, nel potenziare la propria rete di vendita ricerca:

## GIOVANE VENDITORE

Automazione Industriale

- La posizione prevede attività di vendita in alcune prov. di Piemonte/Liguria. Preferibile la residenza in Torino.
- Sono richiesti almeno due anni di esperienza e conoscenza del Mercato dell'Automazione in area.
- La retribuzione, commisurata all'esperienza maturata, è composta da un fisso ed interessanti incentivi.
- Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della quadratura elettrica e delle problematiche relative.
- Costituisce titolo preferenziale una buona conoscenza del P.C. e dei componenti ad essi connessi.
- Benefiti: auto aziendale 7/7, IZM, Notebook.
- Non verranno prese in considerazione candidature fuori requisiti.

WAGO ELETTRONICA SRL - Via Villaggio 5/b - 40068 S. LAZZARO (BO)  
051 6272174 - [chiama.umano@wago.com](mailto:chiama.umano@wago.com)

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA Supplementi



tst. tutto Scienze e tecnologia  
Tutto quello che c'è da sapere.



IL SEGRETARIO DEI DS: CASINI HA RAGIONE ANCHE SE NON C'È AUTOMATISMO FRA CONFLITTO E RAGGIUNGIMENTO DELLA LIBERTÀ

“Non è solo la sinistra, ma tutto l'Occidente che deve liberarsi dal relativismo culturale che ha distratto dal tema della violazione dei diritti umani”

## intervista

Federico Geremico

ROMA

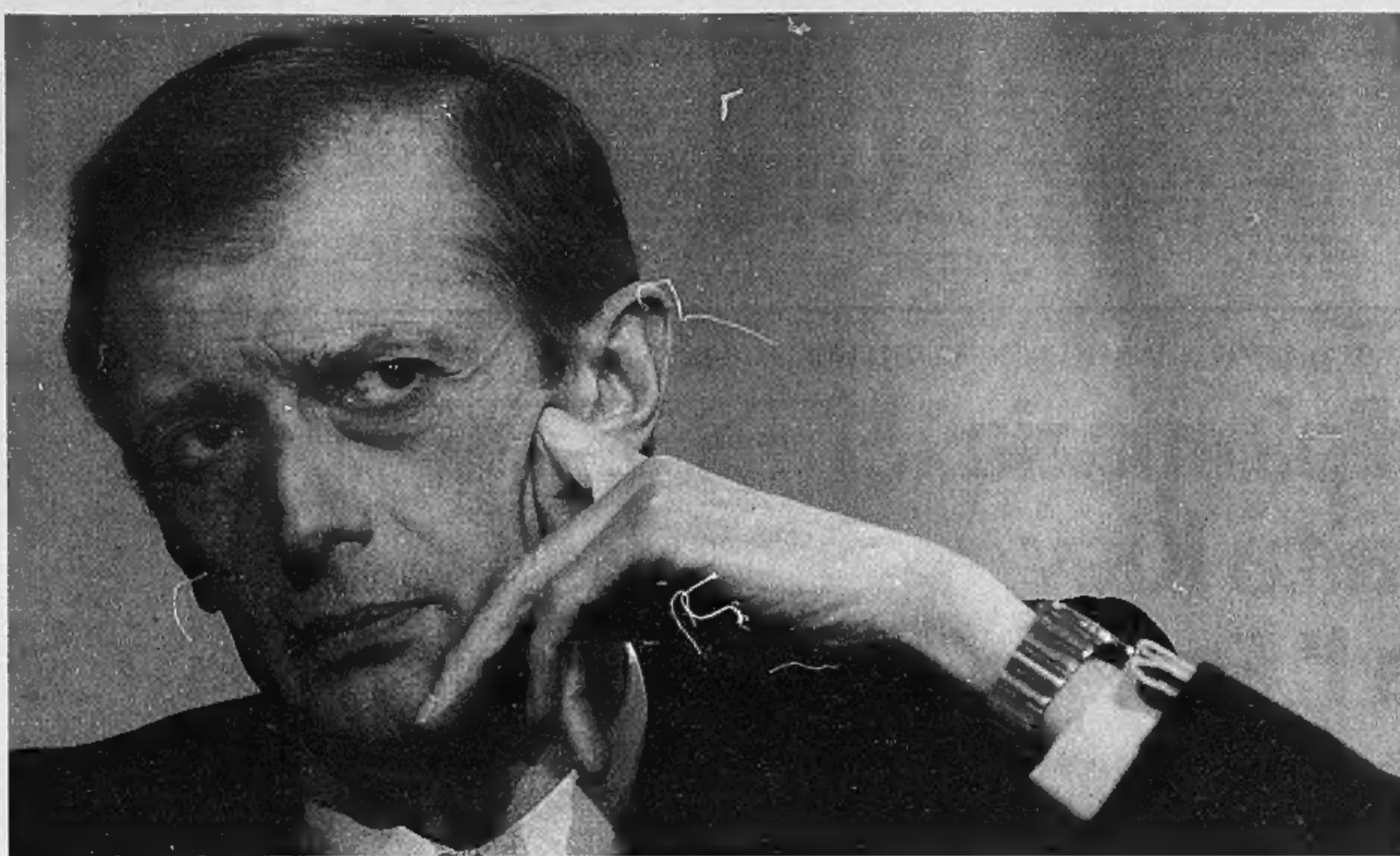
L'INVITO del presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, era stato garbato nella forma ma inequivocabile nella sostanza. In un'intervista pubblicata ieri da La Stampa, aveva affermato: «Penso di poter chiedere a Fassino e a Rutelli, ai riformisti del centrosinistra, di avere meno timidezza nell'affrontare il tema della libertà e delle democrazie nelle aree del mondo in cui mancano. Di più: chiedeva che venisse riconosciuto che all'origine dei fermenti democratici in atto in diversi paesi, arabi e non, c'è anche - in qualche modo - quella che definisce una sorta di intolleranza dell'amministrazione Bush e di parte dell'Europa verso dittature che hanno goduto di indifferenza e silenziose complicità. Chiamato in causa, Piero Fassino, leader dei Ds, non mostra - in verità - alcuna timidezza: e dopo le novità di analisi introdotte all'ultimo Congresso, compie un altro piccolo strappo. Spiega Fassino: «Quando Bush dice "io mi batto perché nei paesi arabi ci sia libertà e democrazia", manifesta un atteggiamento molto diverso da quello tradizionale dei repubblicani americani che con Kissinger, in nome del realismo politico, negli Anni 80 sostenevano le dittature militari e fasciste in Sud America. C'è un rovesciamento. E non basta. Perché anche sul rapporto tra Europa e regimi islamici, sulla Cuba della buona sanità e delle carcerazioni, sviluppa un ragionamento innovativo e coraggioso. Lo fa nel giorno in cui a Roma la sinistra radicale torna in piazza contro la guerra e gli Usa: e anche questo potrebbe contribuire ad aprire una nuova e salutare polemica nel pentolone in ebollizione della sinistra italiana.

Onorevole Fassino, come risponde all'invito rivolto al centrosinistra dal presidente Casini?

«Vorrei dire in premessa che il tema che Casini pone non riguarda solo la sinistra. Riguarda tutti. E la questione, a dirla in due parole, è: la necessità, in un mondo caratterizzato da un grado di interdipendenza sempre più alto, di battersi perché democrazia, diritti e libertà siano anch'essi valori affermati ovunque. Non si può pensare che la globalizzazione investa soltanto la sfera economica e non anche quella politica. E' un grande tema: e cioè, come si costruisce una strategia capace di dare al pianeta quell'ordine democratico che non ha.

Non è questione di oggi, in verità...

«Sì, ma oggi la contraddizione si è fatta insostenibile, perché viviamo in un mondo globale in tutto, dalla produzione all'informazione, ma non nella sovranità politica. Ci misuriamo ormai ogni giorno con processi globali che di fatto non



Il segretario dei Democratici di sinistra Piero Fassino

## Fassino: democrazia in Medio Oriente, c'entra anche la politica di Bush

sono più governabili dai singoli Stati e dalla loro sovranità. In fondo, perfino la vicenda della Cina e il dibattito sui dazi ci pone questo problema. Quando si evocano i dazi, si fa riferimento a uno strumento puramente difensivo e per questo non praticabile: e allora perché viene invocato? Perché non ci sono altri mezzi che per ora appaiano in grado di governare il pianeta?

E' certamente così, ma qual è il nesso con la questione posta al centrosinistra dal presidente Casini?

«A me pare evidente. C'è un grande tema di fronte a noi e riguarda, in qualche modo, anche la guerra in Iraq: c'è bisogno di un ordine nuovo e di un luogo di governo democratico del mondo che ancora non c'è e per il quale bisogna battersi. La vicenda irachena, se vuole, è la prova che non è la guerra, da sola, la soluzione di questo problema, perché non è immaginabile che ogni crisi si affronti con le armi. In più, nessun paese - da solo - può risolvere le questioni di cui parliamo: perché sempre l'Iraq dimostra che gli Stati Uniti, da soli, hanno grandi difficoltà a dare un ordine al mondo. Il problema, in realtà, è

ormai chiaro: come si costruisce quella che io chiamo una "politica preventiva" che sostituisce la filosofia della guerra preventiva?».

In fondo è l'interrogativo che pone anche il presidente della Camera. Che però vi chiede di riconoscere, per esempio, che molti dei fermenti democratici avviati nel mondo arabo non possono essere considerati casuali. Come risponde?

«Che sta cambiando qualcosa, nel mondo. Siamo sempre più interdipendenti e globalizzati. Saltano tutte le barriere, e assieme ai protezionismi economici entrano in discussione anche le autarchie politiche, le dittature che pensano di poter governare... senza i diritti e la libertà che ormai sono un valore riconosciuto in tutto il pianeta. Quel che sta accadendo nel mondo arabo è straordinariamente importante. Siamo di fronte a una sequenza di avvenimenti appunto non casuali.

E originati da cosa, allora? Casini dice: forse una certa mano dura avuta dagli Stati Uniti o, in parte, anche dall'Europa non è estranea a quel che accade. Lei concorda?

«Io penso che i processi che investono soprattutto il mondo islamico - e che vanno dalla massiccia partecipazione alle elezioni in Iraq e in Palestina alla decisione di Mubarak di passare al multipartitismo, dalle riforme che riconoscono diritti alle donne in Marocco fino alla primavera di Beirut - segnalano una novità enorme: la società islamiche sono investite da processi di secolarizzazione che mettono in discussione il rapporto tra politica e religione, fino a ora in questi paesi inscindibile. Si introduce un grande fatto di modernità: il principio di laicità, di separazione tra la sfera religiosa, quella politica e quella istituzionale. E' straordinariamente importante, perché è la secolarizzazione che in quei paesi porta alla democrazia.

Detto tutto questo, lei però non arriva ad affermare, come fa invece Casini, che questi fermenti democratici sono - in parte - anche uno dei risultati della guerra in Iraq, è così?

«Non ho alcuna difficoltà a riconoscere che questi processi sono anche il frutto di una maggior intransigenza dell'Occidente verso chi nega i valori di libertà.

Anche se non mi pare fondato stabilire un nesso automatico tra la guerra in Iraq e la democrazia. Non c'è dubbio, tuttavia, che quando Bush dice "io mi batto perché nei paesi arabi ci siano libertà e democrazia", questo sia un atteggiamento molto diverso da quello dei repubblicani americani, che negli Anni 80, con Kissinger - in nome del realismo politico - sostenevano le dittature militari fasciste in Sud America, fingendo di non sapere che torturavano e uccidevano gli oppositori. Oggi c'è un rovesciamento. E anche in Europa comincia a esserci una intransigenza nuova nei confronti di chi nega la libertà. E' importante: vuol dire che in Occidente ci stiamo liberando, perché è la secolarizzazione che in quei paesi porta alla democrazia.

A cosa si riferisce?

«Accettavamo che in altre parti del mondo libertà e diritti fossero violati, e giustificavamo quelle violazioni invocando le differenze. Se non c'era libertà in un paese islamico, dicevamo "beh, certo, è una società islamica". Era una equivalenza infondata: non è scritto da nessuna parte che una società islamica non possa essere democratica. Perché, per esempio, è così importante quel che accade in Turchia? Perché lì si sta giocando

## CASINI SU «LA STAMPA»



«Penso di poter chiedere a Fassino e a Rutelli, alla parte riformista del centrosinistra, di avere meno timidezza nell'affrontare il tema della libertà e della democrazia nelle aree del mondo in cui mancano». Così Pier Ferdinando Casini nell'intervista pubblicata ieri da La Stampa. E ancora: «Ai fermenti democratici nei paesi arabi non credo sia estranea quella sorta di intolleranza che Bush e l'Europa hanno cominciato ad avere verso dittature che avevano goduto di indifferenza e complicità». Infine: «Quando leggo il maestro Abbado magnificare Cuba, mi viene da pensare che vi siano paesi nei quali la libertà è un optional. Che ne pensa la sinistra?».

esattamente questa contraddizione: dimostrare che Islam e democrazia sono compatibili. Perché è importante la primavera di Beirut? Perché in un paese multireligioso - in cui una delle religioni fondamentali è quella musulmana - i giovani vanno in piazza a dicono: vogliamo vivere in una società laica, libera, ognuno prati-

“Ad Abbado replico che non sbaglia quando dice che a Cuba alcuni diritti materiali sono garantiti, ma aggiungo che in nome di ciò non si possono limitare libertà fondamentali”

chi la sua religione ma la religione non comprime la libertà di nessuno. E' un fatto straordinario, che noi dobbiamo sostenere. Dico tutti noi. Ecco, allora, cosa replico a Casini. Lui rivolge una sollecitazione alla sinistra, io dico: attento, non è solo la sinistra, è tutto l'Occidente che deve liberarsi di un certo relativismo culturale che lo ha portato ad essere distratto sul tema della violazione dei diritti e delle libertà altroue.

Va bene, ma per quel che riguarda la sinistra italiana?

«Visto che io sono il leader dei Ds, non ho alcun dubbio a parlar chiaro: noi siamo dalla parte dei giovani in piazza a Beirut, degli otto milioni di iracheni che sono andati a votare, delle donne marocchine che si battono per i propri diritti. La sinistra non può che stare dalla parte della libertà. Dovunque. Proprio per questo dico che per realizzare il salto verso un mondo che individui i luoghi e le sedi di governance globale e riesca ad affermare la democrazia ovunque, occorre un mutamento anche degli strumenti. Abbiamo bisogno di quella che io chiamo una "politica preventiva", che non aspetti, non assista passivamente al precipitare delle crisi. Se non si vuole la guerra preventiva, allora si ha il dovere - tutti - non solo di dire che si è contro la guerra, ma anche di costruire una strategia politica che agisca in tempo, così da evitare il ricorso alle armi. Penso all'Iran. Aspettiamo che la crisi diventi così acuta che non resti altro da fare che mandare gli eserciti, oppure si avvia subito un negoziato, si discute con le autorità iraniane, se si sollecita con strumenti politici, economici, diplomatici per arrivare a un accordo che garantisca che il nucleare iraniano non è pericoloso? Insomma, si muove in campo una strategia preventiva o no? Perché, guardi, ce n'è molti di dittatori in giro per il mondo: che facciamo, li togliamo tutti di mezzo con una sequenza infinita di guerre, o proviamo con la politica?».

Questo vale anche per Cuba?

«Ho letto l'altro giorno il maestro Abbado lodare, sul «Corriere della Sera», la sanità, i livelli di istruzione e l'attenzione per l'arte che ha Castro. E' sicuramente vero che a Cuba c'è un'assistenza sanitaria e livelli di istruzione che i bimbi delle baracopoli di Caracas o Bogotà nemmeno sognano. Questo è certo: ma non legittima la negazione della libertà, l'incarcerazione degli oppositori e la riduzione di diritti inviolabili. Quindi da una sinistra dico: mi batto perché a Cuba ci sia la stessa libertà che c'è in Italia e nel resto del mondo. Naturalmente capisco da quali considerazioni muove Abbado: dal fatto che, in fondo, a Cuba sono garantiti alcuni diritti materiali, e non è certo poco. Ma credo che non sia accettabile l'idea che in nome di questo si limitino libertà e democrazia. Per altro, è la storia a dimostrare che dove c'è libertà c'è anche maggiore prosperità».

## DALLA PRIMA PAGINA

## LA TIRANNIDE DELLA SALUTE

Barbara Spinelli

Adesso ci si accontenta di congelare lo status quo biologico, e massimamente virtuoso è chi sopravvive, più di chi fa qualcosa di buono della vita. E' anzi eroico sopravvivere, è la nostra nuova religione. Lo scrive Michael Fitzpatrick, critico della società terapeutica inaugurata dal laburismo di Tony Blair. «Ai sette peccati mortali si sono sostituiti i quattro capisaldi della tirannide della salute: non fumare, non bere, mangiare sano, fare esercizi (Michael Fitzpatrick, *Tyranny of Health*, Routledge 2001).

Morale è chi persegue questi quattro traguardi, non chi osserva i comandamenti biblici più scabrosi come quelli che ordinano di onorare il padre e la madre, di non uccidere, di non rubare, di non dire falsa testimonianza, di non desiderare la

roba d'altri (rispettivamente il quarto, quinto, settimo, ottavo, decimo comandamento). Può accadere - accade in Italia - che un ministro della Sanità specialmente rivoluzionario nell'ideare leggi terapeutiche si riveli poi molto meno incorruttibile, a seguito di indagini sui suoi conti all'estero. Può accadere che un parlamentare Usa indagato per malversazioni, Tom DeLay, diventi il più strenuo difensore della scultura della vita e neghi la morte assistita alla povera Terri Schiavo, ridotta da 15 anni allo stato vegetativo. Il moralizzatore del nostro corpo non ha da esser morale nell'anima, perché il corpo è divenuto infinitamente più prezioso ed etico dello spirito. La politica è ormai un'arte difficile, mal regolata da politici sempre più a corto di progetti trasformativi: appropriarsi delle scelte private dei cittadini, comprese le più tragiche, è l'ultima loro opportunità e la più potente delle loro aspirazioni.

E così che il viver sano ha sostituito il viver bene delle antiche filosofie, che la divisione tra sano-non sano ha soppiantato

il bene-male. Finora accadeva nella fantapolitica, oggi realizza. In un delizioso romanzo del 1872, lo scrittore Samuel Butler descrive un mondo in cui tutti i valori sono capovolti, e gli dà il nome di *Erewhon*, anagramma di *Nowhere* (nessun luogo). A *Erewhon* i malati sono trattati come criminali, processati, trascinati in prigione. Un raffreddore è disgrazia da nascondere: qualsiasi concittadino può denunciarti. Ben altro trattamento riceve il vero criminale, curato come persona indisposta. Ladri e assassini sono medicati in ospedali dove regnano le buone maniere. Con affettuosa premura, i parenti s'informano: a che punto è la cura? Come si sente il ladro? (Butler, *Erewhon* e *Ritorno a Erewhon*, Adelphi 1975).

Butler criticava l'Inghilterra vittoriana, ossessionata dalle malattie soprattutto veneree. Non sapeva che qualche decennio dopo, agli inizi del nazismo, la religione del salutismo fondamentalista avrebbe reclutato nuovi sacerdoti. E all'epoca del nazionalsocialismo che risale la prima guerra preventiva (1914)

il cancro, tramite il divieto di fumare: ogni individuo ha il dovere di essere sano», dice Hitler, e con lui ha inizio, scrive lo storico Robert Proctor, il primato del bene pubblico sulle libertà individuali. Giovani e donne, più soggetti alle mode, sono le categorie che più interessano il regime. Le prime ricerche sul nesso fra fumo e cancro polmonare (rivelatesi attendibili negli Anni 50) sono di quell'epoca. Nel mirino della campagna il capitalismo del tabacco, detto anche nemico del popolo. Per la prima volta si denunciano i pericoli del fumo passivo (Robert Proctor, *The Nazi War on Cancer*, Princeton University Press, 1999). Eva Braun, amante del Führer, fumava di nascosto.

Con questo non si vuol dire che la società terapeutica sia totalitaria per il solo fatto che anche Hitler la voleva. Hitler amava anche Wagner o Böcklin: un grande musicista e un pittore notevole. Si vuol solo dire che i vantaggi di simile società (l'apprendimento di una disciplina del corpo, anche se imposta dall'alto e non frutto di auto-no-

mia) non superano gli inconvenienti. Se ogni condotta sanitaria viene criminalizzata, se il comportamento del fumatore è considerato un crimine - anche se non provata - della morte di chi il fumo lo subisce, allora la società si fonderà sulla sfiducia, sulla diffidenza dell'altro, e su un immenso dogmatico conformismo che esclude ogni diverso. Ne verrà sfigurata anche la politica, che in cambio di una chimica sopravvivenza biologica ingratificherà negli spazi più reconditi della vita privata. In questo l'Italia è più simile all'America che non agli europei. Basta andare a Parigi, a Londra, a Berlino, e il fumatore non avrà la netta impressione d'essere un lebbroso.

È una singolare obbedienza alla legge, quella degli italiani. E come se venissero spazzati via secoli di insubordinazione, di allergia allo Stato forte, alle regole. Ma l'Italia non è stata mai allergica ai conformismi di massa, alle mode di chi s'atturpa, alle prigioni del comune sentire. Oggi vanno di moda il salutismo, il sesso sano, il mangiar sano, e finché regnerà que-

sta moda tutti ci comporteremo come agnelli. L'Italia è poi un Paese dove fare e cambiare è divenuto impresa politica ingrata, dopo la crisi dei partiti e della sinistra libertaria: tanto più trascinante e invasiva si fa l'ambizione del potere a tutelare il privato di ciascuno.

E ancora da studiare il fascismo che la dittatura della salute esercita sugli italiani. Così come è da studiare il potere che esercitano da noi i paladini del sopravvivere più a lungo possibile, sia di destra sia di sinistra. Un giorno è la sigaretta, che ci uccide. Poi siamo trafitti dal pollo, o dal bacio. Qualche giorno fa ci è stato detto che ben più mortiferi della poluzione automobilistica sono il latte, la farina. La verità - scrive ancora Fitzpatrick - è che nella dittatura della salute si rovina la vita dei sani, che dovrebbero esser lasciati in pace, mentre non ci si occupa dei malati. Più darsi che le spese sanitarie ne profitteranno: ma non ne profitteranno gli esseri umani, alla cui natura antropologica si sta attentando con politiche che dilatano la paura di tutto e di tutti.

L'11 settembre 2001 abbiamo appreso che il mondo è abitato da bombe umane, pronte a uccidere noi e la nostra civiltà. Ma praticamente ciascuno di noi è oggi bomba umana, con tutti i malanni che ci portiamo dentro, e sempre più difficile è sapere la civiltà che difendiamo: se una società in cui non si muore mai e al nostro lato cammina sempre qualcuno che ci vuol male, o una società in cui tutti i nomi delle nuove malattie (stress, obesità, depressione) sono in realtà i nomi di altrettante colpe morali. A Erewhon ci fu un tempo in cui si cominciava la pena di morte, a chi s'ammalava oltre misura. Noi non siamo ancora a quel punto. Ma già oggi il corpo di ciascuno di noi ha preso il posto della nazione, della classe, della razza. E lui, adesso, a dover essere puro, sottratto al destino di vittima. Lo Stato si assume questa responsabilità, cancellando le ultime frontiere tra pubblico e privato. Era il sogno dei vittoriani e poi delle dittature, come s'è visto. Rischia di divenire il nuovo sogno eugenetico dei regimi democratici.



DA GENNAIO IL MANIFESTO DI HITLER HA VENDUTO OLTRE 50 MILA COPIE

Il «Mein Kampf» diventa un bestseller in Turchia  
Popolare soprattutto tra i giovani islamisti

La famigerata opera di Adolf Hitler, «Mein Kampf», autobiografia ma anche manifesto del nazismo di cui è vietata la pubblicazione in Germania, è diventata un best-seller in Turchia. Da gennaio, l'edizione turca ha venduto oltre 50.000 copie. Il «Mein Kampf» è stato ristampato in edizione economica a un prezzo molto basso, poco più di 3 euro. Ma nella sua edizione maggiore - uscita per la prima volta in Turchia nel 1939 - è da tempo un «long-seller». Tuttavia, la nuova edizione attrae soprattutto i giovani, influenzati dai recenti avvenimenti in Iraq e Medio Oriente e più sensibili alla propaganda dei gruppi ultranazionalisti e dell'estremismo islamico. Circola anche in Turchia la teoria di una «cospirazione di crociati anti-Islam» di cui farebbero parte gli Usa, l'Occidente in generale e i sionisti. In Turchia vive una comunità ebraica di circa 22.000 persone, in maggioranza concentrate a Istanbul.



Il «Mein Kampf» in una libreria turca

UN GIUDICE HA DISPOSTO DI STACCARE LA PAZIENTE IN COMA DALLE MACCHINE

Washington prepara una legge «ad hoc»  
per salvare Terri Schiavo dalla morte per inedia

A Washington, i negoziatori di Camera e Senato hanno trovato un compromesso sul testo di una nuova proposta di legge che dovrebbe permettere di salvare la vita di Terri Schiavo, la donna in coma vegetativo dal 1990 e dall'altro lato non più tenuta in vita con l'aiuto delle macchine. Lo ha annunciato il capogruppo repubblicano alla Camera Tom Delay. La proposta di legge, che in sostanza rielabora con poche modifiche il testo già presentato giovedì dal Senato, è fatto su misura per Terri e si applica solo al suo caso. In pratica la legge mira a togliere la competenza sul caso dalla giurisdizione statale per passarla a quella federale. Questo dopo che il giudice George Greer della corte distrettuale di Pinellas Park - dove si trova la clinica dove è ricoverata Terri - ha respinto un tentativo dell'ultimo momento del Congresso per «salvare» Terri.



I genitori e la sorella di Terri Schiavo

IERI IL PRESIDENTE RUSSO NELLA CAPITALE UCRAINA HA INCONTRATO I LEADER DELLA RIVOLUZIONE ARANCIONE

# Gas e diplomazia Putin salta Kiev e tenta l'Europa

Il progetto di un mega gasdotto per aggirare Ucraina e Bielorussia  
e portare le forniture dalla Siberia a Germania, Francia e Inghilterra

Francesca Sforza

corrispondente da MOSCA

Non deve essere stato facile per Vladimir Putin cenare ieri sera allo stesso tavolo del primo ministro ucraino Julia Timoshenko, che per mesi ha sfilato sulle strade di Kiev strillando «Viva la libertà, abbasso la Russia!» ed eccitando contro Mosca le folle della piazza globale. Ma le relazioni tra Ucraina e Russia devono andare avanti, osservava un portavoce del Cremlino alla vigilia della missione di Putin a Kiev. «Dovremmo mantenere un dialogo non soltanto formale - ha dichiarato ieri il presidente russo - appena arrivato in Ucraina - impegnarci a non perdere il livello di relazioni che abbiamo raggiunto in passato». Yushchenko però guarda al futuro, e a fianco delle dichiarazioni di circostanza - «Sono convinto che troveremo le basi per un nuovo sviluppo delle nostre relazioni» - non nasconde l'intenzione di alzare i dazi imposti al governo russo per l'utilizzo degli oleodotti ucraini, fondamentali per trasportare il gas russo verso i mercati europei. Putin però ha già pronta una risposta: se da una parte cerca di frenare l'entusiasmo europeista di Yushchenko proponendo uno spazio economico comune tra Russia, Bielorussia, Kazakistan e Ucraina, dall'altro ha già in mente come superare l'ostacolo dell'eventuale intransigenza di Kiev.

La strategia del Cremlino è infatti quella di estendere la propria influenza politica servendosi delle risorse energetiche, senza rinunciare, qualora si renda necessario, a utilizzarle come strumento di ricatto. E' il



IL PROGETTO DEL GASDOTTO

caso delle forniture di petrolio alla Lituania, in seguito al rifiuto, da parte degli Stati Baltici, di partecipare alle commemorazioni per il 60esimo anniversario della vittoria dell'Armata Rossa sul nazismo, la Transneft, monopolio statale degli oleodotti, ha rifiutato di dare a Yushchenko i prossimi tre mesi l'accesso alla raffineria di Mazeikiu, unico punto di rifornimento per le industrie delle tre ex repubbliche sovietiche.

Una sorte analoga potrebbe toccare a Ucraina e Bielorussia, che con l'avvio del Neg - il nuovo gasdotto europeo - perderebbero la capacità di dettare condizioni alla Russia. Il progetto ha infatti l'obiettivo di accrescere la dipendenza europea dalle risorse energetiche evitando di passare per l'Ucraina e la Bielorussia. Come ci ha confermato un portavoce di Gazprom, che firma l'in-

tera operazione, «Il Neg parte dalla Russia per arrivare alla costa della Germania e collegherà la rete dei gasdotti russi con il Nord Europa escludendo il transito attraverso Paesi che hanno economie instabili e riducendo per il consumatore occidentale i rischi politici legati alla sicurezza nel rifornimento».

Il progetto può definirsi un capolavoro di ingegneria civile: 917 chilometri di gasdotto sul territorio russo, 1.198 chilometri per il tratto sottomarino sul Baltico (che aggira le difficoltà poste da Ucraina e Bielorussia) e un altro migliaio di chilometri per la rete che dalla Germania è destinata ad arrivare, in futuro, fino a Svezia, Finlandia e Gran Bretagna. Il nuovo gasdotto nordeuropeo - dicono ancora a Gazprom - avrà la capacità di trasportare dai 20 ai 30 miliardi di metri cubi di gas all'anno, sarà



Il premier ucraino Yulia Tymoshenko, leader della rivoluzione arancione, durante l'incontro con Vladimir Putin ieri a Kiev

## METANO E POLITICA

Il Neg, gasdotto del Nord Europa, sarà lungo 917 chilometri via terra e 1.198 sul fondale del Baltico. Un progetto ambizioso che incrementerà la dipendenza dell'Ue dal gas russo e soprattutto garantirà la fornitura indipendente dalla Russia verso il Cremlino dei governi di Kiev e Minsk. Sulla convenienza del progetto ci sono perplessità: per un costo di 8-10 miliardi di dollari il Neg trasporterà al massimo 30 miliardi di metri cubi di metano, mentre solo nel 2004 il monopolio statale russo «Gazprom» ha fornito all'Ue 140 miliardi di metri cubi. Molti esperti propendono piuttosto per ampliare la capacità dei gasdotti esistenti. Ma per Mosca si tratta chiaramente di un progetto politico. Attualmente la maggior parte delle forniture russe passa per gasdotti in territorio di Ucraina e Bielorussia. I due Paesi ex sovietici pretendono da Mosca pagamenti di pedaggi di transito. Un ricatto che i russi non vogliono più subire, soprattutto dopo che a Kiev si è insediato un governo che vuole voltare le spalle a Putin.

L'energia diventa la principale leva strategica di Mosca. La Lituania è stata lasciata senza petrolio per tre mesi dopo una polemica con il Cremlino

aperto dal 2010 e funzionerà a pieno ritmo tra il 2012 e il 2013. I preparativi per la realizzazione del progetto sono già cominciati, attualmente è in corso l'esame del terreno per i 917 chilometri del tratto russo. «Nella regione di Vologda sono già stati stabiliti i posti per le stazioni di compressione e gli schemi preliminari per i cantieri edili - ci dice ancora un portavoce del gruppo - Il progetto del gasdotto terrestre è praticamente finito. Nella regione di Leningrado è stato progettato lo schema tecnologico, è stata conclusa la raccolta dei dati sul terreno e sono definiti i posti per le stazioni. Si attende da un giorno all'altro la perizia che permetterà di stabilire il costo e l'itinerario finale del gasdotto. «Ma non prevediamo di spendere meno di 5 miliardi di dollari». Dal giugno 2003, quando Putin e Blair hanno siglato un

accordo per collaborare nel progetto, si sono fatte avanti le grandi banche internazionali - internazionate a forme di co-finanziamento - e le maggiori compagnie petrolifere, da E.ON Ruhrgas a Bp, dalla Shell a Wintershall fino a Gasuni e Total Financiel.

Sarà difficile, per Viktor Yushchenko, trovare alleati per ritagliarsi un posto nella grande partita del gas: la sola Germania, senza il petrolio o il gas russo, non riuscirebbe a coprire oltre un terzo del fabbisogno nazionale e l'Ue, che importa oggi il 49 per cento del gas dalla Russia, è destinata, da qui al 2030, ad aumentare la propria dipendenza da Mosca fino all'81 per cento. Putin ne è consapevole, ed è deciso a giocare le carte del gas e del petrolio, i due argomenti più convincenti della sua diplomazia.

MADRID, IMBARAZZO AL PSOE

## «Socialista» un accusato della strage



La stazione Atocha di Madrid

Gian Antonio Orighi

MADRID

Iscrivendosi ad un partito politico per crearsi un alibi e nascondere la vera funzione, reclutatore di Al Qaeda, e la partecipazione nella strage islamica dell'11 marzo 2004 a Madrid. Gli 007 della polizia di Stato hanno arrestato l'altro ieri nella capitale spagnola il cittadino siriano naturalizzato spagnolo Mohammad Almalah Dabas, 41 anni, già detenuto (poi rilasciato) dopo la mattanza jihadista dei «treni della morte» alla stazione di Atocha. Accusa: arruolamento di giovani estremisti musulmani per poi inviarli nei campi di Bin Laden in Medio Oriente ed Asia. Il partito a cui era iscritto, il socialista del premier José Luis Rodríguez Zapatero, l'ha espulso.

La storia, in un Paese in cui gli extracomunitari non possono votare neppure nelle amministrative, comincia venerdì scorso. Il 15 delle 15 ha appena comunicato l'arresto di Mohammad, che si era iscritto lo scorso 12 maggio alla sezione della Rosa di San Blas, periferia sud operaia di Madrid. Nessuno si era chiesto la ragione della improvvisa simpatia del nuovo militante per il partito di Zapatero, in cui era stato subito ammesso. E neanche perché insistesse tanto a distribuire volantini a favore del «sì» nel referendum sulla Costituzione Ue del febbraio scorso.

Il terremoto si scatena quando al dirigente di quella sezione della Rosa, che ha appena visto la tv, risulta familiare il nome del detenuto. Fatti i controlli nell'archivio, salta fuori che Mohammad era proprio un iscritto di quella sezione. Rimasto con un palmo di naso, il capocella telefonò alla sede centrale del partito e chiese di parlare con il numero due del psoe, José Blanco, che ordina la immediata espulsione «viste le gravi accuse che pendono su di lui». Eppure il «militante» era stato arrestato appena 14 giorni dopo il massacro di Al Qaeda. Ma il giudice istruttore non aveva trovato prove e l'aveva rilasciato.

Allora, davanti al magistrato, Mohammad aveva assicurato di non essere un estremista islamico, benché nell'appartamento che frequentava con il fratello fosse passato il fior fiore dei terroristi maomettani che organizzarono o commisero l'attentato di Atocha, come Serhan Ben Fakhet, il «Tunisino», il capo del commando jihadista, Amer al Azizi, uno dei capi di Al Qaeda, o Rabei Osman, l'«egiziano», arrestato a Milano e in attesa di estradizione per la Spagna.

I socialisti adesso sostengono che il siriano si sia iscritto per cercarsi un alibi. Fatto sta che il controllo dei nuovi affiliati stranieri islamici è inesistente. «Basta compiere due requisiti: essere maggiorenne e risiedere legalmente in Spagna. Sarebbe impossibile, e forse illegale, controllare i precedenti penali dei nostri iscritti», si scherza nella Rosa. Ma la polizia l'ha tenuto d'occhio lo stesso il «socialista» incontrando prove che lo incastrano.

Nina Krusciova

La presidenza di Vladimir Putin dimostra che lo stalinismo in Russia non morirà mai. Emergendo dal passato la dittatura russa si proietta nel futuro senza quasi mai interrompersi, cambiando solo il nome: Ivan il Terribile, Pietro il Grande, Koba lo Spaventoso. Quattordici anni dopo la caduta dell'Unione Sovietica i russi hanno scoperto di vivere meglio sotto i dittatori. Per questo siamo stati così disponibili e pronti ad accogliere la mano ferma di «Vova» Putin. L'abbiamo appoggiato quando ha messo in prigione gli oligarchi «disonesti». L'abbiamo sostenuto quando ha schiacciato la stampa «irresponsabile» e quando ha imposto la dittatura dell'ordine che scavalca il governo delle leggi trasparenti. Prestiamo ascolto volentieri a chi inneggia a lui - come in quella canzoncina pop che dice «Voglio uno come Putin» - e a statue di cioccolato raffiguranti questo moderno autocrate, oh sì, così dolce.

Molti russi sono convinti che l'uso della durezza viene dettato dall'agenda stessa del presiden-

PERCHE' LO STALINISMO NON MORIRA' MAI: I RUSSI PREFERISCONO VIVERE SOTTO I DITTATORI

## Vladimir il Mite è il nuovo «padre dei popoli»

te: riportare il Cremlino al centro della politica e dell'economia, ridurre l'influenza degli oligarchi, consolidare la «verticale del potere» presidenziale per rafforzare la sovranità e la sicurezza del Paese, garantire la cospicua produzione del settore energetico statale e infine restituire alla Russia il suo prestigio internazionale. E per quanto alcuni dei successi conseguiti dal Cremlino siano discutibili, il 72 per cento della popolazione continua a dare a Putin la sua fiducia.

Gente relativamente nuova alla democrazia, i russi credono ancora negli «zar». Odiamo i governanti che ci assomigliano nell'aspetto e nelle loro azioni: Krusciov con i suoi vigorosi pugni sul tavolo e la camicia da contadino ucraino; Gorbaciov con la voglia scura sulla fronte pelata; Eltsin con la sua ubriachezza da muzhik.

Stalin invece si era pazientemente costruito un'immagine ufficiale che occultava il fatto che lui fosse basso e avesse la faccia butterata. Anche il signor Putin costruisce scrupolosamente il proprio enigma: nonostante numerose apparizioni in pubblico ci chiediamo ancora cosa nasconde la sua «anima». È un nuovo tecnocrate o una vecchia spia? Lo storico Richard Pipes ha più volte ammonito dei pericoli

Nel passato totalitario potevamo venire uccisi o incarcerati. Ma quanto erano grandi le nostre vittorie e belle le sfilate in Piazza Rossa

Non abbiamo mai imparato la lezione della democrazia e vogliamo uno zar che ci controlli e ci protegga innanzitutto da noi stessi

che incontra la sfida della democrazia russa. La gente ha bisogno, addirittura desidera, di una mano forte dello Stato. L'attuale rigurgito di stalinismo (nei sondaggi di opinione pubblica Koba-Stalin è al secondo posto per preferenza dopo Vova il Mite) non è da addabbararsi solo alla responsabilità del signor Putin.

Quando Eltsin salì sul carro armato nel 1991, la Russia con la sua storia di oppressioni non sapeva che la democrazia richiede un contributo individuale, indipendentemente dal fatto che alla guida del Paese ci sia Eltsin piuttosto che un altro leader. Non abbiamo ancora assorbito l'idea, propria della democrazia e del libero mercato, che se le cose non funzionano non c'è

nessuno da incolpare se non noi stessi. Dopo la libertà della personalità e l'anarchia del post-socialismo, si è scoperto che, lasciati a se stessi senza nessun controllo dall'alto noi ci scopriamo poveri e disonesti, e non ci piacciono affatto. La nuova autocrazia ha scoperto di non avere bisogno di un mausoleo dove rifugiarsi il popolo: la paura della libertà ci trasforma in volontari che chiedono un leader che dia una sensazione di ordine alla nostra vita.

Va bene, Stalin governava grazie a una paura diversa, quella che ciascuno provava per la propria vita. Ma oggi che cosa ce ne importa? In fondo, non era così agghiacciante rispetto a questa vita inedita in cui dobbiamo prendere decisioni per conto no-

stro. Ora c'è finalmente una risposta alla tradizionale domanda che si pongono i russi di fronte alle sciagure: «Di chi è la colpa? Semplice: dei riformatori». Krusciov, di Gorbaciov, di Eltsin. Anche all'altra classica domanda - «Che fare?» - la risposta è altrettanto pronta: tornare a Stalin e allo Stato-grande potenza. Certo, era un passato in cui potevamo venire uccisi o incarcerati, ma quanto erano grandi le nostre vittorie e imponenti le sfilate sulla piazza Rossa!

Vyacheslav Molotov una volta lamentò: «Con Stalin seguivamo tutti la direzione imposta dalla sua mano forte, quando divenne debole ciascuno cominciò a cantare la propria canzone». Egli rimproverava i riformatori di aver «scatenato la bestia che ha arrecato un danno orribile a tutta la società. Questa bestia viene chiamata democrazia e valori umani, ma è soltanto il frutto di un'influenza borghese».

Oggi restano pochi dubbi sul fatto che la politica di Putin sia una versione moderna di un governo della mano forte. Perfino quando sono così obbedienti, i russi ricevono comunque indicazioni «inbaccate dal Cremlino»: negli ultimi anni è stato pubblicato almeno un centinaio di libri che allungano a Stalin.

L'autrice di uno di questi, la giornalista piombo-borghese Elena Prudnikova insiste: «Privato di ideali elevati, il Paese in pochi lustri è decaduto. Dopo la denuncia dello stalinismo (1956, ndr) siamo diventati man mano sempre più inutili e sporchi».

Un altro esempio. Il maresciallo dell'Unione Sovietica Dmitrij Yazov, ex ministro della Difesa e uno dei leader del golpe dell'agosto 1991 contro la «cinquantesima borghesia» di Gorbaciov, da criminale politico quale veniva considerato dieci anni fa si è trasformato in un eroe e le sue memorie sono diventate un best-seller. Di più, Yazov oggi viene presentato come vittima di un'epoca quando tutti questi Krusciov, Gorbaciov ed Eltsin avevano manipolato l'opinione pubblica al punto da farle desiderare libertà inutili. Mentre all'inizio del nuovo secolo, grazie alla ferma e imperiosa leadership di Vladimir Putin, la gente della Russia è ritornata alla ragione.

Copyright The Wall Street Journal  
Nina Krusciova è la pronomite di Nikita Krusciov, segretario generale del partito comunista sovietico che denunciò i crimini dello stalinismo e fu poi destituito. Insegna relazioni internazionali alla New School University in New York



IN UN TEATRO FREQUENTATO DA OCCIDENTALI



Automobile devastata dall'esplosione di fronte al teatro di Doha

## Attentato kamikaze a Doha Ucciso un inglese, dodici i feriti

Una persona è rimasta uccisa e dodici state ferite. Il kamikaze contro un teatro di Doha. L'attacco è stato sferrato ieri da un'autovettura carica di esplosivo e guidata da un terrorista suicida. L'attentato è stato ancora rivendicato, ma a giudicare dal bersaglio scelto per quella che avrebbe potuto essere un'autentica strage, dietro ci sarebbe un gruppo islamista. Il «Doha Players Theater» infatti adiacente alla scuola britannica della città al momento dell'attentato vi si stava svolgendo una rappresentazione shakespeariana in inglese alla quale assisteva pubblico

quasi esclusivamente composto da occidentali. Anche l'unica vittima è un cittadino della Gran Bretagna, le autorità per ora non hanno fornito il nome, mentre tra i feriti ci sarebbero cittadini sia del Qatar che di altri Paesi arabi o asiatici. «Ho visto persone a terra, penso che fossero in stato di shock per l'esplosione. Erano soprattutto stranieri», riferito uno dei testimoni, Ahmed Goudah. Il capitano Eric Clark dell'esercito americano ha detto di parlare di una donna che recitava nella pièce shakespeariana «La dodicesima notte», quando la potente esplosione ha scosso la sala intorno alle 21.15. «Ha sentito la deflagrazione e ha descritto un fuggi fuggi generale, nella confusione», ha detto l'ufficiale. Dieci dei dodici feriti, secondo quanto dal ministero dell'Interno del Qatar, sono già stati dimessi dall'ospedale mentre gli altri

due hanno comunque riportato «lesioni lievi». Il terrorista è rimasto ucciso nell'esplosione. Secondo la tv panaraba Al Jazeera, la bomba invece sarebbe scoppiata nella caffetteria all'interno del teatro. La potenza dell'ordigno, a giudicare dal racconto dei testimoni, deve essere stata notevole: Goudah ha raccontato che decine di auto sono rimaste schiacciate dalle vetrate dell'edificio, andate in frantumi. Alcuni veicoli hanno preso fuoco subito dopo l'esplosione. Il teatro si trova nel quartiere di Ferek Kelab, 5 chilometri a sud della capitale. Militanti di al Qaeda hanno ripetutamente colpito il Qatar, ma l'emirato finora è stato risparmiato dagli attacchi terroristici, nonostante uno dei più stretti alleati degli Stati Uniti e ospiti della sede del comando delle forze americane nel Golfo Persico.

MA ALLA FARNESINA MINIMIZZANO E SPERANO NELLA SOLUZIONE CON «TURNI» DI QUATTRO ANNI: «WASHINGTON NON VUOLE SPACCATURE»

# Onu, Condoleezza promuove Tokyo e gela l'Italia

## Riforma del Consiglio di sicurezza, gli Usa sostengono il seggio del Giappone

Emanuele Novazio

ROMA  
«Il Giappone si è meritato il posto d'onore fra le grandi potenze del mondo. I propri sforzi e il proprio carattere. Ecco perché gli Stati Uniti sostengono in maniera inequivocabile l'attribuzione al Giappone di un seggio permanente nel Consiglio di sicurezza dell'Onu». Davanti a un pubblico scelto raccolto nell'aula magna dell'Università Sophia di Tokyo, Condoleezza Rice ha ieri ufficialmente scelto che gli Stati Uniti hanno compiuto da tempo: sarebbe dunque sbagliato stupirsi. La decisione di sostenere Tokyo significa che Washington ha definitivamente sposato la cosiddetta «opzione A» della riforma del Consiglio di sicurezza, secondo la quale i membri permanenti salirebbero da 5 a 9 con l'ingresso nel club di Giappone, Germania, India e Brasile. L'attribuzione di un seggio permanente a Tokyo, in altre parole, significa garantire diritti di veto anche agli altri candidati, escludendo definitivamente l'Italia e seppellendo l'opzione B che prevede permanenza e voto soltanto per Stati Uniti, Russia, Cina, Gran Bretagna e Francia. L'aumento dei membri semipermanenti su base regionale è invece «quadruplo».

Fra i più convinti sostenitori di questa soluzione c'è appunto l'Italia. La speranza del governo è che non «premi» Berlino appoggiandone la richiesta di un seggio permanente: una decisione che penalizzerebbe pesantemente il nostro Paese. La speranza di Berlusconi e Fini è fondata? Alla Farnesina si nota che l'annuncio del segretario di Stato non compromette il progetto



Il segretario di Stato Condoleezza Rice, ieri a Tokyo: «Sosteniamo in maniera inequivocabile l'attribuzione al Giappone di un seggio permanente»

italiano. Finora infatti Washington non ha mai appoggiato formalmente la Germania. Anche durante l'incontro del 23 febbraio a Mosca fra Bush e il cancelliere Schroeder non si è parlato dell'argomento, ufficialmente almeno. Il motivo per cui non se ne è parlato è che la posizione tedesca è chiara e la posizione italiana è chiara. Stephen Hadley, Rappresentante a chi gli domanda se tanta chiarezza significhi sostegno implicito della posizione tedesca, il portavoce di Hadley ha ribadito: «La nostra posizione

è chiara», riferendosi a quanto più volte riferito dal dipartimento di Stato che appoggia ufficialmente - soltanto - il seggio permanente del Giappone. A Roma si aggiunge che Washington è contraria a soluzioni a tre e a quattro, e soprattutto vuole «spacquare» e «colpi di mano» nella riforma del Consiglio di sicurezza, mentre è favorevole a soluzioni di ampio consenso. Alla Farnesina si deduce che l'ipotesi A nella sua versione originaria (5+4 Paesi con diritto di veto) gode i favori dell'amministrazione Bush, dal momento che si è formando

robusto di Paesi decisi a battersi all'Italia per l'opzione B. Le prossime settimane chiariranno meglio gli umori di Washington. Nel frattempo, la nostra diplomazia lavora all'ipotesi di un «mix fra le due opzioni», secondo il quale i criteri di riforma vengono identificati per ogni area geopolitica. Quel che vale in Asia non vale in Europa. Secondo questa ipotesi accogliere la richiesta di Tokyo significherebbe semplicemente accettare il principio che nell'area asiatica un Paese, il Giappone, ha diritto a un seggio permanente. Escluden-

do tuttavia l'estensione dello stesso principio ad altre aree geopolitiche. Se passerà il «mix» auspicato dall'Italia - e secondo la nostra diplomazia favorito anche dagli Stati Uniti - Berlino dovrà accontentarsi di entrare a far parte del gruppo di Paesi europei che, sulla base di una rotazione quadriennale, diventeranno a turno membri semipermanenti del Consiglio di sicurezza. In attesa che maturino i tempi per l'obiettivo politico di un seggio comune per l'Unione europea, soltanto un miraggio per ora: chi riuscirà mai a convincere Gran Bretagna e Francia a rinunciare ai privilegi del club?

OGGI LE DUE PROPOSTE AL PALAZZO DI VETRO

## Kofi Annan non si schiera Si decide entro settembre

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, prenderà posizione fra i due modelli in gara per la riforma del Consiglio di Sicurezza. Domani il leader del Palazzo di Vetro presenterà le sue proposte per cambiare le Nazioni Unite, ma sul futuro del principale organismo si limiterà a sollecitare i paesi membri a trovare una soluzione in tempi brevi, possibilmente entro il vertice di capi di Stato e di governo convocato per la prossima Assemblea generale di settembre.

Alla fine dell'anno scorso Annan ha sedici saggi nominati da Annan aveva pubblicato un rapporto con 101 raccomandazioni su come riformare l'Onu. Sull'allargamento del Consiglio di Sicurezza ha proposto due modelli, A e B: il primo prevedeva l'ingresso di nuovi membri permanenti; il secondo solo di membri non permanenti, ma con un mandato allungato a quattro anni. L'Italia favorisce la seconda ipotesi, perché la prima la emarginerebbe, a favore di Germania e Giappone.

Gli Stati Uniti, ha ripetuto ieri il segretario di Stato Rice, appoggiano l'entrata a Tokyo, ma più tiepidi ver-

so Berlino, mentre l'Africa, Asia e America Latina manca ancora il consenso chi dovrebbe occupare i nuovi permanenti. I diplomatici aspettavano che Annan, sotto pressione anche per lo scandalo «Petrolio per Cibo», prendesse posizione sul Consiglio di Sicurezza, per non crearsi nemici in questa riforma molto controversa. Il segretario spera che i paesi membri riescano a trovare l'accordo su una formula condivisa, ma in caso contrario li sollecita ad andare al voto entro settembre, per premiare chi ha la maggioranza prevista di due terzi dei membri.

L'ambasciata italiana ha presentato nei giorni scorsi una nuova proposta intitolata «Uniting for consensus», con cui si spera di costruire il consenso a favore del modello B, cioè quello che non prevede nuovi seggi permanenti. Germania e Giappone sostengono di già l'appoggio di 120 paesi, e di presentare una risoluzione favorevole al modello A entro settembre. Il rapporto che Annan presenterà domani si intitola «In Larger Freedom: Towards Security, Development and Human Rights for All», e affronta anche altri temi della riforma, come la definizione del terrorismo e l'uso preventivo della forza.

UNA GENERAZIONE SENZA MEMORIA SCOPRE LA NUOVA «LIBANIZZAZIONE»

# Mezzanotte, l'ora delle bombe fugge la bella gioventù di Beirut

Un'auto è esplosa nel quartiere maronita di Jdeide: otto feriti per un attentato misterioso. Ma ormai i politici evitano di comparire

Giuseppe Zaccaria

BEIRUT

Al venerdì sera la scena di quella stessa Beirut che poche mattine fa riempiva piazza al-Martyrs, si è svuotata ai suoi margini, invade le stradine del divertimento notturno, tenta di scacciare via i giorni del terrore per riprendere l'esistenza di Beirut. Era più di un mese, dicono, che la capitale non vedeva una notte così, dopo le lunghe sere buie dei controlli polizieschi e delle strade deserte Beirut sembra tornare alla vita, dove tempo passava la linea verde della demarcazione adesso scorre l'invisibile linea che separa il Libano polveroso di sciiti e siriani dalla metropoli luccicante delle banche e della bella gioventù. Qui c'è un movimento che farebbe invidia alle capitali europee, ragazzi e ragazze girano con frenesia fra rue Monot, Ingilbi e Saint Joseph, lo schieramento di auto superlusso è inimmaginabile, le piazze della protesta sono a pochi passi ma stasera non si intravedono. Il popolo dei rampanti si ammira: «Crystal», «Cuba Libre», «Solea», «Shakespeare» dove discoteche si alternano a night-clubs, i pistrificati in incredibili stoffe sfoderano Anni Sessanta, quei libanesi che già pensano di essersi lasciati il Medio Oriente alle spalle bevono, si divertono e fanno rumore traballando nelle viuzze di Acrafieh. Finché, a mezzanotte in punto, tutto si

svuota alla velocità del fulmine. Pochi minuti e le dimousines caricano in fretta le belle ragazze partendo con stridori di gomme, coppie di taxi verso i tetti in attesa, scalinata la gente si rovescia fuori come sfuggendo a un incendio. Non è scoccata l'ora di Cenerentola, quelle delle bombe, le radio dei tassisti hanno appena dato la notizia di un'esplosione in periferia. Dopo quella di ottobre che mancò Rafik e l'altra che ha ucciso l'ex premier nel giorno di San Valentino questa è la terza autobomba e tutti fuggono via perché una generazione senza memoria si avvede con terrore che il Libano si sta «libanizzando».

La bomba esplosa l'altra notte nel quartiere maronita di Jdeide, ha fatto otto feriti soltanto perché a quell'ora e in quella zona tutti erano a casa, la facciata di un intero palazzo è venuta giù. Non si riesce ancora a capire quale fosse l'obiettivo, ma se è per questo, a distanza di un mese non si capisce né come né dove era stata piazzata la santabarbara che ha fatto schizzare in alto di venti metri l'auto blindata di Hariri.

Nel Libano che i siriani stanno lentamente abbandonando e negli spazi vuoti nessuno è ancora di voler riempire tutti dicono di volere evadere ma nello stesso momento tutti la temono, se davvero è l'indagine delle Nazioni Unite

dimostrasse che a piazzare l'ordigno sono agenti siriani di sicurezza nazionali volgevano lo sguardo altrove la temperatura politica si farebbe ancora più rovente.

Da un palazzo presidenziale sempre più trasformato in ridotta il presidente Emile Lahoud, il grande amico di Assad, tenta di riprendere in mano il gioco politico chiamando a raccolta i partiti. Avrebbe dovuto partire alla volta di Algeri per l'imminente vertice della Lega Araba ha informato gli organizzatori di non potersi muovere se causa dell'attuale situazione, chiunque abbia ottenuto posizioni di potere siriano sta bene e non abbandonare poltrone che al ritorno potrebbe non trovare più.

Lahoud evita apparizioni pubbliche (come tutti i «leaders») scrive comunicati e chiama le parti affinché facciano appello alle loro responsabilità storiche per proteggere i più alti interessi del Libano in questa fase delicata, aprendo un dialogo immediato e diretto che deve iniziare oggi in qualunque luogo, compreso il Palazzo Presidenziale. Il palazzo però rimane vuoto, l'opposizione non risponde nemmeno 60 anni dal famoso castello sulle colline di Murtara l'imammarco Walid Jumblatt convoca i suoi drusi ed un manipolo di giornalisti per ripetere che Lahoud non può esistere alcun dialogo ingiungendogli di dimettersi pri-



Beirut: la scena dell'attentato dell'altra notte vista dall'interno dell'autobomba esplosa. Non ci sono state vittime

DI NASRALLAH

L'attentato di ieri sera a Beirut «porta benefici soltanto ad Israele». Questa la tesi sostenuta dal leader del movimento sciita Hezbollah, che però ha detto di voler evitare «accuse premature». È molto pericoloso - ha affermato lo sceicco Hassan Nasrallah - la tensione e il che va a beneficio di Israele. Nasrallah ha rilanciato il suo appello al dialogo con le altre componenti politiche libanesi respingendo la richiesta di un disarmo di Hezbollah.

ma che si si tengano elezioni. Secondo Costituzione la scadenza naturale sarebbe ma ha ancora fissato la data. Anzi l'appuntamento sembra più a rischio. Da New York, dove da settimana si trova visita, il patriarca Boutros Sfeir si comporta un vero capo di Stato incontrando George W. Bush e stringendo accordi con il segretario generale delle Nazioni Unite. Con Kofi Annan il patriarca ha concordato che le prossime elezioni vengano sottoposte al controllo di osservatori internazionali, mentre inoltre avrebbe dichiarato che non esiste più ragione per cui il partito Hezbollah, che ha contribuito a difendere il Sud dal Libano

dall'invasione israeliana, debba rimanere armato. Per la prima volta un importante gruppo religioso libanese si schiera apertamente per l'applicazione della risoluzione 1559 anche nella parte più controversa, e questo del tutto inatteso, del tutto prevedibile e la risposta dal partito di Dio, che ribadisce il suo no. Il leader degli sciiti Nasrallah risponde alle indiscrezioni con parole taglienti: «Avrei preferito che simile questione venisse trattata in questo modo, prima del viaggio americano di Sfeir avevo ricevuto la visita di suoi emissari e ricordato loro il problema del disarmo fatto interno. Non gli Stati Uniti

PAKISTAN

## Strage al santuario Almeno 35 morti

Almeno 35 persone uccise e molte ferite, nell'esplosione di una potentissima bomba che ha massacrato una folla di fedeli radunatisi davanti al santuario di Cheesal Shah, uno dei personaggi più venerati del sufismo islamico. Erano le 22.30 quando la bomba è esplosa a Fatahgarh, cittadina nella provincia Belucistan, nel sud-ovest del Paese, a 300 chilometri da Quetta. «Posso confermare che ci sono stati cadaveri», ha dichiarato il sindaco della vicina di Maserabad, Mohammad Amin Umran. Ufficialmente, le autorità non hanno formulato ipotesi sul motivo della strage, perpetrata con un ordigno rudimentale. Tuttavia, da tempo sono accessi i contrasti locali tra sunniti e sciiti, che si aggiungono ad una rivolta tribale provinciale. E ieri per il pellegrinaggio annuale al santuario erano convenuti fra i 10.000 ed i 20.000 fedeli.

Il Consiglio di sicurezza dell'Onu hanno titolo per occuparsene. Tutto fermo, dunque, anzi tutto che ritorna al punto di prima a parte il barometro che invece tende sempre più verso il brutto. Da qualche giorno le jeep dell'esercito imbrovvisano blocchi sulle vie principali e controllano tutte le auto con i mitra smania, i guidatori sembrano dimenticare la nota passione libanese per il clacson e sopportano le file in modo disciplinato, e forse impaurito, come se il fragore delle bombe cominciava a sovrastare il ritmo degli slogan gridati in piazza, il sogno di un futuro d'indipendenza a cadere il passo all'incubo di un ritorno al passato.



L'EX VICEPRESIDENTE USA: IL RISCALDAMENTO DEL CLIMA STA PORTANDOCI VERSO IL BARATRO, DOBBIAMO AGIRE SUBITO

Pubblichiamo, dal libro del presidente Regione Toscana Claudio Martini «Cambiare aria al mondo - sfida del mutamenti climatici» edito da Baldini Castoldi, un estratto del capitolo scritto da Al Gore, vicepresidente degli Stati Uniti

Gore

NEL 1968, alla vigilia di Natale, fu scattata una foto eccezionale. Allora la prima Apollo girò attorno alla Luna. Non si attardò, ma la Terra, quando la navetta spaziale dalla faccia nascosta del nostro satellite, apparve in una prospettiva mai vista. Per la prima volta l'uomo vide «sorger» il proprio pianeta. In quel preciso istante, nacque per molti il movimento ambientalista moderno. Due anni dopo, organizzata la prima Giornata della Terra, i governi cominciarono a occuparsi, con sempre maggior



frequenza, di temi ambientali. Ogni nostro gesto, anche il più piccolo, ha conseguenze sul futuro della Terra. E la nostra Terra è chiusa, sempre di più, in una trappola ogni giorno più calda e soffocante. Il sole si riscalda, i suoi raggi raggiungono il nostro pianeta e poi tornano verso lo spazio, ma una parte di questa energia rimane prigioniera dell'atmosfera. Gas-serra e inquinamento l'hanno resa più densa e i raggi solari non riescono più a uscire da questa gabbia impalpabile. Questo è l'effetto serra, questa è la causa delle temperature sempre più alte.

Ho provato a immaginare un dialogo con una bambina, Susy, che sta mangiando un gelato. Ho chiamato questa piccola storia «A nessuno piace caldo».

Il gelato Susy sta sciogliendosi. Le dico: «Ti stai chiedendo perché il tuo gelato è sparito? Il colpevole non è un mago sconosciuto: è il riscaldamento globale».

Susy è stupita: «Il riscaldamento globale?».

«Sì, e ora ti presento il signor Raggio di Sole. È arrivato direttamente da lassù per visitare il nostro pianeta».

Il Raggio si presenta: «Salve, ho fatto un salto per illuminare la tua giornata, ma ora devo già tornare verso casa».

Il Raggio non riesce a trovare la strada del ritorno, perché viene bloccato dai gas-serra: «Non in fretta. Rimani e tra non molto i tuoi amici ti raggiungeranno. La Terra diventerà, così, ogni giorno più calda».

Susy si allarma: «Come possiamo sbarazzarci dei gas che intrappolano i raggi?».

«I nostri governanti hanno trovato una soluzione: dal 2063 faranno cadere, nelle acque degli oceani, un colossale cubetto di ghiaccio».

«Come fa mio padre ogni sera quando si beve un whisky? Lo vedo diventare ogni giorno più matto».

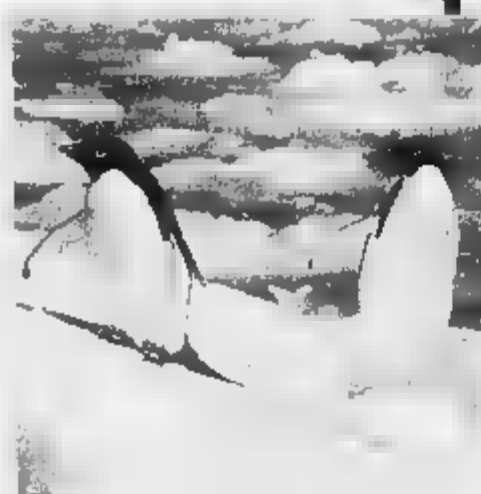
«Già, i gas-serra aumentano sempre di più e, ogni volta, avremo bisogno di quantità immense di ghiaccio. Il problema dovrebbe essere risolto alla radice. Non servono gli imbrogli né i trucchi».

Già, non servono gli imbrogli. Trentacinque anni fa ero come Susy: vedevo che il mio gelato si scioglieva e non capivo



La Terra vista dalla Luna: queste immagini, trasmesse dagli astronauti dell'Apollo 8 nel 1968, contribuirono, secondo Al Gore, alla nascita dell'ambientalismo in America e nel mondo

# GORE A nessuno piace caldo



I ghiacci si stanno sciogliendo a causa del riscaldamento del clima, aumenta il livello dei mari



L'irrigazione estensiva rischia di alterare pericolosamente equilibri ritenuti immutabili



L'uomo di Similaun: il suo ritrovamento è stato reso possibile dal progressivo ritiro dei ghiacciai

perché. Ero uno studente universitario e fu un mio professore a svelarmi il mistero. Lui fu la prima persona al mondo a misurare la quantità di anidride carbonica presente nell'atmosfera. Ne intuì i pericoli. Da allora i picchi di questo gas sono continuamente aumentati.

Nel 1976 sono stato eletto al Congresso degli Usa: la politica, con quasi vent'anni di ritardo,

cominciò a discutere di riscaldamento globale. Invitai il mio vecchio professore al dibattito e scoprii, malgrado, che far comprendere al mondo della politica la gravità del problema era tutt'altro che facile. E la situazione stava peggiorando. Nel 1984 sono diventato senatore: il tema dei cambiamenti climatici dovuti all'effetto serra è al centro delle campagne elettorali demo-

cratiche. Nel 1992 fu approvata una imposta sulle emissioni di anidride carbonica: la legge non riuscì a superare il doppio dei due rami del Congresso. Nel 1997 ebbe inizio la campagna in appoggio al Protocollo di Kyoto: uno dei temi nei dibattiti elettorali del 2000. Il fronte delle grandi società petrolifere fu ostile: la lobby contro il Protocollo investì milioni e milioni

dollari contro la mia candidatura a presidente degli Stati Uniti.

Oggi il riscaldamento dell'atmosfera sta continuando a salire. Le conseguenze di questo fenomeno sono, ormai, sotto gli occhi di tutti. Sono visibili anche a chi non vuole vedere. Il riscaldamento globale sta facendo scomparire i ghiacciai cileni. Come quelli cinesi. Come quelli statunitensi. Ovunque nel mon-

do i ghiacciai stanno ritirandosi: in Perù come in Argentina. Sulle Alpi, pochi anni fa, è tornato alla luce il corpo congelato di un cacciatore preistorico morto migliaia di anni fa (L'uomo di Similaun, ndr.): il ritrovamento è stato possibile perché il ghiaccio che lo aveva sepolto per intere ere storiche era, quasi improvvisamente, dissolto. In Antartide la coltre di ghiaccio può raggiungere uno spessore di tre chilometri. I cambiamenti che si stanno verificando in questo sesto continente sono impressionanti: iceberg dalla dimensioni spaventose, grandi come piccoli Stati, si stanno staccando dalla calotta antartica.

Gli scettici contestano le nostre preoccupazioni sul riscaldamento dell'atmosfera, negano la gravità del fenomeno. Ci dicono che ciclicamente il pianeta Terra subisce secoli di temperature più alte e più fredde seguiti da un periodo di raffreddamento. È vero: nel Medioevo vi è stato un fenomeno di surriscaldamento: è paragonabile a quanto sta accadendo oggi ai ghiacciai: si stanno sciogliendo e nessuno lo può contestare. Fra mezzo secolo sarà ancora peggio. Nessuno può discutere questo dato. In Alaska edifici e infrastrutture costruiti anni fa sul ghiaccio della tundra stanno crollando. I due poli si stanno riscaldando in maniera molto più rapida di quanto non avvenga nel resto della Terra. Almeno dal 1957, la Marina degli Stati Uniti, grazie ai suoi sottomarini nucleari, ha monitorato lo spessore dei ghiacci sotto il polo Nord: questi dati sono stati tenuti nascosti per anni e quando, dietro insistenza del Congresso, sono stati resi pubblici, vi è stata la conferma della drastica diminuzione di questa immensa coltre di ghiaccio. L'umanità sta assistendo a un conflitto di cui è parte in causa: è lo scontro fra il pianeta Terra e la civiltà che vi abita.

Vi sono tre ragioni alla base di questo conflitto: i drammi del nostro futuro. La prima è il cambiamento demografico. La popolazione sta crescendo in maniera inarrestabile. La civiltà dell'uomo è i primi

sempre combattuto. Ma quando Roma si confrontava con le popolazioni vicine, combatteva archi, frecce e spade. L'uso dei moschetti, negli anni della prima modernità, era ben più micidiale, ma le conseguenze furono, seppure terribili, prevedibili. Oggi le armi nucleari possono distruggere il mondo. Ma si continua a fare la guerra come se avessimo ancora solo le frecce.

Abbiamo costruito industrie potenti: la loro forza è basata sul petrolio e sui combustibili fossili. Ora queste stesse industrie cercano di rassicurarci dicendoci che vi è accordo nella comunità scientifica sulle emissioni climatiche. Mentono e sanno di mentire. Anni fa le multinazionali del tabacco misero sul loro libro paga gruppi di scienziati per cercare di negare qualsiasi collegamento fra cancro ai polmoni e tabacco, oggi le multinazionali del petrolio e del carbone provano a comprare altri scienziati per avanzare dubbi e provocare divisioni. Ma la scienza, oggi, è un fronte compatto davanti alle cause del riscaldamento globale.

La trincea allo sbando è quella della politica. Ci dicono che non è possibile conciliare economia e ambiente. Sono in malafede ed è un'altra bugia. Non siamo costretti a scegliere fra la ricchezza, il benessere e la difesa dell'ambiente. E' la stessa tecnologia che ci viene in soccorso: le auto possono essere ibride, a basso consumo, mentre la ricerca su nuove fonti di energia ha trasformato in realtà molti dei sogni sul futuro del pianeta degli uomini più avveduti.

Solo pochi anni fa la stratosfera era destinata a straparsi in maniera irrimediabile e i gas, prodotti dall'uomo, che ne laceravano le compattezza. La comunità internazionale, Stati Uniti compresi, ha raggiunto un accordo per mettere al bando i gas-killer dell'ozono: quello strappo nella stratosfera sta ricucendosi. La politica può affrontare i grandi problemi legati ai cambiamenti climatici. Deve trovare il coraggio di sfidare colossali interessi privati e avere la lucidità necessaria per far crescere la consapevolezza dell'umanità.

La trincea allo sbando è quella della politica. Ci dicono che non è possibile conciliare economia e ambiente. Sono in malafede ed è un'altra bugia. Non siamo costretti a scegliere fra la ricchezza, il benessere e la difesa dell'ambiente. E' la stessa tecnologia che ci viene in soccorso: le auto possono essere ibride, a basso consumo, mentre la ricerca su nuove fonti di energia ha trasformato in realtà molti dei sogni sul futuro del pianeta degli uomini più avveduti.

Solo pochi anni fa la stratosfera era destinata a straparsi in maniera irrimediabile e i gas, prodotti dall'uomo, che ne laceravano le compattezza. La comunità internazionale, Stati Uniti compresi, ha raggiunto un accordo per mettere al bando i gas-killer dell'ozono: quello strappo nella stratosfera sta ricucendosi. La politica può affrontare i grandi problemi legati ai cambiamenti climatici. Deve trovare il coraggio di sfidare colossali interessi privati e avere la lucidità necessaria per far crescere la consapevolezza dell'umanità.

La trincea allo sbando è quella della politica. Ci dicono che non è possibile conciliare economia e ambiente. Sono in malafede ed è un'altra bugia. Non siamo costretti a scegliere fra la ricchezza, il benessere e la difesa dell'ambiente. E' la stessa tecnologia che ci viene in soccorso: le auto possono essere ibride, a basso consumo, mentre la ricerca su nuove fonti di energia ha trasformato in realtà molti dei sogni sul futuro del pianeta degli uomini più avveduti.

Cinque lasciti

Giuseppe Bussone

anni 73

L'annuncio della moglie Fabrizia, e figli Massimo, Valeria con Alberto e Giorgio unitamente ai parenti tutti. Funerali lunedì 21 in Cuvignone alle ore 14,45 in parrocchia.

— Cuogno, 18 marzo 2005

D.F. Mariuola Cuogno

Le famiglie Moro partecipano al dolore della Fabrizia e famiglia per la scomparsa di GIUSEPPE.

— Collaboratori Vilma, Claudio, Mara e famiglia partecipano

— Rivarolo, 18 marzo 2005

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Marietta Rubino

ved. Lallumera

anni 94

Il dolore e i figli Nella, Lucia, Angela, Nettie, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 22 a m. ore 9,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù - v. Rizza n. 56 Torino. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Corsione d'Asio.

— Torino, 18 marzo 2005.

E' mancata

Lorenzo Ceschi

anni 94

Lo annunciano la moglie Elsa, le figlie Grazia, Margherita, i nipoti Grete con Elsa, Alessio, il genero Franco. Funerali lunedì 21 marzo alle ore 9,45 nella chiesa S. Egidio Nord Nord.

— Montcalieri, 18 marzo 2005.

O.F. Negri Montcalieri, tel. 011/645084

Cristianamente e mancata all'affetto dei suoi cari

Matilde Ocule ved. Cisi

(Tilde)

anni 85

L'annuncio addolorati i fratelli Ester, Amelia, Angiolino, Orsile e Carlo; le cognate Lina e Rita, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino martedì 22 c.m. alle 11,30 nella parrocchia Santi Bernardo e Brigida - Lucente.

— Torino, 19 marzo 2005.

E' mancata

Carmine Berardelli

anni 83

Lo annunciano la moglie e i figli. Funerali lunedì 21 marzo alle ore 11,30 parrocchia San Pio X.

— Torino, 18 marzo 2005

Cristianamente è mancata

Spirito Rosano

anni 94

Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia, i nipoti Barbara e Costanzo con Alessandra, parenti tutti. Funerali lunedì 21 marzo alle 11,30 nella chiesa Natale. Signora (na Boston 37).

— Torino, 19 marzo 2005.

O.F. Aeterna - Torino

E' mancata ai suoi cari

Sergio Giacometto

di anni 57

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa e parenti tutti. I funerali il venerdì 19 marzo alle ore 15,30 partendo dall'abitazione via S. Giovanni 4 per la Chiesa Parrocchiale di Fraz. Castelrosso, il S. Rocco domenica 20 marzo alle ore 20,30 in abbinazione.

— Chiavotto, 19 marzo 2005.

O.F. Varetto (Chiavotto) - Tel. 011/9102115

Ci ha improvvisamente lasciati

Mariuccia Galazzo

In Russia

moglie, madre e nonna adorabile

Addolorati lo annunciano il marito Beppe, la figlia Tatiana con Edmondo, Paolo e Veronica. Rosario lunedì 21 ore 17,15 e funerali martedì 22 ore 9,30 presso la chiesa Assunzione di Maria Vergine, via Nizza 355. Camera ardente presso ospedale Molinette, via Santena.

— Torino, 20 marzo 2005.

Piangono la cara MARIUCCIA i cognati

Emilia e Carlo.

Ricordano sempre la moglie e i nipoti

Patrizia, Rosella.

I nipotini Rebecca, Alessandro, Andrea, Stefano, Beatrice, Angelica, Alice ricordano con affetto.

Commosi partecipiamo al dolore di Tatiana e Beppe. Famiglia Netti.

Siamo vicini a Tatiana e famiglia nel ricordo della cara e gentile signora MARIUCCIA. Magda, Alessandro, Federico.

Serenamente è mancata

dott. Alessandro Cocito

con dolore lo annunciano i figli Enrico e Maria Vittoria con Anita, Federico, Daniele e Chiara. Per giorno e ora funerali telefonare lunedì al 011 2734001. Genta.

— Torino, 19 marzo 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Secondo Laneri

Addolorati l'annuncio la figlia Marina con Giuliano, con Andrea. Funerali lunedì 21 marzo ore 11,30 Parrocchia Santa Rita.

— Torino, 19 marzo 2005.

E' mancata

Mario Prina

anni 45

Ne dà il triste annuncio la zia Marisa Prina Orsengo. Funerali lunedì 21 marzo ore 10,45 ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 20 marzo 2005.

O.F. Demo - Rivoli - tel. 011 9589377

Cristianamente è mancata

Edoardo Giacotto

anziano Lancia

anni 83

L'annuncio Teresa, la figlia Marisa con Gianni, Marco e Andrea e parenti tutti. Funerali in Torino lunedì 21 cor. alle 14,30 nella Chiesa Natività Maria Vergine - via Bardonecchia 161. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Cirié alle ore 15,45 sarà tumulata. S. Rosa domenica nella Chiesa Natività Maria Vergine alle ore 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 marzo 2005.

ORARIO ACCETTAZIONE ED ADESIONI

Spertutti PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)

Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 e Sabato 9-12,30

Tel. 011/2734001

Spertutti PK. Via Marengo, 32

Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)

Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21

Domenica e festivi ore 18,30-21

011 8665258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)

011 85.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17

011 85.85.280 Lu/Sab ore 17-19

Domenica e festivi 18,30-20

Improvvisamente è mancata

Tiziana Allegretti

D'Amico

moglie e madre impareggiabile

Ne danno il triste annuncio i fratelli D'Amico e Allegretti, unite il dolore. Funerali lunedì 21 marzo alle ore 11,30 presso la Chiesa Consiglio - via Curiatone 17 - Torino. Non ho mai offeso per Medici senza frontiere Onlus - Roma c.c.p. 486007.

— Torino, 18 marzo 2005.

Cara TIZIANA, ci mancherà la sua collaborazione ma soprattutto ci mancherà il suo affetto di amica. Sary e Gianni.

Dopo una vita dedicata intensamente all'avvicinamento del Regno di Dio è mancata

suor Effrem Massano

suor Effrem

anni 74

Missionaria della Consolata. Lo annunciano con profondo dolore i fratelli Romolo e Giulio, la sorella Marisa, con le rispettive famiglie e le Suore Missionarie. Consolata, i funerali avranno luogo martedì 22 marzo alle ore 10 presso la cappella dell'Istituto, in via Cavallo 122, Venaria. La cara salma proseguirà per Sant'Albano di Stura.

— Torino, 19 marzo 2005.

Ciao MARIANNA, grazie per quanto ci hai dato. Enzo, Maria Teresa.

Le Suore Domenicane si fassano che l'hanno avuto educando e ricordano con affetto.

E' mancata

Giuseppina Giuliani Armellini

anni 94

Ne dà il triste annuncio la figlia Luciana a funerali avvenuti.

— Torino, 15 marzo 2005.

Le famiglie Gioannini e Piovano sentitamente ringraziano tutti coloro che con presenza, scritti e fiori hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Domenico Gioannini

anni 89

Un grazie di cuore al dottor Franco Dessena alla sorella Angiolina ed alle famiglie Curio, Frasso e Curcio Antonio per l'assistenza prestata. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata mercoledì 13 aprile alle ore 18,30 parrocchia Pozzo Strada.

— Torino, 20 marzo 2005.

Le famiglie Gioannini e Piovano sentitamente ringraziano tutti coloro che con presenza, scritti e fiori hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Domenico Gioannini

anni 89

Un grazie di cuore al dottor Franco Dessena alla sorella Angiolina ed alle famiglie Curio, Frasso e Curcio Antonio per l'assistenza prestata. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata mercoledì 13 aprile alle ore 18,30 parrocchia Pozzo Strada.

— Torino, 20 marzo 2005.

Le famiglie Gioannini e Piovano sentitamente ringraziano tutti coloro che con presenza, scritti e fiori hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Domenico Gioannini

anni 89

Un grazie di cuore al dottor Franco Dessena alla sorella Angiolina ed alle famiglie Curio, Frasso e Curcio Antonio per l'assistenza prestata. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata mercoledì 13 aprile alle ore 18,30 parrocchia Pozzo Strada.

— Torino, 20 marzo 2005.

Le famiglie Gioannini e Piovano sentitamente ringraziano tutti coloro che con presenza, scritti e fiori hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Domenico Gioannini

anni 89

Un grazie di cuore al dottor Franco Dessena alla sorella Angiolina ed alle famiglie Curio, Frasso e Curcio Antonio per l'assistenza prestata. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata mercoledì 13 aprile alle ore 18,30 parrocchia Pozzo Strada.

— Torino, 20 marzo 2005.

Le famiglie Gioannini e Piovano sentitamente ringraziano tutti coloro che con presenza, scritti e fiori hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

Domenico Gioannini



COLLOQUIO CON IL COMICO PANARIELLO

**“In video per ora non torno. Mi hanno spoliato, ho esaurito tutto il repertorio. Per questo mi dedico alla scena dove il contatto con gli altri non è mediato, così mi ricarico. E poi ho due film ai quali tengo”**

**“Far ridere non è facile qui in Italia dove tutti hanno ironia da vendere, tanti lo sanno fare meglio di te. Tra i professionisti mi piace molto Verdone che mi ispira e Benigni. Magari potessi lavorare con lui”**

TELEVISIONE E TANTO TEATRO PER CAPIRE LA GENTE

# Panariello: dalla strada prendo spunti e affetto

«Sono una calamita, i personaggi li trovo guardandomi intorno. I politici? Non sono roba per me, meglio Briatore o Renato Zero»

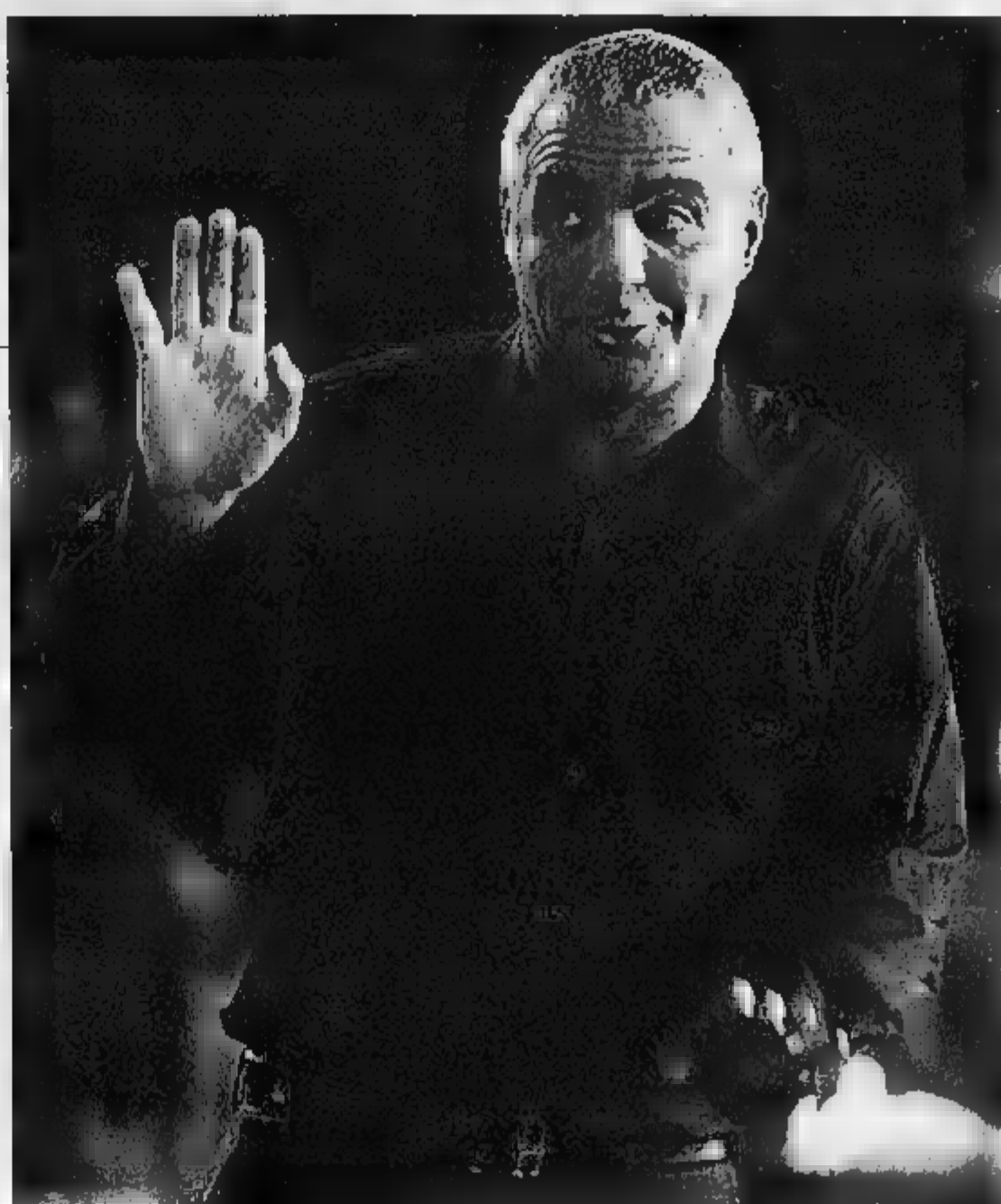


Alain Elkann

**G**IORGIO Panariello, posarsi è un'attività professionale? «Dovendo fare un bilancio, posso dire che è un momento di svolta. Ho concluso a Grosseto la tournée teatrale del «Borghese gentiluomo» di Molière, 115 repliche in moltissime città italiane: Torino, Firenze, Milano, Roma, Catania e abbiamo avuto novantamila spettatori. Perciò è andata benissimo. «Grandissima soddisfazione perché non scommettevano sul mio teatro, dicevano che ero troppo legato alla televisione e pensavano che fosse difficile e invece ho abbondantemente vinto». Progetti immediati? «Giro un film televisivo con Sabrina Ferilli che si chiama «Mati-Ides». Interpreto il capocomico del varietà, alla fine, subito dopo la guerra, quando scappano i tedeschi e i teatri si svuotano. È un film drammatico».

**C'è dell'altro?** «In giro girano film con Leonardo Pieraccioni prettamente comico. Lo gireremo in Toscana perché Leonardo organizza il set lì dove vuole andare in vacanza». **Che parte fa nel film?** «Il fratello grullo. È un ruolo difficile. Lo ha fatto Massimo Ceccherini che è grullo naturalmente e invece interpretarlo è difficile». **Tornerà in Tv?** «Il più tardi possibile. Non sono un conduttore televisivo. Io cerco di farlo quando ho un repertorio. E il mio repertorio in cinque anni l'ho esaurito e quindi devo ricostruirlo». **In che senso?** «Nel che ho sfruttato tutto. Non solo i personaggi. Si può cambiare finché si vuole ma è difficile novità. In più, appena inventi qualcosa, immediatamente ti copiano». **Come decide i suoi personaggi?** «Non li scelgo, sono una calamita. I paesi italiani sono pieni di macellai, bottigai, signore che parlano con me. Molti spunti li prendono per strada. Adesso però, capita più spesso di la gente che frequento. Per esempio guardando Briatore. È nato il personaggio di Naomo che non è lui, rappresenta quella categoria che ama molto far vedere quello che ha». **E i politici?** «No. Non li ho toccati mai. Non sono esperto, non mi piacciono». **E i Guzzanti come li trova?** «Corrado Guzzanti mi piace tanto».

**Chi altri le piace?** «Io sono molto ispirato a Verdone. Così come si era ispirato a Sordi. Poi Benigni, moltissimo». **Avete lavorato insieme?** «Purtroppo no. Ma vorrei tanto. Lo conosco bene». **L'Italia è un paese comico secondo lei?** «Direi proprio di sì». **Perché?** «Lo è di indole. Conosco bene l'Italia e non c'è un pubblico più difficile. Gli italiani trovano lo spunto comico in qualsiasi cosa. Dai Quartieri spagnoli fino alle Case del popolo di Firenze o al Porto di Livorno. Dentro bar c'è sempre un comico vero, uno che fa ridere più di te». **Si nasce comici?** «Faccio di sì. Si può far ridere acquisendo una tecnica. Comico si nasce e lo si capisce fin dai banchi di scuola, da come ti comporti tra i compagni». **E tra comici si è amici?** «Credo di sì. Tra attori forse. Sembra quasi che la comicità sia un parametro. Si ha sempre il vizio della battuta degli altri. La risata vorresti che fosse tua esclusiva». **Lei ha avuto successo anche negli Stati Uniti?** «Sì. Ho fatto spettacolo tra New York e Boston, sembra persone nel Paese. Tornerò lì a settembre, poi andiamo anche in Argentina. Ci sono tanti italiani all'estero che hanno fame di personaggi che vanno in televisione. La Rai International è seguita e loro vogliono incontrare dal vivo gli attori italiani che hanno visto in televisione». **Ma è un pubblico diverso da quello italiano?**



Giorgio Panariello

**“Difficile essere colleghi e amici. Vogliamo l'esclusiva della risata. Le sfide mi stimolano, per questo faccio show all'estero. Il mio bilancio è positivo”**

**E la sua vita privata?** «È macello. Una grande confusione. Però ho una pagnotta che mi sopporta da quindici anni e mi aiuta nelle scelte. Il fido di lei, sono mai a casa. Ho anche due cani stupidi, un pastore tedesco e una bastarda, non li vedo mai». **Dove abita?** «A Prato. Prima vivevo in Versilia da quando ho incontrato Elena, lavoro a Prato, sono andato a vivere con lei». **C'è crisi a Prato?** «Sì, moltissimo, davvero. Il tessile è in crisi. I piccoli artigiani pratesi stanno al passo dei cinesi». **Lei saprebbe imitare un cinese?** «Forse sì, ma non è che il cinema mi ispiri molto. Ne parlo però nei miei monologhi perché li osservo sotto casa mia e poi con tutta questa mania dei ristoranti cinesi quasi un obbligo».

**Chi vorrebbe sapere imitare?** «Non c'è una persona... ma sono invidioso di chi imita Berlusconi, Berlusconi, Prodi, forse vorrei poterli interpretare. Il mio campo. Il mio macellaio Pio Bove però ha la voce di Cecchi Gori e il mio Naomo non ha la voce di Briatore. Ha la voce di mio amico toscano». **Lei ama molto il travestimento?** «Sì, mi piace tantissimo. In scena, naturalmente, sono affascinato da parrucche, cappelli, occhiali». **Sente che la gente le vuol bene?** «Secondo me sì. Quello che sento per strada non è solo stima per quello che faccio ma l'affetto vero». **E questo è importante per lei?** «Sì, è la benzina. Ho bisogno di confrontarmi con la gente, di tirare e capire. È l'unico propulsore che ho. Altrimenti mi verrebbe voglia di dire «ma chi lo fa fare?»».

GIORNATA PRIMAVERA

## Il Fai apre i monumenti in 190 città

ROMA. C'è Dario a Venezia, la Spezieria di Santa Maria alla Scala a Roma, la Lanterna dei Montorsoli a Messina. Mole Vanvitelliana ad Ancona sono alcuni dei monumenti, normalmente chiusi, che oggi si possono visitare gratuitamente per la Giornata di Primavera in 190 città italiane. Giunta alla tredicesima edizione, la manifestazione permette di conoscere molti luoghi d'arte e cultura in genere preclusi per vari motivi ai cittadini e che i volontari del Fai sono riusciti a rendere di nuovo agibili, almeno per questa occasione. È il caso di Villa Arconati, a Castellazzo di Stabia, vicino a Milano, uno dei parchi più grandi e belli della Lombardia e purtroppo caduto in grave abbandono. «Fai di aprire straordinariamente palazzi, chiese, teatri, monasteri, giardini (ogni offerta di luoghi d'arte sconosciuti si rinnova) è un dovere per gli italiani alle bellezze artistiche e naturali di un patrimonio che non ha pari, ma di cui non c'è la sufficiente consapevolezza». [r. ita.]

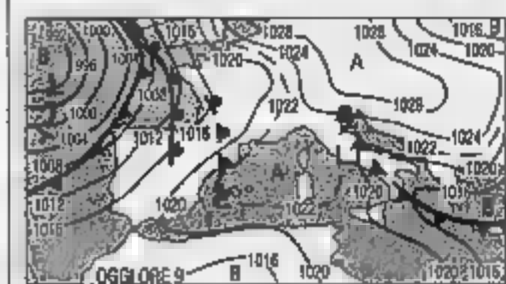
LOTTO CONCORSO N. 23

	10	11	14
Bari	10	7	74
Cagliari	83	54	5
Firenze	37	5	23
Genova	33	24	82
Milano	52	83	1
Napoli	12	38	75
Palermo	53	23	12
Roma	16	14	62
Torino	22	8	32
Venezia			

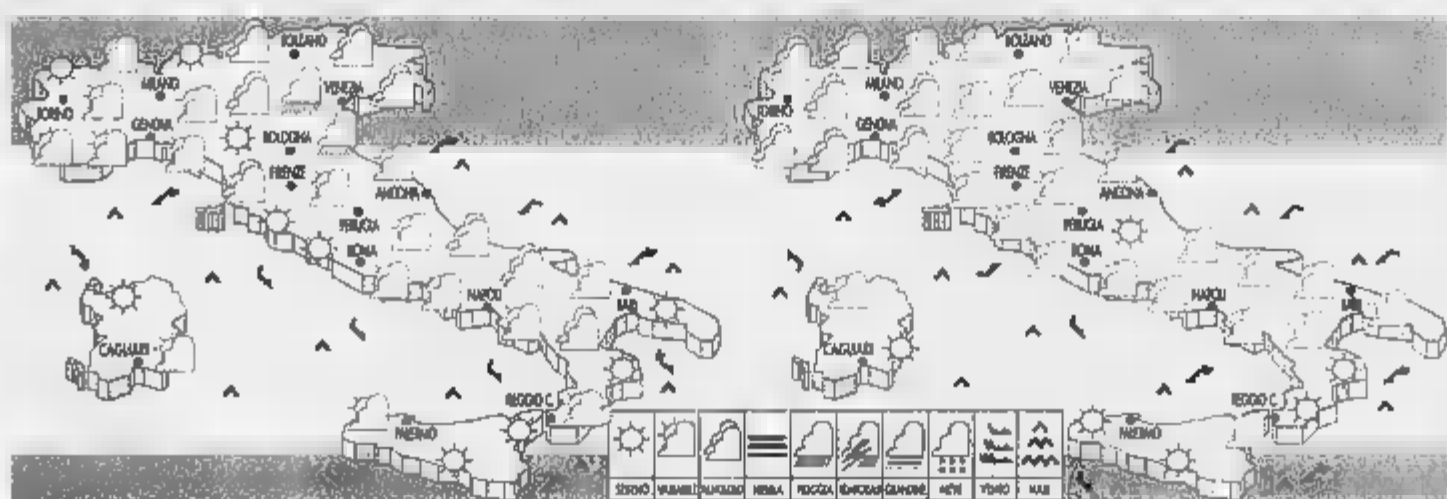
SUPERENALOTTO

12 - 33 - 40 - 52 - 53 - 85	Numero Jolly 22
Montepremi € 7.439.463,33	Nessun 6
Jackpot € 51.211.069,57	All'unico 5+1 € 2.774.112,11
Punt	
Al 26	5
Al 3338	445,74
Al 132.133	11,26

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



**ALTA LUNGOVITA'. Man mano che l'alta pressione mediterranea si indebolisce, la parentesi di tempo decisamente primaverile si deteriora. Per ora si registrano annuvolamenti marginali sia alle correnti di Nord-Est che a quelle atlantiche che da Ovest. Per i prossimi giorni saranno queste ultime ad imporsi ed il tempo tenderà a peggiorare. Tendenze per dopo domani. Annuvolamenti irregolari sulle regioni di Nord-Ovest in via di intensificazione con locali piogge sul Piemonte e sulla Liguria e qualche debole nevica sulle Alpi. Parziali annuvolamenti sul resto di Nord e sulla Toscana, poco nuvoloso sul resto del Centro-Sud.**



**OGGI. Poco nuvoloso sulle regioni di Nord-Ovest, su quelle tirreniche e sulle due isole maggiori. Sulle regioni di Nord-Est annuvolamenti con occasionali piogge su Veneto ed Emilia-Romagna. Nubi pomeridiane anche lungo le regioni adriatiche e sulla Campania. Lieve flessione delle temperature sulle regioni adriatiche e Nord-Est.**

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Ancona	2	26	Bologna	6	24	Bari	5	19
Belluno	3	26	Firenze	4	21	Rapallo	6	17
Verona	4	22	Pisa	4	14	Potenza	8	21
Trieste	7	14	Ancona	2	16	S. M. Leuca	12	19
Venezia	4	18	Perugia	2	21	Reggio L.	8	21
Milano	5	25	Pescara	2	19	Palermo	9	17
Torino	4	25	L'Aquila	1	19	Catania	3	21
Cuneo	2	24	Roma Camp.	5	19	Messina	13	21
Genova	8	14	Roma Flum.	1	17	Alghero	2	20
Imperia	9	15	Campobasso	9	19	Cagliari	6	19

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 21 MARZO)

	min	max		min	max		min	max
Amsterdam	7	12	Lisbona	14	19	Sereno		
Atene	17	20	Londra	11	17	piov. schi.		
Batavia	25	34	Los Angeles	12	18	sereno		
Berlino	-2	6	Madrid	17	23	piov. schi.		
Bucarest	-2	14	Montecarlo	13	14	part. nuv.		
Budapest	-1	8	Montréal	-5	3	neve		
Buenos Aires	-14	23	Mosca	-14	-6	nevischio		
Copenaghen	-8	1	New York	2	9	part. nuv.		
Dubino	7	13	Parigi	8	17	piov. schi.		
Frankfurt	6	14	Pechino	3	13			
Ginevra	9	13	Praga	1	7	sereno		
Helsinki	-14	3	Rio de Janeiro	24	27	sereno		
Il Cairo	13	24	Sofia	13	18	part. nuv.		
Istanbul	4	13	Sydney	22	26	sereno		
Johannesburg	11	22	Tokyo	13	18	sereno		
			Varsavia	-7	2	part. nuv.		
			Vienna	0	7	piov. schi.		

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA  
10126 Torino, via Marconi 11, tel. 011/5581111, fax 011/5581112, Roma, via Barberis 10, tel. 06/47661, fax 06/4860795/06/484883, piazza Cavour 2, tel. 02/762181, Internet: www.lastampa.it

SERVIZIO ABBONAMENTI  
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€164 a copia). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta indicando a: La Stampa, via Roma 10, 00187 Torino; per telefono: 011/563811; inoltrando: Cognome, Nome, indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito: indicando al n. verde 800-233383; presso gli sportelli dell'Ente La Stampa, via Roma 10, Torino. INFORMAZIONI: gli abbonamenti tel. 011/563811; fax 011/5637958. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'  
PUBBLICOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02/24424.611, fax 02/24424.490, Telex 101360000. Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6665.211, fax 011/6665.200. Bari via Amendola 166/3, tel. 080/5485111, Bologna via Parmigiani 11, tel. 051/6494626, Padova via Mantova 6, tel. 049/8724717, Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095/7306311, Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055/361192, Palermo via Lincoln 19, tel. 091/8239100, Roma via Barberis 10, tel. 06/4200891, fax 06/42011668, Napoli via A. De Quirici 31, tel. 081/4201411, Subconcessionarie pubblicità Publitema Spa: Genova piazza Pica 21, tel. 010/53841, fax 010/542197.

**CORSO ABBREVIATO SULLE ACQUE MINERALI**

Con il **'durezza'** si intende il contenuto di sali di calcio e di magnesio nell'acqua. I sali di questi due elementi sono causa, in soluzione, di incrostazioni, che si presentano dure e compatte. Le acque minerali naturali si possono distinguere in molto dolci, dolci, semi dure, dure e molto dure. La legge non prevede l'obbligo di dichiarare la durezza sull'etichetta. Molta acqua, come puoi vedere, non la riportano: Sant'Anna sì. Ed è davvero bassa: solo 2,8 gradi francesi.

Vuoi alla prova Sant'Anna? Richiedi gratuitamente il Test Durezza sul sito [www.santanna.it](http://www.santanna.it).

**Acqua Sant'Anna Vinadio. Pura, leggera, di montagna.**

**SODIO <0,0001%**

**www.santanna.it**



FRANCESCO BR, OTTO ANNI ALLA PROIETTI

Quattro anni per le «rapine proletarie» ■ Pisa e Firenze  
Riconosciute alla Banelli le attenuanti da «pentita»

■ Cinzia Banelli, la brigatista pentita, è stata condannata a quattro anni di reclusione dal giudice per l'udienza preliminare del tribunale di Roma, Simonetta d'Alessandro, per le rapine «autofinanziamento» compiute a Pisa e Firenze. Il gup ha riconosciuto all'ex «compagna Sox» le attenuanti che derivano dalla collaborazione. La Banelli aveva fatto ricorso - insieme con Laura Proietti condannata a 8 anni - al rito abbreviato. I pubblici ministeri Savio e Amelio avevano chiesto per la Banelli due anni e quattro mesi di reclusione, mentre chiesto otto anni e due mesi per Laura Proietti. Il giudice per l'udienza preliminare non ha concesso alla Banelli le attenuanti generiche, ma ha concesso quelle che le derivano dalla collaborazione con la giustizia.

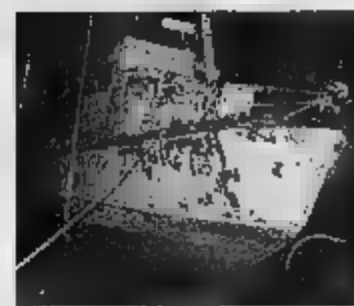


Cinzia Banelli

OTTO ANNI IL NAUFRAGIO DELLA «CARRETTA DEL MARE»

Collisione con 84 morti nel Canale ■ Otranto  
Tre anni a un ufficiale della marina militare

■ Sono occorsi otto anni per la prima sentenza del naufragio che il 28 marzo del 1997, giorno del Venerdì Santo, si verificò nel Canale di Otranto, insanguinando le acque del basso Adriatico. Per naufragio e omicidio colposo plurimo il tribunale di Brindisi ha condannato a tre anni di reclusione l'ufficiale della marina militare italiana Fabrizio Laudadio: quella sera era al comando di nave «Sibilla» che si scontrò con una «carretta del mare», la motonave albanese «Kater i Rades». Su questa imbarcazione c'erano almeno 120 albanesi che fuggivano dal loro Paese: molte erano le donne e molti i bambini. Molti furono quelli che morirono - 84 le vittime accertate, ma si è sempre detto che forse erano di più - nella «pancia» di quella carretta finita presto, dopo la collisione, a 790 metri di profondità.



La «carretta del mare» naufragata

HANNO SFILATO IERI A ROMA PER INVOCARE L'AFFIDO CONDIVISO

## Scende in piazza la rabbia dei padri «negati»

«Le madri rapiscono i nostri bambini, il governo prenda provvedimenti»

Giacomo Galeazzi  
ROMA

Affido condiviso: corteo dei «padri negati» del giorno della loro festa. Mentre in Parlamento vengono discusse le norme post-separazione sui minori e si cerca una strada per punire il genitore che sottrae i figli, i padri separati hanno sfilato ieri in via dei Fori Imperiali per rivendicare il loro diritto alla paternità e la necessità per i bambini di avere entrambi i genitori vicini.

Alla manifestazione hanno partecipato centinaia di padri che non vedono i figli da molti anni, perché «rapiti» dalle madri. «Questo è un Paese in cui un genitore può prendere un figlio e portarlo con sé ovunque, pure all'estero, senza il consenso del padre. Il governo deve prendere provvedimenti», lamentano le associazioni di genitori separati dei rispettivi figli. Simbolo della loro battaglia è l'inglese Jason Hatch, attivista di «Fathers for Justice» (un gruppo per i diritti dei padri separati) che un anno fa, travestito da Batman, si arrampicò per protesta su una facciata di Buckingham Palace. «Bisogna dare ai padri e madri il 50% di possibilità nell'affido dei figli in caso di separazione», spiega Hatch. «L'interesse dei bambini viene prima di ogni altra cosa». In marcia, nel cuore di Roma, tanti uomini sofferenti, che raccontano di rapimenti e sopraffazioni da parte di ex mogli che non permettono di vedere i figli né di parlare loro. «Non vedo mia figlia da oltre sette anni, è stata portata dalla madre, ancora oggi latitante. Mi rivolgo a «Chi l'ha visto?». La sua foto segnaletica è sul sito della polizia di Stato, ma purtroppo non si fa nulla», afferma il padre di Valentina, che ha tappezzato le vie della capitale con un manifesto in cui augura alla figlia buon compleanno, visto che non la vede da un tempo così lungo.

Altre storie raccontano di figli portati in altri continenti o di processi in cui si è tolta la patria potestà solo per accuse senza fondamento, presentate in tribunale da una moglie rancorosa dice un altro papà. Alla manifestazione hanno aderito le associazioni «Armata dei padri», «Genitori separati», «Caro papà per la lotta alla bigenitorialità». Figli mai conosciuti,

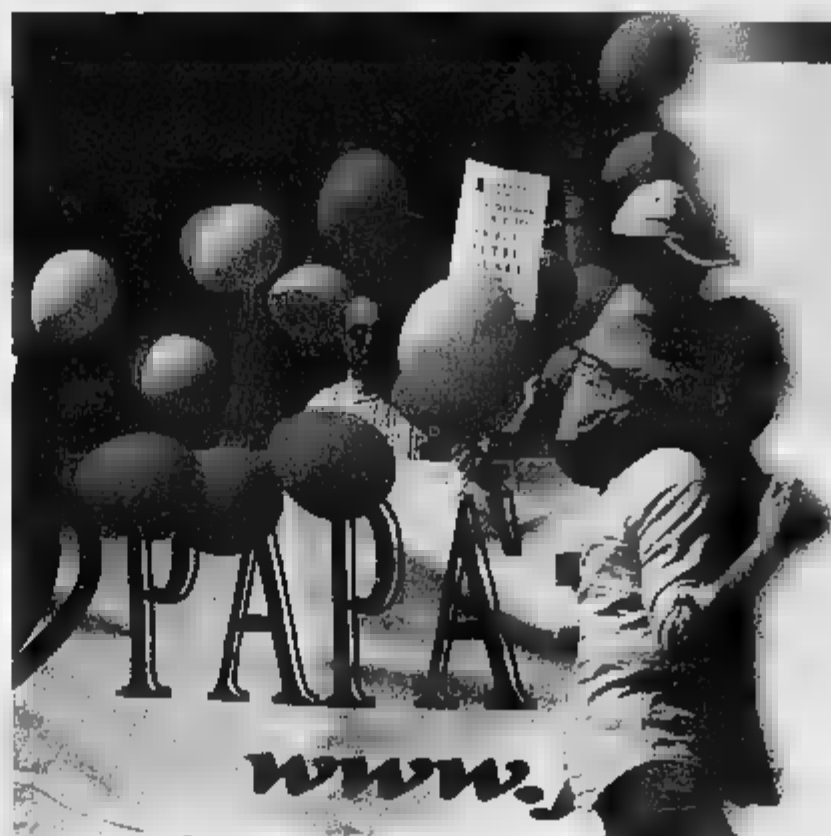
mai visti crescere. Figli negati. Riccardo Macri ha iniziato ieri alle 11 uno sciopero della fame e della sete (di cinque giorni) davanti al Colosseo. Non vede suo figlio Mauro da 9 anni e intende rimanere in strada a mangiare né bere fino al 24 marzo. Il calvario di Nicola De Martino comincia con la separazione da una donna che è tornata in patria nel 1997, assieme a suo figlio facendo perdere le proprie tracce. «Non so neppure come sia fatto - dice tenendo stretta in mano una sua foto - me lo ricordo a 4 anni, era bellissimo». Per vederlo le ha provato tutte: «Qualche settimana fa sono riuscito a rintracciarlo, anche lui vorrebbe rivedermi ma la madre e le autorità australiane gli impediscono di tornare in Italia per un mese». Per tutto il corteo, da un megafono si sono alternate le storie di padri disperati.

Uno di loro Enrico Caroli è partito da Roma per un pellegrinaggio di pace fino ad Assisi: al ritorno aderirà al «Sathagra» del Colosseo. Ma non mancano i distinguo rispetto alle rivendicazioni-chiave del corteo. L'associazione «Crescere Ingham Palace» prende le distanze da chi intende l'affido condiviso come una battaglia dei padri contro le madri. «Il progetto», sostiene Marino Maglietta, ideatore della riforma in discussione - è mirato a una genitorialità parimenti responsabile ed è sostenuto da genitori dei due sessi.

La «collaborazione» fra gli ex-coniugi, però, non si può imporre per legge: «Con l'affido condiviso le regole saranno quelle concordate ma, se è impossibile, dovrebbero valere le regole stabilite dal giudice per caso e variabili nel tempo a seconda delle esigenze del figlio». Dunque nessuna rigidità, a differenza dell'affidamento esclusivo.

«E basta affermare il principio della bigenitorialità», ribadisce «Crescere insieme» che va data concretezza nella vita quotidiana, assegnando compiti di cura a entrambi i genitori, inclusa la parte economica. Il che vuol dire, per esempio, che, secondo la legge in discussione, un genitore paga mille euro, qualora spenda 300 direttamente per il figlio (nelle forme previste nella sentenza e quantificate in modo certo) potrà detrarli da una cifra che versa mensilmente.

Un papà ha tappezzato le vie della capitale con un manifesto in cui augura alla figlia buon compleanno, visto che non riesce ad incontrarla da 7 anni. Un altro ha iniziato uno sciopero della fame e della sete davanti al Colosseo. Da 9 anni è lontano dal suo Mauro e rimarrà in strada senza mangiare né bere fino al 24 marzo.



## IN CIFRE

8 mila euro

Costo minimo di un divorzio in Italia

86%

Percentuale di casi di separazione in cui i figli vengono affidati esclusivamente alla madre

260.904

Numero di matrimoni celebrati in Italia nel 2001

1 su 3

I matrimoni che vanno in crisi già il primo anno in Italia

## In breve

## SGOMINATO TRAFFICO DI VIAGGI CINESE

Un enorme magazzino, un autentico supermercato di farmaci cinesi, irregolari e in buona parte potenzialmente rischiosi per la salute. Tra questi c'erano anche piccole anticoncezionali e uno stimolante sessuale, il cosiddetto «Viagra cinese» destinato agli altri prodotti al mercato parallelo e sotterraneo presso il quale si rifornisce la numerosa comunità cinese di Milano e provincia. La Guardia di Finanza di Milano ha scoperto il grande deposito in un capannone industriale a Bareggio, in provincia di Milano. A gestirlo, un'organizzazione composta da cinesi dedita appunto all'importazione e al commercio di prodotti farmaceutici e cosmetici, fatti giungere in Italia senza alcuna autorizzazione.

## AGGUATO A NAPOLI UCCISO PREGIUDICATO

Era seduto su una panchina quando si sono avvicinati i killer che lo hanno prima inseguito e poi ucciso con diversi colpi di pistola alla testa. L'agguato è stato compiuto nel quartiere Barra, nell'area orientale di Napoli. La vittima si chiamava Ciro Esposito, pregiudicato di 25 anni con precedenti penali per rapina e contro il patrimonio. Il giovane, tossicodipendente, era agli arresti domiciliari.

## IMPRONTE DIGITALI PER CONTROLLARE I PROF

Ha introdotto un lettore di impronte digitali per verificare le presenze a scuola dei professori e del personale non docente, ma ha incontrato la resistenza di un sindacato, il Sab, che, invocando la tutela della privacy, ha chiesto a gran voce che il provvedimento fosse sospeso. Protagonista della vicenda è Luigi Reda, preside di un istituto professionale Mancini di Cosenza, una scuola divisa in quattro plessi, alla quale sono iscritti un migliaio di studenti e nella quale lavorano 140 insegnanti e 50 tra amministrativi e tecnici. Reda, che definisce «pretestuosa» la protesta, ha confermato e ribadito la bontà della sua decisione, confermando, comunque, di avere sospeso il provvedimento in attesa di una decisione dell'Authority per la privacy.

## LE RIVELAZIONI DI RICCIO SU PROVENZANO

«Potevo prendere Provenzano in tre occasioni diverse, non me lo hanno permesso: è quanto avrebbe raccontato in procura a Torino il colonnello dei carabinieri Michele Riccio mentre veniva interrogato come indagato in un procedimento per calunnia. Riccio, che è stato in forza alla Dia e in seguito al Ros, ha ripercorso le tappe delle sue indagini - risalenti alla metà degli anni Novanta, contro l'uomo indicato come il capo di Cosa Nostra, ripetendo agli inquirenti quanto aveva già dichiarato all'autorità giudiziaria di Palermo.

LA LOTTA PER FAR VALERE UN DIRITTO. L'EX MOGLIE HA PORTATO LA PICCOLA IN DANIMARCA

## «La mamma me l'ha portata via. Non vedo mia figlia da due anni»

colloquio  
Silvana

FABRIZIO cerca di immaginarsela la sua figliola a otto anni. Mentre è in volo nei cieli d'Europa, a bordo degli aerei dell'Alitalia per cui lavora, cerca di indovinare che cosa fa la sua bambina, con che cosa gioca, chi sono i suoi amici. E spera che non abbia dimenticato il suo papà, che si ricordi di lui, di quando stavano insieme, anche nei giorni difficili in cui si erano nascosti in una casa segreta. L'aveva portata là per proteggerla.

Fabrizio cerca di immaginare Benedetta (questo è un nome inventato, ma la storia è vera) a otto anni, perché l'ultima volta che l'ha vista ne aveva da

poco compiuti sei. Sono passati quasi due anni. Da allora ha più neppure potuto sentirsi al telefono. La ex moglie danese l'ha portata nel Paese e non ha più consentito nessun approccio con il padre.

Fabrizio è un padre disperato, soltanto perché non può vedere Benedetta, ma perché ci sono perizie mediche (sia di parte sia di un consulente tecnico nominato dal Tribunale penale di Roma) secondo cui la bambina ha subito turbamenti psicologici di tipo sessuale a causa di certi comportamenti della madre e del convivente. «Mia figlia è in pericolo», racconta il padre disperato - e, nonostante questo, il Tribunale dei minori, senza attendere l'esito della perizia ordinata dal giudice penale, ha assegnato Benedetta alla madre,

quando già, però, c'erano pesanti indizi di un perito di parte.

Al fianco di Fabrizio c'è la madre, Tosca, che è stata nominata «mamma dell'anno». Lotta accanto al figlio, piange, si dispera e, tuttavia, non demorde. Presente a tutte le manifestazioni sulle piazze e davanti alle ambasciate, è la prima ad aver reclamato i propri diritti di nonna di una nipotina sottratta. Ci sono genitori che combattono per i figli sottratti dall'altro coniuge, ma proprio «figli sottratti» il nome di un'associazione nazionale che si è costituita alcuni mesi fa, e ora c'è una nonna, e presto molti altri nonni, che vogliono vedere i loro nipoti sottratti.

Il giudice danese - racconta Fabrizio - mi ha riconosciuto il diritto di telefonare a mia figlia. Ho ricevuto copia dei provve-

diamenti in cui sono anche indicati i giorni e gli orari. Meglio di niente, mi sono detto, dopo quasi due anni che non ho visto né sentito Benedetta. Qualche giorno dopo, però, è arrivato un altro documento: c'era scritto che ho sì il diritto di telefonare, ma mia ex moglie ha fatto sapere alle autorità che non ha il telefono. Capisco? Una beffa che si aggiunge al dolore e all'impotenza. Si è mobilitato il console italiano in Danimarca, e poi diplomatici, avvocati. Niente. «Ho una vaga idea del luogo in cui vive Benedetta, ma non ho certezza. Quel che so, perché anche gli psicologi lo hanno appurato quando l'avevano incontrata, è che il futuro può essere compromesso da certi comportamenti degli adulti. La speranza che il Tribunale dei minori accolga la mia richiesta e disponga l'affidamento di Benedetta a me».

Nell'attesa terribile e lenta, Fabrizio pensa alla sua figliola e non può che immaginarla con un vestitino leggero, colorato, allegro, quello che indossava quando l'aveva vicino l'ultima volta, il 14 giugno di due anni fa.

Il giudice danese - racconta Fabrizio - mi ha riconosciuto il diritto di telefonare a mia figlia. Ho ricevuto copia dei provve-

A TRE ANNI SUONAVA IL PIANO E A UNDICI AVEVA COMINCIATO L'UNIVERSITÀ

## Si spara il piccolo genio americano, aveva 14 anni

La famiglia: ormai qui sulla terra la sua esperienza era finita, lo diceva sempre

Paolo Mastrolilli  
NEW YORK

Quando aveva 11 mesi, Brandenn Bremmer sapeva già leggere. A tre anni suonava il piano, a 10 aveva preso la licenza liceale, a 11 aveva cominciato l'università, e a 14 si è ucciso con un colpo di pistola alla testa. Che cosa si è infranto nella mente di questo bambino prodigo? La corsa al successo sta spingendo i ragazzini americani sull'orlo di precipizi che portano solo alla depressione? Brandenn è nato 14 anni fa a Venango, paesino di Nebraska con 175 anime, al confine col Colorado. Secondo la madre, Patti, a 11 anni aveva imparato a leggere da solo. A tre anni si è seduto dietro il pianoforte, ispirato dalla musica di Yanni, e lunedì scorso aveva finito di incidere il suo secondo cd di musica new age. Quando gli avevano

messo davanti un difficilissimo test per l'intelligenza era annoiato a completarlo, perché gli era costata pochissima fatica raggiungere il punteggio di 178. I geni, normalmente, arrivano solo a 130 in questo tipo di esame, facile capire le proporzioni delle doti di Brandenn.

Ai genitori è sembrato ovvio iscriverlo alle scuole superiori, che aveva completato a 10 anni nella University of Nebraska-Lincoln Independent Study High School. Quindi l'anno dopo era entrato all'università nella Colorado State University di Fort Collins, poi si è trasferito in un college più vicino a casa. Il suo obiettivo era laurearsi in medicina, specializzandosi in anestesologia entro i 21 anni. Nel frattempo era diventato una celebrità nazionale, pedinato dai giornali e dagli show televisivi. Martedì scorso, a 14 anni, aveva finito di incidere il suo secondo cd di musica new age. Quando gli avevano

al supermercato per fare la spesa, quando sono tornati lo hanno trovato morto.

Avevano diverse pistole, come è normale fra la gente del West, il ragazzo si era sparato un colpo in testa. La madre, Patti, non si sente colpevole: «Ha scelto tutto da sé, non siamo noi che lo abbiamo spinto a leggere quando aveva 18 mesi, a suonare il piano e a andare all'università. Semmai avevamo cercato di rallentarlo. Ma chi dice che era un disadattato si sbaglia: non aveva età, poteva stare tanto con i bambini quanto con i novantenni».

La mamma è convinta che Brandenn si sia ucciso perché aveva capito il suo viaggio sulla Terra: «Era una persona molto spirituale, deve essersi convinto che era arrivato al momento di passare ad altro. Aveva già espresso il desiderio di donare i suoi organi, quando sarebbe morto, a un

biomo concesso cuore, il fegato e i reni. Patti, del resto non lo aveva mai sentito completamente suo: «Quando nacque i medici non riuscivano a trovare il battito del suo polso. Forse mio bambino era morto, e un angelo aveva preso il suo posto».

I genitori di Brandenn hanno creato un'associazione per aiutare i bambini prodigo, il National Gifted Children's Fund, e continueranno a gestirlo. «Questi bambini», ha spiegato Patti, «hanno bisogno di assistenza. Dobbiamo sostenerli perché sono loro che daranno all'umanità le grandi conquiste, come la cura per il cancro o l'Aids». Ce ne sono parecchi in America. Dai fenomeni sport, come i golfisti Tiger Woods e Michelle Wie, ai musicisti come Jay Greenberg, che passa per il nuovo Mozart.

Jay ha 12 anni, studia al prestigioso Conservatorio Juil-



Brandenn Bremmer a 11 anni suona il pianoforte la sua grande passione

liard di New York, ha già composto cinque sinfonie. Dice che si siede al computer e gli vengono da sole, come se fosse già scritte. Sono così buone da essere suonate in tutte le sale per concerti nazionali, l'ultima, «The Storm», gli è stata commissionata dalla New Haven Symphony del Connecticut. Greg Smith, invece, ha 15 anni e sta prendendo un dottorato in Matematica all'università della Virginia. Il piano è di studiare fino a 34 anni, e poi candidarsi alla Casa Bianca.

Sono storie curiose, ma ci sono anche casi che fanno pensare. Come quello di Maria Olmstead, una bambina di 4 anni che dipinge tele alla Jackson Pollock, vendute per migliaia di dollari. La psicologa Ellen Winner ha accusato i genitori di aver forzato Maria a disegnare, e forse anche di aver manipolato i suoi quadri. Secondo la National Mental Health Association, ogni anno cinquemila ragazzi americani si tolgono la vita. E non tutti sono geni spremuti dai genitori.





# Risveglia il tuo Cuore



TANTE NUOVE AMICIZIE, UN'ENTUSIASMANTE CALENDARIO DI EVENTI, UN VORTICE DI EMOZIONI  
40 SEDI IN ITALIA  
WWW.ELIANAMONTI.IT

per  
*lui*

per  
*lei*

**ELIANA MONTI**  
ALLARGA I TUOI ORIZZONTI

Occhi chiari, capelli neri Vittoria 33enne, commessa: "Sono dolce, socievole ma riservata, amo leggere, andare in cinema, le passeggiate in montagna, il mare...ho poche amicizie 'selezionate'. Cerco un compagno di vita sincero e di buon carattere".  
Alta, bionda, carina e simpatica Cinzia 35 anni ed è grafica pubblicitaria: "Onestà lealtà e sincerità il mio stile di vita, mi piace il mio lavoro, dipingere, passeggiare, andare in cinema e a teatro, Incontrerei un uomo deciso e leale per instaurare un duraturo rapporto sentimentale".  
Doriana, impiegata statale 40enne, nubile, longilinea, sorriso dolcissimo: "Sono istintiva, allegra, vivace e passionale e mi piace l'affetto di un uomo che abbia bisogno d'amore come ne ho bisogno". Un uomo maturo, di sani principi e ottimista".  
Nadia, attraente e femminile, 35enne, impiegata in banca: "Mi piacerebbe avere un compagno massiccio 55enne, con il quale condividere i pensieri, le gioie, le emozioni. Che sia tenero e gentile e che desideri al suo fianco una donna fedele".  
Alba, 48enne, imprenditrice, elegante e di classe: "Sono molto dolce, forse troppo, paziente, solare, allegra, amo la vita tutti i suoi colori; odio le persone false e le bugie gratuite; mi piace la buona tavola e la compagnia, Incontrerei un uomo anche 65enne, giovanile e ottimista".  
Susanna, 29enne, bionda, minuta, molto carina, parrucchiere: "Non so cosa dire di me, sono piena di energia, seria, romantica, mi piace lo sport (in particolare acquatico), mi piace la sincerità, viaggiare e ballare. Cerco un ragazzo serio, affidabile con il quale vivere momenti bellissimi".  
Monica, 31enne, consulente marketing, alta, sorriso incantevole: "Sono una ragazza che ama stare in compagnia, conoscere un uomo con cui costruire un solido rapporto di coppia".  
Marika 38enne, segretaria, capelli color mogano, occhi verdi: "Adoro la lettura, il cinema, cucinare. Sono una persona allegra, indipendente, che ama avere i propri spazi ma anche tanto desiderosa di conoscere un uomo responsabile, dotato di un po' di auto ironia con il quale condividere il futuro".  
Ester 51enne, pensionata statale è minuta, giovanile, vitale: "Sono serena e ottimista, il mio bicchiere è sempre mezzo pieno. Faccio volontariato, amo il ballo liscio, la buona cucina e la casa, Incontrerei un signore dinamico massiccio 70enne, con il quale farsi buona compagnia".  
Alessandra 37enne, insegnante di francese, esuberante e sensuale: "Mi piace parlare, ascoltare, ridere, scherzare e prendermi cura di chi amo, ho un buon intuito e piuttosto istintiva. Vorrei incontrare un uomo allegro ma non superficiale per vivere una coinvolgente storia d'amore".  
Ioie splendida 60enne, vedova: "Sono una signora vivace ed attiva, amo il giardinaggio, leggere, mi piace ricevere amici, sono una buona padrona di casa e una brava cuoca, so ascoltare e Incontrerei un signore gentile e educato per una serena convivenza".  
Alessia deliziosa e frizzante: "Sono una ragazza dolce e piena di energie, studio Giurisprudenza e lavoro già nell'azienda di papà. Ho 26 anni ma studio e lavoro mi lasciano poco tempo da dedicare alle amicizie. Incontrerei un bravo ragazzo con il quale vivere un serio rapporto sentimentale".  
Giuliana 44anni, infermiera: "Sono rimasta sola dopo un matrimonio finito e adesso vorrei ricostruire una relazione sentimentale accanto ad un uomo sincero e gentile. Credo di essere esteticamente piacevole, non amo andare nei locali a mettermi in mostra. Adoro cucinare e leggere".  
Franca, impiegata 34enne, veramente deliziosa, ricca di verve e simpatia: "Amo gli animali, la natura, la vita all'aria aperta ma anche la tranquillità domestica e le buone letture. Incontrerei un uomo tranquillo, massiccio 55enne che come me desideri una vera stabilità affettiva".  
Chiara 32 anni, indossa biondi, bellissime gambe: "Dicono che sono simpatica, sono certamente dinamica e sensibile. Studio danza, mi piace il cinema, leggere, praticare sport. Adoro gli animali e i bambini. Cerco con compagno, massiccio 50enne, con il quale vivere un felice futuro".

Piercarlo 57enne, brillante, giovanile simpatico: "Amministratore da quasi 30 anni una azienda mia, ora da circa un anno sto ritagliandomi molto tempo libero che vorrei condividere con una compagna realizzata, allegra e dolce con la quale costruire un futuro pieno di gioia".  
Gianluca è un bel ragazzo di 35 anni laureato in architettura. Alto, biondo, fantasioso e creativo, ama viaggiare, fare nuove amicizie, gli animali, la musica, la vita. Disponibile e altruista una compagna per la vita, anche più grande di lui, affettuosa e solare.  
Oliviero 46enne: "Professionista che opera nel campo della salute mentale, amo moltissimo il mio lavoro. Ho molte esperienze internazionali, passato (anche un presente) molto interessante. Cerco una compagna curata e intelligente con la quale condividere tutto".  
Andrea 46enne, bellissimo sorriso, una laurea in giurisprudenza, ottima posizione: "Mi piace leggere, il cinema, la musica e quando posso viaggiare la mia meta preferita è il Mar Rosso, adoro il mare e sono appassionato di archeologia. Cerco una compagna per la vita, solare e ottimista".  
Alessandro 58enne, affascinante agente di borsa "Professionista, cittadino del mondo, grande viaggiatore, elegante, piacente e soprattutto gentiluomo romantico e sognatore. Cerco una donna massiccio 60enne, ironica e da me al centro del mio universo".  
architetto 71enne, giovanilissimo, vedovo senza figli, è veramente un gentiluomo di altri tempi: "Forse sono un po' all'antica, credo nei valori, nel rispetto, nella stima, nell'amicizia. Cerco una signora un po' come me, amabile e cortese, con la quale farsi reciproca buona compagna".  
Alto, occhi verdi, elegante e dai modi signorili Gabriele 55enne: "Sono ingegnere e ho gestito con successo e per tanti anni grandi progetti all'estero, ma ora rientrato in Italia sento forte il desiderio di casa, di famiglia. Incontrerei una signora sincera e amabile, anche con figli".  
Stefano 44enne, imprenditore di successo, sicuramente attraente: "Amo i bambini, la natura e gli animali, mi piace il mare d'inverno, passeggiare e girare in moto, portare il mio cane in campagna, viaggiare, andare in montagna...condividere tutto questo non è una compagna".  
Coinvolgente e protettivo Augusto 50enne, dirigente: "Sono romantico ma concreto, amo la vita di coppia, mi piace divertirmi insieme ai veri amici in modo semplice. Amo viaggiare e scoprire posti nuovi condividendo le emozioni. Cerco una compagna sincera la quale fare ancora grandi progetti".  
Affascinante avvocato Massimo ha 48 anni: "Credo di essere una persona seria, ma non noiosa. Amo le persone intelligenti e ironiche. Mi piacciono le buone letture e le cose belle in generale. Insomma un gentiluomo educato, riservato e non invadente che cerca una compagna".  
Giovane e attraente Stefano 54enne, consulente legale: "Brevissima descrizione di me: Amo la natura, gli animali, il mangiar bene, il buon vino, il mare, viaggiare e tante altre cose. Vorrei trovare una donna con cui condividere tutto questo e anche il futuro".  
Biondo e primario in una clinica privata, 59enne, raffinato e distinto: "Alcune ho sacrificato la mia vita privata e non sono più disposto a continuare così. Adesso voglio per me e la mia compagna tutto il meglio come qualità che come intensità. Ti cerco estroversa e femminile, massimo 65enne".  
Inteso, prestante e giovanile, Giancarlo 53 anni è capo redattore: "Ho un carattere aperto e spontaneo, amo il teatro, mi piace ballare e adoro la musica. Suono il sax da molti anni e compongo canzoni. Cerco una compagna sensibile che desideri accanto a sé un uomo romantico e realista".  
Giuseppe il bel signore di 67 anni, alto, occhi azzurri, ex-ufficiale dell'esercito: "Sono ancora pieno di iniziative e interessi, estremamente protettivo e leale, amo la vita e la rispetto, Incontrerei una signora che desideri ancora sognare, con la quale vivere momenti unici".  
Silvano, 55anni, libero professionista, due lauree: "Sono un uomo dolce ma non mieloso, colto ma non snob, sensibile ma non debole, amo muovermi nella natura, viaggiare in compagnia e detesto la superficialità, l'ipocrisia e le persone che vivono di apparenze. Cerco una donna leale e spontanea da amare per sempre".

**FESTEGGIAMO INSIEME IL RITORNO DELLA PRIMAVERA DOMENICA 1 APRILE IN AGRITURISMO**



LE TAPPE DELLA VICENDA

<b>1° settembre</b> <b>LA SCOMPARSA</b> Denise Pipitone, 4 anni, ■■ giocando sotto la sua abitazione ■■ Mazara del Vallo (Trapani). E' giorno di mercato e poco prima di mezzogiorno ■■ piccola Denise scompare.	<b>3 settembre</b> <b>LE ■■■■</b> Dopo 24 ore il procuratore capo di Marsala dice: «Siamo ottimisti Denise è viva ■■ Mazara». La pista imboccata dalle indagini è quella di una vendetta privata ■■ familiare.	<b>4 settembre</b> <b>IL SITO ■■■■</b> La madre ■■ Denise, lancia un appello ■■ viene attivato un sito Internet <a href="http://cerchiamodenise.org">cerchiamodenise.org</a> . Un benefattore offre una ricompensa di 50 mila euro a chi ■■ notizie.	<b>16 settembre</b> <b>LE AUTO ■■■■</b> Gli investigatori hanno fatto accertamenti su quasi 10 mila auto. Intanto, ■■ fine settembre, un pensionato di La Spezia offre altri 15 mila euro.	<b>10 marzo</b> <b>IL FALSO ■■■■</b> Una telefonata anonima al centralino della polizia segnala la bimba ■■ Catania. La polizia si precipita per ■■ di sopralluogo, ■■ di Denise neanche l'ombra
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

LA MAMMA LA RICONOSCE NELLE IMMAGINI DI UN TELEFONINO. MA GLI INVESTIGATORI SONO PRUDENTI: IL DOCUMENTO E' DI CINQUE MESI FA

# «Quella bambina è la mia Denise, sono sicura»

## In un video la piccola rapita a Mazara del Vallo

Fabio Albanese  
MAZARA DEL VALLO

C'è ■■ piccola, esile pista che porta ■■ Denise Pipitone, la bambina di 4 anni scomparsa da Mazara del Vallo nel settembre dello scorso anno e di ■■ si hanno più ■■. Un video, un'immagine di qualità scadente ■■ ripreso ■■ un videotelefono da ■■ grande città fuori dalla Sicilia, nel quale compare una bambina che somiglierebbe tantissimo a Denise: «E' lei al cento per cento, non ho dubbi», ha detto la madre agli investigatori ■■ ha ripetuto ieri sera ai giornalisti. Gli esperti della scientifica che lavorano per la procura di Marsala sarebbero però scettici. Il problema è che, oltre all'immagine, non c'è altro perché l'uomo che l'ha ripresa, qualcuno dice due settimane fa, avrebbe spiegato agli investigatori siciliani che, non essendo completamente convinto che si

trattasse ■■ Denise, non se l'è sentita di avvicinarsi al gruppetto ■■ persone, due adulti, forse nomadi, e ■■ bimba, limitandosi a riprenderli con il videotelefono. L'immagine ■■ agli ■■ dell'inchiesta sulla misteriosa sparizione avvenuta il primo settembre dello scorso ■■ non sembra ■■ la pista che infiamma gli inquirenti. C'è però ■■ convincimento di ■■ madre, la signora Piera Maggio, che ■■ tutti questi mesi ■■ ha mai smesso di sperare di ritrovare la figlia pur delusa da decine di false segnalazioni e da tante foto di bimbe che le sono state mostrate. Lei è sicura che ■■ quella immagine ci ■■ la pista giusta e che da su quelle immagini ci ■■ stati anche i rilievi fisiognomici della scientifica: stessa distanza tra gli occhi, corrispondenze anche nel naso e nel mento. Dopo il riconoscimento della ■■ madre e gli esami sul video, sarebbero comunque scattate ■■ ricerche della bambina in tutti i campi

nomadi della zona dove è stato ripreso, ma senza alcun esito. Certo, per la mamma potrebbe ■■ molto consolatorio già soltanto il poter ■■ spera che Denise è viva, cosa di cui peraltro è stata sempre convinta, e che sarebbe nelle mani di gruppi di zingari, forse quegli stessi che l'avrebbero prelevata ■■ fulmineamente davanti casa, quella ■■ di fine estate dello scorso anno, mentre giocava in attesa che la nonna completasse di preparare il pranzo. ■■ gli investigatori raffreddano ogni entusiasmo. Sulla scomparsa di Denise Pipitone si è detto ■■ scritto ■■ tutto. Dopo le prime, infruttuose ricerche dentro e fuori Mazara del Vallo, ■■ procura di Marsala ha cominciato a indagare anche sulla famiglia. Sul media sono comparse perfino voci ■■ dicerie sui rapporti tra i diversi componenti del nucleo familiare. Nella zona della scomparsa, dove in quelle ore era in ■■ mercatino settimanale, abitano

numerosi parenti della bimba ma nessuno si sarebbe accorto di nulla. ■■ procuratore Sciuto si era spinto a dire che proprio in quei rapporti familiari andava cercata la verità sulla scomparsa di Denise; oggi gli investigatori sono più ■■ ad ■■ rapimento da parte di zingari, anche ■■ c'è chi pensa che possa essere stata portata via per alimentare il traffico d'organi o da un pedofilo. Per ■■ gli appelli in televisione, le manifestazioni e i cortei di solidarietà. Le immagini della piccola affisse sui ■■ ri, sulle fiancate degli autobus di molte città italiane e pubblicate a più riprese dai giornali. E decine di segnalazioni risultate tutte infondate. ■■ ultime, qualche settimana fa, erano arrivate da Palermo ■■ da ■■ nomadi di Adrano, in provincia di Catania. Ma segnalazioni, ■■ tutti questi lunghi sette mesi, ■■ arrivate dall'estero; con ricerche risultate ogni volta inutili.



La piccola Denise Pipitone, scomparsa a settembre dell'anno ■■

### L'APPELLO DISPERATO DI PIERA MAGGIO

## «Adesso pubblicate di nuovo le sue foto»

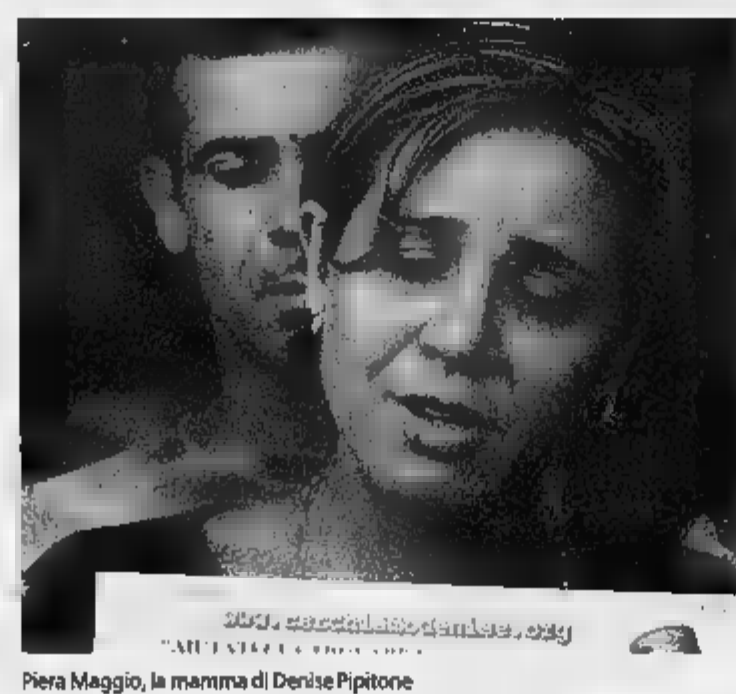
La donna: chi ha girato il filmato l'ha riconosciuta dai giornali

### intervista

DEL VALLO

A bambina in quel video ■■ è proprio lei, ■■ Denise, ne sono sicura al cento per cento. In quel video c'è mia figlia, l'ho riconosciuta e ■■ ho perfino sentito la voce». Piera Maggio, la mamma che sin dal primo giorno non si è mai persa d'animo, non ha dubbi e rivela ciò che sa sul video che mostrerebbe una bambina dell'età della sua Denise con un berretto in testa, seduta ad un incrocio di una grande città mentre mangia una barretta di cioccolato e ■■ accanto due nomadi, ■■ perché la procura della Repubblica di Marsala mi ha autorizzato. E' certa di quello

che ha visto ■■ che quella segnalazione difficilmente le riporterà ■■ bambina. Almeno in tempi brevi. E' purtroppo passato troppo tempo, ■■ tutto questo la fa arrabbiare ancora di più. Ma perché secondo lei, quell'uomo non si è subito ■■ rivolto all'autorità giudiziaria? «Purtroppo l'uomo che ha girato il video non si è rivolto subito alle forze dell'ordine. Se lo avesse fatto, oggi ne sono convinta, Denise potrebbe essere ■■ con me». Ma lei è convinta che in quel filmato ci sia la ■■ bambina? «L'immagine è stata studiata a fondo dai magistrati ■■ dagli investigatori con particolari apparecchi, per me ■■ mia figlia, non ci ■■ dubbi».



Piera Maggio, la mamma di Denise Pipitone

«In questi mesi tutti mi sono stati vicini. Se qualcuno la vede deve parlare subito»

«Gli investigatori sono prudenti? Forse è un momento delicato e ci vuole riservatezza»

I media hanno seguito ■■ grande attenzione il ■■ di ■■ figlia. Cosa si aspetta dai mezzi di comunicazione nei prossimi giorni? «Chiedo ■■ giornali di pubblicare nuovamente la foto

della mia Denise. Voglio lanciare unennesimo appello. Occorre far circolare nuovamente ■■ le locandine con la foto. E' proprio grazie a immagine come queste che quel cittadino ha riconosciuto ■■ bambina e ha girato il filmato. ■■ l'opinione pubblica in questi sei mesi e ■■ le ■■ stata vicina? «Tutti quelli che mi conoscono mi sono stati vicini e mi hanno confortato nei momenti difficili. A loro rivolgo un altro appello: chiunque veda ■■ bambina che somiglia a quelle foto avverta subito le forze dell'ordine, sia tempestivo nella segnalazione, non deve avere paura e non deve farsi alcuno scrupolo». Lei ha sempre ■■ fiduciosi ■■ negli inquirenti? «Le ricerche, e di questo devo rendere merito agli

investigatori, non si ■■ mai interrotte né mai ■■ state rallentate. Un lavoro che, spenti i riflettori delle televisioni e dei giornali delle prime settimane, è proseguito nel silenzio ■■ nel riserbo più assoluto. Ma perché, secondo lei, chi ha visionato ■■ video si mostra cauto. E perché la procura ha quasi evidenziato ■■ certo fastidio quando ■■ saputa la notizia? «Tutti i particolari sul video diffusi ■■ sono stati considerati dagli inquirenti ■■ vera e propria fuga di notizie. Da qui le ■■ indispettita degli investigatori i quali, almeno penso, avrebbero preferito che questo particolare rimanesse per il momento riservato. ■■ motivo? «A questo non so proprio rispondere».

### IL DISASTRO IN VERSILIA, DIFFICILE L'IDENTIFICAZIONE DEI CORPI DEGLI AVIATORI

## «Non riusciamo più a controllare l'aereo, moriamo»

L'ultimo dialogo radio dei due eroi del Canadair. Denunciato l'uomo che aveva appiccato il rogo

LUCCA

Dovranno riavere il loro ■■ me, la loro identità. Poi finalmente riposeranno ■■ pace. Sarà un'identificazione difficile, visto lo stato dei resti dei piloti Stefano Bandini e Claudio Rossetti, morti per tentare di portare il loro Canadair, danneggiato ■■ un'ala del ■■ di un traliccio, fino al mare e oltre il centro abitato di Vittoria Apuana. I corpi dei due piloti sono completamente carbonizzati per l'incendio divampato nell'impatto del Canadair contro la villetta ■■ via Cellini, abitata da un'anziana che ■■ andata a messa. «Vai, vai... buttatevi a mare che vi ripesciamo noi». Non ce la facciamo, moriamo... ■■ possiamo fare più ■■. Questo è stato l'ultimo colloquio con l'elicottero della Regione Toscana che ha visto il cavo tensore del tralic-

Il commerciante ripuliva il podere, il vento ha spinto le fiamme in alto verso le chiome dei pini

La strada dove è avvenuto lo schianto diventerà via Rossetti e Bandini, eroi della Protezione civile



adesso ■■ contro ignoti: si dovrà fare di tutto per capire come sia potuta ■■ questa tragedia. La polizia ha acquisito le registrazioni tra le due centrali radio di elicottero e Canadair,

quella con la torre di controllo di Pisa e Cinquale, ■■ video amatoriale che potrebbe indicare la direzione di volo dell'aereo antincendio. Sono stati sequestrati i pezzi d'ala spezzati

dall'impatto col cavo dell'Enel. Le indagini proseguono e si intrecciano con il grande dolore dei familiari di Claudio ■■ Stefano: quello di Sergio, padre di Claudio Rossetti, che chiede che gli venga restituito il figlio. Quello di Marina, fidanzata di Claudio, che piange disperata e gira tra ■■ mani l'anello. Domani i due piloti ■■ ricordati a Ciampino, alla presenza del capo della Protezione civile Bertolaso, ■■ sarà necessario, per far volare i corpi fino a Roma, che ■■ identificati: lo farà il

medico legale che comparerà i dati ■■ cartelle cliniche con quanto ■■ dei due corpi. Restituire loro ■■: questa oggi sembra la ■■ più importante. Nomi che, su ■■ richiesta del prefetto di Lucca e su disposizione del sindaco, saranno ■■ ■■ pietra. La strada dove è avvenuto lo schianto non sarà più via Cellini ma via Rossetti e Bandini, piloti, eroi della Protezione civile, ■■ nel fuoco per sconfiggere ■■ fuoco. Ieri in Malesia il pilota di F1 Jarno Trulli ha rivolto un commosso pensiero all'amico Stefano Bandini ■■ gli ha voluto dedicare il suo secondo tempo provvisorio. Alla fine della sessione, trattenendo a stento le lacrime, ha detto di essere rimasto sconvolto nell'apprendere la notizia: «Sono ■■ choc perché ho perso ■■ amico, dedico a Stefano questa giornata».



Carla Bertoli, l'anziana scampata alla morte perché non era in casa

Stefano Bandini, uno dei due piloti morti nella tragedia aerea a Forte dei Marmi



# NOVA

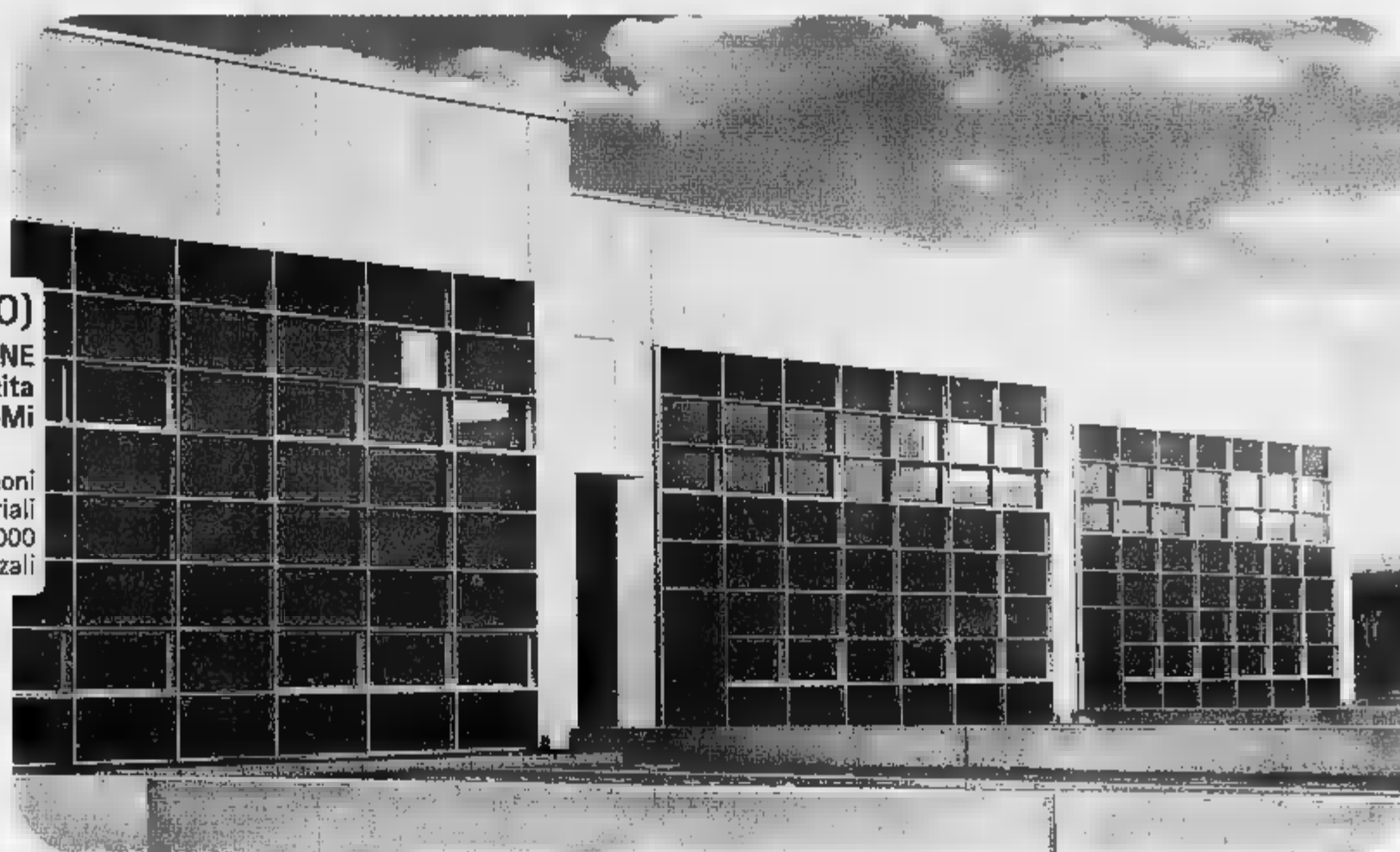
INVESTIMENTI IMMOBILIARI SPA

ACQUISTO, COSTRUZIONE, VALORIZZAZIONE E VENDITA DI IMMOBILI  
Interi stabili • siti industriali dismessi • aree edificabili • partecipazioni societarie

Tel. 011 3402811

## BRANDIZZO (TO) NUOVA COSTRUZIONE Adiacente nuova uscita autostrada To-Mi

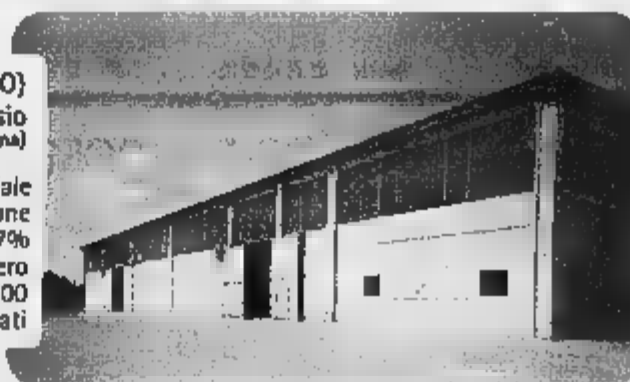
Capannoni  
artigianali/industriali  
da mq. 400 a mq. 7.000  
Ampi piazzali



VENDITA  
LOCAZIONE

## POIRINO (TO) Polo industriale Masio (5 Km uscita Santena)

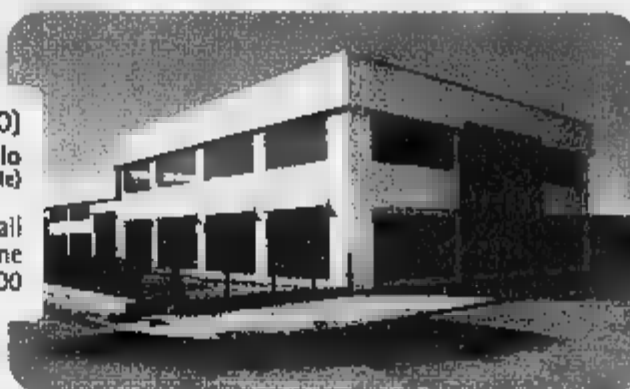
Capannone industriale  
Recente costruzione  
Lotto 1: mq. 900, reddito garantito 7%  
Lotto 2: mq. 900, libero  
Possibilità ampliamento mq. 1800  
Ampi piazzali recintati



VENDITA  
LOCAZIONE

## SCALENGHE (TO) Fronte Statale To-Pinerolo (prossimità svincolo autostradale)

Capannoni artigianali/commerciali  
di nuova costruzione  
mq. 270 a mq. 3.000



VENDITA  
LOCAZIONE

## CORSO VERCELLI, 2001 (fronte strada)

Locali artigianali - espositivi - depositi  
da mq. 145 a mq. 1.600  
Ampi piazzali



LOCAZIONE

INDUSTRIALE  
ARTIGIANALE

## Interventi di valore.

Anima commerciale. Anima progettuale ■ costruttiva. Un solo nome: Nova Investimenti Immobiliari. Struttura giovane e dinamica, tuttavia con oltre vent'anni di esperienza; si occupa di acquisto, costruzione, riqualificazione e vendita ■ immobili. Con massima flessibilità, trasparenza ■ innovazione. Ecco perché ogni intervento firmato **Nova** è sempre un solido investimento.

Nova Investimenti Immobiliari S.p.A.

Torino 10135 - Corso Unione Sovietica, 612/15 A - tel. 011 3402811 - fax 011 3402812 - Trieste 34121 - Capo di Piazza G. Bartoli, 1 - tel. 040 3476466 - fax 040 3720018  
info@novaspa.it



# AFFARI IN GIARDINO

dal 12/3 al 26/3

 <p><b>APPLIQUE CON SFERA IN POLICARBONATO</b> DIAM. 20 (sfera fumè o rigata)</p> <p>€ 6,90</p>	 <p><b>"PEKING" DOWN</b> In alluminio colore nero</p> <p>€ 7,90</p>	 <p><b>22</b> tre tubi risparmio energetico</p> <p>€ 7,90</p>	 <p><b>GENERATORE MOTORE A BENZINA</b> motore 5,5 HP OHV, potenza massima 2000 VA regolazione automatica della tensione in uscita</p> <p>€ 289,00</p>	 <p><b>€ 54,90</b></p>
 <p><b>RASAERBA ELETTRICO GI</b> 1000 W Lama cm 30 scocca ABS idoneo per sup. fino a 350 mq.</p> <p>€ 49,90</p>	 <p><b>RASAERBA ELETTRICO TECNO 34E</b> 1200 W Lama cm 34 scocca ABS idoneo per sup. fino a 500 mq.</p> <p>€ 69,00</p>	 <p><b>RASAERBA A SCOPPIO TECNO 41</b> 3,75 HP lama cm 40 scocca metallo idoneo per sup. fino a 800 mq.</p> <p>€ 169,00</p>	 <p><b>3,75</b> semovente lama cm 44 metallo idoneo per sup. a 1000 mq.</p> <p>€ 239,00</p>	 <p><b>DEESPUGLIATORE VIGOR</b> accessori testina nylon, lama 3 denti e canestro per miscela CC.26 0,75 KW - CC.33 0,92 KW - CC.43 1.25 KW</p> <p>€ 129,00 € 139,00 € 169,00</p>
 <p><b>BARBECUE IN CEMENTO "AUSTIN"</b> 88x56x100h compresa griglia cromata</p> <p>€ 69,90</p>	 <p><b>"PANAMA"</b> 114x71x213h compresa griglia cromata</p> <p>€ 149,00</p>	 <p><b>"ASSUAN"</b> 98x65x176h UTILIZZABILE LAMINA compresa griglia cromata + griglia scaldavivande</p> <p>€ 249,00</p>	 <p><b>PORTATTREZZI IN RESINA STORAGE BOX</b> cm. 125x55x61h.</p> <p>€ 69,00</p>	 <p><b>IN RESINA VERTICAL XL</b> cm. 146x112x203h..</p> <p>€ 349,00</p>
 <p><b>PERGOLA "BASIC"</b> 300x300xh250 in pino Imp. escluse griglie</p> <p>€ 210,00</p>	 <p><b>"BASIC" DIAGONALI PARTIRE</b> da 180x100</p> <p>€ 29,90</p>	 <p><b>STECATO IMPREGNATO</b> 180x100</p> <p>€ 23,50</p>	 <p><b>BALCONIERE IN PINO</b> dim cm(40-50-60) x20</p> <p>€ 5,90</p>	 <p><b>ROLL BORDERS A PARTIRE</b> (250 x 111 cm x diam 5 cm)</p> <p>€ 5,90</p>
 <p><b>GAZEBO "BASIC"</b> TELO CM escluse griglie</p> <p>€ 279,00</p>	 <p><b>cm. 90x40x140h</b></p> <p>€ 49,90</p>	 <p><b>FIORIERE DI VARIE MISURE PER ESTERNI</b></p>	 <p><b>SERRA</b> 122 x 53 x h40/20</p> <p>€ 49,90</p>	 <p><b>CABINA</b> h 205x100x53</p> <p>€ 159,00</p>

e numerosissimi altri articoli a PREZZI PAZZI - QUALITÀ E CONVENIENZA VALGONO QUALCHE PASSO IN PIÙ

**GUERCIO**  
**IL FAI DA TE**  
**ORBASSANO**

ORARI DI APERTURA  
8,30 - 12,30  
14,30 - 19,30  
Sabato Orario Continuato  
8,30 - 19,30  
Chiuso mercoledì mattina

ORBASSANO  
VIA FREJUS, 56  
TEL. 011/900.74.21  
FAX 011/900.74.18

**BRICO**  
**OK**

ORARI DI APERTURA  
09,00 - 12,30  
14,30 - 19,30  
Sabato Orario Continuato  
09,00 - 19,30  
Chiuso martedì mattina

MONCALIERI (TO)  
C.SO TRIESTE, 10  
TEL. 011/64.42.89  
FAX 011/682.81.04







IL RAPPRESENTANTE AMERICANO ABBANDONA LE TRATTATIVE ACCUSANDO BRUXELLES

# Tra Boeing e Airbus è scontro sugli aiuti

## Stati Uniti ed Europa decisi a ricorrere al giurì Wto

**Vanni**  
Perde improvvisamente quota la trattativa tra Stati Uniti e Unione europea sui sussidi al settore aeronautico. I tratti di un vuoto d'aria momentaneo e picchiata che porterà al giudizio di Wto, l'organizzazione mondiale del commercio, ancora chiara, ma l'abbandono del tavolo da parte del negoziatore Usa, Robert Zoellick, riaccende interrogativi e preoccupazioni per il futuro delle industrie del settore sulle due sponde dell'Atlantico.

Il 6 ottobre dello scorso anno gli Usa avevano denunciato al Wto gli aiuti per 15 miliardi di dollari concessi nel tempo da Bruxelles alla società europea Airbus, di cui 3,2 miliardi destinati al nuovo A380. L'Unione europea aveva immediatamente risposto rivolgendosi, sempre in sede Wto, accuse analoghe alla Boeing per i finanziamenti ricevuti da Washington. Ma l'11 gennaio Usa e Unione europea parevano aver trovato un compromesso per evitare un lungo e dispendioso braccio di ferro dandosi tre mesi di tempo per provare risolvere la controversia da soli.

Adesso il colpo di scena: Robert Zoellick, rappresentante per il commercio Usa, ha abbandonato bruscamente il tavolo a cui si stava confrontando con il Commissario europeo alla Concorrenza, Peter Mandelson. Zoellick ha motivato lo strappo dicendo che, nonostante le premesse al dialogo iniziato a gennaio l'Unione europea non ha concordato di negoziare la graduale eliminazione dei sussidi all'aviazione civile, negli ultimi due mesi Bruxelles ha fatto retromarcia cercando di modificare i termini dell'accordo preliminare. Un comportamento giudicato inaccettabile dagli Usa che hanno ripreso l'idea di ricorrere al giudizio dell'Organizzazione mondiale del commercio per ottenere l'abolizione delle sovvenzioni.

Il riaccendersi dei toni da

parte Usa che ha portato all'interruzione dei colloqui è commentato da Mandelson in maniera ferma ma conciliante: «Un passo prematuro e necessario», ha detto il Commissario europeo. Concorrenza ed ha aggiunto: «Essere rammaricato per l'accaduto, ma disposto a riprendere la trattativa». «Capisco le difficoltà, ma penso che avremo potuto superarle con ulteriori sforzi - ha proseguito Mandelson - sarei quindi felice di tornare al tavolo negoziale e forse il responsabile Usa e-commerce esaminerà questa possibilità». Il mandato di Robert Zoellick, che ha lasciato i negoziati sbattendo la porta, è infatti agli sgoccioli: l'incarico rappresentante per il commercio Usa passerà tra breve a Rob Portman.

L'Unione europea è dunque pronta a ricucire lo strappo, contemporaneamente prepara il contrattacco se gli Stati Uniti decideranno di riportare in sede Wto la vicenda degli aiuti pubblici al consorzio aeronautico Airbus. Bruxelles pare infatti ben determinata a cedere terreno agli americani, recapitando a sua volta al giurì dell'organizzazione del commercio mondiale il dossier sui sussidi che finiscono nelle tasche della Boeing. Secondo fonti vicine alla Commissione europea se gli Stati Uniti decidono di imbroccare la strada dell'arbitrato al Wto, contrariamente a quello che l'Ue spera, il lancio di una controffensiva di identico tipo sarà immediato. E le stesse fonti sottolineano anche come una rottura definitiva dei negoziati con Washington non impedirebbe comunque in alcun modo agli Stati membri dell'Unione di contribuire con sussidi al lancio del Airbus A350.

In serata la posizione americana è ammorbidita e un comunicato del rappresentante commerciale Usa ha fatto sapere che Washington non solo è pronta a riprendere i colloqui con l'Unione Europea, ma anche a negoziare oltre la data dell'11 aprile.



La festa per la presentazione dell'Airbus 380 a cui gli Usa contestano di aver ricevuto aiuti per 3,2 miliardi di dollari

ROSSO CONFERMA: PIÙ RISORSE PER GLI AMMORTIZZATORI

## Maroni e i sindacati

### «Un tavolo per la Fiat»

TORINO

Continua il dibattito sul risanamento del gruppo Fiat. Il ministro Maroni ha detto ieri che il tavolo di confronto chiesto dai sindacati non lo deve aprire ma la presidenza del Consiglio. Sono d'accordo con i sindacati e ho sollecitato Berlusconi. Il leader della Cisl Pezzotta ha commentato che il tavolo di confronto prima che lo apra Berlusconi sarebbe bene che lo aprisse l'azienda. Appoggiando la proposta di aprire un tavolo, il sottosegretario al Welfare Sacconi ha detto di vedere con favore per Fiat collaborazioni con partner orientati piuttosto che con partner europei con cui si rischia sovrapposizione.

A Torino l'altro sottosegretario al Welfare, Roberto Rosso, ha annunciato nuovamente - lo aveva già fatto il governo nell'incontro con i sindacati Fiat l'11 marzo scorso a Palazzo Chigi - che nel decreto sulla competitività il fondo per gli ammortizzatori sociali (cassa integrazione straordinaria e mobilità) è passato da 310 a 480 milioni. Ha anche ribadito che, non essendo stato inserito nel decreto sulla produttività, la maggioranza intende approvare un emendamento sulla integrazione sanitaria. Si tratterebbe di consentire la pro-

tezione in deroga alle norme anche per un numero di lavoratori superiore ai 1100 in Italia come stabilito dalla Finanziaria.

Il sottosegretario inoltre ha spiegato alle parti sociali piemontesi che l'area di Mirafiori è stata inserita fra quelle suscettibili di riconversione industriale e che potrebbe usufruire di parte di quel 30% del Fondo rotativo nazionale per imprese operanti nelle svantaggiate degli obiettivi 1 dell'Unione europea.

Soddisfatto Ghigo molto meno i sindacalisti di Cgil-Cisl-Uil che epilogano al soldo per cigs e mobilità sono aumentati, ma devono servire per il 2005 e 2006. E aggiungono: «Allo stato attuale solo 1100 lavoratori in tutta Italia possono ottenere una proroga della cassa ordinaria; ce ne sono 15 mila solo in Piemonte e non possiamo dimenticare i dipendenti delle imprese artigiane sotto i 15 addetti che non l'hanno avuta per qualche mese o ora non più».

## Non sempre conviene vendere le obbligazioni convertibili quotate



Avevo accettato di sottoscrivere nel 2003 le obbligazioni convertibili Carige 2013, anche perché in banca mi garantivano che sarebbero poi state quotate in Borsa. Ora l'impianto mi ha detto che i bond sono stati quotati. Mi conviene venderli o tenerli? C.C. (Sanremo)

Gluco Maggi

Dopo l'operazione di aumento di capitale novembre 2003, la Carige ha fatto domanda di quotazione presso il MTA delle obbligazioni Carige 1,5% 2003/2013 subordinate ibride con premio al rimborso convertibili in azioni ordinarie, e la Consob ha rilasciato il nulla-osta alla pubblicazione del prospetto informativo nel febbraio 2004. Dal 2 marzo i bond, che all'atto del collocamento ebbero 24 mila sottoscrittori, sono in Borsa. Il prezzo segnato il primo giorno di contrattazioni è stato di 116,00 per l'obbligazione, mentre l'azione ha avuto in quella seduta una quotazione di 2,958 euro. Al tempo dell'aumento sul capitale, 16 mesi fa, l'azione valeva 2,7 euro circa; è poi salita a 3,3 euro ed ora, metà marzo 2005, si trova attorno ai 2,9 euro. I clienti, come il lettore, che hanno i titoli obbligazionari in portafoglio, avendoli pagati 16 mesi fa 100 e potendoli già oggi rivendere a 116, di fronte al dubbio se incassare subito una plusvalenza attraente o se mantenerli a bond. Per le loro caratteristiche, questi titoli offrono una di opzioni durante la loro vita. Dal dicembre 2003 maturano interessi annui dell'1,5% (la prima cedola è già stata distribuita due mesi fa) sul valore nominale, pagabili annualmente, fino al 2013. Il premio al rimborso consiste in una maggiorazione del 15%: per ogni 100 euro sottoscritti se ne incasseranno 116. In pratica, quindi, i risparmiatori che presenteranno i titoli in banca fra otto anni circa otterranno la stessa cifra nominale che avrebbero già oggi vendendoli in Borsa. Il "più" sarebbero le cedole periodiche pari all'1,5% annuo. Calcolando l'insieme delle cedole e del premio al rimborso, il rendimento effettivo annuo lordo, per chi detiene i bond fino alla fine (5/12/2013), sarà del 2,90% (per un netto pari al 2,54%).

L'argomento più forte per non vendere i bond subito sta proprio nell'alto prezzo di Borsa dei bond e nella buona performance dell'azione Carige negli ultimi anni. C'è chi è disposto a pagare oggi 116, cioè ben sopra la pari e il livello del rimborso futuro, significa che un affare migliore potrebbe essere fatto esercitando la conversione in Carige, possibile dal primo gennaio 2006 fino al 31 ottobre 2013. E' normale che le obbligazioni convertibili offrano un rendimento cedolare inferiore a quello di puri titoli a reddito fisso di pari durata: un investimento in un Btp decennale con analogo vita residua offre un rendimento lordo annuo del 3,707%. Il minor guadagno del Carige è compensato dalla facoltà, prevista dall'articolo 5 del Regolamento, di trasformare ogni obbligazione (dal valore nominale di 2,5 euro) in una azione (dal valore nominale 1 euro). Ciò potrebbe permettere una plusvalenza superiore a quella attuale, se l'azione si mantenesse allo stesso prezzo del 2 marzo di 2,958 euro. Infatti, cedare i bond pagati 2,50 in cambio di azioni che valgono 2,958 significherebbe assicurarsi, vendendole contestualmente, un ritorno del 18,32%. Se l'azione crescerà, aumenterà ancora il guadagno; se calerà, la plusvalenza si ridurrà. Parallelamente, anche il prezzo dell'obbligazione registrerà però un raffermimento. La scelta è quindi tra tenere i bond puntando a un guadagno più alto dell'attuale oppure cederli, vendendo la plusvalenza e reinvestendo in Btp a doppia AA. I Carige sono titoli dalla natura di "strumento ibrido di patrimonializzazione" e "subordinati". Ciò comporta, come recita il comunicato Consob sulla quotazione, "la possibilità di sospensione del pagamento di tutti gli altri creditori non subordinati". Standard & Poor's ha assegnato a questi titoli il rating BBB; che è il nono dei 10 gradini della categoria da investimenti (mentre il rating S&P sulla Banca Carige è A- (settimo gradino).

gluco.maggi@lastampa.it

Crai non ti delude mai.

# Pasqua 2005 ai prezzi 2004

Colombe Crai al prezzo dell'anno scorso.



Genuinamente italiano

www.crai-crai.it





# REALIZZA I TUOI SOGNI

**FRANCO CENTER** Corso Rosselli, Corso Leone, Piazza Marmottada

**SCEGLI TU COME PERSONALIZZARE LA TUA CASA.**

Collabora con noi nel costruirla su misura. Nell'unica stabile in Torino con portineria, nursery e sala fitness tecnologicamente all'avanguardia, potrai scegliere materiali tradizionali di grande prestigio per rendere unica e speciale la tua casa.

**EDILIZIA PRIVATA RESIDENZIALE  
PRENOTA LA SICUREZZA DI UN INVESTIMENTO**

Ufficio vendite in - telefono: Corso Sestini 122 - Orari: mattina 9.00-13.30 - pomeriggio 15.00-19.30

**A PARTIRE DA**

**€180.000,00**

Franklin D. Roosevelt, 1933  
 Vice President  
 1933-1937

011.68.09.560





# Istinto sicurezza



Chiusure di Sicurezza

www.pastore.it  
tel. 011.9624971 - 011.9624991  
www.pastore.it



Porte da Garage  
Porte Blindate  
Avvolgibili  
Serrande  
Cancelli Riducibili  
Chiusure Industriali  
Motorizzazioni

Nuova Sede e Show-Room  
aperto anche il sabato mattina:  
str. Sottoma, 300/13 - Torino (accanto a Panorama)  
8.00-12.30 - 14.00-18.30

Cerca sulle Pagine Gialle il Rivenditore vicino





CONTRO LA RIFORMA DI SETTEMBRE



Paolo Bruni, presidente di Fedagri, con il ministro Gianni Alemanno

### «Lo zucchero italiano rischia di sparire dal mercato»

C'è aria di profonda crisi per il settore bieticolo-saccarifero, che, come ricorda Paolo Bruni presidente di Fedagri, conta 11 mila aziende agricole, 7000 dipendenti degli zuccherifici e un forte indotto industriale. «Lo zucchero nazionale rischia di sparire dalle nostre tavole», avverte Claudio Gallerani, presidente di Coprob, la struttura cooperativa che, insieme a Italia Zuccheri, costituisce il principale gruppo produttivo italiano. «Nel 2004 - dice Gallerani - il mercato è stato caratterizzato da una crescita dell'import di zucchero del 34% sull'anno precedente, pari a 893.000 tonnellate che,

sommate alla produzione nazionale di 1.150.000 tonnellate, ha determinato un surplus di offerta e i prezzi sono crollati. A tutto ciò si è aggiunta l'impossibilità di smaltire le eccedenze nei Paesi extracomunitari, perché l'Unione europea sta perseguendo una politica di continua riduzione delle restituzioni alle esportazioni. Questo insieme di elementi negativi incentiva, secondo Gallerani, un sempre maggior afflusso sul nostro mercato di zucchero proveniente dai Paesi comunitari tradizionalmente esportatori, come Francia e Germania, che prima trovavano sbocchi fuori dalla Ue. Ma la serie negativa non è ancora conclusa. Infatti, il presidente di Coprob teme che la situazione possa venire aggravata dalla riforma del mercato bieticolo-saccarifero, che dovrebbe partire dal prossimo anno. «Le proposte messe sul tavolo

dalla Commissione Ue - spiega Gallerani - renderebbero impossibile la coltivazione in Italia della barbabietola da zucchero». Intanto il ministro delle Politiche Agricole, Gianni Alemanno, ha sottoscritto insieme con altri nove colleghi europei una lettera al Commissario europeo all'Agricoltura, signora Fischer Boel, nella quale si denunciano «gli effetti devastanti sul settore dell'attuale proposta per la riforma». Commenta Paolo Bruni: «La nuova organizzazione comunitaria può escludere la bieticoltura italiana. Riteniamo indispensabile uno sforzo straordinario del governo e delle parti direttamente coinvolte per ottenere una nuova proposta corretta ed equilibrata, che possa garantirci una filiera bieticolo-saccarifera adeguata alla nostra capacità produttiva».

DUE GIORNI DI MANIFESTAZIONI DELLA CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI A SOSTEGNO DEI REDDITI E DELLA PRODUZIONE

## In piazza per garantire prezzi e lavoro

### Ieri cortei in 150 città, oggi incontri con i consumatori

Vanni Corvaro

Ieri la gente delle campagne si è riversata nelle piazze. 150 città, oggi migliaia di aziende agricole aprono le porte ai cittadini che vogliono fare il percorso inverso. Con questa «due giorni» di inizio primavera la Confederazione italiana agricoltori vuole rilanciare e rinsaldare l'alleanza tra l'Italia rurale che produce qualità e quella del consumo, penalizzata da prezzi elevati, di cui il mondo contadino spesso non arriva a che pochi spiccioli.

A Roma, ieri mattina, Piazza del Popolo è stata teatro di una manifestazione di agricoltori, i loro prodotti e le loro attrezzature. E, come si è ripetuto in simultanea in tutti i capoluoghi di provincia ed in altri centri minori. Lo slogan: «L'agricoltura è vita». Lo stato scelto come comun denominatore per parlare di questioni, estremamente attuali, che interessano da vicino l'intera società italiana: prezzi, commercio estero, competitività, consumi agroalimentari, occupazione, lavoro. «Dal governo vogliamo un cambiamento nelle scelte di politica agricola e più attenzione verso il settore agricolo», spiega il presidente della Confederazione italiana agricoltori, Giuseppe Politi - ma la nostra vuole essere una protesta fine a sé stessa. Per questa ragione vogliamo inserire la nostra strategia dello sviluppo in un nuovo patto, con il quale porre la responsabilità etica e il riconoscimento del contributo di un'agricoltura sempre più multifunzionale, al benessere sociale nella sua accezione più ampia: qualità della vita, sicurezza alimentare, biodiversità, ambiente, paesaggio.

Insomma, un'agricoltura non più chiusa e stretta nel alveo, ma aperta al confronto con la società, un'agricoltura che vuole essere protagonista attiva nell'economia, un'agricoltura forte e competitiva in grado di dare un contributo determinante allo sviluppo. «Come è avvenuto lo scorso anno - sottolinea Politi - quando il lavoro degli agricoltori ha dato un contributo determinante alla crescita del Pil.

Il settore, nell'impegno della Cia, propone quindi la sua capacità di soddisfare la domanda alimentare, di offrire prospettive ai giovani imprenditori ed alle forze imprenditoriali femminili, di agire in un mercato concorrenziale secondo regole e norme legislative.

Cose di cui c'è bisogno estremamente, visto che nell'ultimo anno le quotazioni all'origine della frutta sono calate, nel 2004 rispetto al 2003, del 17,4%, mentre quelle di verdure e ortaggi del 16,7%. Nello stesso perio-

### VINO PIÙ ITALICO

Il Consiglio dei ministri ha approvato, modificando la legge 164, il disegno di legge sulla tutela delle Doc e dell'igiene vinicole, che ora approderà in Parlamento. Il ministro Alemanno ha ricordato l'impegno del Governo sul tema sia in sede comunitaria sia al Wto, che ha confermato la compatibilità del sistema europeo di protezione delle indicazioni geografiche da imitazioni dell'agroalimentare.

do all'ingrosso si sono avuti aumenti del 5,6% per la frutta e del 31% per gli ortaggi. Invece, si sono registrati incrementi, rispettivamente, dell'8% e del 17,8%. I redditi degli agricoltori si sono dunque così ulteriormente, mentre è cresciuto a livelli vertiginosi il ricorso all'indebitamento bancario (+50% rispetto al 2003) per effettuare i necessari investimenti. E' quindi sempre più necessario un intervento chiaro per ristabilire l'equilibrio ad un mercato sempre più «dregato» e impenetrabile, sostiene la Cia, dal che la petizione popolare perché sui cartellini dei prodotti agroalimentari venga riportato il doppio prezzo, quello all'origine e quello al consumo. Insomma, reale tracciabilità dei listini.

Ma non meno preoccupante è la continua perdita di competitività dei prodotti nostrani in Europa, dove, secondo i dati della Cia, le esportazioni di prodotti agricoli sono diminuite nel 2004 del 10,8% e nell'America del Nord in cui si è avuta una flessione del 9%, poco meno di quella mondiale complessiva, che ammonta al 9,9% (in particolare -17% per gli ortaggi e -12% per la frutta), con un calo in valore dell'export a 3734 milioni di euro contro 14144 del 2003.

Anche questo, magari più familiarmente, gli agricoltori lo spiegheranno a chi oggi vorrà lasciare la città per visitare le loro aziende nei campi.

mento bancario (+50% rispetto al 2003) per effettuare i necessari investimenti. E' quindi sempre più necessario un intervento chiaro per ristabilire l'equilibrio ad un mercato sempre più «dregato» e impenetrabile, sostiene la Cia, dal che la petizione popolare perché sui cartellini dei prodotti agroalimentari venga riportato il doppio prezzo, quello all'origine e quello al consumo. Insomma, reale tracciabilità dei listini.

Ma non meno preoccupante è la continua perdita di competitività dei prodotti nostrani in Europa, dove, secondo i dati della Cia, le esportazioni di prodotti agricoli sono diminuite nel 2004 del 10,8% e nell'America del Nord in cui si è avuta una flessione del 9%, poco meno di quella mondiale complessiva, che ammonta al 9,9% (in particolare -17% per gli ortaggi e -12% per la frutta), con un calo in valore dell'export a 3734 milioni di euro contro 14144 del 2003.

Anche questo, magari più familiarmente, gli agricoltori lo spiegheranno a chi oggi vorrà lasciare la città per visitare le loro aziende nei campi.



Un'immagine della manifestazione di sabato in piazza del Popolo a Roma

COLDIRETTI, CONCLUSO IL CONGRESSO. BERLUSCONI: SETTORE CHIAVE DEL PAESE

## «Una superdoc al made in Italy»

### Bedoni: l'agroalimentare locomotiva della ripresa

Maurizio Tropeano

Un «super marchio» e garanzia della qualità e dell'originalità delle produzioni del made in Italy alimentare. Paolo Bedoni lancia la proposta di una certificazione iperpermeabile che il «sistema Italia» di offrire il mercato durante il congresso numero 33 della Coldiretti che si è aperto mercoledì scorso. La presenza del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e del ministro delle Risorse Agricole, Gianni Alemanno.

Un marchio dei marchi che permetta di consolidare un sistema di imprese che fornisca linfa vitale a un nuovo modello di sviluppo per il nostro paese. Bedoni non lancia slogan ma per dimostrare le sue tesi cita i numeri: «L'aumento della produzione alimentare a gennaio dell'1,3 per cento in un quadro complessivo



Paolo Bedoni eletto per la terza volta alla guida della Coldiretti. In alto: con il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

fortemente negativo per l'industria (-2,1%) è un segnale significativo del contributo che l'agroalimentare di qualità può apportare alla ripresa del made in Italy».

Un segnale che sommato a crescita record del Pil agricolo registrata nel 2004, quasi l'11 per cento in più, dimostra che il sistema agroalimentare può assumere il ruolo di traino a patto che scelga decisioni la stra-

da della valorizzazione della qualità del prodotto agricolo italiano e del legame inscindibile con un territorio dotato di altre straordinarie risorse come il turismo, l'artigianato, le attività di fruizione dei beni culturali e ambientali.

Secondo Bedoni «l'economia nazionale può ripartire dall'agroalimentare che guarda al mercato e risponde alle domande dei consu-

matori che nel mercato globale chiedono cibi fortemente legati al territorio, garantiti per l'assenza di contaminazioni e informazioni chiare in etichetta». Conclusione: «Ai politici chiediamo non provvedimenti tampone e misure congiunturali ma un intervento organico sui problemi strutturali e infrastrutturali. Occorrono misure per lo sviluppo dei servizi e della produzione».

Le risposte? «L'imprenditoria agricola che punta sulla qualità ed è competitiva sul mercato, è veramente una grande chance per il made in Italy. Il nostro obiettivo, e il provvedimento sulla competitività ne è l'emblema, è quello di portare la politica agricola dentro quella economica, abbattendo una separazione antistorica ereditata dal nostro governo». Berlusconi non nasconde l'esistenza di problemi tra agricoltura e industria ma il tavolo agroalimentare può essere davvero un'occasione di confronto per arrivare a quel patto di filiera auspicato dal presidente Bedoni. Dal suo Alemanno sottolinea la necessità di valorizzare le produzioni agricole italiane e al tempo stesso valorizzare quelle produzioni trasformate, proprie del made in Italy, la cui qualità dipende oltre che dalla materia prima anche dalla capacità di lavorarle».

## Il Sol Levante a tavola sceglie «'o sole mio»

Carlo Petrini

La migliore italiana al di fuori della penisola si gusta in Giappone. Il merito, più che della nostra capacità di penetrazione all'estero, è tutto degli chef giapponesi che, affascinati dalla civiltà dell'ulivo e della vite, già da un po' hanno iniziato a dedicarsi con passione allo studio della nostra gastronomia.

Alzandosi da tavola dopo una cena al ristorante, a qualche lettore sarà senz'altro capitato di notare, attraverso la porta semiaperta della cucina, un giovane cuoco dagli occhi a mandorla intento a fornelli. Accanto a osterie e ristoranti, sono state istituite come l'icf di Cosulich di Asti e la Scuola Slow food per le cucine regionali di Iesi a soddisfare la voglia di apprendere di tanti giovani, venuti fin qui dall'oriente per conoscere la cucina del territorio. Sono gli stessi giovani che, rientrati nel loro Paese d'origine, hanno iniziato a proporre piatti italiani preparati in modo straordinario.

Questa nouvelle vague non ha solo contribuito a innalzare la cucina italiana a più alti livelli di prestigio, ma l'ha addirittura posta su di un piano di preminenza assoluta rispetto alla gloriosa e radicata presenza della cucina francese nel Paese del Sol Levante. L'innata simpatia dei giapponesi nei confronti dell'Italia, la varietà della ricetta, che spaziano dai piatti di mare a quelli di terra, e un rapporto qualità prezzo spesso favorevole ci hanno certo giovato. Il made in Italy, tuttavia, non si è ancora conquistato una presenza certa nei piatti giapponesi del futuro, a questo non per mancanza o mancanza di entusiasmo da parte nipponica. I limiti, in questo senso, sono tutti italiani e faticano a essere superati. Non da oggi insistono sull'incapacità del nostro Paese di fare sistema.

Nonostante i pregi non comuni dell'Italia enogastronomica, ancora non si è convinti dell'importanza di far «ono» il legame tra i prodotti e il territorio. Si impone dunque una riflessione sulla necessità di imparare a vendere, assieme al cibo e al vino, le bellezze del luogo da cui provengono. La qualità organolettica di quello che produciamo non si discute ma da sola non è sufficiente a garantire l'affezione con-

vinta e duratura del grande pubblico giapponese. Ogni pietanza, ogni bottiglia, ogni insaccato che noi proponiamo oltre confine, per affascinare e convincere, deve accompagnarsi a una storia e a una cultura di notizie che facciano di un prodotto figlio di un territorio. L'accorgimento è indispensabile per dare un senso al rito del mangiare e del bere bene in modo consapevole.

Nel corso di un viaggio che aveva portato a visitare il Giappone anni fa ho avuto modo di raccontare alle persone di cui ospite come nasce l'aceto balsamico tradizionale di Modena. Ricordo perfettamente l'entusiasmo dei miei interlocutori mentre ascoltavano la storia delle tecniche che rendono unico questo frutto della tradizione locale. Il racconto del modo intenso con cui gli emiliani si rapportano ai simboli della loro eccellenza alimentare, parmigiano, prosciutto crudo, mortadella, aveva affascinato ancora di più. È un dato di fatto che la nostra tradizione gastronomica è una buona capacità attrattiva per gli abitanti dell'arcipelago giapponese.

Abbiamo la fortuna di avere dei piatti che sono la storia di secoli che i secoli hanno plasmato e ogni regione presenta sfumature di profumi e sapori diversi. Di fronte a questa ricchezza straordinaria, far conoscere il retroterra culturale che si cela dietro a ciascuna delle nostre pietanze diventa un imperativo categorico. Il vino è senza dubbio un alimento degli alimenti più ricchi di fascino di tutta l'Europa mediterranea. Però, se non si è capaci di trasmettere il territorio in cui la storia del vino affonda le proprie radici, anche una bottiglia di gran pregio faticherà a ritagliarsi lo spazio che le compete.

Parrebbe una sfumatura, quello che può fare la differenza tra un vino, tecnicamente perfetto, pensato e cresciuto sulle colline della California e un Chianti Classico, altrettanto impeccabile, può anche risiedere nella storia e nei colori della campagna toscana intorno a Siena e a Firenze. Raccontare il territorio è una delle strade più certe per veder diventare la nostra cucina e i prodotti regionali che la abitano molto di più di una semplice moda internazionale.

**Genova Amsterdam**  
da **€39,99\***

**Vola più facile**

**DAL 27 APRILE**  
VOLI PLURISETTIMANALI  
CIA PRENOTABILI ON LINE

**transavia.com**



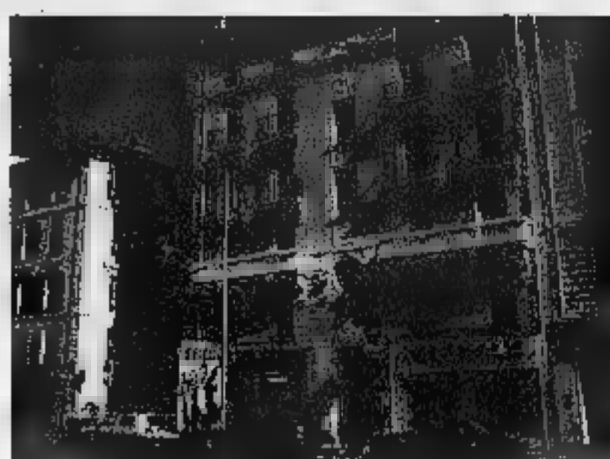




Investire in Costa Azzurra.

## Investire in Costa Azzurra.

I nostri cantieri



## NIZZA

A pochi passi dalla famosa Promenade des Anglais, in palazzina d'epoca, centralissima, ultimi appartamenti con camere soppalcate, finiture signorili, piani alti vista mare, bilocali da € 160.000.



## ANTIBES

posizione fantastica, mare a piedi, piccole palazzine con piscina, immerse nel verde, splendidi bilocali con grandi terrazze, piani alti con panoramica vista mare, da € 170.000.



## CANNES

signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, ■ soli 100 mt dalle spiagge ■ comoda a tutti i servizi, bilocali da € 125.000.

Partner Gruppo UNICA

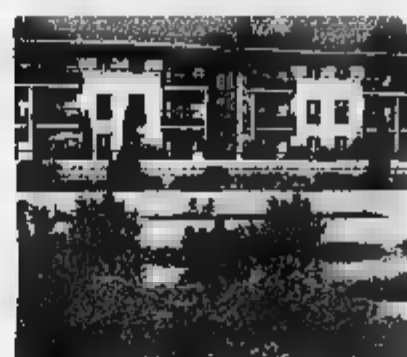
## Le nostre rivendite.



**JUAN LES PINS:** in signorile piccolo residence, trilocale ristrutturato a nuovo, composto da: soggiorno, cucina, due camere, bagno, bel terrazzo soleggiatissimo ■ giardini, parking, 200 metri dalle spiagge, ■ 225.000.



**CANNES:** centralissimo, ■ due passi dal mare, mini-appartamento bilocale ■ balcone, terzo piano, stabile signorile, ottimamente distribuito, € 138.000.



**MENTONE:** in nuovo residence, con piscina, golf, ottimo investimento, reddito garantito, contratto 11 anni, prestazioni alta qualità, alloggi ■ partire da € 130.000.



**ROQUEBRUNE CAP MARTIN:** in nuova palazzina signorile, vicina al mare ed ai servizi, prestigiosi alloggi con terrazze panoramicissime vista mare. Bi/trilocali da € 250.000.

**NIZZA:** Splendido monolocale ■ ottimo stato, in stabile recente, 4° piano con balcone, comodo ■ tutti i servizi, € 98.000.

**JUAN LES PINS:** Monolocale 28 mq, 5° piano, vista mare, ■ soli 200 metri dalle caratteristiche spiagge ■ sabbia, cucina separata, bagno rifatto, balcone, parking e cantina, € 128.000.

**MENTONE:** nuova soluzione, a soli 200 metri dal mare, prestigiosa nuova palazzina, a pochi passi dalla zona pedonale, splendidi bi/trilocali con grandi terrazze ben soleggiate da € 230.000.

**MENTONE:** In piccolo stabile, in zona centrale, magnifico alloggio di 90 mq, a soli 50 metri dal mare, completamente ristrutturato, € 335.000.

## La nostra formula SECURFITTO

La nuova proposta ISIT nel campo dell'investimento immobiliare, vi permette di acquistare un immobile con un minimo anticipo e resto mutuo. A questo punto l'immobile verrà affittato direttamente dalla **ISIT Gestion** che si prenderà carico di tutte le pratiche. L'acquirente dovrà così solamente incassare o versare la differenza fra il canone mensile di locazione e la rata del mutuo. Monolocali a partire da € 68.000, minimo anticipo ■ 20.000.



Visita le nostre proposte

[www.isit-immo.it](http://www.isit-immo.it)

Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese

800-777510



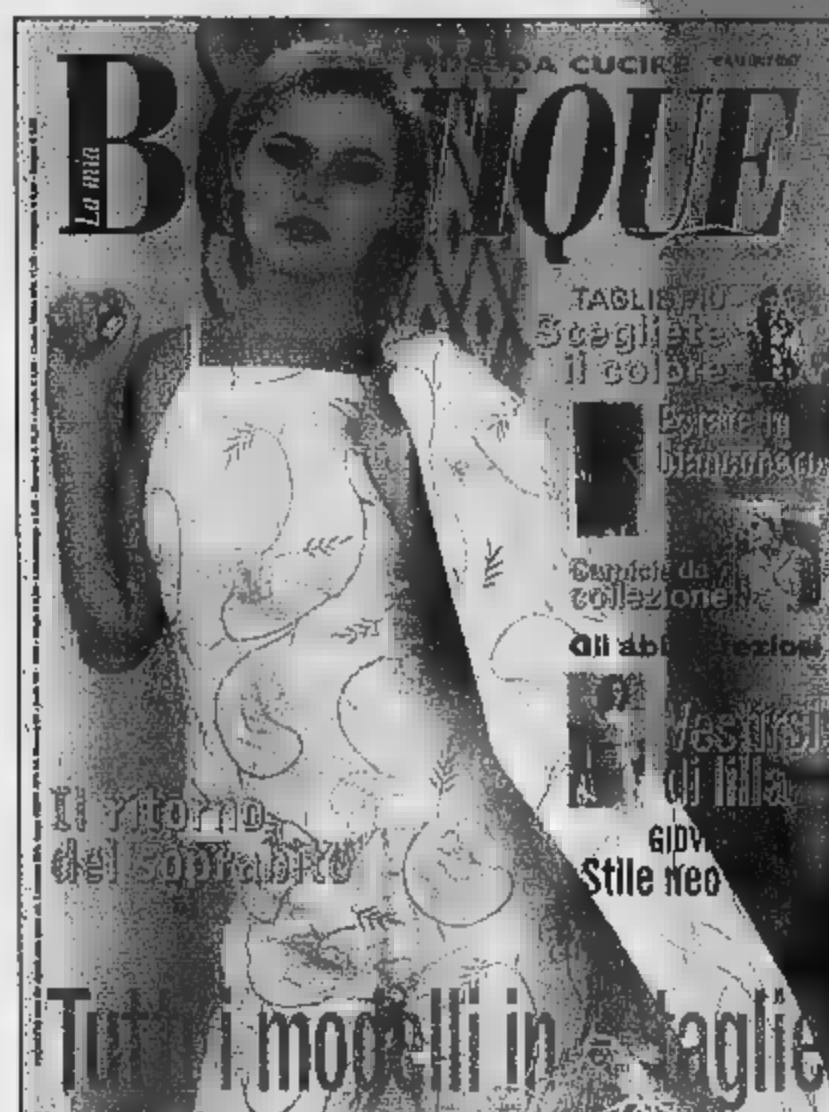
[illegible]**FIAT**



# La moda da copiare subito è su La mia Boutique

l'unico giornale di cartamodelli tutto "Italian Style".

In questo numero un utilissimo regalo



**NON RISCHIATE DI PERDERLO: PRENOTATELO DAL VOSTRO EDICOLANTE**

# Sma

Pasqua con noi  
**TUTTO il risparmio che vuoi**

fino a sabato  
26 marzo



**1.45**  
€  
libra 2,800  
(€ 5,60 al Kg)

Pasta ripiena Rana  
crudo - funghi - zucca e carciofi  
250 g



**9.90**  
€  
libra 19,800

Parmigiano Reggiano DOP



**7.90**  
€  
libra 15,297

Servizio piatti  
a piatti piani



**3.40**  
€  
libra 6,500  
(€ 6,50 al Kg)

latte o vaniglia - 500 g

più convenienza, più qualità, più sorriso **clamori del più!**

TORINO c.so Telesio, 5/B - via Cesana, 78

APERTI DOMENICA 20 MARZO DALLE 9.00 ALLE 13.00

PINEROLO (TO) c.so Torino



**TAVOLINI fumo**  
in metallo  
H. 100 cm

Misure cm L.45 P.45 € **65** Misure cm L.100 P.100 € **143**  
Misure cm L.60 P.60 € **112** Misure cm L.100 P.60 € **120**  
Misure cm L.80 P.80 € **115** Misure cm L.120 P.75 € **170**

**In PRONTA  
CONSEGNA**

**FANTASTICA SALA  
INDONESIANA**

Composta da contromobile,  
vetrina, tavolo cm 160x90 e  
4 sedie in banano  
Articoli acquistabili anche separatamente

€ **999**

Tavolino opium con  
piano in vetro e  
3 vani, misure  
cm L.120 P.60

€ **226**

In PRONTA CONSEGNA

# Stile etnico

# NUOVE TENDENZE PER LA TUA CASA.



Penisola con  
schienale, misure  
cm 90x92

€ **130**

Pouff, misure  
cm 85x55

€ **115**



Divano 2 posti, misure  
cm L.157 P.90 € **315**

Divano 3 posti, misure  
cm L.208 P.90 € **345**

Il divano 2 posti e il divano 3 posti sono  
disponibili nella versione letto.

Divano 4 posti, misure  
cm L.238 P.90 € **375**



Comodino 1 ante a  
vetro e 1 cassetto,  
misure cm  
L.40 P.39 H.64

€ **75**



Comodino 1 ante a  
griglia + cassetto,  
misure cm  
L.41 P.40 H.64

€ **75**  
In PRONTA CONSEGNA



**Visitateci,  
troverete  
un nuovo  
reparto etnico  
con articoli  
importati  
direttamente  
dall'Oriente.**

Letto matrimoniale  
indonesiano in legno,  
completo di rete in legno,  
misure cm 175x205

€ **399**

Escluso materasso.

In PRONTA CONSEGNA

Comò a 8 cassetti,  
misure cm  
L.122 P.50 H.120

€ **279**



Vetrina 2 ante a  
cupola e 11 cassetti,  
misure cm  
L.90 P.35 H.193

€ **240**

In PRONTA CONSEGNA

**IL DESIGN PIU' ATTUALE e  
LA MASSIMA COMPOSIBILITA'.**



Armadio 2 ante  
a 2 volumi struttura  
rovere mass,  
misure cm  
L.277 P.65 H.256

€ **990**  
IVA COMPRESA

Letto a reteletto  
e 2 comodini a  
1 cassetto, misure cm  
L.306 P.216 H.77

€ **455**  
IVA COMPRESA

Comò a 4 cassetti,  
misure cm  
L.116 P.46 H.88

€ **184**  
IVA COMPRESA

Specchiera bordo  
10 cm, misure  
cm L.60 H.155

€ **116**  
IVA COMPRESA

Libreria a giorno,  
misure cm  
L.162 P.30 H.40

€ **131**  
IVA COMPRESA

Panchetta, misure  
cm L.80 P.50 H.8

€ **42**  
IVA COMPRESA

**SIAMO  
APERTI  
DOMANI  
DOMENICA  
20 MARZO**

Ottima offerta di mobilandia  
15.00 - 19.30

Tel. 011/9003361

**MOBILANDIA**

\* PREZZI IVA COMPRESA, TRASPORTO ESCLUSO.

**TORINO**

C.so Grosseto 22

**RIVALTA**

Via Giaveno 44

**APERTO ANCHE**

**MOBILANDIA**  
**IL NUOVO stock**  
**OUTLET**  
**dell'ARREDAMENTO**

**TORINO**

C.so Grosseto 18

**BRUINO**

Via Torino 59



## CULTURA E SPETTACOLI

21 DOMENICA 20 MARZO 2005

## Addio ■ Theodor Uppman

Il cantante lirico Theodor Uppman, celebre baritono americano, è morto nella sua casa di New York all'età di 85 anni. Debuttò nel 1947 cantando nell'opera *Pelléas et Mélisande* di Debussy con la San Francisco Symphony. Benjamin Britten, creò per lui il ruolo principale della sua opera *Billy Budd*, tratta da Melville.

## Ferroukhi Astor d'oro

Le grand voyage (Il grande viaggio) del franco-marocchino ismael Ferroukhi ha ottenuto ieri l'Astor d'Oro per il miglior film in concorso fra i 13 presentati nella 20ª edizione del Festival internazionale del cinema di Mar del Plata. Il belga *L'enfant endormi* di Yasmine Kassari ha invece ricevuto l'Astor d'Argento per la regia.

## Flippaut Festival ■ giugno

L'ormai tradizionale Festival bolognese organizzato da Barley Arts ■ terrà l'1 ■ giugno. ■ Le vendite sono ■. Fra gli ospiti annunciati: ■ primo giorno Chemical Brothers, Moby, Tiro-mancino, Meg. Il secondo: Audioslave, Prodigy, Slipknot. Ma il cast è ancora in via di definizione.

GUIDO CERONETTI INCONTRA IL FILOSOFO IGNOTO PER UNA RIFLESSIONE CHE INFORCHETTI QUALCOSA DEL NOSTRO DESTINO UMANO

# Dalla notte di SHIVA ai versi di CELAN

Guido Ceronetti

La sua tenda nel Luna Park solito, dove vende l'oroscopo alle donne, è chiusa dall'interno, stasera. Alle 18 dell'8 marzo si è iniziata quest'anno la notte serenamente inebriante che l'India induista celebra col nome di Shivaratri, in onore di Shiva, origine e termine delle cose, danza di morte e rigenerazione, di tutte le divinità sotto la più vicina ai filosofi. La notte è terminata alle 6 del 9 marzo, dopo una lunga veglia di digiuni, canti, meditazioni e ripetizione ritmica del mantra OM NAMA SHIVAYA. Ho appuntamento, il Filosofo Ignoto mi apre la tenda per una breve conversazione.

L'idea di incontrarlo mi è venuta da questo stesso giornale, che da un po' di tempo si avvale anche della sua collaborazione grafica e aforistica, ripigliando il filo dove sul tema di Catastrofe l'ha lasciato Mario Baudino, dopo alcune interessanti interviste a noti filosofi italiani contemporanei. Il Filosofo Ignoto ■ che uno dei tanti pensatori ignoti, perché la Sofia accoglie nel suo instancabile letto chiunque per strada le faccia segno. Raro però è che ■ si firmi così ■ porti in giro, col cappuccio abbassato del Tarocco numero 9 (l'Eremita), per chi va in cerca di contravveleni, qualche pensiero ■ o d'altri affrontatori del buio. Come di solito nelle ■ interviste, riporto tutto fedelmente, senza rinchiudere il Dire vivente dentro uno schema mortificante. Ecco, la ■ Shiva è cominciata ■ poco più di mezzora e il momento è proprio per una riflessione che inforchetti qualcosa del nostro destino umano.

Ti ha suggerito qualche pensiero l'evento catastrofico che ha ■ il mondo mentre ancora qui si stavano buttando via i resti della festa d'inverno?

«Il primo sforzo da fare: cercare ■ instancabilmente il termine giusto! È improprio usare catastrofe nel senso ■ sciagura, perché può indicare qualsiasi evento, ■ buono che cattivo. Una catastrofe è ■ scioglimento, un rivolgimento. La parola ■ è gonfiata fino a non avere più senso, come tragedia, tragico. L'ottimo *Atlante dei disastri naturali*, edito dalla De Agostini nel 1998, ■ la parola neolatina perfetta, disastro, che sposa l'evento naturale alla malignità degli astri, è ■ delle tante espressioni derivate dal linguaggio astrologico, e per qu ■ arcilogora ne è chiara la dignità dell'origine. Lo Tsunami ■ non è una catastrofe ■ disastro: l'Atlante ne elenca alcuni, quello ■ 26 dicembre scorso era ■ nascosto nella sfera astrale. A parte questa necessaria emendatio linguistica, i disastri naturali, per la loro eccessiva brutalità materiale, ■ mi riesce di metterli nell'athanòr di un pensiero purgabile. Dove ■ disastro implica ■ causa il comportamento criminale dell'uomo, allora sì, trovo un appiglio per la riflessione. Una data, un evento ■ l'undici settembre hanno più possibilità di inquadramento filosofico, sebbene ■ marzissima poesia ■ quella che gli ha dedicato Wislawa Szymborska lo dica meglio di un sermone ■ filosofo o di analista storico. Io, lì, posso lavorare sul contenuto simbolico, dopo aver allargato le braccia: dai mostri della preistoria ■ arrivata a queste vette l'Evoluzione Umana».

■ giudichi ■ el che ne disse Stockhausen: che quella era la più grande

«Circa l'ultimo Tsunami mi ha colpito, nelle immagini pubblicate, uno stuolo di fagotti di plastica, accordellati come un saio francescano, che ricopriva in ranghi serrati una di quelle spiagge»

opera d'arte del mondo? «Anche una definizione del genere ■ fa dire: questa sarebbe la mente umana, la parola di uno che fa musica? Fa vomitare e basta! A ■ che pensa ■ modo così ignominioso negherai a vita il biglietto di entrata al Louvre o alla casa di Rembrandt... Circa l'ultimo Tsunami mi ha colpito, nelle immagini pubblicate, ■ stuolo di

fagotti di plastica, accordellati come un ■ francescano, che ricopriva in ranghi serrati una di quelle spiagge... Birilli caduti, sacchi da discarica organica, esseri umani chiusi ■ dentro, gente che ebbe degli occhi e che parlava ■ credeva di parlare? Carne riciclata in plastica? O messa al mondo, con tanta pena, già come plastica da discarica ■ futura? Non loro soltanto,

tutti... La si può parlare propria bene a rileggere ■ battute sulla tomba ■ Ofelia, ■ invece aprì la Bhagavad Gita ■ capitolo undicesimo ti toglierà ■ velo dagli occhi. C'è sempre, messo da ■ superiori, da mani angeliche o nutrite dal pane degli angeli, nella terrificante Parete Nord delle esistenze, per i sensibili al soccorso della parola, qualche miracolo chiedo al quale appigliarsi, che ti trattiene dal precipitare...».

Chiedi, Nord... Avrai saputo che è morto, ■ poco, quasi centenario, Anderl Heckmair, ■ capocorda che aprì nella Nord dell'Eiger la prima via alla vetta, nel 1838. In vita non resta, del gruppo, che il famoso precettore del Dalai Lama, Harter.

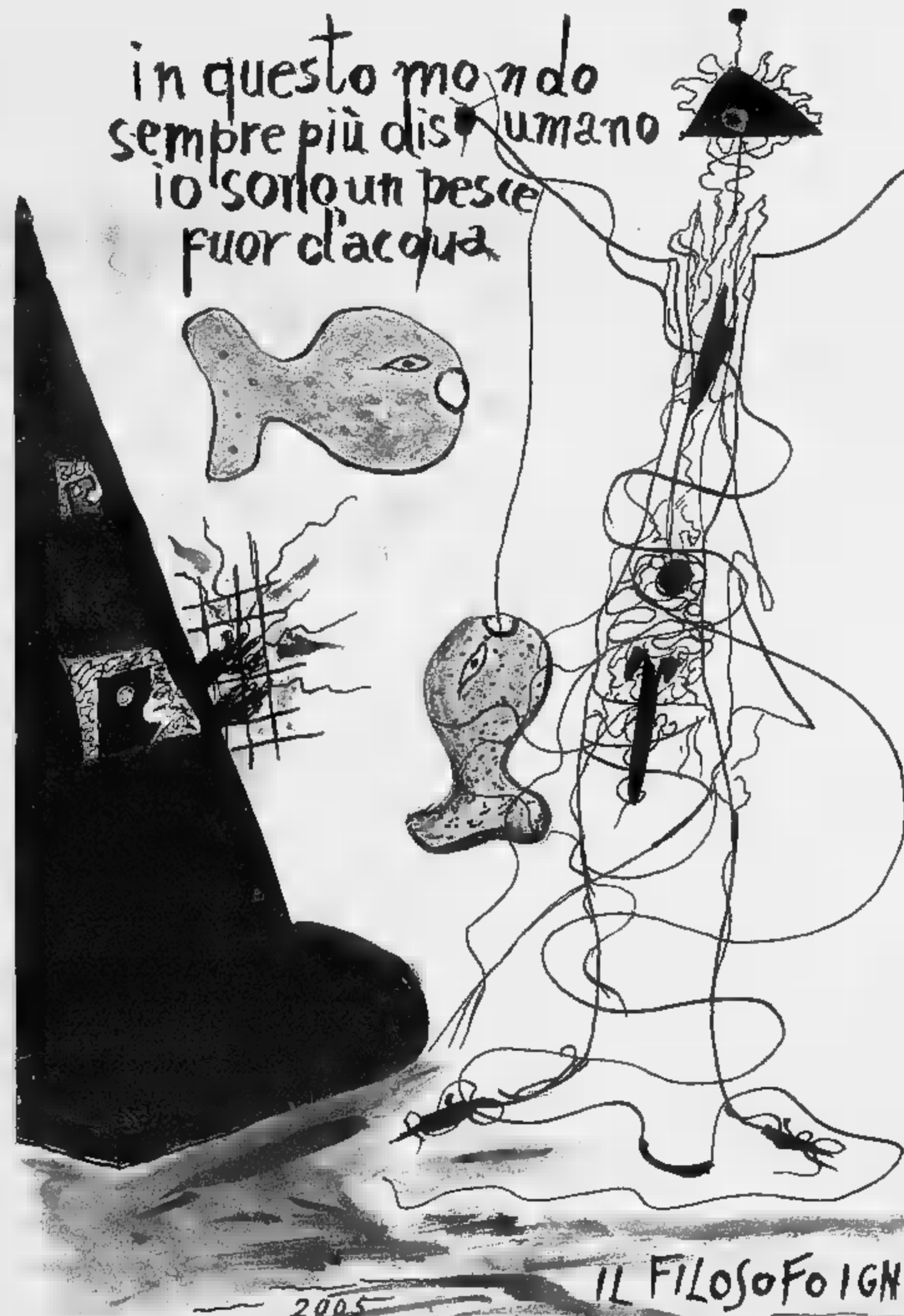
«Sì, l'ho saputo. E di recente la vecchia assassina ha divorato, dopo lungo digiuno, altre prede. La storia di quella scalata è altamente simbolica, in certo ■ è un'avventura che trascende l'alpinismo ■ e altre grandissime Conquiste dell'Inutile, ■ scalatore filosoficamente la chiama, Lionel Terray... I chiodi piantati dalla formidabile cordata austrotedesca rimarranno finché duri la roccia, fissi ■ versi ■ Sofocle o di Shakespeare. Purtroppo io non ho scalato la Nord dell'Eiger, ma nella Nord dell'esistenza, senza i chiodi della parola, sarei presto diventato, giù in basso, poltiglia. Proprio nel cuore di tenebra dell'Eiger nordwand, dove c'è la stazioncina della Jungfrau che guarda l'abisso, un lumino ben visibile del basso è stella della notte. Tu contempi quel lume di guardia ■ senti che veglia per te Qualcuno. Vale la pena di andare fino a Grindelwald per contemplare quel lume, che certamente non ha soltanto un fine pratico».

La notte di Shiva è andata un po' avanti. Il Filosofo Ignoto ha ■ dei lumi e brucia qualche incenso. Non ci sono immagini, evidentemente i lumi ■ dedicati a un Dio altrettanto ignoto, al quale anche gli Ateniesi votavano altari (e allo stesso, Giustino Fortunato, in memorabili parole testamentarie, consegnava ■ patria nel 1932). Sul senso religioso però non si finirebbe più e si fruga anche troppo; non gli farò domande esplicite. Fuori, altro che Shivaratri, i decibel del Luna Park sono parossistici, non manca neppure ■ volume altissimo il rock satanico, ■ nella tenda del Filosofo misteriosamente ■ penetrano, tutto è perfettamente silenzioso. Ogni filosofare nel rumore muore... Non è così? gli domando.

«Sì, salvo che non ■ ne tiri qualche disperata riflessione proprio sul Rumore. Oltre i cento decibel chi resiste è un cadavere vivente. Nel rumore è la più diffusa, oggi, delle pulsioni di morte. Nelle discoteche ■ beve morte molto più dall'alto volume che dai veleni noti. Tutto quel che è pensiero ■ può sopravvivere che in ambienti riparati, silenziosi. Dove si possono trovare ■ silenzio in luoghi aperti c'è l'ambiente ideale, altrimenti si cerca riparo in spazi chiusi, in stanze, dove però non

dovrebbero esserci che pochi, pochissimi libri e, ahimè, se vediamo l'immagine di un pensatore nella sua propria abitazione, sempre alle sue spalle ■ scaffali pieni ■ libri. E i libri certo non uccidono il pensiero, però possono avviarlo per sentieri battuti, stando a portata di mano ne riducono l'indipendenza, e ■ un tempo la possibilità di una vera scoperta, di dar vita a una novità speculativa sotto il sole. Tuffate in parecchie migliaia di libri le case di chi pensa, sempre più ne escono riformulazioni, del già veduto, del già ascoltato, sirene arroccate, nel migliore dei casi commenti. E' vero che ■ domande fondamentali e le grandi risposte non sono più di tre o quattro... Un buon esperto di Feng Shui dovrebbe essere chiamato apposta per studiare ■ sbarazzare dai libri la casa ■ un filosofo. All'Aja la libreria di Spinoza è celebre per i suoi centotrenta volumi (giornali, nel 1677, quando morì, zero) e a Todnauberg, nella sua capanna-rifugio nella foresta già inquinata, Martin Heidegger di libri doveva tenerne pochissimi. Nei famosi versi in *Lichtzwang* che ambiguitamente rievocano la sua visita alla malga del filosofo, Paul Celan accenna ad un libro solo, quello dove i visitatori devoti iscrivevano il loro nome, forse non ce n'erano altri. Il poeta ebreo, ustionato ■ dai massacri che lo toccarono (era il 1967) ■ il suo nome come "riga di speranza" perché quell'anguilla pensante si decidesse ■ futuro ■ smentire ■ a spiegare la sua breve parabola nazista del 1933. Lo ■ interpellato invano e nell'ultima parte l'intensa poesia termina in grave tristezza. Ma l'uomo di pensiero aveva anche lui ■ segreto: l'anno prima aveva trattato il rognoso argomento col direttore dello *Spiegel*, impegnato a non pubblicare ■ l'intervista se ■ dopo la morte del filosofo. Questo ■ dieci ■ più tardi, un evento cruciale nei chiaroscuri pre-giganti del pensiero - ce n'è, ■ pare, più d'una edizione italiana - e contiene un estremo scandaglio nella tenebra della politica ■ della tecnica, oltre a un'autodifesa che non è vera autoanalisi, ■ abbiamo la splendida biografia di Rüdiger Safranski che in un capitolo chiarisce perfettamente quei fatti. Intanto Paul Celan, già parecchi ■ prima ■ sotto, gettandosi dal Pont Mirabeau, agli orrori della vita. Se avesse letto la lunga intervista ■ credo, uno ■ lui, sarebbe rimasto appagato... Quel troppo pacato ragionare gli avrebbe riaperto la ferita di Todnauberg, ■ l'umido, i tronchi segati sulla sponda paludosa riatteversata. Ma il tragico tormento ebraico del poeta non poteva trovare, in un metafisico così lontano dal subbuglio morale, una che volle schivare sempre le questioni etiche, qualcosa che non fosse, in un terreno non suo, un'acqua ■. Eppure, uno accanto all'altro, formano un bel dittico della Sofia: Celan ■ ben più di Hölderlin, il poeta di Heidegger, ■ arcobaleno che congiunge la Foresta Nera arcaica con una Gerusalemme di strazi e stracci nel cielo di un comune rapporto con l'essere in dimenticanza...».

Vorrei chiudere questo nostro incontro con un pensiero di qualche autore che sta per ■ il più filosofico sulla vita e sulla morte, fra quanti ne ricordi. «Tra molte migliaia di fiori, dire di uno "questo" è difficile. Ne ho uno in mente ■... te lo dirò, se ■ rivedremo, un'altra volta... Forse».



IL FILOSOFO IGNOTO

2005







NASCE IL «CENTRO PER LA CONSERVAZIONE E IL RESTAURO»: DOMANI L'INAUGURAZIONE E L'ATTO COSTITUTIVO DELLA FONDAZIONE

# Titanio, laser e barocco a Venaria la clinica per l'arte ammalata

Una struttura ultramoderna alle porte di Torino, incastonata nella reggia sabauda creata dal genio di Benedetto Alfieri

Giovanna Favro  
TORINO

I materiali sono quelli dell'avanguardia contemporanea: titanio, alluminio, vetro e acciaio a creare architetture nelle architetture, contrapponendo linee ultramoderne delle nuove realizzazioni al restauro che riporta all'antico splendore, in un rigoroso rispetto filologico, i ritmi classici creati dal genio di Benedetto Alfieri. Una «casa nella casa», che sfiora il prezioso contenitore intaccato un centimetro. Il «Centro per la conservazione e il restauro» di Venaria Reale, che sarà inaugurato domani dal ministro per i Beni culturali Giuliano Urbani: 8 mila e 800 metri quadri incastonati nel gioiello della reggia sabauda alle porte di Torino. Sarà il terzo polo nazionale del restauro, insieme a quello romano e il toscano Opificio delle pietre dure: nei laboratori, in «clinica» per opere d'arte d'assoluta avanguardia, torneranno a splendere dipinti e opere lignee, marmi e statue, arazzi e tessuti, mobili, libri e persino antichi papiri. I primi «ammalati» che saranno presi in cura sono già arrivati: un dipinto su tavola di Andrea Del Sarto, una Madonna con bambino di Antonio Bonvicino, un prezioso paravento di Giuseppe Maria Bonzanigo. Nel «centro» troveranno spazio pure botteghe e laboratori di restauro di artigiani, e prenderà vita anche un polo didattico universitario unico: l'Università degli Studi di Torino, che formerà i primi laureati italiani in restauro.

Domani il presidente della Regione Enzo Ghigo, il rettore dell'Università

COSTATO 13 MILIONI

Il Centro per la conservazione e il restauro di Venaria Reale si estende su 8.600 mq degli 80 mila complessivi, circondato da 80 ettari di giardini che fungono da trait-d'union con il parco della Mandria. La reggia fu realizzata dal Savoia in due secoli: vi si alternano Amedeo di Castellamonte, Michelangelo Garove, Filippo Juvarra e Benedetto Alfieri. Il Centro, frutto di 4 anni e mezzo di progettazione e di lavori, ha trovato nelle scuderie, nel galoppatoio, nel maneggio coperto e nel fabbricato destinato alle carrozze, il restauro porta a 30 mila i metri quadri già restaurati. È costato 13 milioni. Il progetto complessivo ha coinvolto 1000 persone muovendo investimenti per 200 milioni, dal '98, per la reggia, i giardini, il borgo Castello, il centro storico di Venaria reale e il parco della Mandria.

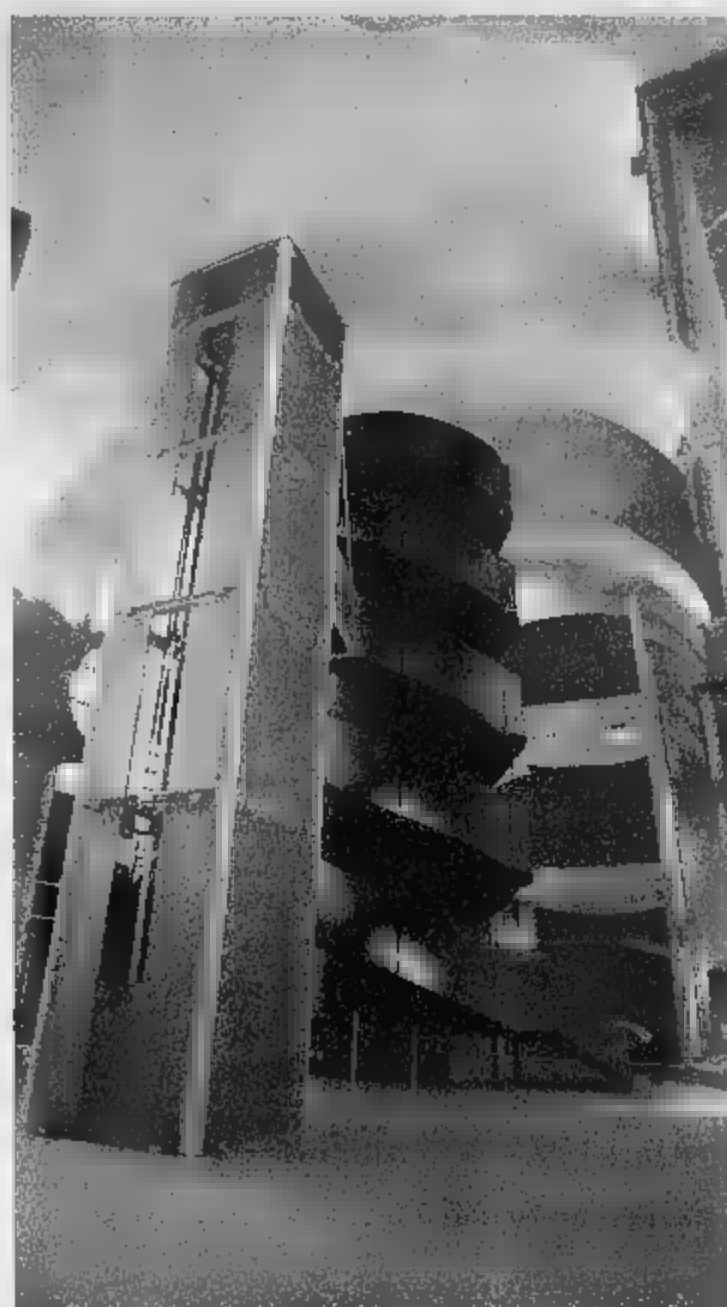
Ezio Pellizzetti e i presidenti della Fondazione Crt, Andrea Comba, e della Fondazione per l'arte della Compagnia di San Paolo, Carlo Callieri, firmeranno la costituzione della Fondazione che sosterrà anche finanziariamente il polo venetiano, con uno stanziamento iniziale di 2 milioni e mezzo. Il Centro è destinato comunque a introdurre fidi soprattutto dai proventi dei restauri di opere d'arte: si tratterà prevalentemente di beni di proprietà dello Stato o di istituzioni pubbliche, ma verranno esaminate anche commesse private, per oggetti ritenuti di pubblico interesse.

Vi lavorerà una cinquantina di specialisti tra storici dell'arte, chimici, archeologi, ricercatori, studiosi e tecnici, cui si affiancheranno gli studenti universitari.

Ieri la ristrutturazione maniche alfieriana e i lavori di realizzazione del Centro sono stati illustrati da un nutrito gruppo di tecnici: Alberto Vanelli, responsabile del settore Cultura della Regione (che guida i restauri della reggia con le due soprintendenze, quella ai beni artistici e storici, e quella ai beni architettonici), i soprintendenti Carlenri Spantigati e Francesco Pernice, la «governatrice» regionale dell'opera Maria Grazia Ferreri, e i progettisti che hanno firmato la realizzazione, Pietro Derossi, Giorgio Fes, Edoardo Guenzani, Claudio Pagani, affiancati da Oscar Chiantore (Università di Torino) e Marco Filippi (Politecnico di Torino). «Abbiamo creato strutture - ha spiegato Derossi - che non intaccano la purezza delle linee alfieriane, destinate a

visibili in ogni punto del complesso: in astratto, le nuove realizzazioni potrebbero essere smontate in qualsiasi momento senza lasciare traccia. Le due ferite inferte ai muri settecenteschi sono due scale elicoidali d'accesso ai piani superiori. Proponiamo dunque architetture contemporanee all'interno di quelle storiche: abbiamo scelto di non scimmiettare i ritmi classici e barocchi, preferendo contrapposizioni tra l'antico e l'ultramoderno.

L'aula magna da posti è una delle scuderie e così una sorta di nave, le cui pareti curve in zinco-titanio (il materiale principe dell'ammiraglio museo Guggenheim di Bilbao)



Una delle due scale elicoidali realizzate negli ambienti settecenteschi della reggia

scivolano lungo le pareti originali. È una nave senza carena: le fa da cielo l'antica volta, che alla bisogna celata da un sistema di alette. Nel maneggio hanno trovato spazio otto laboratori dotati di sofisticati strumenti: laser, spettrofotometri, colorimetri, gascromatografi, ultrasuoni e tutto ciò che occorre alla diagnosi e alla terapia dei mali che i secoli cagionano alle opere d'arte. Quindici le aule, cinque i gabinetti scientifici nella scuderia di levante, dove sono collocati anche una biblioteca e l'archivio; l'ex galoppatoio accoglierà il laboratorio di restauro della pietra e dei metalli, mentre il fabbricato per la ricezione delle carrozze ospiterà le botteghe di restauro di privati e il laboratorio della carta e del libro.

Francesco Pernice, il soprintendente ai beni architettonici, e paesaggisti, ha ricordato che «la struttura, esaurito l'utilizzo militare, è rimasta abbandonata per duecento anni, e in pessime condizioni. In alcuni punti mancavano addirittura i tetti, e altri erano crollati e la volta. La calcestruzzo e l'esito dei lavori sono d'esempio per tutto il paese». Dopo i restauri dei giardi-



Il progettista Pietro Derossi

Sarà il terzo polo nazionale in questa specializzazione, con quello di Roma e con il fiorentino «Opificio delle pietre dure»

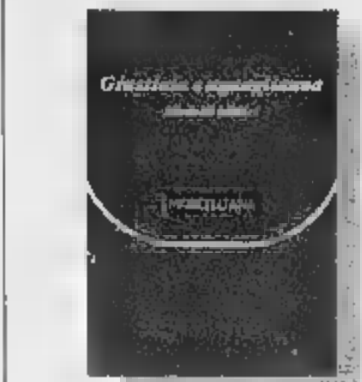
Vi lavorerà una cinquantina di esperti tra storici, chimici, archeologi, tecnici. Ci sarà spazio anche per un corso di laurea

Dagli enigmi finanziari agli enigmi divini

Marco Tosatti

Se un grande banchiere si confronta con due fra i più spinosi testi biblici, i risultati non sono prevedibili. E quel che accade a Giovanni Bazoli, che in *Giustizia e uguaglianza* la distruzione di Sodoma e Gomorra e la parabola di Matteo, apparentemente scandalosa, perché gli omosessuali dell'ultimo minuto ricevono un denaro: esattamente come i loro colleghi che hanno lavorato tutta la giornata. «Giustizia nei confronti degli uni, bontà nei confronti degli altri. Il padrone non può essere libero di usare metri diversi nei confronti di soggetti diversi? Certo, però i lavoratori della prima ora hanno il diritto di chiedere perché. E allora ci si trova di fronte a un problema: non più spiegare l'enigma della giustizia divina, ma quello della bontà divina, non meno arduo, perché essa può apparire umanamente ingiusta.

Alle tante ipotesi interpretative



Giovanni Bazoli  
*Giustizia e uguaglianza*.  
Modelli biblici  
Morcelliana, pp. 96, €10

ROMA, IN MOSTRA A PALAZZO VENEZIA I CAPOLAVORI DI OREFICERIA DELLE ANTICHE TRIBÙ DELL'ASTRAKAN

## Sarmati: e li chiamavano barbari

Il lusso dei principi della steppa, incubo dei legionari romani

Liliana Madoe  
ROMA

TACITO descrive l'impeto e la possanza della cavalleria sarmatica. Erodotto parla di loro come di nomadi che non hanno città né mura fortificate, ma portano le proprie case e sono tutti artigiani a cavallo. Per i legionari romani erano un vero incubo per ferocia e arte della guerra. Persino le donne prendevano parte ai combattimenti e alle razzie: una tale anomalia che Erodotto attribuì un'origine mitica a quel popolo misterioso facendo della leggenda delle Amazzoni.

Con i tesori della steppa di Astrakan - la mostra allestita a Palazzo Venezia fino al 10 maggio, di cui è presidente onorario Mikhail Gorbachev - emergono dal loro oscuro

passato i Sarmati, principi della steppa, nomadi orgogliosi e guerrieri, protagonisti dei tumultuosi flussi migratori che dal VII secolo a.C. si mossero verso l'Europa. Di quei barbari vengono esposti arredi funerari di foggia meravigliosa, quasi tutti d'oro massiccio: gioielli, bassorilievi, foderi d'armi, placche con decori di animali, vasi con manici zoomorfi, ornamenti per vestiti e bardature per cavalli. E poi fibbie d'oro e di bronzo, smalti policromi o paste vitree, ciotole, specchi con manici d'argento.

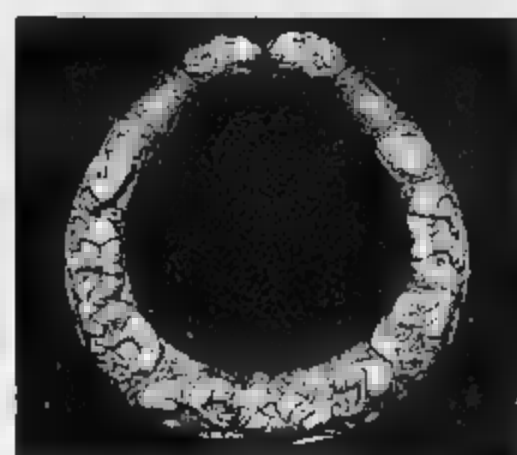
Sono di scena il lusso e la sapienza stilistica. Gli artigiani forse sarmati addestrati in qualche bottega lontana, forse greci trasferiti nelle verdi vallate del Caucaso: centinaia di oggetti, che appartenevano comunque a ricchi e ai potenti in grado di comprarsi opere di valore o impossessarsene

grazie alle razzie o ottenerle in cambio di giusti militari. Le ipotesi sono molte. È possibile, ad esempio, che i reperti trovati accanto al principe di Kostka, cui è dedicata una sala della mostra, riconducano alla partecipazione dei Sarmati alla guerra fra il 35 e il 33 d.C. per la conquista del trono d'Armenia, con il principe alleato del re Artabazdo, armeno, ricompensato per questo con doni strepitosi: un bacile d'argento firmato da un certo Ampsalak che il bordo scrive di aver lavorato per Artabazdo.

Archeologi russi hanno portato alla luce il materiale in cui sono incisi i nomi di Sarmati. I loro scavi incominciati quarant'anni fa, nella provincia di Astrakan, compresa fra il Mar Caspio e la massa continentale eurasiatica, fra la steppa predesertica e le distese pianeggianti lungo il Volga: la porta dell'Europa,

il corridoio attraverso il quale per secoli sono passati popoli, armi, mercanti, guerrieri proiettati Occidente, il luogo dove ancora oggi - a Palazzo Venezia - è evidenziato in un'apposita sala - vivono famiglie caucasiche, kazaki, turchi di religione musulmana, ucraini, calmucci, bashkiri, russi.

I pezzi esposti provengono dai tumuli - fino a 40 metri di diametro - in cui erano sepolti i principali esponenti dei clan accompagnati da sfarzosi arredi. È la sola documentazione che ci può raccontare la storia dei Sarmati, di cui non esistono testimonianze né città né rovine. Da quando sono apparsi sulla scena nel VII secolo a.C. e quando, dopo stati via via assimilati dai Goti, dagli Unni, dai Mongoli, nel III secolo d.C. si eclissarono. Non un popolo, ma



Pettorale d'oro con protomi a forma di ariete, lavorato a tutto tondo, finemente sbalzato e cesellato (IV sec. a.C., provincia di Astrakan)

un raggruppamento di tante tribù, dai nomi diversi, dalle alleanze e le strategie mutevoli, in continui processi di aggregazione, inglobamento, scomparsa. Di un ceppo linguistico unitario, iranico. Nomadi, mercanti, in perenne relazione culturale e commerciale con le popolazioni sedentarie. Presenti sugli spazi sconfinati delle steppe, dei fiumi ghiacciati, delle tundre. Con una visione dell'ordine dell'universo, magie e rituali per noi sconosciuti, di cui parlano le figure totemiche - cinghiali, leoni, alci, cavalli, grifoni -

pettorale in oro. È il d.C. la sepoltura della sacerdotessa alana, con abito ornato da centinaia di applicazioni zoomorfe, recipienti e oggetti d'argento che fanno pensare a una persona addetta al rapporto col sacro. E del V a.C. coppia di pendenti d'oro, 5 cm, che raffigurano due cavalieri su cavalli a decorazione perlata: scapolavori di orficeria miniaturistica, opera di un vero artista, di cui è un peccato non essere il direttore scientifico della mostra.

Il presidente di Banca Intesa ricorda però che sappare coerente con il messaggio evangelico una previsione che assenti. Stato il compito realizzare di fatto, il più possibile, l'eguale dignità di tutti gli uomini, rimuovendo le cause di ordine economico e sociale che ostacolano il raggiungimento di tale obiettivo. Oggi, continua, è necessario trasferire questo principio nell'ambito dei rapporti internazionali. «Gli eventi drammatici e terribili dell'11 settembre hanno richiamato l'attenzione di tutti sull'impossibilità morale e politica che continuano a sussistere e ad aggravarsi le lacrimanti condizioni di disuguaglianza tra le popolazioni di un mondo sempre più ravvicinato. Il problema della distribuzione ineguale delle risorse da trattare concretamente, sul piano fattuale della legislazione dell'economia. Il cristiano non può sottrarsi al compito di a obiettivi coerenti con quegli insegnamenti, pensare di ricreare preconcette, rispettando il metodo della laicità. E dalla coscienza dei propri limiti discende la umiltà, il ricorso alla razionalità, la ricerca costante di dialogo.

## IL MALE

Palazzina di Caccia di Stupinigi - Torino

26 febbraio - 26 giugno 2005

La mostra è vietata ai minori di 14 anni non accompagnati

### Esercizi di pittura crudele

Palazzina di Caccia di Stupinigi - Torino

26 febbraio - 26 giugno 2005

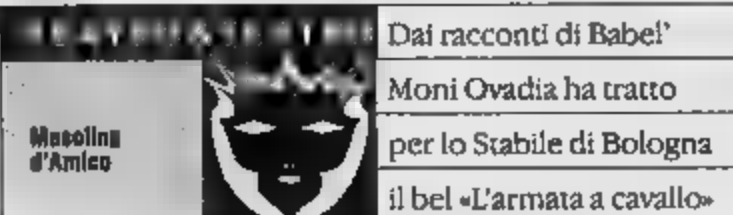
La mostra è vietata ai minori di 14 anni non accompagnati

899 500022

www.ticketone.it

LA STAMPA





Dai racconti di Babel!

Moni Ovadia ha tratto  
per lo Stabile di Bologna  
il bel «L'armata a cavallo»

## La Rivoluzione rosso cosacco

NEL 1919 lo scrittore ebreo Isaac Babel, che vent'anni dopo sarebbe stato fucilato come trozkista, si era unito volontario a un distaccamento di cosacchi durante la guerra russo-polacca, e lasciò una indimenticabile descrizione di quel conflitto e delle sue atrocità con gli occhi di un milite che in tale occasione si scopre incapace di violenza: durante i combattimenti non riesce nemmeno a caricare il fucile, e non si rimprovera dell'unico cruento di cui è stato protagonista, l'uccisione di un'oca poi arrostita e cucinata per la truppa. Da alcuni di quei racconti Moni Ovadia ha tratto per lo Stabile di Bologna una rappresentazione chiamata anch'essa *Konarmija - L'Armata a Cavallo*. Il titolo è bilingue perché i personaggi parlano in russo o in yiddish, e quanto si dicono è tradotto dallo stesso Ovadia in veste di narratore. Questo procedimento, certo inconsueto a teatro, è prassi comune in Russia nel doppiaggio dei film stranieri: si sa andata a vedere, poi, poniamo, l'ultimo Harry Potter, scoprite che non è delle voci che non si usa da noi, ma che semplicemente la colonna sonora è stata abbassata di volume (tutta, quindi anche musiche e rumori di fondo), e che ad essa si sovrappone una unica voce maschile (qualche volta le voci, una maschile e una femminile). Senza crederci, questa voce pronuncia in russo le battute di ciascuno. Benissimo per i russi che sono abituati, ma agli altri può sembrare un po' drastico. Ogni tanto si fatica ad ascoltare Ovadia, che è costret-

to a tuonare - pur naturalmente contando sull'ormai canonica amplificazione - per dominare gli altri rumori, risultando talvolta poco comprensibile. Ultimamente questo delirante discorso è diventato come ansioso di immergersi in un sound per così dire autentico, a rischio di rendere perplesso almeno una parte del pubblico: per esempio, fecero porgere spietatamente in yiddish le canzoni del «Violinista sul tetto», benché fossero state scritte originariamente in inglese. Non starà esagerando? Dopotutto a teatro la gente sa di trovarsi a teatro, è dunque pronta a accettare le convenzioni e a lavorare di fantasia: non c'è bisogno di imbecillarla più che tanto. Con questa *Konarmija*, poi, affretto peraltro a aggiungere che lo spettacolo è figurativamente meraviglioso - splendida scenografia di Leonardo Scarpia, alberi scheletrici incombenti, continuamente variati dalle luci di Gigi Saccomandi, e affascinanti proiezioni di gigantesche cavalcate e brani di documenti d'epoca. I brevi episodi «veloci e intensi, nell'impeccabile coreografia dei interpreti, tenuta da combattimento nel gelo: musicisti che suonano a contemporaneamente agiscono in varie capacità: oltre a Ovadia (anche cantante, dolente espressività), Roman Sivulak, che lo schiavista Ijutov, alter ego dello scrittore, è una straordinaria mima-ballerina, Olena Skakun, cavalleggero rosso prima e incarnazione simbolica della Rivoluzione poi. 80 film, all'Argentina di Roma fino a Pasqua.

## ANTENNA DI GI

OGGI Serena Dandini ospita Paolo Bonolis e Giorgio Bocca (*Parla con me*, Raitre, 23,20), ricordo di Jacques Cousteau *Alle falde del Kilimangiaro* (Raitre, 14,30), Alberto Angela e Caterina Vertova e Elisir che parla di flebiti ed eresia disco (Raitre, 21), Pianeta mare in Scozia sul lago di Loch Ness (Rete 4, 11), Elisabetta Canalis ed Ettore Bassi

tra le vittime di Scherzi a parte (Canale 5, 20,40). **ADOLESCENTI** La ricerca della Kaiser Family Foundation sul rapporto tra i giovani americani e i media: il 10 per cento ha una televisione in camera, il 5 per cento un videoregistratore o un lettore dvd (erano il 36 per cento sei anni fa), più di tre su quattro alla tv cavo o satellitare.



Serena Dandini

Quasi nove adolescenti su dieci vivono in cui c'è computer disponibile, sette su otto hanno una piattaforma per videogiochi. Un ragazzo statunitense si espone ai media per il giorno, più o meno come fa, a nuovo però è il fenomeno «multi-tasking», ovvero l'utilizzo contemporaneo di più supporti tecnologici: un terzo dei ragazzi ha

dichiarato che, mentre studia, parla al telefono o scambia con gli amici, naviga sul web, o tiene la tv accesa. **GENERO** L'attore Daniel Day Lewis fu amico di Arthur Miller, poi divenne anche suo genero (sposò Rebecca, figlia dello scrittore): «Era un gigante, ma non c'era nulla di "grandioso" in lui».

**CONCETTI** «Io mi propongo in modo leggero e faccio passare dei concetti, un po' come quei professori all'università che ancora oggi amiamo ricordare, perché ci insegnavano senza annoiarci» (Davide Mengacci).

**CASA** «Nelle domande le fa pure a casa sua, non ha bisogno di me come spettatore» (Fabio Fazio su Marzullo).

## I PROGRAMMI DI OGGI

	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
13.30	13.00	12.00	12.00	12.25	13.30
22.40	18.00	19.00	12.00		
0.15	1.00	14.15	13.00		
<b>GIORNO</b>					
6.05 Il Antennati Nicoletta Leggeri	5.00 Sconzonatissima	6.00 Fuori	Tg5 Prima Pagina	7.00 Superpartes condotto da Piero Vigorelli	6.00 gli orsi
6.25 La notizia di Ani	6.05 L'opinione	7.00 Aspettando è domenica papà	Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola	Programma di comunicazione politica	Telefilm (dramm., 1990) con Monty, Janine Turner, Barry Corbin, Darren E. Burrows
6.35 Buona notizia	6.10 Sconzonatissima	8.00 E' domenica papà	Frontiere dello Spirito	7.30 Cartoni animati	Camploni - La partita: Cervia-Real Misano
6.45 L'avvocato risponde	6.15 Buona notizia	Un programma che offre informazioni utili sulle manifestazioni, gli eventi, le feste e le varie iniziative di incontro per i bambini e le famiglie, che avvengono in Italia	Settimanale di cultura e spiritualità religiosa. Conducono monsignor Gianfranco Ravasi e Maria Cecilia Sangiorgi. Regia di Vittorio Riva	Cartoni animati	Grand Prix Rubrica sportiva conduce A. De Adamich, con G. Terruzzi. Regia di D. Veri
6.55 Mattina in famiglia	6.35 L'avvocato risponde	9.10 Screen saver	Ultime dal cielo	11.55 Grand Prix Rubrica sportiva	13.00 Guida al campionato
6.55 Apriti Varietà	6.45 Mattina in famiglia	Taddia, Massimo Bruno, Mussi Bolini. Con Taddia	Il camaleonte con Kyle Chandler, Stevens, Shansia	13.45 Le ultime dal campo	13.45 Le ultime dal campo
10.15 Domenica Disney	10.15 Domenica Disney	9.45 cameriere Film	La domenica del villaggio	14.00 Grand Prix	14.00 Grand Prix
11.00 Numero uno	11.00 Numero uno	11.15 Tg3 Europa	La domenica del villaggio	14.00 Grand Prix	14.00 Grand Prix
11.30 Mezzogiorno in famiglia	11.30 Mezzogiorno in famiglia	11.45 Tg3 Europa	La domenica del villaggio	14.00 Grand Prix	14.00 Grand Prix
13.25 Tg2 Motori	13.25 Tg2 Motori	12.10 TeleCamere	La domenica del villaggio	14.00 Grand Prix	14.00 Grand Prix
13.40	13.40	12.40 Racconti di vita	La domenica del villaggio	14.00 Grand Prix	14.00 Grand Prix
13.45 Quelli che... aspettano	13.45 Quelli che... aspettano	13.20 Passepartout	La domenica del villaggio	14.00 Grand Prix	14.00 Grand Prix
14.55 Quelli che... il Varietà	14.55 Quelli che... il Varietà	14.30 Alle falde del Kilimangiaro	La domenica del villaggio	14.00 Grand Prix	14.00 Grand Prix
17.10 Sprint Rubrica sportiva	17.10 Sprint Rubrica sportiva	18.00 Per un pugno di fiori	La domenica del villaggio	14.00 Grand Prix	14.00 Grand Prix
18.05 Tg2 Dossier	18.05 Tg2 Dossier	18.55 Formula 1 sintesi	La domenica del villaggio	14.00 Grand Prix	14.00 Grand Prix
18.50 Tg2 Eat Parade	18.50 Tg2 Eat Parade		La domenica del villaggio	14.00 Grand Prix	14.00 Grand Prix
19.00 Formula 1 sintesi	19.00 Formula 1 sintesi		La domenica del villaggio	14.00 Grand Prix	14.00 Grand Prix
<b>SERA</b>					
20.35 Sport Notizie Notiziario sportivo	20.00 Domenica Sprint Rubrica sportiva conduce Franco Lauro	20.10 Bio Videoframmenti	20.40 Scherzi a parte Varietà	20.30 Grandi domani Serie "Gli esami non finiscono mai"	20.30 Grandi domani Serie "Gli esami non finiscono mai"
22.45 Speciale Tg1	21.00 Jg - avvocati in divisa	21.05 Elisir Rubrica	Diego Abatantuono, Massimo e Alessia Marcuzzi presentano gaffes ed errori vip. Il programma è animato da edizione. Fra le	22.35 Controcampo	22.35 Controcampo
23.45 Oltremoda conduce Katia Novotna	22.30 La Domenica sportiva	21.10 Che tempo che fa	di quest'anno ci sono anche Kevin Kostner, Vanessa Incontrada, Nicoletta Mantovani, Stefano Bettarini, Maurizio Gasparri, Andriy Shevchenko	1.15 Tre minuti con Mediashop	1.15 Tre minuti con Mediashop
0.30 Che tempo fa	0.30 La Domenica sportiva	21.05 Elisir Rubrica	di quest'anno ci sono anche Kevin Kostner, Vanessa Incontrada, Nicoletta Mantovani, Stefano Bettarini, Maurizio Gasparri, Andriy Shevchenko	1.20 Fuori campo: Rubrica sportiva	1.20 Fuori campo: Rubrica sportiva
0.35 Cinematografo con Gigi Marzullo	0.35 Cinematografo con Gigi Marzullo	22.30 La Domenica sportiva	di quest'anno ci sono anche Kevin Kostner, Vanessa Incontrada, Nicoletta Mantovani, Stefano Bettarini, Maurizio Gasparri, Andriy Shevchenko	1.45 Shopping by night	1.45 Shopping by night
1.35 Così è la mia vita...	1.35 Così è la mia vita...	0.30 La Domenica sportiva	di quest'anno ci sono anche Kevin Kostner, Vanessa Incontrada, Nicoletta Mantovani, Stefano Bettarini, Maurizio Gasparri, Andriy Shevchenko	2.10 City	2.10 City
2.35 Affari tuoi	2.35 Affari tuoi	0.30 La Domenica sportiva	di quest'anno ci sono anche Kevin Kostner, Vanessa Incontrada, Nicoletta Mantovani, Stefano Bettarini, Maurizio Gasparri, Andriy Shevchenko	3.40 Megalishow Varietà	3.40 Megalishow Varietà
3.10 Hollywood Party Film	3.10 Hollywood Party Film	0.30 La Domenica sportiva	di quest'anno ci sono anche Kevin Kostner, Vanessa Incontrada, Nicoletta Mantovani, Stefano Bettarini, Maurizio Gasparri, Andriy Shevchenko	4.05 Shopping by night	4.05 Shopping by night
4.45 Dead Mary's Gun Serie "Il medico e l'assassino"	4.45 Dead Mary's Gun Serie "Il medico e l'assassino"	0.30 La Domenica sportiva	di quest'anno ci sono anche Kevin Kostner, Vanessa Incontrada, Nicoletta Mantovani, Stefano Bettarini, Maurizio Gasparri, Andriy Shevchenko		

**La musica di sempre, l'informazione di oggi**

www.nostalgalia.it

## City Hall

Un dramma su politica e corruzione nella Grande mela di Harold Becker per Al Pacino e John Cusack. L'omicidio di un poliziotto e di un bambino di colore, da parte di un speculatore in libertà vigilata, fa scattare un'inchiesta. E rischia di incrinare la rispettabilità del Sindaco... 2.10 ITALIA

## Hollywood Party

Il capolavoro della coppia Blake Edwards (regista) - Peter (protagonista) divenuta famosa con la serie «La pantera nera». Un stralunato attore indiano combina guai a finire: polverizza il set in cui fa la comparsa e distrugge la villa dove c'è party... 3.10

## I FILM DI OGGI



Jack Nicholson in una scena del film «La promessa» di Sean Penn

## La promessa

21.00 RETE 4 USA 2001. REGIA: SEAN PENN. CON JACK NICHOLSON, PENN, PAULINE ROBERTS, BENICIO DEL TORO, ECKHART E SHEPARD, DUR. 119' Dal libro di Dürrenmatt, Penn ne trae un amaro e commovente dramma, snobbato dagli Oscar, per Nicholson che lo ha vinto tre volte. Impersona un ispettore di polizia di una città del Nevada che, alla vigilia del pensionamento, decide di dedicarsi al caso dell'omicidio di una bambina. Ma...

## La mala ordina

1.30 RAITRE ITALIA 1972. REGIA: FERNANDO DI LEO. CON MARIO ADORF, WOODY STROUD, CELL, FEMMI BENUSI, LUCIANA PALUZZO E CYRIL CUSACK. DUR. 119' Un dramma che anticipava il «poliziotto» (genere oggi rivoltato), firmato di Leo e ispirato a un altro racconto di Scerbanenco. Grande italo-americano. Milano: due killer newyorkesi arrivano per uccidere il magnaccia Luca, accusato di aver rubato un perla di droga ma...

## Il Bounty

14.05 LA7 USA 1984. REGIA: ROGER DONALDSON. CON MEL GIBSON, HOPKINS, FOX, LAURENCE OLIVER, DAYLEWIS E LIAM NEESON. DUR. 210' Un Gibson allora in ascesa e Hopkins nell'ultimo remake della «Tragedia del Bounty», prodotto da Dino De Laurentiis, che si distingue per la fedeltà storica. Il Bounty parte da Londra, destinazione Tahiti, ricerca le piante del pane da trapiantare in Giamaica. L'equipaggio si ribella...

## La 7

6.00 Tg La7 Notiziario di Giulio Giustolisi  
7.00 Omibus Weekend con Paola Cambiagli, Andrea Panfili, Antonello Pirro  
9.10 Il tempo della politica  
10.10 Isole Documentari  
11.30 Anni Luce Rubrica cinematografica  
12.30 Tg La7  
12.50 La settimana  
13.05 The practice - Professione avvocati

## MTV

Wake up!  
10.30 Pure morning  
11.30 Making the  
12.00 Europe top 20  
14.00 TRL  
15.00 Special Sunday TBC  
15.55 Flash  
16.00 Made: Bmx Race  
16.55 Hitlist Italia+  
17.00  
22.30 Flash  
22.35 Christina Aguilera  
23.30 Christina Aguilera  
24.00 Maratona Avere Vent'anni Documentari con Massimo Coppola

## RETE/ALLMUSIC

6.00 the best  
9.00 Inbox  
10.00 Modeland - Best of the week  
12.00 TGA 7 giorni  
12.05 Inbox  
13.30 The club pillole  
14.00 Rapture  
15.00 Mondo - Moby  
16.00 I love rock'n'roll  
16.55 TGA 7 giorni  
17.00  
18.55 TGA 7 giorni  
19.00 All moda  
20.00 The club show  
21.00 All music chart  
23.00 One shot  
24.00 Modeland (Replica)  
1.00 Night shift

## SKY

6.45 Head State Film (comm., 2003)  
7.00 School Film  
11.35 Una ragazza e il suo sogno Film  
13.20 Extra - Bad Boys II  
13.30 Charlie's Angels più  
15.20 Un boss sotto stress  
17.00 Elf Film  
18.40 Sky Cine News  
19.10 Sta' zitto... non rompere Film  
20.40 Extralarge - L'Umbra Samurai  
21.00 Cose da maschi  
22.45 Cletis Tout Film  
0.20 Son de mar Film (dramm., 2003)

## SKY CINEMA 3

16.05 Extra - Bad Boys 2  
16.15 Extra Large: l'ultimo samurai  
16.35 Malibu's Most Wanted - Ragimento  
17.55 Extra: Sinbad: la leggenda del 7 mar  
18.05 Duets Rubrica  
18.25 Extra - Daredevil  
18.35 L'acchiappasogni  
20.50 Extra: Amore Estremo Rubrica  
21.00 Amore estremo - Tough Love Film  
23.05 Al calare  
0.35 Cattive inclinazioni Film

## SKY SPORT 1

9.55 Camploni: Cervia-Real Misano (Diretta)  
12.00 10 (R)  
13.00 Futbol Mundial  
13.30 Sky Calcio Show  
14.00 Calcio: Parma-Parma Serie A (Diretta)  
17.00 Sky Calcio Show  
19.15 Calcio: Prepartita Serie A  
20.25 Calcio: Roma-Milan Serie A Postidpo (Diretta)  
22.30 Postpartita  
23.15 Sky Calcio Show Film del Campionato (Diretta)  
24.00 Sport Time (Diretta)  
Calcio: Roma-Milan Serie A (R)

## RADIOUNO

Gr 6; 7; 8.05; 9; 10.30; 11; 11.30; 13; 15.50; 17; 18; 19; 21.20; 23; 24; 2; 3; 4; 5.30.  
10.10 Diversi da chi? 10.15 Personaggi e interpreti 10.37 Radiogames 11.01 I nuovi italiani 11.08 Oggi Duemila 11.55 Oggi Duemila - Angelus del Padre 12.40 Gr Regione 13.24 Sport 13.33 Contemporanea 13.48 Voci

## RADIOUE

6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.45; 17.30; 19.30; 21.17.  
10.00 Il Cammino di Radio2 - Numero verde: 11.33 GIO (sei uno zero); 12.48 Sport 13.00 Tutti i colori; 13.38 Ottovolante "Comici Sui corda"; 14.30 Caterport; 17.00 Strada facendo; 17.20 Sport; 20.00 Caterport; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo

## RADIODUE

6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.45; 17.30; 19.30; 21.17.  
10.00 Il Cammino di Radio2 - Numero verde: 11.33 GIO (sei uno zero); 12.48 Sport 13.00 Tutti i colori; 13.38 Ottovolante "Comici Sui corda"; 14.30 Caterport; 17.00 Strada facendo; 17.20 Sport; 20.00 Caterport; 22.35 Fans Club; 24.00 Lupo

## RADIONOSTALGIA

7.00 Buonafornio. Good  
7.00 Buonafornio. Good  
7.00 Buonafornio. Good  
7.00 Buonafornio. Good  
7.00 Buonafornio. Good  
7.00 Buonafornio. Good  
7.00 Buonafornio. Good  
7.00 Buonafornio. Good  
7.00 Buonafornio. Good  
7.00 Buonafornio. Good

## RADIONOSTALGIA

7.00 Buonafornio. Good  
7.00 Buonafornio. Good  
7.00 Buonafornio. Good  
7.00 Buonafornio. Good  
7.00 Buonafornio. Good  
7.00 Buonafornio. Good  
7.00 Buonafornio. Good  
7.00 Buonafornio. Good  
7.00 Buonafornio. Good  
7.00 Buonafornio. Good

## RADIONOSTALGIA

7.00 Buonafornio. Good  
7.00 Buonafornio. Good  
7.00 Buonafornio. Good  
7.00 Buonafornio. Good  
7.00 Buonafornio. Good  
7.00 Buonafornio. Good  
7.00 Buonafornio. Good  
7.00 Buonafornio. Good  
7.00 Buonafornio. Good  
7.00 Buonafornio. Good

**Robbie Williams: The show off must go on.**

“Non volevo diventare un pop star internazionale”. Robbie Williams ha decisamente cambiato idea. È un artista, un uomo di teatro, un uomo di spettacolo. Interviste e filmati inediti ne ricostruiscono la luminosa carriera in un percorso che si svolge in esclusiva su SKY CANALE 109. Dall'esordio con Take That al suo più recente e ambizioso percorso da solista.

**GRATIS: DECODER DIGITALE PARABOLA INSTALLAZIONE STANDARD\***

Abbonarsi è facile! Chiama 199.100.900\* vai in uno SKY CENTER o su [www.skytv.it](http://www.skytv.it)

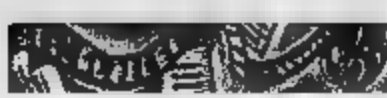
**SKY**

Ti sorprende sempre.

\* Promozione valida dal 1° al 31 marzo 2005 per abbonamenti al servizio pay per view e per la sottoscrizione del decoder digitale SKY e del decoder di rete standard. Per la qualità dell'abbonamento, è necessario sottoscrivere la sottoscrizione del servizio pay per view e per la sottoscrizione del decoder digitale SKY e del decoder di rete standard. L'installazione del decoder digitale SKY e del decoder di rete standard è gratuita. Per la qualità dell'abbonamento, è necessario sottoscrivere la sottoscrizione del servizio pay per view e per la sottoscrizione del decoder digitale SKY e del decoder di rete standard. L'installazione del decoder digitale SKY e del decoder di rete standard è gratuita.



**T**RATTO dall'omonimo romanzo di Niccolò Ammaniti (che l'ha anche sceneggiato in collaborazione col regista con Francesca Marciano) «Io ho paura» è certamente il miglior film di Gabriele Salvatores, solo per la descrizione ambientale, anche e soprattutto per lo sguardo, attento e partecipe, volte commosso ma mai lacrimoso, con cui osserva i fatti, tratteggia i personaggi, analizza il paesaggio. Che è quello assolato, quasi arido, dell'altopiano delle Murge in Puglia, sullo sfondo del quale, o me-



## IL FILM TV DELLA SETTIMANA

di Gianni Rondolino

**NON HO PAURA**  
Domenica alle 21 su Canale 5  
Film italiano del 2003  
diretto da Gabriele Salvatores,  
dal romanzo di Niccolò Ammaniti  
con Giuseppe Cristiano,  
Mattia Di Piero,  
Diego Abatantuono,  
Dino Abbrescia,  
Giorgio Caracchia.

mente una botola nel terreno, in cui è rinchiuso Filippo, un bambino della età. Capisce che qualcosa non va, che Filippo, quasi cieco per la lunga degenza al buio, non si fida di lui, ha paura, non parla. Ma Michele ne diviene a poco a poco amico, gli parla, lo nutre, lo diverte, rendendosi conto solo alla fine che Filippo è stato rapito e se richie-

de il riscatto. A questo punto le cose cambiano, precipitano, e Michele scopre realtà che non aveva, con tutte le conseguenze del caso. Di qui lo slittamento del film da una situazione idilliaca ad una tragica, il mutamento di stile, dal lirico e contemplativo al drammatico. Con una serie di sfumature che Salvatores, con pochi tratti, facendo dei suoi personaggi i piccoli eroi di una storia moralmente esemplare, ma anche gli emblemi di condizioni sociali e bene riflesse una carta Italia contemporanea.

## IL MONDO DI OCEAN

### Cat Stevens benefico canta lo tsunami

Yusuf Islam, l'ex popstar Cat Stevens, torna alla musica non religiosa con «Indian Ocean» i cui proventi andranno alle vittime dello tsunami in Asia. Il brano, che si può acquistare solo sul sito yusufislam.org.uk, racconta la vicenda di una famiglia a vacanza nelle zone del maremo- e invece incontra l'orrore ma finisce per salvare una bambina.



Cat Stevens

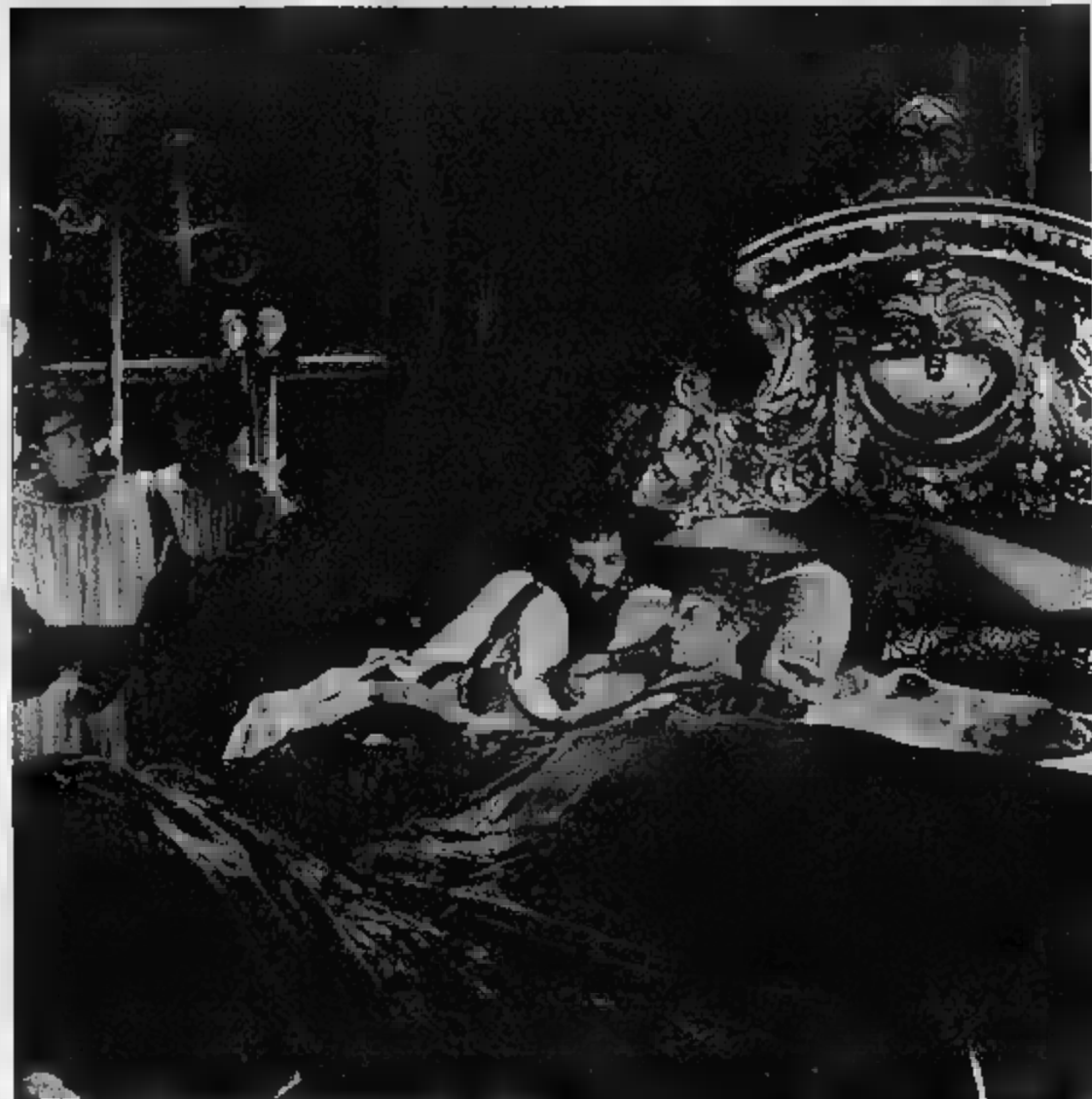
LOS ANGELES, 25 ANNI DOPO IL «PORNO KOLOSSAL» L'OPERA DI VEZZOLI PER LA BIENNALE ARTE DI VENEZIA

Adriana Asti era Ennia, l'amante dell'imperatore nel film-scandalo del 1980 «Caligola» di Tinto Brass. Sul set mi sono divertita moltissimo. C'erano grandi attori e ho un ricordo stupendo.

## Fulvia Caprara

ROMA

Adriana Asti sta partendo per Los Angeles, la attende una sfida nuova e importante che lei, con indomabile gusto per l'understatement, definisce «avventura carina», anche «curiosa». Diretta dall'artista milanese Francesco Vezzoli, reciterà in un piccolo film ispirato al celebre «Caligola» di Tinto Brass, la pellicola del quale aveva interpretato il ruolo di Ennia: «Stavolta però sarò vestita - scherza - non più momento per certe cose». Nell'omaggio a una delle opere più tormentate e provocatorie dell'autore della «Chiave», destinato alla Biennale Arte di Venezia, Quentin Tarantino il ruolo dell'imperatore romano e del cast faranno parte anche l'attore Benicio Del Toro e la top model Kate Moss. Dice Asti: «Credo sia una specie di sberleffo a film americani del genere "peplum" e naturalmente un tributo a Tinto Brass. Quando Vezzoli, di cui conosco bene il lavoro, ha parlato quest'idea, credevo che...



# «Il nuovo Caligola? Tarantino» La Asti da Brass al regista di «Pulp Fiction»

Oltre a Quentin nei panni dell'imperatore del cast faranno parte Benicio Del Toro e la top model Kate Moss. Dice Asti: «Credo sia una specie di sberleffo ai film del genere peplum. Stavolta però sarò vestita non è più il momento per certe cose».

sul film di Brass: «Ne ho ricordo stupendo, con me c'erano grandi attori, mi ero divertita moltissimo. Penso che questa sarà come una piccola ripetizione. In più c'è il fatto che conosco Hollywood, davvero allegra».

Sceneggiato da Gore Vidal e da Masolino d'Amico, prodotto da Franco Rossellini e da Guccione (l'inventore di «Penthouse»), interpretato da una folla di attori celebri tra cui spiccano i nomi di Peter O'Toole, John Gielgud, Helen Mirren, Ann Savoy, Leopoldo Trieste, Paolo Bonacelli, «Io, Caligola» ricostruisce l'ascesa al potere dell'imperatore, i giorni in cui è ospite del temuto prozio Tiberio, a Capri, all'uccisione dell'amante Ennia e poi del

capo dei pretoriani Macrone; dalle nozze con Ceronia fino alla morte per mano di Cherea. Il tutto in crescendo: eccessi, trasgressioni, nefandezze che finiranno per trasformare la pellicola in un vero caso giudiziario. Scandali, liti, imposizioni di tagli dovute alla censura, infinite revisioni e manipolazioni del film culminarono nel provvedimento di sequestro. Nell'84 «Io, Caligola» venne ripresentato alla commissione e oggi della pellicola, a un certo punto perfino rinnegata dall'autore, esistono, nel mondo, versioni di diverse lunghezze.

«Dicono che sto facendo un porno-kolossal - aveva dichiarato Brass durante le riprese - qui bisogna stabilire che è la pornografia. Per me, in

questo caso, è la violenza citata dalla civiltà romana sugli altri». Il protagonista McDowell aveva fatto sapere di aver accettato il ruolo perché affascinato dall'idea di «esercitare, sia pure nella finzione, l'immenso potere di un imperatore. Non credo affatto, come si sostiene da un paio di migliaia di anni, che Caligola fosse un pazzo. Anzi, come Brass, ritengo che i pazzi fossero gli altri».

Nel futuro di Adriana Asti, conclusa l'esperienza oltreoceano, c'è il progetto di un film a Parigi in settembre e poi, di sicuro, il ritorno in teatro con lo spettacolo «Stramilano Diletti» storie di una città tra musica e parole, omaggio alla sua Milano denso di emozioni e di nostalgia.

A LOS ANGELES SUL SET DELLA SERIE VINCITRICE AI GOLDEN GLOBE, IN ITALIA IN ONDA IL GIOVEDÌ SU FOX LIFE

# Casalinghe disperate, ben oltre «Sex and the City»

Eva Longoria: «Diventare Gabrielle è stato come toccare il cielo con un dito»

## Luca Dondoni

LOS ANGELES

Sono milioni i telespettatori che in quasi 100 paesi del mondo stanno impazzendo per le quattro casalinghe di «Desperate Housewives» (casalinghe disperate). Il serial (scritto e prodotto da Marc Cherry) racconta le giornate spesso noiose e piene di intrighi passionali-domestici di quattro tipiche mogli americane interpretate da Terry Hatcher (nella parte di Suzanne Meyer), Marcia Cross (Bree Van De Kamp), Felicity Huffman (Lynette Scavo) e Eva Longoria (Gabrielle Solis). Figure femminili così azzeccate da coinvolgere l'audience USA che ha regalato a DR nettamente al di sopra delle aspettative. Addirittura, è solo al primo anno di programmazione, ai recenti Golden Globe il telefilm ha come miglior serie tv dell'anno registrando una media di 20 milioni di telespettatori a puntata. Immaginate un sequel di «Sex and the City» con un linguaggio meno hard e sesso

quanto besta. Nel nostro paese il serial è trasmesso sul canale Fox Life della piattaforma satellitare SKY ogni giovedì alle 21.50 (sul prossimo autunno su RaiDue) e sta diventando uno degli appuntamenti più seguiti della rete.

In una non ben definita cittadina della provincia americana si snodano le storie di cinque amiche. Una di loro, Brenda Strong nella parte di Mary Alice Young si suicida nella prima puntata diventando la narrante che dall'aldilà commenta con ironia le vicende delle amiche. La sua morte fa sì che oltre ad interrogarsi sulla propria effettiva felicità, le donne facciano di tutto per stravolgere il tran tran quotidiano.

La Hatcher, madre divorziata e single segue i consigli della figlia adolescente nel tentativo di accalappiare un nuovo compagno. Non lascia nulla al caso e i suoi occhi si posano con successo sul maschiaccio idraulico (l'attore James Denton nella parte di Mike Delfino) il quale avrà presto una storia importante. Senza

svelare che accadrà per non guastare la sorpresa possiamo dire che dalla coppia Hatcher-Denton nascono situazioni interessanti e anche leggermente noir. Lynette è una donna in carriera che è un business è passata a una vita scandita dalle pazzie di quattro figli praticamente assatanati capaci di combinare un disastro al giorno. Bree Van De Kamp è invece l'immagine della perfezione. Marcia Cross, chiamata rossa peccatissima è la classica «perfettina», un po' come la Kidman «la donna perfetta». La famiglia è sull'orlo dell'annullamento. Infine Gabrielle, modello, che dalla vita ha avuto ciò che desiderava. Un marito ricco, una bella casa, nemmeno un problema, se non quello di shopping. Naturalmente, quando tutto è così «per una donna che non si scontenta solo delle attenzioni del marito, la distrazione sessuale è dietro l'angolo. Ecco allora che quando dall'angolo sbucca un giardiniere diciassettenne molto carino le tentazioni diventano un'es-



«Desperate Housewives» la serie tv che è diventata un caso in Usa da noi in onda su Sky

sessuale. Gli sceneggiatori hanno deciso che le storie fra marito e moglie non fossero le uniche sotto la lente di ingrandimento del pubblico da casa. La vicina puritana Edie Britt (nella vita la bellissima Nicolette Sheridan) al centro dei pettegolezzi per le

avventure è la protagonista di qualche puntata interessante e a Wisteria Lane, la via dove si trovano le villette delle casalinghe disperate, accadono di tutti i colori.

A Los Angeles stanno girando la diciannovesima e la ventesima puntata che da noi arriveranno solo alla fine dell'anno. Sul set incontriamo alcuni degli attori. Si presenta Mark Moses che nella finzione è il vedovo della narrante Mary Alice, poi Steven Culp che sta con la odiosissima Bree e finalmente una delle quattro protagoniste, Eva Longoria, minuta e bellissima dice che avere questa parte è stato come toccare il cielo con un dito. «Quando ho fatto il provino per diventare Gabrielle avevo appena divorziato ed ero senza un dollaro. Ora gli stilisti fanno a gara per mettermi addosso cose costosissime e Hollywood mi rispetta. Cosa posso volere di più?»

**UNA SERIE DI SFORTUNATI EVENTI**  
di B. Sberling con J. Carey, M. Streep, Usa, 2004 TORINO Ideal, Medusa, Pathé, Repoli, Ugc, Warner; MILANO Cavour, Europlex, Orfeo, Splendor; ROMA Adriano, Ambasciata, Andromeda, Atlantic, Cineland, Cinestar, Gulliver, Lux, Romy, S. Troisi, Sardus, Trianon, Tristar, Uci, Warner

**KINSEY**  
di Condon con Liam Neeson, Laura Linney, Chris O'Donnell, Timothy Hutton, Tim Curry, John Lightow Usa, 2004 TORINO, cinema Ambrosio, Ugc; MILANO, Apollo, Eliseo, Minius; ROMA, Alcazar, Eden, Eurcine, Quattro Fontane;



18,00 Novantesimo minuto Raiuno  
18,15 Volley. Coppa Italia A2: finale Sky sport 2  
20,30 Calcio. Serie A: Roma-Milan Sky sport 1  
22,35 La domenica sportiva Raidue  
22,40 Controcampo Italia 1

**BUENOS AIRES.** Il presidente del Boca Juniors, Mauricio Macri ha assicurato che Maradona farà parte del quadro tecnico della società nella prossima stagione. Il pibe dovrebbe occuparsi delle giovanili, probabilmente con un ruolo da supervisore. Quando Maradona tornerà dalla Colombia, dove si è appena operato per ridurre lo stomaco e dove ora sta affrontando una difficile dieta, chianerà i dettagli contrattuali con il Boca.

**ALL:** De Canio 6 **ALL:** Papadopulo 6.

**Arbitro:** Tombolini 5.

**Reto:** st 15 Tudor.

**Ammoniti:** Filippini A., Falsini, Dabo, D'Aversa, Zeuri, Silviglia.

**Spettatori:** paganti 4352 per un incasso di 75.157 €; abbonati 6139 per una quota di 92.736 €.



CON UNA VOLATA IMPERIALE LO SPRINT ITALIANO SI AGGIUNGE AL MANTO DI ALESSANDRO

Maglie azzurre pro	2 (2000 e 2002)
Titoli mondiali pro	Nessuno
Tappe al Giro d'Italia	15
Giorni in maglia rosa	6
Tappe al Tour de France	4
Giorni in maglia gialla	Nessuno
Tappe alla Vuelta	11
Battiti cardiaci a riposo	42
Capacità polmonare	7 litri
Potenza alla soglia	430 watt
Professionista dal	1996
Squadra	Fassa Bortolo
Corse vinte	90
Vittorie del 2005	12
Prima vittoria	18/2/1998 Tappa Giro di Malesia

## I NUMERI DI ALESSANDRO

Nome	Alessandro Petacchi
Soprannome	Il ciclista di Fassa Bortolo
Altezza	cm 183
Peso	kg 74
Residenza	Marina di Massa
Figli	due
doile per	Juventus
Hobby	Gli animali

Giorgio Viberi  
inviato a SANREMO

«È il più bel giorno della mia vita. Anzi, il secondo: più bello ancora sarà sposare la chiesa Anna Chiara». Adesso possiamo chiamarlo campione. Quell'acuto stentoreo dentro il rettilineo finale della Città della Canzone fuga ogni dubbio: Alessandro Petacchi è un fuoriclasse. Sulla Riviera dei Fiori è sbocciato un nuovo fenomeno, capace di conquistare la 96ª Milano-Sanremo nel modo più netto e convincente. Dopo aver scollinato fra i migliori sulle salite di Cipressa e Poggio. Dopo aver retto senza affanni per 294 km. Senza l'ausilio consueto del treno di compagni nella volata conclusiva, dominata con un affondo esiziale. A 31 anni il corridore spezzino si scopre grande, anzi grandissimo: già 12 vittorie in questa stagione, 90 in carriera, 31 delle quali nelle tappe di Giro, Tour o Vuelta, premono in questa speciale classifica solo da Merckx (65) e Cipollini (57). Nessun corridore nelle ultime due stagioni ha vinto quanto lui: 30 volte nel 2003, 21 nel 2004.

Eppure i critici storcivano il naso: «Gli manca una grande classica», dicevano. Eccoli serviti. Ora Petacchi non dovrà più invidiare il suo idolo giovanile Beppe Saronni, del quale aveva fino a non molto tempo fa un poster appeso in camera da letto. Modesto, umile, introverso, forse troppo per primeggiare nella giungla dei velocisti, dove spinte e gomitate affondano nei fianchi come lame. E infatti Alessandro non era nato per gli sprint, anzi ne aveva paura. «Se potevo, li evitavo. Preferivo attaccare in pinna e poi difendermi in salita». Eppure un giorno, per caso, si trovò coinvolto nella tonara di una volata perché il suo capitano di allora, al quale avrebbe dovuto tirare lo sprint, rimase agitato fuori dalla corsa. Vinse. E si prese gusto.

Ma la sua nuova carriera di uomo-jet non fu subito facile. «Questione di carattere, più che tecnica». Fu l'incontro nel 2000 con Giancarlo Ferretti, il decano dei direttori sportivi, a cambiargli la vita. «Lo chiamavo il "sergente" ferro», con me ha funzionato. Nove centri in quella stagione, poi la frattura a una clavicola complicò di nuovo tutto, facendogli retrocedere a gregario. Ma di Cipollini nel Mondiale 2002 a Zolder, in Belgio, Petacchi sapeva che quella maglia iridata, su un circuito disegnato da un sarto per i velocisti, avrebbe potuto essere sua. «Se accettai gli ordini del ct Ballerini. E fu decisivo nella conquista del Mondiale da parte di me». Per la generosità e l'abnegazione dimostrata, gli fu dato il titolo platonico di Velocista Gentiluomo. Parve una consolazione, quel giorno gli cambiò la vita. Proprio alla festa di SuperMario, gli occhi verdi di Alessandro incrociarono infatti quelli di Anna Chiara, la dolce fanciulla diventata presto la sua innamorata, poi moglie ma soprattutto ispiratrice delle sue imprese.

Così nel maggio 2003, alla prima tappa del Giro d'Italia, è il nuovo Petacchi, capace di battere



# PETACCHI

## «Il giorno più bello della mia vita»

allo sprint proprio Cipollini (che indossava la maglia arcobaleno), di vestire la sua prima maglia rosa e di lasciarsi definitivamente alle spalle anche quella sua vita da mediano, come direbbe Ligabue.

Da allora Petacchi è diventato il degli sprinter, eppure fino a ieri gli mancava la grande classica. «Mi bruciava troppo la sconfitta dell'anno scorso alla Sanremo, quando mi mancavano 30 metri dal traguardo, malgrado i compagni di squadra fossero stati impeccabili nel proiettarlo verso il traguardo. Un'onta da lavare, con sacrifici da faticare: niente sosta invernale, dieta ferrea, tanti chilometri in più nelle gambe e tre chili in meno da portarsi dietro in salita. «Non ditemi più che non so vincere le corse di 300 km: si è sfogato dopo l'apoteosi. «Era stata più dura arrivare, a questa Sanremo, che correre. Te-

Lo scorso anno si arrese a 50 metri dal traguardo. «Stavolta sono stato perfetto. Il nessuno dirà più che non so vincere le corse di 300 km»

mevo di non dormire, la tensione, le responsabilità. Sono sognato le curve della Cipressa, la salita del Poggio. Ma sono stato perfetto. Anche quando a 230 metri dal traguardo il battistrada Bettini si è fatto da parte non vedendo nella propria scia il compagno Boonen, lasciando al vento Petacchi che lo seguiva. «Subito ho rallentato, poi quando ho visto gli altri partire sono scattato anch'io. Per un attimo

ho temuto di piantarmi l'anno scorso. Solo un attimo. E ho capito che l'avrei fatta». Il Velocista Gentiluomo non è più un incompiuto. Ora non gli si può più chiedere altro. Oppure sì: il Mondiale di settembre a Madrid. «C'è tempo, ma per torcermi mi piace. E se il mi desse gli uomini giusti...». A Ballerini, poco distante, brillano gli occhi mentre sogna un altro titolo iridato.

petacchi era sempre lì di vedetta, aiutato dai suoi corazzieri pronti a dirigere in prima persona le operazioni. Allo scollinamento della Cipressa il suo era terzo, tanto per capirci. Poi dopo la discesa c'era il colpo di mano di Bettini accompagnata da Kashechkin, un affondo che poteva far saltare il banco. Bettini ci metteva tutto il suo ardimento, nell'azione. Andava per favorire il compagno color Boonen, sapeva che la sua era fuga suicida, ma voleva provocare tanti danni. C'era quasi riuscito, la Fassa Bortolo la lingua fuori e a quel punto per fortuna la Rabobank di Freire veniva a dare una mano per riprendere i fuggitivi. I guasti in effetti erano stati, soltanto il fido Sacchi stava vicino a Petacchi nei due caldissimi chilometri finali. Ma Sacchi bastava e avanzava, per un Petacchi così ispirato. La progressione dello spezzino inceneriva soprattutto il campione del mondo Freire, il favorito, rimasto senza benzina. Mancava Cipollini, nel momento della verità. Aveva rinunciato alla volata 400 metri prima. Chi dice perché chiuso irrimediabilmente, chi perché sfatato, lucido al punto di voler offrire lo scalpo al nemico.

## IL PRIMO SOLO 36

### ARRIVO

1. Petacchi (Fassa Bortolo) 294 KM in 7h 11'39", media 40,866; 2. Hondo (Ger); 3. Hushovd (Nor); 4. O'Grady (Ausl); 5. Freire (Spa); 6. Boonen (Bel); 7. Pelizzotti; 10. Mori; 14. Zabel; 17. Celestino; 30. Rebellin; 33. Valverde (Spa); 36. Cipollini, tutti con il tempo del vincitore. Partiti 195, arrivati 165.

### PRO TOUR

Classifica «Pro Tour» dopo 3 prove: 1. Petacchi punti 93; 2. Freire 78; 3. Hondo 70.

Quinto il rivale Freire umiliato l'atteso Boonen lanciato da una fuga suicida di Bettini

## DA MEZZO CAMPIONE A FENOMENO

Gianni Romeo  
SANREMO

AVEVA le dinamite nei piedi. A 150 metri dal traguardo di via Roma gli sprinter di sangue reale erano tutti lì, in un fazzoletto. Il gioco degli scacchi e delle a sorpresa si era esaurito, l'intensità della corsa aveva fatto deragliare i treni che avrebbero potuto trainare e favorire questo o quel corridore. Tutti contro tutti, a quel punto non c'è stata lotta. Quando Petacchi ha acceso la miccia sono bastati pochi colpi di pedale per capire che sul nero asfalto un po' umidiccio per via di una giornata stagionale esisteva soltanto un gigante circondato da tanti nani. Lui volava, gli altri restavano incollati. Bisogna andare molto indietro nel tempo per ricordare sprint così perentori, nella classicissima di primavera: Van Looy, Poblet, Van Stenberg, gente che ha scritto la storia del ciclismo. Ora la sta scrivendo Petacchi, ieri vincitore di un autentico campionato mondiale dei velocisti.

Eppure tentato di tutto per impedirgli il successo. Una lunga fuga a cinque con vantaggi da brivido, quasi minuti, aveva logorato soprattutto la Fassa Bortolo, impegnata a ricucire il gruppo sconcinato. Poi da Capo Berta la corsa accendeva i fuochi artificiali degli scatti e delle fughe. Petacchi era sempre lì di vedetta, aiutato dai suoi corazzieri pronti a dirigere in prima persona le operazioni. Allo scollinamento della Cipressa il suo era terzo, tanto per capirci. Poi dopo la discesa c'era il colpo di mano di Bettini accompagnata da Kashechkin, un affondo che poteva far saltare il banco. Bettini ci metteva tutto il suo ardimento, nell'azione. Andava per favorire il compagno color Boonen, sapeva che la sua era fuga suicida, ma voleva provocare tanti danni. C'era quasi riuscito, la Fassa Bortolo la lingua fuori e a quel punto per fortuna la Rabobank di Freire veniva a dare una mano per riprendere i fuggitivi. I guasti in effetti erano stati, soltanto il fido Sacchi stava vicino a Petacchi nei due caldissimi chilometri finali. Ma Sacchi bastava e avanzava, per un Petacchi così ispirato. La progressione dello spezzino inceneriva soprattutto il campione del mondo Freire, il favorito, rimasto senza benzina. Mancava Cipollini, nel momento della verità. Aveva rinunciato alla volata 400 metri prima. Chi dice perché chiuso irrimediabilmente, chi perché sfatato, lucido al punto di voler offrire lo scalpo al nemico.



Alessandro e Anna Chiara una coppia perfetta. Sul traguardo della Sanremo Petacchi ha urlato alla moglie: «sei la mia vita» e le ha chiesto di sposarlo anche in chiesa

IL CAMPIONE RACCONTATO DALLA MOGLIE ANNA CHIARA: PECCATO SIA GELOSO

## «Lui mi ha fatto amare gli uomini»

dell'inviato a SANREMO

La vita di Anna Chiara è diventata turbolenta e volata. A 27 anni, papà l'avrebbe voluta dottoressa, ma la giurisprudenza, invece le mancano ancora tre esami. E di quelli tosti. Sono due anni che non riesce più a studiare, che rimanda la laurea: da quando ha conosciuto Alessandro Petacchi. «È festa alla quale Chiara non doveva nemmeno andare. Cipollini ha vinto il Mondiale, viene anche tu a fare i brindisi - mi dissero alcuni amici - Accettai. Poi lo vidi. E ci si è conosciuti. Perduto. Tanto che anche Alessandro cambiò.

Un colpo di fulmine fra tanti colpi di pedale. «Non so che cosa è. Io odio gli uomini.

Da ragazzina subito una brutta esperienza e volevo solo vendicarmi. Ma non lui, è un uomo speciale, nel quale ho una fiducia cieca. Tanto da diventare sua moglie lo scorso dicembre, per ora solo con rito civile. «Sul traguardo della Sanremo mi ha urlato "sei la mia vita" e mi ha chiesto di sposarmi anche in chiesa. C'è solo un problema: se prima non mi laureo, mio padre mi accompagnerà all'altare».

Confidiamo in una vicenda familiare risolta, perché i cuori dei due innamorati battono all'unisono. «Alessandro musone? Non lo conosco. Certo, è un perfezionista, anche in casa, ma gioiale, caro, affettuoso. E molto divertente. Che cosa le colpi subito di lui? Occhi limpidi e vivaci, lo spec-

chio dell'anima, che invecchiano mai.

Ma non dev'essere facile vivere accanto a un atleta tanto rigoroso e pignolo, rispettarne i ritmi di vita, dividerne le privazioni... «Ho nascosto i salumi e la Nutella, le noccioline e i dolci. Ma non i vini: Alessandro è un vero intenditore e insieme stiamo costruendo una cantina da collezionista. Siamo complici anche nelle vacanze: sempre l'ultima persona alle quale telefono prima delle vacanze, e quando ci troviamo in difficoltà, ognuno di noi si tocca il fido al dito e subito ritrova la forza».

Mai una scappata? Un crisi? «Eccome. Volevo lasciarlo prima dello Giro d'Italia, era troppo geloso. Ma poi ci siamo riavvicinati fino a sposarci e crearci una famiglia. Per ora i nostri bimbi sono un paio di gatti e un pappagallo. Anzi, forse due: gli avevo promesso in regalo Ara Zacinto, avesse vinto la Sanremo. E un pappagallo blu rarissimo, dov'è andato fino in Belgio per trovarlo. Presto la famiglia potrebbe allargarsi. Alessandro vorrebbe un figlio». E Chiara? «Ma sì. Cioè,

poi ci siamo riavvicinati fino a sposarci e crearci una famiglia. Per ora i nostri bimbi sono un paio di gatti e un pappagallo. Anzi, forse due: gli avevo promesso in regalo Ara Zacinto, avesse vinto la Sanremo. E un pappagallo blu rarissimo, dov'è andato fino in Belgio per trovarlo. Presto la famiglia potrebbe allargarsi. Alessandro vorrebbe un figlio». E Chiara? «Ma sì. Cioè,

non so. Sta succedendo tutto così in fretta. E poi, proprio dov'è succedere, allora preferirei due gemelli. Amiamo i bimbi e presto andremo a far visita ad alcuni piccoli ricoverati in ospedale. E un altro modo per sfruttare questa vittoria».

E quando Petacchi non sarà più il campione imbattibile? «Alessandro resterà sempre il mio fuoriclasse».

A MOSCA STORICA MEDAGLIA AZZURRA NEL PATTINAGGIO ARTISTICO. ORA L'OBIETTIVO SONO I GIOCHI 2006

## Carolina, bronzo mondiale pensando a Torino

Fantastica Kostner, battuta anche l'idolo Michelle Kwan: «Un sogno, non ci credo»

Silvia Garbarino

Una manata sulla tempia, istintiva ma coreografica, genuina eppure «Svegliati Caro, sei tu, sei tu». Carolina Kostner aveva bisogno di qualcosa di più di un banale pizzicotto per risentire il sangue nelle vene: bronzo mondiale nella individuale di pattinaggio artistico, a Mosca, luogo sacro per la specialità ghiaccio, e precedendo il suo idolo, la nipponese Michelle Kwan, 5 volte campionessa iridata. Lei, Carolina da Ortisei, 18 anni e un mese d'età, nella storia.

«Un sogno. Mica invece sì, tutto reale, senza macchie ad incresparsi una delle pagine più belle del pattinaggio di figura italiano. In 108 anni di vita la federazione azzurra, solo da coppia più bella del mondo»

Margaglio-Poli ha fatto meglio centrando un argento e un oro iridato, preceduti negli anni dai bronzi mondiali di Carlo Fassi nel '66 e dell'orinda Susan Driano nel '78. Ora e adesso è il tempo di Carolina Kostner. Attesa da tutti all'exploit, avversarie comprese. Il fioco settimo posto ottenuto agli Europei di Torino a fine gennaio, le ha regalato quella dose di grinta che il suo carattere serafico e dolcissimo non possiede in natura. Il resto lo hanno fatto i allenamenti e i concioni martellanti del coach, il tedesco Michael Hutch, in odore di defenestrazione se fosse arrivato il risultato sostanzioso. «Carolina paga l'inesperienza a questi livelli: ripete Hutch - è giovane, crescerà. Non finisca certo qui la sua maturazione. Un talento immenso. Sgredare e cecellare».

Così Carolina tre anni fa ha riunito al tavolo mamma Patrizia, pattinatrice azzurra, papà Erwin, ex hockeista professionista, e pianificato il suo domani: da Ortisei dove l'unica pista da ghiaccio era sparita sotto frana, e Oberstdorf in Germania, college specializzato in sport invernali. La lontananza da casa, dai piccoli vizi familiari, dalle amicizie, dagli svegli, l'ha temperato, non robotizzata. La sua danza è lieve, il sguardo docile, le sue parole già consapevoli ma fresche.

A Mosca ha sbagliato pochissimo: terza dopo il programma corto, ha agguantato il podio con l'esecuzione del libero sulle note di Prokofiev. Bronzo, alle spalle della padrona di casa Slutskaya e l'americana Cohen. Le Olimpiadi invernali di Torino sono dietro l'angolo. Carolina è pronta a stupire ancora.



## Amori e successi

Carolina Kostner è nata a Bolzano l'8 febbraio 1987. Cugina il secondo grado della sciatrice Isolde, ha due fratelli, Martin, 19 anni, e Simon, 15, che gioca a hockey. Nel 2003, si è laureata con un bronzo ai mondiali juniores (2003). I suoi coreografi sono gli americani Megan Smith e Kurt Browning. Tra un'amicizia profonda con il ventunenne pattinatore svizzero Stéphane Lambiel, fresco oro mondiale.

Petacchi ha detto tante cose dopo il traguardo, una ci ha particolarmente colpito: «La mia trasformazione è cominciata dopo la sconfitta di un anno fa, proprio a Sanremo. E' sinonimo di intelligenza fare tesoro delle bastonate per tramutarle in carezze. Lui ha cambiato dieta, allenamento, mentalità. Non si è accontentato di recitare la parte del campione. E' diventato il più forte velocista al mondo. Con Freire naturalmente, che non va cellato per una pesante sconfitta. Il ciclismo italiano, in attesa di diventare sempre più protagonista nelle tappe, con l'emergente Cunego e Basso, ora si può coccolare l'idea di Cipollini. E forse qualcosa di più».



L'INTERIN 2 APRILE INTER IN LIGURIA A BOLOGNA ALLE 20,30

Mancini apre le ostilità sui derby di Champions  
«Non c'è par condicio negli orari degli anticipi»

MILANO. Mancini apre le ostilità con il Milan in vista del doppio derby di Champions League. A scatenare l'ira del tecnico nerazzurro una mancanza di «par condicio» negli orari degli anticipi. Attacca Mancini: «Subito dopo il sorteggio della Lega ci è detto che il 2 aprile noi giochiamo alle 18 a Bologna e il Milan alle 20,30 a casa col Brescia, mentre la settimana successiva il Milan avrebbe giocato alle 18 a Siena e noi alle 20,30 a San Siro con il Cagliari. Dopo un'ora è arrivato il comunicato ufficiale: orari diversi: Bologna-Inter e Milan-Brescia alle 20,30, Siena-Milan e Inter-Cagliari 18. Il problema è che un conto è giocare in trasferta alle 18 perché vuol dire tornare a casa alle 23, un altro 20,30, perché significa rientrare la notte e si sbaglia tutta la preparazione del giorno dopo».



Roberto Mancini attacca la Lega

Il Chelsea travolge il Crystal Palace, oggi il derby di Liverpool  
Rimonta del Bayern Monaco che ritorna primo in classifica

Non perde un colpo il Chelsea di José Mourinho. Nella trentesima di campionato i blues, saldamente in testa al campionato, hanno rifilato quattro gol al Crystal Palace (Lampard, Cole e doppietta di Kezman): 4-1 il risultato finale dell'incontro che permette al Chelsea di raggiungere quota 77 in classifica. Manchester United, secondo in classifica con 66 punti, ha davanti al suo pubblico contro il Fulham per 1-0 (Cristiano Ronaldo) e l'Arsenal, terzo a quota 64, si è imposto in casa del Blackburn Rovers sempre per 1-0 (van Persie). Oggi si gioca il derby Liverpool-Everton. Il Bayern Monaco è tornato in vetta alla Bundesliga battendo in casa 3-1 l'Hansa Rostock. I gol di Lucio, Claudio Pizarro e Ballack. I bavaresi hanno in svantaggio dopo 16' con un colpo di testa di Mohrle. Domani lo Schalke può riprendersi il primo posto battendo il Mainz.



Lampard (Chelsea) festeggia il gol

A 14 ANNI DALL'ADDIO AL CALCIO IL NEOTECNICO DELLA ROMA RIABBRACCIA L'OLIMPICO. AVVERSARIO NELL'ATTESO POSTICIPO UN FRATERO AMICO DEI TEMPI DI LIEHDOLM

## Conti: caro Carlo, vinco io e poi ti auguro lo scudetto

Guglielmo Buccheri

ROMA

L'ULTIMA volta di Bruno Conti nel suo stadio fu il 23 maggio 1991, la notte dell'addio al calcio.

Il 14 aprile 14 anni dopo, un amico avversario in panchina: mercoledì in Coppa Italia a Firenze, Zoff, ora il Milan di Carlo Ancelotti.

«Come primi giorni da allenatore della Roma non c'è male, ma così vuole il calendario. A Firenze è andata bene anche se all'ultimo rigore, contro i rossoneri niente da perdere».

Lei e Ancelotti, la storia è un'amicizia vera. E' così?

«Con Carlo ho diviso la stanza per otto anni, il tempo in cui abbiamo giocato insieme nella Roma. Siamo amici, di quelli veri. Tutti questi anni siamo rimasti in contatto, le nostre famiglie si frequentano».

Uno scudetto e 4 Coppe Italia il vostro bottino in giallorosso. E Liedholm come maestro.

«Mi porto dentro di Liedholm. Rivedo lui anche nel modo di lavorare in campo, il divertimento che bisogna trasmettere per questo gioco».

Un giudizio sull'Ancelotti allenatore.

«Bravo, per lui parlano i risultati ovunque è stato. Carlo ha avuto l'intelligenza di rimanere aggiornato, seguiva Sacchi, ha fatto la trafila ed esperienze importanti. E, poi...».

E, poi?

«Ha sempre fatto l'allenatore anche quando era in campo. Di lui giocatore ricordo la voglia di lottare su ogni pallone anche quando la partita era già finita. Per 90' saremo perché una volta cominciata la gara il giusto sia così, sul terreno di gioco non si guarda mai faccia nessuno. Poi, gli farà un grosso in bocca al lupo per la volata scudetto».

Qual è il punto di forza del Milan?

«Senza dubbio il collettivo. L'equilibrio fra grandi campioni e il gioco di squadra: non c'è un giocatore che toglierà ad Ancelotti, ma è indubbio che giri intorno a Pirlo. Bravo Carlo ad inventarsi quel ruolo, un posizione che sembra fatta apposta per lui».

Che Roma è uscita dalla sfida di mercoledì a Firenze?

«Contro la Fiorentina ho visto una squadra che aveva paura di tenere il



Bruno Conti: «Ancelotti ha imparato molto da Sacchi, il vero maestro resta Liedholm»

## TRIGORIA

## FUORI CASSANO E CURCI IN PORTA

ROMA. Nella Roma con gli uomini contati, spicca la presenza in porta del giovane Curci. Assenti per infortunio sia Pelizzoli sia Zotti. Conti dovrà affidarsi ai quanti del portiere della Primavera che bene ha fatto mercoledì a Firenze. In difesa (Della è squelificata), rientrerà Panucci con Chivu nel ruolo di centrale. In mezzo al campo, Dacourt-Perrotta (De Rossi è al box dopo il rosso di domenica a Cagliari) sarà la coppia di centrali con Aquilani e Mancini esterni. In attacco, Conti sembra intenzionato a smembrare il tridente così come ha già fatto a Firenze. «Cassano non è un caso», ripete il tecnico della Roma che è pronto a scommettere sulla coppia Toti-Montella proprio del talento barese. [g. buc.]

pallone fra i piedi. Un gruppo quasi spaventato, forse erano tesi per tutti i problemi che hanno avuto in questa tribolissima stagione. Il calcio deve paura, spero che la vittoria finale ai rigori serva alla squadra per sbloccarsi».

Come si immagina la prima da allenatore nel suo Olimpico?

«Se da giocatore non dormivo prima

della partita ora è peggio. L'emozione è forte, spero che il pubblico mi dia una grande mano. Per noi quella con il Milan è una gara importante perché dobbiamo guardare ancora al massimo obiettivo, la conquista di un posto per la Champions League. Vogliamo fare bella figura e, visto che i pronostici pendono dalla parte dei rossoneri, proveremo a fare il colpaccio scendendo in campo con la serenità di chi non è assillato dai risultati».

La tappa felice a Firenze con l'ingresso in semifinale di Coppa Italia ha lasciato, però, l'immagine di un Cassano sempre più ai margini del gruppo. In panchina fino ai supplementari sotto la doccia mentre i compagni festeggiano in campo.

«Non creiamone un caso. Antonio sta comportando da vero professionista e con lui ho un ottimo rapporto. Quando, mercoledì negli spogliatoi di Firenze ho comunicato la fine della mia carriera, lui non era fra i titolari, ha pensato bene di dare una pacca sulla spalla ai compagni, poi, mi ha abbracciato».

Sarà così anche questa sera? «Non tutte le partite sono uguali, vedremo. Con la Fiorentina avevo bisogno di un atteggiamento meno offensivo e, quindi, ho rinunciato al tridente. Con il Milan potrebbe essere diverso, deciderò a pochi minuti dalla partita».

Mino Sormani

MILANO

TUTTO al Milan fare il primo esame di campionato alla Roma di Bruno Conti, fraterno di Carlo Ancelotti.

Tra lei e Conti c'è un grande legame...

«Otto stagioni partite, allenamenti, ritiri. Abbiamo instaurato uno straordinario rapporto. Compagni di squadra e di camera: si può dire che in otto anni sia andato più a letto lui che mia moglie, fumando passivamente tutte le sue sigarette...».

Che giocatore era?

«Un grande talento, un sinistro grandissimo. Ho visto pochi mancini come lui».

Come è vissuto il trionfo mondiale?

«Non sicuro di giocare, in Spagna. Ha avuto l'opportunità di partire titolare, l'ha sfruttata al massimo. È stato trionfo, ma anche la vittoria di tutta Roma (quella, almeno, romanista) che si riconosceva in Bruno».

Vi siete sentiti in questi giorni?

«No, ma lo faremo, siamo rimasti sempre in contatto».

Che Roma ha visto in Coppa Italia?

«Una squadra coperta, concentrata, molto più responsabilizzata. Conti rappresenta un fattore importante e ribellarsi alla crisi, di gioco e di risultato che ha determinato l'addio di Del Neri».

Si aspetta di trovare un clima incandescente all'Olimpico?

«Non credo. Il passaggio di Roma alle semifinali di Coppa Italia e l'arrivo di Conti hanno rasserenato gli animi».

Che partita sarà?

«Il nostro avversario è in una condizione psicologica particolare, lo troveremo agguerrito, per noi sarà importante tenere il passo della Juve e tentare di fare il colpo come l'anno scorso. Quelle all'Olimpico sono sempre partite difficili, ma anche molto stimolanti».

Lei, Cassano, porterebbe al Milan?

«Prima, mi piacerebbe parlargli: un colloquio è indispensabile. Vorrei conoscerlo meglio, persona, lo faccio con tutti quelli che la società mi prenda».

Quindi potrebbe arrivare?

«Le porte sono aperte a tutti. Comunque i giocatori si prendono non solo per le qualità che esprimono, ma anche in base alle esigenze, e credo che quel ruolo, nel Milan, sia già brillantemente



Carlo Ancelotti: «Sono andato a dormire più volte in camera con Bruno che con mia moglie»

## DA MILANELLO

## C'È IL DOPIO ATTACCANTE

MILANO. A Roma si cambia. Ancelotti accantona il modulo ad albero di Natale con una punta sola e torna al doppio attaccante: Crespo e Tomasson. Alle loro spalle Kaka, Rui Costa va in panchina. Una novità rispetto alle gare a Manchester, Sampdoria e Udinese in panchina anche Inzaghi. A casa Shevchenko perché ha avuto problemi allo zigomo sinistro. In difesa ci saranno Stam che hanno superato gli acciacchi: il capitano si era infortunato con la Sampdoria, l'olandese a Udine. Unico assente Nesta, bloccato dalla ferita al piede destro (7 punti di sutura), rimedia in un tackle con il doriano Tonetto. Recuperato Seedorf che ha smaltito l'influenza. [n. sar.]

## C'È IL DOPIO ATTACCANTE

Quanto peseranno la sconfitta di Udine e la conseguente eliminazione dalla coppa? «Abbiamo commesso molti errori, ma l'argomento è chiuso. Stasera ci sarà un Milan concentrato. Il solito Milan».

Non crede che Abbiati debba essere recuperato psicologicamente?

«E' tranquillo, non ha bisogno di assu-

## DA MILANELLO

## C'È IL DOPIO ATTACCANTE

MILANO. A Roma si cambia. Ancelotti accantona il modulo ad albero di Natale con una punta sola e torna al doppio attaccante: Crespo e Tomasson. Alle loro spalle Kaka, Rui Costa va in panchina. Una novità rispetto alle gare a Manchester, Sampdoria e Udinese in panchina anche Inzaghi. A casa Shevchenko perché ha avuto problemi allo zigomo sinistro. In difesa ci saranno Stam che hanno superato gli acciacchi: il capitano si era infortunato con la Sampdoria, l'olandese a Udine. Unico assente Nesta, bloccato dalla ferita al piede destro (7 punti di sutura), rimedia in un tackle con il doriano Tonetto. Recuperato Seedorf che ha smaltito l'influenza. [n. sar.]

## C'È IL DOPIO ATTACCANTE

Quanto peseranno la sconfitta di Udine e la conseguente eliminazione dalla coppa? «Abbiamo commesso molti errori, ma l'argomento è chiuso. Stasera ci sarà un Milan concentrato. Il solito Milan».

## C'È IL DOPIO ATTACCANTE

Non crede che Abbiati debba essere recuperato psicologicamente?

«E' tranquillo, non ha bisogno di assu-

## PARTITE E ARBITRI DELLA SERIE A

## 10ª GIORNATA DI RITORNO ORE 15

CHIEVO (4-4-2)	BRESCIA (4-4-2)
1 Marchegiani	1 Castelletti
2 Marchegiani	2 Castelletti
3 Marchegiani	3 Castelletti
4 Marchegiani	4 Castelletti
5 Marchegiani	5 Castelletti
6 Marchegiani	6 Castelletti
7 Marchegiani	7 Castelletti
8 Marchegiani	8 Castelletti
9 Marchegiani	9 Castelletti
10 Marchegiani	10 Castelletti
11 Marchegiani	11 Castelletti

FIORENTINA (3-4-1-1)	ARBITRO
1 Toldi	1 Toldi
2 Zambelli	2 Zambelli
3 Zambelli	3 Zambelli
4 Zambelli	4 Zambelli
5 Zambelli	5 Zambelli
6 Zambelli	6 Zambelli
7 Zambelli	7 Zambelli
8 Zambelli	8 Zambelli
9 Zambelli	9 Zambelli
10 Zambelli	10 Zambelli
11 Zambelli	11 Zambelli

LIVORNO (3-5-2)	ARBITRO
1 Amela	1 Amela
2 Amela	2 Amela
3 Amela	3 Amela
4 Amela	4 Amela
5 Amela	5 Amela
6 Amela	6 Amela
7 Amela	7 Amela
8 Amela	8 Amela
9 Amela	9 Amela
10 Amela	10 Amela
11 Amela	11 Amela

MESSINA (4-2-3-1)	ARBITRO
1 Storani	1 Storani
2 Storani	2 Storani
3 Storani	3 Storani
4 Storani	4 Storani
5 Storani	5 Storani
6 Storani	6 Storani
7 Storani	7 Storani
8 Storani	8 Storani
9 Storani	9 Storani
10 Storani	10 Storani
11 Storani	11 Storani

BOLOGNA (4-4-1-1)	ARBITRO
1 Pagliuca	1 Pagliuca
2 Pagliuca	2 Pagliuca
3 Pagliuca	3 Pagliuca
4 Pagliuca	4 Pagliuca
5 Pagliuca	5 Pagliuca
6 Pagliuca	6 Pagliuca
7 Pagliuca	7 Pagliuca
8 Pagliuca	8 Pagliuca
9 Pagliuca	9 Pagliuca
10 Pagliuca	10 Pagliuca
11 Pagliuca	11 Pagliuca

C1A	C1B
31° TURNO (sab. 26/3 ore 15)	27° TURNO
Arezzo-Modena	Avellino-Sambenedetti
Ascoli-Pesce	Cittadella-Padova
Catania-Crotone	Ferentino-Salerno
Catanzaro-Cosenza	Foggia-Spal
Empoli-Perugia	Giulianova-Rimini
Imperia-Venezia	Lanciano-Chieti
Lecce-Spezia	Marino-Reggina
Lumezzane-Grosseto	Napoli-Taranto
Parma-Pisa	Vis Pesaro-Benevento
Pistoia-Viterbo	
Pro Patria-Mantova (un. ore 20,30)	
Riposa: F. Andria	

PARMA (4-4-1-1)	PALERMO (4-3-2-1)
1 Frey	1 Guardalben
2 Frey	2 Guardalben
3 Frey	3 Guardalben
4 Frey	4 Guardalben
5 Frey	5 Guardalben
6 Frey	6 Guardalben
7 Frey	7 Guardalben
8 Frey	8 Guardalben
9 Frey	9 Guardalben
10 Frey	10 Guardalben
11 Frey	11 Guardalben

ROMA (4-4-2)	MILAN (4-3-1-2)
1 Curci	1 Dida
2 Curci	2 Dida
3 Curci	3 Dida
4 Curci	4 Dida
5 Curci	5 Dida
6 Curci	6 Dida
7 Curci	7 Dida
8 Curci	8 Dida
9 Curci	9 Dida
10 Curci	10 Dida
11 Curci	11 Dida

CLASSIFICA	SAMPDORIA (4-4-2)
JUVENTUS	1 Juventus
MILAN	2 Milan
INTER	3 Inter
SAMPDORIA	4 Sampdoria
UDINESE	5 Udinese
ROMA	6 Roma
BOLOGNA	7 Bologna
CAGLIARI	8 Cagliari
LECCE	9 Lecce
11° DI RITORNO 03/04 - ORE 15,00	
Asiaticum	10 Asiaticum
Bologna	11 Bologna
Cagliari	12 Cagliari
Florentina	13 Fiorentina
Juventus	14 Juventus
Lecce	15 Lecce
Milan	16 Milan
Napoli	17 Napoli
Parma	18 Parma
Reggina	19 Reggina
Udinese	20 Udinese

ATALANTA (3-5-2)	UDINESE (3-5-2)
1 Calidoni	1 De Sanctis
2 Calidoni	2 De Sanctis
3 Calidoni	3 De Sanctis
4 Calidoni	4 De Sanctis
5 Calidoni	5 De Sanctis
6 Calidoni	6 De Sanctis
7 Calidoni	7 De Sanctis
8 Calidoni	8 De Sanctis
9 Calidoni	9 De Sanctis
10 Calidoni	10 De Sanctis
11 Calidoni	11 De Sanctis

LECCE (4-3-3)	C1A
1 Siconolfi	27° TURNO
2 Siconolfi	27° TURNO
3 Siconolfi	27° TURNO
4 Siconolfi	27° TURNO
5 Siconolfi	27° TURNO
6 Siconolfi	27° TURNO
7 Siconolfi	27° TURNO
8 Siconolfi	27° TURNO
9 Siconolfi	27° TURNO
10 Siconolfi	27° TURNO
11 Siconolfi	27° TURNO

C1B	C1C
27° TURNO	27° TURNO
Avellino-Sambenedetti	Avellino-Sambenedetti
Cittadella-Padova	Cittadella-Padova
Ferentino-Salerno	Ferentino-Salerno
Foggia-Spal	Foggia-Spal
Giulianova-Rimini	Giulianova-Rimini
Lanciano-Chieti	Lanciano-Chieti
Marino-Reggina	Marino-Reggina
Napoli-Taranto	Napoli-Taranto
Vis Pesaro-Benevento	Vis Pesaro-Benevento



LA STAMPA



Nel tuo quotidiano l'orto fa festa  
e l'insalata tiene testa.

La collezione è valida per i lettori di Piemonte, Valle d'Aosta e delle province di Savona e Imperia

il più prezioso dei quotidiani

## La Piccola Enciclopedia del Gusto.

Tante ottime possibilità  
per il gourmet che c'è in te.

In un comodo formato  
di oltre 60 pagine con foto a colori.



Giovedì 24 marzo,  
**Benessere in cucina**  
il sesto volume monografico  
di grande formato (cm. 22x26)  
a soli 8,90 euro\*.



insalate e insalatone

a soli  
**1,90**  
euro\*

## insalate e insalatone



Lunedì 21 marzo:  
**Insalate e insalatone**

# LA STAMPA



## A Leini l'ampia esposizione e le proposte di Conte Arredamenti

# Made in Italy per vivere meglio

### Dalla tradizione artigiana alle tecnologie

La casa è l'abbiamo sempre sognata. Arricchita, se possibile, di ulteriori dettagli che la rendano bella e irrinunciabile. E noi, al tempo stesso, gradevole e attraente per i nostri. E' possibile da Conte Arredamenti, in strada Torino 59 a Leini. Una sede decentrata facilmente raggiungibile da tutte le direzioni attraverso le tangenziali, uscita sulla direttrice per l'aeroporto di Caselle (la 3), senza mai nelle restrizioni di traffico e con un ampio parcheggio a destinazione.

A passeggio negli oltre 3 mila metri quadrati stand si percepisce in modo chiaro la filosofia della vivibilità, filo conduttore dell'intera esposizione, che esprime gli intenti del pool di architetti a disposizione del pubblico per consigliare e guidarlo, ove necessario, nelle scelte. Ogni ambiente è "continuato" del

precedente - così in ogni stanza deve fluidamente fare parte di un insieme, strappi e forzature - sotto segno del design italiano.

Così, è vero che nelle (di oggi come di ieri) gli attrezzi hanno importanza fondamentale, non si deve dimenticare l'ordine in cui ogni cosa è facilmente individuabile e al contempo "spontanea". Le sono spazio di vita quotidiano, dove il dettaglio è il frutto di meditata esperienza che si associa alla semplicità, all'immediatezza e al piacere vivere. Ed perché i mobili progettati per arredare la zona giorno - dove continuità, riferimento e memoria convivono in precario equilibrio - un atteggiamento creativo - hanno radici in grande e positiva tradizione artigianale, che prova ad incorporare tecnologie

nuove soluzioni. Sagome, si, passaggi di materia, pieno e vuoto, volti a una della perfezione e del dettaglio.

Il salotto, invece, concorre a formare un paesaggio domestico e nella sua stabilità definisce dei punti fissi di una casa al interno si personaggia che interpretano oscillazioni dei gusti e i capricci delle mode. E, analizzando il significato di una poltrona e di un divano, si scopre che ritagliano all'interno dello spazio abitativo il luogo del ricordo, della conversazione, dello scorrere di parole in assoluta libertà che costituisce all'interno delle nostre giornate una elegante e leggera parentesi.

Realizzare una camera è un tema molto stimolante: la sua progettazione coniuga scene di carattere tecnico e pedagogico utili a creare uno spazio che si sappia adattare alle fasi di

ta dei suoi piccoli ospiti, i bambini, offrendo loro la possibilità di far confluire il gioco, lo studio e il riposo in un solo, lungo momento che si snoda nell'arco della giornata, in una sintesi armonica in cui i materiali e i colori diventano elementi fondamentali e formativi.

Quanto alle sedute, ai tavoli, alle librerie, agli accessori per la casa, l'ufficio e gli spazi collettivi, si tratta di prodotti concepiti sotto il segno della polifunzionalità e trasversalità, di facile fruizione e dall'indubbio appeal estetico. Colore, ironia, gioco dei sensi, trasparenze e forme uniche, riconoscibili a prima vista per l'emozione che regalano e per la loro durevole funzionalità.

Conte Arredamenti si è anche ai proprietari e seconde ai single, alle giovani coppie, a chi, agli inizi della carriera, deve fare i conti con un bilancio ancora all'osso senza voler tuttavia rinunciare a una casa arredata con buon gusto. L'azienda è infatti i fondatori del network per arredamento arreda.net che ha selezionato tra le collezioni di alcune aziende emergenti quelle che meglio consentono realizzare interni ottimi standard sia qualitativi che formali a costi più contenuti, sempre nel segno del più rigoroso made in Italy.

Tali prodotti in gran parte visibili nell'esposizione di Leini e tutti scaricabili dal internet [www.contearredamenti.it](http://www.contearredamenti.it) alla sezione "promozioni-catalogo". Inoltre, per tutto aprile la brochure (su supporto cartaceo) sarà disponibile nella sede di Leini, in strada Torino 59. In sede sarà anche possibile, oltre a toccare con i numerosi servizi messi a disposizione dal prestigioso marchio dell'arredamento italiano - vale a dire, misurazione dei locali a domicilio, progettazione, trasporto, montaggio dei mobili, assistenza, garanzia - scoprire tra la vasta gamma di servizi finanziari, quello più si adatta alle nostre esigenze (dal nostro agevolato, alla prima rata posticipata nel tempo...), calibrando tempi e modi per il pagamento.



## I D E E NEL TUO SPAZIO

DOMENICA 20 MARZO  
simulati aperti  
dalle 15.30 alle 19.30

# CONTE

## arredamenti



Dal 1979, CONTE ARREDAMENTI, il suo grande spazio espositivo "il palazzo degli oblò", ospita le ambientazioni delle migliori aziende italiane di arredamento. A pochi minuti dalla città potrai trovare la tua idea di casa, il tuo spazio.

PRESTITEMPO

finanziamenti a tasso 0%

MARZO

B&B

Molteni & C

zanotta

SCHIFFINI

1916

MisuraEmme

Kartell

MOROSO

YCAMI

PERFECTUM

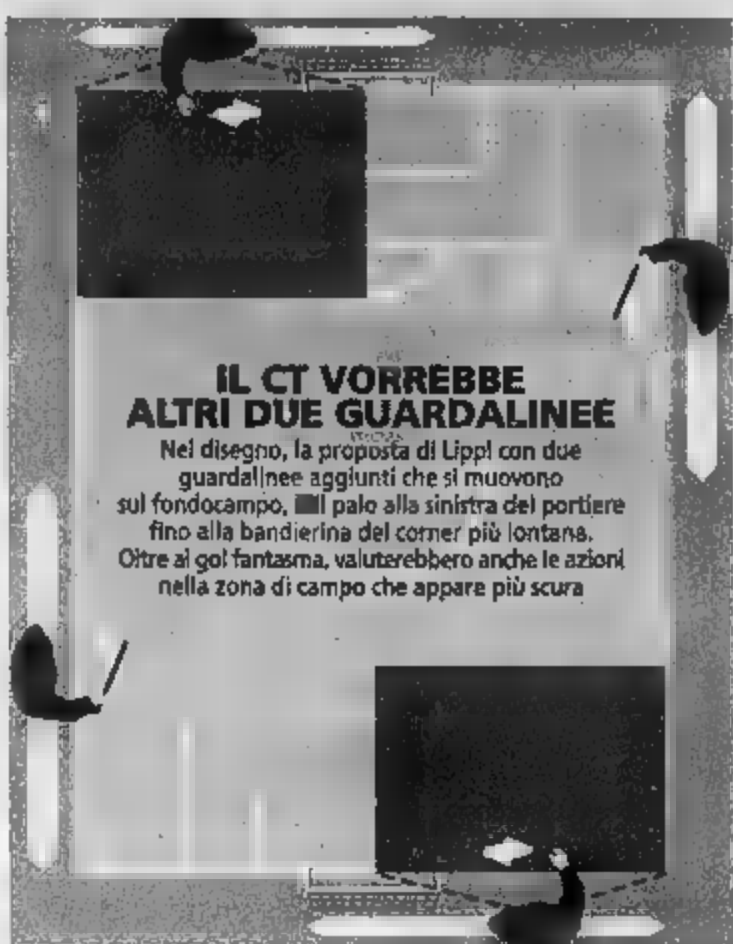
EB&C

Minotti

Strada Torino, 59 Leini (Torino) Tel. 011/9900100 fax 011/9930633 [contearredamenti@contearredamenti.it](mailto:contearredamenti@contearredamenti.it) [www.contearredamenti.it](http://www.contearredamenti.it)



SABATO A SAN SIRO RIPRENDE L'AVVENTURA DELLA NAZIONALE NELLE QUALIFICAZIONI MONDIALI



## IL CT VORREBBE ALTRI DUE GUARDALINEE

Nel disegno, la proposta di Lippi con due guardalinee aggiunti che si muovono sul fondocampo, il palo alla sinistra del portiere fino alla bandierina del corner più lontana. Oltre ai gol fantasma, valterebbero anche le azioni nella zona di campo che appare più scura

# LIPPI



Marcello Lippi compirà 57 anni il prossimo 11 aprile. Con la Juventus ha vinto cinque scudetti in otto stagioni e dal 16 luglio del 2004 ha sostituito Trapattoni alla guida della Nazionale.

# «Ho sognato la finale con il Brasile»

in intervista  
Marco Ansaldo

di VIAREGGIO

**D**ALL'IMMENSITA' di un lungo tratto di costa a gli stabilimenti balneari, ancora sottopancia, senza le strisce allineate a colorare la sabbia. Sono gli ultimi scampoli del mare d'inverno, fra un paio di mesi arriveranno i forestieri. Viareggio non sarà la stessa. Da lassù, sulla targa di casa, Marcello Lippi controlla il proprio passato e immagina il futuro. «Quella laggiù è del negozio di frutta e verdura che teneva mia madre - indica come misurasse la lontananza - quei pi fascinosi e di sicuro meno agitati. Sono cresciuto nella via lì dietro e ci sono tornato. Ho vissuto anni spesi, ho conosciuto troppe camere albergo nei ritiri, adesso ho quasi 57 anni e mi riapproprio della mia città anche se il tempo libero è meno di quanto immaginassi. Ci sono le aziende che mi chiedono di spiegare i loro manager come si motiva un gruppo e poi gli allenatori cui devo raccontare le mie esperienze e i politici, soprattutto elezioni. Da c.t. della Nazionale se vado la sinistra devo poi accettare l'invito della destra. E viceversa».

Sorride. E' curiosa questa «par condicio» in un uomo che non ha mai nascosto le proprie idee ma il ruolo, prima dell'età, modifica la persona. A un anno dalla decisione di chiudere la Juve (fu a febbraio che avvertì Girardo e Moggi le proprie intenzioni) incontra Lippi poco spigliato, al calcio del club - confessa - mi. Prima di Juve ho visto su Sky i filmati di vecchie partite. E io c'ero. Non ho provato nostalgia, perché preparo qualcosa di grande».

Neppure vedere la Juve battere il Real Madrid le ha mosso qualcosa? Lei disse che quella partita, due anni fa, fu la migliore della carriera.

«Questa è un'altra storia. Ed ero convinto che la Juve avrebbe eliminato di nuovo il Real».

C'è aria di una nuova finale Champions tutta italiana. Lei ci crede?

«Juve, Milan e Inter non devono cullarsi su quello che hanno fatto finora ma si può ottimisti. La Juve ha più bene: il Liverpool è alla sua portata, ha perso una dozzina di partite in Premier League. Mi dispiace che Milan e Inter si incontrino ma io considero un altro punto di vista: c'è la certezza che almeno un'italiana andrà in semifinale. Però occhio al Lione, può il Monaco».

E lo spauracchio-Chelsea? «Beh, Mourinho è un ottimo spot per il nostro calcio».

In che senso?

«Vince prendendo molto dalla nostra filosofia. Guardiola ha eliminato il Barcellona a Londra: ha tenuto indietro la squadra e l'ha lanciata negli spazi. Tre gol in minuti. Mi sembra si chi contropiede».

Insomma, ci copia?

«Mondinho è molto bravo, parla l'inglese e ha i giocatori della sua parte, segue che trasmette qualcosa di importante anche negli allenamenti. Però mi lasciano perplesso certi atteggiamenti: quando ha zittito il pubblico o ha parlato Palermo mafiosa. Quando lo incontrai mi parve una persona molto rispettosa».

E' sicuro che ci sia ammirazione per il calcio italiano?

**«A Barcellona ero in panchina per un match benefico ho visto Kakà insieme con Ronaldinho. Ho chiuso gli occhi immaginando la mia Italia contro quei due più Ronaldo e Adriano: sarebbe come nell'82. Battere la Scozia resta indispensabile ma il pericolo è la Bielorussia»**

«Come organizzazione e come preparazione esercitiamo un grande fascino. Il problema è degli atteggiamenti: troppe proteste con gli arbitri, troppi gesti che rovinano l'immagine e che in campo internazionale si pagano. In Nazionale dirò di darsi una calmata».

C'è a Totti e Cassano?

«No. E' un discorso generale. Raccomando un particolare. Chi convoca per la partita di Milano con la Scozia? «Ventitré giocatori» credo che tutti disponibili, anche Nesta perché non si sta fermi a lungo per una ferita. Non mi importa che salti la partita campionato prima della Nazionale: io ho questa regola. Lo stesso vale per Cassano».



Kakà, seconda stagione al Milan

**«Esposito è la sorpresa della serie A, dove ci sono tanti emergenti: con l'Islanda potrei convocare Cassetti e Iaquineta. Non seguo l'Inter di persona: non mi interessa vedere tanti stranieri»**

**GRUPPO 5, CLASSIFICA**

**SI RICOMINCIA COSÌ**

**SOLI IN ITALIA**

La situazione nel Gruppo 5:  
Italia (giocate 4) punti 9;  
Norvegia (4) e Slovenia (4) punti 7; Bielorussia (3) 4;  
Scozia (3) 2; Moldavia (4) 1.  
Prossimi impegni: sabato 26 marzo (a Milano) Italia-Scozia; 4 giugno Norvegia-Italia; 3 settembre Scozia-Italia; 7 settembre Bielorussia-Italia; 8 ottobre Italia-Slovenia; 12 ottobre Italia-Moldavia; playoff il 12 novembre.  
Regolamento: si qualificano le vincenti degli otto gironi più due migliori.

Le altre sei seconde si contenderanno gli ultimi tre posti in altrettante sfide di andata e ritorno.

Il prossimo avversario è Padova amichevole Italia-Islanda.

Mancherà Zambrotta ci sono Chiellini e Grosso. Rimarranno decina per l'amichevole mercoledì con l'Islanda, con qualche novità: Cassetti e Iaquineta, per esempio».

Sono le sorprese del campionato?

«Per la più grande è Esposito, 14 gol e viene dalla B. Ma un'annata frizzante di proposte con la conferma dei giovani cresciuti nell'Under, con Langella, Toni, Brienza, Barzaghi».

C'ha molto Palermo.

«E' una squadra che spesso tutto quello con nucleo forte di italiani. Certo vado a vedere l'Inter non perché non ci sia un buon rapporto con quel club. Ma cosa guardo se gioca con dieci



Mourinho, 1 Champions vinta (Porto)

undici stranieri? «Bè, un'occhiata a Vieri dovrebbe darla».

Vieri è importante per la mia Nazionale. Posso non chiamarlo ogni volta ma se sta bene va considerato anche per il Mondiale, ci andremo. Come Inzaghi, Montella, Del Piero, quelli che rappresentano un patrimonio per la Nazionale».

Le necessità che controlli di volta in volta: voglio un gruppo di 35-40 uomini che si sentano parte di un progetto, anche quando non li chiamano».

Come segue il campionato?

«Molto alla tv. Ormai mi fissa sui giocatori, più che sulle squadre: faccio zapping, vedo un quarto d'ora a cambio. E poi guardo ogni giorno due partite

**«In Champions può esserci di nuovo una finale tutta italiana. La Juve ha pescato bene con il Liverpool, Milan-Inter è un peccato ma almeno una andrà in semifinale Mourinho al Chelsea è uno spot per noi: è bravo e i giocatori lo amano però è qualificato col contropiede»**

che mi sono fatto registrare».

Si capisce il calcio in tv?

«Per quello che mi interessa, cioè i giocatori, sì. Per capire come una squadra deve essere allo stadio ma devo andarci quasi di nascosto, altrimenti se mi faccio annunciare e non ci vado mi lamentano».

E cosa pensa della tv come giudice della partita?

«Ho qualche perplessità sul pallone con il bip che pare verrà usato ai Mondiali ma pronto per la prossima serie A. Preferirei altri due guardalinee dietro alle porte, così controllano solo i gol fantasma ma anche la parte campo più lontana dai loro colleghi: lo proposi anni fa».

dei tecnici europei ma forse c'è il problema di trovare guardalinee a domenica e solo per la serie A».

Lei dice: «se andremo al Mondiale. Ha dei dubbi? «Dobbiamo vincere con la Scozia perché aspettano tre trasferte e detto che possa fare sempre risultato».

Che idea ha del girone?

«Immaginavo un pericolo nella Norvegia ed è spuntata la Bielorussia: è quella che mi impensierisce di più perché è un calcio moderno, veloce. Ha lavorato bene sui giovani e ne raccoglie i frutti. Da 21 anni nessuno segnava tre gol all'Italia in casa».

C'è un momento più di altri in cui si sente il ct della Nazionale?

«All'anno. Non mi piace cantarlo mi smuove dentro qualcosa, mi commuovo a sentirlo anche per Fisichella o per qualunque italiano salga su un podio».

Ci salirà anche lei?

«Il sogno c'è. A Barcellona, in panchina nella partita per le vittime dello tsunami, ho visto Ronaldinho giocare nell'altra squadra con Kakà: ho chiuso gli occhi e ho immaginato che stavo guidando l'Italia nella finale dei Mondiali contro quei due, più Adriano e Ronaldo».

Sarà dura fermarli.

«Sì. Ma a quel punto avremmo acquisito tale fiducia in noi da centuplicare le forze. Ricorda l'Italia dell'82?».

Attorno Nazionale c'è più scetticismo o fiducia?

«Stiamo facendo di nuovo gli italiani».

E per la gente lei ha ancora la pelle bianca?

«Qualche giorno fa, alla stazione di Firenze ho incrociato il capo di quei tifosi viola che anni avevano insultato tutti i modi. Mi detto: qui in rissa. Invece non smetteva di dirmi che tifa per l'Italia, che sono un grande e roba del genere. Probabilmente le strisce bianconere stanno scolorendo, anche se c'è qualcuno che fa di tutto per evitarlo».

Si riferisce all'inchiesta sul doping?

«Ma non ne voglio parlare».

ESONERATO VOGTS, IL NUOVO TECNICO DELLA SCOZIA ESORDIRÀ CONTRO GLI AZZURRI

## Smith, l'allenatore che ama cambiare idea

Ha lavorato con un gruppo di 25 calciatori, quasi tutti giovani. Ne ha convocati altri

Giulia Zanca

**Q**UANDO Walter Smith, a gennaio, è diventato allenatore della Scozia gli hanno consigliato di farsi vedere da uno psichiatra, Martin O'Neil, scaltro tecnico del Celtic, ha aggiunto che non ne sarebbero bastati quindici. E alle prime convocazioni, dei segni di squilibrio vedono».

Smith si è caricato sulle spalle la Scozia disastrosa che in pratica è costretta a battere l'Italia per sperare in una qualificazione ai Mondiali del 2006. L'ha ereditata da Bertie Vogts che è scappato lasciando a Smith due scialbi punti in partite (due giocate in casa), un deprimente penultimo posto nel girone e un'imbar-

azzante posizione nella classifica Fifa, al 87, tra Guinea e Togo. Lui l'ha presa come una missione patriottica: «Ho 56 anni, un ottimo stipendio da commentatore televisivo e lavorato in società come Everton e Celtic, non cerco soddisfazioni penso di poter dare idee fresche».

E lo ha fatto, ha cancellato le possibili amichevoli pre Italia in favore di stage a Manchester che doveva servire a trasformare la nazionale in un club. Voleva un gruppo stabile 25 giocatori con molti giovani prelevati dal giro dell'Under 21: una squadra fresca, sprezzante e consolidata. Smith si è definito «protettore talenti» porte aperte. Coccolato giovani promesse:

Derek Riordan e Garry O'Connor, affiatata coppia dell'Hibernian che esalta la stampa britannica a David Marshall precocissimo portiere di proprietà del Celtic. Poi ha ha cercato che avrebbe cercato stelle con il doppio passaporto come Andrew Johnson del Crystal Palace che ha giocato solo nell'Under 21 inglese. Il capitano della Scozia, Barry Ferguson si è addirittura scoperto «commosso» tanta frizzante partecipazione. Ma le convocazioni assomigliano neanche vagamente al decalogo della resurrezione promesso un mese fa.

Il «gruppo» sbandierato «gruppo marmoreo dai 25» si è disintegrato: il pupillo dei giornali, Derek Riordan è rimasto nell'Under 21 ed è stato convocato solo

compagno Gary O'Connor. Al portiere del futuro David Marshall neanche una telefonata, la maglia è andata al giocatore più contestato Scozia: Rab Douglas. Agitato titolare (forse per poco) del Celtic, responsabile papere clamorose seguite da crisi di nervi isteriche e diventato famoso perché noto psicologo, Tom Lucas ha come compito di calciatore che avrebbe bisogno un aiuto».

Nella lista ci sono altre sorprese: un nuovo, apparso prima, l'attaccante Paul Hartley (Heart of Midlothian), Brinn O'Neil del Preston North End, che era una giovane promessa tanto tempo fa e oggi, a 32 anni, ricompare nel giro della nazionale e David Weir (Everton), un trentatreenne che aveva mollato la maglia blunavy dopo una lite con Vogts. Gli uomini forti McFadden (Everton) e Ferguson (Rangers) ci fu fuoriclasse Darren Fletcher (Manchester United) infortunato e il progetto è trasformato da «giovani e coesi» «stagionati e occasionali». A Smith basta che funzioni, altrimenti dal psichiatra ce lo spediscono davvero.



GSN

LA STAMPA

# Maestri del cinema si diventa, con TIM e Cinegame.

## Vinci premi e ti metti alla prova nel mondo del cinema.

del concorso aderenti [www.cinegame.it](http://www.cinegame.it)

Dal 3 marzo fino al 29 maggio, TIM ti propone Cinegame, il concorso che mette alla prova la tua passione per il grande schermo e ti fa vincere i biglietti per i cinema più prestigiosi del mondo o addirittura un lavoro nel mondo del cinema. Se vuoi partecipare, vai sul sito [www.cinegame.it](http://www.cinegame.it) e conosci il regolamento. Il gioco consiste nel rispondere a quiz e indovinelli su film e registi. Per partecipare, vai sul sito [www.cinegame.it](http://www.cinegame.it) e conosci il regolamento. Il gioco consiste nel rispondere a quiz e indovinelli su film e registi. Per partecipare, vai sul sito [www.cinegame.it](http://www.cinegame.it) e conosci il regolamento.

il Telefonino **TIM**

153 - Corso Potenza  
IVREA

**CENTRO** **TIM**

**TORINO** Autoradio Pedrazzi  
Glieffe Via Bibiana, 87/B  
Bonessa Via Valobr  
CHIVASSO Autronik Via  
IVREA 10050 Via C.so  
Castellazzo  
S. Andrea  
SETTIMO TORINESE Menfis Via Roma, 98  
VOLPIANO  
Nanni  
Viberti  
C.so Orbassano, 183  
Fasano, 8  
Planet R2a  
NICHELETTA Corni  
Soleldoro  
Via Emanuele  
Via Emanuele







# Primavera Autoingros

## Fiat Punto 1.2 Active 3p

- ABS ▪ IDROGUIDA
- DOPPIO AIRBAG
- CLIMATIZZATORE
- AUTORADIO CD



ANTICIPO ZERO

MINIRATA DA

60 €

DURATA PERSONALIZZATA

**BORGARO T.SE (TO)** - Via Lanzo, 42  
Tel. 011.470.01.50 - aperta la Domenica

**RIVAROLO (TO)** - C.so Indipendenza, 95  
Tel. 0124.424.515

**GRUPPO  
AUTOINGROS**  
concessionaria



con te, ieri, oggi, domani

[www.autoingros.it](http://www.autoingros.it) - [autoingros@autoingros.it](mailto:autoingros@autoingros.it)

**ITTEA (TO)** - C.so Vercelli, 121 -  
Tel. 0125.23.52.11

**PIANEZZA (TO)** - Via Susa, 52 -  
Tel. 011.967.95.95

INTERGEA GRUPPO



F1: IL GP DI SEPANG STAMANE ALLE 8. MARANELLO ANTICIPERÀ IL DEBUTTO DELLA F2005 AL BAHREIN

# Malesia, le Rosse inseguono

## Le «vecchie» Ferrari soffrono, Renault verso il bis

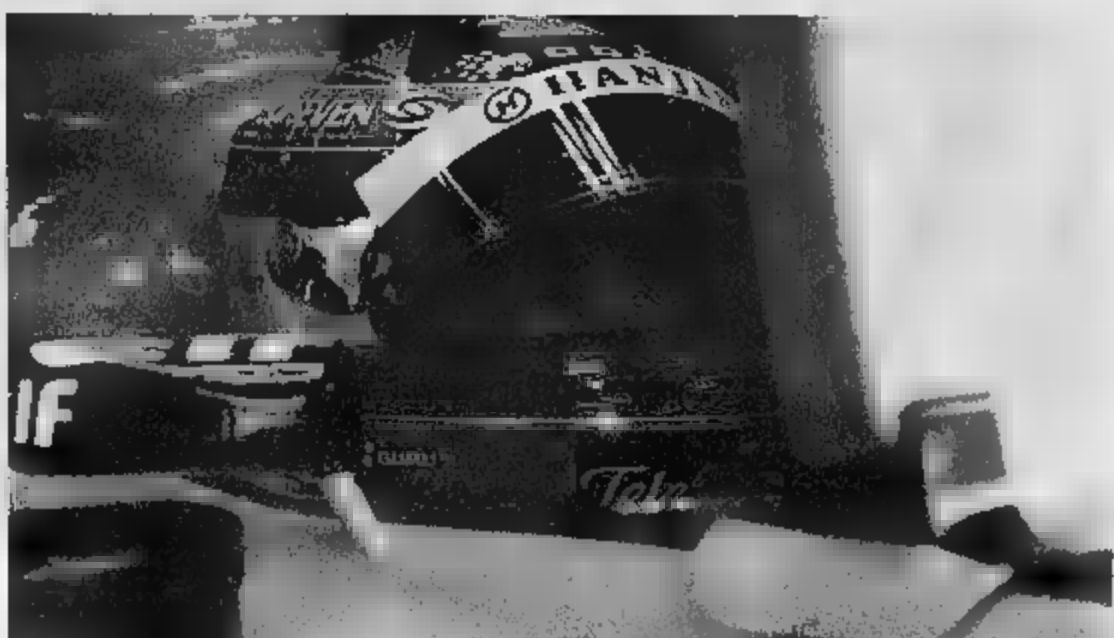
Stefano

inviato a SEPANG

Un pilota romano è passato in team vincente, dove c'è uno spagnolo che spinge forte. Un pilota abruzzese che ha lasciato lo stesso team e, quasi per scommessa (oltre che per ottimo ingaggio), si è trasferito in una squadra di grandi mezzi e scarsi risultati: l'obiettivo di trascinarla al successo. Il remake del Motomondiale viene girato in Formula 1. I protagonisti: Giancarlo Fisichella alias Max Biaggi, Fernando Alonso come Sete Gibernau, Jarno Trulli nei panni di un Valentino Rossi: vince quello che vince Yamaha, carico di sogni e speranze. Sono loro gli uomini nuovi del 2005, in Formula 1 che è Ferrari ma più latina, protagonisti a Sepang di una avvincente pole provvisoria.

Il via della gara alle 8 di questa mattina, Malesia, con Michael Schumacher e Rubens Barrichello nell'inedito ruolo di inseguitori e l'esordio di Anthony Davidson con Bar-Honda al posto di Takuma Sato, colpito da un attacco gastroenterico. E' solo la seconda di 19 tappe, eppure tutte le certezze del 2004 sono crollate. A Maranello si sono accorti sul campo che la F2004-M è in grave difficoltà sul giro singolo, quindi in qualificazione prende sberle: tutti i grandi costruttori, se la gioca con la Sauber, hanno solo (ci mancherebbe altro) Jordan e Minardi. Le gomme Bridgestone finiscono sotto accusa come già nel 2003, sebbene i signorili dei uomini del Cavallino ripetano: «Si vince insieme, si perde insieme». Le mescole usate sulla F2004-M tengono: buon ritmo in gara, ma molto lavoro dovrà essere svolto per consentire ai piloti di qualificarsi in maniera decente, senza costringerli ogni volta a furiose rimonte (le pensare che Schumacher ottenne cinque pole nelle prime sei edizioni del GP della Malesia).

La nuova monoposto è stata spiccata dai collaudatori Marc Gené e, soprattutto, Luca Badoer, che ha macinato centinaia di chilometri al Mugello in settimana. Gli ultimi risultati sono confortanti, l'affidabilità buo-



Fernando Alonso, spagnolo della Renault: è sua la pole provvisoria a Sepang. Solo 12° Schumacher, 14° Barrichello

### AMICO AVIATORE

SEPANG. «Dedicato al mio amico Stefano, mi hanno appena detto che è morto»: così Jarno Trulli, dopo aver conquistato con Alonso (pole) la prima provvisoria nel Gp di Malesia, ricorda Stefano Bandini, il pilota del Canadair precipitato in Versilia, testimone di nozze di sua moglie Barbara. «Ieri sera (in Italia erano le 13, ndr) mi sono collegato a Internet e ho visto che Barbara era collegata - racconta il pilota della Toyota - Le ho scritto un messaggio, ma mi ha risposto Anna, la moglie di Stefano, che lavora con lei: «Mi spiace, non sono il tuo amore. Ci siamo salutati e le ho detto di abbracciare Stefano e il loro figlio Riccardo, che ha 2 anni. Poche ore dopo Stefano è precipitato con l'aereo». La Toyota ha comunicato la notizia al pilota solo al termine della prima sessione di qualificazione, quando Trulli voleva collegarsi a Internet per leggere le notizie dall'Italia. (a. man.)

na, i tempi vicini al primato stabilito da Barrichello un anno fa quando la F2004 muoveva i primi, incoraggiati passi. Circa un secondo la differenza, la perdita media di prestazioni accusata dalle altre squadre dopo l'introduzione delle nuove regole restrittive su gomme, motori e aerodinamica. La F2005 sembra in grado di riportare la Ferrari ai livelli della migliore concorrenza (McLaren e Renault), tanto più che dai piloti ci si aspettano prestazioni migliori rispetto a quelle del 2004.

Eppure a Maranello si tiene un

basso profilo: «La nuova vettura è più veloce, vedremo se basterà a recuperare il distacco in pista, in particolare nel giro veloce. È un problema con la Bridgestone esiste, non saranno un nuovo telaio o un motore più potente a risolverlo. Uno pneumatico può far guadagnare o perdere un secondo al giro, più di tutte le altre componenti insieme. Però una macchina più evoluta sfrutta meglio le gomme e consente di utilizzare la pista più a lungo».

Quanto ai tempi dell'esordio, le prestazioni delle nel fine

settimana malese spingono a rischiare un debutto anticipato. La data del 3 aprile, GP del Bahrein, diventa quasi certa, mentre viene escluso l'impiego di due monoposto diverse: avvenne nel 2002, quando alla terza gara in Brasile Schumi si presentò con la macchina nuova e a Barrichello toccò la vecchia. Due le ragioni: i motori dell'una si adattano all'altra, quindi portare due telai diversi comporterebbe uno sforzo organizzativo esagerato. E poi la scelta peserebbe anche sulla successiva gara di Inola, perché altrimenti il cambio di monoposto comporterebbe una penalizzazione di dieci posti al via. Qualcuno tra gli avversari teme che la F2005 riporterà la Ferrari a dominare, altri fanno spallucce. «Esordio anticipato? Magari poi si rompe, ride Fisichella».

L'ultima parola spetterà ai protagonisti, il campione del mondo e il vice. Al rientro in Europa toccherà a loro provare per la prima volta, sempre al Mugello. Due giorni Michael, due giorni Rubens. Venerdì sarà la decisione. Poi il materiale verrà spedito in Bahrein. E per la Ferrari la stagione comincerà davvero.

RUGBY: AZZURRI BATTUTI ANCHE DALLA FRANCIA, ■ BILICO IL CT KIRWAN

ITALIA	FRANCIA
13	56
Peens, Robertson (30 st Peduzzi), Masi, Pironi (14 st Peduzzi), 25 st Pironi, Nigola, Orquera, Tondoni (20 st Griffen), Parisse, Dal Maso (35 st Olandi), Persico, Bortolami, Dellapè (23 st Del Favà), Perugini, Ongaro (14 st Festuccia), Lo Cicero (27 st Castrogiovanni), All.: Kirwan.	Leharague, Heymans, Jauzion, Marty, Dominici (32 st Traille), Delaigle (23 st Michalicki), Yachvili (34 st Mignoni), Bonnaire, Nyanga (30 st Lambol), Betsen, Thion, Pelous (35 st Papil), Masi (11 st De Villiers), Brno (21 st Servat), Marconnet, All.: Laporte.

Arbitro: Courtney (Irlanda)  
Marcatore: p. l. Peens q. 7 Yachvili q. 10 Nyanga m. t. Yachvili, 15 Jauzion m. t. Yachvili, 24 Robertson m. t. Peens, 30 Leharague m. t. Yachvili, 37 Peens q. 10 Yachvili q. 12 Yachvili q. 29 Marty m. t. Yachvili, 35 Lambol m. t. Michalicki, 39 Marty m. t. 40 Mignoni m. t. Michalicki. Note: primo tempo 24-10. Espulso Bortolami da 13 al 23 pt. Spettatori: 24.000.



David Marty sfugge a Paul Griffen e lascia l'Italia ferma a guardare

## Cucchiaio di legno per l'Italia disfatta

Semeraro

ROMA

Il 6 Nazioni dell'Italia finisce una frana che seppellisce, forse ingiustamente, anche il buonumore, le piccole allegrie seminate qui e là. A far male non sono tanto i 56 punti (a 13) incassati alla fine ieri contro la Francia, ma lo smottamento fisico e mentale della squadra negli ultimi, umilianti venti minuti della ripresa, quando sono piovuti 26 punti, e delle 7 mete incassate dagli azzurri.

Partita, fra l'altro amara anche per la Francia, che sperava nell'Irlanda e nella differenza punti: vincendo a Cardiff per 32-20 contro i verdi un grandissimo Galles si è aggiudicato il 6 Nazioni (il primo dal 1994) e Grande Slam (non gli capitava dal '78). Nel primo tempo, nonostante le tre mete dei gallese - compresa quella di Nyanga ispirata da numero alla Zidane di Dominici, poi finito in ospedale per un trauma cranico, mentre Lo Cicero si è fratturato lo scafoido - l'Italia aveva tenuto. Aveva illuso. Segnando l'unica meta con Robertson, involontari per 70 metri dopo un intercetto, a cui vanno aggiunte due penalità e una trasformazione del lento ma sicuro Peens (ah, averlo avuto in Scozia).

### SEI NAZIONI AL GALLES

Gli altri risultati dell'ultima giornata del Sei Nazioni: Galles-Irlanda 32-20, Inghilterra-Scozia 43-22. I dragoni hanno vinto tutto quello che c'era in palio nel torneo: Grande slam (hanno vinto tutte le partite ed è il 1978 che non gli riusciva) e Triple crown (consegnata alla squadra britannica che batte le rivali).

Ma l'Italia, dopo un altro intercetto sfruttato con una fuga al rallentini da Simon Pironi, si è liquefatta, svestendosi dei soliti difetti: tre quarti evanescenti - a parte Masi e in parte Nitoglia - placaggi incostanti, prevedibilità nell'impostazione del gioco.

Finiamo con le sconfitte su 5, 22 mete incassate (contro le 20 del 2005), 5 segnate (contro 21). E un cucchiaio di legno che sconfigge anche il presidente della federazione Dondi. Il bilancio - esale, con un sorriso da diplomatico ormai stanco di diplomazia - Non è certo positivo.

MOTO: IL CAMPIONE DEL MONDO STACCATO DI 1" NELLE PROVE

### Biaggi è insuperabile

Strano, Rossi insegue

BARCELONA. Sei Honda, una Yamaha (quella di Edwards) ■ Suzuki ■ Hopkins davanti a ■ Parlarci di un Rossi in crisi ci pare sinceramente ■ po' troppo. Di sicuro, però, il pesarese non aspetta, dopo due giorni di test, di trovarsi ■ l'1036 dal primo della classe. ■ quest'ultimo, poi, si chiama Max Biaggi, allora si capisce il perché di quel volto scuro alla fine del ■ del lungo incontro con i tecnici all'interno dei box, protrattosi per oltre un'ora e mezzo.

A meno che il tutto faccia parte di una nuova strategia del folletto di Tavullia ■ oggi (diretta tv su Italia 1 dalle ore 14), quando i piloti MotoGP correranno per aggiudicarsi la Bmw serie 1 ■ in palio dalla Casa tedesca per chi otterrà il miglior tempo, Valentino non si presenti nella forma migliore. «Secondo me scoprirà le carte - assicura Biaggi che non crede ai suoi guai - Valentino può fare ■ meglio. Che



Max Biaggi ha finora dominato le prove ufficiali della MotoGP sul circuito iberoico ■ Montmeló: oggi la verifica nella gara che mette in palio una Bmw per il miglior tempo sul giro

le Honda siano in salute, comunque, è sotto gli occhi di tutti, anche perché Gibernau, Melandri, Barros e Tamada ■ li a un passo, segno che per il ■ la strategia di mettere tutti contro tutti sta pagando. Fino a quando resta un mistero, però.

Chi di sicuro proprio bene non sta è la Ducati. Capirossi ■ 12" a 1'411, Checa 14" a 1'622. Entrambi i piloti sono caduti (se ne conoscono le conseguenze), ma le Bridgestone fanno danno e il gap ■ Michelini di tutti gli altri comincia a farsi sentire proprio nella stagione in cui la moto sembra ■ altamente competitiva. (a. b.)

VOLLEY: CHAMPIONS LEAGUE FEMMINILE A TENERIFE

### Finale tutta italiana

tra Bergamo e Novara

TENERIFE. Dopo 8 anni a giocare la Champions League del volley femminile (ore 17, diretta su Rai Sport Sat) saranno nuovamente due squadre italiane: allora Modena ■ Reggio Calabria (ad imporsi furono le emiliane), oggi Bergamo e Novara. Il prestigioso trofeo tornerà così in Italia, dopo quattro anni, perché dopo il Modena a vincere è stato due volte il Cannes e, la passata stagione, proprio al Marichal Tenerife che ieri la Foppapedretti di Giovanni Caprara ha spazzato via in tre set: il primo combattuto e risolto ai vantaggi, gli altri, due monologhi delle orobiche.

■ più combattuta la seconda semifinale, in cui il Cannes è apparso irresistibile per ■ set abbondante, trascinato da Victoria Ravva che le piemontesi non riuscivano ad ■ Merito delle ragazze di Frigoni non ■ comunque perso la testa.

È difatti, nonostante al di là della rete anche l'ex Cristina Pirv offrisse un prezioso contributo alle ambizioni delle francesi (17 punti),



Malgorzata Glinka (13 punti) ha confermato di essere martello decisivo nei momenti topici, offrendo un contributo importante alla vittoria del Sant'Orsola Asystel ■

quando la ricezione del Sant'Orsola ha cominciato a funzionare, la partita è girata. ■ vantaggio novarese sull'8-7 della seconda frazione, quindi match in discesa fino al quarto set quando il Cannes si è riportato avanti (prima 8-5, quindi 16-14) dando l'impressione di poter riavviare il verdetto al tie-break. E invece, dopo il pareggio a quota 18, le piemontesi si sono portate avanti chiudendo la gara. Top-score Virginie De Carne con 18 punti. Semifinali: Foppapedretti Bg-Marichal Tenerife (Spa) 3-0 (25-24, 25-18, 25-16); Sant'Orsola Asystel No-Cannes (Fra) 3-1 (22-25, 25-21, 25-20, 25-22).

## Palazzetto delle aste®

Via Torino, 23  
Statale Gattinara Biella  
BRUSNENGO

Da Torino uscita Carisio direzione Gattinara  
Capannone giallo

### AVVISO

#### Lotto 19

Da chiusura negozio

1500 pezzi gonne, pantaloni, abiti,  
maglieria primavera estate ~~IRANNO~~ donna

I Blues, Marella, Les Copains, Johnny Lambs, SportMax,  
Kookai, Officina della Moda, Levi's

### 10 euro al pezzo

#### Lotto 15

Provenienti dai fallimenti

N°101/Trib. Bergamo - N°627/Trib. Milano

5000 paia ■ scarpe uomo donna bimbo

Barbie, Shoemaker, Art-man, Avi Work

### Tutto a 10 euro al pezzo

TUTTO IN VENDITA  
SINGOLARMENTE ED AI PRIVATI

■ Orari dal lunedì alla domenica ■ 10.15-13.00 14.00-19.00

Chiusi Lunedì mattina Infoline 015/985.385

### in breve

#### CROSS: NUOVO TRIONFO DI ■

Il ventitreenne Kenenisa ■■ ha conquistato ai Mondiali di corsa campestre di Saint-Galmier, in Francia, il quarto titolo nel cross corto, davanti ai keniani Abraham Chebil e Isaac Kiprono Songok. Oggi Bekele sarà al via anche del cross lungo per tentare l'accoppiata già riusciti tre volte. Successi etiopi pure nelle altre due gare: ■■ cross lungo femminile si è imposta Tirunesh Dibaba, tra gli juniores Bau Gelete Burika.

#### VOLLEY: CUNEO GIOCA A VERONA

Quart'ultimo atto dell'A1 maschile con sfida delicatissima nella lotta per i playoff a Verona. Questo il programma (ore ■■): Lanza Vr-Bre Banca Lanutti Cn; Callipo Vibo Valentia-Daytona Mo; Telemint Gic ■■ Colle-Rpa Pg; Acqua ■ Sapone Icom Lt-Copra Pc; Sisley Tv-Erbasso Pd; Paradiso Montichiani-Prisma Ta; domani (ore 20, 15; diretta Sky Sport2): Lube Mc-Iras Tn. Nell'A1 femminile invece si gioca la penultima giornata (ore 17, 30): Despar Pg-Grissini Bon Se; Siciliani Santeramo-Terra Sarda Tortoli; Monte Schiavo Jesi-Bigmat Kerakoll Chlen; Infotel Fo-Minetti Vi; Modena-Scavolini Ps.

#### BASKET: MUFFRETI RESTA PRESIDENTE

Fausto Maffredi è stato confermato, dall'assemblea di Montebelluno, alla presidenza della Federbasket anche se i club professionistici non lo hanno votato. Intanto per il 9° turno di serie A ieri si è giocato Navigo. Il Te-Eurofiditalia Rc 91-84. Oggi si completa il programma, ore 12: Armani Mi-Benetton Tv; 17, 15: Lottomatica Roma-Vertical Cantù; 17, 30: Casti Va-Air Av; 18, 15: Snaidero Ud-Sic-Iesi; Biopop Re-Solidago U; Montepaschi Si-Sedima Roseto; Pompea Na-Lauretana B; Scavolini Ps-Climamio Bo.

#### SCIDI FONDO: QUINTA LA PARUZZI

La norvegese Marit Bjorergen ha vinto la combinata-maratona a Falun, in Svezia, che ha chiuso la Coppa ■ Mondo donne 2005. Seconda la campionessa mondiale in carica, la ceca Katerina Neumannova (a 12"3), e terza la russa Julija Tschepalova (a 13"7), argento ad Oberstdorf. L'italiana Gabriella Paruzzi ha concluso al quinto posto a 19"4, preceduta anche dalla tedesca Evi Sachenbacher. Le altre azzurre: 28° Sabina Valbusa, 30° Christina Kelder, 42° Antonella Confortola.

#### SCHIERA: DOPPIO SUCCESSO ITALIANO

Doppio successo azzurro in Coppa del Mondo a Mosca, nella prova di sciabola femminile, vittoria per Gioia Marzocca, mentre al Cairo, nel fioretto maschile, si è imposto Salvatore Sanzo.

#### TRIS: 9-18-2, QUOTA 1503,76 EURO

Alpine King ha vinto la Tris di Grosseto (galoppo). Combinazione vincente: 9-18-2. Quota: 1503,76 euro. Quota coppia: 71,15 (ritirato n° 15 Viberti).



# Ho scelto di esserci...

... per esprimermi  
in quello che faccio  
con passione  
e creatività!

lo lavoro  
per Asta del Mobile.

  
**ASTA  
del MOBILE**  
*l'arredamento italiano*

#### VINOVO (TO)

Via ...  
Tel. 011/6.20.000 • Fax 011/...  
e-mail: ...

ORARIO CONTINUATO

[www.asta-del-mobile.it](http://www.asta-del-mobile.it)

#### CAVALLERMAGGIORE (CN)

Via ...  
Tel. 0171/... • Fax 0171/...  
e-mail: ...

ORARIO CONTINUATO

#### ARMA DI TAGGIA (IM)

Via del ...  
Tel. 0184/453.11 • Fax 0184/...  
e-mail: ...

ORARIO: 9,00 - 12,30 • 15,30 - 19,30

#### FINALE LIGURE (SV)

Via ...  
Tel. 019/... • Fax 019/...  
e-mail: ...

APERTO LA DOMENICA POMERIGGIO • LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO



SPAZIO  
AFFARI

## MONTI

**MONTA'** splendida villa recente su tre livelli mq 540 giardino mq 770, rifiniture e materiali di pregio. Immobiliare Gloria 011.799.669.

**NOVARA** città, ingresso, soggiorno, angolo cucina, disimpegno, camera, bagno, balcone, scala box, servizio ogni comodità, pronta consegna. Euro 98.000,00 mutabili 2,99%, permutabile. Tel. 035.247.693.

## LIGURIA

**AFFARE** Carite e soli € 90.000,00 vendiamo in piacevole contesto residenziale ampio miniappartamento come nuovo. Tel. 035.120.5144.

**ALBENGA** vicino mare zona residenziale bel bilocale terrazza vivibile lussuoso (appartamento Affare) € 180.000,00. Area Casa 012.555.837 - www.area-casa.it

**ALIBESOLA MARINA**, vendesi alloggio ampia metratura fronte mare climatizzato perfettamente ristrutturato finiture di pregio. Cell. 333.966.7227.

A. Loro in bellissima e prestigiosa complesso residenziale vendiamo direttamente da impresa bilocale con mansarda, vista panoramica, giardino privato, terrazza, box e cantina. Finiture personalizzate. Rivenditori: www.residenzialmarinarenova.com. Tel. 011.555.837 - 010.574.064. Fax 039.674.641.

**SESTO CALENDE** (fora mare) villa a schiera splendida vista lago finiture lussu, terrazza giardino e box. Tel. 011.555.837.

**BORGHETTO** SPIRITO alloggio occasionale da non perdere! Casa, ultimazione cantina e vende a soli € 150.000,00 non trattabili. nuovo bilocale. Cell. 012.555.837.

**BORGHETTO** IL SPIRITO alloggio in piccolo stabile monofamiliare con ampio balcone. Posto auto condominiale. Solo € 180.000,00. Tel. 012.555.837.

**CERALE** a 20 mt. mare vendiamo bilocale con giardino. Nuovo. Unico! Affare! Fondocasa 012.531.615 - www.compiasoplaggiarena.it

**MARINA** collina, a 5 minuti d'auto dal mare, in residenza con piscina proponiamo un bilocale di 45 mq con ampio balcone vista mare. Terminuso. € 120.000,00. Tel. 012.555.837.

**DIAMO MARINA** occasione, 500 metri mare, costa mediterranea, 50 mq più terrazza e giardino vista mare. Terminuso. Arredato. € 220.000,00. Foto su www.terma.it

**DIAMO MARINA** vicinissimo al mare zona Porto, ampio bilocale piano terra con ingresso indipendente mq 60 completo ristrutturato garage termoisolato climatizzato € 195.000,00. Tel. 496.000 - www.zma.it

**LIGURE** Media R.E. 019.891.217 propone in posizione centrale nuova realizzazione. Ultimi appartamenti. Finiture di pregio. Bil. auto. Mutuo 100%. www.mediarivendite.it

**OMALE LIGURE** (SV) direttamente da impresa prestigioso appartamento ultimo piano con ascensore grande salone cucina tre camere tre bagni loggia e terrazzi possibilità grande box. Tel. 369.020.7073 - 340.906.6612 ore ufficio (9.00 - 12.00 / 15.30 - 19.00)

**MARINARA** Porto, alloggio in splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, ingresso. Tel. 011.596.9411 - 348.061.

**IMPERIA** Porto Maurizio Impresa vende bilocale comodo mini da € 130.000,00 finanziamento 100%. Tel. 0182.642.030 - 348.336.6489.

**LOANO** Media R.E. 019.891.217 propone appartamenti in villa di nuova realizzazione, varie metrature, giardino e terrazzi. Box auto. Vista mare. Possibilità mutuo 100%. www.mediarivendite.it

**PIETRA LIGURE** comodo spiaggia spazio bilocale con ampio balcone e cantina. Terminuso. Arredato.

**PIETRA LIGURE** 200 metri mare ingresso indipendente bilocale ristrutturato arredato come nuovo. Solo € 150.000,00. Affare! Fondocasa 012.531.615.

**AL MARE** 100 metri mare ampio monofamiliare bilocale arredato come nuovo. Solo € 150.000,00. Affare! Fondocasa 012.531.615.

**SAURIMO** Impresa vende ultimi monofamiliari in palazzina vista mare. Ottimi rifiniture. Consegna primavera. Tel. 335.555.837.

**SPOTORNO** esclusivi appartamenti in villa a due piani dal mare viste panoramiche personalizzate, metrature da 70 mq a 120 mq, finiture di alto pregio. Realizza 010.541.430.

**SPOTORNO** vicinanza mare (150 mt), stabile signorile, lussuoso, ingresso, 2 camere, cucina, servizio, Terrazzo, giardino mq. Disponibilità box. Consegna 011.433.7330 - 335.705.8292.

**VARAZZE** in villa d'epoca, nuovo, soggiorno-collina, camera bagno, posto auto, balcone vista mare. Tel. 019.821.335.

**A. ANTIBES** fantastica ed unica posizione comoda al mare ed al servizio in piccolo palazzina con piscina nel verde splendidi mq. grandi terrazze, piani alti con panoramica vista, da € 170.000,00. Tel. 800.777.510.

**A. ANTE** casa, vicino alla pedana, nuovo appartamento. Terrazi. Tel. 225.000,00.

**A. AREA CASA** 012.555.837. Nizza mare, nuovi appartamenti da € 79.500,80. Terrazzi. Giardini. Auto. Carline. Occasione.

**A. AREA** signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 metri dalle spiagge e comoda a tutti i servizi, splendidi mq. Tel. 800.777.510 - www.ait-imo.it

**A. JUAN LES** monofamiliare 26 mq, 50 piano, cucina separata, bagno, bilocale, parking, vista mare, 200 mt. spiaggia. Tel. 800.777.510 - www.ait-imo.it

**A. JUAN LES** monofamiliare 26 mq, 50 piano, cucina separata, bagno, bilocale, parking, vista mare, 200 mt. spiaggia. Tel. 800.777.510 - www.ait-imo.it

**A. JUAN LES** monofamiliare 26 mq, 50 piano, cucina separata, bagno, bilocale, parking, vista mare, 200 mt. spiaggia. Tel. 800.777.510 - www.ait-imo.it

**A. JUAN LES** monofamiliare 26 mq, 50 piano, cucina separata, bagno, bilocale, parking, vista mare, 200 mt. spiaggia. Tel. 800.777.510 - www.ait-imo.it

**A. JUAN LES** monofamiliare 26 mq, 50 piano, cucina separata, bagno, bilocale, parking, vista mare, 200 mt. spiaggia. Tel. 800.777.510 - www.ait-imo.it

**A. JUAN LES** monofamiliare 26 mq, 50 piano, cucina separata, bagno, bilocale, parking, vista mare, 200 mt. spiaggia. Tel. 800.777.510 - www.ait-imo.it

**A. JUAN LES** monofamiliare 26 mq, 50 piano, cucina separata, bagno, bilocale, parking, vista mare, 200 mt. spiaggia. Tel. 800.777.510 - www.ait-imo.it

**A. JUAN LES** monofamiliare 26 mq, 50 piano, cucina separata, bagno, bilocale, parking, vista mare, 200 mt. spiaggia. Tel. 800.777.510 - www.ait-imo.it

**A. JUAN LES** monofamiliare 26 mq, 50 piano, cucina separata, bagno, bilocale, parking, vista mare, 200 mt. spiaggia. Tel. 800.777.510 - www.ait-imo.it

**A. JUAN LES** monofamiliare 26 mq, 50 piano, cucina separata, bagno, bilocale, parking, vista mare, 200 mt. spiaggia. Tel. 800.777.510 - www.ait-imo.it

**A. JUAN LES** monofamiliare 26 mq, 50 piano, cucina separata, bagno, bilocale, parking, vista mare, 200 mt. spiaggia. Tel. 800.777.510 - www.ait-imo.it

**NEZZA** "Meridian" nel complesso del "Mare", il più prestigioso della città vendiamo monofamiliari / uffici da investimento. Affitto assicurato da G.I.M. da € 60.000,00. Interim 011.569.782 - 335.280.081 - www.ait-imo.com

**NEZZA** "Meridian" zona del famoso hotel, a 50 mt. dalle spiagge, bilocale ampio bilocale con terrazzo € 210.000,00. Possibilità posto auto. Interim 011.569.782 - 335.280.081 - www.ait-imo.com

**NEZZA** zona Magnan vicinanza mare ed università in immobile completamente ristrutturato monofamiliare da € 79.000,00. Ottimo investimento con affitto assicurato da G.I.M. Interim 011.569.782 - 335.280.081 - www.ait-imo.com

**NEZZA** zona Magnan vicinanza mare ed università in immobile completamente ristrutturato monofamiliare da € 79.000,00. Ottimo investimento con affitto assicurato da G.I.M. Interim 011.569.782 - 335.280.081 - www.ait-imo.com

**NEZZA** zona Magnan vicinanza mare ed università in immobile completamente ristrutturato monofamiliare da € 79.000,00. Ottimo investimento con affitto assicurato da G.I.M. Interim 011.569.782 - 335.280.081 - www.ait-imo.com

**NEZZA** zona Magnan vicinanza mare ed università in immobile completamente ristrutturato monofamiliare da € 79.000,00. Ottimo investimento con affitto assicurato da G.I.M. Interim 011.569.782 - 335.280.081 - www.ait-imo.com

**NEZZA** zona Magnan vicinanza mare ed università in immobile completamente ristrutturato monofamiliare da € 79.000,00. Ottimo investimento con affitto assicurato da G.I.M. Interim 011.569.782 - 335.280.081 - www.ait-imo.com

**NEZZA** zona Magnan vicinanza mare ed università in immobile completamente ristrutturato monofamiliare da € 79.000,00. Ottimo investimento con affitto assicurato da G.I.M. Interim 011.569.782 - 335.280.081 - www.ait-imo.com

**NEZZA** zona Magnan vicinanza mare ed università in immobile completamente ristrutturato monofamiliare da € 79.000,00. Ottimo investimento con affitto assicurato da G.I.M. Interim 011.569.782 - 335.280.081 - www.ait-imo.com

**NEZZA** zona Magnan vicinanza mare ed università in immobile completamente ristrutturato monofamiliare da € 79.000,00. Ottimo investimento con affitto assicurato da G.I.M. Interim 011.569.782 - 335.280.081 - www.ait-imo.com

**NEZZA** zona Magnan vicinanza mare ed università in immobile completamente ristrutturato monofamiliare da € 79.000,00. Ottimo investimento con affitto assicurato da G.I.M. Interim 011.569.782 - 335.280.081 - www.ait-imo.com

**NEZZA** zona Magnan vicinanza mare ed università in immobile completamente ristrutturato monofamiliare da € 79.000,00. Ottimo investimento con affitto assicurato da G.I.M. Interim 011.569.782 - 335.280.081 - www.ait-imo.com

**NEZZA** zona Magnan vicinanza mare ed università in immobile completamente ristrutturato monofamiliare da € 79.000,00. Ottimo investimento con affitto assicurato da G.I.M. Interim 011.569.782 - 335.280.081 - www.ait-imo.com

**NEZZA** zona Magnan vicinanza mare ed università in immobile completamente ristrutturato monofamiliare da € 79.000,00. Ottimo investimento con affitto assicurato da G.I.M. Interim 011.569.782 - 335.280.081 - www.ait-imo.com

**NEZZA** zona Magnan vicinanza mare ed università in immobile completamente ristrutturato monofamiliare da € 79.000,00. Ottimo investimento con affitto assicurato da G.I.M. Interim 011.569.782 - 335.280.081 - www.ait-imo.com

**NEZZA** zona Magnan vicinanza mare ed università in immobile completamente ristrutturato monofamiliare da € 79.000,00. Ottimo investimento con affitto assicurato da G.I.M. Interim 011.569.782 - 335.280.081 - www.ait-imo.com

**NEZZA** zona Magnan vicinanza mare ed università in immobile completamente ristrutturato monofamiliare da € 79.000,00. Ottimo investimento con affitto assicurato da G.I.M. Interim 011.569.782 - 335.280.081 - www.ait-imo.com

**NEZZA** zona Magnan vicinanza mare ed università in immobile completamente ristrutturato monofamiliare da € 79.000,00. Ottimo investimento con affitto assicurato da G.I.M. Interim 011.569.782 - 335.280.081 - www.ait-imo.com

**NEZZA** zona Magnan vicinanza mare ed università in immobile completamente ristrutturato monofamiliare da € 79.000,00. Ottimo investimento con affitto assicurato da G.I.M. Interim 011.569.782 - 335.280.081 - www.ait-imo.com

**NEZZA** zona Magnan vicinanza mare ed università in immobile completamente ristrutturato monofamiliare da € 79.000,00. Ottimo investimento con affitto assicurato da G.I.M. Interim 011.569.782 - 335.280.081 - www.ait-imo.com

**NEZZA** zona Magnan vicinanza mare ed università in immobile completamente ristrutturato monofamiliare da € 79.000,00. Ottimo investimento con affitto assicurato da G.I.M. Interim 011.569.782 - 335.280.081 - www.ait-imo.com

**NEZZA** zona Magnan vicinanza mare ed università in immobile completamente ristrutturato monofamiliare da € 79.000,00. Ottimo investimento con affitto assicurato da G.I.M. Interim 011.569.782 - 335.280.081 - www.ait-imo.com

**NEZZA** zona Magnan vicinanza mare ed università in immobile completamente ristrutturato monofamiliare da € 79.000,00. Ottimo investimento con affitto assicurato da G.I.M. Interim 011.569.782 - 335.280.081 - www.ait-imo.com

**NEZZA** zona Magnan vicinanza mare ed università in immobile completamente ristrutturato monofamiliare da € 79.000,00. Ottimo investimento con affitto assicurato da G.I.M. Interim 011.569.782 - 335.280.081 - www.ait-imo.com

**VIA NEZZA** adiacenza vendesi appartamento, magazzini, uffici, da mq 280 a mq 3000. Tel. 011.501.919.

**VIA PIETRO COSSA** adiacenza laboratorio, magazzino, uffici per complessivi mq 940 ingresso centrale, posto auto. Gabetti Impresa 011.536.007.

**VIA VERRES** ufficio piano rialzato mq 125, open space, tre vani, servizi. Completamento ristrutturato. Gabetti Impresa 011.536.007.

**VICINO** piazza Vittorio vendesi casa commerciale piano terreno mq 80, piano interrato mq 80, riscaldamento autonomo, vetrine e ingresso, auto a norma, impiantistica completa. Torino Centro CD 011.582.8430.

**UTELA** 011.447.5280 vendesi 14 box in blocco, recente costruzione, anni '90, zona corso Unione Sovietica.

**BRANDIZIO** area residenziale PEC in corso di approvazione mq 1.000 di SLP edificabile comoda al centro e tangenziale. Sandretto Immobiliare 0124.278.88.

**VILLANOVA D'ASTI** vendesi terreni edificabili varie metrature affaccio autostradale per industria/edilizia disponibile anche capannoni di mq. 9.000. Tel. 011.676.339.

**BRANDEZZO** (To) nuova costruzione, adiacenza a sacca autostrada To-Mi, vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 13.000. Nova Spa 011.340.2811.

**CENTRALE** via San Quintino ufficio in stabile d'epoca totalmente ristrutturato 1000 mq 280, € 420.000,00. Servizi 011.588.3392.

**GEA** corso Roselli negozio occupato di circa 50 mq, ottimo investimento, reddito 6%. Tel. 011.563.9539.

**GRUGLIASCO** pressi corso Francia, vendesi nuovo locale di mq 533, uso commerciale a ufficio, indipendente, signorile, posto auto privato, ampio parcheggio pubblico. Tel. 011.676.339.

**MARINER** pressi casello. In stabile immobiliare commerciale di 5000 mq, realizzazione di varie metrature. Prezzi interessanti. Gabetti Impresa 011.536.007.

**MONCALIERI** piano terra locale ad uso officinaggio mq 135, magazzino mq 220 passo carro. Gabetti Impresa 011.536.007.

**MONCALIERI** via Torino fronte strada, locale commerciale/artigianale mq 1.750 con uffici ricambi all'interno dell'immobile. Gabetti Impresa 011.536.007.

**NEZZA** CASTELLO piccolo negozio mq 60 su tre piani posizione eccellente nei dintorni di buona uscita. Torino Centro CD 011.582.8430.

**PIER DELLA** local ufficio mq 360 locali, reddito annuo 8%. Usato open space mq 1.000. Vole 011.588.3392.

**VIA BOTTICELLI** palazzina semindipendente di 4 piani di cui mq 1.650 ad uso commerciale con monofamiliare mq 320 abitativo con terrazzo, portinaria. Da € 011.319.0294.

**VIA** laboratorio mq 800, su quattro piani, piano terra e cantina per caricacarico merci. Gabetti Impresa 011.536.007.

**VIA GABRIELLI** locale commerciale interno corso mq 88, servizi interni, ingresso centrale per caricacarico. Gabetti Impresa 011.536.007.

**VIA MONGINEVRO** adiacenza basso fabbricato ristrutturato mq 800 con uffici, centrali, adatto attività ricettiva. Gabetti Impresa 011.536.007.

**VIA** laboratorio mq 800, su quattro piani, piano terra e cantina per caricacarico merci. Gabetti Impresa 011.536.007.

**VIA GABRIELLI** locale commerciale interno corso mq 88, servizi interni, ingresso centrale per caricacarico. Gabetti Impresa 011.536.007.

**VIA MONGINEVRO** adiacenza basso fabbricato ristrutturato mq 800 con uffici, centrali, adatto attività ricettiva. Gabetti Impresa 011.536.007.

**VIA** laboratorio mq 800, su quattro piani, piano terra e cantina per caricacarico merci. Gabetti Impresa 011.536.007.

**A.A. CASARITTI** stabile signorile, vuoti, soggiorno cucina 2 camere 2 servizi, contratto 4 più 4 - € 887,00 mensili. Tel. 011.583.901.

**A. BOLOCASSELLE** 011.598.080 online porzione di villa d'epoca lussuosa in parco privato lussuoso completamente ristrutturato mq 350 posti auto.

**AFFITTARE** alloggio centrali varie metrature, arredati o vuoti casa signorile solo riferimento. Simoncini 011.543.870 - 333.232.5490.

**REMAR** precalce in villa arredata ingresso salotto 2 camere cucina abitabile servizio giardino posto auto € 1.000,00. Tel. 011.43.581.

**CORSO CAROLI** epoca signorile, mini bellissimo totalmente ristrutturato salotto studio 3 camere, cucina ampia arredata, servizi, box auto. Ruffenanz. Finci 011.505.891.

**CORSO RE LUNIBERTO** via Assesta 11 - eleganti mini a bilocali arredati da € 450,00 mensili. Tel. 011.568.2922.

**CRISTINA** viale Cuneo splendida appartamento con terrazzo panoramico sulla città. 200 mq, 2 box auto. Furbetto 011.544.366.

**CROCIETTA** adiacenza via Fani - d'epoca signorile salotto, studio, due camere, cucina triple servizi. Interviu Torino 011.561.8525.

**ELIO COGONI** 011.690.2264 Grimes - mq con terrazzo in buono stato. Posto auto. Abitazione/ufficio.

**FASANO** il C. Sesi, signorile, ingresso, salotto, 2 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, cantina, box. Tel. 011.580.5877.

**GEA** corso Vercelli in casa signorile con portinaria mansarda lussuosa ristrutturata, riscaldamento autonomo.

**PIAZZA BODONI** adiacenza prestigioso stabile epoca, ristrutturato, mq 270 volendo abitabile. Studio Qualis 011.561.2080 - 335.645.3866.

**PIAZZA CAVOUR** casa epoca splendida esclusiva mq 250 grande rappresentanza, soffitti affrescati. Gruppo V 011.561.2080.

**RESIDENZA GIARDINI REALI** piano alto salotto 3 camere cucina triple servizi ampio terrazzo. GEA 011.562.9839.

**VIA DELLA ROCCA** ultimo piano con terrazza, doppi ingressi, salotto, sala pranzo, cucina arredata, e mini triple servizi. Tel. 011.812.4144.

**VIA ROMA** via Gramsci signorile mq 180 salotto, 3 camere, cucina, bilivento, lavanderia, vuoti. A. Ruffenanz. Volendo posto auto. Casavacanza 011.598.105.

**VIA ROMANINA** affittasi panoramico salotto due camere cucina bilivento libero subito. Baldini 011.591.593.

**VIA ROMANINA** affittasi panoramico salotto due camere cucina bilivento libero subito. Baldini 011.591.593.

**VIA ROMANINA** affittasi panoramico salotto due camere cucina bilivento libero subito. Baldini 011.591.593.

**VIA ROMANINA** affittasi panoramico salotto due camere cucina bilivento libero subito. Baldini 011.591.593.

**VIA ROMANINA** affittasi panoramico salotto due camere cucina bilivento libero subito. Baldini 011.591.593.

**VIA ROMANINA** affittasi panoramico salotto due camere cucina bilivento libero subito. Baldini 011.591.593.

**VIA ROMANINA** affittasi panoramico salotto due camere cucina bilivento libero subito. Baldini 011.591.593.

**VIA ROMANINA** affittasi panoramico salotto due camere cucina bilivento libero subito. Baldini 011.591.593.

**AFFITTARE** uso ufficio in palazzina ristrutturata zona corso Moncalieri 300 mq con ingresso indipendente, garage e posto auto. Tel. 335.780.2854 chiedere di Finci.

**AFFITTARE** subito disponibile ufficio di 270 mq in corso Re Umberto. Immobile di pregio. Baldini 011.591.593.

**AFFITTO** locale nuovo produttivo, tangenziale Nord, 150 mq più mq 250 uffici, parcheggio. Tel. 333.337.2892.

**REMAR** adiacenza tangenziale - mq capannoni ed uffici varie metrature massima referenza. Tel. 011.43.581.

**BUSINESS PALACE** Reali uffici varie metrature da mq 300 mq affittati. Tel. 011.555.0268.

**COLLEONE** via Minghetti palazzina signorile ufficio mq 135, adatto a professionisti, studi medici e simili. Caruso 011.544.366.

**COLLEONE** uscita tangenziale capannone mq 4.000, piazzale recintato, adatta mq. idoneo. Tel. 011.544.366.

**D'AZEGLIO** in signorile palazzo locali mq 200 adatti ufficio/attività commerciale. Luciano Vola 011.544.366.

**CORSO MATTEOTTI** 13 edificio locale commerciale due vetrine mq 300 internato mq 180. IP 011.008.2933.

**CORSO UNIONE SOVIETICA** locale commerciale mq 950 su due livelli, comunicanti con scala interna e ascensore. Gabetti Impresa 011.536.007.

**CORSO VITTORIO EMANUELE** locale commerciale mq 180 su due piani, affittati. Torino Centro CD 011.582.8430.

**CORSO VITTORIO EMANUELE** palazzina d'epoca uffici di rappresentanza da mq 275 a mq 1.200 ottima stato manutenzione. Gabetti Impresa 011.536.007.

**FASANO** a C. adiacenza via Garibaldi negozio plurimetriaco mq 270 più interrato mq 80. Volendo frangibile. Tel. 011.580.5877.

**MAFFIANO** comodo ingresso tangenziale capannone mq 3.700 altezza 7 metri area scoperta mq 9.000 palazzina uffici. Gabetti Impresa 011.536.007.





Un po' più caldo o più fresco.  
Un po' più fresco o più caldo.

Scoprite il vostro ambiente ideale. Un luogo dove non fa mai né troppo caldo né troppo freddo: la **Passat** con Climatronic\* a due zone di temperatura con regolazione indipendente. Dove **tendina elettrica\*\*** sul lunotto posteriore **ombra** e il vano portaoggetti raffredda le bibite. Scoprite un'automobile con un comfort di cui non potrete più fare a meno. **Nuova Passat. Facile abituarsi al lusso.**

**Scopritela sabato 19 e domenica 20 marzo presso i Concessionari Volkswagen.**



Automobili per amore

**Venite a provarla qui**

**Di Viesto**

via Reiss Romoli, 130  
10148 Torino  
tel. 011.2253311

**Monticar**

c.so Ferrucci, 24  
10138 Torino  
tel. 011.4335044

**Pastorino**

c.so Sebastopoli, 227  
10137 Torino  
tel. 011.3299322

**Rinaldi**

via Marche, 74  
10146 Torino  
tel. 011.7796611

**Simoni**

via G. Bruno, 70  
10134 Torino  
tel. 011.3153411

**Valmotor**

via Torino, 95  
10075 Ciriè (TO)  
tel. 011.9212022

**Valwagen Ivrea**

via statale, 73  
10012 Bollengo (TO)  
tel. 0125.676006

**Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4.**

Volkswagen in Italia consiglia **Eludiesel**, il gasolio senza zolfo. Consumo di carburante urbano, extraurbano, combinato: 7,4 - 4,9 - 5,8. Emissioni CO<sub>2</sub>: 157. Dati riferiti a 1.9 TDI 105 CV. \*Di serie a partire dalla versione Comfortline. \*\*Equipaggiamento disponibile a richiesta.



va  
bene

■ Sono impressionanti le immagini della fiumana di torinesi che s'inoltra nelle viscere del centro per curiosare, anzi, diciamo pure ammirare, lo **scavo** del tunnel della metropolitana. E poi dicono che siamo bogianen.

■ Se i sindaci e gli amministratori dei Comuni della Val di Susa, e non solo, scendono in piazza contro la linea ferroviaria Torino-Lione c'è qualcosa che non funziona nel rapporto di collaborazione che dovrebbe esistere fra enti locali e nazionali.

**P**ER la tredicesima Giornata Fai di Primavera, anche oggi ■ proposte in città per gli appassionati d'arte: la passeggiata del Re, da Palazzo Reale all'Archivio di Stato; gli

appartamenti degli  
stucchi bianchi del  
Castello dei Valenti-  
no e i locali dell'anti-  
ca fabbrica ■ vetri ■ cristalli  
Berruto di via Giulia di Barolo  
3a. ogel Biblioteca universitaria.

■ Il vortice anticiclonico atlantico è adagiato da alcuni giorni sui cieli europei creando stabilità con ampie zone di sereno ■ debole ventilazione ■ nord. Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta presentano ■ situazione eccezionale di bel tempo ■ precipitazioni, temperature stazionarie e brezze lungo le vallate alpine. Soleggiato ieri a Torino con 27.1 di ■, ■ di minima e 20% di umidità alle ore 16. Cielo sereno e ventilato l'anno scorso con 22.4 di massima, 6.8 di minima e 37% di umidità

**OGGI, DALLE 10 ALLE 19, IL PRIMO DEI SETTE STOP CHE CI ACCOMPAGNERANNO FINO ALL'AUTUNNO**

# La domenica è ecologica

## Auto bandite dal centro

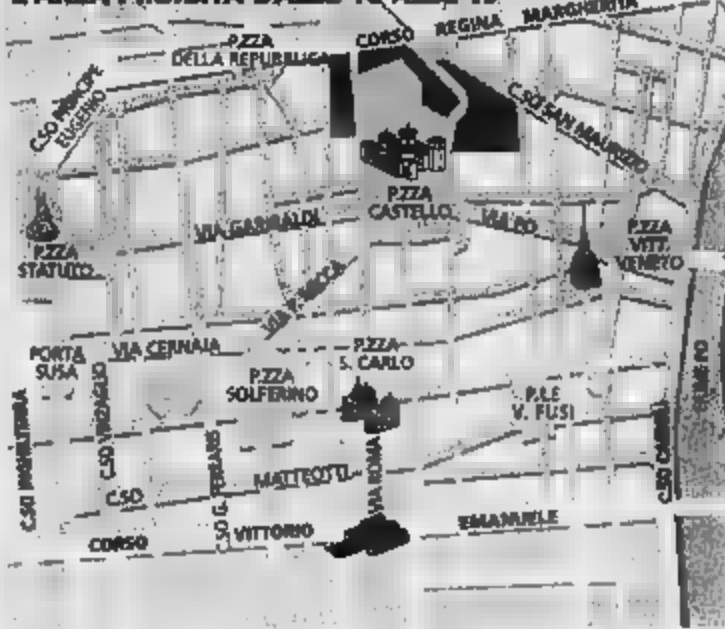
Dopo il caldo record di ieri (+27,1°) stasera la temperatura calerà. Tra gli appuntamenti, il nuovo mercatino sotto i portici di via Nizza

■ ■ ■ alla prima domenica ecologica del pacchetto deciso dal Comune che non comprende altre sei di qui fino a novembre. Complice il clima propizio a una passeggiata (ieri è ■ ■ ■ caldo record, ■ ■ ■ 27,1 gradi, ma per stasera si attende un abbassamento delle temperature), oggi il traffico si fermerà dalle 10 alle 19 nel tradizionale quadrilatero centrale. Eliminate le auto (saranno ■ ■ ■ funzione i tram storici e la linea Star 1); i pedoni conquisteranno il cuore della città: ■ ■ ■ 10 da piazza Castello parte, infatti,

«Corritalia», la corsa di «orientamento topografico culturale-sportivo» aperta a tutti. Il percorso toccherà luoghi, edifici, monumenti del centro e promuoverà le «» dell'«orientereste». Iscrizioni dalle 8,30 al via. Sempre in piazza, «» campi da calcetto e basket, rampe per biciclette «sbm» e «skate roller». Alle 14,30, sbandieratori. In via Roma (ore 10-19), mercatino di prodotti biologici. Ma anche in via Nizza, dalle 11 alle 19 i portici offriranno ottime occasioni di shopping. Passeggiando per le bancarelle si

potranno acquistare i prodotti tipici piemontesi. Giochi, attrazioni e spettacoli di strada in omaggio ai Comuni olimpici, invece, in una via Garibaldi in festa perché diventata da pochi giorni (una soltanto lunedì) la Sala Reale approsserà la delibera di un centro commerciale naturale. Per ottenere informazioni sulla Visibilità, il numero verde della polizia municipale è: 800 272130. Le prossime domeniche ecologiche sono previste il 24 aprile, il 22 maggio, il 5 giugno, il 18 settembre, il 23 ottobre e il 27 novembre.

**L'AREA PROIBITA DALLE 10 ALLE 19**



Auto a moto ferma dalle 10 alle 19 nel quadrilatero compreso fra: corso Vittorio, corso Bolzano (lato Ovest), piazza XVIII Dicembre, corso S. Martino, piazza Statuto, ■■■■ Beccaris, corso Principe Eugenio, ■■■■ Regina, Ponte Regina, corso Casale, corso Moncalieri, Ponte Umberto I (esclusi i corsi che delimitano il perimetro). Per i trasgressori multa da 71 euro.

VERSO

Con la benedizione dei rami d'ulivo  
incomincia la Settimana Santa

Le celebrazioni della Settimana Santa in cattedrale, ■ il cardinale ■ ■ ■ Severino Poletto, prendono il ■ ■ ■ giorno Domenica delle Palme: alle 10,30 benedizione dei rami d'ulivo, commemorazione dell'ingresso di Gesù in Gerusalemme, ■ concelebrazione eucaristica ■ la lettura della Passione del Signore. Il 24, giovedì santo, alle 9,30 messa del Crisma celebrata da tutti i presbiteri della diocesi, durante la quale vengono benedetti gli oli per i sacramenti e ricordato dei giubbilei sacerdotali. Alle 18, Concelebrazione nella Cena del Signore, processione del Santissimo Sacramento e adorazione eucaristica fino alle 23. Il 25, venerdì santo, alle 9, ufficio delle letture e lodi. Alle 18, celebrazione della Passione ■ Signore: liturgia della Parola, adorazione della Croce, comunione eucaristica, venerazione della Sindone. Alle 21, v. Crucis dalla Consolata al Duomo. Sabato 26, ■ 9. ufficio delle



lettura, lodi. Alle 21,30 avrà **la Veglia Pasquale** nella notte Santa: liturgia della luce e annuncio pasquale, liturgia della parola, liturgia battesimale (il cardinale battezerà alcune decine di adulti), liturgia eucaristica. Il giorno della Pasqua di Risurrezione alle 11, concelebrazione eucaristica **benedizione papale**, e alle 17 preghiere dei Vespri, adorazione e benedizione eucaristica.

**IL SUPERENALOTTO**  
**Con il «5+1»**  
**una vincita**  
**da 2,8 miliardi**

Quasi 3 milioni di euro sono da ieri sera nelle tasche del torinese che ha ..... «5+1» all'Enalotto. La scheda vincente, giocata nella tabaccheria di Giuseppe Martorana, ..... corso Unione Sovietica 83/d, incassera esattamente 2.833.567,38 ..... I titolari del negozio ..... hanno saputo fornire ..... sul vincitore: ..... sappiamo davvero chi sia il fortunato. La nostra è una tabaccheria di passaggio, frequentata dai militari del vicino Distretto Militare, dai pensionati che mi recano all'adiacente ufficio postale, dagli impiegati delle concessionarie d'auto che ci ..... intorno. Una parte della clientela proviene anche dalle case Atc della vicina via Tunisi e ..... via Galluppi. C'è dunque ..... possibilità che la supervincita possa cambiare la vita a qualcuno che ne ha realmente bisogno.

56 INTZHD & PAF 47

## L'EVENTO



**Tutti in coda  
per ammirare  
la metro**

Cinquemila persone: tanti ■ ■ ■ ■ ■  
stati i torinesi che, secondo il  
Gruppo Torinese Trasporti, si  
sono radunati al cantiere di piazza  
Carlo Felice per non perdere  
■ ■ ■ ■ ■ sprizina della metro. Dalla 10  
alle 17,30 una colonna ■ ■ ■ ■ ■  
te di persone si è lasciata guidare  
alla scoperta ■ ■ ■ ■ ■ futura stazione  
■ ■ ■ ■ ■ Porta Nuova, ■ ■ ■ ■ ■  
venerdì dalla talpa eValeria.  
Pensionati, studenti, giovani coppie,  
famiglie con bambini: tutti  
hanno atteso sotto il sole ■ ■ ■ ■ ■  
turno, con grande civiltà, prima  
di essere introdotti dalle hostess  
di Gtt all'interno dello ■ ■ ■ ■ ■  
Un'esperienza da ripetere al più  
presto. Numerose le personalità  
■ ■ ■ ■ ■ mondo politico che, in vista  
dell'imminente campagna elettorale,  
hanno visitato il cantiere: ■ ■ ■ ■ ■  
dal segretario dei Ds Piero Fassino  
al presidente dei Verdi Alfonso  
■ ■ ■ ■ ■ Pecorearo Scario al viceministro  
■ ■ ■ ■ ■ per le Infrastrutture Ugo  
Martina. Presente il sindaco  
Chiamarino e i vertici di Gtt.

All'asta due uova piene di solidarietà  
Il ricavato andrà a Specchio dei tempi



Due grandi uova di Pasqua saranno battute all'estate giovedì prossimo, alle 18, da Peyrano centro, alla Galleria Arcade, via Andrea Doria 4 bis. Il ricavato andrà a Specchio dei tempi. Si tratta di due uova d'eccezione, realizzate in puro cioccolato, vere e proprie opere d'arte decorate da maestri cioccolatieri. Il primo, in peso di 5 chili e 500 grammi, è assolutamente speciale, dicono da Peyrano. «Oltre a contenere una sorpresa particolare, verrà decorato da Giuseppe Peyrano nel corso di una

viaggio ■ un treno Eurostar in partenza da Roma, mercoledì, con destinazione Torino. La prossima settimana, infatti, Peyranc pi-  
verà le ■ produzioni nelle prime  
classi dei convogli Trenitalia Euro-  
star che collegano Torino ■  
città italiana. Il secondo uovo, molto  
grande (6 kg), con sorpresa pregiata  
firmata Peyranc, decorato nel labora-  
torio di corso Vittorio Emanuele, è  
già nella vetrina di via Andrea Doria.  
Benditore dell'asta sarà il giornali-  
sta de La Stampa Gizi Padovani.

## I 50 anni delle piccole Autobianchi

Roberto Pavanello

**D**ALLA Bianchina alla Y10, passando per la Al12. Nomi che evocano un'Italia che non c'è più e che raccontano un importante pezzo di storia dell'automobile italiana che va sotto il marchio Autobianchi. La casa ■ Desio ha scelto il 23° «Automotoretrò», rassegna del collezionismo d'auto d'epoca, a domenica al Lingotto Fiere, per festeggiare il ■ cinquantenario. Era l'11 gennaio 1965, lo stesso anno che vide la nascita ■ 600, quando Ferruccio Quintavalle, il direttore generale ■ Bianchi, appoggiato dal giovane Giovanni Agnelli, fondò l'Autobianchi in collaborazione con Fiat e Pirelli. La Bianchi si sarebbe occupata dell'assemblaggio e delle carrozzerie, la Fiat della meccanica e la Pirelli dei pneumatici. Il capitale iniziale fu di 3 milioni di lire, il primo presidente fu ■ comandante Giuseppe Bianchi ed inizialmente produsse autocarri civili e militari. Quasi ■ dopo nacque ■ mitica «Bianchina», presentata il 16 settembre '57 al ■ Scienza e della Tecnica di Milano: carrozzeria originale e base meccanica della Fiat 500. Costava 566 ■ lire, ■ una berlina letto apribile, ■ rispetto alla 500 ■ quindi destinata ad un pubblico ■ più esigente; carrozzeria bicolore.



È il 14 settembre '57: nasce la Bianchina

re, ■■■■ nella fiancate del sottoporta, sulle coppe delle ruote Firelli ■■ fascia bianca. Nel ■■■■ ne furono prodotte 11 mila con grande successo e la Bianchina Trasformabile si presentò con differenti look: cabriolet, panoramica, berlina, furgoncino. In ■■■■ Autobianchi piaceva sperim-  
e così nel '63  
lo spider Stellina e  
l'anno dopo la Primula che inaugurò la produzione di autovetture con la trazione anteriore dalla Fiat secondo progetto di Dante Giacosa e ■■■■ fondamentalmente per la della 127. Arrivarono gli ■■■■ e, dopo l'assorbimento ■■■■ bianchi in Fiat, fu gran successo della piccola A112 e ricordare la potente Abart venne poi replicato ■■■■ '80 tutti da bere dalla ■■■■  
Y10.

## ASTA DI ANTIQUARIATO

[illegible]







I CONSIGLI COMUNALI RIUNITI IN PIAZZA CASTELLO BOCCIANO LA TAV

# I sindaci della Valsusa contro l'Alta Velocità

Fischi al leader della Quercia Fassino: comunità da coinvolgere nelle scelte  
Il presidente Ferrentino: «Ci dissociamo da queste assurde contestazioni»

Maurizio Tropeano

Il Consiglio comunale di Chiomonte ha appena finito di approvare il documento contro l'Alta Velocità quando Piero Fassino si fa largo tra i gonfaloni e i vigili urbani. Il leader del Ds sa perfettamente che il rischio contestazioni è alto ma sceglie lo stesso di accettare la sfida. Stringe le mani ai sindaci della Val di Susa, quarantina, arrivati in piazza Castello tutti i loro consiglieri comunali per protestare istituzionalmente contro la realizzazione della Torino-Lione. Partono timidi applausi, subito sommersi dai fischi e dalle urla di contestazione dell'ala radicale del movimento no Tav.

Antonio Ferrentino, presidente della Comunità Montana Bassa Val di Susa e Cenischia, prova a placare gli animi: «Siamo onorati di aver...». Interrotto. «Sono orgoglioso di...». Lo interrompe Fassino non si scompone. Prende il microfono e inizia a parlare. La contestazione riparte. «Vai a quel paese». «Non è questo l'argomento». «Chi urla non è interessato a risolvere il problema». Gli applausi interrompono la protesta. Il leader Quercia, Fassino, avanza e prende un impegno

politico importante: «Abbiamo sostenuto, sosteniamo oggi e sosteneremo domani se governare questa Regione che le scelte che riguardano i cittadini della Val di Susa devono prese insieme le comunità e i loro rappresentanti».

Impegno preciso che i contestatori non ascoltano presi dall'urlo «giù le mani dalla Val di Susa». Impegno che non passa inosservato dai sindaci che subito prendono le distanze dalla protesta. Così Ferrentino dal microfono attacca: «Ci dissociamo da queste espressioni. Siamo orgogliosi di poterci confrontare in modo democratico con istituzioni e partiti. Non possiamo ascoltare chi è disposto a prendere in considerazione le nostre osservazioni».

Certo da oggi l'opposizione al

A fine giornata approvato un documento dai 37 Comuni toccati dall'Alta capacità «No a questa linea»

la Torino-Lione dovrà tener conto del documento approvato ieri da 37 Comuni interessati a questa Regione che le scelte che riguardano i cittadini della Val di Susa devono prese insieme le comunità e i loro rappresentanti. Un documento sottoscritto da amministratori governativi, centro-sinistra e centrodestra che esprime non solo una contrarietà al progetto e giudica indispensabile il proseguimento del confronto istituzionale per esaminare le richieste degli enti locali.

Spiega Ferrentino: «Volta raccolta tutti gli atti dei Consigli comunali li invieremo al governo, alla Regione, alla Provincia e al prefetto. Quello che chiediamo è un tavolo globale per discutere Torino-Lione, dell'autostrada, dell'ipotesi di raddoppio del tunnel automobilistico del Fréjus». Aggiunge: «In Austria c'è stata politica dei trasporti che ha realizzato lo spostamento del traffico merci dall'auto alla rotaia, qui da noi non solo si vuole realizzare l'alta capacità ma si discute anche del raddoppio dell'autostrada e del tunnel. Perché?». E ancora: «Studi compiuti dai Politecnici di Torino e di Milano dimostrano



sottoscuola la presenza di amianto, radon e uranio e si assisterebbe inoltre ad un vero e proprio dissesto idrogeologico. Per questo chiediamo solo di essere ascoltati e poter condividere la responsabilità politica delle decisioni».

Posizioni che dividono il centrosinistra. Fassino è sempre

contestato, lo stesso non è stato riservato a Fulvia Bandoli, leader della sinistra ecologista del Ds ha ribattito da contrarietà al progetto e la richiesta di «riaprire la discussione all'interno della Quercia». Prima di lei Alfonso Pecorella Scario era stato ancora più duro: «Sempre si oppongono al tun-

nel. Quando un'opera si trova davanti l'opposizione si trova patta degli enti locali e della popolazione bisogna imboccare un'altra strada, quella del referendum. Poi aggiunge: «Noi ci battiamo per far vincere la Bressa ma lavoriamo per convincerla a soluzioni alternative alla TAV. Centro progetto anche il

La Regione: le prescrizioni che abbiamo fissato con gli enti locali hanno definito il miglior progetto possibile, quello meno invasivo per il territorio, quasi tutto il tracciato correrà in galleria

Una raccolta tutti gli atti dei Consigli comunali saranno inviati al governo, alla Regione Piemonte, alla Provincia e al prefetto Sottile

segretario regionale dei Comunisti Italiani, Luca Robotti, Giovanni Naggi, responsabile della politica ambientale di Pci. Durissimo l'attacco di Carlo Gottero, presidente provinciale della Coldiretti e candidato della Margherita.

Insomma, bella gatta da palare per la candidatura dell'Unione, Mercedes Bresso. Per il presidente della Regione, Enzo Chigo, invece, non c'è nulla da ridiscutere: «Le prescrizioni fissate dalla Regione con gli enti locali hanno definito il miglior progetto possibile, quello meno invasivo per il territorio (quasi tutto il tracciato correrà in galleria). Durante l'istruttoria non è stata dimenticata nessuna componente ambientale sono state fornite tutte le spiegazioni e le garanzie necessarie». Aggiunge: «Rimane valida la proposta di destinare il 5% del costo per opere di mitigazione, in parte già ribadita dalla Commissione speciale VIA, che, nel dare il suo parere positivo alla Gronda, ha indicato un 3% da destinare ad opere di compensazione. La Regione farà la sua parte, e si aspetta che partecipino le altre istituzioni».

A MONCENISIO TUTTI UNITI BOCCIARE L'OPERA

PROTAGONISTI



**MARIO RICHERIO**  
Il sindaco di Bruzolo: «Saranno cancellate case e attività produttive. Il territorio sarà tagliato in due, per non parlare dei sottopassi ferroviari appena costruiti e da rifare»



**BARBARA**  
Il sindaco di Condove: «Fino al 1930, in due località del paese c'erano cave di amianto, poi chiuse perché poco redditizie. Scavare là sotto significa portare fuori la morte»

## «Non lasceremo distruggere la nostra valle»

Gli amministratori: anni di cantieri in un territorio già compromesso

dibattito

Giulio Lauper

A protesta veste il tricolore delle fasce indossate dai rappresentanti di altrettanti Comuni della Val di Susa e della pianura torinese. Tutti in piazza Castello, per un'iniziativa precedente: assemblee consiliari e per ottenere a fine giornata una lista di risoluzioni anti-Tav. La contestazione è totale. «Bisogna trovare un'alternativa al tracciato, i vari punti del nostro territorio i binari sono previsti a 30-40 metri. Per questo, la nostra valutazione è contraria al progetto attuale» sostiene Silvana Accossato, sindaco di Collegno. Ma i toni della critica diventano sempre più pacati risalendo la valle. «Contestiamo il merito e il metodo», sbotta Nilo Durbiano, primo cittadino di Venasus. «I mille abitanti del paese sono "circondati" da due cantieri. E lamentarsi serve, perché la "Legge obiettivo" in materia individua la Regione come interlocutore, tagliando fuori gli altri enti locali. Venasus sarà



I Consigli comunali hanno votato un documento contro la Tav

il paese destinato a sopportare il maggiore impatto della Tav: due gallerie e un viadotto di collegamento lungo 700 metri attraverso la vallata, oltre a tutte le opere collaterali. Già, perché la prima preoccupazione è un'opera imminente, il tunnel "geognostico" (per la valutazione dei terreni, ndr). Sarà grande

quanto il traforo del Fréjus sarà «essenziale non una valutazione di impatto ambientale». Qualcuno tratta il progetto Tav come fosse soltanto un'ipotesi. Barbara Bernardi, sindaco di Condove: «Ne parlo in verbi al condizionale. Sarebbero previste anche alcune gallerie di servizio per milioni di metri cubi di materiali. E sarebbero in buona parte sistemati sui terreni più belli, con danni gravissimi per l'agricoltura». piazza c'è anche il sindaco del Comune discarica, dove è previsto l'accumulo di un milione di metri cubi di scarti, «amarino» come è chiamato in linguaggio tecnico spiega il primo cittadi-

Un banchetto con volantini e riviste della galassia «No Tav» (c'è persino un sito, [www.spintadibass.org](http://www.spintadibass.org)) completa la protesta in piazza Castello. «Il vento della Valle di Susa porterà a Torino amianto e cancer» è la testata di un foglio che invita a opporsi all'opera citando svariate motivazioni. C'è anche un compendio de «Le principali bugie sulla Torino-Lione», che offre interpretazioni alternative a quelle dei sostenitori del progetto. Sul banchetto c'è anche uno stampato mira a raccogliere adesioni per il «Campeggio No Tav», in programma dal 23 al 27 luglio a Candove, in Val di Susa

no Sant'Ambraglio, Bruno Allegro. E ancora: «Per dare un'idea, la massa di quel materiale equivale a due piramidi di Cheope. E tutto questo ai piedi della Sacra di San Michele, un simbolo della regione. Abbiamo, poi, il sospetto che nel terreno siano anche amianto e uranio. Ce n'è abbastanza per spingere chiunque a domandarsi se non sia meglio dirottare le risorse economiche su altri progetti. Quest'opera rischia di essere ancora più inutile del Tunnel sotto la Manica».

«Una borgata da 2 mila abitanti su 6 mila del nostro paese rischia di essere devastata da questi lavori - incalza Bruno Gonella, sindaco di Almese - Ci sono autocarri che andranno avanti e indietro per trasportare 300 mila metri cubi di detriti. Tutto questo andrà avanti per 7-8 anni, nella migliore delle ipotesi. Chissà quanto ci vorrà per ristabilire gli equilibri della valle».

«La situazione è pesante - dice Sandro Plano, sindaco di Susa - Sono previsti 15 anni di lavori e la nostra cittadina è "sotto vento" rispetto al Tunnel previsto. Questo significa tutte le polveri lavorazione disperse sulla città».

PROTAGONISTI



**BRUNO ALLEGRO**  
Il sindaco di Sant'Ambraglio: «Nel mio Comune arriverà un milione di metri cubi di scarti, una massa pari a due piramidi di Cheope. Il tutto ai piedi della Sacra di San Michele»



**NILO DURBIANO**  
Il sindaco di Venasus: «I mille abitanti del paese sono "circondati" da due cantieri. Il nostro territorio verranno realizzati due gallerie e un viadotto attraverso la vallata»

Un lettore ci scrive:

«Ritengo che da 12 ore in pronto soccorso vorrei esprimere la mia soddisfazione sincera per l'assistenza ricevuta. Mai sembra che criticare il Servizio Sanitario Nazionale (come tutto il "pubblico" in generale) sia diventato lo sport nazionale. Io vorrei andare forse controcorrente, nella mia esperienza ho constatato professionalità, competenza e gentilezza. Certo non è tutto rose e fiori, gli spazi sono ristretti, c'è una forzosa promiscuità che a volte può essere imbarazzante, si rischia di attendere per ore (o giorni) in barella un "posto letto" più sono, ma in questa situazione così precaria, medici e personale seguono tutti con grande attenzione, professionalità ed efficienza, un attimo di sosta, facendo fronte alle situazioni più diverse. Proprio per salvaguardare queste professionalità, penso che il servizio pubblico (e qui parlo della Sanità, ci si potrebbe riferire anche alla Scuola) andrebbe sostenuto, non affossato. Anziché spingere il "privato" lo Stato dovrebbe investire sul suo servizio. Noi "utenti" faremmo bene a valutare i benefici e i vantaggi che ancora abbiamo, oltre a lamentarci - come è

## Specchio dei tempi

«Scuola sanità pubblica devono essere affossate» - «Davanti al palazzo del Toroc c'è una via "abbandonata" anni» - «Code disordinate dal medico base» - «Da dodici mesi senza stipendio»

giusto - delle carenze. E' ovvio che possano esserci situazioni mal gestite o personaggi non all'altezza, generalizzare sempre in negativo è sicuramente deleterio».

Maurio Levirini

Un lettore ci scrive: «Abito oltre 20 anni nella zona dove sorge il palazzo del Toroc. Mi fa molto piacere vedere che questa zona negli anni si è rivalutata: sono stati costruiti palazzi signorili, ristrutturati capannoni delle fabbriche dismesse. Ma resto stupito nel constatare che proprio davanti alla sede olimpica c'è una piccolissima traversa di corso Novara che rappresenta un pugno nell'occhio. Si tratta di via Motalecchia, dove si trova tutto nei pochi metri non asfaltati e pieni di buche. I marciapiedi occupati

dalla auto, alcune delle quali rotti sotto sequestro, oppure bruciati. I pedoni devono fare lo slalom fra rifiuti di ogni genere, senza contare che, essendo la strada anche priva di illuminazione e chiusa al fondo, di notte è sede di incontri amorosi i cui resti vengono gettati dai finestrini delle auto, siringhe comprese».

«Forse sarebbe ora che qualcuno si occupasse di questa strada che nei miei ricordi è sempre stata in queste condizioni. Che figura facciamo con affaccia dalle finestre del palazzo del Toroc anche solo per godersi il panorama?».

Egidio Faldetta

Una lettrice ci scrive: «Per cortesia qualche medico di base mi spieghi perché non vengono utilizzati i numeri per l'attesa delle visite? Perché biso-

gna stare ore seduti (dopo magari aver fatto un'ora di attesa al freddo) con altri pazienti malati, spesso in locali chiusi e stretti? Cosa si vuole a questi tempi (tipo quelli degli uffici pubblici o dei negozi)? Ognuno si prende il numero e se si deve fare qualche commissione si ritorna, mi sembra così semplice eppure tutti quelli che sento io compresa naturalmente perdono ore quando devono andare dal medico di base».

Stefania Macri

Il gruppo di lettori ci scrive: «Come "dipendenti storici" della ditta rispondiamo a quanto scritto da Gabriella Tardito. Erevamo fieri e orgogliosi di essere datore di lavoro il commendatore Giovanni Tardito quale eravamo legati, e lo siamo tuttora, da una profonda

stima e affetto. Sicuramente avremmo voluto continuare a lavorare ma il più lungo possibile, anziché ceduti a una multinazionale inglese, da quel preciso momento si è iniziata la nostra sventura».

«La famiglia Tardito ha manifestato il suo disappunto nel vedere il proprio nome sotto a una situazione così disastrosa loro ex azienda; indubbiamente una volta era un vanto dell'imprenditoria piemontese, come ha ribadito la moglie Gabriella, anche senza sciogliere un dubbio che a noi sta molto a cuore: «Perché è stata ceduta?». Noi dipendenti abbiamo problemi differenti dalla tutela dell'immagine: da dodici mesi non percepiamo alcun stipendio e ora siamo un lavoro, (dramma per chi è monoreddito o in età avanzata).

tutti noi rimane la consapevolezza aver fatto il possibile per preservare il passato della Tardito ed il presente posto lavoro sino alle forze... o forse sarebbe meglio dire fino alla drammatica decisione della proprietà dell'azienda di cessare ogni attività produttiva a Cascine Vicas. Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

## DIALOGO SULLO SVILUPPO ECONOMICO ED INDUSTRIALE DI TORINO E DEL PIEMONTE

Francesco

**RUTELLI**

incontra il mondo economico e produttivo piemontese

partecipano Tazzetti, Sergio Rodda, Giuseppe Bracco, Alessandro Barberis, Giorgio Rossetto, Mario Scotti, Vincenzo Scudiere, Paolo Alberti

Lunedì 21 marzo alle 21,00 d'Arte Moderna C.so Galileo Ferraris, 30 TORINO





## Contro il caro-funerale il Giubileo propone le esequie ■ 1291 euro «Vergognoso speculare sul dolore»

### Scegliete con cura l'impresa di onoranze funebri

«Non accettate suggerimenti da coloro che, in ambiente ospedaliero, raccomandano a voce o con biglietti da visita un'impresa di onoranze funebri».

Questo il coraggioso messaggio lanciato dalla Fe.n.i.o.f., Federazione Nazionale Imprese Onoranze Funebri, contro chi approfitta del dolore che nasce nel lutto, pubblicato sulle pagine de *l'Informatore* (n. 3/99). Un segnale di quella trasparenza e correttezza che dovrebbe regnare la linea di comportamento condivisa da tutte le imprese di onoranze funebri. Ma potrebbe essere, e allora anche la Guida al Lutto realizzata dal Comune di Torino mette guardia: «Diffidate dagli incaricati delle imprese funebri che contattano direttamente a casa o in ospedale, non accettate indirizzi forniti dal personale ospedaliero».

Il Giubileo - nella sede principale di corso Bramante 56 e nelle altre quattro in Barriera Milano, San Paolo, San Salvario e Santa Rita - ha scelto di non approfittare del disorientamento frutto della sofferenza. Con il «funerale classico a 1291 euro» - che comprende, oltre al feretro, il disbrigo delle pratiche, il trasporto in Torino con auto Mercedes, i necrofori, il registro delle condoglianze e tutta l'assistenza necessaria - e con le esequie di classe superiore garantisce rigorosamente accordi chiari. «Il preventivo deve essere completo, in ogni voce, e quando l'impresa vi dice che i costi di alcuni servizi sono indipendenti dalla loro volontà poiché dovuti a leggi e regolamenti chiedete che questo sia dichiarato nel preventivo sotto la voce "obbligatorio per..." in modo da poter verificare».

«verificare» spiegano in Bramante 56.

Potrebbe esserci chi, nella camera mortuaria, vi chiede magari di portare gli abiti per la vestizione e determinata ora, quando - casualmente - vi farà incontrare un impresario pronto a offrirvi i propri servizi. Potrebbe addirittura esserci chi vi contatta a casa, telefonicamente, violando qualsiasi codice di condotta, facendovi le condoglianze e proponendovi subito dopo di occuparsi del funerale.

E' bene sapere che né in ospedale né nelle imprese di riposo esistono imprese di turno a cui è obbligatorio affidarsi. Allo stesso modo non è obbligatorio se il defunto risiedeva fuori Torino - rivolgersi necessariamente ad un'impresa con sede nello stesso Comune di residenza della persona scomparsa,

qualcuno potrebbe invece volervi far credere.

«Nel momento del lutto, prima di chiamare qualsiasi impresa di onoranze funebri - consiglia il Giubileo - bene sedersi alcuni minuti intorno a un tavolo, per stabilire con calma, anche solo in termini generali, quali sono le scelte per il funerale. E' importante farsi un'idea, e stabilire contemporaneamente qual è il limite di spesa oltre al quale non si vuole andare, facendosi magari aiutare da una persona fidata, meno coinvolta di noi nel lutto».

Molte imprese si comportano correttamente, con umanità e rispetto. Ma non si può escludere che ci sia chi non bada a scrupoli pur di accaparrarsi un servizio. E' bene allora tenere anche presente, essere ingannati, che Torino ha adottato un listino prezzi preciso e indipendente dal reddito sia per le diverse tipologie di loculo, sia per i siti in terra. Tutte le onoranze funebri devono illustrare con chiarezza ai clienti questo listino: il preventivo deve essere completo, in ogni sua voce, per evitare poi avere spiacevoli sorprese al momento di pagare il conto finale. «Tutto compreso - sottolinea al Giubileo - significa indicare chiaramente il prezzo di base e gli accessori come le maniglie, la fodera, il velo, il simbolo religioso, l'eventuale rivestimento in zinco e la targhetta con il nome del defunto».

L'impresa vi comunica che i costi di alcuni servizi sono dovuti a leggi e regolamenti, chiedete che questo venga dichiarato nel preventivo sotto la voce "obbligatorio per..." in modo da poter verificare.

Attenzione che nessuno vi proponga un preventivo tutto compreso senza dettaglio dei costi, e che al momento di pagare la somma stabilita ci sia una modifica della cifra pattuita. O, peggio, che qualcuno vi chieda di sottofaturare la loro prestazione, magari con la promessa fasulla di «togliere l'Iva» a cambio di favore. Perché, fra l'altro, non esiste Iva sui servizi funebri.



# DAL FUNERALE CLASSICO DI TORINO €1291\* AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO

IN OSPEDALE È VIETATO SPONSORIZZARE UN'IMPRESA  
**NEL DOLORE NON CADETE  
IN TRAPPOLA**

**GIUBILEO**  
IL FUNERALE CLASSICO DI TORINO  
C.so Bramante 56 - 10126 Torino - tel. 800.251645

Numero Verde  
**800.251645**  
24 ore

5 Agenzie Giubileo nella Città di Torino nelle zone:  
Chinotto, Barriera di Milano, San Paolo, San Salvario, Santa Rita

\*IL PREZZO

SS

TASSE

network  
**GIUBILEO**  
RETE DI ONORANZE FUNEBRI IN FRANCHISING

**8 AGENZIE IN FRANCHISING Giubileo Network S.r.l.**  
(OGNI AGENZIA DELLA RETE HA UN SUO TITOLARE ED È AUTONOMA) **800.888222**  
BIELLA, CASELLE, IVREA, PINEROLO, RHO, SANREMO, SAVONA, SETTIMO



## Ds, abolire i ticket non è demagogia Intini: Sdi decisivo per nascita Fed

«Togliere i ticket non è demagogia». Lo afferma Piero Fassino al termine di un convegno Ds sulla sanità. Spiega: «In Emilia, Toscana, Umbria, Marche, Campania e Basilicata senza ticket esiste un deficit della spesa sanitaria più di quello del Piemonte». «Lo Sdi ha contribuito in maniera decisiva a costruire la federazione dell'Ulivo come essenziale timone riformista in grado di guidare il centrosinistra alla vittoria». Ugo Intini, capogruppo alla Camera, ha concluso così la manifestazione di apertura della campagna di Beppe Grillo.



L'avvocato Luca Proccacci

## Minacciano attivisti della Lega Nord «armati» una motosega

Con una motosega contro gli attivisti della Lega Nord. E' ieri sera, intorno alle 19, in via Filadelfia angolo via Taggia. Qui Edo C., anni, operaio Fiat in integrazione, simpatizzante della Lega Nord, stava parcheggiando il furgone Renault Express utilizzato dall'avvocato Luca Proccacci per la campagna elettorale. Un gruppo di antagonisti è uscito dal bar Sweet e, insieme ad un altro giovane che con una motosega stava potando alcuni alberi sull'altro lato della strada, si sono avvicinati all'uomo prima minacciandolo, poi ponendogli la sega elettrica (della lunghezza di oltre un metro) fra le gambe e in fine minacciandolo di «farlo in pezzi». L'avvocato Luca Proccacci ha annunciato la sospensione per protesta della campagna elettorale, l'eurodeputato Mario Borghese ha chiesto la chiusura del bar, la Digos ha sequestrato la motosega ed identificato tutti quanti.

INTERVISTATO DA ALAIN ELKANN AD ALBA, IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PRESENTA LA SUA RICETTA

# «La nostra storia è il nostro futuro»

Ghigo: bisogna provare a trasferire ad altri settori produttivi quanto si è fatto per l'enogastronomia

Giamplero Pavolo  
Inviato ad ALBA

Il futuro del Piemonte? «Proviamo a ripetere quello che abbiamo fatto per l'enogastronomia». Intervistato da Alain Elkann, Enzo Ghigo suociero della sua ricetta davanti alla platea amichevole riunita a Bruno Ceretto, uno dei principi mondiali del vino, nella splendida tenuta a due passi da Alba. Spiega: «Come abbiamo difeso le biodiversità e la tracciabilità dei prodotti della terra, così possiamo fare per altri settori. Anche il tessile ha una sua tracciabilità, chissà che lo stesso non possa prima o poi avvenire per l'auto. Dove per tracciabilità si intende avere una storia alle spalle, storia non clonabile di uomini, fatica, di esperienze, produttori e prodotti di questa terra esistevano già. Noi li abbiamo inseriti in una cornice più ampia, gli abbiamo dato un palcoscenico. Possiamo fare lo stesso in altri settori».

scuola credo che mi mariterei un buonos. Con due menzioni onorevoli: «Aver contribuito a riempire quel vuoto di rappresentatività del Piemonte che si era creato con la scomparsa dell'avvocato Agnelli e aver anteposto il ruolo istituzionale agli interessi di parte, punto da subire le critiche dei miei stessi alleati».



Alain Elkann ed Enzo Ghigo sono stati ospiti della tenuta di Bruno Ceretto

BRESSO OLIVA AL CONVEGNO DEL CENTROSINISTRA «REGIONE E SENTIMENTO»

## Lo sviluppo passa dalla cultura «Meno contributi a pioggia, più progetti»

La cultura non sarà più oggetto di beneficenza o di banale contribuzione, ma diventerà il motore dello sviluppo locale. Per questo, se l'Unione vincerà le elezioni, daremo un patto fra gli Enti locali, la Regione, gli operatori culturali, le fondazioni bancarie per progettare e agire un "sistema" territoriale integrato e policentrico. Mercedes Bresso, candidata del centrosinistra alla presidenza del Piemonte, illustra il suo programma elettorale nel corso del convegno «Regione e sentimento» organizzato dal vicepresidente della Provincia di Torino, Gianni Oliva, candidato del Ds alle regionali. Tra il pubblico e i relatori molti dei protagonisti dell'attività culturale subalpina, da Alessandro Baricco a Sergio Troiano, da Walter Varigano a Piero Chiambretti a Michele Di Mauro.



Mercedes Bresso e Gianni Oliva: «Se l'Unione vincerà le elezioni, daremo vita a un patto fra gli Enti locali, la Regione, gli operatori culturali, le fondazioni bancarie per progettare e agire come "sistema" territoriale integrato e policentrico»

fare delle scelte basate sulle qualità. Bresso prende appunti e poi spiega: «Nella rete culturale piemontese occorre assicurare più investimenti, più progetti e meno dispersione e sovrapposizione di iniziative. Per questo pensiamo a un'autorità di coordinamento degli investimenti pubblici e privati e una maggiore efficacia alle politiche culturali. Poi la volontà di riequilibrare il rapporto tra Torino, che dovrà diventare città di produzione, e le altre province che dovranno trasformarsi in poli di attrazione culturale per i cittadini di regioni e nazioni. Oliva conclude: «Dobbiamo far dimenticare la politica di Leo e dare più alla contemporaneità e alla cultura scientifica».

Simonetta

PURTROPPO è così: eccontanti qualcuno e altri. Il pranzo di Pasqua proposto da noi, senza agnello, è piaciuto, ma Germana e Rosetta hanno subito telefonato a Simonetta (011-6668226, ogni lunedì, eccetto quello di Pasquetta, a ogni venerdì, ore 10.30-14.30) per dire: «Un po' di tradizione ci vuole sulla tavola pasquale, quindi agnello e capretto non mancheranno. Meglio che ci dia qualche ricetta».

Ci rendiamo. Proviamo l'agnello proposto dal professor Mario Sobbia dell'Istituto alberghiero Colombato di Torino. **AGNELLO SAPPORITO.** Frullare insieme un peperoncino, timo, maggiorana 100 gr, finocchietto selvatico fino a ottenere una farina aromatizzata. Tagliare a bocconcini un chilo e più di agnello dissotato. In un tegame rosolare mezza cipolla in olio, aggiungere i bocconcini, rosolare bene, sfumare con vino bianco secco e far evaporare. Coprire con acqua e cuocere per 20-25 minuti. Scolare l'agnello dalla salsa. Se quantità è scarsa aggiungere vino bianco secco e fare ridurre poco, sale, pepe, un po' di farina

SAPER SPENDERE

## Pranzo di Pasqua in casa «Ma vogliamo l'agnello»

setacciata per legarla; unire infine il broccato aromatico. Rimestare i bocconcini in tegame, scaldare con la salsa e servire a fette il pane tostato e irrorato con la salsa. Dall'ultimo libro di Bianca Rose Gremmo Zumaglini (ovvero Bianca delle Conserva) «Sinfonia di sapori tradizionali», Graphot Editrice. **COSCIOTTO.** Rinfiorare. Fare dissolare in coccia di capretto, lavare, aprirlo a libro, insaporire con sale, pepe, rosmarino, timo; farcire con qualche fetta di pancetta magra e un uovo sodo tagliato a spicchi. Chiudere il cosciotto arrotondato e legarlo con filo da cucina. Preparare il battuto di carota, scalogni e sedano, versare sul fondo di una terracotta o porcellana da forno con alloro, olio e burro, appoggiare il cosciotto, coprire e cuocere in forno a 180° per circa un'ora, girandolo una volta. Sforzare, eliminare il

filo, affettare e disporre su un piatto di terraglia calda. Servirlo con i **SPICCHI ALLA RITA**, la ricetta è facilissima: «Pulire, lavare e cuocere a vapore erbe di prato misto (si possono sostituire con costine, minacci, erba di Pietro, basilico, ecc.). Strizzare, tritare, mescolare con una patata lessa e passata, due uova, parmigiano grattugiato, erbe aromatiche a piacere, noci tritate, sale e pepe. Formare delle crocchette, passarle nella farina bianca e rosolarle dolcemente in padella a poco burro e disporre in una pirofila imburrata e cuocere in forno a 180° per 10-12 minuti. **LETTICIA** che ha chiesto ricetta di torta di carciofi adatta per merenda di Pasqua: «L'ho peccata. Eccola, di Alessandra di Acosta. **CAIOFI.** Eliminare le foglie dure e la barba interna da 10 carciofi, lavarli, tagliarli in quattro. Saltarli in quattro.

un po' di burro, un cucchiaino di olio, mestolo di brodo vegetale e due spicchi d'aglio. Salare e pepare. Stendere un rotolo di pasta sfoglia, bucherellare con la forchetta, adagiare i carciofi freddi, cospargere con 50 gr di pistacchi sgranati, gr di parmigiano e lamelle e fiocchetti di burro. Richiudere la sfoglia dando la forma di strudel, sbattere un tuorlo con un pizzico di sale e spennellarlo sulle superficie. Cuocere in forno preriscaldato a 180° fino a che avrà un bel colore dorato (circa 35-40 minuti). Servire tiepido con insalatina. Ora una ricetta degli allievi dell'Istituto alberghiero Colombato di Torino. **CRISTINI.** Pelare e tagliare a dadini 500 gr di melanzane e in fiamma preriscaldato a 180° C per 10-15 min. finché non sarà morbida. Tritare o frullare, in modo da formare una spuma. Tritare finemente dei capri, due acciughe sott'olio, 6 olive snocciolate e prezzemolo, unire alla melanzana, olio d'oliva, un cucchiaino di aceto, sale e pepe. Amalgamare bene. Servire su fette di pane casereccio tostate e decorare con pomodorini ciliegia tagliati in quattro. [simonetta.canti@lastampa.it](mailto:simonetta.canti@lastampa.it)

TACCUINO ELETTORALE

GHIGO. 10 Teatro Nuovo incontro Tremonti e Crosetto; ore 16.30 corso Francia 73 incontro associazione sordomuti; 17 ippodromo Vinovo, ore 20.30, Gara, conferenza An Gasparri «Sicurezza e Immigrazione». BRESSO. Ore 21 asta opere d'arte per il sostegno campagna elettorale con Cesare Vodani. TREMONTI. Con Ghigo e Crosetto, 10 Teatro Nuovo dibattito pubblico «Per vincere anche a Torino». DI PIETRO. Ore 10 Sala Frassati via Pio VII, 97, conferenza stampa; 13 incontro con i sindaci dei siti olimpici, Val di Susa, Cesana. FORZA ITALIA. Comba ore 20 ippodromo di Vinovo, ore 23 «Circolo Penelope»; Marengo ore 17 via petrocchi 6/a convegno dei «Liberali torinesi» con Raffaele Costa presidente della Provincia di Cuneo. DS. Larizza, ore 9.30 San Mauro, teatro Gobetti, presentazione programma Bresso, ore 16.30 parco Rignon, Orbasano incontro con i cittadini; Placido 15 Palazzo del Lavoro. AN. Ore 20.45, Gasparri, Martinat e Siliquini, convegno sulla sicurezza sull'immigrazione, Galleria d'Arte Moderna; Vignale ore 17 San Maurizio, Municipio. MARGHERITA. Rutelli con Di Benedetto, domani ore 19 Teatro Superga, Nichelino; Gattaro ore 10, Oasi dei prodotti tipici in piazza Madonna Cristina. NORD. Bellini, 12-16 Settimo Torinese, via Nicola 15; Proccacci 9.30, corso Stati Uniti sala della Regione Piemonte. UDEUR. Corri, ore 10.30, San Mauro, Teatro Gobetti via Martiri della Libertà 17; Badarotti, Luserna Giovanni ore 10; Namola ore 18 via Garibaldi angolo corso Palestro; Cirelli, ore 17 San Giusto Biblioteca. RIFONDAZIONE. Valpreda, ore 9.30 hotel Nizza incontro su Sanità pubblica, ore 15 parco Ruffini. PDCI. Robotti con Marco Rizzo, ore 9.30, dibattito «Sanità per tutti libera» scandalo, corso Ferrucci 65/a; Cappelletti e Chieppa ore 9.30 Rivalta, Biblioteca di piazza Martiri della Libertà. UDC. Botta, ore 12.30, Ala di Stura festa del ringraziamento; Rosa, ore 12 Sparone; Scanderbecq, ore 11.45 Villastellone, piazza della Libertà. INSIEME PER BRESSO. Fusaro, ore 11 Balon, ore sala Pasquale Cavaliere, via Palazzo di Città 14. Caracciolo 11 ospedale Orbasano; Garesio, 10 mercato di corso Cincinnato; ore 11 Castaldi mercato di piazza Benefica. Hutter ore 15.30 piazza Castello.

PENSIONATI PER L'EUROPA. Rubatto, ore 10-12 piazza Santa Rita; Cavallo ore 10-12 parco del Valentino; 16-18 piazza Castello; Ferro, 16-18 piazza Solferino. appuntamenti elettorali candidati segnalati all'e-mail: [elezioni@lastampa.it](mailto:elezioni@lastampa.it)

DOMANI AL LINGOTTO

## Mille da tutto il mondo parlano le fratture

All'auditorium del Lingotto domani mille studiosi di tutto il mondo sono riuniti per il congresso mondiale sulla frattura, che si tiene da 4 anni, a ogni 12 anni in Europa. La manifestazione è organizzata per la prima volta in Italia. Duecento partecipanti verranno dagli Usa, 100 dal Giappone; presidente del congresso è Alberto Carpinteri, docente di Scienza delle costruzioni al Politecnico. Al simposio riceveranno la laurea honoris causa in Ingegneria Benoit Mandelbrot e Grigory Baranblatt, accomunati dallo studio dei due problemi - spiega Carpinteri, che ha ripreso alcuni spunti dei due scienziati - forse più ostici della fisica e dell'ingegneria: la frattura e la turbolenza sono stati anche entrambi allievi diretti di due insigni maestri: il passato, Paul Levi e Andrej Kolmogorov. Al simposio si discuterà di tipi di fratture, dalle dighe ai cavi ai motori; Donato Firraro organizza la parte relativa ai materiali metallici.

LA SICUREZZA E IMMIGRAZIONE la politica della Dextra  
ALLEANZA NAZIONALE GHIGO

Domenica 20 marzo 2005  
Galleria d'Arte Moderna  
C.so Galileo Ferraris, 30 - Torino

Intervengono:

On. Ugo Marilini  
Vice Ministro Trasporti e Infrastrutture  
Sen. Grazia SILIQUINI  
Sottosegretario al MIUR  
Dott.ssa Barbara BONINO  
Capogruppo AN alla Provincia di Torino

Modera:

Avv. Maurizio TOZI  
Vice Presidente Provinciale Vicario AN

Partecipa:

On. Agostino GHIGLIA  
Presidente Provinciale AN

Porta il suo saluto:

On. Enzo GHIGO  
Candidato presidente Regione Piemonte

Conclude:

On. Maurizio  
GASPARRI  
Ministro delle Comunicazioni

Informazioni Alleanza Nazionale - Tel. 011.4343647 - N° Verde 800.060637  
Messaggio - Comitato Alleanza Nazionale - [www.alleanza.it](http://www.alleanza.it)

ANTIQUARI A PALAZZO  
CITTÀ DI TORINO CITTÀ DI RIVOLI

18 - 28 MARZO 2005  
MOSTRA MERCATO D'ANTIQUARIATO

FERIALI 15,30 - 20,30  
SABATO 10,30 - 22,30  
DOMENICA 10,30 - 20,30

PALAZZO PIOZZO DA ROSIGNANO  
Via Fiorito 6 - 10098 RIVOLI (To)

FIVER  
Commissionaria Vendite Giudiziarie  
ASTA OGGI ore 15,30  
DOMANI 21,00  
Ultime tre sessioni  
compresi: D'EUROPA - TAPPETI CAUCASICI E PERSIANI - DIPINTI ANTICHI DAL '500 ALL'800  
RUSSO - PORCELLANE  
OROLOGI - POLSO - LAMPADE - OGGETTISTICA  
Su preciso mandato parte beni verranno aggiudicati al miglior offerente.  
Via Renier 39/A - Tel. 011.33.40.86 - Fax 011.38.21.472  
TORINO



## Incontri

**Moncalieri, presentazione di Mutua Salute:** ■ marzo, Hotel Campanile. L'Ufficio territoriale della CNA di Moncalieri presenta alle imprese associate Mutua Salute, la nuova Società di Mutuo Soccorso costituita dalla CNA del Piemonte e dalla CNA della Valle d'Aosta e rivolta agli artigiani e ai piccoli imprenditori associati CNA. L'incontro si terrà presso l'Hotel Campanile, in via Guido Rossa 11, a Moncalieri (zona industriale), il prossimo 30 marzo, alle ore 21. Parteciperanno il Presidente dell'Ufficio territoriale della CNA di Moncalieri, ■ ■ ■ Cecchi; il Segretario provinciale della CNA Torino, Paolo Alberti; il responsabile di Mutua Salute, Elvio Balboni. Info: Ufficio territoriale CNA di Moncalieri, Alessandra Giorgis, tel. 011.64.46.90.

**Cirié, presentazione di Mutua Salute e nuove regole in materia di privacy:** ■ aprile, Gotha Hotel. L'Ufficio territoriale della CNA di Cirié presenta alle imprese associate Mutua Salute. L'incontro si terrà presso il Gotha Hotel di Cirié, in via Torino 53, il prossimo 11 aprile, ■ ■ ■ 20.30. Parteciperanno il Presidente dell'Ufficio territoriale della CNA ■ ■ ■ Cirié, Domenico Ciccaldo; il Segretario provinciale della CNA Torino, Paolo Alberti; il responsabile di Mutua Salute, Elvio Balboni. Nel corso della stessa serata verranno presentate alle imprese le ■ ■ ■ regole in materia di privacy previste dal decreto 196/2003. Parteciperanno a questa seconda parte dell'incontro il responsabile del servizio privacy della CNA, Gianni Longo, e Luciano Corino della società Chiocciola Srl convenzionata ■ ■ ■ CNA per l'erogazione di consulenze in materia di privacy. Info: Ufficio territoriale CNA di Cirié, Domenico Zumbo, tel. 011.92.05.841.

**Rivoli, presentazione di Mutua Salute alle imprese, presso l'Ufficio territoriale della CNA.** Presso l'Ufficio territoriale della CNA di Rivoli le imprese possono confrontarsi ■ ■ ■ un consulente di Mutua Salute. Gli incontri avvengono, su appuntamento, presso l'Ufficio territoriale CNA, in via Alpi Graie 8/b, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, ore 9.30/12.30. Info: Ufficio territoriale CNA di Rivoli, Nando Parisi, tel. 011.95.66.262.



Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa

317

## La Forza della CNA è nei suoi numeri Associati, cresci con noi

Associazione Provinciale di Torino  
via Avellino, 6 - Torino - tel. 011.46.17.666 - fax 011.46.17.694 - numero verde CNA 800.81.20.40 - e-mail: infocna@cna-to.it - Coordinamento e redazione articoli: Alessio Stefanoni - Supervisione: ■ ■ ■ Alberici

1946 - 2004 58 anni

Intervista con i Presidenti regionale e provinciale della CNA, Sebastiano Consentino e Federico Casetta

## L'artigianato guarda al futuro del Piemonte

Le elezioni del 3 e 4 aprile prossimo possono rappresentare una svolta anche dal punto di vista economico

Il 3 e 4 aprile gli elettori saranno chiamati a decidere con il loro voto sul futuro del Piemonte, una regione che ha visto mutare notevolmente la sua identità. Chiediamo ai due maggiori esponenti della CNA piemontese, il Presidente regionale Sebastiano Consentino e il Presidente provinciale Federico Casetta ■ ■ ■ sta vivendo questo momento l'artigianato ■ ■ ■ che cosa si aspettano gli imprenditori ■ ■ ■ governo del Piemonte. «Il numero delle imprese artigiane continua a salire - afferma Casetta - ma questo non è indice ■ ■ ■ buona salute. Il calo ■ ■ ■ del settore manifatturiero non ■ ■ ■ compensato dal buon andamento delle imprese innovative e dell'agroalimentare. Cresce l'edilizia, ma è un segnale di debolezza. Sono gli stessi imprenditori a spingere i dipendenti a creare ■ ■ ■ imprese: sarebbero invece ■ ■ ■ meccanismi ■ ■ ■ decontribuzione che incentivino le imprese a mantenere gli occupati. Il "nani" d'impresa ■ ■ ■ dovrebbe essere combattuto anche con politiche creditizie che orientino maggiori risorse verso il capitale di rischio, potenziando ■ ■ ■ capacità di accesso al credito e con strumenti innovativi per sostenere le aggregazioni tra imprese». «Il Piemonte - è il pensiero di ■ ■ ■ - deve abbandonare la ■ ■ ■ vocazione industriale. Le nostre imprese resistono, pur patendo la crisi del torinese; anzi, i produttori di componenti si orientano con successo ■ ■ ■ nuovi mercati che riconoscono le ■ ■ ■ abilità e ci sono tutte le



Federico Casetta



Sebastiano Consentino

condizioni per migliorare la nostra competitività nel panorama mondiale. Le attività di internazionalizzazione devono essere più coordinate sapendo coinvolgere con successo anche le ■ ■ ■ prese più piccole. Per contrastare la crisi di aree come il Biellese e il Verbano che subiscono l'aggressività dei paesi emergenti sarebbe utile creare e diffondere il marchio "made in Piemonte" per esprimere valori legati all'origine e migliorare ■ ■ ■ politica dell'Eccellenza Artigiana». Come diventare un'area competitiva? «Le infrastrutture e la politica fiscale ■ ■ ■ regionale sono gli ■ ■ ■ principali su ■ ■ ■ agire», prosegue Casetta, «ma se vogliamo attirare nuove imprese dobbiamo accelerare la semplificazione amministrativa valorizzando la ■ ■ ■ degli sportelli unici e la collaborazione con ■ ■ ■ organizzazioni imprenditoriali. Chiediamo inoltre che la

Regione si impegni ad affrontare il problema del mancato rispetto dei termini di pagamento che mette in notevole crisi la liquidità delle imprese ■ ■ ■ risorse da destinare agli investimenti». In che modo pensare ■ ■ ■ giovani? «Bisogna qualificare e consolidare il mercato del lavoro - conclude Consentino - anche attraverso la formazione: rendere più competitive le imprese riformando gli ammortizzatori sociali e favorire il sistema dell'imprenditoria diffusa che più di ogni altro ha garantito in questi anni l'occupazione. Vorremmo, inoltre, che la Regione si impegnasse in un'importante ■ ■ ■ di sostegno all'imprenditoria femminile e ■ ■ ■ famiglia, anche per riuscire a ■ ■ ■ contrastare l'ormai cronico calo demografico della nostra regione che va combattuto stimolando l'occupazione femminile, anche autonoma, ■ ■ ■ sostenendo ■ ■ ■ famiglie con ■ ■ ■ servizi».

## Privacy

Privacy, prorogati i termini per l'adozione delle misure minime ■ ■ ■ sicurezza. E' stato prorogato al 31 dicembre 2005 ■ ■ ■ termine per la predisposizione delle ■ ■ ■ minime di sicurezza», mentre è al 31 ■ ■ ■ 2006 il termine per coloro che possano far valere «obiettive ragioni tecniche» d'impedimento. Si ricorda che in ogni caso tutte le altre incombenze previste dal Dlgs n°196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) vanno regolarmente adempiute. Prosegue, intanto, l'azione d'informazione della CNA ■ ■ ■ Torino e provincia insieme alla società Chiocciola Srl sul tema della tutela dei dati personali, rivolta a iscritti ■ ■ ■ non, con i seguenti appuntamenti: a) mercoledì 6 aprile, ore 21, si terrà presso la CNA di Torino in via Avellino 6, un incontro organizzato da Federeistica/CNA; b) venerdì ■ ■ ■ aprile, si terrà una riunione a Cirié, promossa dall'Ufficio territoriale CNA. Info: Gianni Longo, tel. 011.46.17.609, glong@cna-to.it; Chiocciola Srl, tel. 011.22.58.431, luciana.corino@chiocciola.net

## Servizi alle imprese

La CNA è nata nel 1946. Da quasi 60 anni è al fianco degli artigiani e dei piccoli imprenditori ■ ■ ■ li rappresenta nei rapporti con Istituzioni, Pubbliche Amministrazioni e Parti sociali. Con la CNA gli imprenditori trovano tutte le risposte per la gestione dell'azienda ed il punto di incontro e di confronto con i colleghi del proprio settore; un riferimento che continua anche per gli artigiani ■ ■ ■ Per questo 330.000 imprenditori in Italia, più di 30.000 in Piemonte e 13.500 nell'area Torinese hanno già scelto di associarsi alla CNA.

- Assistenza fiscale e tributaria
- Contabilità ordinaria e semplificata
- Consulenza del lavoro - paghe
- Consulenza ambientale: emissioni in atmosfera, scarichi, ■ ■ ■
- Inizi e modifiche di attività
- Assistenza alla costituzione di società
- Creazione d'impresa con piani di fattibilità personalizzati
- Assistenza rapporto con gli Enti
- Credito agevolato ■ ■ ■ consulenza finanziaria
- Sicurezza lavoro
- Consulenza legale
- Assistenza messa a norma locali
- Formazione alle imprese
- Promozione commerciale - export
- Consulenza gestionale ■ ■ ■ marketing
- Consulenza alla certificazione di qualità
- Servizi specializzati: alimentari, autotrasporto, edilizia, metalmeccanica, abbigliamento e tintolavanderie
- Servizio informativo S.O.A.
- Servizio Mutua Salute
- Servizio assicurativo Unipol
- Previdenza: patronato Epasa

E ancora: 7 Sedi a Torino, 15 in provincia, 22 Associazioni di mestiere

Numero Verde CNA  
**800-812040**

Dal lunedì al venerdì, ore 9/13 - 14/17,30

## Il mio Check Up finanziario: proposta CNA per l'impresa

«Il mio Check Up finanziario», attivo da marzo, è ■ ■ ■ nuovo progetto organizzato dalla CNA insieme alla Camera di commercio di Torino per consentire alle piccole e medie imprese piemontesi di effettuare ■ ■ ■ Check Up completo della propria situazione finanziaria: dai conti correnti, ai prestiti ■ ■ ■ medio-lungo termine, dal leasing all'utilizzo di finanziamenti agevolati. CNA mette a disposizione dei piccoli imprenditori un consulente esperto in finanza aziendale che, svolgendo un'analisi personalizzata ■ ■ ■ riservata, aiuterà l'impresa ■ ■ ■ perseguire alcuni importanti obiettivi: a) migliorare la capacità di credito; b) migliorare la liquidità aziendale e l'uso delle fonti di finanziamento; c) migliorare il rapporto con la banca; d) risparmiare sugli interessi passivi; e) conoscere ■ ■ ■ usare i finanziamenti agevolati;



f) ■ ■ ■ più a fondo il bilancio nella ■ ■ ■ parte finanziaria. Il servizio ■ ■ ■ svolge presso l'impresa ■ ■ ■ presso la CNA e consiste in una elaborazione dei dati aziendali. Essi saranno studiati ■ ■ ■ commentati in alcuni incontri tra l'imprenditore e il consulente che avanza proposte concrete di miglioramento della gestione finanziaria. Per ulteriori informazioni: contattare la CNA in via Avellino 6, Torino, Giovanni Micheletti, telefono 011.46.17.617, fax 011.46.17.694, e-mail gmicheletti@cna-to.it; Anna Maria Goria, tel. 011.46.17.622.

## Brevi

**Oulx, aumenta operatività Ufficio territoriale CNA.** A partire dal mese di marzo l'Ufficio territoriale della CNA di Oulx, in via Monginevro 78, telefono 0122.83.18.16 rimarrà aperto il lunedì e il giovedì con i seguenti orari: mattino, ore 9/13; pomeriggio, ore 13.30/16. Info: e-mail scribani@cna-to.it

**Corsi per la professione autotrasportatore conto terzi, nazionale e internazionale.** Fita-CNA ha programmato per il ■ ■ ■ ■ ■ aprile il nuovo corso serale ■ ■ ■ pagamento di formazione professionale per diplomati, della durata di 40 ore, finalizzato alla preparazione dei candidati al conseguimento dell'attestato di capacità professionale per l'accesso alla professione di autotrasportatore di merci. Per informazioni telefonare ■ ■ ■ 011.32.49.598 ■ ■ ■ chiedere di Patrizia Lenzi o Costantino Spataro, oppure scrivere all'indirizzo di posta elettronica cspataro@cna-to.it

## Zil Torino, annullate le multe agli impiantisti

Con l'accordo CNA-Comune-Gtt bastano un fax ■ ■ ■ la fattura del lavoro eseguito

Stop alle multe per gli artigiani impiantisti ■ ■ ■ settore termo-gas-idraulico nella ■ ■ ■ a traffico limitato ■ ■ ■ storico di Torino. Grazie all'intervento della CNA, attraverso la propria Associazione ■ ■ ■ mestiere, AnimCNA, i transiti nell'area Zil dettati dagli impegni professionali degli artigiani, saranno d'ora in poi soggetti all'esenzione a posteriori delle multe. CNA ha infatti sollecitato Città ■ ■ ■ Torino e Gruppo Torinese Trasporti (Gtt) per andare a colmare un vero e proprio vuoto normativo a danno della categoria. Con l'entrata in funzione delle nuove telecamere che sorvegliano il transito nelle aree Zil di Torino erano infatti ■ ■ ■ previste ■ ■ ■ ni a posteriori per chi ha cambiato auto, per chi ha l'auto dal meccanico, per le aziende che hanno cantieri in centro, per i carri attrezzi, ma non ■ ■ ■ gli impiantisti

manutentori del settore termo-gas-idraulico che praticamente ogni giorno dovevano raggiungere i loro clienti nel centro storico per la manutenzione periodica degli impianti e per affrontare vere e proprie emergenze. La necessità di raggiungere il cliente con il proprio autoveicolo è dettata dalla necessità di disporre di tutta la strumentazione per il controllo e la riparazione degli impianti e questo in modo indipendente dal fatto se lo stabile del cliente si trovi lungo una via a traffico limitato o addirittura riservata ai soli ■ ■ ■ pubblici. Molti impiantisti hanno così collezionato in questi mesi dalle 40 alle 100 multe, con ■ ■ ■ corrispondente esborso ■ ■ ■ svariate migliaia di euro. Una ■ ■ ■ inaccettabile in quanto non legata ad un comportamento spregiudicato da parte degli artigiani. A seguito ■ ■ ■ un incontro chiarificatore

con alcuni dirigenti della Città di Torino e del Gtt, è così stata pienamente approvata l'idea della CNA di assicurare una esenzione a posteriori dal pagamento delle multe anche per tutti gli impiantisti ■ ■ ■ tentari che nei 20 giorni successivi ■ ■ ■ violazione ■ ■ ■ in grado di provare, tramite fattura o ricevuta fiscale, che questa infrazione è avvenuta a seguito di un intervento presso un cliente. CNA, d'intesa ■ ■ ■ Comune e Gtt, ha così predisposto un modulo che deve essere inoltrato via fax (011.568.30.25) per giustificare, con documentazione idonea allegata, che la violazione è avvenuta per doveri professionali. I moduli sono a disposizione di tutte le imprese contattando la CNA, via Avellino 6, Torino, telefono 011.46.17.604; i moduli sono anche scaricabili dal sito web della CNA (www.cna-to.it).

**CNA e la Camera di commercio di Torino creano uno strumento per migliorare l'efficienza finanziaria delle Piccole Imprese**

**il mio CHECK UP finanziario**

- 1 Miglioro la mia capacità di credito
- 2 Miglioro la liquidità aziendale e l'utilizzo delle fonti di finanziamento
- 3 Miglioro il rapporto con la mia banca
- 4 Risparmio sugli interessi passivi
- 5 Imparo a utilizzare i finanziamenti agevolati
- 6 Conosco il mio bilancio

► Per "Il mio check up finanziario" avrai un consulente di fiducia al tuo fianco.

► Per l'impresa.

**AFFRETTATI**  
ISCRIZIONI A NUMERO CHIUSO  
Telefonare a: CNA Giovanni Micheletti, tel. 011.46.17.617 oppure Anna Maria Goria, tel. 011.46.17.622 e-mail gmicheletti@cna-to.it

**Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della Piccola e Media Impresa**  
Associazione Provinciale di Torino

**CAMERA DI COMMERCIO ARTIGIANATO E AGRICOLTURA**



Per domani, ■■■■ previste le chiusure di via Sarpi (tra corso Cosenza e via Buenos Aires), via Kerbaker (tra via Duino e via Pizzi, dalle 8 alle 18), strada Basse del Lingotto (tra via Passo Buole e via Invernizio), via Bossolasco (tra ■■■■ San Paolo e via Osasco), via Cossila (tra via Fontanesi e via Gattinara), via Gattinara (tra via Cossila e via Fontanesi e tra via Mongrando e via Cossila) e via alla Parrocchia (all'incrocio con via dell'Asilo 18). Sarà anche bloccato il varco ■■■■ collegamento in corso Monte Cucca all'incrocio con via Bardonecchia (carreggiata Est/Ovest).

# INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Qualità dell'aria	Venerdì 18/3/2005	6
MOLTO INSALUBRE	1	7
INSALUBRE	2	6
POCO SALUBRE	3	5
MEDIOCRE	4	4
DISCRETA	5	3
BUONA	6	2
OTTIMA	7	1

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti

## FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Vitt. Emanuele 66; via Crescentino 34; corso Vercelli 236; corso Vitt. Eman. 182 bis/C; via Teodoro 7; corso Cosenza 39; via Monginevro 245; ■■■■ Barletta 84/F; corso R. Margherita ■■■■ bis; corso Unione Sovietica 85; via V. Carrera ■■■■; via Breglio 16; via Genova 64; ■■■■ San Franc. da Paola 10. Di notte (19,30-9): ■■■■ Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vitt. Emanuele 66. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

IL «5+1» OTTENUTO CON UNA GIOCATO IN UNA TABACCHERIA DI CORSO UNIONE SOVIETICA 83/D

## Vince 2,8 milioni al Superenalotto

### Il fortunato sarebbe un sottufficiale dell'Esercito

Forse è un sottufficiale dell'Esercito il vincitore dei quasi 3 milioni di euro, premio per il fortunato torinese che ieri sera ha centrato un «5+1» all'Enalotto. Lo racconta un'inquilino dello stabile di corso Unione Sovietica 83, adiacente la tabaccheria di Giuseppe Martorana (che sta poco distante da corso Bramante, quasi all'angolo ■■■■ via Ardigò), dove è stata compilata la scheda vincente: «Verso le 21, poco dopo che la televisione e la radio avevano annunciato la maxi vincita, abbiamo tutti notato un militare, ■■■■ in divisa ■■■■ con i gradi, aggirarsi qui sotto. Chiedeva ■■■■ passanti ■■■■ sapessero dove abitava il tabaccaio perché aveva fretta di mettersi in contatto con lui».

considerato ■■■■ la conferma che a vincere 2.833.567,38 ■■■■ sia ■■■■ proprio un militare. E qualcuno ha anche ricordato che, tempo fa, il personale del Distretto di corso Unione Sovietica, che ha gli uffici proprio di fronte alla tabaccheria, era solito compilare un sistema. ■■■■ ultimamente la forza del presidio pare essere un po' diminuita, complice anche l'abolizione del servizio di leva. I militari rimasti avranno continuato a giocare sino a questa supervincita?

Ma c'è anche chi ■■■■ pensa diversamente. A cominciare ■■■■ titolari del negozio non hanno potuto fornire notizie sul vincitore: «Non sappiamo davvero chi sia il fortunato. La nostra è una tabaccheria di passaggio, vediamo centinaia e centinaia di persone al giorno, e molti giocano i loro numeri al Superenalotto. La maggioranza delle puntate è di entità bassa. I sistemi di ampio respiro non sono mai tanti. Chi potrebbe avere vinto? Forse proprio i militari delle caserme di corso Unione Sovietica, ma occorre considerare anche i pensionati che si recano nel vicinissimo ufficio postale e che passano da noi dopo avere ritirato la pensione, oppure gli impiegati delle diverse concessionarie d'auto che ci sono nelle strade circostanti. Fra i nostri clienti ci sono anche tante massaie che ■■■■ a ■■■■ la spesa nel ■■■■ ipermercato: qualcuno si ferma da noi, con le borse in mano, per tentare la fortuna».

Una parte della clientela proviene anche ■■■■ case Atc della vicina via Tunisi e di via Gallupoli. C'è dunque la possibilità che la supervincita possa cambiare la vita a qualcuno che ne ha realmente bisogno. Il 2005 pare avviato a diventare annata particolarmente fortunata per Torino. Già il giorno della Befana era arrivato il quarto premio (per 1,5 milioni di euro) della Lotteria Italia. ■■■■ sono seguite alcune vincite di Superenalotto di una certa consistenza, pur rimanendo nell'ambito di un'aurea normalità. Ieri sera è arrivato anche il ricchissimo «5+1» che sembra aver rilanciato Torino nell'ambito delle città più fortunate, anche se per eguagliare il «magico» 2001, quando fu registrata una lunga sequenza di vincite elevate, occorrerà attendere che il Superenalotto strizzi ancora qualche altra volta l'occhio verso la Mole.



La tabaccheria ■■■■ corso Unione Sovietica dove si è verificata la vincita

## in breve

**■ RAPINATE BANCHE E SALONE ESTETICO**  
Venerdì «caldo» per i rapinatori che, in poche ore, hanno messo a segno numerosi colpi. Tre uomini a volto scoperto, ■■■■ cui due armati di pistola, hanno preso 3 mila euro dai cassieri dell'Unicredit di corso Francia 86. Poi altri due rapinatori hanno preso di ■■■■ un'agenzia Toro, in piazza Adriano 9. Bottino, 4 mila ■■■■. Infine la filiale della Banca di Roma di corso Vercelli: tre incappucciati si sono impadroniti ■■■■ 8 mila ■■■■. Ultimo colpo, in corso Regina Margherita 574, ai danni di un Solarium. Un rapinatore solitario ha preso l'incasso, mille euro.

**■ «PREFERISCO DI NO» AL POLITECNICO**  
Al Politecnico, sala consiglio di facoltà, l'Associazione Score Italy presieduta da Dacia Valent organizza domani (Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale) dalle 9,30 «Preferisco di no» in collegamento con i Centri di permanenza temporanea di Roma, Milano, Torino, si discute del ■■■■ all'obiezione di coscienza ■■■■ garanzia dei diritti civili con Tana De Zulueta, Clementina Forleo, Leoluca Orlando, Hamza Piccardo, padre Giorgio Poletti, Sherif El Sebaie. Sarà proiettato il film-inchiesta «Mare Nostrum».

**■ A SAN LORENZO PER GLI ARTISTI**  
Alle 11, chiesa di San Lorenzo, piazza Castello, don Livio Demarie, direttore Ufficio Diocesano Comunicazioni Sociali, celebra la messa per gli ■■■■ in preparazione alla Pasqua. Coro «Francesco Venier», all'organo Otto Perillo, direttore Gabriele Turicchi.

**■ INAUGURAZIONE DEL CENTRO MECCA**  
Alle 16, in via Botticelli 104, presentazione del Centro Mecca - Casa del dialogo interculturale. Sono stati invitati autorità, diplomatici, rappresentanti di associazioni.

ERA ACCUSATO DI AVER ABBANDONATO LA SALA OPERATORIA PRIMA DELLA FINE DELL'INTERVENTO

## Non causò la morte del paziente

Assolti dal giudice il cardiocirurgo Diena e il suo aiuto Testa

Grazia Longo

Innocente. Marco Diena - il cardiocirurgo accusato di omicidio colposo per la morte di un paziente operato nel 2001 alle Molinette - ■■■■ stato assolto. «Finalmente si è chiusa questa vicenda - commenta a caldo ■■■■ medico, alla guida dell'équipe Cardio-team - anche se sono sempre stato tranquillo, fiducioso ■■■■ giustizia che infatti ha riconosciuto la bontà del mio operato». Stessa sentenza, emanata dal giudice Giorgio Samarano, anche per l'aiuto di Diena, il dottor Sandro Testa.

Il fatto risale al novembre 2001: Girolamo Mavella, falegname in pensione di 72 anni, arrivò alle Molinette il 22 dopo un grave infarto e due precedenti ricoveri al ■■■■ Giovanni Bosco e all'ospedale di Chivasso. Il 29 novembre la situazione peggiorò e si decise di portarlo alla clinica Cellini,

convenzionata con le Molinette, per sottoporlo a un intervento chirurgico. Ma le sue gravi condizioni di salute scongiurarono il trasferimento e furono Diena e Testa a doversi recare alle Molinette. Per l'accusa, i due medici non avrebbero assicurato al paziente un'adeguata assistenza post-operatoria, malgrado la difficoltà dell'intervento sconsigliasse di abbandonare la sala operatoria prima del tempo. ■■■■ giorni dopo l'intervento il pensionato morì.

A denunciare il ■■■■ fu l'allora direttore della scuola di specializzazione in Cardiocirurgia Michele Di Summa (ora radiato dall'Ordine dei medici in seguito all'arresto per le tangenti sulle valvole cardiache brasiliane). Ma ieri il tribunale di Torino ha sancito l'estraneità di ■■■■ da ogni responsabilità. «Si allontanò - spiega il suo legale, Claudio Papotti - perché doveva recarsi in clinica a visitare le

due persone che avevano operato ■■■■ mattina, e solo dopo avere compiuto la parte più delicata dell'intervento».

Il dottor Diena aveva tra l'altro già dato la sua disponibilità ad operare il pensionato il 25 novembre. «È registrato nella cartella clinica - precisa l'avvocato Papotti, che ha difeso Diena e Testa insieme al professor Mauro Ronco - il falegname venne inspiegabilmente operato il 29 novembre nono ■■■■ il dottor Diena si fosse ■■■■ prima». Marco Diena, che oggi ha 45 anni, lavora alla clinica convenzionata San Gaudenzio di Novara, ricorda inoltre che il caso del pensionato era molto grave. «C'era una percentuale ■■■■ rischio altissima, per cui non è stata sufficiente la mia ■■■■ esperienza. Negli ultimi 10 anni ho eseguito più di 10 mila interventi, ma in quell'occasione le condizioni del malato erano drammaticamente rilevanti. La competenza del dottor Diena è



Diena

nota ■■■■ livello internazionale, il 7 ottobre scorso ha presentato ai colleghi intervenuti al simposio internazionale della Società di chirurgia cardiovascolare «Denton Coley» a Houston, nel Texas, la relazione «Bassa incidenza delle complicazioni nella rivascolarizzazione arteriosa miocardica (pleta». Nel caso del pensionato anche i periti del tribunale torinese hanno stabilito che l'operazione era perfettamente riuscita.

ALL'ERARIO

## «Caro estinto» I 22 condannati pagheranno i danni

Dopo i guai giudiziari, adesso dovranno pagare i danni provocati all'Erario. Si chiude così lo scandalo del «Caro estinto» per i ■■■■ dipendenti di ospedali torinesi addetti alle camere mortuarie, che incassavano compensi per segnalare tempestivamente alle imprese di onoranze funebri i decessi che avvenivano in ospedale ed incassavano mance anche per la vestizione delle salme, a che dovranno rispondere degli illeciti ■■■■ anche in termini pecuniari. La polizia tributaria della Guardia di Finanza, infatti, ■■■■ segnalato i 22 condannati alla procura generale della Corte dei Conti. La Piamme Gialle, dopo le ispezioni contabili connesse agli sviluppi dell'inchiesta presso diversi ospedali di Torino, hanno calcolato infatti in oltre 300 mila euro il danno erariale.

CERIMONIA DI «LIBERA»

## «Bisogna ricordare uomini e donne uccisi dalla mafia»

Il procuratore generale di Torino, Giancarlo Caselli, ieri mattina nei giardini davanti a Palazzo di Giustizia, affiancato dal procuratore capo Marcello Maddalena, ha celebrato la giornata dedicata ■■■■ vittime della mafia, promossa dall'associazione «Libera» di don Luigi Ciotti. A Torino, c'era la signora Carla Ferrari, vedova del procuratore capo della Repubblica Bruno Caccia, assassinato ■■■■ 26 ■■■■ ordine delle cosche siculo-calabresi. Ad ascoltare le parole di Caselli, circa 300 studenti, l'ex sindaco Diego Novelli, il vicepresidente della Provincia, Gianni Oliva e pochi altri politici, oltre a dirigenti e i poliziotti della squadra mobile. «Dobbiamo pensare al sacrificio di questi uomini e donne, uccisi dalla mafia, per continuare a lottare, per non abbandonare mai le regioni segnate dalla presenza mafiosa. La criminalità organizzata condiziona in modo negativo la vita di tutti, ha detto tra l'altro Caselli.

## BOLLETTINO METEO

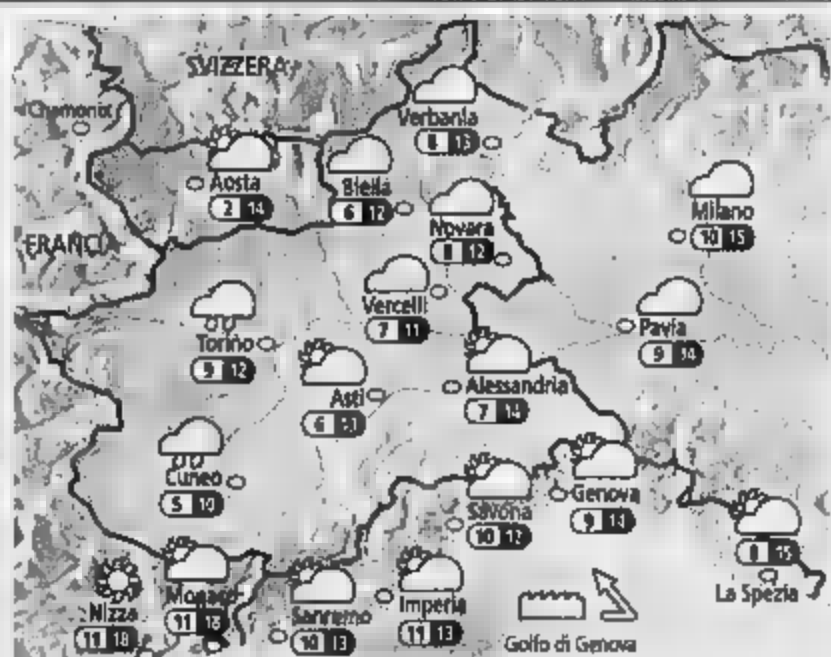


**IL SOLE**  
Sorge alle ore 6 e 32 minuti; culmina alle ore 12 e 37 minuti; tramonta alle ore 18 e 42 minuti.

**LA LUNA**  
Si leva alle ore 12 e 54 minuti; cala domani alle ore 5 e 0 minuti.



**OGGI** Mattinata generalmente soleggiata, a parte qualche nube di passaggio su Liguria e Verbano. Temperature minime stabili. Nel pomeriggio le nubi aumenteranno gradualmente sulla pianura e nelle vallate alpine a partire da Est; possibili piogge in tarda serata su Biellese e Vercellese. Poche variazioni sulle altre zone. Temperature massime in lieve calo. Vento debole, in rinforzo da ■■■■ nella seconda parte della giornata.



**DOMANI** Al mattino qualche pioggia possibile su Cuneese, Torinese, Biellese, Vercellese e Verbano, specialmente nelle zone di pianura a ridosso delle montagne. Nubi sul resto della pianura, in collina e sul litorale; in alta montagna ancora soleggiato. Temperature minime in aumento. ■■■■ pomeriggio nessuna variazione significativa. Temperature massime in ulteriore leggero calo. Vento debole o moderato.

## TANGOBOND

Obbligazioni argentine

## A.R.T.

Promuove una

## ASSEMBLEA

■ 23 ■■■■ 2005 ore 18,30 presso

### Società canottieri ESPERIA

c.so Moncalieri n.2 Torino

... è APERTA a TUTTI i RISPARMIATORI

per informazioni

A.R.T. via S. Caboto, 17 - 10129 Torino

Tel. seg. 011.56.81.299

www.tangobond.it

!!Intervenire è ■■■■ diritto!!

## ...il fresco con il sole

borse di coccia in cotone di lino

alternative

gestione biomassa



SI AGIRA' SUI GIOVANI E SUL MONDO AMATORIALE

# Coinvolgerà 1500 atleti il monitoraggio antidoping

Il vicepresidente del Consorzio: «Un progetto pilota che ci permetterà di sostenere una sorta di addestramento in vista dei Giochi»  
I controlli partiranno già il 31 gennaio 2006, prima che inizi l'Olimpiade

Giuseppe Legato

Due maggio 2005 e trentuno gennaio 2006. Ecco le date clou per l'operatività del centro antidoping di Orbassano «Alessandro Bertinaria», una delle più importanti opere delle Olimpiadi di Torino 2006. A maggio partirà il monitoraggio di 1500 atleti piemontesi di età compresa tra i 12 e i 18 anni previsti dal protocollo d'intesa sottoscritto tra la Regione, il consorzio antidoping, le federazioni e gli enti di promozione sportiva. «Un progetto pilota», dice il vicepresidente del consorzio antidoping Piero Astegiano, «con cui il Piemonte affronta per primo in Italia, problema, quello dell'assunzione di sostanze illecite, che esiste e che è certamente circoscritto ai big internazionali. L'annuncio è arrivato all'ospedale San Luigi sul tema «Lo sport pulito e la lotta al doping» in cui sono intervenuti il presidente della Regione Enzo Ghigo, il rettore dell'università di Torino Ezio Pelizzetti, il responsabile dei Servizi medici del Torco Giuseppe Massazza, il coordinatore dell'antidoping per Torino 2006 Fabio Bigozzi e Alberto Angeli del

## I NUMERI DEL CENTRO

- Data ufficiale inizio attività: 2 maggio 2005
- Data ufficiale inizio controlli olimpici: 31 gennaio 2006
- Volontari assoldati: 400
- Ispettori medici antidoping: 70 circa
- Professionisti operativi al laboratorio di Orbassano: 50
- Numero medio giornaliero di controlli su campioni: 150
- Capacità di campioni analizzabili nelle Olimpiadi: 1500
- Capacità massima di campioni analizzabili nelle ParaOlimpiadi: 400
- Tempi di attesa per l'esito delle analisi: 24h, 36h e 72 h (solo Per Epo/Mespl)
- Criteri di scelta per le analisi degli atleti:
  - sport individuali: primi quattro classificati e due a sorte.
  - sport di squadra: atleti selezionati a sorte nelle fasi preliminari e finali.
  - sport a staffetta: un atleta a sorte per ogni squadra tra le prime 4 classificate e un atleta estratto a sorte per squadra di altre due squadre estratte a sorte.

Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche dell'Università di Torino. Dal 2 maggio dunque si agirà sui giovani e sul mondo amatoriale, «ma non parlerei di vero e proprio antidoping quanto di ricerca di markers di riferimento», precisa Astegiano. E aggiunge: «Tutto ciò ci permetterà di sostenere una sorta di addestramento in vista dei giochi fornendoci, al contempo, fotografia dello stato di salute

dei nostri giovani». I Giochi veri e propri saranno il banco di prova più duro. «Gli esami», dice Paolo Borriene, control manager del doping di Torino 2006, «cominceranno prima delle gare e cioè già dall'apertura delle Olimpiadi, prevista il 31 gennaio. Controlli a sorpresa. Se ne prevedono in media 150 al giorno «ma solo se tutti negativi», precisa Francesco Botrè, direttore scientifico del labora-



Il Centro antidoping, che sarà in funzione per le Olimpiadi all'ospedale San Luigi. Sotto, Francesco Botrè



I volontari impiegati nelle singole stazioni di controllo e i medici nelle vesti di ispettori sono tutti professionisti altamente specializzati

ranno ricatologate con nuovi codici per scongiurare al minimo l'eventualità di una fuga di notizie. La risposta arriverà soltanto dopo la verifica del riscontro o meno, al loro interno, di 195 sostanze ritenute illecite in base all'ultima lista diramata dalla Wada (World Association of Antidoping Scientists) per combattere il doping nello sport. Un obiettivo questo, che si collega alla continua trasformazione del mercato di sostanze illecite, «maltà», conclude Botrè, «osservata» fatto che nel 2000 le sostanze proibite erano 115, sono 195, il 90% in più.

Il futuro del centro? Probabilmente sarà legato al diramamento di tutti quegli esami che oggi si svolgono a Losanna e Barcellona, in quello che Botrè definisce un «giocello», il sogno di ogni chimico, una struttura per la quale le Olimpiadi saranno soltanto un punto di partenza.

## SETTIMO TORINESE



### Inaugurato ieri il «vigile-robot»

Il piccolo Francesco è stato il primo cittadino di Settimo ad utilizzare il «vigile-robot» inaugurato ieri in via Italia, il primo di una serie realizzata da Sicura, società del gruppo Asto, dotata di moderne tecnologie, forma umanoide, caso di pericolo o di emergenza, potrà, premendo i pulsanti, dialogare con la centrale operativa in collegamento audio-video. Accessibili ai bambini, i robot saranno collocati vicino alle fermate dei bus, nei parchi e nelle aree a rischio.

CASALLE SONO INTERVENUTI POLIZIOTTI E FINANZIERI. LA SAGAT: COLPA DI DUE PONTILI FUORI USO

## Bagagli in ritardo, passeggeri in rivolta

E il professor Mirabella diventa portavoce della protesta

Angelo Conti

Un'ora e cinque minuti di volo, un'ora e cinque minuti di attesa bagagli. C'è stata rivolta, ieri mattina a Caselle, dopo l'arrivo del volo Air One 6331. Bari, atterrato alle 10,50. I cento passeggeri del Boeing 737 hanno trovato un popolissimo «portavoce» in Michela Mirabella, conduttrice di «Elisir» su Rai Tre e di «La storia» noie per Rai Educational, oltre che docente di Sociologia della Comunicazione presso l'Università di Lecce.

Non tutti sanno che Mirabella, già legata a Torino da legami di famiglia, ha eletto la nostra città a sua seconda residenza, acquistando una casa e frequentandola con assiduità. «C'ero sempre di evitare di partire ed arrivare la domenica mattina, quando l'aeroporto è collassato da un imponente numero di sciatori di diverse nazionalità. Ma stavolta i problemi, e sono stati gravi, si sono presentati anche di sabato».

Il volo non era nato sotto i



Michele Mirabella

migliori auspici: «L'aereo in arrivo a Bari da Torino viaggiava in ritardo, ma il comandante è riuscito a tagliare un po' sui tempi del volo di ritorno e così siamo riusciti a recuperare e ad

atterrare a Caselle con solo 5 minuti di ritardo. Io ho tirato un sospiro di sollievo, anche perché dovevo proseguire per Sanremo per partecipare alla trasmissione sugli Oscar della Tivù. Ma mi sbagliavo. Intanto ho notato, subito dopo, qualcosa di sospetto perché l'aeromobile si parcheggiava lontanissimo dall'aerostazione, vicino alla caserma dei Vigili del Fuoco».

Il vero problema sono diventati i bagagli. «Già, abbiamo raggiunto l'area delle riconsegne e cominciamo ad aspettare. C'erano bagagli su tutti gli altri nastri, sul nostro restava il deserto. L'attesa è cominciata a diventare pesante. Non c'era nessun addetto della Sagat, quelli che sono presidiati in carico gli handicappati ed eccetto la signorina dei bagagli smarriti. E stata lei a dirci che il ritardo era dovuto ad un portellone che non si apriva. Allora ho telefonato all'Air One di Bari: lì si sono informati e mi hanno spiegato che il ritardo torinese era dovuto alla mancanza di personale. Dopo un'ora ho

dovuto alzare la voce: sono intervenuti polizia e guardia di finanza. Finalmente, cinque minuti dopo, sono comparsi i nostri bagagli».

La Sagat, dal canto suo, fa sapere che quel ritardo ha una precisa spiegazione: «Purtroppo abbiamo due pontili di carico-scarico passeggeri fuori uso per via dei lavori olimpici. Così l'aereo è stato sistemato nel parcheggio «Kilo», molto lontano dall'aerostazione. I mezzi hanno impiegato più tempo e c'è stato realmente un piccolo problema ad un portellone. Ci siamo con il professor Mirabella con tutti gli altri. E' di quel volo, che in stragrande maggioranza hanno protestato. Il problema era stato comunque illustrato ai passeggeri con un annuncio nel salone della riconsegna bagagli. Purtroppo questi sono episodi fisiologici in un aeroporto che sta subendo una grande trasformazione e che continua a smaltire, soprattutto in determinate fasce orarie, una grandissima mole di traffico».

## DOVE E QUANDO PROVINCIA

**FORTEZZA ■ VERRUA.** Il Fondo Ambientale Italiano nell'ambito delle «giornate di primavera» e per i trent'anni di attività nel recupero di siti storici, oggi fa tappa anche all'antica Fortezza di Verrua Savoia, che quest'anno festeggia i trecento anni di storia. Quindi dalle 9 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18 sono previste visite guidate all'antico maniero.

**IL MERCATINO.** Appuntamento, dalle 9 alle 18, a Castiglione Torinese, con la trentesima edizione del mercatino del Balonèt, si svolgerà sotto i portici del Centro Commerciale di via don Brovero, organizzato dal Comune. Da contornare alla manifestazione ci sarà anche una distribuzione di frittelle.

**IN FESTA.** La comunità religiosa della frazione Boschetto di Chivasso oggi festeggia i 40 anni della parrocchia di San Giovanni Evangelista e i 60 anni di sacerdozio del parroco monsignor Giovanni Mattea. Alle 16, in chiesa, concerto Filarmónica «Città di Chivasso» e musica per organo a cura del Maestro Mauro Faga.

**CONCERTO.** Questa alle ore 20,45 presso il Tempio Battista di Torino, in occasione delle Celebrazioni per la ricorrenza Pasquale: «Nulla in Mondo» di Vivaldi per soprano ed organo e «Stabat Mater» per contralto e organo. Infine «Stabat Mater» per soli e organo.

**MUSICA SACRA.** Musica Sacra questa sera alle ore 21 presso la Cattedrale di San Giusto a Susa. Inizierà un corale del maestro Ivo Meini per poi proseguire con brani a voci miste di canto gregoriano, di corale ed infine brani musicali con organo e violino.

**FESTA DI PRIMAVERA.** L'amministrazione comunale di Avigliana ha organizzato oggi pomeriggio in piazza del Popolo la «Festa di Primavera». Dalle 14,30, enti e associazioni del territorio presenteranno le loro attività, con intrattenimenti musicali.

**MERCATINO DI PASQUA.** Mercatino di Pasqua e dell'hobby questa mattina alle 10 in viale Regina Elena a Giaveno, organizzato dall'associazione Creativodoc. Numerose bancarelle espongono i prodotti artigianali e creazioni originali.

**NA.** Si chiama «Incontriamoci a Falit» l'appuntamento in programma, dalle 12, in località Vaudanza di Traversella: agli intervenuti è offerto un pranzo a base di carne alla losa, accompagnato da musica e canti tradizionali. Informazioni allo 0125/749126.

**CONCORSO.** Terzo concorso di scultura ed intaglio del legno a tema libero a Pont Canavese, in programma nell'ambito della 23ª edizione della Mostra dell'Artigianato e degli Antichi mestieri che avrà luogo sabato 4 e domenica 5 giugno 2005. Le informazioni su regolamento, premi e modalità di adesione si possono ottenere consultando il sito ufficiale Comune di Pont Canavese (www.comune.pontcanavese.to.it) nella parte dedicata alle News oppure telefonando al numero 0124-85615 (ore serali).

**ERO DI TRASPORTO.** Martedì prossimo alle 10,30, presso gli stabilimenti di Alenia Aeronautica di Caselle Sud, verrà presentato il primo esemplare dell'aereo da trasporto tattico C-27J destinato all'aeronautica militare greca.

## SALUTE E BENESSERE /

Il suono ad alta definizione nella nuova linea di prodotti acustici Maico

## Un nuovo apparecchio acustico rivoluzionario

E' una rivoluzione tecnologica. Il nuovo apparecchio acustico per la cura della sordità messo in commercio da Maico, leader mondiale del settore. Il nome è tutto un programma, «Life» ovvero «vita». Decisamente innovativo sono le sue caratteristiche. Si tratta di un nuovo microprocessore ultraveloce, capace di elaborare il suono nella sua totale integrità, senza spezzettarlo in canali e capace di dare

come risultato finale un suono naturale e di qualità superiore. Grazie alle 16 mila regolazioni al secondo di cui dispone, il nuovo apparecchio acustico ha il totale dominio delle frequenze e dell'intensità sonora, garantendo il massimo comfort uditivo in ogni situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato. Con tale metodologia, la Maico è riuscita a realizzare un prodotto veramente automatico che si adatta ad ogni ambiente acustico e la necessità di programmare, né regolazione del volume. Doppio Microfono, gli consente il totale controllo dell'ambiente acustico lasciando la possibilità all'utilizzatore di de-

cidere quando passare dall'ascolto omnidirezionale a quello direzionale, concentrando l'attenzione sull'uno o sull'altro nella massima libertà, anche in situazioni particolarmente rumorose. L'esclusivo brevettato «Soppressore Adattivo del Feedback» consente, inoltre, di tranquillamente i telefoni, di toccare l'orecchio o scambiarsi abbracci eliminando fastidiosi senza ridurre il volume di ascolto. L'applicazione è ottimizzata dall'ausilio del computer e la programmazione personalizzata che riproduce campioni di suoni e permette all'audioprotesista e al cliente effettuare regolazione immediata. Confortevole da portare, il funzionamento totalmente automatico è la più precisa qualità del suono con il discorso in primo piano, questo prodotto costituisce il sistema per l'udito d'elezione. In una parola può ripristinare

la fiducia in sé stessi nelle persone e riduzione d'udito e rendere più facile la comunicazione. E' già disponibile nei centri acustici Maico in tutta Italia. Per informazioni, telefonate al verde 800-650021 oppure visitate il sito [www.maico.org](http://www.maico.org)

### Lo indossi ■ lo dimentichi

Il primo apparecchio acustico «mettilo e dimenticalo». Completamente automatico, è la massima espressione della cura protettiva della sordità. Chi lo indossa, può anche dimenticarselo visto che fa tutto da sé. Prova ne è che nello spazio tempo necessario ad effettuare col braccio una qualunque operazione di regolazione, l'apparecchio ne ha già effettuate ben 16 mila, per ottenere il migliore risultato uditivo.



Informazione Pubblicitaria



### INFORMAZIONI ■ PROVE GRATUITE

Maico **TO**  
Via Magenta, 20 - Tel. 011.541767 - 543318  
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19  
Sabato 9-12

**TORINO**  
C.so Re Umberto, 111 - Tel. 011.548522  
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19  
Sabato 9-12

**MAICO**  
Via Palestro, 60 - Tel. 0125.44973  
Tutti i lunedì 9-12,30/14,30-18,30  
e i venerdì 9-12,30  
Informazioni tutti i giorni

**MAICO**  
Via Pininfarina, 18/E - Tel. 011.6054223  
Martedì al Sabato 9-12,30/15-19  
Lunedì chiuso

**RIVOLI**  
Via Cavalieri di Vittorio Veneto 9/B  
Tel. 011.9503861  
I giorni 9-12,30/15-19  
Sabato chiuso

Numero Verde Gratuito 800-650021



I LAVORI FINANZIATI DAL CLUB TORINO VAL SANGONE

Sacra di San Michele, aperto un nuovo tronco per collegare l'officina dei monaci all'abbazia

Il Rotary Club Torino Val Sangone ha finanziato la realizzazione di un nuovo collegamento tra la casa dei padri e la chiesa della Sacra di San Michele. Con questo tratto anche i disabili e gli anziani potranno visitare questa parte del monumento, dall'antica officina dei monaci al primo nucleo abitativo dell'abbazia. Ieri mattina dopo la visita guidata, il direttivo del Rotary ha consegnato ufficialmente l'intervento al rettore padre Bagattini. I lavori, consistenti nella realizzazione di un sentiero pedonale, sono stati fermati dall'ascesa di un comitato, consentendo di raggiungere un'area particolarmente interessante dal punto di vista storico. Nell'officina sono esposti gli attrezzi utilizzati un tempo per il lavoro quotidiano, vecchie chiavi, parti d'infissi dell'epoca e i bozzetti del progetto per la statua di San Michele. Da un cunicolo si accede a una cella eremitica, ancora oggetto di studio, un luogo di preghiera che alcuni attribuiscono alla fondazione del monumento nell'anno Mille.



La Sacra di San Michele

E' IL PARADISO DI QUALITA'

Il Parco del Gran Paradiso si candida al diploma europeo

Il Parco del Gran Paradiso si è candidato per il «diploma europeo». Non è solo il riconoscimento del Consiglio d'Europa alle aree protette più importanti, ma è vero e proprio «marchio di qualità» per quei parchi che rivestono interesse internazionale nella conservazione di diversità biologiche, geologiche o paesaggistiche. La candidatura è stata presentata a Strasburgo al cosiddetto «Comitato per le attività del Consiglio d'Europa nell'ambito della diversità biologica e del paesaggio», per mano del ministero dell'Ambiente. «Abbiamo messo in luce i rapporti di collaborazione con il Parco de la Vanoise, che ha già conseguito il diploma - spiega il direttore del Parco, Michele Ottino - questo per evidenziare come la più grande area transfrontaliera dell'Europa occidentale possa trarre giovamento da un riconoscimento comune». Entro i primi mesi del 2006 si saprà se il Gran Paradiso potrà rientrare sotto il patronato del Consiglio d'Europa. [a. bal.]

RIVOLI APPROVATO IL PROGETTO DI RISALITA MECCANIZZATA DALLA COLLEGIATA AL MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA

# In tapis roulant verso il castello

## Sul percorso anche tre «balconi» sugli scorci più belli

Patrizio Romano

Un tapis roulant porterà Rivoli al suo castello. Il progetto definitivo della risalita meccanizzata, realizzato da due architetti austriaci, è stato approvato mercoledì scorso dalla giunta del sindaco Guido Tallone. «I lavori partiranno entro 60 giorni - spiega l'assessore all'Urbanistica Marta Colombo - e si concluderanno per il febbraio 2007». Un'opera grandiosa, da milioni di euro, che porterà i turisti dalla Collegiata Alta fino al Museo d'Arte contemporanea.

«balconata» Rivoli diventerà nuovamente un posteggio selvaggio di auto, verranno installati dei dissuasori a scomparsa. Nuovi parcheggi, 200, saranno invece realizzati intorno.

«Mentre partono queste opere - conferma Tallone - è in corso un progetto di idee per fare del piazzale un luogo di incontro e spettacolo». «Sarà riaperta la galleria sotto il castello che porta a villa Melano - dice la Colombo - e a maggio

no completati i lavori al parco di San Grato».

Tutto per trasformare quell'area nel parco urbano della città. Un luogo di turisti e per i rivoliti. Tanto che anche la risalita meccanizzata avrà «balconi» lizzati proprio sugli scorci più belli. «E per chi vuole andare a piedi e godersi il con salma - aggiunge Dilonardo - ci sarà una salita pedonalizzata, con gradini ampi e comodi. Ma l'utilità del tapis roulant

resta comunque valida».

Già, perché l'intento è quello di invogliare sia chi si trova in città a salire verso il castello senza farsi scoraggiare dalla pendenza, sia di far scendere verso il centro storico quanti, e sono migliaia, si recano a visitare il Museo e poi rinunciano ad andare in centro per il dislivello. «Con questa risalita la città si riappropria del suo castello - sostiene il sindaco - e con esso della memoria storica e del bello».

Il progetto vincitore per la risalita meccanizzata al castello di Rivoli era stato realizzato da due architetti austriaci e prevede l'uso di una sorta di tapis roulant



RIVOLI LA VITTIMA, DI VILLARBASSE, È SPIRATA ALL'OSPEDALE, FERITO L'AMICO CHE ERA SUL SELLINO POSTERIORE

# Motociclista muore schiantandosi sulla rotonda

Michela Giove non vedrà crescere la sua bambina. La sua vita si è spezzata venerdì notte alle Molinette, mentre i dottori cercavano di salvarlo con un intervento disperato. Giove, 27 anni di Villarbasse, si era schiantato poco prima, verso le 11.30, in corso Allamano a Rivoli, all'altezza della rotonda dell'hotel Campanella. Per terra c'erano ancora i segni della sua frenata, l'ultimo tentativo prima di finire contro il cordolo. «Ha lasciato una scia lunga 20 metri - spiegano i vigili urbani - Ma è bastato. La moto, che

Ducati Dssmo 750, è arrivata un proiettile contro la massicciata della rotonda. «Dopo l'urto ha fatto un volo di circa 60 metri - confermano i civici - Poi è caduta sull'asfalto». Un impatto violento. Dietro a Michele, che guidava, il suo amico di sempre, Alessandro Bellini, 24 anni anche lui di Villarbasse. A lui è andata quasi bene: all'ospedale di Rivoli gli è diagnosticata la frattura del bacino e di una vertebra. «Erano andati a fare un giro - la moto del cugino - spiega la cognata Manuela Di Buono -

INCIDENTE TRA COAZZE E GAVENO

# Centauro in prognosi riservata

Un motociclista in gravi condizioni. Giovanni Bosco per le ferite riportate in un incidente sulla strada provinciale che Coazze conduce a Gaveno. Secondo una prima ricostruzione, l'incidente è avvenuto venerdì notte, intorno alle 23.30, in direzione della frazione Buffa. Nella stessa direzione è sopraggiunta una moto Yamaha 600, condotta da Danilo Pellenc, 38 anni di Gaveno che avrebbe tentato di superare il mezzo. Il centauro dopo aver battuto nella parte anteriore sinistra dell'auto ha perso il controllo della moto, e cadendo è finito sull'asfalto per una ventina di metri. Un automobilista ha telefonato al 118 e un passante ha avvisato i militari della vicina caserma. Soccorso dai medici dell'elisoccorso, il motociclista è stato trasportato al nosocomio torinese in prognosi riservata.

Solo per far ricaricare le batterie. Una prima volta un venerdì sera a casa.

Erano usciti con due moto, Michele e Alessandro su una, Gino Balenzano, il proprietario, sull'altra. «Sono andati a Tori» a Santa Rita - racconta la cognata - proprio dove Michele ha un banco di cassalighi al mercato rionale. Stavano tornando indietro, per cena. «A casa arriva solo Gino. «Non sono ancora arrivati?» domanda. Dopo poco, vedendoli, sale in macchina e torna indietro, alla rotonda, in corso

Allamano, ci sono le ambulanze e i vigili. Per terra i corpi di Giove e Bellini. «Era sconvolto, non riusciva a parlare» racconta un agente. «Siamo distrutti - confessa Manuela - più di tutti la mamma di Michele e la giovane compagna, Manuela Capello. Hanno avuto una bambina solo sette mesi fa. Era la loro vita. E adesso...». Giove amava le moto e i motori, dopo il lavoro erano la sua grande passione. «Era un ragazzo attento - dice - capisco cosa sia successo». E nella casa dei genitori di Michele, in via Combabona 9/bis, i pellegrinaggi di amici, che si stringono e piangono. «Doveva sposarsi con la sua Manuela - spiega la cognata - adesso che aveva avuto la bambina voleva regolarizzare la loro convivenza». [p. rom.]

VENARIA

# In città torna l'incubo dei piromani

Dopo un mese di tregua a Venaria torna l'incubo dei piromani. L'altra notte qualcuno ha appiccato il fuoco ad un motorino e le fiamme, prima hanno avvolto una Panda, poi hanno lambito e annerito un palazzo in via Sandre 31. Sia per i tecnici dei vigili del fuoco che per i carabinieri ci sarebbero pochi dubbi: qualcuno avrebbe tentato l'incendio volontario. Ma chi? E' una domanda alla quale in queste ore stanno cercando di rispondere gli investigatori che, anche ieri, hanno sentito a lungo gli inquilini della casa che si sviluppa solo su due piani.

L'allarme scatta poco prima di mezzanotte e mezza quando le lingue di fuoco divorano il motorino e si allargano ad una Panda che è archeggiata proprio sotto l'edificio. In pochi minuti le fiamme assumono proporzioni preoccupanti e cominciano ad espandersi anche al primo piano della struttura. E' subito pánico: la gente scende in strada sconvolta. Intanto in via Sandre, i confini con Torino, arrivano due squadre dei vigili del fuoco di Torino e i volontari del distaccamento di Venaria che, idranti alla mano, cominciano a scaricare sul rogo l'acqua contenuta nelle autobotti. I pompieri ci impiegano pochi minuti per aver ragione delle fiamme. Poi controllano anche che non ci sia stata compromessa la stabilità dell'edificio. Niente di ciò. Gli inquilini possono tornare a dormire.

In città è riesplso così il terrore che ci sia un piromane o una banda di delinquenti che divertono ad appiccare il fuoco durante la notte scegliendo bersagli a caso: macchinine in sosta, casconetti per la raccolta dei rifiuti, pompe di benzina, alberi, giochi per i bambini e altri arredi urbani. La situazione sembrava rientrata dopo che, poco più di un mese fa, i carabinieri avevano inseguito e arrestato un pregiudicato sorpreso mentre incendiava un distributore di benzina in corso Garibaldi. [g. gla.]

SETTIMO

# Truffatore prometteva posti di lavoro

fantasia non ha limiti. Bella p... abiti eleganti, ottima parlantina, per sbarcare il lunario disoccupato di Settimo Torinese si spacciava dirigente aziendale promettendo posti di lavoro. Ma naturalmente dietro una modesta somma di euro. Tutto è filato liscio per alcune settimane, poi i carabinieri lo hanno smascherato e denunciato a piede libero alla Procura di Torino per truffa. Si tratta di Antonio U., 39 anni, napoletano di origine, senza fissa dimora che però da diversi anni vive in città. In questo periodo di crisi, per ottenere un posto di lavoro si è disposto anche a pagare. E Antonio, cui il lavoro non interessava, negli ultimi tempi era diventato abilissimo a convincere chi voleva realmente avere un posto di lavoro. Quindi nelle di punta della giornata frequentava la via e le piazze del centro storico di Settimo, avvicinando in modo particolare uomini e donne intorno ai 20-30 anni. E come garanzia presentava un biglietto da visita.

Il racconto era sempre il medesimo. «Sono un dirigente Iveco» organizzavo dei corsi specifici di cartellistica che consentono poi una facile assunzione nell'azienda, raccontava il truffatore. E per partecipare a questo fantomatico corso occorreva sborsare subito dai cento ai duecento euro, a titolo dei soggetti. Poi, coloro che accettavano, dopo aver versato il denaro, in una seconda fase dovevano consegnare il proprio libretto di lavoro al «dirigente». In sette hanno regolarmente pagato il congegno del libretto di lavoro, che sono stati tutti recuperati dai carabinieri e riconsegnati ai proprietari. Ma potrebbero essere molti di più. Una ragazza ha intuito che si trattava di una truffa, quindi si è rivolta ai carabinieri che si sono presentati in borghese all'appuntamento per la consegna del libretto, smascherando così il truffatore. [d. and.]

**Via del Carmine, 22 - Via San Domenico, 35**  
**Via Nota, 5-7 - Via Pingone, 2 - Torino**

**Pressi piazza Statuto.**

In prossimità del centro della stazione ferroviaria di Porta Susa. In prestigioso stabile d'epoca, ristrutturato nelle parti comuni, proponiamo in vendita ampi alloggi, uffici e locali commerciali locati. Ottimo investimento.

**Informazioni e Visite**  
 Ufficio Vendite Via Nota, Torino - Tel. 011/43.62.982  
 Lunedì/venerdì 9/12,30 - 15,00/19,00 - Sabato 9/12,30

Gabetti: Via Bruno Buozzi, 10  
 10123 Torino - Tel. 011/57.67.2  
 www.gabetti.it

**gabelli**  
 frazionamenti e cantieri

# In breve

- MINACCE AL SINDACO DI SAN GILLO**  
Una lettera anonima contenente minacce di morte all'indirizzo dell'assessore all'igiene urbana, Roberto Gravinone, è stata recapitata al municipio di San Gillo. Il destinatario è il sindaco, Stefano Cavallero, invitato dagli ignoti autori della missiva a revocare a Gravinone la delega rapporti con il Cidi e il Cados, i due organismi sovramunicipali che si occupano della raccolta rifiuti. Sulla lettera, spedita il 10 marzo, è riportato il timbro postale di San Francesco al Campo. Contiene pesanti intimidazioni. Il sindaco ha sporto querela contro ignoti. I carabinieri di Pianezza stanno indagando. E' probabile che le minacce siano da collegare alla decisione del Comune di San Gillo di valutare l'opportunità di uscire dal Cidi. Cavallero in consiglio comunale ha invitato i suoi assessori a non farsi spaventare. Assicura: «Non ho nessuna intenzione di revocare la delega a Gravinone e, anzi, l'ho espresso apprezzamento per il suo operato».
- VITTI E FORTI A PINO TORINESE**  
Una Jeep Cherokee e una Fiat Seicento si sono scontrate ieri, attorno alle 12, all'incrocio tra via Chieri e via Ciocca, a Pino Torinese. Il ospedale per accertamenti il conducente del fuoristrada, il trentaquattrenne Luigi Gali, e il figlio di 12 anni di Luigi Bertolino, proprietario dell'utilitaria, entrambi residenti a Pino. Sul posto sono stati i vigili urbani e i pompieri di Chieri.
- MODIFICHE SULLA TO-MI**  
Cambiamento di percorso sull'autostrada A4 Torino-Milano, seguito a lavori stradali. Dalle 7 del 21 alle 18 del 23 marzo, chiusura dell'uscita di Chiavasso Centro direzione Milano. Dalle 7 alle 18 del 21-22-23-24 marzo chiusura dell'entrata di Settimo Torinese direzione Milano. Inoltre, dalle 21 alle 5 del 22, direzione Milano, obbligo di uscita su AS/Tang. To-Statale 11 (km. 1+500) con possibilità di rientro a Rondissone; chiuse le entrate di Settimo, Chiavasso Ovest e Centro. Direzione Torino, obbligo di uscita a Rondissone con possibilità di rientro a Chiavasso Ovest; chiuse le entrate di Rondissone e Chiavasso Centro.
- CHIANOCOCO, INCIDENTE FRA TRE AUTOMOBILI**  
Scontro frontale ieri sera sulla strada provinciale che porta a Chianocco. Una donna è stata ricoverata all'ospedale di Susa ma non sarebbe in pericolo di vita. E' accaduto alle 18 in via 2 giugno, Bussoleno Loretta Gial, 40 anni, residente in frazione Crotte mentre scendeva verso la statale 25 guidata da una Fiat Tempra, è finita contro una Citroen Berlingo da Sergio Riffero di Mattie. Nell'impatto la donna è rimasta incastrata fra le lamiere ed è poi stata estratta dai pompieri di Susa. Nell'incidente è rimasta coinvolta anche una Ford Mondeo condotta da Gilberto Pezzoni.
- DUE CLANDESTINI ARRESTATI A GAVENO**  
I carabinieri di Gaveno durante un posto di controllo alla periferia di Gaveno hanno arrestato due clandestini. Todorca Dimitrova Stolanova, 29 anni, bulgara, era ricercata dal settembre 2003 per una condanna di oltre due mesi di arresto. Gabriel Negreanu Dumitru, 35 anni, romeno, aveva a suo carico un ordine di espulsione.





# Authos S.p.A.

## Nuova Ford Focus. Un'opportunità irripetibile.



**TDCi**

Prezzo chiavi in mano grazie al contributo del FordPartner che aderiscono all'iniziativa IPT scissa. Consumi: da 4,8 a 5,7 l/100 km (ciclo combinato); emissioni: CO2 da 127 a 151 g/km. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento. Prezzo riferito alla versione 3 porte. + 600 euro per la versione 5 porte. + 1200 euro per la versione Style Wagon

### Focus 1.6 TDCi

- 6 airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

- anticipo zero
- prima quota giugno 2005

FordFocus può essere tua con  
**IdeaFord**  
innovativo

# € 15.950

**Solo fino al 31 marzo 2005**

**Aperti anche domenica 20 marzo 2005**

## Authos S.p.A.

Numero Verde 800558899

[www.authostorino.it](http://www.authostorino.it)



Corso Savona, 39/41  
Moncalieri  
Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 151/a  
Rivoli  
Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, 318  
Torino  
Tel. 011 4537511

Via Nizza, 69  
Torino  
Tel. 011 6505535

Strada Torino, 46/g  
Chivasso  
Tel. 011 9173471

Via Torino, 116  
Cirié  
Tel. 011 9210379

**ilas**  
gruppo  
Dal 1951, auto e servizi











INTERVISTA

# Rita ritorna e racconta una favola

## «La mia vita, un'avventura straordinaria»

di TIZIANA PLATZER

Emana energia: nel ricordare, raccontarsi, nel far immaginare episodi così lontani come fossero appena succesi, nel desiderio genuino di voler far partecipi tutti di una vita strabiliante e carica di... Rita Pavone, la definisce «una favola», e alla fine dell'incontro non solo ti convince che abbia avuto un'opportunità unica dal destino per quanto riguarda il mondo dello spettacolo internazionale, ma anche della sua grandezza di artista nel dire addio con leggerezza e divertimento alla carriera: «Lascio nel momento di maggiore potenzialità vocale, perché voglio che la gente abbia il rammarico di aver perso una bella voce. Il mio riferimento è Platini: nel calcio ha lasciato il vuoto di un grande campione nella sua piena maturità, e bisogna essere forti per far pensare al proprio pubblico che fino all'ultimo si è stati straordinari. Questa sera il palco dell'Alfieri, alle 20,30, dopo i 4 giorni di esaurito di Gianni Morandi, ospita «La mia favola infinita» della rossa Rita, davanti a una platea gremita. Ma non si creda che sia un concerto, giusto?

«Non lo è infatti, è uno spettacolo di 2 ore e mezza dove sono ovviamente la protagonista, ma con me in scena ci sono i ballerini, una band di musicisti bravissimi, e anche una guest star».

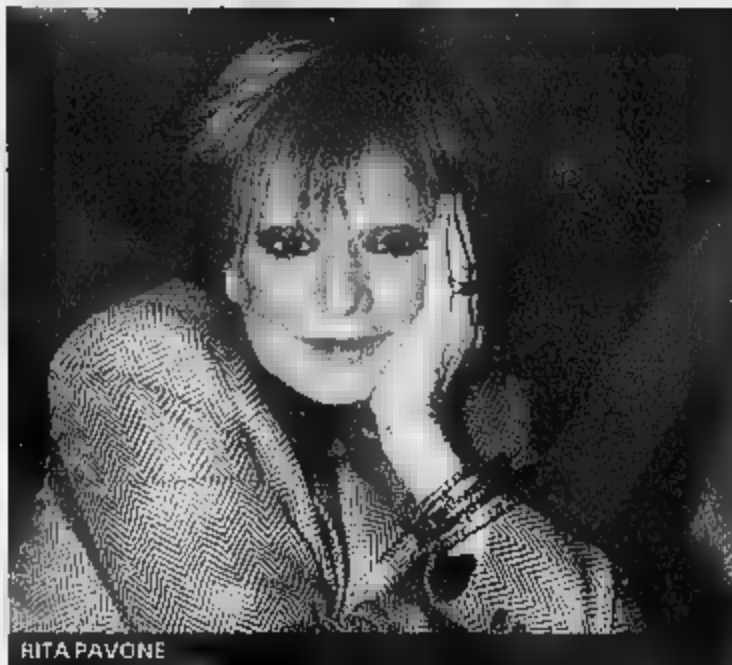
Allora è più una versione musical della sua favola?

«In un certo senso sì, è la vita raccontata attraverso le canzoni e le immagini che passano e un megaschermo alle mie spalle, a cominciare da quando avevo 14 anni, quando proprio sul palco dell'Alfieri, durante un...»

per bambini, io entusiasmai imitando una americana tutta lentigini e una voce «nera». L'intenzione, però, non è di fare un ripasso delle vicende note, invece di far conoscere Rita Pavone più inedita».

Quali episodi ha scelto?

«Ad esempio i duetti con Paul Anka e Tom Jones, perché io fui in fondo un'apripista della globalizzazione musicale, e si pensa che negli Anni Sessanta giravano le cover delle mie canzoni prima che io uscissi con



RITA PAVONE

il disco: il mondo discografico tutta un'altra cosa da oggi. Poi ricordo che nel '64 io già in classifica nel "Top of the pop" in Inghilterra con la versione inglese "Cuore", e in Germania con quella tedesca di «Arrivederci Hans». E poi ricordo che maestro come Bachalov ha scritto per me 20 anni».

Quali altri personaggi ha incontrato in America?

«La favola nella favola fu essere riconosciuta da Elvis Presley una sera in uno studio a Nashville dove io avevo provato nel pomeriggio: la sua "corte" non voleva che io lo incontrassi, e invece quando lui arrivò, in quel momento molto affascinante, mi

vide e dandomi pizzicotto sulla guancia mi disse "You Italian girl". Conobbi Diana Ross, Duke Ellington, i Beach Boys, Barbra Streisand, Ella Fitzgerald mi chiese autografo per suo figlio Philip allora quindicenne».

Di Torino e del rapporto con Macario cosa racconta? «Che a Macario, persona straordinaria, devo la mia vita teatrale. Io ero a Parigi per un mese e mezzo di all'Olympia quando mi arrivò la sua telefonata, durante la quale mi raccontò che avrebbe fatto la commedia "Le due sul pianerottolo" solo se io ero lì».

Arriviamo alla guest star, ovvero Teddy Reno.

«Sì, entra in scena quando raccontiamo del nostro incontro, che nel duetto appare più semplice del mondo ma nei titoli dei giornali dell'epoca si legge la difficoltà dello scontro con la realtà, quando lui doveva ancora divorziare».

Allora, senza nostalgia, a quali progetti nuovi si appassiona?

«Cercherò di farmi conoscere come autrice di testi, dedicarmi al musical, al teatro; quando 2 anni fa ho subito l'operazione 2 by-pass mi resa conto di quanto sia precaria la vita».

come va?

RISPONDE STEFANIA MIRETTI



## A proposito di figli (e di condivisione)

Sempre in merito al dibattito sui padri separati, circa 10 anni fa mi rendo conto che tra me e mia moglie non va proprio più, il nostro rapporto è ormai logoro. Colpa sua? Mia? Entrambi? Non importa un granché. Il nostro unico figlio aveva poco più di cinque anni. La partner mi comunica che la separazione non vuole sentire parlare, che in caso di decisione in tal senso rovinerà l'esistenza e una eventuale nuova compagna. Seguono minacce e tentativi (più credibili di suicidio, depressione e relative conseguenze, la vita diventa sempre più inferno. Chiedo consiglio ad un legale che mi dice chiaramente e, devo dargli atto, che nonostante tutto, in caso di separazione non consensuale, il bambino verrà affidato alla madre e che io probabilmente, a del mio stipendio di dipendente statale resterò praticamente in mutande (dovrò comunque far fronte ad una parte del mutuo, assegno di mantenimento, ecc...). Mio malgrado, mi arrendo e decido di restare con mia moglie, anche perché non voglio che il travaglio legato ad

separazione giudiziaria abbia riflessi negativi su mio figlio che, peraltro è già stato pesantemente coinvolto dalla madre, che ha deciso, unilateralmente, di informarlo che «papà vuole lasciare la casa». Lei dice che il bambino ha bisogno di entrambi i genitori ed è convinta di riuscire a riconquistarmi, insomma, che tutto tornerà come prima. Purtroppo accaddo, alterniamo alti e bassi, anche cerchiamo di mantenere la nostra entro limiti accettabili, senza particolari conflittualità. Ora, nostro figlio è un ragazzo e si avvia a diventare adulto, abbastanza serenamente, anche se sa bene quanto accaduto. Io sono contento per lui (anche se ho paura che prima o poi giudicherà negativamente la nostra decisione), ma non lo sono per me. Infatti, mi chiedo: «abbia aver dovuto sacrificare la propria esistenza a fronte della decisione di una donna che ha deciso tenerci con seppur sapendo che era amore ed usando il figlio come arma di ricatto. Ai lettori, se questa mia verrà pubblicata, chiedo cosa ne pensano».

Un padre non separato

Papi e i Sani

Carissima Stefania, sono papi separato, sono nato a Cuneo nel 1962. Oggi dovevo incontrare il figlio di 17 anni, 18,30. Purtroppo sua mamma è influenzata, e ha negato al consorzio socio-assistenziale la possibilità di andarla a prendere. Tra influenza e ricaduta bimba, in... si è no l'avrò vista dieci ore, forse meno. Confido molto nella saggezza di mia figlia, che mi dice: «Papi, ho voglia di sentire la tua voce durante il giorno». Il nostro dolore devastante, sul momento e non, lo devo smussare, le dico «stellina», non è possibile, ci sono problemi di linea, con tutti quei telefonini... Considero la mia situazione molto dolente, me... io batto per gli eventuali figli di mia figlia. Desidero che questa benedetta e aspirata legge sull'affido congiunto venga riletta, riscritta e riletta ancora riscritta perché riguarda i BAMBINI: la dolcezza, la delicatezza, la santa ingenuità, il nostro futuro... Dovrà essere una legge chiara, per essere applicata interpretazioni.

Corrado

SCRIVERE a riscrivere, non d'accordo. Perché quella in discussione è legge che rischia, con le migliori intenzioni, di mettere i bambini al centro del conflitto tra i coniugi separati. Nelle coppie

che si lasciano civilmente, la maggioranza per fortuna, che hanno a cuore il bene del figlio, la condivisione (del tempo, dell'attenzione, delle spese) è già una realtà da tempo. Quando litiga e ci... (non necessariamente separandosi, testimonianza la lettera d'apertura) si tende invece ad utilizzare il figlio come strumento di ricatto e di ritorsione. A questa rubrica sono arrivate lettere toccanti, scritte da padri separati che non riescono a vedere i loro figli. Toccanti come quella di Corrado. Ed altre, più teoriche, più rivendicative, che tendono a porre l'accento sul «diritto» del padre, nei confronti dei figli non si avessero, soprattutto, dei DOVERI. Non mi convince l'idea che l'affido congiunto possa essere imposto a tutti, per legge. Penso che la legge debba tutelare di più i bambini (che talvolta, è vero, hanno madri che li sottraggono colpevolmente alle loro madri, più spesso di quanto non si creda, hanno padri che spariscono e trovano il modo non provvedere al loro mantenimento). Ma la pratica quotidiana della condivisione, quella non può che essere

scolta: frutto dell'amore e della ragionevolezza.

Sondaggio per Beky

Carissima Stefania so che non sei un ufficio di collocamento, il tuo ufficio di collocamento o referendario del Come Va? tramite vorrei fare un sondaggio tra i tuoi lettori/lettrici, che tutto sommato in questo periodo di bocche aperte e cervelli spenti sono la voce più vera. Dopo tanti saggi e patimenti ho cessato la secolare attività di famiglia, ripromettendomi un lungo periodo sabbatico per dedicarmi al caravanserraglio... I marito i figli 2 nonne 2 cani, gatto. Solo che dopo ben due mesi a stretto contatto col piumino spazzapolvere, i figli cominciano a confondermi con una gallina spiumata, i cani mi ringhiano e nonne si sentono spadestate, l'unico felice è mio marito, che finalmente può venire a pranzo a casa. Mi piacerebbe sapere dai tuoi lettori secondo loro quale può essere un'attività commerciale valida in una Torino così depressa economicamente. Io sono fatta per fare la piuminomangiapolveredipendente, e visto che mi piace lavorare xché non farmi consigliare da varia e vasta umanità?

Beky

LE LETTERE VANNO INVIATE A: come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO  
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

EVENTI

## Buon anno, è la festa dei persiani

Il anno, per gli iraniani, incomincia con la primavera e l'Associazione culturale Italia-Iran di Torino questa organizza una festa a Capodanno (Noorouz) al Duemila, via Valprato (dalle 21,30), con musica, balli tradizionali e raccolta fondi a favore delle popolazioni iraniane colpite dal recente terremoto. Per partecipare, tel. al 347.4800480. Italia-Iran organizza da concerti, proiezioni di film, con artisti iraniani per far conoscere l'anima di un paese

ricchissimo di tradizioni e cultura. L'associazione promuove un di lingua persiana, tenuto da Fariba Nasser, il lunedì, ore 17,30-19, alla scuola «Facciotto», via Bertola 10.

In ogni famiglia iraniana alcuni giorni prima del 21 marzo si prepara la tavola «Haft-Sin», sulla quale si mettono 7 piatti con che iniziano in persiano con la lettera «S» (sin): germogli di grano che rappresentano la rinascita; un dolce di germogli; mele, la bellezza; il frutto secco del loto, cioè l'amore; aglio, la

medicina; «somare», spezia rossa, che rappresenta l'età; l'aceto, cioè l'età, la pazienza. In tavola si pongono poi alcune monete (prosperità), dipinte (fertilità), un pesce rosso in una ciotola (vitalità); acqua di rosa (poteri magici). Infine, incenso cui fumo fa da guardia agli spiriti cattivi; giacinti o narcisi; uno specchio, immagine e riflesso della Creazione: avvenuta, secondo la tradizione persiana, il primo giorno di primavera. E il Corano, a ricordare la fedeltà all'Islam. (m.t.m.)

NAZIONALE

ESCLUSIVA

Un bel miracolo, ...non perdetelo.

Alberto Crespi (L'Unità)

La vitalità di Kusturica resta unica nel cinema d'oggi.

Stefano Lusardi (Clak)

Geniali miracoli di Kusturica.

Gian Luigi Rondi (Il Tempo)

Non manca nulla... vitalità, musica, stravaganza, sferatezza, fisicità, corruzione, paesaggi, bellezza, comicità.

Lietta Mammolini (La Stampa)



«Uno più film degli ultimi dieci anni!»

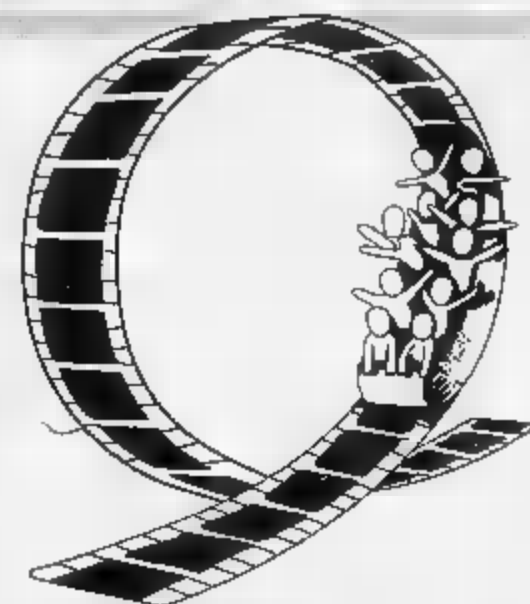
The Times



DUE GIARDINI NAZIONALE - ERBA FRATELLI MARX  
Proiezioni per le scuole tel. 011.544083 / 011.8154258

## SCEGLI IL CINEMA

Dove si viaggia su comode poltrone.

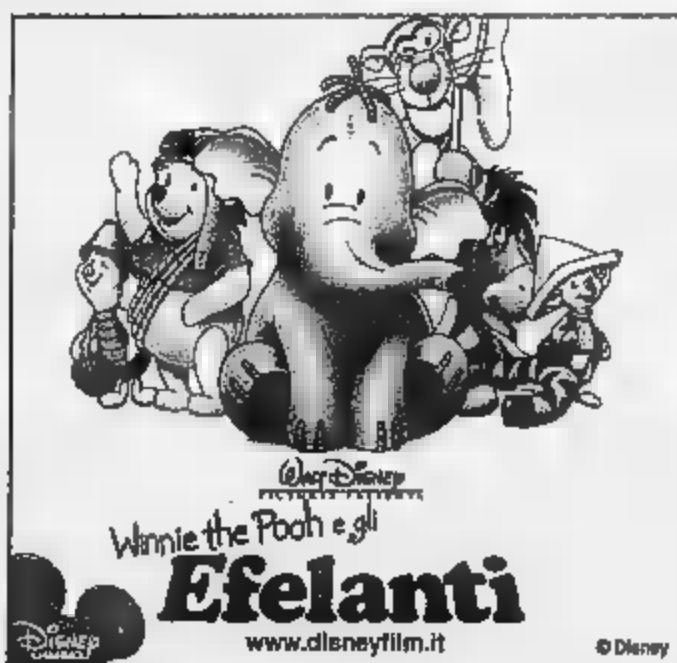


radio  
**Nostalgia**

La musica di sempre, l'informazione di oggi

TORINO E PROVINCIA 98.500 - www.nostalgia.it

Viabilità con CONNECT Infotraffico



ADUA - CINEPLEX MASSAUA - MEDUSA  
PATHÉ LINGOTTO - REPOSI



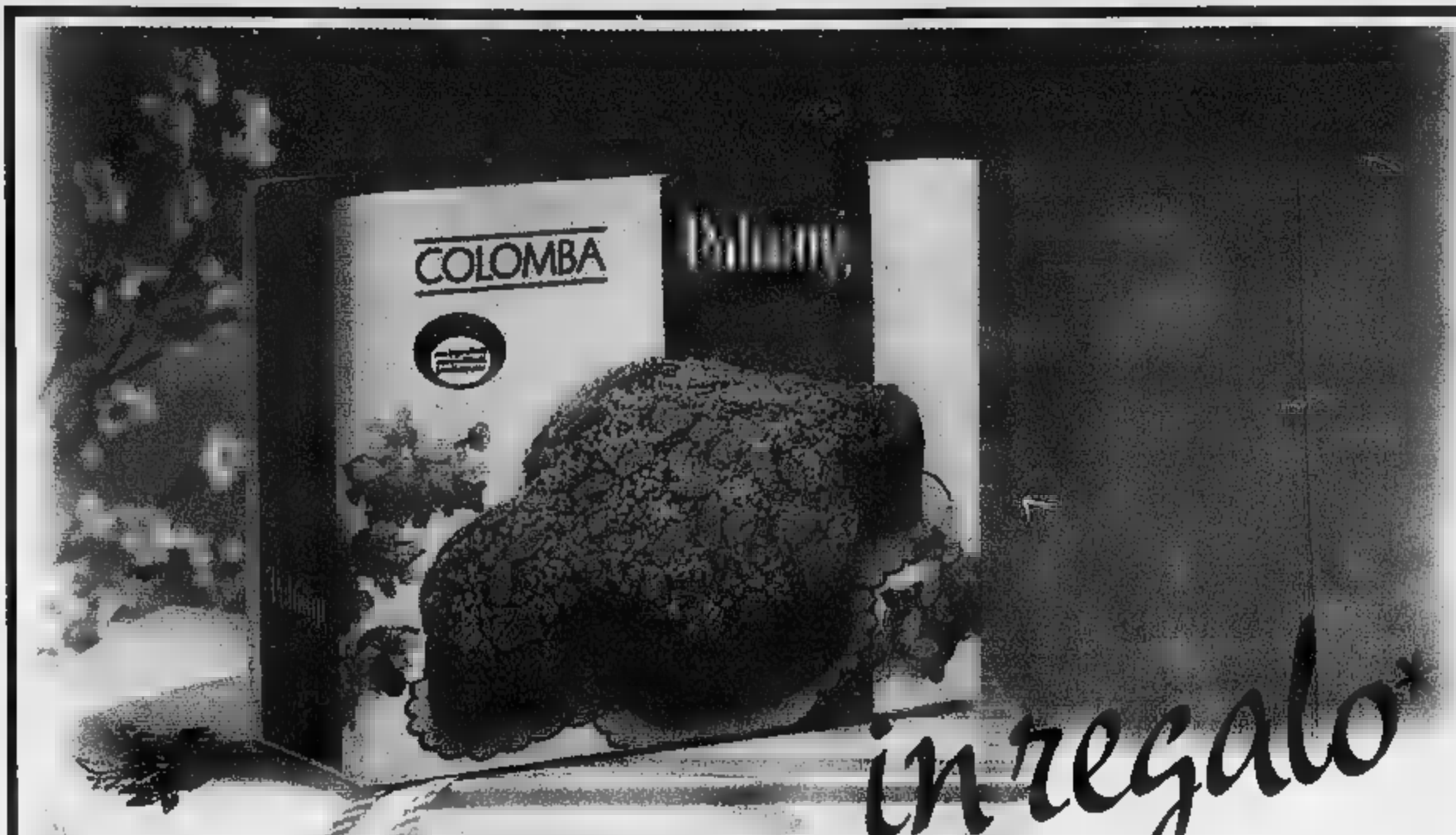
CENTRALE  
ESCLUSIVA



Patrizia Panico, il suo qol non è bastato

**1 IPERMERCATO, 42 NEGOZI, 2300 POSTI AUTO A TORINO - CORSO ROMANIA, 460**





*in regalo*

**Dal 20 al 26 Marzo 2005**

**Colomba Paluani** da kg 1,5

\*A TUTTI I TITOLARI DI **TESSERA** OMAGGIO UNICO  
NON RIPETIBILE NON VINCOLATO AD ACQUISTO

Per ottenere la tessera di ingresso al Docks Market occorre presentare l'iscrizione...

## docks

### MARKET

**ALIMENTARI ALL'INGROSSO**

**TORINO** - VIA ANESSIO DI FRANCESCO, 13  
TEL. 011.4074411 - FAX 011.4074422  
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00  
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

**NICHELINO (TO)** - VIA XIV APRILE, 206  
TEL. 011.3982811 - FAX 011.398038/083  
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/21.00  
Sabato 6.00/12.00 - Domenica 8.00/12.00

**BAROLO (TO)** - S.S. LAGO DI VIVERONE, 36  
TEL. 0125.673311 - FAX 0125.577420  
orario dal Lunedì al Venerdì 6.30/19.00  
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

**ALESSANDRIA** - VIA PAVIA, 69  
TEL. 0131.36061 - FAX 0131.3605115  
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00  
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

**ACQUA TERME (AI)** - VIA CIRCONVALLAZIONE, 74  
TEL. 0144.359811 - FAX 0144.324715  
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00  
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

**NOVARA** - CORSO VERCELLI, 91  
TEL. 0321.521811 - FAX 0321.521815  
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00  
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

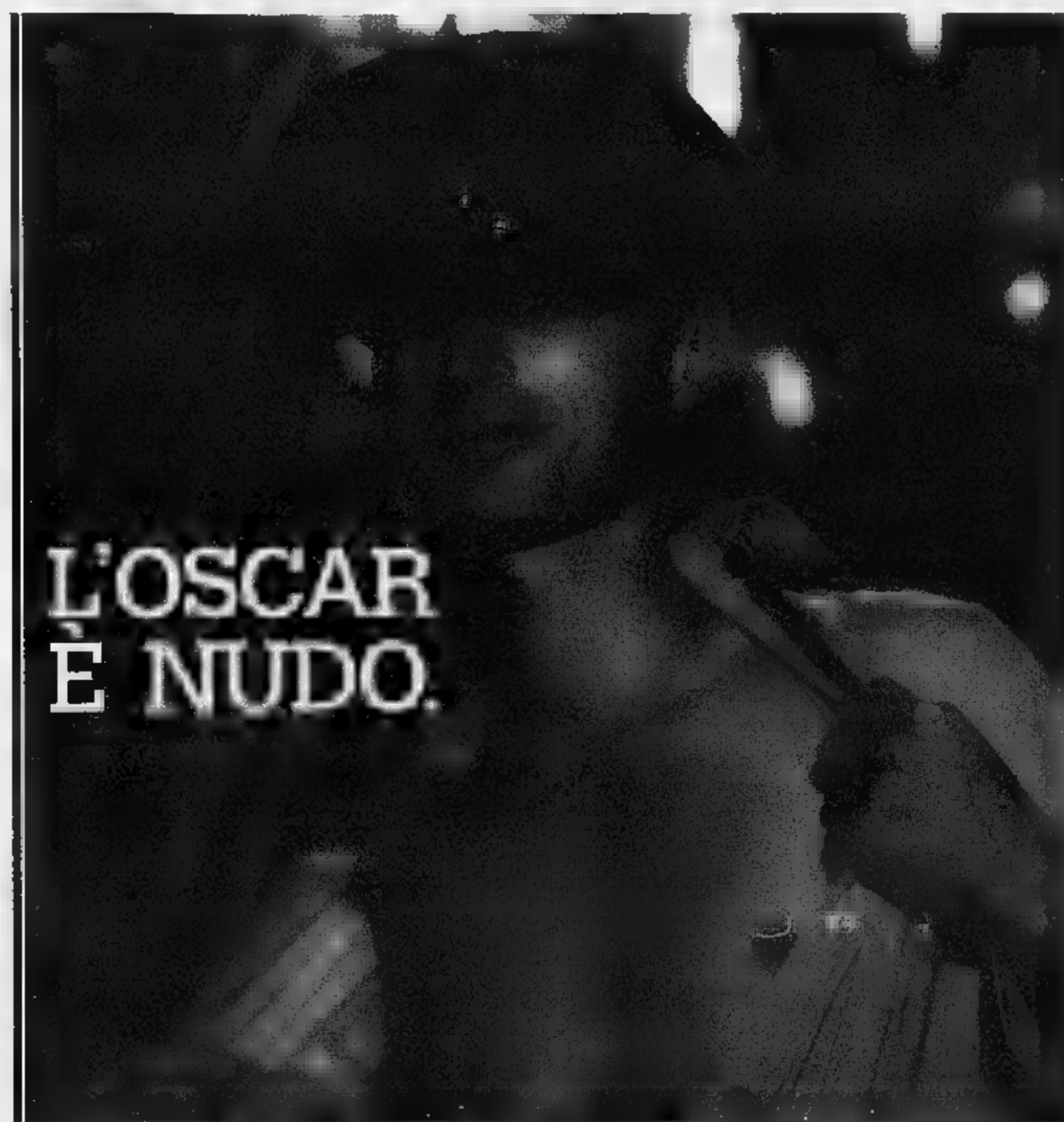
**POLEIN (AO)** - LOCALITÀ AUTOPORTO, 10  
TEL. 0163.41864 - FAX 0163.41869  
orario dal Lunedì al Venerdì 7.30/12.30 - 14.30/19.00  
Sabato 8.00/12.30 - Domenica 8.30/12.00

**VADO LIQUORE (SV)** - VIA GALILEO FERRARIS, 137  
TEL. 019.21541 - FAX 019.215449  
orario dal Lunedì al Venerdì 6.00/19.00  
Sabato 6.30/12.00 - Domenica 7.30/12.00

**VIGEVANO (PV)** - VIALE ARTHURIANO, 10  
TEL. 0381.340611 - FAX 0381.346351  
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00  
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

**DESINZANO del Garda (BS)** - STR. PER SAN CIPRIANO  
TEL. 030.915061 - FAX 030.9150623  
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.00  
Sabato 7.00/12.00 - Domenica 8.30/12.00

**REGGIO EMILIA** - VIA DANUBIO, 8  
TEL. 0522.509011 - FAX 0522.509027  
orario dal Lunedì al Venerdì 7.00/19.30  
Sabato 7.00/13.00 - Domenica 8.30/13.00



**L'OSCAR È NUDO.**

**FULL MONTY.** L'ottavo DVD di "Cinema da Oscar", la collezione de La Stampa dedicata al grande cinema.

Un eterno Peter Pan, un ciccone complessato, un anziano ballerino, un dirigente codardo ■ due omosessuali. Sullo sfondo di una Sheffield in cui ■ disoccupazione dilaga, sei destini s'incontrano per dare vita ■ uno spettacolo indimenticabile. Per sole donne, naturalmente. Un Oscar, per la miglior colonna sonora, ad un film che saprà conquistarvi.



**A SOLI 7,90 €\*** IN EDICOLA DA VENERDÌ 18 MARZO

**LA STAMPA**  
tutto il mondo, a partire dal tuo.

\*PIÙ IL PREZZO ■ UN'INIZIATIVA ■ AI BENEFICIARI DEL PIEMONTE ■ DELLA ■ D'ADDA.



TEATRI

**ACCADEMIA**  
TEMPIA - Conservatorio Marliotti 22 marzo 2005, ore 21 Stagione concertistica 2004-2005 dell'Accademia Stefano Tempi. In programma "Tu sei la pianta... immagini della vita di Maria". Università di Torino diretta da Paolo... Biglietto Euro 13, ridotto Euro 7. Info 011.5214266.

RITROVI

**BEVERLY HILLS** - Santhia - Il salotto del ballo 0161.935243-067103 - Oggi 15 a 21 Orchestra Azzurra. Pullman da Torino 011.3175338 - 19 cena ballo omaggio solo ballo. Giovedì 24 Tony D'Aleia.  
**CLUB 84** - c.so M. d'Azeglio 11. 011.6699580. Ore 15,30-18,30 e 21,00,30 danze per Teorema Chassy.  
**MITHO** - Ore 15 orchestra Carmen Arena, alla grande orchestra di Tonia Todisco. 20 nella sala superiore serata latina. Proibiti Tortoise 338.8545148.  
**DU PA** - Gordini 011.5215275 - ore 15,15 e 21,15 Pumbandi.  
**GARDEN** - h. 15-21 Varuska.  
**LA LUCIOLA** - 200097 - H. 10-12 colapert 15,30-21.  
**LE ROI** - 15,15 e 21,15 di rinvio: sempre. Area Lumtor. Tel.  
**DANCING** - pomeriggio - 15-18,30 arch. Circa.  
**MIGHT** - via Doria 9, Ap. h. 23 Ania Band Interni. Fumatori. Tel.

GALLERIE

**PERRA** - Un grande - Edgardo Corbelli ore 9,30-12,30.

**ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIA MODERNA E CONTEMPORANEA**  
CARLINA - Francesco Casarati Finzioni.

**NUOVO, CONVENIENTE, APPASSIONANTE**  
**ABBONAMENTO Solo3**  
... puoi scegliere date, posti e spettacoli  
(Solo € 45)

... e puoi scegliere tra...  
Pinocchio, il musical con Manuel Frattini  
Singles, l'unica commedia sui cuori solitari  
Nord & Gianfranco Januzzo  
Agatha con Adriana Innocenti e Piero Noli  
Joseph con Rossana Rossanda e Giovanni Angiolillo

**FINALMENTE A TORINO IL PIU' GRANDE MUSICAL MAI VISTO IN ITALIA!**  
**MANUEL FRATTINI**  
**Pinocchio Il Grande Musical**  
SAVE MARCONI  
dal 30 marzo al 10 aprile  
**TEATRO ALFIERI Torino**  
L. 011.5623800  
Tagliando-riduzione per due biglietti al prezzo di € 24,50 cad. in platea e € 19,50 cad. in galleria, per gli spettacoli dal martedì al venerdì fino a esaurimento posti disponibili.

DALLA PANCHINA AL CINEMA, LA COPPIA COMICA PIU' AMATA

ROBERTO BOSATRA, MARCO POCCIONI e MARCO VALSANIA presentano  
**Ale & Franz**  
**la TERZA STELLA**  
regia di ALBERTO FERRARI  
ARLECCHINO - MEDUSA - REPOSI - NUOVO VALENTINO

ROBERT DE NIRO DAKOTA FANNING  
**NASCOSTO NEL BUIO**  
www.20thfox.it  
MEXIA - ELISEO - GREENWICH VILLAGE  
PATHÉ LINGOTTO - VILLAGE - UGC (Moncalieri)

QUANTE VITE SACRIFICHERESTI PER SALVARE QUELLA DELLA TUA FAMIGLIA?  
MEDUSA FILM PRESENTA  
**BRUCE WILLIS**  
**HOSTAGE**  
IDEAL - MASSAUA - MEDUSA - NUOVO VALENTINO  
OLIMPIA - PATHÉ LINGOTTO

**MASSIMO**  
«Uno strepitoso DON CHEADLE, coinvolge, indigna e commuove.» (CIAK)  
«Un capolavoro nato dall'inferno.» (CORRIERE DELLA SERA)  
«Bellissimo, avvincente.» (LA REPUBBLICA)  
**DON CHEADLE SOPHIE OKONEDO NICK NOLTE**  
**HOTEL RWANDA**  
UNA STORIA VERA

**«Infiamma, seduce, divide il film del talentuoso Robert Guelguian.» (La Stampa)**  
**Un'incomparabile Bouquet in un ritratto a tutto di Mitterrand.** (Corriere della Sera)  
**FESTIVAL DI BERLINO 2005**  
**FRANÇOIS MITTERRAND**  
**LE PASSEGGIATE AL CAMPO DI MARTE**  
un film di ROBERT GUELGUIAN

**MASSIMO**  
**HEIMAT3**  
2° EPISODIO

**Shark Tale**  
ADUA - IDEAL - CINEPLEX MASSAUA  
MEDUSA - PATHÉ LINGOTTO

**IDEAL - MEDUSA**  
**PATHÉ LINGOTTO - REPOSI**

**PROPOSTE CULTURALI**  
**ASSOCIAZIONE GANTI** (via Artisti 11, tel. 011.5214266)  
23, tel. 0115157511. Aperto dalle 9,15 alle 19,45. Martedì 22 lettura di brani di romanzi di Jules Verne per la celebrazione del centenario della scomparsa. 18.  
**IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE** (via Pinelli 23, tel. 011484944). 30 marzo al 3 aprile laboratorio teatrale diretto da Pzemek Wladyslawski. Dalle 15 alle 21. Inoltre dal 27 marzo "Il fuoco" seminario di teatro danza diretto da Doriana Crema. Dalle 18,30 alle 22,30 (chiusa 3 giorni). L'11 e 12 aprile "Una via teatrale" rassegna internazionale di spettacoli indipendenti stagione 2004-2005 nona edizione con Dinamica Alceste b-beramento tratto da Euripide. 21 presso Bz.Nervia S. Quintino 121.  
**OASI** (via Sallustiana, 23, tel. 0116699594). Corso di lettura ad alta voce tenuto da Silvia Iannazzo, martedì 29,30-22,30.  
**CULT. MARCIDO** (via S. Domenico, n. 25 Torino). Informazioni: telefono 011.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.  
**BOLENS** (via Sallustiana, 23, tel. 0115211570). www.teatrali.it. Stagione 2004/2005: seminari e con Antonio Pizzicato, Paolo Zaffron, Luca Carpanella, Katia Caputo ed altri. Ore 14,30-18,30.  
**RADIO NOSTA**  
FM Torino 98.5 Buongiorno, Good Morning 7.30 Giovedì Radio 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19. NotteRadio Regionale 7, 20, 21, 40-8, 20-10-20-13-20-15-20-17-20-19-20 Buena Domenica con Radio Nostalgia 10.00 Musica di Sempre da www.nostalgia.it 13.00 Radiocronaca in diretta del Genoa e Torino con risultati Serie A e B 14.45 In diretta le interviste dagli Spogliatoi 16.45 Juke Box Grandi Hit 70/80/90/100 Nostalgia in Rock-Love-song 22.00  
**CINEMA A ROSSE**  
MARCO PUSCICAT corso P. Oddone 33. Tel. 011.484.621.46. 18,30 ap. 10,30 ul. 22,30. Festival ap. 14,30 ul. 22,30.  
ALEXANDRIA via Sassi 18. Tel. 011.5175148. Lun-Dom. ap. 14,30 ul. 22,30.  
HOLLYWOOD corso E. Mattei 106. Tel. 011.521.2385. Festival ap. 10,30 ul. 22,30. Festival ap. 14,30 ul. 22,30.  
MAJESTY corso S. Pietro 11. Tel. 011.521.2385. Festival ap. 14,30 ul. 22,30.  
METROPOL via P. Tommaso 6. Tel. 011.658.5420. Festival ap. 10,30 ul. 22,30. Festival ap. 14,30 ul. 22,30.  
BIOGRAFIUM via S. Donato 43. Tel. 011.667.365. Ap. 15 ul. 22,30.  
SPEZIA via Nizza 170. Tel. 011.696.3617. Ap. 15 ul. 22,30.  
ZETA SEXY via Nizza 170. Tel. 011.696.3617. Ap. 15 ul. 22,30.

**DAL PREMIO OSCAR KEVIN MACDONALD, UNA STORIA AFFASCINANTE PIENO DI COLPI DI SCENA**  
L. Bz. LA REPUBBLICA  
UN FILM BELLISSIMO ESTREMA SUSPENSE L'UNITÀ  
UNO DEI PIU' DEI FILM DELL'ANNO DAILY MAIL  
UN FILM AL CARDIOPALMA Marco Albino Ferrari IL VENERDI  
INCANTATA LO SPETTATORE ALLO SCHERMO...  
EMOZIONI E VERTIGINI ASSICURATE  
Arianna Mascetti LEGGOCINEMA.COM  
UN VERO CAPOLAVORO Giuria Festival di Trento  
FILM FILM FILM Filippo Mazzarella VIVI MILANO

**ELISEO E PATHÉ LINGOTTO**  
**LA MORTE SOSPESA**  
TOUCHING THE VOID

**CUORE SACRO**  
AMBROSIO E GREENWICH VILLAGE











VIABILITÀ

Per domani, sono previste chiusure di via Sarpi (tra Cosenza e via Buenos Aires), Kerbaker (tra via Duino e Pizzi, dalle 8 alle 18), strada Basse del Lingotto (tra via Passo Buole e via Invernizio), Bossolasco (tra via San Paolo e via Osasco), via Cossila (tra via Fontanesi e via Gattinara), via Gattinara (tra via Cossila e Fontanesi e tra via Mongrando e via Cossila) e via alla Parrocchia (all'incrocio con via dell'Asilo 18). Sarà anche bloccato il varco di collegamento in Monte Cucco all'incrocio con via Bardonecchia (carreggiata Est/Ovest).

INDICE DELLA QUALITÀ DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

	MOLTO INSALUBRE	INSALUBRE	POCO SALUBRE	MEDIOCRE	DISCRETA	BUONA	OTTIMA
Venerdì 18/3/2005	6	7	6	5	4	3	5
Venerdì 19/3/2005	6	7	6	5	4	3	5
Venerdì 18/3/2005	6	7	6	5	4	3	5
Venerdì 19/3/2005	6	7	6	5	4	3	5
Venerdì 18/3/2005	6	7	6	5	4	3	5
Venerdì 19/3/2005	6	7	6	5	4	3	5

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta. Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Vitt. Emanuele 66; via Crescentino 34; corso Vercelli 236; corso Vitt. Eman. 182 bis/C; via Teodoro 7; corso Cosenza 39; via Monginevro 245; Barletta 84/F; corso Margherita 66 bis; corso Unione Sovietica 85; V. Carrera 88; via Breglio 16; via Genova 64; via San Franc. da Paola 10. notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65; corso Vitt. Emanuele 66. Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50. Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

ERA ACCUSATO DI AVER ABBANDONATO LA SALA OPERATORIA PRIMA DELLA FINE DELL'INTERVENTO

# Non causò la morte del paziente

## Assolti il cardiocirurgo Diena e il suo aiuto

Grazia Longo

Innocente. Marco Diena - il cardiocirurgo accusato di omicidio colposo per la morte di un paziente operato nel 2001 alle Molinette - è stato assolto. «Finalmente è chiusa questa vicenda - commenta a caldo il medico, guida dell'equipe Carditeam - anche sempre stato tranquillo, fiducioso della giustizia che infatti ha riconosciuto la bontà del mio operato». Stessa sentenza, emessa dal giudice Giorgio Semeraro, anche per l'aiuto di Diena, il dottor Sandro Testa.

Il fatto risale al novembre 2001: Girolamo Mavella, falegname in pensione di 72 anni, arriva alle Molinette il 22 dopo un grave infarto e due precedenti ricoveri al San Giovanni Bosco

e all'ospedale di Chivasso. Il novembre la situazione peggiora e si decide di portarlo alla clinica Cellini, convenzionata con le Molinette, per sottoporlo a un intervento chirurgico. Le gravi condizioni di salute sconsigliano il trasferimento e furono Diena e Testa a doversi recare alle Molinette. Per l'accusa, i due medici non avrebbero assicurato al paziente un'adeguata assistenza post-operatoria, malgrado la difficoltà dell'intervento sconsigliasse di abbandonare la sala operatoria.

Tre giorni dopo l'intervento il pensionato morì. A denunciare il caso fu l'allora direttore della scuola di specializzazione di Cardiocirurgia Michele Di Summa (ora radiologo all'Ordine dei medici in seguito all'arresto per le tangenti sulle valvole

cardiache brasiliane). Ma ieri il tribunale di Torino sancisce l'estraneità di Diena da ogni responsabilità. «Si allontanò - spiega il suo legale, Claudio Papotti - perché doveva recarsi in clinica a visitare le due persone che aveva operato nella mattinata, e solo dopo avere compiuto la parte più delicata dell'intervento».

Il dottor Testa tra l'altro già dato la disponibilità ad operare il pensionato il 25 novembre. «È registrato nella cartella clinica - precisa l'avvocato Papotti, che ha difeso Diena e Testa insieme al professor Mauro Ronco - il falegname venne inespugnabilmente operato il 29 novembre nonostante il dottor Diena si fosse offerto prima». Marco Diena, che oggi ha 55 anni, lavora alla clinica convenzionata San Gaudentino di Novara, ricorda

inoltre che il caso del pensionato era molto grave. «C'era una percentuale di rischio altissima, cui non è stata sufficiente la mia lunga esperienza. Negli ultimi 10 anni ho eseguito più di 10 mila interventi, ma quell'occasione condizioni del malato drammaticamente rilevanti».

La competenza del dottor Diena è nota a livello internazionale. Il 7 ottobre scorso ha presentato ai colleghi intervenuti al simposio internazionale della Società di chirurgia cardiovascolare «Denton Coley» a Houston, nel Texas, la relazione «Bassa incidenza delle complicazioni nella rivascolarizzazione arteriosa miocardica completa». Nel caso del pensionato anche i periti del tribunale torinese hanno stabilito che l'operazione era perfettamente riuscita.



Il cardiocirurgo Marco Diena, assolto dall'accusa di omicidio colposo

breve

RAPINATE BANCHE E SALONE ESTETICO

Venerdì «caldo» per i rapinatori che, in poche ore, hanno messo a segno numerosi colpi. Tre uomini a volto scoperto, di cui due armati di pistola, hanno preso 3 mila euro dai cassieri dell'Unicredit di corso Francia 86. Poi altri due rapinatori hanno preso di mira un'agenzia Toro, in piazza Adriano 9. Battino, 4 mila euro. Infine la filiale della Banca di Roma di corso Vercelli: tre incappucciati si sono impadroniti di 8 mila euro. Ultimo colpo, in corso Regina Margherita 574, ai danni di Solanum. Un rapinatore solitario ha preso l'incasso, mille euro.

PREFERISCI DI NO? AL POLITECNICO

Al Politecnico, sala consiglio di facoltà, l'Associazione Score Italy presieduta da Dacia Valent organizza domani (Giornata internazionale per l'eliminazione della discriminazione razziale) dalle 9,30 «Preferisci di no»: in collegamento con i Centri di permanenza temporanea di Roma, Milano, Torino, si discute del diritto all'obiezione di coscienza come garanzia dei diritti civili con Tania De Zukela, Clementina Florio, Leoluca Orlando, Hamza Piccardo, padre Giorgio Poletti, Sherif El Sebaie. Sarà proiettato il film-inchiesta «Mare Nostrum».

A SAN LORENZO

MESSA PER GLI ARTISTI. Alle 11, chiesa di San Lorenzo, piazza Castello, don Livio Demaria, direttore Ufficio Diocesano Comunicazioni Sociali, celebra la messa per gli artisti in preparazione alla Pasqua. Caro «Francesco Veniero», all'organo Otto Perillo, direttore Gabriele Turicchi.

INAUGURAZIONE DEL CENTRO MECCA

Alle 16, in via Botticelli 104, presentazione del Centro Mecca - Casa del dialogo interculturale. Sono stati invitati autorità, diplomatici, rappresentanti di associazioni.

ALLA CERIMONIA DI «LIBERA» ANCHE LA VEDOVA DEL PROCURATORE CACCIA

# «Ricordiamo le vittime della mafia»

Caselli: la criminalità organizzata condiziona la vita di tutti

Il procuratore generale di Torino, Giancarlo Caselli, ieri mattina nei giardini davanti a Palazzo di Giustizia, affiancato dal procuratore capo Marcello Maddalena, ha celebrato la giornata dedicata alle vittime della mafia, promossa dall'associazione «Libera» di don Luigi Ciotti. A Torino, c'era la signora Carla Ferrari, vedova del procuratore capo della Repubblica Bruno Caccia, assassinato con 17 colpi d'arma da fuoco in via Sommacampagna, la sera del 26 giugno 1983, su ordine delle cosche siculo-calabresi.

Ad ascoltare le parole di Caselli, circa 300 studenti, l'ex sindaco Diego Novelli, il vicepresidente della Provincia, Gianni Oliva e pochi altri politici. Confusi tra la gente anche i dirigenti e i poliziotti della squadra mobile.



Il procuratore generale di Torino, Giancarlo Caselli, con Carla Ferrari, vedova del procuratore capo Bruno Caccia, ieri alla manifestazione in ricordo delle vittime della mafia. Ad ascoltare Caselli c'erano circa 300 studenti

«Dobbiamo pensare al sacrificio di questi uomini e donne, uccisi dalla mafia, per continuare a lottare, per non abbandonare mai le regioni segnate dalla criminalità mafiosa. La criminalità

organizzata condiziona in modo negativo la vita di tutti, è fonte di infelicità», ha detto tra l'altro Caselli. Parole semplici, dette quasi a braccia, sottolineate dall'applauso dei ragazzi. (m. nu.)

SEGNALATI I 22 EX ADDETTI ALLE CAMERE MORTUARIE GIÀ CONDANNATI

# «Caro estinto», l'Erario riuole i soldi

I conti della Guardia di Finanza: danni per oltre 300 mila euro

Dopo i guai giudiziari, adesso dovranno pagare i danni provocati all'Erario. Si chiude così il vergognoso scandalo estinto, per i 22 dipendenti di ospedali torinesi (ex) addetti alle camere mortuarie, che incassavano compensi per segnalare tempestivamente alle imprese di onoranze funebri i decessi che avvenivano in ospedale ed incassavano anche per la vestizione delle salme, e che dovranno rispondere degli illeciti commessi anche in termini pecuniari.

La polizia tributaria della Guardia di Finanza, infatti, ha segnalato i condannati, alla procura generale della Corte dei Conti. Le Fiamme Gialle, dopo le ispezioni contabili e gli sviluppi dell'inchiesta presso diversi ospedali di Torino, hanno calcolato infatti in oltre 300 mila

il danno erariale causato dagli incarichi di pubblico servizio che venivano pagati dalle imprese private, benché dipendenti pubblici.

Nell'ottobre scorso il giudice per l'udienza preliminare Emanuela Gai emise il sentenza di condanna con rito abbreviato e ratificato patteggiamenti di pena a carico di infermieri delle camere mortuarie dei principali ospedali cittadini e di imprenditori di onoranze funebri. Le accuse andavano dalla corruzione all'associazione a delinquere. Rispetto alle richieste di pena invocate dal pm Giuseppe Ferrando, il giudice Gai aveva assolto più di metà degli imputati da alcuni reati minori e inflitto condanne che vanno da 4 mesi a un anno e 6 mesi di reclusione. Le pene concordate con i 26 imputati

che hanno scelto il patteggiamento, vanno da 6 mesi a un anno e 11 mesi di carcere, la condizionale. Gli imputati condannati con rito abbreviato sono stati anche interdetti dai pubblici uffici per l'intera durata della pena e condannati al pagamento delle spese processuali.

Lo scandalo delle camere mortuarie risale al 2001, quando Pinanza Procure avviò l'indagine dopo una serie di segnalazioni. Sotto accusa, la «tradizione» di versare mance più o meno sostanziose agli infermieri in cambio della segnalazione di nuovi deceduti e alla «raccomandazione» i parenti dei defunti. Chi pagava, rischiava di vedersi sfregiare la bara «oppure di scoprire qualcosa che non andava nella composizione del defunto», denunciavano allora i pm.

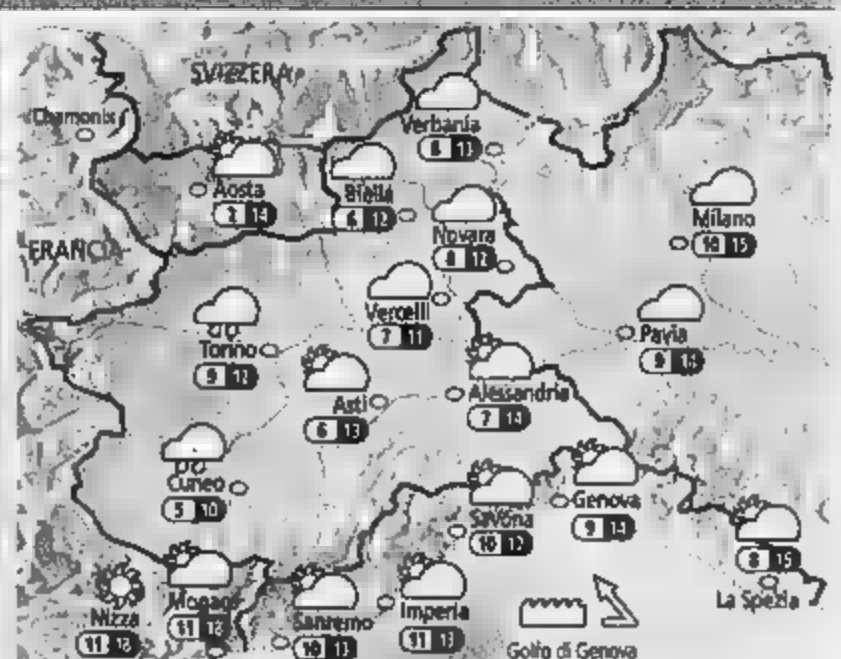
BOLLETTINO METEO REGIONE LIGURIA VALLE D'AOSTA



**IL SOLE**  
Sorge alle ore 6 e 32 minuti; culmina alle ore 12 e 37 minuti; tramonta alle ore 18 e 42 minuti.  
**LA LUNA**  
Levera alle ore 12 e 54 minuti; cala domani alle ore 5 e 11 minuti.



**OGGI** Mattinata generalmente soleggiata, a parte qualche nube; passaggio di Liguria e Verbania. Temperature minime stabili. Nel pomeriggio le nubi aumenteranno gradualmente sulla pianura e nelle vallate alpine a partire da Est; possibili piogge in tarda serata. Bielese e Vercellese. Poche variazioni sulle altre zone. Temperature in lieve calo. Vento debole. In rinforzo da N nella seconda parte della giornata.



**DOMANI** Mattino qualche pioggia possibile su Cuneese, Torinese, Bielese, Vercellese e Verbania, specialmente nelle pianure a ridosso delle montagne. Sul resto della pianura, in collina e sul litorale; in montagna soleggiato. Temperature minime in aumento. Nel pomeriggio variazione significativa. Temperature massime in ulteriore leggero calo. Vento debole e moderato.

**A.R.T. TANGOBOND**  
Obbligazioni argentine  
**A.R.T.**  
Promuove una ASSEMBLEA  
Il 23 marzo 2005 ore 18,30 presso Società canottieri ESPERIA c.so Moncalieri n.2 Torino  
... è APERTA a TUTTI i RISPARMIATORI per informazioni  
A.R.T. via S. Caboto, 17 - 10129 Torino  
Tel. seg. 011.56.81.299  
www.tangobond.it  
!!Intervenire è un diritto!!

**alternative**  
...il fresco con il sole  
rampa di calore...  
386



ORBASSANO SI AGIRA' SUI GIOVANI E SUL MONDO AMATORIALE

# Coinvolgerà 1500 atleti il monitoraggio antidoping

Il vicepresidente del Consorzio: «Un progetto pilota che ci permetterà di sostenere una sorta di addestramento in vista dei Giochi»  
I controlli partiranno già il 31 gennaio 2006, prima che inizi l'Olimpiade

Giuseppe Legato

Due maggio 2005 a trentuno gennaio 2006. Ecco le date clou per l'operatività del centro antidoping di Orbassano «Alessandro Bertinaria», una delle più importanti opere della Olimpiadi di Torino 2006. A maggio partirà il monitoraggio di 1500 atleti piemontesi di età compresa tra i 12 e i 18 anni, prevista dal protocollo d'intesa sottoscritto tra la Regione, il consorzio antidoping, le federazioni e gli enti di promozione sportiva: «Un progetto pilota - dice il vicepresidente del consorzio antidoping Piero Astegiano - con cui il Piemonte affronta per primo l'Italia, un problema, quello dell'assunzione di sostanze illecite, che esiste e che è certamente circoscritto al big internazionale. L'annuncio è arrivato l'altro ieri, durante un convegno all'ospedale San Luigi sul tema «Lo sport pulito e la lotta al doping» sono stati il presidente della Regione Enzo Ghigo, il rettore dell'università di Torino Ezio Pelizzetti, il responsabile dei Servizi medici del Toroc Giuseppe Massazza, il coordinatore dell'antidoping per Torino Fabio Bigozzi e Alberto Angeli del

I NUMERI DEL

- Data ufficiale inizio attività: 2 maggio 2005
- Data ufficiale inizio controlli olimpici: 31 gennaio 2006
- Volontari assoldati: 400
- Ispettori medici antidoping: 70 circa
- Professionisti operativi al laboratorio di Orbassano: 50
- Numero medio giornaliero di controlli su campioni: 150
- Capacità massima di campioni analizzabili nelle Olimpiadi: 1500
- Capacità massima di campioni analizzabili nelle ParaOlimpiadi: 250
- Tempi di attesa per l'esito delle analisi: 24h, 36h e 72 h (solo Per Epo/Nep)
- Criteri di scelta per le analisi degli atleti:
  - sport individuali: primi quattro classificati e due a sorte.
  - sport di squadra: atleti selezionati a sorte nelle fasi preliminari e finali.
  - sport a staffetta: un atleta a sorte per ogni squadra tra le prime 4 classificate e un atleta estratto a sorte per squadra di altre due squadre estratte a sorte.

Dipartimento di Scienze Cliniche e Biologiche dell'Università di Torino. Dal 2 maggio dunque si sui giovani e sul mondo amatoriale, «ma io non parlerei di vero e proprio antidoping quanto di ricerca di markers di riferimento precisi Astegiano. E aggiunge: «Tutto ciò ci permetterà di essere una sorta di addestramento in vista dei giochi fornendoci, al contempo, una fotografia dello stato di salute

dei nostri giovani». I Giochi veri e propri saranno il banco di prova più duro. «Gli - annuncia Paolo Borriero, control manager del doping di Torino 2006 - saranno prima delle gare e cioè già dall'apertura del villaggio olimpico prevista il 31 gennaio. Controlli a sorpresa. Se ne prevedono in media 150 al giorno ma solo se tutti negativi - precisa Francesco Botrè, direttore scientifico del laborato-



Il Centro antidoping, che sarà in funzione per le Olimpiadi all'ospedale San Luigi. Sotto, Francesco Botrè



I volontari impiegati nelle singole stazioni di controllo e i medici nelle vesti di ispettori sono tutti professionisti altamente specializzati

ranno ricatolgate con nuovi codici per scongiurare al minimo l'eventualità di una fuga di notizie. La risposta arriverà soltanto dopo la verifica del riscontro al loro interno, di 195 sostanze ritenute illecite in base all'ultima lista emanata dalla Wada (World Association of Antidoping Scientists) per combattere il doping nello sport. Un obiettivo questo, che si collega alla trasformazione del mercato di sostanze illecite, una realtà - conclude Botrè - testimoniata dal fatto che nel 2000 le sostanze proibite erano 115, sono 195, il 90% in più.

Il futuro del centro? Probabilmente sarà legato al diramamento di tutti quegli esami che oggi si svolgono a Losanna e Barcellona, in quello che Botrè definisce «un gioiello, il sogno di ogni chimico, una struttura per la quale le Olimpiadi saranno soltanto un punto di partenza».

CASALBORGONE LA STRADA PREFERITA È IL TRATTO STATALE CHE PORTA AD ARAMENGO, NELL'ASTIGIANO

## Moto pericolose sui tornanti della collina

Vertice in Prefettura, decise misure contro gli indisciplinati

Diego Andri

Eccoli sfrecciare a tutto gas. Ci risiamo. Sono arrivate le belle giornate di sole ed ecco nuovamente rombare a tutte velocità i tauri sulle strade della collina chivassese, in modo particolare sulla statale 458 Chivasso-Asti nel tratto compreso tra Casalborgone e Aramengo, primo comune dell'astigiano. Una che si protraggono poi fino in autunno. Diversi chilometri di asfalto, in modo particolare sui tornanti della Rolazza, che da una decina di anni, soprattutto il sabato pomeriggio e la domenica, si trasformano in una vera e propria pista da competizione. C'è chi dice che si svolgono addirittura delle gare a scommesse. Gli abitanti di Casalborgone e Aramengo, con i rispettivi sindaci, promettono battaglia. Il novembre dello scorso anno nel corso di un incontro sulla sicurezza nel comprensorio chivassese, coordinato dalla Prefettura, svoltosi presso la sala consiliare di Chivasso, il vice sindaco Gianna Pentenero evidenziava la pericolosità di questi centauri che a gruppi

NONE, IL SINDACO SCONFESSE LA LETTERA

### «Non invito a votare Di Benedetto»

Il sindaco di Nonè Maria Luisa Simeone è amareggiata e imbarazzata. Ieri nelle buche della posta dei cittadini è arrivata una lettera a suo nome in cui invitava formalmente i cittadini a votare Alessandro Di Benedetto. Recita il testo: «Cari concittadini, a poche settimane dal voto vi scrivo per chiedervi di sostenere chi ha lavorato per costruire un Piemonte moderno e più giusto. Vi chiedo dunque - prosegue - di accordare la vostra fiducia a Di Benedetto impegnarvi a favore campagna elettorale a favore del centrosinistra e del suo candidato regionale. Firmato, Maria Luisa Simeone. «Ma che scherziamo - sbotta il sindaco - io quella lettera non l'ho scritta né vista. Io ne sono orgoglioso e la frango politica e il sindaco - per evitare tormentoni dalle conseguenze non prevedibili - con vigore: «I cittadini di Nonè possono serenamente votare in piena autonomia, io devo assolutamente superpartes: ecco perché - pur rimanendo intatto la mia stima per Di Benedetto - smentisco categoricamente». Il suo è uno sfogo. «Ne faccio una questione di correttezza. Non poteva e non doveva farlo».

sfrecciano a tutta velocità, molti non rispettano il codice stradale. L'altra mattina a Torino, il prefetto Goffredo Sottile ed il collega Urbano Asti, hanno tenuto un vertice in Prefettura nel quale, oltre ai sindaci Franca Chiappino e Casalborgone e Francesco Tavolato di Aramengo, erano presenti tutte

le forze di polizia operanti nella provincia. Il primo cittadino Chivasso ha evidenziato la pericolosità di questa statale e richiesto di intensificare ulteriormente i controlli, soprattutto nel fine settimana. E tutti hanno assicurato che i presunti i dovuti provvedimenti. Immediata è stata la rispo-

sta parte della Polizia Stradale di Chivasso ha intensificato i controlli, anche l'impiego di apparecchiature elettroniche per rilevare la velocità.

Ma a dare battaglia ai centauri che non rispettano il codice della strada sono pronti anche i carabinieri e gli agenti di polizia municipale. «Ci sono certi momenti che è quasi impossibile attraversare la strada addirittura sulle strisce pedonali. Centauri a gruppi che a velocità non si fermano, sorpassano a destra e a sinistra. Nei mesi estivi camminare a piedi fa paura, il rischio è quello di essere travolti», dicono i casalborgonesi. Aggiungono: «Il pericolo maggiore è proprio sulla Rolazza, dove nei tornanti i centauri si sorpassano e invadono la corsia opposta. E di incidenti se ne contano già parecchi, anche gravi. Circolare su quella strada fa paura. Bisogna fermare questi pezzi delle due ruote. Lo scorso anno i controlli delle forze dell'ordine avevano portato a numerose contravvenzioni e anche al sequestro di motociclette. E la «caccia» è nuovamente iniziata».



### Inaugurato ieri il «vigile-robot»

Il piccolo Francesco è stato il primo cittadino di Settimo ad utilizzare il vigile-robot inaugurato ieri in via Italia, il primo di una serie realizzata da Sicura, società del gruppo Asm, dotata di moderna tecnologia, con forma umanoide, di pericolo o di necessità si potrà, premendo i pulsanti, dialogare con la centrale operativa in collegamento audio-video. Accessibili ai bambini, i robot saranno collocati vicino alle fermate dei bus, nei parchi e nelle aree a rischio.

## SALUTE E BENESSERE /

Il suono ad alta definizione nella nuova linea di prodotti acustici Maico

# Un nuovo apparecchio acustico rivoluzionario

E' una rivoluzione tecnologica, il nuovo apparecchio acustico per la cura della sordità messo in commercio da Maico, leader mondiale del settore. Il suo nome è tutto un programma, «Life» ovvero «vita». Decisamente innovativo sono le sue caratteristiche. Si tratta di un nuovo microprocessore ultraveloce, capace di elaborare il suono nella sua totale integrità, senza spezzettarlo in canali e capace di dare

come risultato finale un suono naturale e di qualità superiore. Grazie alle 16 mila regolazioni al secondo di cui dispone, il nuovo apparecchio acustico ha il totale dominio delle frequenze e dell'intensità sonora, garantendo il massimo comfort uditivo in ogni situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato. Con tale metodologia, la Maico è riuscita a realizzare un prodotto veramente automatico che si adatta ad ogni ambiente acustico senza la necessità di programmi, regolazione o volume.

Doppio Microfono, gli consente il totale controllo dell'ambiente acustico lasciando la possibilità all'utilizzatore di decidere se e quando passare dall'ascolto omnidirezionale a quello direzionale, concentrando l'attenzione sull'uno o sull'altro nella massima libertà, anche in situazioni particolarmente rumorose. L'esclusivo e brevettato «Soppressore Adattivo del Feedback» consente, inoltre, di usare tranquillamente i telefoni, di toccare l'orecchio o scambiarsi abbracci eliminando fischi fastidiosi senza ridurre il volume di ascolto.

L'applicazione è ottimizzata dall'ausilio del computer e da una programmazione personalizzata che riproduce campioni di suoni e permette all'audioprotesista o al cliente di effettuare una regolazione immediata. Confortevole da portare, un funzionamento totalmente automatico con la più precisa qualità di suono con il discorso in primo piano, questo prodotto costituisce il sistema per l'udito d'elezione. In una parola può ripristinare

la fiducia in sé stessi nelle persone con riduzione d'udito e rendere più facile la comunicazione. E' già disponibile nei centri acustici Maico in tutta Italia. Per informazioni, telefonate al numero verde 800-650021 oppure visitate il sito [www.maico.org](http://www.maico.org)

### Lo indossi lo dimentichi

Il primo apparecchio acustico «mettilo e dimenticalo». Completamente automatico, è la massima espressione della cura della sordità. Chi lo indossa, può anche dimenticarselo che fa tutto da sé. Prova che nello spazio di tempo necessario a effettuare col braccio una qualunque operazione di regolazione, l'apparecchio ne ha già effettuato ben 16 mila, per ottenere il migliore risultato uditivo.



INFORMAZIONI E PROVE GRATUITE

Via Magenta, 20 - Tel. 011.541767 - 543318  
Tutti i giorni 9-12,30/15-19  
Sabato ore 9-12

Maico TORINO  
C.so Re Umberto, 100 - Tel. 011.541767  
Tutti i giorni ore 9-12,30/15-19  
Sabato ore 9-12

IVREA  
Via Palestro, 60 - Tel. 0125.44973  
Tutti i giorni 9-12,30/14,30-18,30  
tutti i venerdì 9-12,30  
Informazioni tutti i giorni

MONCALCARE  
Pinerolo, 18/E - Tel. 011.6054223  
Martedì 9-12,30/15-19  
Lunedì chiuso

RIVOLI  
Via Cavallotti di Vittorio, 111  
Tel. 011.9503861  
tutti i giorni 9-12,30/15-19  
Sabato chiuso

Numero Verde Gratuito 800-650021



I VIGILI ■ FUOCO HANNO LAVORATO PER QUATTRO ORE



L'incendio che si è sviluppato nella zona di Lugnacco

Paura per un incendio boschivo che minaccia le ■ a Lugnacco

■ Un vasto incendio è divampato ieri, poco prima di mezzogiorno, nei boschi a pochi passi da alcune abitazioni di Lugnacco. Altri focolai si sono estesi in direzione di Pecco e del lago di Alice ■, ma i vigili ■, però, hanno lavorato per quattro ore per controllarlo. Il più esteso e pericoloso è stato quello che si ■ propagato a poche decine di metri da una borgata ■ di Lugnacco tanto che si ■ rischiava l'evacuazione delle abitazioni. Il pronto intervento ■ quattro squadre dei vigili ■ fuoco (arrivate da Ivrea,

Bosconero, Castellamonte e Torino) dei gruppi Anti incendi boschivi e della Forestale ha scongiurato il peggio. Le fiamme sono state domate dopo ■ di duro lavoro da parte dei volontari ■ solo nel tardo pomeriggio ■ situazione è tornata alla normalità. Altri incendi ■ divampati, sempre in Valchiusella, tra Pecco ed il lago di Alice Superiore. Ma in questo ■ la situazione ■ è presentata ■ preoccupante fin dall'inizio. «Colpa della siccità che imperversa da mesi su tutto il territorio, ■ alte temperature e delle raffiche di vento che, seppur non violente hanno reso difficili gli interventi» spiegano i pompieri. La situazione su tutto il territorio, a causa ■

perdurante ■ di pioggia, ■ è fatta preoccupante. L'ultima precipitazione di una certa consistenza risale al 26 dicembre scorso: da allora solo un paio di spruzzate di neve in pianura ■ sulla fascia prealpina, quella a maggior rischio incendio. In tutto questo periodo invernale ■ il vento di caduta (favonio) il grande protagonista: foen ■ siccità sono una miscela ideale per gli incendi. La situazione, secondo gli esperti, dovrebbe migliorare ■ partire da martedì della prossima settimana quando una perturbazione raggiungerà il nord ovest regalando la tanto agognata pioggia alla pianura e neve in montagna oltre i 1300 ■ d'altezza. (gp. mag.)

in breve

■ PAVONE, ARRESTATO LADRO AL BENNET Lo stratagemma per rubare l'aveva studiato proprio bene. Il borsone che veniva utilizzato per il colpo ■ stato completamente schermato usando fogli di alluminio: in questo modo il controllo elettronico all'uscita delle casse veniva beffato. Peccato che il personale di guardia ■ Bennet è stato insospettito e ha avvertito la polizia: in manette, ■ l'accusa di furto aggravato (nel borsone i poliziotti hanno trovato Cd per la play station dal valore ■ 1500 euro) è finito Vasco Viorel, 31 anni, originario della Romania.

■ SULLA STRADA DI PIAMPRATO Due grosse pietre si sono ■ l'altra notte ■ fronte roccioso e sono finite sulla strada provinciale 47 a poche centinaia di metri da borgata Piamprato ■ Valprato Soana. ■ quel momento ■ passava nessun automobilista. L'allarme è stato lanciato da un abitante ■ borgata, che ha avvertito i carabinieri della stazione di Ronco. Ieri mattina i tecnici della Provincia hanno provveduto a mettere in sicurezza la carreggiata.

■ OGGI ■ PRESENTANO I ■ LA PACE Dopo le presentazioni ufficiali in sala consiliare delle liste «Solidarietà pontese» ■ Oberto e «Voglia di cambiare» di Marco Balagna, è la volta del terzo dei quattro schieramenti che il 3 e 4 aprile concorrono alle elezioni comunali ■ Pont Canavese. La cerimonia ■ presentazione della lista «Verdi per la pace» capitanata da Ileana Ciofi ■ fissata per oggi ■ 11 ■ locali ■ pizzeria Commercio. La Lega Nord (il candidato è Alessandro Vigna Giglio), invece sarà presente con ■ gazebo tutti i sabati pomeriggio e lunedì mattina in piazza Craveri.

■ FARMACIE APERTE PER TURNO ■ Oggi sono ■ turno le farmacie: Orlacchio (Cascinette), ■ Crota 110), Biocosmesi (Vistrorio, via Duchessa Isabella 12), Vassio (Cuorgnè, piazza Boetto 1), Amato (Salassa, via Matteotti 8), Sini (Vische, ■ Arnone 40), Croce (Chivasso, via Torino 50).

VISTRORIO ■ UN ARGOMENTO IN PIU' NELLA CAMPAGNA ELETTORALE PER IL VOTO COMUNALE DEL 3-4 APRILE

# La querelle del vecchio cimitero

## La minoranza vuole pulirlo, il sindaco si oppone

Alessandro Ballesio

La storia ha uno sfondo particolare - il vecchio cimitero del paese dove i funerali non arrivano da ottant'anni - ma anche un momento che ■ casuale ■ potrebbe essere: tra due settimane sarà tempo di andare ■ votare per il rinnovo del consiglio comunale. E infatti questo tutto ■ tranne che un racconto gotico da Edgar Allan Poe. C'è il gruppo ■ minoranza che armato di pale e sacchetti dell'immondizia a un certo punto invita ■ popolazione a dare una ripulita tra lapidi di pietra, ■ angioletti e croci ■ ferro, ■ specie ■ sgornata del caro estinto. Apriti cielo. Perché in men che non si dica arriva il divieto del sindaco, ■ condito ■ protesta di ■ centinaio di persone che tra quelle mura antiche ■ il ricordo dei propri avi e in ■ che non si dica si presenta con una petizione bell'e pronta. Succede a Vistrorio, in Valchiusella, cinquecento abitanti ■ un motivo in più ■ discutere delle elezioni che ormai sono ■ porte. Detto per inciso: per nessuno dei contendenti questa ■ semplice «coincidenza». ■ in ■ elettorale abbiamo ■ le proposte della gente, tanti chiedono che quel cimitero sia più dignitoso, noi volevamo soltanto accontentarli, dicono dall'opposizione, il gruppo «Con te per il paese» che fa capo alla comunità di Damianhur. Ci saranno, il 3 e il 4 aprile, con un nuovo candidato sindaco. «Siamo a pochi giorni dalle urne, non ■ questo il momento. Se lo avessero proposto ■ fa ■ sarebbe potuto parlare, ma adesso sembra soltanto il tentativo di cer-

care quello che non funziona per scopi puramente politici», ribatte il primo cittadino, Franco Torrealto. Lui non può più correre per la poltrona più ■ portante, ■ farà parte della lista che presenta un candidato nuovo. Ci mancava soltanto che le altre tre squadre in lizza ci mettessero del loro, per fortuna non è successo. L'antico cimitero ■ poche decine di tombe che recano imprime e segni ■ tempo e il ricordo ■ agli atti vandalici di un anno fa, una piccola area verde racchiusa in ■ ret-

tangolo ■ mura spesse, sulle colline del paese. Rispetto. E' curioso che da entrambi ■ parti usino la stessa parola: «E' da troppo tempo che quel cimitero versa in condizioni pessime. Ci ■ addirittura rifiuti lasciati qua e là, il Comune dovrebbe garantire una vera manutenzione invece non lo fa, non lo ha mai fatto in maniera continua. Volevamo occuparcene noi, ma non ce ne hanno dato modo. Peccato, perché non è così ■ rispettano i morti», sbotta Domenico Badiane, che

parte ■ gruppo di «Con te per il paese» come assessore nella vicina Vidracco. «Sì, ■ una questione di rispetto, tanti ■ sentiti disturbati da queste ■ estemporanee portate avanti da persone che non hanno ■ legame con questo cimitero - dice Torrealto - e poi bisogna ricordare che adesso quell'area ■ nelle sue condizioni migliori perché l'inverno è appena passato, dobbiamo ancora occuparci delle opere ■ ripulitura generale. Come ogni anno, in questo periodo».



Il vecchio cimitero di Vistrorio in stato di abbandono

IL PARCO E' CANDIDATO AL «DIPLOMA EUROPEO»

# Gran Paradiso in cerca del marchio di qualità

Il Parco del Gran Paradiso si ■ candidato per il «diploma europeo». Non si tratta soltanto ■ riconoscimento del Consiglio d'Europa alle aree protette più importanti, ■ di un vero e proprio marchio ■ qualità per quei parchi che rivestono interesse internazionale nella conservazione di diversità biologiche, geologiche o paesaggistiche. La candidatura è stata presentata a Strasburgo al cosiddetto «Comitato per le attività del Consiglio d'Europa nell'ambito della diversità biologica e del paesaggio», per mano del ministro dell'Ambiente ■ so in luce i rapporti ■ collabo-

re la Vanoise, che ■ già conseguito il diploma - spiega il direttore del Parco, Michele Ottino - questo per evidenziare ■ come ■ più grande ■ transfrontaliera dell'Europa occidentale possa trarre giovamento da un riconoscimento comune. Entro i primi mesi del 2006 si saprà ■ il Gran Paradiso potrà rientrare sotto ■ patronato del Consiglio d'Europa (il diploma ha una durata ■ cinque anni, rinnovabili). Intanto il ministero dell'Ambiente ha completato la composizione del consiglio direttivo del Parco ufficializzando la ■ del rappresentante del ministero ■ politiche agricole e forestali. (a. bal.)

CUORGNI ■ DURANTE IL BLITZ DEGLI AGENTI DENUNCIATE TRE RAGAZZE DELL'EST

# Baby prostitute, altri quattro arresti

Le minorenni sono obbligate a vendersi sulla Pedemontana

Altri quattro arresti (e ■ in totale) nell'ambito dell'operazione anti-prostituzione portata avanti dalla polizia ■ commissariato di Ivrea. Un lavoro che punta ■ colpire il ■ dell'organizzazione ■ che, molto probabilmente, si sposterà a Torino dove ■ vive il gruppo che controlla e sfrutta decine di ragazze (molte anche minorenni) provenienti dai paesi dell'Est e costrette a prostituirsi lungo la ■ statale 565 (Pedemontana) tra Salassa ■ Cuorgnè. E proprio alcune di loro sono finite in manette l'altro ieri in seguito ad una retata degli agenti. Si tratta di Ana Maria Lazaruc, 22 anni, moldava domiciliata a Torino in corso Agnelli (la ragazza è già stata processata ed ha patteggiato

una pena di sei mesi di reclusione), Gianina Kostantin, ■ anni, romena, anche lei domiciliata a Torino (ha patteggiato sei mesi), Nikita Stancu, 22 anni, romena, anche lei domiciliata nel capoluogo piemontese (ha patteggiato sei mesi), Oxana Cechina, 24 anni, di Mosca, verrà processata per direttissima il ■ marzo. Sono state tutte arrestate per violazione sulla legge per l'immigrazione. Altre tre ragazze sono state denunciate ed espulse dall'Italia. Il primo blitz era scattato il ■ gennaio scorso e aveva portato all'arresto di Cristian Stanila, 34 anni ■ Maria Rosu, 28 anni, entrambi romeni e considerati i capi dell'organizzazione, presunti responsabili del giro di baby

prostitute. Nei giorni successivi nella rete dei poliziotti finite altre due ragazze, una romena e una moldava accusate di non aver rispettato le leggi sull'immigrazione. L'operazione ■ scattata in seguito a segnalazioni e dopo il fermo di due ■ minorenni costrette a prostituirsi, poi diventate collaboratrici degli agenti. E' stato grazie ai loro racconti e alla loro testimonianza se la polizia ■ stata in grado di procedere ■ primi arresti: il difficile per il commissariato, dopo il lavoro di routine che ha condotto in manette sette ragazze ■ per violazione della legge sull'immigrazione, arriva ora. Colpire, cioè, il cuore dell'organizzazione. (gp. mag.)

& DO

**VIA CRUCIS.** ■ gruppo teatrale L'Alfa ■ l'Omega propone, alle 21 in chiesa parrocchiale a Celuso, la sesta edizione della Via Crucis drammaturgica. Partecipano all'evento oltre 70 persone ■ costume d'epoca; inoltre esecuzioni di brani musicali dal vivo. ■ varie stazioni saranno accompagnate dalla voce registrata del vescovo emerito monsignor Luigi Bettazzi. La regia dello spettacolo è di Nicolò Agnò.

**LA ■** Al castello di Montanaro, alle 15, l'Associazione Amici del Castello e del Complesso Abbaziale di Fruttuaria organizza un convegno di studi dedicato a «L'allegria confraternita di Guglielmo ■ Volpiano», confraternita composta, in epoca medievale, da giullari, giocatori, cartomanti ■ cantastorie. Nel corso del pomeriggio sono previste esibizioni musicali.

**PILONI.** Nel salone ■ scuola elementare di Candia, alle 15.30, viene presentato il volume «Antichi segni minori ■ fede a Candia Canavese: piloni ■ pitture murali». Il libro, edito dal Comune, ■ stato realizzato, sia per i testi che per ■ fotografie, dallo storico Guido Fornieri.

**IN ■** Al Teatro Giocosa di Ivrea, domani alle 21, Giacomo Ingrassia e Marina Messironi presentano la commedia «Harry ti presento Sally», nell'adattamento ■ Giorgio Mariuzzo e con la regia di Daniela Falleri. Biglietti da ■ Contato del Canavese (0125/641161).

**OLIVE.** Si svolge a Sattimo Vittone la quarta edizione della Sagra ■ olive e dell'olio extra vergine d'oliva della riviera ■, promossa dal Circolo Molino Lingarda. Alle 10.30 si apre la manifestazione, con il centro del paese, ■ composizioni floreali e piantine ■ ulivo ■ animato dalle note della Filarmonica Vittoria, che ospita le bancarelle delle specialità e dei prodotti tipici (in primo luogo quelli a base di olio e olive) ■ degustazione. La festa prosegue con musica e balli popolari, nel pomeriggio, ■ agli Occitani.

**LA SCIENZA.** Piazza Ottinetti, ■ Ivrea, ospita la giornata di festa «Fisica in piazza». Il programma prevede la presenza di gruppi di studenti e insegnanti delle scuole elementari e del circondario, impegnati a mostrare ■ spiegare esperimenti ■ fisica; gli esperti dell'Arpa effettuano ■ misurazioni di grandezze ambientali; gruppi ■ associazioni locali illustrano le loro attività ■ tipo scientifico (il Gruppo Mineralogico di Ivrea

con le schede «Il mondo dei minerali», il Laboratorio di Educazione Ambientale con i laboratori dell'acqua ■ del tempo, il Gruppo Astrofili Eporediesi con «Astronomia di giorno: il Sole», l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale con misurazioni ■ radioattività, di campi elettromagnetici, di rumore).

**LA ■** Si svolge ■ la sesta edizione della mostra agricola, zootecnica ■ commerciale di Sparone. Oltre alla rassegna del bestiame, nel pomeriggio, con inizio alle 14.30, «Battaglia delle reines».

**ANTIMAFIA.** Il Centro Documentazione Pace di Ivrea organizza domani la proiezione ■ pellicola «Alla luce del sole» di Roberto Faenza, sulla figura ■ don Pino Puglisi, ucciso dalla mafia nel settembre ■ 3: all'Abbinema alle 10 per le scuole, alle 21 all'oratorio San Giuseppe per tutta la cittadinanza. L'ingresso è libero.

**MUSICA SACRA.** La chiesa di San Giacomo a Rivarolo ospita, ■ 21.30, il ■ «Ai piedi della Croce» del Coro Polifonico Città di Rivarolo diretto da Maria Grazia Laino, accompagnato dagli strumentisti del gruppo Gli Archi dell'Orchestra Classica di Alessandria, con le voci soliste della soprano ■ e del tenore Simone Maresca. In programma musiche di Vivaldi, Cherubini, Pergolesi, Elgar.

**TEATRO.** Prosegue alle 21, al Teatro Comunale di Riva, la ■ gna «Nuove tracce». Il Teatro del Rimbizzo di Alessandria presenta «Mettis Zurbruggen, la montagna ■ regia ■ Irina Favaro, con Ombretta Zoglio. Informazioni al 335/7708227.

**DONNE.** Al Teatro Giocosa di Ivrea, alle 21, le leghe locali di Fnp-Cisl e Spi-Cgil organizzano due eventi: la presentazione del libro «Sotto un altro cielo. Donne immigrate a Torino: generazioni ■ confronto», presente l'autore Enrico Miletto e la ricercatrice della fondazione «Vera Nocentini» Marcella Filippa; l'evento teatrale «Non mi arrendo, non ■ arrendo», ■ alcune attrici dilettanti che vanno in ■ sotto la guida di Mariella Fabbri ed Elena Ruzza, e con ■ testimonianze di donne partigiane.

**IN FESTA.** A ■ di Locana, alle 15.30, pomeriggio di giochi per bambini; alle 21 ■ serata danzante con Monica e l'Orchestra del Sole chiude i festeggiamenti in onore del patrono San Giuseppe.

A CURA DI Mauro Saraglia

■ Affittasi in Ivrea appartamenti varie metrature.  
• Affittasi centro Ivrea locali ad uso commerciale ed uffici varie metrature.  
• Vendesi in Ivrea appartamenti varie metrature.  
Tel. 0125 521465 ore ufficio.

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le ■ da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è ■ sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio ■ un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi



tst, tutto Scienze e tecnologia  
Tutto quello che c'è, dà sapere.

**LEVADOR VIAGGI**  
Partenze in pullman GT da Rivarolo e dintorni  
25 ■ Gardaland ■ 43  
■ PADOVA mostra di Boldini e Cappella degli Scrovegni (pranzo incluso) ■  
■ ISOLA D'ELBA ■ PORTO (tutto incluso) ■  
■ 9 ■ 14 AGOSTO LOURDES, CARGASSONNE e AVIGNONE ■ 430  
**LEVADOR VIAGGI di Guicos srl**  
Rivarolo C.so - C.so Torino 97 - ■ 0124.26704 - fax 0124.26855  
e-mail: levadorviaggi@libero.it  
APERTI ■ IL SABATO POMERIGGIO

**CINEMA BOARO - IVREA**  
ORARIO: FESTIVI 15.15 - 17.30 - 20.00 - 22.30  
SERIALI 20.00 - 22.30  
LUNO ■ DE ■ ITIN ■ PRESENTANO  
**CARLO VERDONE SILVIO MUCCINO**  
**LUCIANA LITIZZETTO**  
**SERGIO RUBINI MARGHERITA BUY**  
**JASMINE TRINCA**  
**MANUALE D'AMORE**  
L'uomo ■ sa perché ■ e basta!  
UN ■ DI GIOVANNI VERONESI  
www.manualedamore.it





# Authos S.p.A.

## Nuova Ford Focus. Un'opportunità irripetibile.



**TDCi**

Prezzo chiavi in mano grazie al contributo del FordPartner che aderiscono all'iniziativa IPT scissa. Consumi: da 4,8 a 5,7 l/km (ciclo combinato); emissioni: CO2 da 127 a 151 g/km. La vettura in foto può contenere accessori a pagamento. Prezzo riferito alla versione 3 porte. + 600 euro per la versione 5 porte. + 1200 euro per la versione Style Wagon.

### Focus 1.6 TDCi

- 6 airbag
- ABS con EBD
- climatizzatore

- anticipo zero
- prima quota giugno 2005

FordFocus può essere tua con  
**IdeaFord**  
il modo più innovativo  
di acquistare l'auto.

# € 15.950

**Solo fino al 31 marzo 2005**

**Aperti anche domenica 20 marzo 2005**

## Authos S.p.A.

Numero Verde 800558999

[www.authostorino.it](http://www.authostorino.it)



Corso Savona, 39/41  
Moncalieri  
Tel. 011 6431888

Corso Allamano, 151/a  
Rivoli  
Tel. 011 9537911

Corso Grosseto, 111  
Torino  
Tel. 011 4537511

Via Nizza, 69  
Torino  
Tel. 011 6505535

Strada Torino, 46/g  
Chivasso  
Tel. 011 9173471

Via Torino, 116  
Cirié  
Tel. 011 9210379

**ifm**  
1951, auto e servizi



IL MITO DELLA SOCIETÀ TERAPEUTICA

## LA TIRANNIDE DELLA SALUTE

Barbara Spinelli

**T**UTTO è avvenuto così rapidamente, che quasi non ce ne siamo accorti: una cosa da mozzare il fiato, come s'è detto della presunta sveltezza (ventott'anni) cui è caduto il Muro di Berlino. La tirannide della salute si è insediata nelle nostre società, con effetti che fanno pensare a una rivoluzione non solo sociale, ma antropologica. E' cominciata negli Anni 90: l'aumento esponenziale delle malattie che affliggono i possono affliggerci, se non cambiamo stile di vita al più presto sotto la frusta della legge. E' una tirannide che ha le famiglie e i rapporti con gli altri, gli spazi pubblici e quasi per intero le vite private. Ha trasformato l'intera umanità in un gregge di malati e malaticci potenziali, dando vita a quell'ibrido che è il cittadino-minorenne: perennemente invalido, incapace di disciplinare da solo l'esistenza; il cittadino infantilizzato, che non viene informato o convinto, come accade in democratiche discussioni d'adulti, ma che lo Stato deve educare, persuadere, rad-dizzare come legno storto.

**FILOSOFO**  
Dalla notte di Shiva ai versi di Celan

AUTINTERVISTA DI Guido Caronetti A PAG. 21

Alla Repubblica dei filosofi sognata da Platone s'è sostituita la Repubblica dei medici e ministri della Sanità: i soli abilitati a dire in cosa consistano il viver-bene, la convivenza sociale, e perfino l'ultima roccaforte dell'individuo - l'intimità - di cui lo Stato vorrebbe appropriarsi. Società terapeutica è il nome dato a simile Repubblica sanitaria, e in essa gli uomini non dipendono più gli uni dagli altri, solidalmente, ma tutti dipendono da autorità superiori e da professionisti medici, nutrizionisti, ginnasti, e via medicalizzando il comando. Le società occidentali non sono mai state meglio dal punto di vista sanitario, i loro abitanti non hanno mai vissuto così a lungo. Ma ecco che questo lungo diventa insopportabilmente breve, quasi che l'immortalità terrena fosse desiderabile e a portata di mano. Promettendo di raggiungere quest'ennesima utopia, lo Stato si arroga la supervisione delle vite private e in cambio finge di promettere una vita quantitativamente più lunga, anche se non migliorata. Migliorare l'individuo o la società è un'aspirazione di ieri, un'opportunità grandiosa che solo il Papa evoca ancora.

CONTINUA A PAGINA 9

IL PRESIDENTE DEGLI IMPRENDITORI: «IL DECRETO E' UN PRIMO PASSO». LA TASSA SULLE IMPRESE DOVREBBE SPARIRE CON LA PROSSIMA FINANZIARIA

## Berlusconi a Confindustria: toglierò l'Irap

### Montezemolo: per la competitività servono scelte coraggiose

**«NON C'E' CRESCITA»**  
I timori degli industriali  
«E' necessario muoversi oggi per costruire il domani»

Ippolito A PAGINA 2

**CONTINCO DEL CANTO**  
Il premier attacca: se i prodotti non sono competitivi, è colpa dell'Europa del Professore

Amedeo La Maitina A PAGINA 3

**LA NEGOTIATION SUL PATTO**  
Trattativa su conti e flessibilità  
Oggi l'Eurogruppo, da martedì protagonisti i capi di Stato

Enrico Slinger A PAGINA 2

INTERVISTA CON IL PRESIDENTE DELL'UNIONE

## Per Prodi l'Italia è senza governo



Il leader del Centrosinistra Romano Prodi

“Ogni giorno c'è una sceneggiata diversa quando servirebbe un lavoro serio per far funzionare bene il Paese”

PAGINA 5

**BARI.** Il presidente di Confindustria Luca Cordero di Montezemolo va in pressing sul presidente del Consiglio sul tema della competitività e sulla crisi di un Paese che ha bisogno di scelte coraggiose e il decreto è solo l'inizio. Berlusconi replica con una promessa: dal prossimo anno cancelleremo l'Irap. Un provvedimento che dovrebbe arrivare con la prossima finanziaria. Sul tema economico il premier contesta i vincoli imposti dall'Europa, si dichiara preoccupato dall'economia, ma poi torna subito a parlare di elezioni e rivolto agli oltre quattro mila imprenditori riuniti a Bari lancia il suo appello: non affidate il Paese a un professore.

Barbara E. ALTRI SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3



Fassino: «Democrazia nel mondo arabo C'entra anche la politica di Bush»

INTERVISTA DI Federico Geronzi A PAGINA 9

FIRME FALSE: SCONTRO TRA IL GOVERNATORE E VELTRONI

## Mussolini, un fax accusa Storace

**ATTACCA**  
**DISPERATA**

«Sono loro a doversi vergognare»  
Il vicepremier Folini  
«La vicenda è chiusa bisogna riportare i riflettori sui veri problemi»

Maria Grazia Bruzzone A PAG. 8

**ROMA.** Nella guerra delle firme false che ha portato all'esclusione dalla lista della Mussolini anche in Provincia di Milano, spunta un fax che accusa Storace. Il governatore del Lazio era stato informato dei controlli di Legittimità sulla veridicità delle firme a sostegno della lista di Alternativa Sociale. Il governatore del Lazio, che fino a ieri aveva sostenuto di essere all'oscuro di tutto, contrattacca: è vero, sapevo dei controlli, ma è regolare. Poi Storace trasforma la sua difesa in uno scontro con Veltroni: è il sindaco ad aver mentito, anche il Comune aveva autorizzato i controlli identici a quelli di Legittimità.

Grignetti E. ALTRI SERVIZI ALLE PAG. 6 E 7

LA BIMBA SCOMPARSA



**«Sono sicura: è la mia Denise»**  
Da settembre i genitori non hanno più notizie di Denise Pipitone, la bimba di quattro anni spunta da Mazarà del Vallo. Ora un video riaccende la speranza dei genitori. Immagini girate ad ottobre in una città del Nord in cui la mamma ha riconosciuto senza dubbio la bambina. Anche gli inquirenti hanno giudicato attendibili le immagini.

GLI ANNUNCI TV

## MA LA TERZA CAMERA E' BIPARTISAN

Riccardo Barenghi

**S** E un presidente della Repubblica come Ciampi sente il bisogno di ricordare una cosa elementare, cioè che la base della democrazia è il Parlamento e non la televisione, significa che qualcosa non va. E questo qualcosa non si chiama solo Silvio Berlusconi, che la televisione moderna l'ha inventata, moltiplicata, espansa a dismisura, che è capace di utilizzarla a suo piacimento meglio di chiunque altro (avendo anche la proprietà di fatto o di diritto), fino a farla diventare quello che Ciampi vorrebbe non fosse. Questo qualcosa ha molti nomi, a destra e a sinistra, al centro e di lato. Diciamo più o meno i nomi di tutti i protagonisti politici della cosiddetta seconda repubblica. Alcuni di loro hanno contribuito scientemente, allineati al nostro premier, a far diventare la televisione quel che invece dovrebbe essere il Parlamento. Altri, come la sinistra, che questo processo l'ha indubbiamente subito, ma è stata anche vittima, ma in poco tempo ha capito il messaggio e si è impadronita del mezzo.

Certo, con la storia del (poi ritirato) dall'Iraq, Berlusconi ha fatto un passo più lungo: le gambe. Ma il Parlamento si è trasferito in tv (senza però portarsi dietro la democrazia), la responsabilità non è solo sua. Quante svolte, proposte politiche, annunci decisivi sono stati fatti prima in televisione e poi (e spesso neanche) in Parlamento? Non è stato Giulio Andreotti a parlare del salotto di Vespa come della terza Camera dello Stato?

Poco più di quattro anni fa, per esempio, Giuliano Amato, in carica come presidente del Consiglio, annunciò che il leader del centrosinistra, colui che avrebbe sfidato Berlusconi, non sarebbe stato lui ma Francesco Rutelli. Luogo dell'annuncio non fu una riunione di partiti, un'assemblea dell'Ulivo, un congresso, ma tanto per non cambiare il salotto di Vespa. Forse il risotto di D'Alema, cucinato sempre in quella sede televisiva, non è una creazione appropriata (meglio comunque cucinarlo lì che in Parlamento). Ma lo stesso leader della sinistra (che oggi spiega a Berlusconi che non si deve confondere con i talk show) dichiarò una volta, intervistato da Lucia Annunziata su *Prima Comunicazione* (un'ora, che se lui deve dire qualcosa, mandare un messaggio ai cittadini, questo qualcosa non lo dice certo ai giornali - dei quali non si è mai fidato - ma lo dice direttamente in televisione. Non disse direttamente in Parlamento.

USA



**IL PICCOLO GENIO**  
A 14 ANNI  
Pianista prodigio  
A diciotto mesi sapeva già leggere

Paolo Mastroianni A PAGINA 14

**prestiti personali**  
le categorie Casalinghe e Pensionati inclusi  
**da 1.000 euro a 30.000 euro**  
rimborsabili da 1 a 10 anni  
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o sequestrati respinti.  
Numero Verde Gratuito  
**800-929291**  
**FORUS**

**SPORT**  
**LIPPI: HO SOGNATO LA FINALE COL MILAN**  
Sabato tornano gli azzurri nelle qualificazioni mondiali  
La Juve batte la Reggina  
Stasera c'è Roma-Milan  
INTERVISTA DI Marco Amsalio A PAG. 29

**PETACCHI: IL MIO GIORNO PIU' BELLO**  
Lo sprinter azzurro vince in volata la Milano-Sanremo  
«Sono stato perfetto»  
Gianni Romeo e Giorgio Vignati A PAG. 28

**LAURETANA**  
L'acqua più leggera d'Europa  
RESIDUO FISICO SODIO mg/L pH  
**LAURETANA** 14 0.87 5.82  
**S. BERNARDO** 38 0.6 7.4  
**SANT'ANNA DI VIMANO** 39 1.1 7.6  
**LEVESIMA** 75 1.8 7.8  
**FRUGGI** 123 7 7.2  
**PANNA** 137 6.5 8.2  
**SANTA CROCE** 170 1.2 7.8  
**ROCCETTA** 179 4.4 7.8  
**VITARELLA** 327 3 7.3  
Riduciamo il residuo fisico, il sodio e il pH di alcune nostre acque oligominerali (RF < 350 mg/L) commercializzate nel territorio nazionale come rilevato da Deverdad 2004-2005  
Farmacia Amica





## LE SFIDE DELLO SVILUPPO



Il segretario della Cgil Guglielmo Epifani

## Botta e risposta tra Epifani e Sacconi sulla legge Biagi per il mercato del lavoro

La legge sul mercato del lavoro disegnata dal professor Marco Biagi, il 19 marzo di quest'anno, ha fatto in via Valdonica a Bologna, «una legge sbagliata nell'impostazione», ha affermato il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani, a margine della settima edizione del Forum della Confindustria a Cernobbio. «Secondo me - ha osservato - riguarda il mercato del lavoro - è una legge sbagliata nell'impostazione. Resto convinto che i problemi del mercato del lavoro - siano quelli della offerta di lavoro. Oggi - ha concluso - abbiamo l'offerta

più flessibile d'Europa». Cgil, che ha avuto ed un'opinione diversa dalle scelte che Marco Biagi contribuisce a determinare, ricorda le doti e rinnova alla sua famiglia il proprio cordoglio che il tempo non cancella e anzi rende sempre più vivo. Reagisce alle critiche sulla riforma Biagi il sottosegretario al Welfare, Maurizio Sacconi: «Epifani è un reazionario, è l'espressione peggiore reazione conservatrice che si riscontra in questo Paese». Dopo la polemica con Epifani, Sacconi ricorda il giuslavorista sotto due profili: la straordinaria attualità della sua visione e il fatto che continui a dividere l'Italia in modernisti e conservatori. Tutti i conservatori si oppongono a questa straordinaria novità della riforma che ha introdotto in Italia il diritto delle risorse umane. Il

futuro dell'economia - continua Sacconi - «ha straordinario bisogno di flessibilità organizzativa, quello che conta è il costo del lavoro per unità prodotta. Si può alzare il salario, se in cambio si attua una modulazione dell'orario». Questo - ha proseguito Sacconi - è il grande tema su cui la Cgil continua non a fuggire ma ad opporsi. Un giudizio sulla legge Biagi è formulato anche dal responsabile economico di Margherita, Enrico Letta. «Continuo a ritenere - ha spiegato - che la priorità della riforma del mercato del lavoro sia estendere e rimodulare le tutele perché la precarietà oggi c'è ed è molto forte. C'è bisogno di aiutare i giovani - ha precisato ancora - i Co.co.co. e il lavoro femminile, tutte cose che non sono presenti nell'attuale legislazione».

IL NUMERO UNO DI CONFINDUSTRIA A BARI: NON SIAMO FORZA POLITICA, L'ECONOMIA NON E' NE' DI DESTRA NE' DI SINISTRA

## «Competitività, servono scelte coraggiose»

Montezemolo: il decreto del governo è solo l'inizio di un percorso

Roberto Ippolito

inviato a BARI

Quattromila imprenditori ascoltano. Quasi esclusivamente piccoli. Nel padiglione venti della Fiera del Levante sono un grande spaccato dell'Italia che vuole tornare a crescere. Fa notare il presidente della Confindustria Luca Montezemolo: «Montezemolo avviandosi alle ultime parole del discorso di chiusura del convegno promosso a Bari. Questa Italia che vuole tornare a crescere conosce i propri doveri e le proprie responsabilità e sente, dice Montezemolo, il bisogno di una grande progetto per ridare a questo paese condizioni per competere e voglia di vincere». Sapendo che l'economia siamo noi: le imprese, i lavoratori, i risparmiatori, i consumatori, le istituzioni.

I giorni del convegno sono dunque uno sguardo alle vicende di oggi per guardare lontano. Immaginando uno sforzo condiviso che coinvolga veramente tutto il paese. Affirma Montezemolo: «Alle forze politiche, alla maggioranza come all'opposizione diciamo che serve una politica alta, di grande coerenza, dello stato e impegno civile. E con le scelte di oggi che si costruisce l'Italia di domani, quella che noi, per il futuro delle imprese e dei nostri figli».

Secondo la prima fila, segue l'intero discorso anche il presidente del consiglio Silvio Berlusconi intervenuto subito prima, mentre venerdì ha parlato il leader dell'opposizione Romano Prodi. Apprezzamenti e osservazioni toccano entrambi. Mancano due settimane alle elezioni regionali, ma ovviamente la Confindustria è interessata solo alla «delle» delle elezioni (Non siamo forze politiche) e alla costruzione di prospettive diverse: «Ci servono grandi energie perché il paese non cresce e questa non è un'affermazione politica, è una constatazione statistica. L'economia, come i dati e la fotografia e la raffigurano, è di destra né di sinistra».



Il presidente della Confindustria, Luca Montezemolo, nel corso dell'intervento tenuto ieri a Bari

Evidenziando che occorrono scelte chiare e coraggiose, la Confindustria pertanto indica le esigenze, non un dato politico: «Non sta con il governo e non sta con l'opposizione». Fra l'altro i due applausi più fragorosi sul 39 che sottolineano i passaggi chiave arrivano quando Montezemolo ribadisce che l'organizzazione «non ama l'eccesso di polemica politica» e giudica inaccettabile che «dopo le regionali si riapra subito una nuova campagna elettorale per le politiche d'inganno».

Valuta un paese che purtroppo sembra dividersi in tutto una

«Il Paese non cresce questa è una constatazione statistica non un'affermazione di parte. Occorre muoversi oggi per costruire l'Italia di domani»

«demonstrazione di forte e coesione» il convegno di Bari organizzato dalla Piccola industria Confindustria: «migliaia» risposta a chi dice che la Confindustria rappresenta solo la grande impresa. Il titolo del convegno, «Crescere», contiene l'impegno, l'ansia e la delle piccole imprese. La scelta di Bari, del Sud, è casuale: dal Mezzogiorno, si evidenzia, può partire la sfida per lo sviluppo.

«Su un punto insiste Montezemolo: «L'economia e le imprese come fattori di sviluppo devono tornare al centro dell'attenzione del governo,

## APPELLO DELL'UCIMU

## Più innovazione per i robot italiani

L'Italia è al terzo posto al mondo per produzione di macchine utensili, robot e automazione, per mantenere questa posizione le aziende hanno bisogno da un lato di politiche fiscali favorevoli, dall'altro di puntare, oltre che all'internazionalizzazione, innovazione, investimenti, anche sull'immagine. Lo ha affermato il presidente dell'associazione italiana dei costruttori di macchine utensili, robot e automazione (Ucimu), Alberto Tacchella, ad un convegno a Rapallo (Genova) sulle prospettive del settore. «Al vertice da anni delle classifiche mondiali del settore - ha detto - i costruttori italiani hanno saputo mantenere il terzo posto, sia per produzione che per esportazione. Oggi, in un contesto competitivo rapidamente mutato, cambiano non solo i mercati di sbocco, ma anche le esigenze delle industrie utilizzatrici».

della politica e delle parti sociali. L'economia è l'emergenza, priorità numero uno».

Impegnata a sollecitare la rimozione degli impedimenti al fare impresa che spesso non hanno nulla a che vedere con l'economia, la Confindustria ritiene che «nella giusta direzione» l'accoppiata di provvedimenti (decreto e disegno di legge) per la competitività varata la scorsa settimana. A Berlusconi, deluso perché il vicepresidente Andrea Pininfarina ha considerato le misure decise solo un primo passo, Montezemolo conferma che il pacchetto (es) il primo o

Il terzo passo) è all'inizio di un percorso verso il ritorno a una competitività del nostro sistema su cui si dovrà andare avanti con decisione nell'ultimo anno della legislatura e nella prossima. Il decreto e il disegno di legge devono ottenere l'approvazione contestuale del parlamento in sessanta giorni come si è impegnato Berlusconi.

Gli imprenditori colgono il segnale dato con queste misure, ma sollecitano interventi strutturali. Per esempio per la ricerca Montezemolo ricorda la richiesta di ed strumenti semiplici come il credito d'imposta per le commesse alle università, giudica insufficiente il fondo rotativo, definisce un'assurdità l'aumento dei costi di registrazione dei brevetti. Per le fusioni fra imprese la agevolazione fiscale prevista possono favorirle ma non basta alla deduzione parte delle spese di consulenza».

E sulla strategia di fondo che Confindustria pone l'accento: per «rendere più facile il fare impresa» politica fiscale che sappia incentivare. A Berlusconi che punta per l'anno prossimo a una importante riduzione della pressione fiscale fa presente che questa volta occorrerà prestare una forte attenzione alle esigenze delle imprese. «dopo l'annuncio di cambiamento dell'Irap viene chiesto di cominciare a lavorare subito per riformare questa imposta perversa e iniqua: senza aspettare che «sia la corte di giustizia europea a dichiararla incompatibile con il diritto comunitario. Comunque esolo con una minore e più qualificata spesa pubblica» saranno possibili meno tasse».

Concorrenza, costo record dell'energia, infrastruttura, logistica, semplificazione oltre a ricerca e innovazione: Montezemolo approfondisce le priorità da affrontare per ridare slancio all'economia. Parla di sviluppo industriale da stimolare e di un grande progetto industriale del turismo da concepire. Puntualizza che «adesso decidere tutti insieme se il paese vuole confermarsi o no la sua vocazione industriale».

## Passera: i rapporti banche-imprese stanno cambiando

dall'inviato a BARI

Un cambiamento netto. «La svolta» i rapporti banca-impresa è reale? Il sta avvenendo con l'attenzione e il forte impegno di entrambe le parti osserva Corrado Passera, amministratore delegato di Banca Intesa. «Ci sentiamo ancora più responsabilizzati» aggiunge Passera, impegnato a Bari al convegno della Piccola Industria della Confindustria, convinto che la nuova stagione nelle relazioni banca-impresa possa davvero dare un contributo alla crescita dell'economia italiana, oggi troppo stentata: «In un mondo che cresce, le imprese che sanno il loro mestiere posso farcela. E infatti ce la stanno facendo».

La svolta è suggerita da un accordo quadro fra la Confindustria e l'Abi, l'associazione bancaria, firmato il 30 novembre scorso. Per Passera si tratta dello sviluppo di un cammino già indicato da tempo e previsto dal piano aziendale in corso di attuazione: «Banca Intesa ha raggiunto quota 10 miliardi di euro di finanziamenti alle sole piccole imprese contro i 50 miliardi di due anni fa».

Poi l'esempio della Regione che ha ospitato il convegno: «In Puglia non solo siamo i primi finanziatori di famiglie e imprese, ma gli impieghi hanno superato i depositi. E qu» il segnale più evidente di fiducia in questa parte del paese è quindi «fiducia nella possibilità del Mezzogiorno di imboccare la strada del rilancio. Il denaro non viene raccolto qui e utilizzato altrove visto che la Puglia ne ottiene più di quanto ne è disponibile». Banca Intesa assicura dunque che c'è la limitazione del credito, a volte temuta. Anzi. I numeri, sostiene l'amministratore delegato, preparano il terreno in vista dell'entrata in vigore del 2007 di Basilea 2, le nuove regole internazionali per il credito: «Le imprese bancarie e le imprese industriali o dei servizi si conoscono sempre meglio e sono consapevoli che possono andare avanti insieme e che è interesse comune farlo».

Per le piccole imprese, che devono fare i conti con i parametri Basilea e l'esistenza di nuovi modelli organizzativi, il solo un'indicazione rassicurante: «La finanza può essere al servizio della crescita spiega Passera».

Per corrispondere alle esigenze specifiche della piccola impresa «Banca Intesa ha creato una banca nella banca, cioè un ramo impegnato proprio questo segmento fondamentale di clientela. E per rimediare alla tradizionale lamentela di non finanziare l'innovazione ha dato vita a Intesa Nova: per risolvere il problema della valutazione dei progetti tecnologicamente avanzati delineati dalle imprese si è alleata con i centri universitari di eccellenza nel paese che hanno gli strumenti per capire la bontà di un'iniziativa». Insomma di rapporto a due banca-imprese non basta più: è utile una triangolazione tra i tre attori per poter finanziare le idee innovative che lo meritano. A Bari Passera apprezza la consapevolezza delle piccole imprese del dovere di crescere. Ma nota anche: «Guai a dire che tutto può essere risolto dalle piccole imprese: solo il contesto è fondamentale. Per esempio il fisco deve essere molto più orientato alla crescita, favorire chi rischia e investe». (r.ipp.)

## JUNCKER MARCA IL SUO DISSENSO PER LE CRITICHE CONTRO BRUXELLES CHE SI SONO MOLTIPLICATE

Via alla maratona del Patto Ue  
Si tratta su sconti e flessibilitàOggi l'Eurogruppo, martedì tocca a capi di Stato e di governo  
Sul tavolo la bozza del presidente di turno che crede in un accordo

## analisi

Enrico Singer

corrispondente da BRUXELLES

JEAN-CLAUDE Juncker questa volta ci crede. Sa benissimo che anche oggi la fumata sarà probabilmente nera. Che nel vertice straordinario dei ministri dell'Eurogruppo e dell'Ecofin, convocato nella domenica delle Palme, ci saranno ancora riserve sulla bozza di compromesso. E che la grande partita del Patto-bis finirà soltanto tra martedì e mercoledì, quando a scendere in campo saranno i capi di Stato e di governo dell'Unione. Ognuno con la sua battaglia da combattere. Il premier del Lussemburgo, presidente di turno Ue e ministro degli Esteri, è convinto che, alla fine, l'accordo ci sarà. L'ultimo invito a trovare l'«lo ha lanciato con un tono quasi minaccioso. «L'alternativa è lasciare le cose così come stanno e le conseguenze sarebbero fatali», ha detto. Perché ormai è chiaro che il Patto nella sua forma attuale non è un mezzo efficace per garantire la crescita e la stabilità in Europa. La riforma è inevitabile, quin-

di. Ma Jean-Claude Juncker vuole mettere in guardia anche contro i «segnali di stanchezza» che arrivano da molte parti in Europa contro la Ue e le sue regole. E' un diretto prima di tutto alla Germania e affidato a una lunga intervista anticipata ieri da Der Spiegel. Ma solo. Da Chirac a Berlusconi le critiche contro Bruxelles si sono moltiplicate e Juncker vuole marcare il suo dissenso. «Molti ministri e capi di governo semplificano troppo quando danno la colpa all'Europa per le cose che vanno male nel loro Paese. Quello che mi dà fastidio è che spesso si reagisce in maniera meccanica e con una critica di fondo nei confronti dell'Unione soltanto perché a qualcuno non piace bene le decisioni della Commissione e del Consiglio europeo».

Ma, polemiche a parte, sul Patto di stabilità Juncker ha preparato un in cui ci sono concessioni per tutti. Anche se non da tutti saranno ritenute sufficienti fino all'ultimo minuto della trattativa. E' un testo già trasmesso alle capitali sabato che sarà discusso oggi nel doppio vertice: prima i dodici nell'Eurogruppo, poi a ventiquattro nell'Ecofin. La novità sostanziale è

che non più la lunga dei «fattori rilevanti» da tenere in conto al momento di decidere la procedura di deficit eccessivo una volta superato il tetto del 3 per cento. Su quella lista si erano spaccati i ministri tra rigoristi e flessibilisti, anche tra vecchia e nuova Europa: chi è dentro e chi è fuori dall'euro. Così Juncker ha scelto una formula più generica. Si dovranno valutare «tutti i fattori rilevanti», peraltro già menzionati nel Trattato, «non solo nelle loro interpretazioni».

Si parla di deficit pubblico che «della spesa per investimenti, della posizione economica e bilancio a medio termine, del potenziale di crescita, delle condizioni cicliche prevalenti, dell'attuazione delle politiche della strategia di «per aumentare innovazione, ricerca e sviluppo. Non solo, si dice che «avrà preso in considerazione qualsiasi altro fattore lo Stato membro ritenga rilevante». Certo, la valutazione non sarà automatica. Per non avviare le procedure di deficit eccessivo la Commissione e il Consiglio dovranno discutere e accogliere le giustificazioni dei Paesi che avranno sfiorato il tetto del 3 per cento. Ma la dose di



presidente Juncker

## I CARDINI DELLA RIFORMA

**MENO VINCOLI** **DEFICIT**  
Juncker propone che il limite del 3% pil possa essere superato tenendo in considerazione altri fattori, per esempio se lo sfioramento è dovuto a un aumento di spese per la ricerca, comunque si deve rimanere vicino al valore di riferimento del 3%.

**FLESSIBILITÀ E RIGORE SUL DEBITO**  
Anche per il debito sono previste delle circostanze esimenti rispetto al 60% sul pil, per esempio se un Paese riforma le pensioni, ma c'è anche l'indicazione di rigore: chi si scosta molto dal 60% deve cumulare consistenti vantaggi primari.

**SANZIONI PIÙ TARDIVE**  
Finora il Paese che violava i limiti del deficit poteva subire sanzioni se non rientrava nella norma entro due anni (ma di fatto la Francia e la Germania sono state punite), adesso si propone che le sanzioni scattino al terzo anno di violazione.

flessibilità è senza dubbio maggiore rispetto alle attuali regole. E c'è una novità rilevante: anche sui tempi concessi per il rientro nei parametri di Maastricht.

La proposta è di tre anni più due. Una scelta ritagliata a misura di Francia e Germania che sono già da tre anni oltre il 3 per cento e che potranno averne altri due per ridurre il loro deficit. Al paragrafo 7 della risoluzione preparata da Juncker si legge che «la Commissione s'impegna a presentare una proposta che renda possibile la ripetizione della raccomandazione nel caso di inattesa e sfavorevoli effetti al bilancio, sempre che lo Stato membro abbia adottato misure nel rispetto della raccomandazione iniziale». In pratica il la sanzione normativa di quanto fece l'Ecofin il 25

## ALTROVE

Guido Cernetti

Rendendosi conto che le pieghe dell'anno erano così personali quanto le linee della mano, inventò una nuova tecnica divinatoria. Sedeva il consulente con le natiche nude su una fotocopiatrice. Iscriveva l'immagine anse così ottenuta dentro un cerchio zodiacale. Nelle pieghe più profonde poteva vedere il passato.

ALESSANDRO JODOROWSKY  
Il tesoro dell'ombra, Giunti 2004



CINQUANTA FERITI, FUGA GAS LA CAUSA



Controlli davanti allo Sheraton di Doha, la capitale del Qatar

## Allarme nel Qatar per un'esplosione in un teatro frequentato da occidentali

Oltre 50 persone sono state ricoverate dopo l'esplosione in un teatro nell'immediata periferia nord di Doha, durante una rappresentazione organizzata da una scuola britannica, a cui stavano assistendo un centinaio di occidentali. Lo hanno riferito fonti ospedaliere e un portavoce militare statunitense. La causa della deflagrazione «Doha Players Theater» non è ancora nota. La Bbc, citando l'ambasciata britannica in Qatar, ha sostenuto che all'origine dello scoppio, che ha dato vita a un importante incendio, ci sarebbe stata una fuga di

gas. «Ho visto persone a terra, penso che fossero in stato di shock per l'esplosione. Erano soprattutto stranieri» ha riferito uno dei testimoni, Ahmed Goudah. Il capitano Eric Clark dell'esercito americano ha detto di aver parlato con una donna che recitava nella pièce shakespeariana «La dodicesima notte», quando la potente esplosione ha scosso la sala intorno alle 21.15. «Ha sentito la deflagrazione» ha descritto un fuggi fuggi generale, nella confusione» ha raccontato Clark per telefono. Oltre 50 persone sono state trasferite all'ospedale Hamad. Mentre il generale Ahmed Al Hariki del ministero dell'Interno qatariota ha parlato di «sei feriti, fra cui arabi e stranieri con ferite di «media gravità». Il portavoce ha detto

all'emittente panaraba Al Jazeera che l'esplosione è avvenuta in un ristorante all'interno del teatro, che è vicino a un'ambasciata e a un consolato straniero. Ancora nessuna informazione sulle possibili cause dell'esplosione. «Dovremmo rinviare qualsiasi risposta a questa domanda» quando ne sapremo di più» è limitato a commentare il generale Hariki. Goudah ha raccontato che decine di auto sono rimaste schiacciate contro vetrate dell'edificio, andate in frantumi. Alcuni veicoli hanno preso fuoco subito dopo l'esplosione. Vigili del fuoco e squadre di soccorsi hanno raggiunto la scena, sigillata dalla polizia. Il teatro si trova nel quartiere di Ferek Kelab, a chilometri a nord della capitale.

MA ALLA FARNESINA MINIMIZZANO ■ SPERANO NELLA SOLUZIONE CON «TURNI» DI QUATTRO ANNI: «WASHINGTON NON VUOLE SPACCATURE»

# Onu, Condoleezza promuove Tokyo e gela l'Italia

## Riforma del Consiglio di sicurezza, gli Usa sostengono il seggio del Giappone

Emanuele Novazio

Il Giappone si è meritato posto d'onore fra le nazioni del mondo ■ i propri sforzi e il proprio carattere. Ecco perché gli Stati Uniti sostengono in maniera inequivocabile l'attribuzione al Giappone di un seggio permanente nel Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Davanti a un pubblico scelto raccolto nell'aula magna dell'Università Sophia di Tokyo, Condoleezza Rice ha dato ieri ufficialmente a una scelta che gli Stati Uniti hanno compiuto da tempo: sarebbe dunque sbagliato stupirsi. Ma ■ decisione ■ sostenere Tokyo significa che Washington ha definitivamente sposato la cosiddetta «opzione As» della riforma del Consiglio di sicurezza, secondo la quale i membri permanenti salirebbero da 5 a 9 con l'ingresso nel club di Giappone, Germania, India e Brasile? L'attribuzione di un seggio permanente a Tokyo, ■ altre parole, significa garantire diritto di veto anche agli altri 3 candidati, escludendo definitivamente l'Italia e seppellendo l'opzione ■ che prevede permanenza ■ veto soltanto per Stati Uniti, Russia, Cina, Gran Bretagna e Francia, con l'aumento dei membri semipermanenti su base regionale e con turnazione quadriennale?

Fra i più convinti sostenitori ■ questa soluzione c'è appunto l'Italia. La speranza del nostro governo è che Bush ■ premio Berlino appoggiano la richiesta di un seggio permanente ■ decisione che penalizzerebbe pesantemente il nostro Paese. La speranza di Berlusconi ■ Fini ■ fondata? Alla Farnesina si nota che l'annuncio del segretario di Stato non compromette il progetto



Il segretario di Stato americano Condoleezza Rice, ieri a Tokyo: «Sosteniamo in maniera inequivocabile l'attribuzione al Giappone di un seggio permanente»

italiano. Finora infatti Washington non ha mai appoggiato formalmente la Germania. Anche durante l'incontro del 23 febbraio a Magonza fra Bush e il cancelliere Schroeder non si è parlato dell'argomento, ufficialmente al ■ il motivo per cui non se ■ parlato ■ che la posizione tedesca è chiara e la nostra posizione è chiara, ha commentato il ■ Consigliere per la sicurezza ■ nazionale, Stephen Hadley. Rispondendo a chi gli domandava ■ tanta chiarezza significa sostegno implicito della posizione tedesca, il portavoce di Hadley ha ribadito: «La nostra posizione

è chiara, riferendosi a quanto più volte riferito dal dipartimento di Stato che appoggia ■ ufficialmente ■ soltanto il seggio permanente del Giappone.

A Roma si aggiunge che Washington è contraria a soluzioni ■ frettolose e soprattutto non vuole spaccature e colpi di ■ nella riforma del Consiglio di sicurezza, mentre è favorevole a soluzioni di ampio consenso. Alla Farnesina se ne deduce che l'ipotesi As nella sua versione originaria (5+4 Paesi con diritto di veto) ■ gode i favori dell'amministrazione Bush, dal momento che ■ formando un

robusto gruppo di Paesi decisi a battersi ■ all'Italia per l'opzione B. Le prossime settimane chiariranno meglio gli umori di Washington. Nel frattempo, la nostra diplomazia lavora all'ipotesi di un «mix fra le due opzioni», secondo il quale i criteri di riforma vengono identificati per ogni area geopolitica. Quel che vale in Asia non vale ■ Europa.

Secondo questa ipotesi ■ giare la richiesta di Tokyo significa semplicemente accettare il principio che nell'area asiatica un Paese, il Giappone, ha diritto a un seggio permanente. Escluden-

do tuttavia l'estensione dello stesso principio ad altre aree geopolitiche. Se passerà il «mix» suscitato dall'Italia ■ secondo la nostra diplomazia favorito anche dagli Stati Uniti ■ Berlino dovrà accontentarsi di entrare a far parte del gruppo di Paesi europei che, sulla base di una rotazione quadriennale, diventeranno a turno membri semipermanenti del Consiglio di ■. In attesa che maturino i tempi per l'obiettivo politico di un ■ per l'Unione europea, soltanto un miraggio per ora: chi riuscirà mai a convincere Bran Brattagna e Francia a rinunciare ai privilegi del club?

OGGI LE DUE PROPOSTE AL PALAZZO DI VETRO

## Kofi Annan non si schiera Si decide entro settembre

Paolo Mastrolilli

NEW YORK

Il segretario generale dell'Onu, Kofi Annan, ■ prenderà posizione fra i due modelli in ■ per la riforma del Consiglio di Sicurezza. Domani il leader del Palazzo di Vetro presenterà le ■ proposte per cambiare le Nazioni Unite, ma sul futuro del principale organismo si limiterà a sollecitare i paesi membri a trovare una soluzione in tempi brevi, possibilmente entro il vertice di capi di stato e di governo convocato per la prossima Assemblea generale di settembre.

Alla fine dell'anno scorso una commissione ■ sedici saggi nominati da Annan aveva pubblicato un rapporto con 101 raccomandazioni su come riformare ■ l'Onu. Sull'allargamento del Consiglio di Sicurezza aveva proposto due modelli, A e B: il primo prevedeva l'ingresso di ■ membri permanenti; il secondo solo di membri non permanenti, ■ con un mandato allungato a quattro anni. L'Italia favorisce la seconda ipotesi, perché la prima la emarginerebbe, a favore di Germania e Giappone.

Gli Stati Uniti, come ha ripetuto ■ il segretario ■ Stato Rice, appoggiano l'entrata a Tokyo, ■ più tiepidi ver-

so Berlino, mentre ■ Africa, Asia ■ America Latina manca ancora il consenso su chi do ■ occupare i nuovi seggi permanenti. I diplomatici si aspettano che Annan, sotto pressione anche per lo scandalo «Petrolio per Cibo», ■ prendesse posizione sul Consiglio di Sicurezza, per non crearsi nemici ■ questa riforma molto controversa. Il segretario spera che i paesi membri riescano a trovare l'accordo su una formula condivisa, ma in ■ contrario li sollecita ad andare al voto entro settembre, per premiare chi ha la maggioranza prevista di due terzi dei membri.

L'ambasciata italiana ha presentato nei giorni scorsi ■ nuova proposta intitolata «Uniting for consensus», con cui si spera di costruire il consenso a ■ favore del modello B, cioè quello che non preveda nuovi seggi permanenti. Ma Germania e Giappone sostengono di aver già l'appoggio ■ 120 paesi, e contano di presentare una risoluzione favorevole al modello A entro settembre. Il rapporto che Annan presenterà domani si intitola «In Larger Freedom: Towards Security, Development and Human Rights for All», e affronta anche altri temi della riforma, come la definizione del terrorismo e l'uso preventivo della forza.

UNA GENERAZIONE SENZA MEMORIA SCOPRE LA NUOVA «LIBANIZZAZIONE»

# Mezzanotte, l'ora delle bombe fugge la bella gioventù di Beirut

## Un'auto è esplosa nel quartiere maronita di Jdeide: otto feriti per un attentato misterioso. Ma ormai i politici evitano di comparire

Giuseppe Zaccaria

Invia a ■

Al venerdì ■ la crème de la crème di quella stessa Beirut che poche mattine fa riempiva piazza dei Martiri ■ ai suoi margini, invade le stradine ■ divertimento notturno, tenta di scacciare via i giorni del terrore per riprendere l'esistenza di prima. Era più di un mese, dicono, che la capitale non vedeva una notte così, dopo le lunghe sere buie dei controlli polizieschi e delle strade deserte Beirut sembra tornare alla vita, dove un tempo passava la linea verde della demarcazione adesso scorre l'invisibile linea che separa il Libano polveroso di sciiti e siriani dalla metropoli luccicante delle banche e della bella gioventù.

Qui c'è un movimento che farebbe invidia alla capit. ■ europee, ragazzi e ragazze girano con frenetici fra rue Monot, Inglesi Street ■ Saint Joseph, lo schieramento di ■ superlusso è inimmaginabile, le piazze della protesta sono a pochi passi ma stasera non si attraversano. Il popolo dei rampanti si ammassa fra «Crystals» e «Cuba Libre», «Soleas» ■ «Shakespeare» ■ dove le discoteche si alternano a night-chau-ha pierrificati ■ incredibili atmosfere Anni Sessanta, quei ■ che già pensano ■ essersi lasciati il ■ sedio Oriente alle spalle bevono, si divertono e fanno rumore trabordando nelle viuzze di Arafrah. Finché, a mezzanotte in punto, tutto si

svuota alla velocità del fulmine. Pochi ■ le dimostrate ■ caricano in fretta le belle ragazze partendo con stridori ■ gomme, coppie di giovani corrono verso i taxi in attesa, ■ scalinata ■ «Soleas» la gente si rovescia fuori come sfuggendo a un incendio. Non ■ l'ora di Cenerentola ■ quelle delle bombe, le radio dei tassisti hanno appena dato la notizia di un'esplosione in periferia. Dopo quella di ottobre che mancò Rafik Hariri e l'altra che ha ucciso l'ex premier nel giorno di San Valentino questa è la terza autobomba e tutti fuggono via perché una generazione senza memoria si avvede con terrore che il nuovo Libano si sta «libanizzando».

La bomba esplosa l'altra notte nel quartiere maronita di Jdeide, ha fatto otto feriti soltanto perché a quell'ora e in quella zona ■ erano a casa, la facciata di un intero palazzo è venuta giù. Non si riesce ancora a capire quale fosse l'obiettivo ma, se è per questo, a distanza di un mese non si capisce ancora né come né dove era stata piazzata la santabarbara che ha fatto schizzare in alto di venti metri l'auto blindata di Hariri.

Nel Libano che i ■ stanno lentamente abbandonando ■ negli spazi vuoti che nessuno mostra ancora di voler riempire tutti dicono di volere verità ■ ma nello stesso momento tutti la temono, se davvero l'indagine delle Nazioni Unite

dimostrasse che a piazzare l'ordigno sono stati agenti siriani mentre i servizi di sicurezza nazionali volgevano lo sguardo altrove la tempesta politica si farebbe ancora più rovente.

Da ■ palazzo presidenziale sempre più trasformato in ridotto il presidente Emile Lahoud, il grande ■ Assad, tenta di riprendere in mano il gioco politico chiamando a raccolta i partiti. Avrebbe dovuto partire ■ volta Algeri per l'imminente vertice della Lega Araba ma ha informato gli organizzatori di non potersi muovere ■ causa dell'attuale situazione, chiunque abbia ottenuto posizioni dal potere siriano sta bene attento a non abbandonare poltrone che al ritorno potrebbe non trovare più.

Lahoud evita apparizioni pubbliche ■ come tutti i eldesardi ■ scrive comunicati e chiama le parti ■ che facciano appello alle loro responsabilità storiche per proteggere i più alti interessi del Libano in questa fase delicata, aprendo ■ dialogo immediato e diretto che deve iniziare oggi in qualunque luogo, compreso il Palazzo Presidenziale. Il palazzo però rimane vuoto, l'opposizione non risponde nemmeno ■ ■ del famoso castello sulle colline di Mughara l'immarcescibile Walid Jumblatt convoca i suoi drusi ed un manipolo di giornalisti per ripetere che ■ con Lahoud ■ può ■ alcun dialogo ingiungendogli di dimettersi pri-



Beirut: la scena dell'attentato dell'altra notte vista dall'interno dell'autobomba esplosa. Non ci sono state vittime

## I SOSPETTI DI NASRALLAH

L'attentato di ieri sera a Beirut «porta benefici soltanto ad Israele». Questa la tesi sostenuta dal leader del movimento sciita Hezbollah, che però ha detto di voler evitare «accuse premature». ■ un incidente molto pericoloso ■ ha affermato lo sceicco Hassan Nasrallah ■ qualcuno vuole aumentare la tensione e l'instabilità ■ il che va a beneficio di Israele. Nasrallah ha rilanciato il suo appello al dialogo con le altre componenti politiche libanesi respingendo la richiesta di un disarmo di Hezbollah.

■ ■ si ■ tengano elezioni. Secondo ■ Costituzione la scadenza naturale sarebbe a maggio ■ ma nessuno ■ fissato la data. Anzi l'appuntamento sembra ■ pre più a rischio. Da New York, dove da una settimana si trova in visita, il patriarca maronita Boutros Sfeir si comporta come un vero capo di Stato incontrando George W. Bush e stringendo accordi con il segretario generale delle Nazioni Unite. Con Kofi ■ il patriarca ha concordato che ■ prossime elezioni vengano sottoposte al controllo di osservatori internazionali, mentre inoltre avrebbe dichiarato che non esiste più ragione per cui il partito Hezbollah, che ha contribuito a difendere il Sud del Libano

dall'invasione israeliana, debba rimanere armato.

Per la prima volta un'impo ■ gruppo religioso libanese si schiera apertamente per l'applicazione della risoluzione 1559 anche nella sua parte più controversa, e questo non ■ del tutto inatteso, ■ tutto prevedibile e la risposta del «partito di Dio», che ribadisce il suo ■ leader degli ■ Hanan Nasrallah risponde alle indiscrezioni con parole taglienti: «Avrei preferito che una simile questione ■ venisse trattata in questo modo, prima del viaggio ■ Sfeir avevo ricevuto la visita di suoi emissari ■ avevo ricordato loro che il problema del disarmo resta fatto interno libanese. Né gli Stati Uniti

né il Consiglio di sicurezza dell'Onu hanno titolo per occuparsene».

Tutto fermo, dunque, anzi tutto che ritorna al punto di prima ■ parte il barometro della sicurezza che invece tende sempre più verso il brutto. Da qualche giorno ■ jeepa dell'esercito ■ blocchi sulle vie principali e controllano tutte le auto con i mitra spianati, i guidatori sembrano dimenticare la nota passione libanese per il clacson e sopportano le file in modo disciplinato, o forse impaurito, come se il fragore delle bombe cominciassero a ■ il ritmo degli alogas gridati in piazza, il sogno di un futuro d'indipendenza a cedere il passo all'incubo di un ritorno al passato.



L'EX VICEPRESIDENTE USA: IL RISCALDAMENTO DEL CLIMA STA PORTANDOCI VERSO IL BARATRO. L'OBBIAMO AGIRE SUBITO

Pubblichiamo, dal libro del presidente della Regione Toscana Claudio Martelli, «Cambiare aria al mondo - La sfida del mutamento climatico» edito da Baldini Castoldi Dalai, uno stralcio del capitolo scritto da Al Gore, vicepresidente degli Stati Uniti.

Al Gore

NEL 1968, alla vigilia di Natale, fu scattata una foto eccezionale. Allora la prima missione Apollo girò attorno alla Luna. Non vi atterrò, ma la Terra, quando la spaziale uscì dalla faccia nascosta del nostro satellite, apparve in una prospettiva nuova. Per la prima volta l'uomo vide «sorgere» il proprio pianeta. In quel preciso istante, nacque per molti il movimento ambientalista. Due anni dopo venne organizzata la prima Giornata della Terra. I governi si occuparono, con maggiore

frequenza, di temi ambientali.

Ogni nostro gesto, anche il più piccolo, ha conseguenze sul futuro della Terra. E la nostra Terra è chiusa, sempre di più, in una trappola ogni giorno più calda e soffocante. Il sole ci riscalda, i suoi raggi raggiungono il nostro pianeta, poi tornano verso lo spazio, ma una parte di questa energia rimane prigioniera dell'atmosfera. Gas serra e inquinamento l'hanno resa più densa e i raggi solari non riescono più a uscire da questa gabbia impalpabile. Questo è l'effetto serra, questa è la causa delle temperature sempre più alte.

Ho provato a immaginare un dialogo con una bambina, Susy, che sta mangiando un gelato. Ho chiamato questa piccola «A nessuno piace caldo».

Il gelato di Susy sta sciogliendosi. Le dico: «Ti stai chiedendo perché il tuo gelato è sparito? Il colpevole non è un mago sconosciuto: è il riscaldamento globale».

Susy è stupita: «Al riscaldamento globale?».

«Sì, e ora ti presento il signor Raggio di Sole. È arrivato direttamente da lassù per visitarti il nostro pianeta».

Il Raggio si presenta: «Salve, ho fatto il salto per illuminare la tua giornata, ma devo già tornare verso casa».

Ma il Raggio riesce a trovare la strada del ritorno, perché è bloccato dai gas serra: così in fretta. Rimaniamo lì e tra non molto i tuoi amici ti raggiungeranno. La Terra diventerà, così, ogni giorno più calda».

Susy si allarma: «Come possiamo sbarazzarci dei gas che intrappolano i raggi?».

I nostri governanti hanno trovato una soluzione: dal 2063 faranno cadere, nelle acque degli oceani, un colossale cubetto di ghiaccio».

«Come fa mio padre ogni sera quando si beve un whisky? Lo vedo diventare più matto».

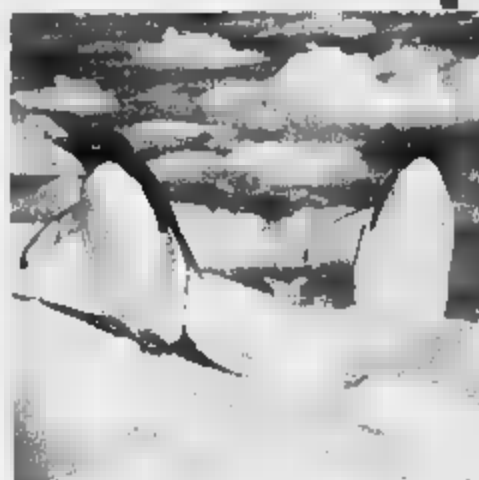
«Già, i gas serra aumentano sempre di più e, ogni volta, avremo bisogno di quantità immense di ghiaccio. Il problema dovrebbe essere risolto alla radice. Non servono gli imbrogli né i trucchi».

Già, servono gli imbrogli. Trentacinque anni fa ero come Susy: vedevo che il mio gelato si scioglieva e non capivo



La Terra vista dalla Luna: queste immagini, trasmesse dagli astronauti dell'Apollo 8 nel 1968, contribuirono, secondo Al Gore, alla nascita della coscienza ambientalista in America e nel mondo

# GORE A nessuno piace caldo



I ghiacci dei poli stanno sciogliendosi a causa del riscaldamento del clima, aumenta il livello dei mari



L'irrigazione estensiva rischia di alterare pericolosamente equilibri ritenuti immutabili



L'uomo di Simlaun: il suo ritrovamento è stato reso possibile dal progressivo ritiro dei ghiacciai

perché. Ero uno studente universitario e fu un mio professore a svelarmi il mistero. Lui fu la prima persona al mondo a misurare la quantità di anidride carbonica presente nell'atmosfera. Ne intuì i pericoli. Da allora i picchi di questo gas continuano a aumentare.

Nel 1976 sono stato eletto al Congresso degli Usa: la politica, con quasi vent'anni di ritardo,

cominciò a discutere di riscaldamento globale. Invitai il mio vecchio professore al dibattito e scoprii, malgrado, che far comprendere al mondo della politica la gravità del problema era tutt'altro che facile. E la situazione stava peggiorando. Nel 1984 sono diventato senatore: il tema dei cambiamenti climatici diventò all'effetto serra era al centro dei dibattiti elettorali demo-

cratiche. Nel 1992 fu approvata l'imposta sulle emissioni di anidride carbonica: ma la legge non riuscì a superare il doppio esame dei due rami del Congresso. Nel 1997 ebbe inizio la campagna in appoggio al Protocollo di Kyoto: fu uno dei temi nei dibattiti elettorali del 2000. Il fronte delle grandi società petrolifere ci fu ostile: la lobby contro il Protocollo investì milioni e milioni di

dollari contro la mia candidatura a presidente degli Stati Uniti.

Oggi il riscaldamento dell'atmosfera sta continuando a salire. Le conseguenze di questo fenomeno sono, ormai, sotto gli occhi di tutti. Sono visibili che a chi non vuole vedere. Il riscaldamento globale sta facendo scomparire i ghiacciai cileni. Come quelli cinesi. Come quelli statunitensi. Ovunque nel mon-

do i ghiacciai stanno ritirandosi: in Perù come in Argentina. Sulle Alpi, pochi anni fa, è tornato alla luce il corpo congelato di un cacciatore preistorico morto migliaia di anni fa (L'uomo di Simlaun, ndr.): il ritrovamento è stato possibile perché il ghiaccio che lo aveva sepolto per intere ere storiche si era, quasi improvvisamente, dissolto. In Antartide la coltre di ghiaccio può raggiungere uno spessore di tre chilometri. I cambiamenti che si stanno verificando in questo sesto continente sono impressionanti: iceberg dalle dimensioni spaventose, grandi come piccoli Stati, si stanno staccando dalla calotta antartica.

Gli scettici contestano le nostre preoccupazioni sul riscaldamento dell'atmosfera, negano la gravità del fenomeno. Ci dicono che ciclicamente il pianeta Terra subisce secoli di temperature più alte a cui fa seguito un lungo periodo di raffreddamento. È vero: nel Medioevo vi è stato un fenomeno di surriscaldamento ma è paragonabile con quanto sta accadendo oggi ai ghiacciai: si stanno sciogliendo e nessuno lo può contestare. Fra mezzo secolo sarà peggio. Nessuno può discutere questo dato. Alaska edifici e infrastrutture costruiti sul ghiaccio della tundra stanno ormai crollando. I due poli si stanno riscaldando in maniera molto più rapida di quanto non avvenga nel resto della Terra. Almeno dal 1957, la Marina degli Stati Uniti, grazie ai suoi sottomarini nucleari, ha monitorato lo spessore dei ghiacci sotto il polo Nord: questi dati sono stati tenuti nascosti per anni e quando, dietro insistenza del Congresso, sono stati resi pubblici, vi è stata la conferma della drastica diminuzione di questa immensa coltre di ghiaccio.

L'umanità sta assistendo a un conflitto di cui è parte in causa: è lo scontro fra il pianeta Terra e la civiltà che vi abita. Vi sono tre ragioni alla base di questo conflitto così drammatico per il nostro futuro. La prima è la crescita demografica. La popolazione umana sta crescendo in maniera inarrestabile. La civiltà dell'uomo mosse i primi

passi 160.000 anni fa. Ai tempi di Giulio Cesare la pianeta era abitata da 250 milioni di persone. Quando i nostri padri dichiararono l'indipendenza degli Stati Uniti, la notizia avrebbe potuto raggiungere i due miliardi di uomini e donne che, allora, abitavano il pianeta. Io ho 56 anni e, nella mia vita, gli abitanti della Terra sono saliti a sei miliardi e 300 milioni di persone. Se avrò la fortuna di vivere a lungo, ci sarò quando saremo diventati almeno otto miliardi. Pensate: diecimila generazioni per arrivare a due miliardi di persone e l'arco di una sola vita per balzarci a otto miliardi.

Il secondo di battaglia fra la Terra e la sua civilizzazione avviene sui terreni della rivoluzione scientifica e tecnologica. Immensi sono stati i vantaggi che la scienza ha prodotto a favore dell'umanità. Nella medicina, nella comunicazione (progressi compiuti negli ultimi decenni, sono stati esaltanti. Peggio che la tecnologia e la forza della scienza non riescano anche a invertire i vecchi comportamenti degli uomini: la frattura tra i balzi in avanti della tecnologia e le abitudini dell'uomo e dei suoi governi provoca disastri irreparabili. La guerra è un fenomeno antichissimo. Si è sempre combattuto. Ma quando Roma si confrontava con le popolazioni che combattevano con archi, frecce e spade. L'uso dei moschetti, negli anni della prima modernità, era ben più micidiale, ma le conseguenze furono, seppure terribili, prevedibili. Oggi la guerra nucleare possiede di distruggere il mondo, si continua a fare la guerra come se avessimo ancora solo le frecce.

Abbiamo industrie potenti: la loro forza si basa sul fabbisogno dei combustibili fossili. Ora queste stesse industrie cercano di rassicurarci dicendoci che non vi è accordo nella comunità scientifica sulle cause dei cambiamenti climatici. Mantengono le menti in uno stato di confusione. Anni fa le multinazionali del tabacco misero sul loro libro paga gruppi di scienziati per negare qualsiasi collegamento fra cancro ai polmoni e tabacco, oggi le multinazionali del petrolio e del carbone provano a comprare altri scienziati per avanzare dubbi e provocare divisioni. Ma la scienza, oggi, è un fronte compatto davanti alla causa del riscaldamento globale.

La trincea allo sbando è quella della politica. Ci dicono che non è possibile conciliare economia e ambiente. Sono in malafede ed è un'altra bugia. Non siamo costretti a scegliere fra la ricchezza, il benessere e la difesa dell'ambiente. E la tecnologia che ci viene in soccorso: le nostre auto possono essere ibride, a basso consumo, m. La ricerca su nuove fonti di energia è trasformata in realtà dei sogni sul futuro pianeta degli uomini più avveduti.

Solo pochi anni fa la stratosfera era destinata a strappare in maniera irrimediabile a causa di gas, prodotti dall'uomo, che ne laceravano la compattezza. La comunità internazionale, Stati Uniti compresi, ha raggiunto un accordo per il bando i gas-killer dell'ozono: quello strappo nella stratosfera sta ricucendosi. La politica può affrontare e risolvere i grandi problemi legati ai cambiamenti climatici. Trovare il coraggio di sfidare colossali interessi privati e avere la lucidità necessaria per far crescere la consapevolezza dell'umanità.

Ci ha lasciati

**Giuseppe**

anni 73

L'annuncio la moglie Fabrizia, i figli Massimo, Valeria con Alberto e Giorgia unitamente a parenti tutti. Funerali lunedì 21 marzo alle ore 14,45 in parrocchia.

— Cuorgnè, 18 marzo 2005.

O.F. Mariotto Cuorgnè

Le famiglie Moro partecipano al dolore di Fabrizia e famiglia per la scomparsa di GIUSEPPE.

I Collaboratori Valma, Claudio, Mara e famiglie partecipano

— Rivarolo, 18 marzo 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Marietta Rubino**

ved. Lalumera

anni 94

Lo annunciano con dolore i figli Nella, Lucia, Angelo, Netta, parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 22 c.m. alle ore 9,30 nella parrocchia Sacro Cuore di Gesù - v. Nizza n. 56 Torino. La cara salma verrà tumulata nel cimitero di Carisone d'Asti.

— Torino, 18 marzo 2005.

E' mancata

**Lorenzo Ceschi**

Lo annunciano la moglie Elsa, le figlie Grazia e Margherita, i nipoti Greta con Elsa, Alessio, il genero Franco. Funerali lunedì 21 marzo alle ore 9,45 nella chiesa S. Egidio, Monfieri.

— Monfieri, 18 marzo 2005.

O.F. Niggi Monfieri, tel. 011/645084

Cristianamente è mancata all'affetto

**Matilde Ocule ved. Cisi**

(Tilde)

anni 85

L'annuncio addolorati i fratelli Ester, Amelia, Angiolina, Oreste e Carletto; le cognate Lina e Rita, nipoti e parenti tutti. Funerali lunedì 21 marzo alle ore 11,30 nella chiesa Santa Bernardina Brigida - Lucerna.

— Torino, 19 marzo 2005.

E' mancata

**Carmine**

anni 83

Lo annunciano la moglie e i figli. Funerali lunedì 21 marzo alle ore 11,30 parrocchia San Pio X.

— Torino, 18 marzo 2005.

Cristianamente è mancata

**Spirito Rosano**

Ne danno il triste annuncio la moglie Lucia, i nipoti Barbara e Costanzo con Alessandra, parenti tutti. Funerali lunedì 21 marzo alle ore 11,30 nella chiesa Santa Maria del Signore (via Boston 37).

— Torino, 19 marzo 2005.

O.F. Aeterna - Torino

E' mancata ai suoi cari

**rag. Sergio Giacometto**

di anni 57

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Teresa e parenti tutti. I funerali si svolgeranno lunedì 21 marzo alle ore 15,30 partendo dall'abitazione via S. Giovanni 4 per la Chiesa Parrocchiale di Fraz. Castelfranco. Il S. Rosario domenica 20 marzo alle ore 20,30 in abbatte.

— Chivasso, 18 marzo 2005.

O.F. Varetto (Chivasso) - Tel. 011/9102115

Ci ha improvvisamente lasciati

**Mariuccia Galazzo**

in Brusa

moglie, madre e nonna adorabile

Addolorati lo annunciano il marito Beppe, la figlia Tiziana con Edmondo, Paola e Veronica. Rosario lunedì 21 marzo alle ore 17,15 e funerali martedì 22 marzo alle ore 9,30 presso parrocchia Assunzione di Maria Vergine, via Nizza 355. Camera ardente presso ospedale Molinette, via Santena.

— Torino, 20 marzo 2005.

Piangono la cara MARIUCCIA i cognati Emma e Carlo.

Ricordano sempre la carissima Zia i nipoti Patrizia, Rossella, Marco.

I nipotini Rebecca, Alessandro, Andrea, Stefano, Beatrice, Angelica, Alice ricordano con affetto.

Comosmente partecipiamo al dolore di Tiziana e Beppe. Famiglia Netti.

Siamo vicini a Tiziana e famiglia nel ricordo della cara e gentile signora MARIUCCIA. Magda, Alessandra, Federico.

Serenamente è mancata

**dott. Alessandro Cocchi**

Con dolore lo annunciano i figli Enrico e Maria Vittoria con Anita, Federico, Daniele e Chiara. Per giorno e ora funerali telefonare lunedì 21 marzo alle ore 14 Parrocchia Santa Rita.

— Torino, 19 marzo 2005.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Secondo Laneri**

Addolorati lo annunciano la figlia Marina con Giuliano, Marina con Andrea. Funerali lunedì 21 marzo alle 14 Parrocchia Santa Rita.

— Torino, 19 marzo 2005.

E' mancata

**Mario Pria**

anni 48

Ne dà il triste annuncio la moglie Maria Pria Quenigo. Funerali lunedì 21 marzo alle ore 10,45 ospedale Maria Vittoria.

— Torino, 20 marzo 2005.

O.F. Demo - Rivoli - tel. 011/9589577

Cristianamente è

**Edoardo Giacotto**

anziano Lancio

anni 83

L'annuncio Terecina, la figlia Maristella con Gianni, Marco e Andrea e parenti tutti. Funerali in Torino lunedì 21 corr. alle ore 14,30 nella Chiesa Santa Maria Vergine - via Bardonecchia 181. Dopo le esequie la cara salma proseguirà per Ciné ore alle ore 15,45 alla tumulata. S. Rosario domenica nella Chiesa Santa Maria Vergine alle ore 18. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 19 marzo 2005.

ORARIO ACCETTAZIONE

ROLOGIE ED ADESIONI

Spazio PK Via Roma, 80 (Salvo La Stampa)

Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18

Tel. 011/666258

Spazio PK Via Marconi, 32

Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)

Sab ore 8,30-12,30 e 14-21

Domenica e festivi ore 18,30-21

Tel. 011/666258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)

011/666258 Lu/Ve ore 9,30-13 a 14-17

011/666258 Lu/Ve ore 17-20;

Domenica e festivi 18,30-20

Cristianamente è

**Giuseppina**

anni 83

Ne dà il triste annuncio la figlia Lucia con

— Torino, 15 marzo 2005.

Improvvisamente è mancata

**Tiziana Allegretti**

in D'Amico

enigle e madre impareggiabile

Ne danno il triste annuncio le famiglie D'Amico e Allegretti, unite nel dolore. Funerali lunedì 21 marzo alle ore 11,30 presso la Chiesa Buon Consiglio - via Curtatone 17 - Torino. Non fiori ma offerte per Medici senza frontiere Onlus - Roma c.c.p.

— Torino, 18 marzo 2005.

Cara TIZIANA, ci mancherà la tua collaborazione ma soprattutto ci mancherà il tuo affetto di amica. Sary e Gianni.

Dopo una vita dedicata intensamente all'avvicinamento del Regno Dio è mancata

**suor Etem Massano**

Marianna

Missionaria della Consolata

Lo annunciano con profondo dolore i fratelli Romolo e Giulio, la sorella Maria, con le rispettive famiglie e le Suore Missionarie della Consolata. I funerali avranno luogo martedì 22 marzo 2005, alle ore 18 presso l'ospedale dell'Istituto, in via Belforte 122, Venaria. La cara salma proseguirà per l'Albergo di Sura.

— Torino, 19 marzo 2005.

Ciao MARIANNA, grazie per quanto ci hai

Enza, Maria Teresa.

Le Suore Domenicane di Fossano che l'hanno avuta educando la ricordano con affetto.

E' mancata

**Giuseppina**

anni 83

Ne dà il triste annuncio la figlia Lucia con

— Torino, 15 marzo 2005.

Grazie Papà...

Con infinito dolore annunciano la morte del

**Giuseppe Ardissone**

anni 89

I figli Gianfranco e Mariagrazia con le rispettive famiglie. S. Rosario lunedì 21 ore 18 Parrocchia Pozzo Strada via Bardonecchia 181. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Illegorano d'Ivrea. Venerdì 22 marzo dalle 10 alle 12,30 dalle Martini via Tolone ore 8,30.

— Torino, 18 marzo 2005.

Con tanto amore i nipoti Carlotta, Cristina, Laura, Marcello Edoardo.

Ciao BIS, Matilde Andrea Matteo.

La cognata Lucia Cellino e famiglia partecipano al dolore.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Franco Angelino**

Addolorati lo annunciano la moglie Giulietta, le figlie Germana e Cristina, i generi, i nipoti e i parenti tutti. Funerali lunedì 21 marzo alle ore 14,30 parrocchia di S. Genesio Perosa Argentina (To).

— Fierico, 19 marzo 2005.

Elio e Attilio Dai-Paku le famiglie si uniscono al dolore di Giulietta, Germana e Cristina per la perdita di FRANCO.

**RINGRAZIAMENTI**

I familiari

**Antonio Stantero**

sentitamente ringraziano tutti per l'affettuosa partecipazione. Un particolare ringraziamento alla direttrice signora Ronco e ai collaboratori della Residenza "Il Giglio" di Albignaseo.

— Torino, 20 marzo 2005.

Le famiglie Giovanni e Piovano sentitamente ringraziano tutti coloro che con presenza, scritti e fiori hanno preso parte al loro dolore per la scomparsa di

**Domenico Gioannini**

Un grazie di cuore al dottor Franco Cossena alla sorella Angiolina ed alle famiglie Curio Franco e Curcio Antonio per l'assidua presenza. La Santa Messa di Trigesima verrà celebrata mercoledì 13 aprile alle ore 18,30 parrocchia Pozzo Strada.

— Torino, 18 marzo 2005.

Tu ora vivi nell'incanto di Dio che è amore e nel nostro cuore che ogni giorno Ti rimpiange

1994 2005

**M. Frand Gensiot**

Da Michela... ad Andrea.

1994 2005

**Elda Quaglia Rol**

Ricordatori sempre. Maria Teresa e famiglia. Messa 21 marzo 18,30 Gran Madre di Dio.

1994 2005

**Antonio Gallo**

Nelle notti buie, sei la stella che illumina il nostro cammino.

1994 2005

**Marinella Guarniero**

Vivi sempre nei nostri cuori. I tuoi cari.



## Ds, abolire i ticket non è demagogia Intini: Sdi decisivo per nascita Fed

«Togliere i ticket non è demagogia». Lo afferma Piero Fassino al termine di un convegno Ds sulla sanità. Spiega: «In Emilia, Toscana, Umbria, Marche, Campania e Basilicata senza ticket esiste un deficit della spesa sanitaria più basso di quello del Piemonte». «Lo Sdi ha contribuito in maniera decisiva a costruire la federazione dell'Ulivo come essenziale timone riformista in grado di guidare il centrosinistra a vittoria». Ilgo Intini, capogruppo alla Camera, ha concluso così la manifestazione di apertura della campagna Beppe Garesio.



L'avvocato Luca Proccacci

## Minacciano attivisti della Lega Nord «armati» con una motosega

Con una motosega contro gli attivisti della Lega Nord. E' successo ieri sera, intorno alle 19, in via Filadelfia angolo via Taggia. Qui Edo C., 34 anni, operaio Fiat in cassa integrazione, simpatizzante della Lega Nord, stava parcheggiando il furgone Renault Express utilizzato dall'avvocato Luca Proccacci per la campagna elettorale. Un gruppo di antagonisti è uscito dal Sweet e, insieme ad un altro giovane che una motosega stava potando alcuni alberi sull'altro lato della strada, si sono avvicinati all'uomo prima minacciandolo, poi ponendogli la sega elettrica (della lunghezza oltre 2 metri) fra le gambe e in fine minacciandolo di «farlo in pezzi». L'avvocato Luca Proccacci ha annunciato la sospensione per protesta della campagna elettorale, l'eurodeputato Mario Borghese ha chiesto la chiusura del bar, la Digos ha sequestrato la motosega e identificato tutti quanti.

INTERVISTATO DA ALAIN ELKANN AD ALBA, IL PRESIDENTE DELLA REGIONE PRESENTA LA SUA RICETTA

# «La nostra storia è il nostro futuro»

Ghigo: bisogna provare a trasferire ad altri settori produttivi quanto si è fatto per l'enogastronomia

Giampiero Pavolo  
inviato ad ALBA

Il futuro del Piemonte? «Proviamo a ripetere quello che abbiamo fatto per l'enogastronomia». Intervistato da Alain Elkann, Enzo Ghigo snocciola la sua ricetta davanti alla platea amichevole riunita da Bruno Ceretto, uno dei principi mondiali del vino, nella splendida tenuta a due passi da Alba. Spiega: «Come abbiamo difeso le biodiversità e la tracciabilità dei prodotti della terra, così possiamo fare per altri settori. Anche il tessile ha una sua tracciabilità, chissà che lo stesso non possa prima o poi avvenire per l'auto. Dove per tracciabilità si intende avere una storia alle spalle, storia non clonabile di uomini, fatica, di esperienze, di produttori e prodotti di questa terra esistevano già. Noi li abbiamo inseriti in una cornice più ampia, gli abbiamo dato un palcoscenico. Possiamo fare lo stesso in altri settori».

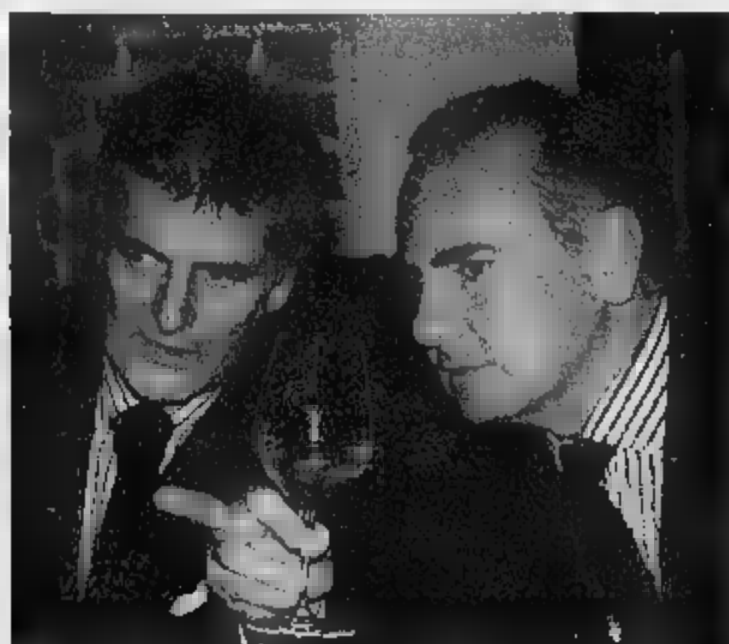
E il gran regista di quel palcoscenico è Carlo Petrini: «Un giorno mi ha detto: ho capito che nelle bottiglie è meglio mettere il vino e non la benzina». Insomma, dalle banquette alle automobili, Petrini il Governatore non c'è. Petrini, che a sinistra, storia, dimostra come sia possibile costruire progetti anche tra persone che hanno idee politiche del tutto diverse. In questo l'ho fatto e farò per tutti i piemontesi, la avversaria non potrebbe, perché ha una forte dipendenza dai partiti della sua coalizione. Non è la sola stoccata alla Bresso e più in generale all'Unione. Ghigo torna ad evocare il periodo dell'omologazione culturale attorno a Diego Novelli, che ha bloccato il nostro capoluogo per anni e quando se la prende con i produttori di vini francesi non manca di paragonarli alla sinistra italiana: «Come loro sono arroganti».

Elkann gli chiede perché, dopo dieci anni al governo, non abbia puntato sulla ribalta nazionale, inseguendo poltrone da ministro: «Perché è interessante portare termine i progetti che abbiamo avviato. In pochi anni il Piemonte ospiterà le Olimpiadi, il Congresso mondiale degli architetti, i festeggiamenti per i 150 anni dell'Unità d'Italia. Scommesse importanti, decisive. Non credo che voler continuare a esserne protagonista sia una scelta di basso profilo».

Che voto si dà? «Se fossi

scuola credo che mi meriterei un buono». Con due menzioni volti: «Aver contribuito a riempire il vuoto di rappresentatività del Piemonte che si è creato con la scomparsa dell'avvocato Agnelli e aver anteposto il ruolo istituzionale agli interessi di parte, al punto da subire le critiche dei miei stessi alleati».

Parla anche Sergio Vento, ambasciatore d'Italia negli Stati Uniti. Racconta di iniziative culturali ed economiche che vedono il Piemonte protagonista dall'altra parte dell'oceano. E ammonisce: «Le Regioni devono unire le forze, perché nel mondo made in Italy, non il made in Veneto o il made in Abruzzo». Ghigo concorda: «Stiamo superando il problema attraverso la creazione di agenzie nazionali».



Alain Elkann ed Enzo Ghigo sono stati ospiti della tenuta di Bruno Ceretto

BRESSO OLIVA AL CONVEGNO DEL CENTROSINISTRA «REGIONE SENTIMENTO»

## Lo sviluppo passa dalla cultura

«Meno contributi a pioggia, più progetti»

«La cultura non sarà più oggetto di beneficenza o di banale contribuzione, ma diventerà il motore dello sviluppo locale. Per questo, se l'Unione vincerà le elezioni, daremo vita a un patto fra gli Enti locali, la Regione, gli operatori culturali, le fondazioni bancarie per progettare e agire territorialmente integrato e policentrico». Mercedes Bresso, candidata del centrosinistra alla presidenza del Piemonte, illustra il programma elettorale nel corso del convegno «Regione e sentimento» organizzato dal vicepresidente della Provincia di Torino, Gianni Oliva, candidato dei Ds alle regionali. Tra il pubblico e i relatori molti dei protagonisti dell'attività culturale subalpina, da Alessandro Baricco a Sergio Troiano, da Valter Verzano a Piero Chiambretti a Michele Di Mauro.

Dei loro arrivi richieste e sollecitazioni. Spiega Baricco: «A parte Torino, il Piemonte soffre di sotto-cultura. Pochi teatri, pochi festival, poche scuole. Bisogna invertire questa tendenza». E ancora: «Bisogna interrompere questo culto dei contributi a pioggia perché il compito politico è quello di acccontentare tutti ma di



Mercedes Bresso e Gianni Oliva: «Se l'Unione vincerà le elezioni, daremo vita a un patto fra gli Enti locali, la Regione, gli operatori culturali, le fondazioni bancarie per progettare e agire come "sistema" territoriale integrato e policentrico»

fare delle scelte basate sulla qualità».

Bresso prende appunti e poi spiega: «La rete culturale piemontese occorre più investimenti, più progetti e meno dispersione o sovrapposizione di risorse. Per questo pensiamo a un'autorità di coordinamento degli investimenti pubblici e privati e una maggiore efficacia alle politiche culturali». Poi la

volontà di riequilibrare il rapporto tra Torino, che dovrà diventare una città di produzione, e le altre province che dovranno trasformarsi in poli di attrazione culturale per i cittadini di altre regioni e nazioni. Oliva conclude: «Dobbiamo far dimenticare la politica di Leo e dare più voce alla contemporaneità e alla cultura scientifica».

(m. tr.)

IL PROCURATORE CASELLI

## «Ricordiamo le vittime della mafia»

Il procuratore generale Torino, Giancarlo Caselli, ieri mattina nei giardini davanti a Palazzo Giustizia, affiancato dal procuratore capo Marcello Madalena, ha celebrato la giornata dedicata alle vittime della mafia, promossa dall'associazione «Libera» di don Luigi Ciotti. A Torino, c'era la signora Carla Ferrari, vedova del procuratore capo della Repubblica Bruno Caccia, assassinato con 17 colpi d'arma da fuoco in via Sommacampagna, la 26 giugno 1983, su ordine delle cosche siculo-calabresi.

Ad ascoltare le parole di Caselli, circa 300 studenti, l'ex sindaco Diego Novelli, il vicepresidente della Provincia Gianni Oliva e pochi altri politici. Confusi tra la gente anche i dirigenti e i poliziotti della squadra mobile. «Dobbiamo pensare al sacrificio di questi uomini e donne, uccisi dalla mafia, per continuare a lottare, per non abbandonare mai le regioni segnate dalla presenza mafiosa. La criminalità organizzata condiziona in modo negativo la vita di tutti, è fonte di infelicità», ha detto tra l'altro Caselli. Parole semplici, dette quasi a braccio, sottolineate dall'applauso dei ragazzi.

Don Ciotti, già a Roma, per le celebrazioni in programma oggi nella capitale. «Bisogna disarmare la povertà, che è uno degli slogan di «Libera». «Presso i tribunali per i minorenni - ha detto don Ciotti - sono aperti 1700 fascicoli relativi a altrettanti «figli della mafia», cioè a ragazzi coinvolti in storie di mafia. La mafia - ha spiegato - è madre esigente ma premurosa, che non ti fa mancare nulla. Da sicurezza, un ruolo e un'identità, tutto ciò di cui i ragazzi oggi hanno un grande bisogno e che non riescono a trovare altrove. Un bambino che nasce in un circuito mafioso si resta per il resto della sua vita». Occorre, quindi «disarmare il Paese dalla droga, dalla tratta, dalla prostituzione» e dichiarare guerra alla povertà, «non ci dicano che non ci sono soldi, se ci sono per gli armamenti, non possono non esserci per combattere la miseria».



Giancarlo Caselli

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.

Le cose da raccontare

chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive.

I dove, i quando, i come.

Tutto nello spazio di un quotidiano.

Ogni sabato, con LA STAMPA.

## Specchio dei tempi

«Scuola e pubblica non devono essere affossate» - «Davanti al palazzo del Toroc c'è via abbandonata da 40 anni» - «Code disordinate dal medico di base» - «Da dodici mesi stipendio»

giusto - delle carenze. È ovvio che possano esserci mal gestite o personaggi non all'altezza, ma generalizzare sempre in negativo è sicuramente deleterio».

Maurio Levirini

Un lettore ci scrive: «Abito da oltre 40 anni nella dove sorge il palazzo del Toroc. Mi fa molto piacere vedere che questa negli anni è stata rivalutata: sono stati costruiti palazzi signorili, riutilizzati i capannoni delle fabbriche dismesse. Ma resto stupito nel constatare che proprio davanti alla sede olimpica c'è una piccolissima traversa di Novara che rappresenta un pugno nell'occhio. Si tratta di via Motallciata, dove si trova di tutto nei pochi metri asfaltati e pianissimi buche. I marciapiedi sono occupati

dalle auto, alcune delle quali rotti, alcune sequestrate, oppure bruciate. I pedoni devoti fare lo slalom fra rifiuti di ogni genere, senza contare che, essendo la strada anche priva di illuminazione e chiusa al fondo, di notte è sede di incontri orosi i cui resti vengono gettati dai finestrini delle auto, siringhe comprese».

«Forse sarebbe ora che qualcuno si occupasse di questa strada che nei miei ricordi è sempre stata in queste condizioni. Che figura facciamo con chi si affaccia dalle finestre del bel palazzo del Toroc anche solo per godersi il panorama?».

Egidio Faldetta

Una lettrice ci scrive: «Per cortesia qualche medico di base mi spieghi perché non vengono utilizzati i numeri per l'attesa delle visite? Perché biso-

guna stare ore seduti (dopo magari aver fatto un'ora di attesa al freddo) con altri pazienti malati, spesso in locali chiusi e strati? Cosa ci vuole a mettere dei uffici pubblici o dei negozi? Ognuno si prende il numero e se si deve fare qualche commissione si ritorna, mi sembra così semplice eppure tutti quelli che sento (io compresa naturalmente) perdono ore quando devono andare dal medico di base».

Stefania Macri

Un gruppo di lettori ci scrive: «Come "dipendenti storici" della ditta rispondiamo a quanto scritto da Gabriella Tardito. Eravamo fieri ed orgogliosi di avere come datore di lavoro il commendatore Giovanni Tardito al quale eravamo legati, e lo tuttora, da profonda

stima e affetto. Sicuramente avremmo voluto continuare a lavorare con lui il più a lungo possibile, anziché essere ceduti a una multinazionale inglese; da quel preciso si è iniziata la nostra sventura».

«La famiglia Tardito ha manifestato il suo disappunto nel vedere il proprio nome associato a una situazione così disastrosa della loro ex azienda; indubbiamente una volta era un vanto dell'imprenditoria piemontese, come ha ribadito la moglie Gabriella, anche se scioglie un dubbio che a noi sta molto a cuore: «Perché è stata ceduta?». Noi dipendenti abbiamo problemi differenti dalla tutela dell'immagine: dodici mesi non percepiamo alcuno stipendio e ora siamo senza un lavoro, (dramma per chi è monoreddito o in età avanzata).

A tutti noi la consapevolezza di aver fatto il possibile per preservare il passato della Tardito ed il presente del posto di lavoro sino allo stremo delle forze... o forse sarebbe meglio dire fino alla drammatica decisione della proprietà dell'azienda di cessare ogni attività produttiva a Cascine Vica».

Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

LA STAMPA  
Supplementi

tutLibri in polibero

Tutto quello che c'è, dà sapere.



1° settembre

## LA SCOMPARSA

Denise Pipitone, 4 anni, sta giocando sotto la sua abitazione a Mazara del Vallo (Trapani). È giorno di mercato e poco prima di mezzogiorno la piccola Denise scompare.

3 settembre



## LE INDAGINI

Dopo 24 ore il procuratore capo di Marsala dice: «Siamo ottimisti Denise è viva e a Mazara». La pista imboccata dalle indagini è quella di una vendetta privata e famigliare.

4 settembre

## IL SITO INTERNET

La madre di Denise, lancia un appello e viene attivato un sito Internet [cerchiamodenise.org](http://cerchiamodenise.org). Un benefattore offre una ricompensa di 50 mila euro a chi darà notizie.

16 settembre



## LE AUTO SOSPETTE

Gli investigatori hanno fatto accertamenti su quasi 10 mila auto. Intanto, a fine settembre, un pensionato di La Spezia offre altri 15 mila

10 marzo

## IL FALSO ALLARME

Una telefonata anonima al centralino della polizia segnala la bimba a Catania. La polizia si precipita per un sopraluogo, ma di Denise neanche l'ombra

LA MAMMA LA RICONOSCE NELLE IMMAGINI DI UN TELEFONINO. MA GLI INVESTIGATORI SONO PRUDENTI: IL DOCUMENTO È DI CINQUE MESI FA

## «Quella bambina è la mia Denise, sono sicura»

In un video la piccola rapita a Mazara del Vallo

Fabio Albanese  
MAZARA DEL VALLO

C'è una piccola, esile pista che porta a Denise Pipitone, la bambina di 4 anni, rapita a Mazara del Vallo nel settembre dello scorso anno. E di cui si hanno più notizie. Un video, un'immagine di qualità scadente ripresa con un videotelefono da un uomo in una grande città fuori dalla Sicilia, nel quale compare una bambina che somiglierebbe tantissimo a Denise: «E' lei al cento per cento, non ho dubbi», ha detto la madre agli investigatori e ha ripetuto ieri ai giornalisti. Gli esperti della scientifica che lavorano per la procura di Marsala sarebbero però scettici. Il problema è che, oltre all'immagine, c'è altro perché l'uomo che l'ha ripresa, qualcuno dice due settimane fa, avrebbe spiegato agli investigatori siciliani che, non essendo completamente convinto che si

trattasse di Denise, non l'ha sentita avvicinarsi al gruppetto di persone, due adulti, i nomadi, e la bimba, limitandosi a riprenderla con il videotelefono. L'immagine agli atti dell'inchiesta sulla misteriosa sparizione avvenuta il primo settembre dello scorso anno non sembra la pista che infiamma gli inquirenti. C'è però il convincimento di una madre, signora Piera Maggio, che in tutti questi mesi non ha mai smesso di sperare di ritrovare la figlia pur delusa da decine di false segnalazioni e da tante foto di bimbe che le sono state mostrate. Lei è convinta che in quella immagine ci sia la pista giusta e rivela che su quelle immagini ci sono stati anche i rilievi fisiognomici della scientifica: stessa distanza tra gli occhi, corrispondenza anche nel naso e nel mento. Dopo il riconoscimento della madre e gli altri sul video, sarebbero comunque scattate le ricerche della bambina in tutti i campi

nomadi della zona dove è stato ripreso, ma senza alcun esito. Certo, per la madre potrebbe essere molto consolatorio il poter sapere che Denise è viva, cosa di cui peraltro è stata sempre convinta, e che sarebbe nelle mani di gruppi di zingari, i quali stessi che l'avrebbero prelevata fulmineamente davanti casa, quella mattina di fine estate dello scorso anno, mentre giocava in attesa che la nonna completasse di preparare il pranzo. Ma gli investigatori raffreddano ogni entusiasmo. Sulla pista di Denise Pipitone è stato scritto tutto. Dopo le prime, infruttuose ricerche dentro e fuori Mazara del Vallo, la procura di Marsala ha cominciato a indagare anche sulla famiglia. Sui media sono comparse perfino voci e dicerie sui rapporti tra i diversi componenti del nucleo familiare. Nella zona della scomparsa, dove in quelle ore era in corso il

numerosi parenti della bimba ma nessuno si sarebbe accorto di nulla. Il procuratore Sciuto si era spinto a dire che proprio in quei rapporti familiari andava cercata la verità sulla scomparsa di Denise; oggi gli investigatori sono più propensi ad immaginare il rapimento da parte di zingari, anche se c'è chi pensa che possa essere stata portata via per alimentare il traffico d'organi o da un pedofilo. Per mesi gli appelli in televisione, le manifestazioni e i cortei di solidarietà. Le immagini della piccola affisse sulle fiancate degli autobus di molte città italiane e pubblicate e più riprese dai giornali. Decine di segnalazioni risultate tutte infondate. L'ultima, qualche settimana fa, erano arrivate da Palermo e da campo nomadi. Adrano, in provincia di Catania. Ma segnalazioni, in tutti questi lunghi sette mesi, arrivate anche dall'estero: con ricerche risultate ogni volta inutili.



La piccola Denise Pipitone, scomparsa a settembre dell'anno scorso

L'APPELLO DISPERATO DI PIERA MAGGIO

## «Adesso pubblicate di nuovo le sue foto»

La donna: chi ha girato il filmato l'ha riconosciuta dai giornali

## intervista

MAZARA DEL VALLO

La bambina in quel video è proprio lei, Denise, ne sono sicura al cento per cento. In quel video c'è mia figlia, l'ho riconosciuta e ne ho perfino sentito la voce. Piera Maggio, la mamma che sin dal primo giorno non si è mai persa d'animo, non ha dubbi e rivela che che sa sul video che mostrerebbe la bambina dell'età della Denise con un berretto in testa, seduta ad un incrocio di una grande città mentre mangia una barretta di cioccolato e un accento due nomadi, «perché la procura della Repubblica di Marsala mi ha autorizzato». E' certa di quello

che ha visto e che quella segnalazione difficilmente le riporterà la bambina. Almeno in tempi brevi. E' purtroppo passato troppo tempo, e tutto questo la fa arrabbiare ancora di più. Perché secondo lei, quell'uomo che si è subito rivolto all'autorità giudiziaria? «Purtroppo l'uomo che ha girato il video si è rivolto subito alle forze dell'ordine. Io l'avesse fatto, oggi, ne sarei convinta, Denise potrebbe essere a casa con me». Lei è convinta che in quel filmato ci sia la sua bambina? «L'immagine è stata studiata e fondata dai magistrati e dagli investigatori con particolari apparecchi, per me è mia figlia, non ci sono dubbi».



Piera Maggio, la mamma di Denise Pipitone

«In questi mesi tutti mi sono stati vicini. Se qualcuno la vede deve parlare subito»

«Gli investigatori sono prudenti? Forse è un momento delicato e ci vuole riservatezza»

I media hanno seguito con grande attenzione il caso di sua figlia. Cosa si aspetta dai mezzi di comunicazione nei prossimi giorni? «Chiedo ai giornali di pubblicare nuovamente le foto

della mia Denise. Voglio lanciare un ennesimo appello. Occorre far circolare nuovamente le locandine con la foto. E' proprio grazie a immagine come queste che quel cittadino ha riconosciuto la bambina e ha girato il filmato. E l'opinione pubblica in questi mesi mi è mezzo le è stata vicina? «Tutti quelli che mi conoscono mi sono stati vicini e mi hanno confortato nei momenti difficili. A loro rivolgo un altro appello: chiunque veda una bambina che somiglia a quelle foto avverta subito le forze dell'ordine, sia tempestivo nella segnalazione, deve avere paura e non deve farsi alcun scrupolo. Lei ha sempre avuto fiducia negli inquirenti? «Sì, ricerche, e di questo devo rendere merito agli

investigatori, si sono interrotti mai sono state rallentate. Un lavoro che, spenti i riflettori delle televisioni e dei giornali delle prime settimane, proseguo nel silenzio e nel riserbo più assoluto. Perché, secondo lei, chi ha visionato il video mostra cautela. E perché la procura ha quasi evidenziato un istantaneo quando è saputo la notizia? «Tutti i particolari sul video diffusi ieri sono stati considerati dagli inquirenti una vera e propria fuga di notizie. Da qui la reazione indispettita degli investigatori i quali, almeno penso, avrebbero preferito che questo particolare rimanesse per il momento riservato. Il motivo? «A questo non posso rispondere».

IL DISASTRO IN VERSILIA, DIFFICILE L'IDENTIFICAZIONE DEI CORPI DEGLI AVIATORI

## «Non riusciamo più a controllare l'aereo, moriamo»

L'ultimo dialogo radio dei due eroi del Canadair. Denunciato l'uomo che aveva appiccato il rogo

LUCCA

Dovranno riavere il loro nome, la loro identità. Poi finalmente riposeranno in pace. Sarà un'identificazione difficile, visto lo stato dei due piloti Stefano Bandini e Claudio Rossetti, morti per tentare di portare il loro Canadair, danneggiato e un'ala dal cavo di un traliccio, fino al centro abitato di Vittoria Apuana. I corpi dei due piloti sono completamente carbonizzati per l'incendio divampato nell'impatto del Canadair contro la villetta in via Cellini, abitata da un'anziana andata a messa. «Vai, vai... buttatevi a mare che si ripesciamo noi». «Non ce la facciamo, moriamo... non possiamo fare più». Questo è stato l'ultimo colloquio con l'elicottero della Regione Toscana che ha visto il cavo del tralic-

Il commerciante ripuliva il podere, il vento ha spinto le fiamme in alto verso le chiome dei pini

spezzare lo stabilizzatore dell'ala dell'aereo antincendio. E' l'ultimo dove essere questo volo per Claudio Rossetti, innamorato dell'antincendio, comandante da un Canadair, quindi non più destinato a volare. Della lotta alle fiamme che divorano boschi e in qualche vite umane, Rossetti aveva fatto la sua missione. L'incendio di Riva di Seravalle era uno di quelli che metteva a rischio solo il patrimonio boschivo della Versilia ma anche vite. Per

La strada dove è avvenuto lo schianto diventerà via Rossetti Bandini, eroi della Protezione civile

questo Canadair si è alzato in volo da Ciampino. Il rogo si è sviluppato veloce e ha attaccato la pineta, è stato avviato da un commerciante che stava ripulendo il suo podere. Il vento di zefiro ha spinto le fiamme in alto, divorando le chiome dei pini. Il Canadair è l'unico utile per spegnerlo. Il commerciante è denunciato, l'accusa è quella di incendio colposo. Il pm Tucci ha aperto un fascicolo ipotizzando il reato di disastro aereo colposo. Per



adesso è contro ignoti: si dovrà fare di tutto per capire come sia potuta accadere questa tragedia. La polizia ha acquisito le registrazioni tra le due centrali radio di elicottero e Canadair,

quella con la torre di controllo di Pisa e Cinquale, e un video amatoriale che potrebbe indicare la direzione di volo dell'aereo antincendio. Sono stati sequestrati i pezzi d'ala spezzati



dall'impatto col cavo dell'Enel. Le indagini proseguono e intralciano con il grande dolore dei familiari di Claudio e Stefano: quello di Sergio, padre di Claudio Rossetti, che chiede che gli venga restituito il figlio. Quello di Marina, fidanzata di Claudio, che piange disperata e gira tra le mani l'anello. Domani due piloti saranno ricordati a Ciampino, alla presenza del capo della Protezione civile Bertolaso. Ma sarà necessario, per far volare i corpi fino a Roma, che siano identificati. In farà il

medico legale che comparirà i due corpi cliniche con quanto resta dei due corpi. Restituire loro il nome: questa oggi sembra la cosa più importante. Nomi che, richiesta del prefetto di Lucca e su disposizione del sindaco, saranno incisi su pietra. La strada dove è avvenuto lo schianto non sarà più via Cellini ma via Rossetti e Bandini, piloti, eroi della Protezione civile, morti nel fuoco per sconfiggere il fuoco. Ieri in Malaysia il pilota di F1 Jarno Trulli ha rivolto un commosso pensiero all'amico Stefano Bandini e gli ha voluto dedicare il suo secondo tempo provvisorio. Alla fine della sessione, trattando a stento le lacrime, ha detto di essere rimasto sconvolto nell'apprendere le notizie: «Sono sotto choc perché perso un amico, dedico a Stefano questa giornata».

[r. ita.]



<p><b>Novi, dopo una pailonata calciatore in ospedale</b></p> <p>■ Un calciatore di 17 anni è rimasto ferito ieri, verso le 16,15, in uno scontro di gioco con un avversario. L'incidente durante la partita di campionato Juniores provinciale fra Comollo Aurora Novi e Gaviese, in uno dei campi adiacenti al Girardengo (finita poi 3-2). Un tiro a distanza ravvicinato ha colpito al volto il giocatore gaviese, rimasto a terra. Il 118 ha trasportato l'atleta all'ospedale: è stato trattenuto sotto osservazione. (m. pu.)</p>	<p><b>Vendita di colombe a scopi benefici</b></p> <p>■ Il Rotaract di Alessandria, oggi, dalle 10 alle 19,30, in piazzetta della Lega propone una vendita benefica. Per 1 euro si possono infatti acquistare le colombe della pasticceria Tre Rosi di Ovada. Il ricavato delle vendite verrà devoluto al progetto Famiglia di Casa Sappa. Volontari dell'Admo (Associazione donatori midollo osseo) vendono in diverse località della provincia colombe. Il ricavato va alla ricerca. (r. al.)</p>	<p><b>Un'alessandrina in tv ■ caccia de «L'eredità»</b></p> <p>■ C'è anche una giovane alessandrina in lizza per assicurarsi una maxi vincita «L'eredità», il popolare quiz televisivo preleva in onda su Raiuno condotto Amadeus. Ieri (quando accumulato 200 euro) e l'altra sera, Francesca è riuscita ad arrivare alla fase finale, ma non ce l'ha fatta a rispondere con esattezza a tutte le domande. La sfida proseguirà quindi domani sera. (r. al.)</p>	<p><b>Dolci di Pasqua controllati</b></p> <p>■ Dolci di Pasqua nel mirino dei Nas. Da lunedì a venerdì, i carabinieri del Nas di Alessandria sono stati impegnati in servizio riguardante la corretta preparazione dei pasquali, in particolare dolci. In città sono state elevate 3 infrazioni ai titolari di tre stabilimenti, per carenze igienico sanitarie ed anche strutturali. Altri controlli sono stati fatti ad Asti (nessuna irregolarità) e a Cuneo dove sono state elevate 6 multe. (r. al.)</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

INTANTO SUL TRAGUARDO DI OVADA RIGHI VINCE LE 100 BOTTIGLIE DI DOLCETTO

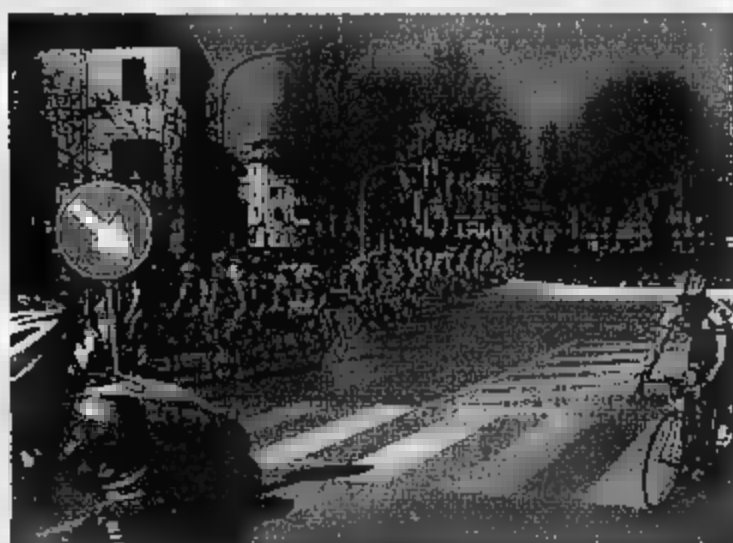
## Un bar per il Museo

Novi, sarà anche ristorante tipico

**NOVI LIGURE**  
E' stato inaugurato ieri Emmaù il Caffè del Campionissimo, il nuovo bar ristorante accanto al Museo delle biciclette e al centro fieristico. Di proprietà comunale e affidato a due gestiti, aprirà stabilmente da martedì (info: 0143 746231). «Un notevole investimento - dice il sindaco Lorenzo Robbiano - in una zona dove sono così concentrate alcune tipicità del nostro territorio, la storia del ciclismo e l'enogastronomia». Ieri sono poi stati presentati al Caffè del Campionissimo due eventi sportivi: «Novi in bici - la primavera ciclistica novese», che raggruppa una serie di manifestazioni dedicate al ciclismo inaugurando dal passaggio in città della Milano-Sanremo, e «Sport in Novi», appuntamenti delle società sportive novesi tra marzo e giugno.



Emmaù il Caffè del Campionissimo, il nuovo bar ristorante inaugurato ieri a Novi e il passaggio della Milano-Sanremo a Ovada: il traguardo volante è stato tagliato per primo da Daniele Righi: ha vinto il dolcetto



CARTOSIO, PROSEGUE LA RACCOLTA FIRME CONTRO LA CARCARE-PREDOSA

## «Ex statali da migliorare per evitare la bretella»

Gian Luca Ferrise  
CARTOSIO

«No alla realizzazione della Carcare-Predosa, sì al miglioramento dell'ex statale 30». E' quanto emerge dall'altra sera dall'assemblea pubblica a cui hanno preso parte molti abitanti della Valle Erro e della Valle Bormida. Il protocollo d'intesa tra il governo e la Regione Liguria, siglato nel dicembre 2001 per ridurre il traffico pesante da e per la Spagna e Francia del Sud sullo snodo autostradale di Genova, prevede tra l'altro la realizzazione di una bretella autostradale tra Carcare e Predosa eventualmente estensibile fino ad Albenga - spiegano i componenti del Comitato contro la realizzazione della bretella, che stanno promuovendo una raccolta firme. Secondo lo studio di fattibilità, il tracciato abbandona la Valle Bormida dopo Spigno e s'inoltra in Valle Erro attraversando i Comuni di Cartosio e Melazzo.

Con una serie di problemi, secondo gli oppositori: dall'inquinamento atmosferico, acustico e termico per il traffico veicolare, all'impatto geologico e ambientale determinato dalla realizzazione in Valle Erro e in Valle Bormida di viadotti, trincee e gallerie oltre naturalmente alla realizzazione delle strade d'accesso ai cantieri di lavoro. Questo, secondo la relazione allegata allo studio di fattibilità, comporterebbe anche la captazione di considerevoli quantità d'acqua dagli acquedotti

dai pozzi artesiani realizzati per la captazione delle risorse idriche. Che fare allora? La soluzione più semplice per la realizzazione di un'opera di grande impatto ambientale è quella proposta dall'assessore provinciale alla Viabilità, Bruno Rutallo, ovvero migliorare la rete stradale esistente nell'Acquese in particolare l'ex statale 30, l'ex statale provinciale 201. La Provincia ha già individuato interventi che già in corso di progettazione o appalto. Tra questi c'è la realizzazione di una

rotonda a Terzo, lungo l'ex statale 30: il progetto definitivo sarà ultimato entro il 10 aprile. Ci sono poi interventi di manutenzione straordinaria dei ponti di Spigno e Terzo, sull'ex statale 30. Invece per l'ex statale 456 Sassello è prevista una serie di opere di straordinaria manutenzione da finanziare i fondi del dopo alluvione. Infine, è previsto l'ammodernamento della provinciale 201 Pontechino, il cui progetto definitivo approvato dalla giunta provinciale mercoledì.

breve

**UMBERTO TERRACINI**  
«Umberto Terracini. La passione civile di un padre della Repubblica» è il volume di Lorenzo Gianotti che sarà presentato dall'autore domani alle 17,30 a Palazzo Robellini, ad Acqui. (g. l. f.)

**FIERA A POZZOLO**  
Fiera delle Palme oggi a Pozzolo, con bancarelle, visita al castello medievale, esibizione di arciere, negozi aperti, giochi. (m. pu.)

**ALPINI A MOMBELLO**  
Raduno annuale della sezione Ana di Mombello. Alle 11 messa e corteo al cippo ai Caduti. (g. sc.)

**REVOCA BLOCCO**  
E' stato revocato il blocco totale della circolazione per i veicoli catalizzati a Tortona. (m. t. m.)

**DUE FERITI SULL'A7**  
Ieri sull'A7, auto contro guard rail all'ingresso dell'autostrada di Casteinuovo, direzione Milano: due feriti, non in modo grave. (m. t. m.)

SERIE DI INCIDENTI SULLE STRADE DELLA PROVINCIA

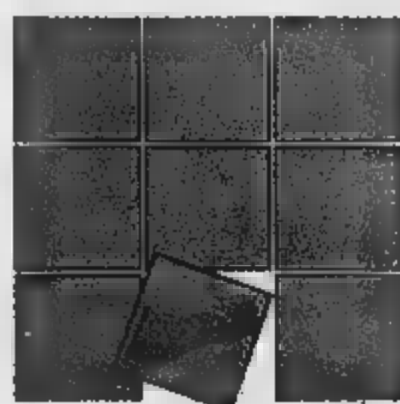
## Sei motociclisti feriti

**ALESSANDRIA**  
La giornata di caldo sole ha invitato ieri i motociclisti alle gite. E diversi di loro sono rimasti coinvolti in incidenti, stradali, fortunatamente senza gravissime conseguenze. A Castellazzo Bormida, per esempio, un motociclista che si è scontrato con un'auto, è anche intervenuto l'elicottero del 118. Il ferito è stato ricoverato in ospedale ad Alessandria. Un altro scontro, anche in questo caso tra moto ed auto è avvenuto alla periferia di Novi.

Il motociclista, soccorso 118, è stato portato al San Giacomo. Nel medesimo ospedale è stato ricoverato un altro centauro per un incidente avvenuto a Voltaggio. Altri due motociclisti sono stati portati dall'ambulanza all'ospedale di Ovada per scontri accaduti alla periferia della città e a Bosisio. Infine al passaggio a livello di Frasco si sono scontrati un'auto e una moto. Il motociclista è stato ricoverato all'ospedale di Acqui. Oltre al 118 sono intervenuti carabinieri, polizia stradale e polizia municipale. (se. c.)

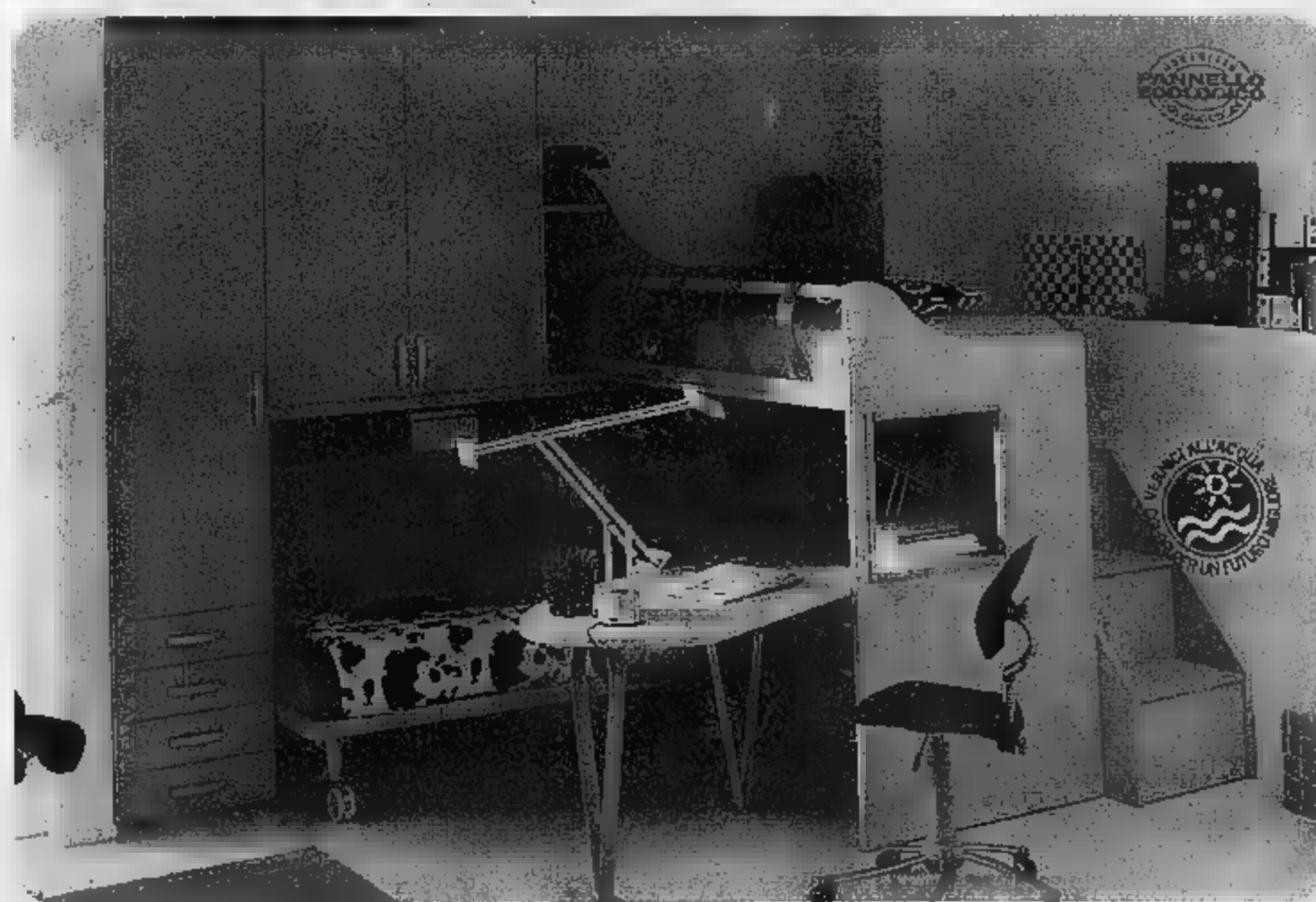
## NECROLOGIE

E' mancato all'affetto dei suoi cari  
**Gianni Valtor Ferrari**  
di anni 54  
Ne danno il triste annuncio: moglie Elsa, il figlio Pierpaolo ed i parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 21 marzo alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale di Valmadonna (Al). Il S. Rosario sarà recitato Domenica alle ore 21 nella Chiesa suddetta. — Alessandria, 19 marzo 2005.



# VENETA ARREDI

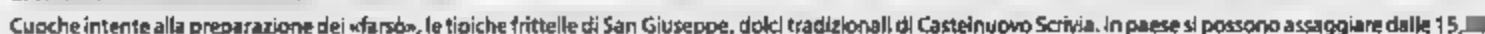
C.so Acqui ang. C.so C. Marx, 149 - Zona Cristo  
15100 Alessandria - Tel. 0131.341362 - Fax 0131.342326 - info@VenetaArredi.it



**promozione**  
**fino al 31 maggio**  
**pagamento rateale**  
**in 24 mesi a TASSO ZERO**

**moretticompact**  
for the next generation





**CASTELNUOVO SCRIVIA**

prodotti tipici. Nella sala affrescata del castello medievale, infine, si può visitare la mostra «Da Scrivina a Serengeti» del fotografo naturalista Bruno De Faveri: una scelta di fotografie che non rappresentano unicamente ambienti, piante e animali, ma opere d'arte. De Faveri collabora attivamente con riviste nazionali del settore come *Airone* e *Oasis*. I visitatori troveranno immagini che riproducono luoghi della zona ma non solo, in una cartellata che non mancherà di suscitare interesse. Orari: oggi dalle 9,30 alle 19 (orario continuato) e dalle 21 alle 23; da domani a venerdì, 17,30-23,30; sabato 28 e domenica 27 marzo, 10-12,30, 16-19 e 21-23.





FiatIdea

# VISAUTO

**PRESENTE  
ALLA FIERA DI  
CASTELNUOVO SCRIVIA**

**CONCESSIONARIA FIAT VISAUTO S.r.l.  
TORTONA (AL)**

**SS. 10 per Voghera, 93/5/R - Regione Vittoria  
0131.866666 - [visauto@tin.it](mailto:visauto@tin.it)**

e-mail: [psytd@tin.it](mailto:psytd@tin.it)



## Oggi la Motocavalcata delle colline monferrine

■ Oltre 700 centauri, provenienti da tutta Italia, ■ attesi oggi ■ Casale, al mercato Pavia, per la 16ª Motocavalcata delle colline ■ Monferrato, organizzata dal Mc Italo Paili per moto ■ enduro e fuoristrada. La partenza delle moto sarà scaglionata ■ alle 10,30, con un percorso lungo le colline della ■ ■ ■ passaggio al campo da ■ di Vialarda. ■ Al rientro a Pavia il pranzo curato dai cuochi ■ Pro loco Casale. (R. S.)

## REAZIONI STUPITE DOPO L'ARRESTO DELLA DONNA CONSIDERATA IL REFERENTE PER IL PIEMONTE

## Solo cani nella casa della «setta»

## CONSTITUTION

■ riunirà domani ■ il Consiglio della Comunità ■ Alta Val Lemme Alta Ovadese, composto da 33 membri in rappresentanza degli 11 Comuni che fanno parte dell'ente: Belforte, Bosio, Carrosio, Casaleggio Boiro, Fracalisto, Lerna, Montaleone, Momese, Parodi, Tagliolo ■ Voltaggio. Dopo tanto tempo ■ i labirintose trattative, si è ■ a un accordo che dovrebbe garantire la nomina del nuovo organo esecutivo. Il presidente uscente Marco Mazzarello, sindaco ■ Momese, verrà rieletto ed è riuscito ad ■ l'adesione alle linee programmatiche elaborate ■ un largo numero ■ consiglieri. Le discussioni, che ■ sono protratte a lungo, sono state causate dal numero ridotto di componenti dell'organo esecutivo, limite reso ■ più ■ dopo che nuovi Comuni sono entrati a far parte della Comunità montana. Ora l'accordo prevede che fino a quando i ■ componenti della giunta esecutiva è ■ a 5, il rappresentante ■ Momese sarà presidente, quello ■ Bosio vice presidente e gli assessori saranno di Carrosio, Tagliolo e Voltaggio. Dopo la modifica dello Statuto, un assessore ■ assegnato ■ un Comune delle Val ■ ■ altro ■ un Comune dell'Ovadese. Ir. bon.



to all'assessore all'Urbanistica Riccardo Coppo - deve partire da dove siamo arrivati, individuando problemi aperti da affrontare. Tra questi, appunto, quello dei trasporti e delle comunicazioni, migliorando le infrastrutture e quindi i servizi che rendono più attrattivo un territorio.

Anche l'ambiente e la sanità costituiscono punti di intervento, così come la formazione delle generazioni future con un rapporto più stretto tra imprese e le loro necessità. Un tema ripreso dal presidente della Provincia Paolo Filippi, inserendo « casealesi in un'area del Nord-Ovest dove lavorare ai collegamenti con i porti liguri e a quelli con il Nord Europa. Attenzioni alle infrastrutture e rapporto più stretto tra aziende, Università ed enti locali, che, come esempio, Piemonte, in provincia di Alessandria - ha detto Filippi - si stanno mettendo in rete, con finanziamenti regionali. (F. N.)

La Guardia di Finanza di Perugia l'ha arrestata, il 15 gennaio, perché nella casa dove abitava, in località Arena, «Araneia», in dialetto, è stato trovato un litro di Dmz, un potente allucinogeno. Secondo gli inquirenti, il liquido veniva consumato ■■■■ thè in rituali magici brasiliani a cui partecipava una trentina di persone. Giulia Galliani, secondo le Fiamme Gialle, sarebbe ■■■■ referente dell'ex cellula piemontese del «Santo Daime», un movimento pseudo religioso fondato ■■■■ Brasile nel XX secolo. La casa, un'abitazione fuori dal paese, invisibile dalla strada tutta curva che ■■■■ arrampica sulle colline, sarebbe stata meta di adepti provenienti da Genova e Milano, ma anche ■■■■ Piemonte. Ieri non c'era ■■■■. Soltanto una decina di cani, ben pasciuti e un'auto verde acqua nel cortile.



ha mai parlato di sette, ■■■ in paese circola gente strana. Arrivano di sera, a volte con macchine grandi. Parcheggiano, parlottano, telefonano, poi ■■■ vanno. Qualche «forestiero» più volte ha chiesto dove abitava la signora Galbani. ■■■ la ■■■ va per nome.

Il parroco, don Giacinto, il polacco, parla molto bene l'italiano e dice: «Eisogna ■■■ fede ■■■ credere in queste ■■■. Ma ■■■ nuvole. Qui ci ■■■ tutti e non ho ■■■ avuto occasione di occuparmi di paesani invischiate in riti magici». Renzo Ravera, per molti anni primo cittadino.

ora vice sindaco, ha chiesto spiegazioni ai carabinieri di Molare, dice: «La notizia ha creato scalpore, mi sono informato dai militari per sapere ■■ era accaduto».

L'operazione della Guardia ■■ Finanza (diretta dal maggiore Luca Albertorio), denominata «Mistica», si è svolta in diverse parti d'Italia. Complessivamente ■■ arrestate 24 persone e 40 litri di Dmt sono stati sequestrati negli aeroporti ■■ Perugia, Ciampino, altri a Monterotondo ■■ Reggio Emilia.

■■ sede italiana del Santo Daime, ■■ «Casa regina della pace», ■■ in ■■ casale ad Assisi. Per

iscriversi «una cellula tipo quella di Cassinelle si spendevano dai 15 ai 30 euro, per la partecipazione ai riti, █ quindici giorni, dai 45 ai 70 euro. Durante le riunioni venivano distribuiti █ bevanda chiamata *ayahuasca*, a base di Dmt che veniva importato dal Brasile. A capo dell'organizzazione c'era █ brasiliano che accettava le ordinazioni via email. Il Dmt in quasi tutta Europa è considerato una droga pesante, █ alcuni studiosi ritengono sia utile nella cura di dipendenze █ droga a █ alcool, secondo gli adepti, mette invece in contatto direttamente con la divinità.



# Nicoletta Albano

**il consigliere  
regionale  
vicino  
alla gente**



**informazioni; contattare  
il Comitato organizzativo elettorale  
al**

**Ufficio Novi Ligure**  
via Roma, 83 - Tel. 0143.75002



**Grazie** per la  
**Vostra fiducia!**  
*Albano*



Al San Michele una giornata di dibattito con centrodestra e centrosinistra

# Il mondo della Coldiretti a confronto con i candidati

## Presentate le richieste per lo sviluppo dell'agricoltura nell'Alessandrino

ALESSANDRIA

Lunedì scorso la dirigenza e la base associata Coldiretti hanno incontrato i candidati alle prossime elezioni regionali: è stato un momento costruttivo dal quale sono emersi i punti strategici che contraddistinguono i programmi elettorali del centro sinistra e del centro destra.

Per il centro sinistra, a fare le veci della candidata Mercedes Bresso, c'era il vice presidente della provincia di Alessandria (nonché candidato lui stesso), Daniele Borioli, il quale ha illustrato il modo dettagliato i numerosi punti che compongono la «parte agricola» del programma Unione per la Bresso. Il discorso Borioli ha preso le mosse dall'agricoltura vista come punto di partenza fondamentale per rilanciare il Piemonte poiché il territorio è uno scrigno che racchiude tesori come il paesaggio, le aziende, i prodotti e, naturalmente, le risorse umane. Per questo parlare di agricoltura è un programma elettorale vuol dire fare azioni e ciò acquista ancora più valore se ne parla in una realtà variegata come quella alessandrina dove c'è veramente ogni tipo di coltura: la provincia di Alessandria potrebbe quindi diventare una palestra per governare tutto il territorio regionale.

«Tra i nostri obiettivi principali ci sono la costituzione di un marchio che contraddistingua il nostro territorio, la salvaguardia del paesaggio e agevolare nuovi insediamenti da parte di giovani imprenditori - ha sottolineato Borioli - Tutto questo deve essere attuato in sintonia con le funzioni pubbliche che devono dare il meglio per tutelare i consumatori e difenderli dalla dilagante agropirateria. Altri punti cardine del programma elettorale del centro sinistra sono stati quelli dei distretti, la «sburocratizzazione», la lotta contro gli Organismi Geneticamente Modificati e l'impegno per far crescere il mondo della ricerca potenziando l'Ateneo alessandrino.

Alla relazione di Borioli, preceduta dal saluto del presidente della Provincia, Paolo Filippi, è seguito l'intervento di Carlo Gotta, ex presidente Coldiretti di Torino, e di Davide Sandalo, assessore provinciale all'agricoltura.

La giornata è proseguita nel pomeriggio con la coalizione del centro destra: il presidente Enzo Ghigo è arrivato puntuale accompagnato da gran parte dei candidati della provincia che fanno parte del schieramento. In apertura, subito dopo i saluti, Ghigo ha ringraziato la Coldiretti per l'impegno profuso durante l'organizzazione di Terra Madre, il grande evento voluto da Slow Food che ha portato a Torino nello scorso mese di ottobre oltre 5.000 persone di etnie diverse, anticipando che si sta già lavorando per l'edizione 2007.

Entrando poi nel dettaglio del programma elettorale ha tracciato un bilancio di quanto è stato fatto in questo mandato partendo dal fatto che «si è sempre pensato allo sviluppo di tutti i settori, di quello agricolo in particolare». «In tutti questi anni di governo abbiamo dato il settore primario un filo conduttore - ha proseguito - e lo abbiamo ribadito con la fermezza con la quale abbiamo portato avanti, e continueremo a farlo, la battaglia contro gli Ogm, perché il Pie-



Gli esponenti del centrosinistra e a fianco quelli del centrodestra alla giornata-incontro organizzata da Coldiretti

monte deve rimanere libero da organismi geneticamente modificati. Adesso bisogna impedire che il territorio venga esportato, esattamente come è accaduto per l'industria, commettendo l'errore di cercare luoghi dove fosse possibile produrre a costi sempre inferiori. Dobbiamo salvaguardare la nostra agricoltura e la nostra biodiversità perché solo così verrà identificata e «salvata» la nostra regione, patri-

monio unico. Non a caso il Piemonte è sinonimo di qualità: per questo motivo chiediamo di poter continuare il nostro cammino nel nome della rintracciabilità, anche quando si tratta di grande distribuzione. Già i cosiddetti «corner» nei supermercati sono conquista, la risposta ad una domanda di qualità crescente, che il consumatore chiede volendo un rapporto sempre più stretto col produttore.

Ghigo ha poi continuato il discorso spostando l'attenzione su altri punti di grande attualità, primo tutti la Politica Agricola Comunitaria, sottolineando come sarà volontà del governo, in caso di rielezione, creare subito un marchio per il latte italiano. Dopo di lui hanno preso la parola tutti i candidati: Costanzo Cuccuri, Nicoletta Albano, Cristiano Bussola, Bernardino Bosio, Bernardino Bosio, Ro-



berto Gotta, Massimo Griffini, Fabrizio Priano, Giuseppe Cotroneo, Marco Botta e Ugo Cavallera. Hanno risposto alle numerose domande poste dal pubblico, spaziando dai finanziamenti del piano di insediamento giovani, ai problemi legati all'utilizzo delle acque, al benessere animale e al Piano di Sviluppo Rurale.

Durante l'incontro, al pomeriggio, il presidente della Coldiretti, Bruno Tacchino, ha consegnato il documento politico redatto dalla federazione alessandrina nel quale sono contenute tutte le linee guida e le richieste dell'associazione per il prossimo anno. «Il settore agricolo è strategico nell'economia provinciale perché, oltre a produrre beni di primaria necessità, concilia prospettive occupazionali e tutela ambientale, innovazione tecnologica e conservazione di una cultura e di tradizioni irripetibili - ha detto Tacchino - L'agricoltura provinciale si presenta con una realtà molto diversificata come territorio, tipologia di aziende e soprattutto produzioni. Queste caratteristiche potranno diventare un punto di forza se sapremo interpretare al meglio la storia della nostra agricoltura, le potenzialità del territorio, la valorizzazione complessiva dei prodotti e dell'attività».

I numeri parlano chiaro. La superficie agricola utilizzabile è di circa 170 mila ettari ai quali si devono aggiungere 40 mila ettari a bosco, ed è coltivata per circa il 58% a grano e mais. La restante superficie è per il 13% a riso, orzo e cereali minori; per l'8% a vigneto; per il 6% a barbabietole da zucchero e altre colture industriali; per il 5% a colture oleaginose; per il 2% a ortofrutta; per l'8% a prati e pascoli. Per quanto riguarda gli allevamenti, ci sono circa 8.500 vacche da latte e 30 mila capi da ingrasso. Dal Registro Imprese della Camera Commercio risultano iscritte 12.350 imprese agricole. Le persone impegnate professionalmente in agricoltura, iscritte all'Inps, sono 12.607. Un dato significativo riguarda la manodopera dipendente. Negli ultimi tre anni i datori di lavoro sono passati da 631 a 717, gli operai fissi a tempo indeterminato cresciuti da 430 a 502. L'aumento delle giornate di lavoro degli stagionali o avventizi, passate da 123 mila a 148 mila. L'agricoltura provinciale contribuisce positivamente a ridurre la disoccupazione. Tra i problemi che interessano da vicino l'agricoltura, anche quella della provincia, la Coldiretti ha dedicato un capitolo alla Pac, all'allargamento dell'Unione Europea a 25 Paesi, alla riforma dell'Organizzazione Comunitaria di Mercato dello zucchero, al Piano di Sviluppo Rurale, l'organismo pagatore regionale, all'immigrazione e assunzione di manodopera extracomunitaria, a territorio e pianificazione, risorse idriche, valorizzazione dei prodotti, prezzi bassi alla produzione e alti al consumo, multifunzionalità dell'agricoltura.

Un convegno martedì Cultura &amp; Sviluppo

## Danni da grandine? Assicurarsi è meglio

ALESSANDRIA

«Avversità atmosferiche. Assicurazione indispensabile per l'azienda agricola», il titolo del convegno che si svolgerà martedì alle 15.30 alla sala dell'associazione Cultura & Sviluppo di viale Teresa Michel 2 al rione Orti. L'incontro è organizzato dal Consorzio di difesa delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche di Alessandria e da quello di Casale. Il programma prevede l'avvio dei lavori da parte del presidente del Consorzio di difesa di Alessandria, Mariano Pastore, i saluti del presidente della Provincia, Paolo Filippi, e dell'assessore all'agricoltura del Comune, Diego Motta.

Seguirà la relazione di Marco Castelli, segretario del Consorzio di difesa di Alessandria, sul piano assicurativo agricolo annuale 2005; di Guido Abergio, vice presidente del Consorzio di difesa di Alessandria, di Giovanni Spingoglio, presidente del Consorzio di difesa di Casale Monferrato, sull'attività dei Consorzi di difesa territoriali. Sarà quindi la volta

degli interventi di Bruno Tacchino, presidente Coldiretti Alessandria, e dei presidenti delle altre due organizzazioni professionali agricole. Al termine il dibattito. Le conclusioni saranno affidate a Davide Sandalo, assessore provinciale all'agricoltura.

Il convegno farà il punto sul Decreto Legislativo 102 del marzo 2004 che ha profondamente modificato le norme che regolano l'intervento Statale e risarcimento dei danni causati all'agricoltura dalle avversità atmosferiche. Dal 2005, infatti, per la grandine l'aiuto pubblico sarà concentrato sull'assicurazione e non verranno più erogati indennizzi alle aziende non assicurate. Per le altre avversità si prevede la graduale introduzione di polizze multisicurezza. Questo incontro chiarirà eventuali dubbi e fornirà le giuste indicazioni a chi ancora non ha stipulato questa forma di polizza. Per eventuali informazioni si può contattare la segreteria del convegno ai numeri 0131.304463 - 0131.304442 o al fax 0131.304460.

IN OCCASIONE DEL MARZO DONNA



Convegno ieri alla Ferrero sull'esperienza Terra Madre

«Sono felice di poter essere qui oggi, insieme a voi a portare la mia esperienza, sia come coordinatrice Donne Impresa, sia come coltivatrice diretta, ogni giorno impegnata a confrontarmi con la realtà non facile di un'agricoltura che cambia velocemente e che si deve gestire. Con queste parole Orietta Alice ha iniziato la relazione in Sala Ferrero particolarmente gremita. Ha preso la parola subito dopo la relazione di Cinzia Scaffidi di Slow Food facendo il punto sulle battaglie

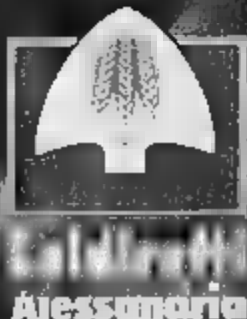
sindacali della Coldiretti: prima fra tutte la tutela del consumatore. Il convegno si è svolto ieri organizzato dall'assessorato Pari Opportunità della Città di Alessandria e dalla Coldiretti per far rivivere quel grande evento che è stato Terra Madre, che è riuscito a radunare a Torino, dal 20 al 23 ottobre scorso, oltre 5.000 persone. Ha suscitato l'interesse dei partecipanti anche la mostra fotografica allestita nel foyer del dove, in un vero e proprio percorso, sono stati presentati i momenti più suggestivi dell'iniziativa.

Per la tua denuncia dei redditi,  
rivolgiti con fiducia al **CAF Coldiretti**  
**PENSIONATI E DIPENDENTI**

Riceverai una qualificata assistenza per la compilazione  
del **730** del Modello Red e della dichiarazione **ISE/ISEE**

ALCANTARE Terme - Via M. Ferrero, 11 - Tel. 0144 55902  
ALESSANDRIA Corso Europa, 11 - Tel. 0144 286630 - Fax 0144 55902  
CARRARESE Via Cavallotti, 6 - Tel. 0144 55902  
CARRARESE Via Cavallotti, 53 - Tel. 0144 55902  
CARRARESE Via Nazionale, 36 - Tel. 0144 55902 - Fax 0142 946031  
NOVI LIGURE Via Mazzini, 50/c - Tel. 0143 55902 - Fax 0143 55902  
NOVI LIGURE Via Mazzini, 50/c - Tel. 0143 55902 - Fax 0143 55902  
NOVI LIGURE Via Mazzini, 50/c - Tel. 0143 55902 - Fax 0143 55902  
NOVI LIGURE Via Mazzini, 50/c - Tel. 0143 55902 - Fax 0143 55902

IMPRESA  
VERDE





CASTELLETO ■ VILLAMIROGLIO

## Festa del volontariato con le sezioni dell'Avis

■ L'Avis ■ Castelletto Monferrato organizza per oggi la Festa del volontariato, in piazza Astori dalle 9 alle 12, gli avvisini e i medici. Centro trasfusionale di Alessandria illustrano la donazione del sangue. Nel pomeriggio, in piazza San Giovanni, animazione con dj Francone ■ Radio Voce Spazio e Romina ■ Telety. Alle 16, sfilata storica. A Villamiroglia festa sezionale dell'Avis ■ Valleggioli. Alle 11 nella chiesa di Gabiano messa in memoria di Aldo De Paul. [r. al.]

VOLPEDO

## Antiquariato in piazza e visite all'atelier

■ Mercatino dell'antiquariato e del modernariato in piazza ■ Volpedo. L'appuntamento ■ ripete ogni terza domenica del mese. Cinquantacinque antiquari liguri, lombardi, emiliani e piemontesi tornano a riunirsi nell'antico mercato. ■ pomeriggio merenda ■ I prodotti tipici della Val Curone tra cui i salamini, vini, formaggi. Visite inoltre al museo didattico di Pellizza, all'atelier del pittore e alla pieve romanica. [ss. c.]

COINVOLTI ■ FIGURANTI ■ RIVALBA

## La Passione ■ Pomaro in scena la Passione



Un momento della Passione

■ La Passione ■ Gesù Cristo rivive sulle strade di Pomaro. Oggi ■ 18 ■ terrà ■ Via culla vicariale ■ la rappresentazione ■ Passione organizzata ■ parrocchia di Rivalba in collaborazione con la Soms. Sono ben ■ gli attori in costumi d'epoca che faranno rivivere le ultime ore della vita di Gesù, fra luci, musiche e colori. La regia della ■ rappresentazione ■ Passione è curata da Vittorio Tambuto. [r. sa.]

TORTONESE ■ MONFERRATO

## Frittelle e bancarelle per Giuseppe

■ Festa di San Giuseppe oggi in località Sabbione, d.Lu. Bancarelle e distribuzione di polenta e frittata. Le offerte verranno destinate per i lavori di ripristino della chiesa ■ San Giuseppe. ■ Casalnoceto fiera dei «Pom a moji», mele ■ bagno. Bancarelle ■ prodotti tipici ed artigianato. Degustazione di salamini. Dalle 15 all'Oasi di Tortona offerta di frittelle. A Odalengo Piccolo prima sagra dell'ulivo. Alle 10 apertura degli stand, convegno, alle 15,30 premiazione dell'olio migliore. [r. al.]

CLASSICA E LIRICA AL SOGGIORNO BORSALINO, MENTRE A VALENZA SUONA IL DUO VIOLINO-PIANOFORTE RUFFO ■ GAGGINI

# Negozi aperti e musica con le bande

## Concerti itineranti nelle strade

ALESSANDRIA

Negozi aperti ■ ad Alessandria ■ festa del volontariato ■ manifestazione che ha avuto l'appoggio dell'assessorato alle Attività ■ economiche. Un'apertura dei negozi in un momento importante ■ cui parte ■ campagna per le vendite primaverili e, grazie alla collaborazione con Confezerenti ■ Ascom, è stato deciso di richiamare ■ potenziali clienti animando le ■ cittadine con la «Festa delle bande». Saranno in città il corpo bandistico cassinese «Francesco Solia», la banda musicale aquilana, la banda musicale comunale di Morgardino, la banda di Fubine, il corpo bandistico musicale ■ Nizza Monferrato e la banda musicale di Ovada. Dalle 16 ogni gruppo suonerà e rallegherà i cittadini con concerti itineranti nelle varie vie commerciali della città, poi alle 18 le bande si raduneranno in piazza Santo Stefano dove si terrà il concerto finale.

Oggi c'è anche il quarto concerto dedicato alle donne alle 21,15 al soggiorno Borsalino di Alessandria organizzato dall'associazione musicale «Emma Maria Ferraris con Provincia e Comune. A esibirsi saranno il soprano Enrica Ferraris Rattazzi ■ la pianista Alda Ferraris su un programma di Giordano, Paisiello, Sarti, Mozart, Chopin, Bellini, Puccini. Ai classici saranno affiancate canzoni dagli Anni Trenta ai Novanta e poi brani di Gershwin, Haendel, Ranzani e Lehar. Il soprano collabora con la pianista alessandrina in un duo che abbinerà al repertorio lirico-cameristico ottocentesco quello

del Novecento. Al Parvum, alle 21,15 concerto di violino e pianoforte con Laura Lanzetti, Arianna Menesini, Davide Cossu. Al Peter Larsen Dance, in via Cardinal ■ 19, stage di danza con Sonia Nifosi, direttrice del Conservatorio coreutico Grottaferrata di Roma.

■ Valenza, per la stagione concertistica, questa sera alle 21,15 nella sala comunale ■ via Noca 60 si esibisce il violinista Matteo Ruffo, in duo con il pianista Marco Gaggini. L'ingresso ■ libero. Matteo Ruffo ha all'attivo numerosi successi in concorsi nazionali e internazionali. Interpre-

ta un programma che spazia da pagine virtuosistiche di Kreisler, Saint-Saens e Wieniawski per concludere con la «Terza sonata in re minore» di Brahms.

A Tortona l'accademia musicale ■ Lorenzo Perosi organizza un concerto, alle 21,15 al Teatro civico con il duo pianistico formato da Stefano Coccon e Leonarda Tomarchio. Il repertorio spazia dagli autori classici ai contemporanei.

A Codivilla, al Thunder Road, Davide Van De Siroos presenta ■ nuovo Akududuza: 14 brani cantati e scritti in laghe, una lingua più che un dialetto che Davide trasforma in poesia. [r. al.]



La banda di Fubine oggi partecipa alla festa in città, dove i negozi sono aperti

MOSTRE IN CITTA', A TORTONA, NOVI, GAVI, ACQUI, VALENZA, CASALE, SALE

## Da Venezia antica alla via Appia

Quadri che raccontano trame d'amore e poesia dell'acqua

Ultimo giorno ■ per visitare quattro mostre. Ad Alessandria alla Cgil, in via Cavour 27, «La forma dell'acqua ■ intermezzo in rosa» dell'alessandrino Paolo Lenti, ad Acqui Terme alla Biblioteca civica di via Ferraris 15, «Augusto... in arte», personale del pittore Augusto Daolio, un musicista che ha saputo esprimere la propria poesia anche con la pittura ed a Sale nella sala comunale «Come una volta... Trame d'amore, trame d'autore». A Casale nel

salone San Bartolomeo ultimo giorno della mostra Grafica ed ex libris. Invece sino ■ 25 ■ l'artista alessandrino ■ Sciu-ta espone a Valenza con «Danza» nella sede di Vietata Riproduzione in viale Vicenza ed a Corte Zerbo di Gavi «Onde naufraghe» di Caspare Sicula.

A Tortona, a Palazzo Guidoboni ■ fino al 28 marzo continua «Venezia prima ■ Biennale», ingresso gratuito. Info 347 7520743; 0131 822965; info@fon-

dazioneortona.it. Al Museo delle macchine agricole Orsi, dalle 10 alle 12 ■ 16 alle 19 continua la mostra dedicata a Fausto Coppi e Giovanni Cunio. Sempre al Museo Orsi mostra sul Rotary «Segmenti di ■ piccola storia». Nel salone dell'ex Fellini, in via Galilei, collettiva ■ d'arte tortonese «Ricerche»: opera di sette artisti fra i ■ e 50 anni. A Novi ■ municipio mostra fotografica dedicata alla Via Appia antica. [r. al.]

## La buona tavola

LUIGI

Baletti ad sirass

del fen, ovvero

gnocchi di ricotta

serviti caldissimi

con Arneis del Roero

QUESTO piatto ■ molte varianti e anche molti nomi. La base è sempre rappresentata dalla ricotta, che i piemontesi chiamano seirass o sirass, secondo le zone. E' uno dei rari esempi di parole che derivano dal latino (seracum) e che, presente nel dialetto, ■ stato ripreso dall'italiano. Noi consumiamo la ricotta chiamandola spesso formaggio, ma impropriamente perché non deriva dalla coagulazione della caseina del latte ma dalle proteine del siero, ottenuto dal successivo riscaldamento di quest'ultimo. La ricotta viene oggi consumata freschissima ma anticamente, ■ spesso lasciata stagionare o fermentare. Un tipo di ricotta molto particolare, prodotto soprattutto nelle valli del Finnerole (Chisone e Pellice), è quella detta del fen (fieno). Si ottiene ■ lattosio d'alpeggio usato per la lavorazione delle tome ed ■ particolarmente solida, dopo la colatura iniziale è impastata a ■ ripetutamente, la sciata asciugare in ambiente ventilato e avvolta in fieno appena raccolto. Con questa ricotta si possono confezionare grossi gnocchi che vengono lessati e conditi con formaggio, burro e salvia.

Ingredienti (per 6 persone): 200 grammi di ricotta fresca, 150 grammi di ricotta del fieno (seirass del fen), 4 uova, 400 grammi di verdura a foglia verde (se reperibile, spinacio selvatico, borragine o erbe di campo, altrimenti spinaci o bietoline), un mazzetto d'erbe aromatiche (maggiorana o timo o prezzemolo), 60 grammi di parmigiano o formaggio da grattugia, 30 grammi di burro, alcuni ciuffetti di salvia, due o tre spicchi d'aglio, sale e pepe.

Preparazione: pulite, lavate ■ lessate ■ poca acqua salata la verdura verde, strizzatele vigorosamente e tritatele finemente. Mettete in una ciotola la ricotta del fieno e lavoratela con una forchetta fino a renderla morbida e omogenea, unitela alla verdura e aggiungete ■ fresca e uova. Tritate le erbe aromatiche. Unite il trito d'erbe e aggiungete metà parmigiano, salate con moderazione ■ pepate. Mescolate il composto sino a renderlo omogeneo ■ con le mani passate nella farina, confezionate delle palline poco più grandi di una noce, così che risultino appena infarinate. Portate a ebollizione una pentola d'acqua salata ■ meglio ancora di brodo. Tuffate una ballotta ■ ricotte per ■ che in cottura non si disfi, aspettate che salga alla superficie e fate cuocere ancora ■ per alcuni minuti. Se tende a sciogliersi in cottura unite ancora parmigiano e un tuorlo. Confezionate ■ le ballotte lessatele in acqua o brodo e disponetele in una pirofila, cospargete con il restante parmigiano, distribuite fiocchetti di burro e ciuffetti di salvia. Infornate 15 minuti a gratinare. Servite caldissime nella pirofila da forno accompagnandole con un vino bianco tipo arneis del Roero.

## numeri utili

### AUTOAMBULANZE

EMERGENZA ■ 118. Alessandria: 01131 252.242; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. Acqui: 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia 0144 321.000. Arquata S.: Cr. Verde 0143 636.430; Cr. Verde 0143 489.678. Bassigliana: Avis 0131 926.641. ■ Marengo: C.S. 0131 270.027. Cebella L.: Cr. 0143

■ Casale: Cr. 0144 714.433. Casale: Cr. 0142 432.258; Cr. Verde 0142 433.310; Misericordia 0142 781.010. Castellazzo B.: C.S. 0131 270.027. ■ Casale: Cr. 0131 823.535. Cr. Verde 0142 946.030. Felizzano: Cr. Verde 0131 711.247. ■ Gavi: Cr. 0143 643.070. ■ Giarole, Occhiano e Mirabello M.: Misericordia 0142 640.607. ■ Marengo: Cr. Verde 0141 993.677. ■ Novati: Cr. 0143 20.20. ■ Cr. Verde 0143 80.420.

Cr. 0142 487.001. Pontestura: Cr. 0142 405.958. ■ Pontestura: Cr. 0141 927.317. ■ Roegiano: Cr. 0142 488.856. ■ Salverto: Cr. 0131 233.050. ■ S. Sebastiano C.: Cr. 0131 788.666. ■ Sarmale S.: Cr. 0143 65.178. ■ Stazzano: Cr. Verde 0143 65.002. ■ Tortona: Cr. 0131 8294. ■ Misericordia 0131 811.247. ■ Valenza: ■ 0131 924.060. ■ Vignale: Cr. 0142 933.340. ■ Vignole: Cr. 0143 67.300. ■ Villafraia: Cr. Verde 0131 33.177. ■ Villanova: Cr. 0142 483.627. ■ Voghera: Cr. 0383 45.666.

### FARMACIE DI TURNO

Oggi ad Alessandria è di turno la farmacia Casmo, corso Roma ■ (0131 251.207), aperta dalle 9 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Per farmaci e ossigeno, su prescrizione medica urgente, svolge servizio a serrania abbassata dalle 12,30 alle 15,30 e dalle 19,30 alle 9 del giorno successivo. Negli altri comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio di reperibilità.

Acqui: Bollettino, ■ Italia ■ (0144 322.747). ■ Bodo, piazza Castello 6 (0142 452.424). ■ Novi: Gera, via Girardengo 15 (0143 20.177). ■ Ovada: Gardelli, corso Saracco 303 (0143 80.324). ■ Tortona: Comunale 1, corso Don Orione 51/a (0131 862.630). ■ ■ Comunale 1, viale Manzoni 30 (0131 951.311).

### GUARDIA MEDICA

Alessandria: 0131 261. ■ Acqui: 0144 321.321; ■ Arquata S.: 0143 636.129; ■ Casale: ■ 435.222; ■ Castellazzo B.: 0131 270.027; ■ Castellazzo S.: 0131 826.763; ■ ■ 42.943.423; ■ ■ 0131 ■ 6167; ■ Gavi: 0143 ■ ■ ■ 33.21; ■ Ovada: 0143 81.777; ■ S. Sebastiano C.: 0131 786.209; ■ Tortona: 0131 8294; ■ Valenza: 0131 959.111.

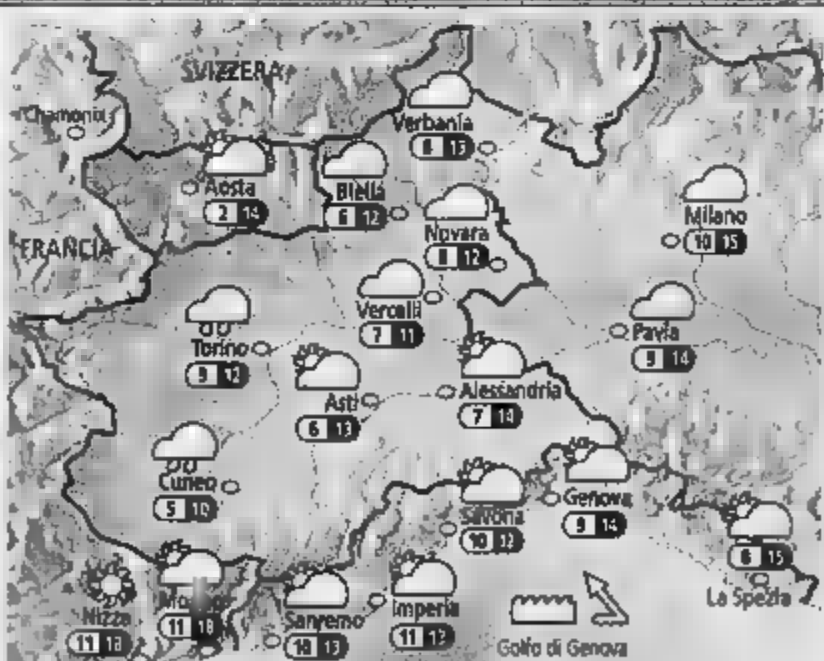
### PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 208.537 e, ■ ■ 0131 207.224; ■ Acqui: 0144 777.211; ■ ■ 0142 434.225; ■ ■ 0143 322.211; ■ ■ 0143 82.51; ■ ■ 0131 865.227; ■ Valenza: 0131 959.111.

## BOLLETTINO METEO



Sorge alle ore 6 e 32 minuti; culmina alle ore 12 e 37 minuti; tramonta alle ore 18 e 42 minuti.



OGGI Mattinata generalmente soleggiata, a parte qualche nube di passaggio su Liguria e Verbania. Temperature minime stabili. Nel pomeriggio le nubi aumenteranno gradualmente sulla pianura e nelle vallate alpine a partire da Est: possibili piogge in tarda serata su Biellese e Vercellese. Poche variazioni sulle altre zone. Temperature massime in neve calo. Vento debole, in rinforzo da Est nella seconda parte della giornata.

DOMANI Al mattino qualche pioggia possibile su Cuneese, Torinese, Biellese, Vercellese e Verbania, specialmente nelle zone di pianura a ridosso delle montagne. Nubi sul resto della pianura, in collina e sul litorale; in alta montagna ■ soleggiato. Temperature minime in aumento. Nel pomeriggio ■ variazione significativa. Temperature massime in ulteriore leggero calo. Vento debole o moderato.

LAMPOGAS PAVESE srl  
V.le Dante 67 - 27011 BELGIOIOSO (PV)

■ Azienda Leader  
■ distribuzione e vendita GPL  
RICERCA

Esperito Commerciale per ■ stimolante progetto di sviluppo e gestione settore Distribuzione GPL in piccoli serbatoi e bombole per la Provincia di AL. Offre assunzione ■ buon inquadramento, auto aziendale, telefono aziendale. Garantendo la massima serietà, si chiede di inviare curriculum, autorizzando al trattamento dei ■ personali ai sensi della Legge 675/96 ed indicando un recapito telefonico, al numero di Fax 0382.970444.

Per ■ pubblicità ■ LA STAMPA

PK  
publikompass

Filiale di Alessandria  
Via Cavour, 50 - 15100 ALESSANDRIA - Tel. 0131.445.522 - Fax 0131.300.528

alternative  
il fresco con il sole  
pompe di calore al cloruro di litio





Casale, stasera si conclude la più importante rassegna monferrina

## Ultimo assalto alla San Giuseppe

Mostra aperta al pubblico dalle 10 alle 24

CASALE MONFERRATO

Ultimo giorno per la 59ª Mostra di San Giuseppe che è aperta fino a mezzanotte di stasera. La Mostra, allestita nel quartiere fieristico della Cittadella, è aperta dalle 10 alle 24. L'ingresso per i visitatori si trova in piazza d'Armi, con la possibilità di trovare parcheggio sia in corso Indipendenza, sia in via Visconti. Per la giornata di oggi l'Amc ha inoltre allestito bus navetta, con uso gratuito, che faranno la spola da piazza Castello e dal parcheggio del cimitero fino nel quartiere fieristico della Cittadella. Il servizio sarà attivo dalle 14,30 alle 19 con partenze ogni 10 minuti. Per quanto riguarda il costo dei biglietti, l'ingresso alla San Giuseppe è di 4,50 euro.

La 59ª Mostra di San Giuseppe si snoda su un percorso di 2009 metri che parte dall'open space, raggiunge l'area commerciale, fino al Salone del Gusto e quello di TuttoRiso. In totale un'area di 20 mila metri quadrati, coperti. All'esterno della Mostra si snoda il grande luna park che resterà operativo fino a mezzanotte di oggi. Da non perdere per chi si reca in Mostra l'esposizione curata da F. Giorgio P. «Arteinfiera» e la splendida mostra fotografica «Casale di notte», curata dal circolo fotografico Negri, entrambe situate presso la biglietteria.

«Restiamo aperti ancora oggi dalle 10 a mezzanotte - ricordano gli organizzatori della Mostra - « negli ultimi giorni si è registrato un autentico boom di visitatori. In effetti, anche venerdì sera, dopo le 22,30, numerose le persone che facevano ingresso alla San Giuseppe alla ricerca di qualche novità nel settore dei macchinari per l'agricoltura e per la lavorazione nell'orto, con il desiderio di degustare le tante specialità presenti nel Salone del Gusto e nel padiglione di TuttoRiso. In effetti, i due spazi enogastronomici hanno fatto registrare un vero assalto di visitatori che oltre a degustare dalla Mostra con la borsa piena di cose buone. «E genuine» aggiungono allo stand Gabiano che con «Guerra ai prezzi» ha presentato l'iniziativa primaverile del mercato della Piagera che vedrà nel weekend i produttori locali presentare offerte promozionali su frutta e verdura.



La 59ª Mostra di San Giuseppe si snoda lungo un percorso di 2009 metri che parte dall'open space e raggiunge l'area commerciale, fino al Salone del Gusto e allo spazio riservato a TuttoRiso. In totale un'area di 20 mila metri quadrati, interamente coperti.

Ieri il convegno sulla Biodiversità, al termine degustato l'olio locale

## Il Piemonte riscopre i suoi olivi

Una risorsa valorizzata dall'istituto agrario Luparia

CASALE MONFERRATO

C'erano anche le telecamere della Rai ieri a Cinelandia per il convegno sulla Biodiversità olivicola del Piemonte organizzato dall'Istituto Luparia di San Martino di Rosignano e dal Comune di Casale, nell'ambito delle iniziative della San Giuseppe.

«Sono state due ore molto coinvolgenti» dicono soddisfatti gli organizzatori. È stata infatti una carrellata sulla storia di una delle piante più affascinanti, con risvolti botanici, tradizioni locali e persino misteri. Anche perché proprio come i carabinieri del Ris anche chi lavora sull'olivo piemontese fa analisi del Dna per scoprire quali sono i ceppi autoctoni. Dunque, Piemonte terra d'olivo come la Sicilia, forse.

Gli allievi del Luparia hanno catalogato ormai centinaia di piante storiche, raccolto le olive prodotte il primo olio di oliva del Monferrato.



Ieri a Casale è stata proposta una degustazione di oli d'oliva piemontesi.

Al convegno c'erano l'assessore provinciale all'Agricoltura, Davide Sandalo, una rappresentanza della Provincia di Biella, l'assessore comunale casalese Enrico Soccati, i sindaci e i rappresen-

tanti di molti Comuni del circondario e una delegazione dell'Associazione piemontese olivicoltori.

Il convegno si è concluso poi con una grande degustazione dei tanti oli autoctoni piemontesi.

CASALE MONFERRATO

# 59

MOSTRA  
DI SAN GIUSEPPE  
11-20 MARZO 2005  
QUARTIERE FIERISTICO  
LA CITTADELLA

INDUSTRIA  
COMMERCIO  
ARTIGIANATO  
CORTILLO  
GUSTO FIERA

RAI  
INCHIESTA  
ARTIGIANATO  
AGRICOLTURA

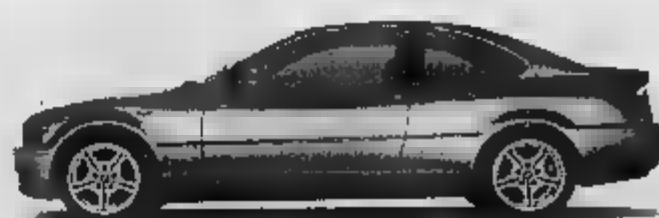
Su BMW Serie 3 Coupé assicurazione furto e incendio inclusa per due anni.

Con Value Lease Plus, manutenzione programmata e assicurazione furto e incendio per 24 mesi inclusa. È un'iniziativa dei Concessionari BMW.

Modello	Prezzo*	Anticipo	canoni	Riscatto	Leasing	TAE*
320i Cd Eletta	35.800 Euro	13.831 Euro	1.100 Euro	17.578 Euro	3.89%	4.78%

\* IVA e messa in strada incluse.  
IPI esclusa. Spese istruttoria pratica.  
Euro 240 IVA inclusa. Salvo approvazione  
di BMW Financial Services Italia S.p.A.  
È un'offerta valida fino al 31/03/2005.

ROMANO BRUNO - Via Brodolini, 7  
CASALE MONFERRATO (AL) - Tel. 0142.456555





## le nostre storie



**UNA GIOVANE MONFERRINA AL POLITECNICO DI TORINO**  
Una monferrina al Politecnico di Torino. Per Stefania Scarsoglio, 24 anni, originaria di Lu Monferrato, paese a mezza strada fra Casale e Alessandria, che si è laureata a pieni voti in ingegneria ha vinto un concorso per ricercatore nel dipartimento di Ingegneria aerospaziale dello stesso Politecnico. Stefania, ormai trapiantata a Torino, è l'orgoglio del suo paese d'origine, dove la sua famiglia è tra le più conosciute. Il nonno, Federico Scarsoglio, era maestro e fu tra i fondatori della Pro loco e del periodico "paes d'Lu".



**CHEF FRABOSATO PRENDI D'AGLI EX COLLEGGI OFFRE A TAVOLA «BALE D'ASU» E GELATO**  
Da quindici anni è in pensione, dopo aver insegnato a lungo nell'istituto alberghiero «Giolitti» di Mondovì, essersi fatto conoscere come chef ben oltre i confini provinciali. Vittorio Bertolino, frabosano, l'altra ha ricevuto un premio dagli ex colleghi della scuola monregalese, fra i quali è tornato, per una cena nella quale (affiancato da studenti e insegnanti) ha proposto un menù particolare: dalle «bale d'asu» al timballo «piccolo duca», dal filetto alla Principe di Piemonte al gelato di castagne al profumo di sambuco. (g. sca.)

INCONTRO CON PHILIPPE DAVERIO, CURATORE DI UNA MOSTRA-EVENTO AL MUSEO DEL TERRITORIO

“E' la mecca delle stoffe dove scelgo gli abiti ed è anche la patria di grandi collezionisti incontrati lungo il cammino”

## intervista

Paola Guabello

**PERCHÉ** a Biella? E' questo che mi sono chiesto quando Luciano Donatelli ha proposto di organizzare «Sul filo della Lana». Poi mi è venuto in mente Leo Longanesi, che quando vedeva un uomo malvestito commentava: «Né di Londra, né di Biella», e se lo diceva lui che era per definizione l'uomo più cattivo del secolo d'era da fidarsi. Allora ho accettato.

Così Philippe Daverio racconta il suo legame con la città laniera e i primi passi della mostra-evento che si aprirà al Museo del Territorio di Biella il 20 aprile. Laureato in Economia e commercio, mercante d'arte, opinionista e profondo conoscitore del panorama artistico italiano del XX secolo, è stato assessore a Milano nella giunta Formentini dove si è occupato del rilancio di Palazzo Reale. E' direttore su Raitre di programmi d'arte e cultura e ora ha prestato la sua immagine, essendone il curatore, all'ambizioso progetto sul quale la città ha puntato 3 milioni di euro (in parte messi a disposizione da sponsor privati e per il terzo dagli enti pubblici: Regione, Provincia e Comune).

Qual è il suo rapporto con i biellesi?  
«Li conosco da tanto tempo. Per più motivi. Intanto perché



Philippe Daverio: il popolare critico d'arte curerà la mostra «Sul filo di lana» a Biella dal 20 aprile

## «Sul filo di lana racconto Biella, città straordinaria»

un popolo di collezionisti straordinari, e fino agli Anni 90 quando un mercante d'arte li ha incontrati spesso sul mio cammino. Poi perché sono un sarto dipendente. E una delle cose che mi piacciono di più sono le belle stoffe. Ovviamente Biella è la mecca dei tessuti e i tagli per i miei abiti non potrei che sceglierli nei suoi lanifici. Così quando Luciano Donatelli è stato eletto presidente della Fondazione del Museo del Territorio sono rimasto piacevolmente sorpreso. Ci conoscevo da tempo ed è subito l'idea di

allestire una mostra «che servisse alla città».

In altre parole un progetto «ad hoc» per rilanciare la storia della lana?

«La prima riflessione è stata: tutti hanno paura dei cinesi, nel Bielese soprattutto. Io invece ne vado pazzo. Sono la nostra opportunità di risveglio. Si può scegliere: avere un miliardo e mezzo di concorrenti e chiudere bottega oppure trasformarli in un miliardo e mezzo di clienti. L'obiettivo della mostra sarà far conoscere l'unicità di Biella, i suoi legami con la lana che

non sono copiabili. Biella come un «exemplum» insomma. Sono convinto che l'intelligenza degli imprenditori, la manualità insostituibile e la capacità di mantenere l'eccellenza consentiranno al Bielese di vincere questa battaglia».

Quindi che tipo di mostra sarà?

«Gli inglesi hanno due termini per definire una mostra: «show» ed «exhibition». Exhibition è un evento commerciale dove vengono venduti i quadri e le opere d'arte, la nostra sarà uno show. Un percorso intellett-

“Amo il Piemonte ma Torino mi ha tradito: la Galleria di arte moderna ci ha negato il quadro di Pellizza da Volpedo”

tuale e artistico, con allestimenti teatrali, emozioni, odori e rumori. Abbiamo messo insieme uno staff eccellente: Lanfranco Castelletti direttore del Museo di Como, Antonio Paolucci di Firenze, Claudio Strinati di Roma e Nicola Spinosa di Napoli. In un anno abbiamo ottenuto appoggio a Roma, Napoli, Venezia, dai musei e da collezionisti che normalmente per concedere opere richiedono tempi di attesa anche di 8 anni.

Lei conosce il Piemonte?  
«Amo il Piemonte. Ritengo che abbia avuto un grande coraggio, quello di non evolversi troppo, di mantenere la sua «muffa» facendone un pregio, una risorsa straordinaria, come Biella ha fatto con le sue fabbriche. Queste eredità che nessuno potrà mai sottrarci, come si diceva prima «unicità». La Regione ad esempio ha compreso bene questo significato e di conseguenza il significato della nostra mostra, ma proprio dalla Galleria civica di Biella moderna di Torino abbiamo avuto una grande delusione. In esposizione a Biella avremmo voluto anche «Lo specchio della vita» di Giuseppe Pellizza da Volpedo, una bellissima tela con le pecore che camminano in fila davanti all'orizzonte. Un prestito che purtroppo ci è stato negato e che mi ha fatto parecchio».

STORIA DI UNA FOTOGRAFA-CAMPIONESSA

## Stregata dalla luce del Lago Maggiore

Luca Geronzi

STRESA

Un amore per la luce, per i colori e per le sfumature del Lago Maggiore dal Lago d'Orta e delle montagne ossolane, una passione intensa per la fotografia, che è diventata una professione: il questo profilo di Gisella Motta di Stresa sul Lago Maggiore, 37 anni di cui quasi 25 trascorsi ad armeggiare con macchine fotografiche e obiettivi, pellicole e sviluppi. «Ho cominciato alle scuole medie durante le lezioni di educazione tecnica».

spiega - e poi a 14 anni ho partecipato a un concorso «Fotografia il tuo cane» della Domenica del Corriere, ottenendo una menzione e la pubblicazione delle mie immagini sul mensile «Quattro zampe». Gisella Motta è schiva, non ama parlare di sé, preferisce far parlare le foto. E' sua la copertina del numero di marzo di «Bell'Italia», dedicata alle Isole Borromee, interpretata dalla fotografia stresiana con un inedito allineamento dei campanili dell'Isola Pescatori e di Pallanza. Il mensile è stato presentato ieri in una conferenza stampa dal Distretto dei Laghi, ante di promozione turistica. «Il lago ha una grande fascino nella intelligenza».

rezza, per raccontarlo con le immagini è necessario sfruttare al meglio la luce particolare di questi luoghi e, qualche volta, avere fortuna - spiega Motta. E' questo il caso di una foto bellissima di Gisella Motta, dove Feriolo, piccolo villaggio adagiato sulle sponde del lago, emerge illuminato dal sole, mentre sul suo sfondo brilla un inusuale arcobaleno mattutino. Ma non fotografa solo il lago:



Gisella Motta, fotografa e campionessa di sci

per le riviste più blasonate del settore turistico e viaggi, ha realizzato servizi dall'Egitto all'Islanda, dalle Bahamas alla Malesia. Alla fotografia affianca un'attività sportiva amatoriale: negli ultimi anni ha stracciato i colleghi giornalisti, uomini e donne, nelle gare di slalom riservate alla categoria. E la foto più bella? «E' sicuramente quella che devo scattare» risponde.

## ARTIGIANATO

## SAN GIUSEPPE 2005

FESTA DEGLI ARTIGIANI  
PER IL LORO PATRONO

LUNEDÌ 21 MARZO 2005

UNIONE ARTIGIANI

VIALE ARTIGIANATO, 5 - ZONA D/3  
ALESSANDRIAFONDAZIONE CASSA DI  
RISPARMIO DI ALESSANDRIACASSA DI RISPARMIO  
DI ALESSANDRIAUNIONE ARTIGIANI  
CONSORZIO TRA IMPRESE ARTIGIANE  
DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

L'Unione Artigiani Consorzio fra imprese artigiane della Provincia di Alessandria ringrazia la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria e la Cassa di Risparmio di Alessandria s.p.a. per aver permesso la realizzazione della manifestazione, con il loro concreto intervento.

## PROGRAMMA

21.00 Sul piazzale prospiciente la sede dell'Unione Artigiani in zona D/3 di Alessandria

## INTITOLAZIONE DI

“PIAZZA RENZO ISBIGLIO”

con interventi del Sindaco di Alessandria

MARA SCAGNI

e Presidente del Consiglio Comunale

PIER ANGELO TAVERNA

ore 21.30 Sala Convegni Unione Artigiani

## SALUTO AI PARTECIPANTI

COSTANZO AGNESE

Presidente Unione Artigiani Consorzio fra Imprese

GIOVANNI GIORDANO

Presidente Provinciale CNA

GIANFRANCO PITTATORE

Presidente Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria

GIUSEPPE PERMICE

Presidente Cassa di Risparmio di Alessandria S.p.A.

## RIFLESSIONE

S.E.R. MONS. FERNANDO CHARRIER

Vescovo di Alessandria

## INTERVENTI

ENZO GHIGO

Governatore del Piemonte

PAOLO FILIPPI

Presidente Provincia di Alessandria

MARA SCAGNI

Sindaco di Alessandria

RENATO VIALE

Presidente Camera di Commercio I.A.A.

IX Edizione del Premio  
“VITA DA ARTIGIANO”

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

conferito a:

FRANCO BARBERO - CMA  
Artigiano metalmeccanicoGIULIANO NUCCIBELLA  
Artigiano acconciatoreSERGIO CECCHETTIN  
Artigiano orafoIV Edizione del Premio  
“DONNA IN IMPRESA”

CASSA DI RISPARMIO DI ALESSANDRIA

conferito a:

EMILIA CARUSO  
ArtigianaConsegna dei riconoscimenti agli artigiani  
giunti ai quarant'anni di attività lavorativaConsegna delle “BORSE DI LAVORO”  
ai nuovi apprendisti artigiani

SEGUIRÀ UN RINFRESCO PER TUTTI I PARTECIPANTI

CASSA DI RISPARMIO  
DI ALESSANDRIA

vicina per tradizione



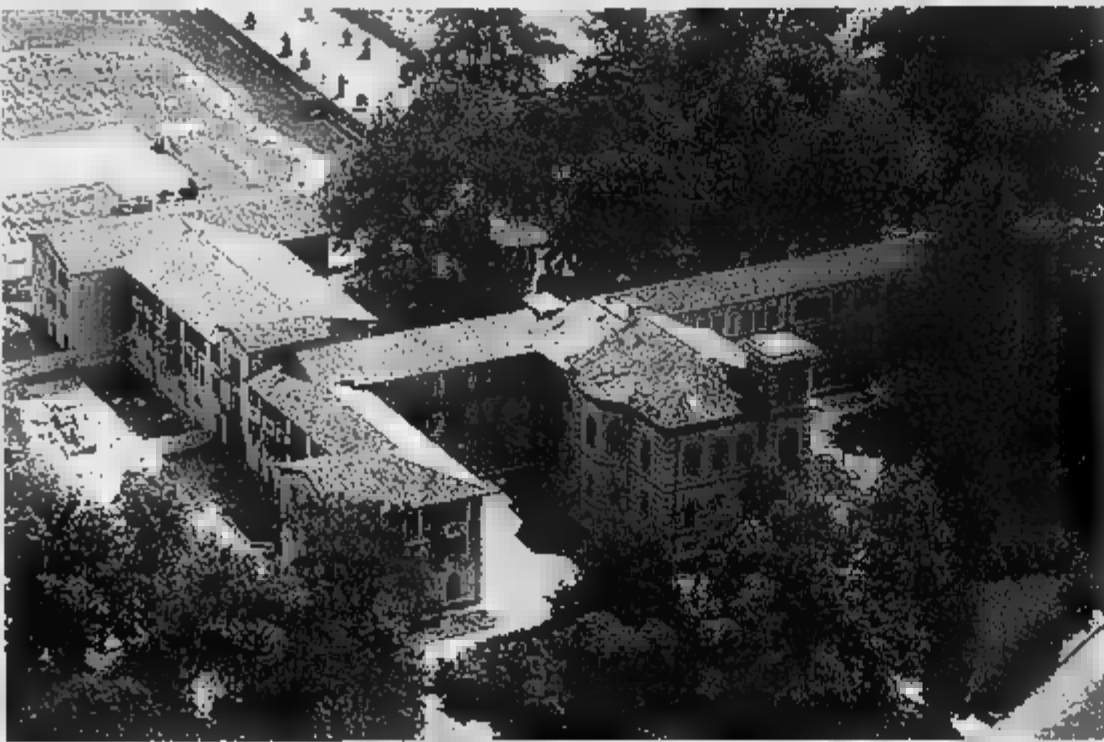
## Quartino di Melazzo: un laghetto completa un ambiente di bellezza Ricevimenti da sogno a Villa Scati Complesso del XVII secolo immerso nel parco

MELAZZO

Una residenza prestigiosa per il giorno più bello della vita. A pochi chilometri da Acqui, in località Quartino di Melazzo, sorge Villa Scati la cui origine risale alla fine del XVII e l'inizio del XVIII secolo. Il complesso, di circa 5 mila metri quadrati, è organizzato su tre corti aperte ed è stato recentemente restaurato dalla ditta Barbero di Acqui che ha sede in via Emilia 91 (telefono 0144/324933). Villa Scati, per la sua particolare posizione e per le caratteristiche architettoniche, rappresenta un particolare modello evolutivo di villa padronale. Nel corso dei secoli ha subito una serie di ampliamenti che sono andati ad intaccare il indiscusso pregio storico. Detta anche «Villa del Quartino», è appartenuta ai marchesi Scati, della cui famiglia fece parte Costanza Scati dei conti Grimaldi. Poggetto, Dama di Corte ed amica della regina Maria Adelaide.

La villa è circondata da un parco ricco di ombrosi secolari olmi e querce ed altre piante di rara bellezza con un suggestivo laghetto interno recentemente riconosciuto dalla Regione quale bene ambientale. Una cornice unica per il più importante della vita, in ambienti raffinati dove è possibile organizzare banchetti nuziali e servizi fotografici da sogno.

Inoltre, Villa Scati è anche Bed & Breakfast, composto da tre matrimoniali con ingresso indipendente che si affacciano sul parco.



Un'immagine dall'alto di Villa Scati, a Quartino di Melazzo, villa settecentesca in cui è possibile allestire banchetti di nozze

Luogo ideale dove concedersi una pausa dai ritmi frenetici della vita quotidiana in un ambiente dove il silenzio e la tranquillità consentiranno di dedicarsi completamente a se stessi. L'elegante parco offrirà l'occasione e lo stimolo per rilassanti passeggiate.

Inoltre, nel complesso è ospitato uno sport club dotato di

pi piscina mentre sono disponibili alloggi di varie metrature da affittare. Villa Scati è situata nell'Alto Monferrato nel comune di Melazzo, a pochi chilometri dalla ridente cittadina termale di Acqui Terme, ed è facilmente raggiungibile da tutte le principali città. Melazzo è attraversata dalla pittoresca provinciale 334 che da Ter-

me conduce a Savona. Per ulteriori informazioni per l'utilizzo della villa per le cerimonie matrimoniali ci si può rivolgere direttamente all'impresa Barbero in orario d'ufficio telefonando al numero 0144/324933 oppure fuori orario d'ufficio al numero 348/2261527. Villa Scati è anche su internet all'indirizzo [www.villascati.it](http://www.villascati.it).

### Locale a Valmadonna Il ristorante «Le Fonti» punto di riferimento per ogni ricorrenza

VALMADONNA

Un punto di riferimento per i buongustai che amano la cucina piemontese: è il ristorante «Le Fonti» di Valmadonna (via Fontanette 2), in cui ogni ricorrenza si festeggia in un ambiente caldo, inoltrando di in sottobosco, da trascorrere in coppia al lume di candela, in gruppo o in nozze. A disposizione menù speciali a prezzi altrettanto speciali.

Sinizia, per esempio, con gli antipasti serviti caldi e freddi; poi si passa alla vera specialità della casa, i primi piatti: agnolotti, rabatton, pasta e fagioli, crespelle agli asparagi o alla valdostana, gnocchetti parigini e squisiti risotti; fra i secondi troneggiano il carrello dei bolliti misti fumanti, lo stinco e la farfona al forno, le terrine di coniglio alle erbe; per finire, gli impareggiabili dolci. Capitolo a parte meritano i vini: tutti pregiati e doc che garantiscono continuità alla tradizione delle «Fonti di Valmadonna».

Il locale, composto da due luminose sale comunicanti per un totale di 190 posti: l'ideale dunque anche per feste e cerimonie in genere, oppure cene di lavoro. Nella bella stagione, c'è pure l'area esterna: il prato, i campi da bocce e la pista da ballo sono a disposizione per matrimoni, tornei e feste in genere. Durante tutto l'anno, oltre ai piatti tipici piemontesi, a richiesta la cucina del ristorante Le Fonti di Valmadonna sforna anche ricette a base di pesce di mare.

### A Ovada, in via Gramsci «Magiche Emozioni» propone bomboniere e abiti da sposa firmati

OVADA

All'ingresso della città per chi dal casello dell'autostrada A26, spicca il grande negozio «Magiche Emozioni», in via Gramsci 129, di Anna Maria Timossi & C., supportato da vetrine curate e particolarmente accattivanti. Ma le emozioni per i potenziali clienti sono soprattutto all'interno, perché nei circa 300 metri di esposizione è l'opportunità di scoprire tutto quanto è necessario per il matrimonio. Vestirsi è la scelta di oggetti per bomboniere, sempre più attuali e di tendenza, conosciuti e pubblicizzati dalla rivista settore, oltre a una miriade di oggetti da regalo.

E' a disposizione dei clienti anche un attrezzato laboratorio, in condizione di accogliere qualsiasi esigenza, non solo di bomboniere ma anche sacchetti e tulle in qualsiasi altro tessuto. «Magiche Emozioni» dispone di una vasta gamma di abiti per la sposa e lo sposo firmati dalle più prestigiose case: c'è la possibilità di avere anche vere esclusive. Per la coppia che intende fare il grande passo, c'è tutto il necessario, assieme anche alla cortesia degli esperti titolari, che suggeriscono e propongono la soluzione a qualsiasi problema legato alla circostanza, a partire dalle partecipazioni con le quali viene annunciato l'avvenimento.

### Negoziato a Silvano d'Orba Dai «Fratelli Maranzana» c'è anche la sartoria per vestiti su misura

D'ORBA

A Silvano d'Orba, piccolo centro sulla provinciale Ovada-Novì, da oltre 50 anni in via Fontana 11, proprio di fronte all'area-spettacolo dedicata al Cappuccino padre Dionisio, c'è un grandioso emporio di confezioni che da sempre ha una attrattiva per molti clienti provenienti anche da località lontane.

I fratelli Maranzana, continuando la tradizione del padre, sono infatti in condizione di offrire al cliente più esigente qualsiasi capo, adatto ai giovani e ai meno giovani. Per tutti trovano una soluzione adatta. E c'è addirittura la possibilità di avere abiti e camicie su misura, scegliendo il tessuto e campionario. L'esperto sarto procede a prendere nota la massima cura, delle misure del cliente in modo da fornirgli l'attrezzata sartoria che realizzerà il capo a dovere. Con l'ampia scelta, il negozio di Maranzana è in condizione di fornire abiti per lo sposo appositamente confezionati.

Da Silvano d'Orba, c'è la garanzia di portare a casa indumenti perfetti anche perché qualsiasi modifica che si rende necessaria all'occhio dell'esperto, viene eseguita in tempi celeri prima della consegna. Ad esempio, sistematicamente viene rinforzato l'attacco di ogni bottono.

## Il giorno più bello della tua vita riempi di «MAGICHE EMOZIONI»

Centro Sposi - OVADA

### ABITI DA SPOSI E CERIMONIA BOMBONIERE



Per gli sposi che acquisteranno, entro il mese di aprile, abiti e bomboniere, presentando questa pagina, riceveranno in omaggio le partecipazioni e il servizio tipografico. Per le spose che sceglieranno l'abito firmato Magnani anche uno splendido soggiorno per una settimana per due persone.

Magiche Emozioni  
Via A. Gramsci, 129 - Ovada  
Tel. 0143.835022



## Speciale MATRIMONI E COMUNIONI 2005

Alle Fonti di Valmadonna  
in un parco meraviglioso  
all'ombra di piante secolari e allietati da musica  
dal vivo un indimenticabile pranzo con un menu  
personalizzato ad un prezzo speciale.  
Per informazioni e prenotazioni:

VALMADONNA (AL) - Via Fontanette, 2  
Tel. 0131 507350 - chiusura lunedì

## Maranzana abbigliamento

Dal 1950 la famiglia Maranzana propone una vasta scelta di capi di abbigliamento maschile e femminile per tutte le esigenze: dall'abito sartoriale su misura a quello più economico, dall'abbigliamento sportivo a quello da cerimonia per l'uomo, dalle taglie piccole fino alla taglia 78. All'interno del negozio funziona la sartoria che effettua le riparazioni, rinforza i bottoni e stirare i capi.



Via Fontana 11 - SILVANO D'ORBA (AL)  
Tel. 0143.841296

**Località Quartino - Melazzo**  
villascati@tiscali.it - www.vill

**Cornice d'eccezione per i tuoi momenti Indimenticabili...**

**Feste Eventi Cerimonie Ricevimenti Presentazioni**

**Siete tutti invitati**  
L'inconfondibile cornice del parco naturale di 70.000 metri quadrati, gli spazi di sosta con panchine in pietra e le calme acque del laghetto, renderanno indimenticabile l'evento per tutti i tuoi ospiti. I migliori catering collaborano con noi.

**Sogno d'altri Tempi**  
All'interno del corpo nobilitato della villa di fine '800, si trovano le magnifiche sale, che il sapiente restauratore ha riportato agli antichi splendori. La cucina voluta è in grado di accogliere i gruppi più numerosi.

**I locali sono climatizzati**



# Recenti pubblicazioni fanno rivivere il mito napoleonico nel Vogherese

## I Bonaparte alle battaglie d'Oltrepo

### Le vittorie, i pranzi, i cimeli dei due imperatori

VOGHERA

E' bastato un convegno organizzato nei giorni scorsi per far riscoprire il mito Napoleonico. Tutto nasce attorno a due battaglie combattute a quasi sessanta anni di distanza l'una dall'altra che, curiosamente, hanno avuto come protagonisti Napoleone Bonaparte e il nipote Napoleone III. Il centro dei combattimenti è la zona del vogherese, sulle colline di Montebello e Casteggio. Stesso terreno, due scontri.

Il primo è del giugno del 1800 e sarà il prologo di Marengo. Il secondo arriva il 20 maggio del 1859. Seconda guerra di indipendenza. Convegni e libri che hanno portato a rinverdire di serie di aneddoti e curiosità destinati a riportare la discussione sul mito Napoleonico.

Per quanto riguarda le pubblicazioni, è appena uscito un libro dedicato a Paolo Ricchini «Un notabile vogherese nell'Europa Napoleonica», scritto da Gianfranco De Paoli (Gianni Luculano editore) e racconta le avventurose gesta di un religioso vogherese. Prete, massone, poeta, viaggiatore, prefetto in Oltrepo. Ricchini è probabilmente una «napoleonica» durante la battaglia di Montebello del 1800. Poi raggiunge Parigi, partecipa ai fasti della capitale pronto però a tornare a Voghera quando la stella napoleonica giunge alla fine con Waterloo. A quel punto, come se niente fosse, riprende l'abito talare, ottiene una remunerativa canonica e sparisce dalla circolazione.

«Un affare fort brillante», queste parole di Napoleone dopo la battaglia del 6 giugno 1800 che porterà Bonaparte a Voghera, a palazzo Dattili, sede



A destra una stampa della battaglia di Montebello del 1859 a sinistra un'immagine dell'annuale rievocazione sui campi di Marengo



TRA LE CURIOSITA' ANCHE UN «GALOP» E L'INNO DELL'OSSARIO

### I proiettili francesi sulle facciate di Montebello

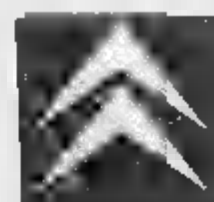
Le curiosità si sprecano anche per Napoleone III. Basta fare un viaggio sulla via Emilia, a Genestrello, poco più a nord di Montebello, per trovare ancora oggi sulla facciata della chiesa di Santa Maria di Loreto una palla rotonda sparata da un cannone austriaco. Sui muri delle case di Montebello fanno invece bella mostra i proiettili ogivali sparati dai francesi. Per gli appassionati della musica sono pronti due spartiti pubblicati nel libro di Marziano Brignoli «Montebello. 20 maggio 1859, la prima vittoria» (Gianni Luculano Editore). Si tratta del Montebello Galop, conservato nel Museo del Risorgimento di Milano e dello spartito musicale dell'Inno Ossario di Montebello, scritto a Casteggio nel 1903. Una visita a parte merita l'Ossario di Montebello con il monumento ai cavalleggeri piemontesi, opera nel 1868 dello scultore Bellora.

del suo quartier generale in via Emilia. E, tra i tanti collezionisti, è Voghera ancora oggi «chi possiede il letto dove il futuro imperatore trovò alcune ore di riposo prima di Marengo. Così come, nei ristoranti della zona, viene preparato il spollo alla Napoleone». Secondo la tradizione è consumato a Broni accompagnato da salame e ravioli e sugo. La ricetta

parla di «una gallina lessata e farcita, un piatto riproposto nel 1805 a Pavia durante una visita di Bonaparte e pomposamente chiamato «pollo Imperiale».

In Oltrepo poteva essere il vino di Napoleone. E' un vino rosso prodotto sulle colline di Canneto Pavese con uva di base di Croatina, Barbera e uva rara. Di colore rosso granato, nel 1924 ottenne la qualifica

di vino tipico. Del resto la breve presenza del passaggio di Napoleone a Voghera è ricca di curiosità. Come il piatto d'argento utilizzato per la colazione a palazzo Dattili e poi ripreso il 21 maggio 1859, quando nello stesso palazzo, per desinare, fermò anche Napoleone III. Piccole storie che servono a mantenere inalterato il mito Napoleonico.



# VISTARINI

Via Piacenza, 121  
27058 VOGHERA - Tel. 0383 41192

## E CHI CE LA FA A FARE TUTTO???

*Impresa di pulizia*

# TUTTO FARE

*di Piscina Carmen*



L'impresa di pulizia "Tutto Fare" garantisce ottime prestazioni in quanto dotata di personale responsabile ed esperto del settore, in grado di effettuare servizi di pulizia generale di uffici, capannoni, cantine, vetrerie, garage e quant'altro. L'impresa offre, inoltre, massima serietà e disponibilità.

Via IV Novembre, 59 - Castelnuovo Scrivia (AL)  
Tel. 333.9170045 - 0131.867781 - ufficio - impresatuttofare@virgilio.it

# maini drill

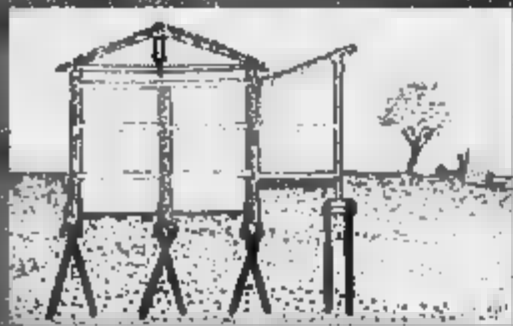
di Maini Alberto

OPERE SPECIALI NEL SOTTOSUOLO

MICROPALI - TAVANTI - INIEZIONI - CONSULENZA

POZZI PER ACQUA

SONDAGGI GEOGNOSTICI



TELEFONO 011 2701111  
TELEFONO 011 2701112  
TELEFONO 011 2701113  
TELEFONO 011 2701114  
TELEFONO 011 2701115  
TELEFONO 011 2701116  
TELEFONO 011 2701117  
TELEFONO 011 2701118  
TELEFONO 011 2701119  
TELEFONO 011 2701120

# Posso fumare? Qui sì, prego!

## PIZZERIA CAPRI

PIAZZA RATTAZZI, 8

15033 CASALE MONFERRATO

TEL. 0142.454170

...Inaugura  
la sala per fumatori

## AIRTEAM

Gli specialisti della climatizzazione

# POGGI Service

Tel. 000.008.006

Tortona - Voghera - Alessandria



I CONSIGLI COMUNALI RIUNITI IN PIAZZA CASTELLO BOCCIANO LA TAV

# I sindaci della Valsusa contro l'Alta Velocità

Fischi al leader della Quercia Fassino: comunità da coinvolgere nelle scelte. Il presidente Ferrentino: «Ci dissociamo da queste assurde contestazioni»

Maurizio Tropeano

Il Consiglio comunale di Chiomonte ha appena finito di approvare il documento contro l'alta velocità quando Piero Fassino si è alzato e ha gridato: «I vigili urbani, il leader dei Ds si peritamente che il rischio contestazioni è alto ma sceglie lo stesso di accettare la sfida. Stringe la mano dei sindaci della Val di Susa, una quarantina, arrivati in piazza Castello con tutti i loro consiglieri comunali per una protesta istituzionale contro la realizzazione della Torino-Lione». Partono timidi applausi, subito sommersi dai fischi e dalle urla di contestazione dell'ala radicale del movimento no Tav. Antonio Ferrentino, presidente della Comunità montana Bassa Val di Susa e Cenischia, prova a placare gli animi: «Siamo onorati di aver...». Interrotto. «Sono orgoglioso di...». Lo stoppano. Fassino non si scompone. Prende il microfono e inizia a parlare. La contestazione riparte. «Vai a quel paese». «Non è questo l'argomento». «Chi urla non è interessato a risolvere il problema». Gli applausi interrompono la protesta. Il leader della Quercia è avanti e prende un impegno

politico importante: «Abbiamo sostenuto, sosteniamo oggi e lo sosteneremo domani se governaremo questa Regione che la scelta che riguardano i cittadini della Val di Susa devono essere prese insieme con la comunità e i loro rappresentanti. Impegno preciso che i contestatori non ascoltano presi sono dall'urlo "giù le mani dalla Val di Susa". Impegno che non passa inosservato dai sindaci che subito prendono le distanze dalla protesta. Così Ferrentino dal microfono attacca: «Ci dissociamo da queste espressioni. Siamo orgogliosi di poterci confrontare in modo democratico con istituzioni e partiti. Non possiamo non ascoltare chi è disposto a prendere in considerazione le nostre osservazioni. Certo da oggi l'opposizione al

A fine giornata approvato un documento dai 37 Comuni toccati dall'Alta capacità «No a questa linea»

la Torino-Lione dovrà tener conto del documento approvato ieri da 37 Comuni interessati al percorso dell'Alta capacità. Settimano a Moncenisio - e dalle comunità montane dell'Alta e della Bassa Val di Susa e Cenischia. Un documento sottoscritto da amministrazioni governate dal centrosinistra e dal centrodestra che esprime non solo una forte contrarietà al progetto, ma giudica «indispensabile il proseguimento del confronto istituzionale per esaminare le richieste degli enti locali».

Spiega Ferrentino: «Una volta raccolti tutti gli atti dei Consigli comunali li invieremo al governo, alla Regione, alla Provincia e al prefetto. Quello che chiediamo è un tavolo globale per discutere della Torino-Lione, dell'autostrada, dell'ipotesi di raddoppio del tunnel automobilistico del Fréjus. Aggiunge: «In Austria c'è stata una politica dei trasporti che ha realizzato lo spostamento del traffico merci dall'autostrada, qui da noi non si vuole realizzare l'alta capacità ma si discute anche del raddoppio dell'autostrada e del tunnel. Perché?». Ancora: «Studi compiuti dai Politecnici di Torino e di Milano dimostrano



nel sottosuolo la presenza di amianto, radon e uranio e si assisterebbe inoltre ad un vero e proprio dissesto idrogeologico. Per questo chiediamo non solo di essere ascoltati ma di poter condividere la responsabilità politica delle decisioni. Posizioni che dividono il centrosinistra. Se Fassino è stato

contestato, lo stesso trattamento è stato riservato a Fulvia Bandoli, anzi. La leader della ecologia dei Verdi ha ribadito la contrarietà al progetto e ha richiesto di riaprire la discussione all'interno della Quercia. Prima di lei Alfonso Pecorella Scario è stato ancora più duro: sempre ci opponiamo al tun-

nel. Quando un'opera si trova davanti l'opposizione così patita degli enti locali e della popolazione bisogna imboccare un'altra strada, quella del referendum. Poi aggiunge: «Noi ci battiamo per far vincere la Bressa lavoriamo per convincerla a trovare soluzioni alternative alla Tavs. Contro il progetto anche

La Regione: le prescrizioni che abbiamo fissato con gli enti locali hanno definito il miglior progetto possibile, quello meno invasivo per il territorio, quasi tutto il tracciato correrà in galleria

Una volta raccolti tutti gli atti dei Consigli comunali saranno inviati al governo, alla Regione Piemonte, alla Provincia e al prefetto Sottile

segretario regionale dei Comunisti Italiani, Luca Robotti, Giovanni Naggi, responsabile della politica ambientale di Prc. Durissimo l'attacco di Carlo Gottero, presidente provinciale della Coldiretti e candidato della Margherita.

Insomma, una bella gatta pelare per la candidatura dell'Unione, Mercedes Bresso. Per il presidente della Regione, Enzo Ghigo, invece, non c'è nulla da ridiscutere: «Le prescrizioni fissate dalla Regione con gli enti locali hanno definito il miglior progetto possibile, quello meno invasivo per il territorio (quasi tutto il tracciato correrà in galleria). Durante l'istruttoria non è stata dimenticata e sono state fornite tutte le spiegazioni e le garanzie necessarie». Aggiunge: «Rimane valida la proposta di destinare il 5% del costo per opere di mitigazione, in parte già ribadita dalla Commissione speciale VIA, che, nel dare il suo parere positivo Gronda Nord ha indicato un'opera destinata ad opere di compensazione. La Regione farà economicamente la sua parte, e si aspetta che partecipino le altre istituzioni».

DA COLLEGNO A MONCENISIO TUTTI UNITI NEL BOCCIARE L'OPERA

PROTAGONISTI



**MARIO RICHERIO**  
Il sindaco di Bruzolo: «Saranno cancellate case e attività produttive. Il territorio sarà tagliato in due, per non parlare dei sottopassi ferroviari appena costruiti a rifare»



**BARBARA DE BENEDETTI**  
Il sindaco di Condove: «Fino al 1930, in due località del c'erano cave di amianto, poi chiuse perché poco redditizie. Scavare là sotto significa portare fuori la morte»

## «Non lasceremo distruggere la nostra valle»

Gli amministratori: anni di cantieri in un territorio già compromesso

di **claudio laugeri**

La protesta veste il tricolore delle fasce indossate dai rappresentanti di altrettanti Comuni della Val di Susa e della pianura torinese. Tutti in piazza Castello, per un'iniziativa precedente: assemblee consiliari per ottenere a fine giornata una lista di risoluzioni anti-Tav. La contestazione è totale. «Bisogna trovare un'alternativa al tracciato, in vari punti del nostro territorio i binari previsti da 30-40 dalle. Per questo, la nostra valutazione è contraria al progetto attuale», sostiene Silvana Accossato, sindaco di Collegno. Ma i toni della critica diventano sempre meno pacati risalendo la Valle. «Contestiamo il metodo e il metodo», sbotta Nilo Duribiano, primo cittadino di Venaus - 8 mila abitanti - paese saranno «circondati» due cantieri. E lamentarsi non serve, perché la «Legge obiettivo» individua la Regione interlocutore, tagliando fuori gli altri enti locali. Venaus sarà



I Consigli comunali hanno approvato un documento contro la Tav

il paese destinato a sopportare il maggiore impatto della Tav: due gallerie e un viadotto di collegamento lungo 700 metri attraverso la vallata, oltre a tutte le opere «collaterali». Già, perché la preoccupazione è per un'opera imminente, il tunnel «geognostico» (per la valutazione dei terreni, ndr). Sarà grande

GLI AMBIENTALISTI

Un banchetto con volantini e riviste della galassia «No Tav» (c'è persino un sito, [www.spintadabass.org](http://www.spintadabass.org)) completa la protesta in piazza Castello. «Il vento della Valle di Susa porterà a Torino amianto e cancro» è la testata di un foglio che invita a opporsi all'opera. C'è anche un compendio de «Le principali bugie sulla Torino-Lione», che offre interpretazioni alternative a quelle sostenute dal progetto. Sul banchetto c'è anche uno stampato che mira a raccogliere adesioni per il «4° Campeggio No Tav», in programma dal 23 al 27 luglio a Condove, in Val di Susa.

metri cubi di materiali. E sarebbero in buona parte sistemati sui terreni più belli, con danni gravissimi per l'agricoltura. In piazza Castello c'è anche il sindaco del Comune discarica, dove è previsto l'accumulo di un milione di metri cubi di scarti, «smarino» come viene chiamato in linguaggio tecnico», spiega il primo cittadi-

no di Sant'Ambrogio, Bruno Allegro. E ancora: «Per dare un'idea, la massa di quel materiale equivale a due piramidi di Cheope. E tutto questo ai piedi della Sacra di San Michele, un simbolo della regione. Abbiamo, poi, il sospetto che nel terreno ci siano anche amianto e uranio. Ce n'è abbastanza per spingere chiunque a domandarsi se non sia meglio dirottare le risorse economiche su altri progetti. Quest'opera rischia di essere ancora più inutile del Tunnel sotto la Manica».

«Una borgata da 8 mila abitanti su 6 mila del nostro paese rischia di essere devastata da questi lavori», incalza Bruno Gonella, sindaco di Almese. «Ci saranno autocarri che andranno avanti e indietro per trasportare 300 mila metri cubi di detriti. Tutto questo andrà avanti per 7-8 anni, nella migliore delle ipotesi. Chissà quanto ci vorrà per ristabilire gli equilibri della zona».

«La situazione è pesante», dice Sandro Plano, sindaco di Susa. Sono previsti 15 anni di lavori e la nostra cittadina è «sotto vento» rispetto al Tunnel previsto. Questo significa avere tutte le polveri della lavorazione disperse sulla città».

PROTAGONISTI



**ALLEGRO**  
Il sindaco di Sant'Ambrogio: «Nel mio Comune arriverà un milione di metri cubi di scarti, una massa pari a due piramidi di Cheope. Il tutto ai piedi della Sacra di San Michele»



**NILO DURIBIANO**  
Il sindaco di Venaus: «8 mila abitanti del paese sono "circondati" da due cantieri. Sul nostro territorio verranno realizzati due gallerie e un viadotto attraverso la vallata»

Un lettore ci scrive: «Riduce da 12 in pronto soccorso vorrei esprimere la mia soddisfazione sincera per l'assistenza ricevuta. Ormai sembra che criticare il Servizio Sanitario Nazionale (come tutto il "pubblico" in generale) sia diventato lo sport nazionale. Andare forse controcorrente, ma nella mia esperienza ho constatato professionalità, competenza e gentilezza. Certo non è tutto rose e fiori, gli spazi ristretti, c'è una forzosa promiscuità che a volte può essere imbarazzante, si rischia di attendere per (o giorni) in barella "posto letto" più consono, ma in questa situazione così precaria, medici e personale seguono tutti con grande attenzione, professionalità, efficienza, senza attimo sosta, facendo fronte alle situazioni più diverse. Proprio per salvaguardare queste professionalità, penso che il servizio pubblico (e qui parlo della Sanità, ma ci si potrebbe riferire anche alla Scuola) andrebbe sostenuto, non affossato. Anziché spingere verso il "privato" lo Stato dovrebbe investire sul suo. Noi "utenti" faremmo bene a valutare i benefici e i vantaggi che ancora abbiamo, oltre a lamentarci» è

## Specchio dei tempi

«Scuola sanità pubblica devono affossate» - «Davanti al palazzo del Toroc c'è una via "abbandonata" da 40 anni» - «Code disordinate medico base» - «Da dodici mesi stipendio»

giusto - delle carenze. È ovvio che possano situazioni mal gestite personaggi non all'altezza, generalizzare sempre in negativo è sicuramente deleterio.

Mauro Levirini

Un lettore ci scrive: «Abito da oltre 40 anni nella zona dove sorge il palazzo del Toroc. Mi fa molto piacere vedere che questa negli anni si è rivalutata: sono stati costruiti palazzi signorili, ristrutturati capannoni delle fabbriche dismesse. È stupito nel constatare che proprio davanti alla sede olimpica c'è una piccolissima traversa corso Novara nell'occhio. Si tratta di via Mottalciata, dove si trova tutto pochi metri non asfaltati e pieni di buche. I marciapiedi sono costantemente occupati

dalle auto, alcune delle quali sono rotti sotto sequestro, oppure bruciati. I pedoni devono fare lo slalom fra rifiuti di ogni genere, senza contare che, essendo la strada anche priva di illuminazione e chiusa al fondo, di notte è sede incontri amorosi i cui resti vengono gettati dai finestrini delle auto, siringhe comprese. «Forse sarebbe ora che qualcuno si occupasse di questa strada che nei miei ricordi è sempre stata in queste condizioni. Che figura facciamo chi si affaccia dalle finestre del palazzo del Toroc anche solo per godersi il panorama?». Egidio Faldetta

Una lettrice ci scrive: «Per cortesia qualche medico di base mi spiega perché non vengono utilizzati i numeri per l'attesa delle visite? Perché biso-

gna stare ore seduti (dopo magari aver fatto un'ora di attesa al freddo) con altri pazienti malati, spesso locali chiusi stretti? Cosa ci vuole a mettere dei numeri (tipo quelli degli uffici pubblici o dei negozi)? Ognuno si prende il numero e se si deve fare qualche commissione si ritorna, sembra così semplice eppure tutti quelli che sento lo compiono naturalmente perdono ore quando devono andare dal medico di base». Stefania Masci

Un gruppo di lettori ci scrive: «Come "dipendenti storici" della ditta rispondiamo a quanto scritto da Gabriella Tardito. Eravamo fieri ed orgogliosi di avere come datore di lavoro il commendatore Giovanni Tardito al quale legati, e lo siamo tuttora, da una profonda

stima affetto. Sicuramente avremmo voluto continuare a lavorare con lui il più lungo possibile, anziché ceduti a una multinazionale inglese; da quel preciso momento si è iniziata la nostra sventura.

«La famiglia Tardito ha manifestato il suo disappunto nel vedere proprio associato a una situazione così disastrosa della loro azienda; indubbiamente volta a un vanto dell'imprenditoria piemontese, ha ribadito la moglie Gabriella, anche senza sciogliere un dubbio che a noi sta molto a cuore: «Perché è ceduta?». Noi dipendenti abbiamo problemi differenti dalla tutela dell'immagine: da dodici mesi non percepiamo alcuno stipendio e ora siamo senza un lavoro, (dramma per chi è monoreddito o in età avanzata).

«A tutti noi rimane la consapevolezza di aver fatto il possibile per preservare il passato della Tardito ed il presente del posto di lavoro sino allo stremo delle forze... o forse sarebbe meglio dire fino alla drammatica decisione della proprietà dell'azienda di attività produttiva a Cascine Vica». Seguono le firme

specchiotempi@lastampa.it

**TANGOBOND**

Obbligazioni argentine

**A.R.T.**

Promuove una ASSEMBLEA

**Il 23 2005 ore 18,30 presso Società canottieri ESPERIA**

c.so Moncalieri n.2 Torino

... è APERTA a TUTTI i RISPARMIATORI per informazioni

A.R.T. via S. Caboto, 17 - 10129 Torino

Tel. seg. 011.56.81.299

[www.tangobond.it](http://www.tangobond.it)

!!Intervenire è diritto!!



## A Leinì l'ampia esposizione e le proposte di Conte Arredamenti

# Made in Italy per vivere meglio

### Dalla tradizione artigiana alle tecnologie

■ casa come l'abbiamo sempre sognata. Arricchita, se possibile, di ulteriori dettagli che la rendano bella e irrinunciabile per noi, al tempo stesso, gradevole e attraente per i nostri amici. È possibile da Conte Arredamenti, in strada Torino a Leinì. Una sede decentrata facilmente raggiungibile da tutte le direzioni attraverso le tangenziali, con uscita sulla direttissima per l'aeroporto Caselle (la 3), senza mai incorrere nelle restrizioni di traffico e ampio parcheggio a destinazione.

A passeggio negli oltre 10 mila metri quadrati di stand si percepisce il modo chiaro la filosofia della vivibilità, filo conduttore dell'intera esposizione, che esprime gli intenti del pool di architetti a disposizione del pubblico per consigliarlo e guidarlo, ove necessario, nelle scelte. Ogni ambiente è un «continuum»

precedente - così come in ogni stanza deve fluidamente fare parte di un insieme, strappi né forzature - sotto il segno del design italiano.

Così, se è vero che nelle cucine (di oggi come di ieri) gli attrezzi hanno importanza fondamentale, non si deve dimenticare l'ordine in ogni cosa. Il facilmente individuabile e al contempo «protetta». Le cucine sono vita quotidiana, dove il dettaglio è frutto di meditata esperienza che si associa alla semplicità, all'immediatezza e al piacere del vivere. Ed ecco perché i mobili progettati per arredare la zona giorno - dove continuità, riferimento e memoria convivono in precario equilibrio - un atteggiamento creativo - hanno radici in una grande e positiva tradizione artigianale, che prova ad incorporare nuove tecnologie e nuove soluzioni. Sagome,

si, passaggi di materia, pieno e vuoto, volti a ricerca della perfezione e del dettaglio.

Il salotto, invece, concorre a formare un «paesaggio domestico» e la sua stabilità definisce uno dei punti fissi di una al cui interno si muovono personaggi che interpretano le oscillazioni dei gusti e i capricci delle mode. E, analizzando il significato di poltrona e di un divano, si scopre che ritagliano all'interno dello spazio abitativo luogo del ricordo, della conversazione, dello scorrere di parole in assoluta libertà che costituisce all'interno delle nostre giornate una elegante e leggera parentesi.

Realizzare una cameretta è un tema molto stimolante; la sua progettazione coniuga conoscenze di carattere tecnico e pedagogico utili a creare spazio che si sappia adattare alle fasi cresci-

ta dei suoi piccoli ospiti, i bambini, offrendo loro la possibilità di fare confluire il gioco, lo studio e il riposo in un solo, lungo momento che si snoda nell'arco della giornata, in una sintesi armonica in cui i materiali e i colori diventano elementi fondamentali e formativi.

Quanto alle sedute, ai tavoli, alle librerie, agli accessori per la casa, l'ufficio e gli spazi collettivi, si tratta di prodotti concepiti sotto il segno della polifunzionalità e trasversalità, di facile fruizione e dall'indubbio appeal estetico. Colore, ironia, gioco dei sensi, trasparenze, forme uniche, riconoscibili a prima vista per l'emozione che regalano e per la loro durevole funzionalità.

Conte Arredamenti rivolge anche ai proprietari di case, single, alle giovani coppie, a chi, agli inizi della carriera, deve fare i conti con un bilancio ancora all'osso senza voler tuttavia rinunciare a una arredatura con buon gusto. L'azienda è infatti tra i soci fondatori del network per arredamento da.net che ha selezionato tra le collezioni di alcune aziende emergenti quelle che meglio consentono di realizzare interni con ottimi standard sia qualitativi che formali e più contenuti, sempre nel segno del più rigoroso made in Italy.

Tali prodotti in gran parte visibili nell'esposizione di Leinì e tutti scaricabili dal sito internet [www.contearredamenti.it](http://www.contearredamenti.it) alla sezione «promozioni-cataloghi». Inoltre, per tutto aprile la brochure (su supporto cartaceo) sarà disponibile nella sede di Leinì, in strada Torino 59. In sede sarà anche possibile, oltre a toccare con mano i numerosi servizi messi a disposizione dal prestigioso marchio dell'arredamento italiano - vale a dire, misurazione dei locali a domicilio, progettazione, trasporto, montaggio dei mobili, assistenza, garanzia - scoprire tra la vasta gamma di servizi finanziari, quello che più si adatta alle nostre esigenze (dal tasso zero a quello agevolato, alla prima posticipata nel tempo...), calibrando tempi e modi per il pagamento.



# I D E E NEL TUO SPAZIO

DOMENICA 20 MARZO  
Siamo aperti  
dalle 15.30 alle 19.30

# CONTE arredamenti



● Dal 1979, CONTE ARREDAMENTI, con il suo grande spazio espositivo "Il palazzo degli oblò", ospita le ambientazioni delle migliori aziende italiane di arredamento. A pochi minuti dalla città potrai dare forma alla tua idea di casa, il tuo spazio.

PRESTITEMPO  
Servizi Clienti  
Numero Verde 800 20 20 20

AMARCO

B&B  
Kartell

Molteni & C

zanotta

SCHIFFINI

1916

MisuraEmme

MOROSO

YCAM

FURNITUM

Boffi

Minotti



# Ho scelto di esserci...

... per esprimermi  
in quello che faccio  
con passione  
e creatività!

lo lavoro  
per Asta del Mobile.

**ASTA**  
**del MOBILE**  
*l'arredamento italiano*

**VINOVO (TO)**

Via ...  
Tel. 011 382.0001 • Fax 011 382.0009  
E-mail: info4@astadelmobile.it  
ORARIO ...  
www.astadelmobile.it

**CAVALLERMAGGIORE (CN)**

Corso ...  
Tel. 011 382.760 • ... 754  
ORARIO ...  
MERCOLEDÌ A DOMENICA, Pomeriggio • LUNEDÌ CHIUSO TUTTO IL GIORNO

**ARMA DI TAGGIA (IM)**

Via ... 106/2  
Tel. 011 453.11 • ... 4.453.199  
ORARIO ...  
9,00

**FINALE LIGURE (SV)**

Via dell'Industria ...  
Tel. 011 444.1111 • ...  
ORARIO ...







## In Valle d'Aosta torna appetibile la seconda casa, i prezzi sono stazionari

### Immobili, investimento sicuro

### Il mattone «convince» ancora gli italiani

Il mattone sta vivendo un nuovo periodo d'oro e, per il 2005, resterà ancora l'investimento preferito dagli italiani. La conferma viene anche dalla Valle d'Aosta, regione dove il mercato immobiliare è al momento stabile per prezzi e di transazioni e la seconda casa, un anno fa, è questa parte, sta tornando appetibile. «Si tratta di un settore legato esclusivamente all'economia ed è una forma di investimento», è l'analisi degli operatori del risparmio e anche gli esperti della Federazione italiana agenti immobiliari professionali.

In Valle d'Aosta la situazione è pressoché stabile tra domanda e offerta e non ci sono bolle speculative. L'incremento dei costi è legato all'indice di svalutazione. La media nazionale dei rincari si attesta intorno al 7 per cento, ad Aosta non sembra che l'aumento sia così sostenuto. Per quanto riguarda il futuro, le condizioni attuali sono favorevoli alla ripresa degli acquisti. Il costo del denaro è basso, c'è molta incertezza e quindi l'immobile diventa la forma di investimento più rassicurante.

Secondo gli ultimi dati elaborati dalla Fiaip, che risalgono però all'anno 2002, nel centro di Aosta per case nuove e ristrutturate si spende da un minimo di 1970 a un massimo di 2600 euro al metro quadrato. Per case in buono stato e abitabili si scende a valori compresi tra 1400 e 1650 euro, mentre per gli stabili da ristrutturare la spesa fluttua tra 800 e 1000 euro. Nelle zone turistiche si spende ovviamente di più: in una località come Courmayeur per il metrò si arriva a spendere fino a 7000 euro al metro, a Champoluc 4300.

Ad Aosta, dove sono censite circa mille unità immobiliari (nella metà dei casi si tratta di edilizia abitativa), il paio di anni fa hanno cambiato proprietario circa 400 abitazioni, una cinquantina di uffici e 30 negozi. Il volume complessivo di compravendite (si devono contare anche gazzini, depositi, garage e così via) è stato di circa 900 transazioni.

Secondo i dati pubblicati dall'Agenzia del Territorio, per trovare un gran numero di passaggi di proprietà bisogna



Le temperature di questi giorni e l'imminenza dell'estate fanno intanto pensare anche all'installazione di condizionatori d'aria per i mesi più caldi e afosi

guardare alle metropoli. Nel 2001, a Milano si è dovuta rivedere l'installazione dell'8,5 per cento delle unità immobiliari, a Torino del 4,61 per cento. Più statica è la situazione nei piccoli centri: la Valle d'Aosta il dato scende allo 0,27 per cento, a Biella allo 0,36 e a Vercelli allo 0,33. La Valle la Fiaip indica stabilità anche nel settore degli affitti, con la sola eccezione dei canoni di locazione dei negozi, dove si valuta un aumento del 10 per cento. «Di transazioni per l'affitto di abi-

tazioni ne facciamo poche», dicono gli agenti immobiliari, «generalmente è un caso che si risolve tra i diretti interessati». Parlare di casa, in questo periodo, significa anche pensare all'estate ormai imminente. Medie superiori ai 30 gradi, sole, umidità a valori altissimi: le trasformazioni del clima, anche nella pur temperata Valle d'Aosta, stanno incidendo profondamente sulle abitudini della popolazione e, di conseguenza, su quelle delle aziende. Tra i prodotti ormai diven-

tati di largo consumo, soprattutto nei mesi caldi, compaiono da alcuni anni i condizionatori d'aria.

Un buon impianto di condizionamento è ciò che per evitare fastidiosi problemi di salute e di vivibilità in genere dovuti al caldo afoso, sono necessarie prudenza e attenzione: è importante, infatti, rivolgersi a aziende ad elevata professionalità, perché un buon impianto deve rispondere a precisi criteri di sicurezza e di qualità.

## COGEF srl

Impresa di Costruzioni

VILLAIN QUART

Appartamenti con zona verde o mansardati, box, cantina e posto auto a partire da euro 177.000,00

SARRE LOCALITÀ

• Ultima villetta, pronta consegna. «Da vedere».  
• Appartamenti piano terra con o primo piano, box, cantina, posto auto; a partire da euro 150.000,00

BASSA VALLE

Villa ristrutturata, ampio giardino, alloggio custode, trattativa riservata. Telefono 335-5387464

ALTA VALLE - LA THUILE

Appartamenti varie metrature - lavori primavera 2005

SRL

Via Vaudan, 7  
Aosta - tel. 0165-32348

COGEF SRL  
335-5387464  
335-6102831

## ideaclima

Gli specialisti del clima IDEALE anche nella refrigerazione AMBIENTALE

Per refrigerare gli ambienti di conservazione alimentare, cantine, depositi e magazzini. IDEALCLIMA ha sempre la soluzione IDEALE per le vostre esigenze, anche le più difficili

IDEALCLIMA s.r.l. - Via Lancia 11 - 11100 Aosta - Tel. 0165.535011 - fax 0165.535011  
ideaclima@libero.it



dal 1952...

Insegne luminose

## VOLPI VALTER

I NOSTRI SERVIZI

Grafica, Cartellonistica,  
Segnaletica stradale,  
Plastificazione piccoli e grandi formati,  
Striscioni pubblicitari,  
Ingrandimenti fotografici,  
Cartine toponometriche,  
Cartelli da cantiere con foto di progetto,  
Allestimento mostre

VOLPI VALTER INSEGNE PUBBLICITARIE

Via Kaolack, 2/A (Corso Lanzeri Aosta)

Tel. 0165.42354 - Fax 0165.36.23.71

www.volpivalter.it - vvolti@tiscali.net

PALLADIO  
Agenzia Immobiliare

Aosta  
Via Losanna, 9  
Tel. 0165 34690  
fax 0165 365996  
immobiliare\_palladio@libero.it

### VENDE

- Aosta - Via della Regione: ottimo appartamento completamente rinnovato composto da: ingresso - soggiorno - cucina - disimpegno - tre camere - due bagni - ripostiglio - due balconi e cantina.
- Aosta - Via Lys: alloggio di circa 100 mq composto da: ingresso soggiorno - cucina abitabile - disimpegno - due camere bagno - due balconi - cantina e doppio box.
- Aosta - Regione Chablais: appartamento ultimo piano ampio e soleggiato composto da: ingresso - salone - cucina abitabile - studio - 5 camere - 3 bagni - ripostiglio - terrazzi - cantina e garage.
- Aosta - Via de Tiliier: appartamento signorile di nuova ristrutturazione di circa 200 mq. Ottime finiture e riscaldamento autonomo.
- Aosta - Regione Follin: villa unifamiliare disposta su due livelli oltre ad un piano seminterrato con ampio giardino e doppio box.
- Aosta - Prima Collina: terreno edificabile con progetto approvato per la realizzazione di una villa unifamiliare. Ottima posizione.
- Aosta - Centralissimo: locale commerciale di circa 200 mq.
- Aosta - Corso XXVI Febbraio: locale commerciale di 195 mq.
- Aosta - Regione Follin: locale commerciale di circa 200 mq.
- Pollein - Capoluogo: porzione di trifamiliare disposta su due livelli oltre ad interrato ed ampio giardino. Consegna primavera 2005.
- Grassano - Pila: appartamento completamente arredato per sette posti letto con terrazzo di 70 mq completamente esposto al sole. A pochi metri dagli impianti di risalita.

### AFFITTA

- Aosta - V.V. Corso dei Comuni: ufficio di nuova ristrutturazione composto da: ingresso - 2 vani molto ampi - bagno e ripostiglio. Riscaldamento autonomo. Euro 600,00/mese.
- St. Christophe: 2 uffici di nuova costruzione di 80 e 73 mq da ingresso - 2 locali e servizio - posto auto. Riscaldamento autonomo. A partire da Euro 650,00.

CERCHIAMO PER NOSTRA CLIENTELA APPARTAMENTI DI PICCOLO IN TUTTA LA VALLE D'AOSTA.

www.immobiliarepalladio.com



## in breve

## IN TRASFERITA

Seconda giornata della fase a «orologio» oggi nel campionato di serie C2 di pallacanestro. Il calendario propone alla Buckler l'impegno esterno sul campo del Kappadue. I torinesi sono giunti nel girone al termine della regular season, mentre i gialloneri hanno chiuso il proprio raggruppamento al secondo posto. Dopo il convincente successo casalingo di mercoledì sera,

la squadra di Roberto Frischi punta a ripetersi in trasferta, per mettere in cassaforte altri due preziosi punti in prospettiva play off.

## VINCE IL GRANDE

La squadra del Grand Combin è vincente l'edizione 2005 del campionato amatoriale di calcio. L'«Over» organizzato dalle Uisp Valle d'Aosta. Nella finale il Grand Combin ha sconfitto lo Châtillon per 1 a 1. Alla fine del primo tempo il Grand Combin conduceva già per 2 a 1 a questo ha fatto sì che lo Châtillon si dovesse scoprire in difesa: ma i giocatori del Grand Combin sono stati più precisi. Il Grand Combin è andato a segno altre due volte. I marcatori per la



Un'azione della Buckler che oggi gioca a Torino.

squadra campione di stati Emeric Dan- na e Danilo Bianchin, mentre per lo Châtillon ha realizzato Carlos Sorace.

## FONDO, GLI ALLIEVI CONVOCATI

Sono 23 gli atleti del Comitato Fisi-Asiva selezionati per i campionati italiani allievi che si concludono oggi a L'Aquila. I convocati sono Federico Pellegrino, Gabriele Boglino, Jean-Marc Chanoine, François Viérin, François Ronc Cella, Thierry Moret, Xavier Chevrier, Jair Vidi, Enrico Tamburini, Roberto Giono, Alessandro Pession, Maurizio Cordone, Alessandro Berguerand, Vivienne Viérin, Nicole Gontier, Carole Meguet, Martine Vallaine, Tuulikki Venturini, Mikol Tussidor, Coralie Gaspard,

Marta Bauchod, Monica Gerbore e Marika Magda Requeadaz.

## ITALIANI

La portacolori del Cse Nicole Gius è piazzata al secondo posto nel gigante della penultima giornata dei campionati italiani assoluti alpino, sulle nevi di Zizzola (in Lombardia), vinto da Karen Putzer. Valdostana Sonia Viérin ha raggiunto un buon 15° posto assoluto; 26° l'altra atleta del Cse, Annalisa Ceresa. Meno positivi i risultati fra i maschi, che hanno disputato la discesa libera (la gara è stata vinta da Stefan Tanez, davanti a Kristian Ghedina): 27° Alberto Schieppati, 38° (ma 8° junior) Lorenzo Cugliotti.

SERIE D. L'ALLENATORE CARLO BRESCIANI SPRONA I ROSSONERI: «CI SERVE MAGGIORE CONTINUITÀ PER SPERARE DI EVITARE I PLAY OUT»

# «Battere il Savona e avvicinarsi alla salvezza»

## Oggi il VdA cerca la terza vittoria consecutiva

Sigfrido Beneyton

AOSTA

Rilanciato dai successi su Novese e Canavese, il VdA Aosta Sarre punta al tris nella sfida odierna contro il Savona, alle 14.30. «Puchoz»: un confronto fondamentale, per sperare di evitare la lotta per il play out. A sette giornate dalla conclusione della regular season la Novese (17 punti) e il Borgosesia (22) sembrano condannati alla retrocessione diretta, mentre rimane apertissima la lotta per evitare gli altri quattro posti che costringeranno a disputare gli spareggi salvezza. La classifica vede VdA, Versilia e Savona a quota 27, preceduti da Armand Picchi (31), Canavese, Focosa e Orbasano (32). La salvezza dista dunque 5 punti per i rossoneri.

«È una sfida importantissima - sottolinea l'allenatore Carlo Bresciani - non decisiva, visto che resteranno da giocare altre sei partite. Faremo di tutto per vincere: i 6 sei punti conquistati negli ultimi 180' sono la miglior testimonianza della buona salute della squadra, però ci è continuata per sperare ancora di evitare i play out».

Il tecnico toscano aveva chiesto alla squadra 7 punti nel tritico verità. Dopo aver conquistato 6 contro Novese e Canavese, si augura di arrivare a 9: «Chissà che non è l'empireo». È difficile, comunque, fare previsioni sul tipo di partita che si svilupperà in campo. «Posso soltanto ipotizzare - dice Bresciani - avversario attento in difesa e pronto a colpire in contropiede, ma i liguri potrebbero anche tentare la carta della sorpresa con un attacco molto più incisivo. Toccherà comunque soprattutto a noi provare a sbloccare il risultato».

Tra i rossoneri mancheranno Elia, Paggio e Sabbatella (infortunati), con forti dubbi sulla presenza di Menchini che ha accusato un guasto muscolare nell'amichevole di giovedì contro il Villeneuve. Non dovesse

OTTAVA GIORNATA

### Derby in Prima categoria

C'è l'atteso derby tra l'Aymavilles/Gressan/Pila e il Cogne Aosta Giorgio Elter, oggi pomeriggio, al centro dell'attenzione dell'ottava giornata del girone di ritorno del campionato di Prima categoria. E non le aspettative anche per il confronto esterno del Valle del Lys, impegnato contro Villareggese, seconda in classifica spalle dello Strambino che, a sua volta, ospita il Banchette. Completano il programma della giornata le partite Rivara-Biogliese, Cavaglià-Bollengo/Albiano, San Giorgio-Piatto, Spolina-Verrone e Pollone-Vigliano. (s. b.)

farcela toccherà a Manfredi sostituirlo. Il VdA, che deve riscattare il pesante 4-0 subito all'andata, dovrebbe schierarsi con Volante tra i pali, Graziolo sulla destra, Challancin a Maino cen-

trali e Perpetuini sulla sinistra della linea difensiva. Reccolani, De Fraia e Fiedda a centrocamp, con Caputo, Cresta e Menchini (oppure Manfredi) a formare il tridente offensivo.



Carlo Bresciani e un'azione del VdA Aosta Sarre contro il Cuneo

CALCIO A 5. POKER AL VIGEVANO, AYMAYILLES BATTUTO

## Con 4 reti l'Aosta ipoteka i play off

Maurizio Introna

AOSTA

Al Mont Fleury l'Aosta ha battuto 4-0 il Vigevano, suo avversario diretto per la promozione in A2. Partita mai in discussione: i giovani aostani a girare palla a mille ed i lombardi affaticati anche per il gran caldo. Con questo successo e grazie alla sconfitta del Real Torino a Gerdona (hanno invece Cesena e Piemonte), Salvadori e compagni sono soli al secondo posto e hanno messo in ipoteka i play off. Molto dipenderà anche dalla prossima giornata, dopo la sosta pasquale, visto che in programma Cesena-Piemonte e Real Torino-Aosta. La classifica:

Cesena 55, Aosta 51, Piemonte 50, Real Torino 48, Vigevano 46.

La sconfitta di ieri sembra abbia tagliato fuori il Vigevano, che comunque deve vedersela con il Cesena: così anche l'Aosta può nutrire la speranza di un sorpasso: primi, perché nell'ultima giornata se la vedranno con l'attuale capolista. La speranza è alimentata soprattutto dal gioco. Ieri l'Aosta ha annichilito gli avversari, capaci di fare il primo tiro in porta solo al 10' della ripresa: palo piano, ma con il risultato già sul 4-0. Al 9' il gol vantaggio. De Lima ben assistito da Lino che lo serviva a tacco-suola. Dopo pochi secondi il raddoppio dell'ottimo



Gabriel con un gran tiro dai quindici metri: lui e Lino i migliori in campo. Al 12' il 3-0 di De Lima che sfruttava un'ottima azione preparatoria di Pelicetti. Nella ripresa al 6' l'Aosta usciva con uno schema da pressing su rilancio del portiere: Pelicetti per Gabriel, che girava al volo a pallonetto su Lino, il tentativo nella fase serviva un compagno diventava

un'autorete. Sul finire Pelicetti compiva due miracoli.

In A2 sfortunata invece la trasferta dell'Aymavilles ad Ascoli, dove si è giocato con mezz'ora di ritardo per un incidente autostradale che ha bloccato i valdostani (non coinvolti). Alla fine è stato 2-1 per i locali, ma la squadra di Chabod recrimina per l'espulsione di Ceo sull'1-1 allontanato nel se-

La gioia dei giocatori dell'Aosta dopo uno dei quattro gol fatti al Vigevano ieri al Montfleury. Con questa vittoria la squadra ha ipoteka a metà i play off ed è da sola al secondo posto

condo tempo per doppia ammonizione per inesistente simulazione: in inferiorità numerica l'Aymavilles subiva il gol partita. Il primo tempo, sostanzialmente equilibrato, s'era chiuso 1-0 per i marchigiani. Cecco aveva colpito palo. Nella ripresa Chatrian e compagni aumentavano la pressione. Ceo pareggiava con un gol d'antologia: ricevuta la palla spalle alla porta da Pivot si girava ed infilava.

Poi il direttore di gara ammoniva per la seconda volta il venezuelano ed il rosso gol a seguire dei locali, sul finire rosso anche per Cecco per doppio giallo. Cappellari e Doso in contropiede sfioravano addirittura il pareggio.

CHARVENSO

Una prestazione d'orgoglio, per rendere una retrocessione che soltanto più la matematica rende ufficiale. È l'obiettivo dell'Aosta Charvensod nella sfida odierna contro il Busca (fischio d'inizio è alle 15 al «Guido Saba»). A sei turni dalla conclusione della regular season, i sono ultimi, a quota 14, preceduti dall'Alpignano (24) e dal Busca (26). Ci sono dunque 12 punti di differenza tra la formazione del presidente Massimo Lattanzi e i cuneesi, che cercano proprio contro Cappellari e compagni dei punti preziosi per evitare il ritorno diretto in Promozione.

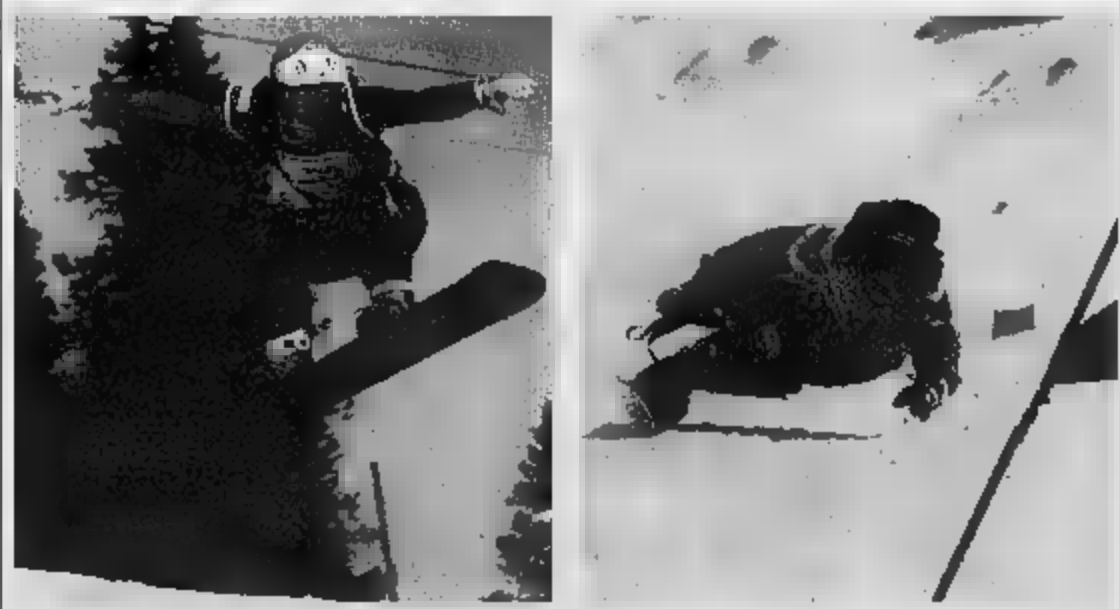
«Alla squadra chiediamo un finale di stagione dignitoso - sottolinea mister Massimo Anania - il Busca è alla prima di punti pesanti in proiezione salvezza e avrà mille motivazioni, non sono disposti a fare regali. Ci sarà spazio per alcuni giovani della formazione juniores, che così la possibilità di dimostrare le proprie qualità. Dovrebbe essere partita ricca emozioni, con continui capovolgimenti di fronte dal momento che sia noi sia i cuneesi baderemo più alla proiezione offensiva che al contenimento».

La novità in casa sarà rappresentata dal debutto di Flavio Rodriguez. Dopo una lunga attesa l'attaccante italo brasiliano ha finalmente avuto il via libera dalla federazione per poter giocare e Anania lo manderà in campo dal primo minuto. Non saranno, invece, della partita Lessio (squalificato), Ferretti, Gullone e Turato (infortunati). L'Aosta Charvensod dovrebbe schierarsi con Favre (oppure Farcoz) tra i pali, Zambon sulla destra, Raco e Degioz centrali e Rinaldi sulla sinistra della linea difensiva, Cappellari, Pivot, Barmette a centrocamp, Menegazzi ad alle spalle del tandem d'attacco formato da Caserio e Rodriguez. (s. b.)

SNOWBOARD. NELL'ULTIMA PROVA IN SVEZIA HANNO SFIORATO LE SEMIFINALI

## Malusà e Pozzolini lontani dalla Coppa

I due atleti azzurri concludono la stagione al 13° e al 25° posto



Simone Malusà (a sinistra) e Stefano Pozzolini sono stati protagonisti di una buona prestazione a Tandadalen

AOSTA

Con la prova 36 si è disputata a Tandadalen, in Svezia, si è conclusa la Coppa del Mondo di snowboard, specialità snowboardcross. Ottimo il piazzamento dei due azzurri Stefano Pozzolini a Simone Malusà, che si sono classificati

rispettivamente al 10° e al 12° posto: nonostante questo risultato, però, entrambi sono stati eliminati nelle due batterie di ripescaggio per l'ingresso in semifinale.

La gara è stata vinta dal pioniere francese Xavier Dele- (che, con 10 punti, si è anche aggiudicato la Coppa di

Cristallo); al secondo posto il canadese Jay Tasey Anderson, terzo Paul-Henri Delerue (fratello minore di Xavier). Nella classifica generale di specialità, Simone Malusà ha concluso la stagione al 13° posto con 1580 punti; più staccato Stefano Pozzolini, in 25° posizione con 1070 punti. (m. rev.)

Una nuova sede per la Rai in Valle d'Aosta

Un nouveau siège pour la RAI en Vallée d'Aoste

Da domenica 20 marzo 2005 la Sede Regionale si trasferisce per affrontare al meglio le sfide del futuro e per continuare a raccontare il territorio.

Dimanche 20 mars 2005 le Siège Régional change d'adresse pour affronter au mieux les défis du futur et pour continuer à raconter la région.

Rai Sede Regionale per la Valle d'Aosta  
Siège Régional pour la Vallée d'Aoste

Località Grande Charrière, 70 - 11020 Saint-Christophe (AO)  
70, lieu-dit Grande Charrière - 11020 Saint-Christophe (AO)  
tel. +39 0165 3081 - e-mail: raivda@rai.it  
www.rai.it

Vicini per capirsi meglio

Proches pour mieux comprendre



Dal design ai colori, nulla va trascurato per ottenere ambienti «su misura»



## In casa funzionalità ed eleganza

### E' importante scegliere materiali di qualità

**A**RREDARE la casa con cura, con attenzione verso le esigenze di chi la abita, è una condizione irrinunciabile per chi ricerca l'armonia che deriva dallo star bene in un ambiente che sente accogliente e «su misura».

Il primo aspetto da affrontare è quello della funzionalità nella suddivisione degli spazi e della scelta dei materiali che, sia che si tratti di rivestimenti, degli arredi veri e propri, dovranno essere di ottima qualità. Una condizione, questa, che potrà preservare da brutte sorprese negli anni a venire.

Alla ricerca oculata della qualità che garantisca la durata dei materiali, ormai si affiancano anche esigenze di estetica. Il design non viene più trascurato nella scelta degli arredi, dal bagno, alla cucina, dalla camera da letto, al salotto.

In base agli spazi di cui si dispone e alla loro esposizione alla luce, si potrà studiare un «piano colore» di cui tener conto negli accostamenti tra i rivestimenti (si tratti di piastrelle, tinture o tappezzeria) e i componenti d'arredo. La tendenza del momento privilegia le tinte forti e i contrasti che regalano piacevoli effetti luce.

La nostra casa dice chi siamo. La scelta degli arredi svela i



nostri gusti, le nostre tendenze le nostre preferenze sul come concepire gli spazi che dovranno tener conto delle esigenze di tutti i componenti della famiglia. Il primo passo da compiere è visitare saloni d'arredamento qualificati. La scelta di un mobile è da farsi a mente leggera, dovrà rispondere ad esigenze di robu-

stezza, funzionalità ed estetica. Gli stili proposti sono moltissimi, quindi è importante che le idee chiare al momento dell'acquisto per rendere l'ambiente armonioso, gradevole ed equilibrato. Ai mobili rustici è preferibile affiancare poltrone e divani in tessuto che rendono più caldo l'insieme. Lo stesso discorso può essere

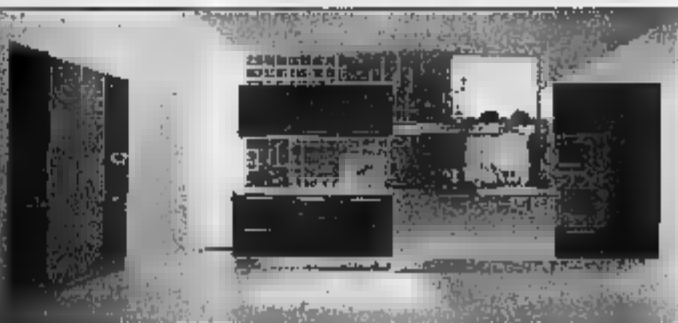
esteso alla scelta dei tendaggi. Chi predilige le linee moderne potrà maggiormente con i colori e i materiali che potranno spaziare dai legni laccati degli armadi all'acciaio o al cristallo di tavoli e mensole. Chi, invece, ama il classico potrà optare per divani e poltrone rivestite in pelle, ma dovrà fare attenzione a non appesantire l'ambiente di mobili, scegliendo con determinazione uno stile. Da non trascurare poi, per i fortunati che dispongono di un'area esterna, l'arredo del giardino. Lo spazio a disposizione sarà determinante per la scelta degli arredi che possono includere: gazebo, come limitarsi a tavolo, sedile e poltrone relax. I materiali possono spaziare dal metallo al legno, dal vimini alle nuovissime fibre idrorepellenti. Il discorso vale anche per chi dispone di un terrazzo sufficientemente grande per essere trasformato in un salotto che nella bella stagione regala uno spazio in più dove concedersi momenti di relax. Qualunque sia l'esigenza di chi si appresta ad arredare la casa l'importante è rivolgersi a negozi qualificati che garantiscano un buon rapporto qualità-prezzo e che possano offrire al cliente l'assistenza di personale in grado di fornire, grazie alla sua competenza, preziosi consigli.

[www.idea-bagno.it](http://www.idea-bagno.it)  
Arredamenti e accessori per il tuo bagno



**Idea Bagno**

Fraz. Pont Suaz, Charvensod (AOSTA) Tel. 0165235728



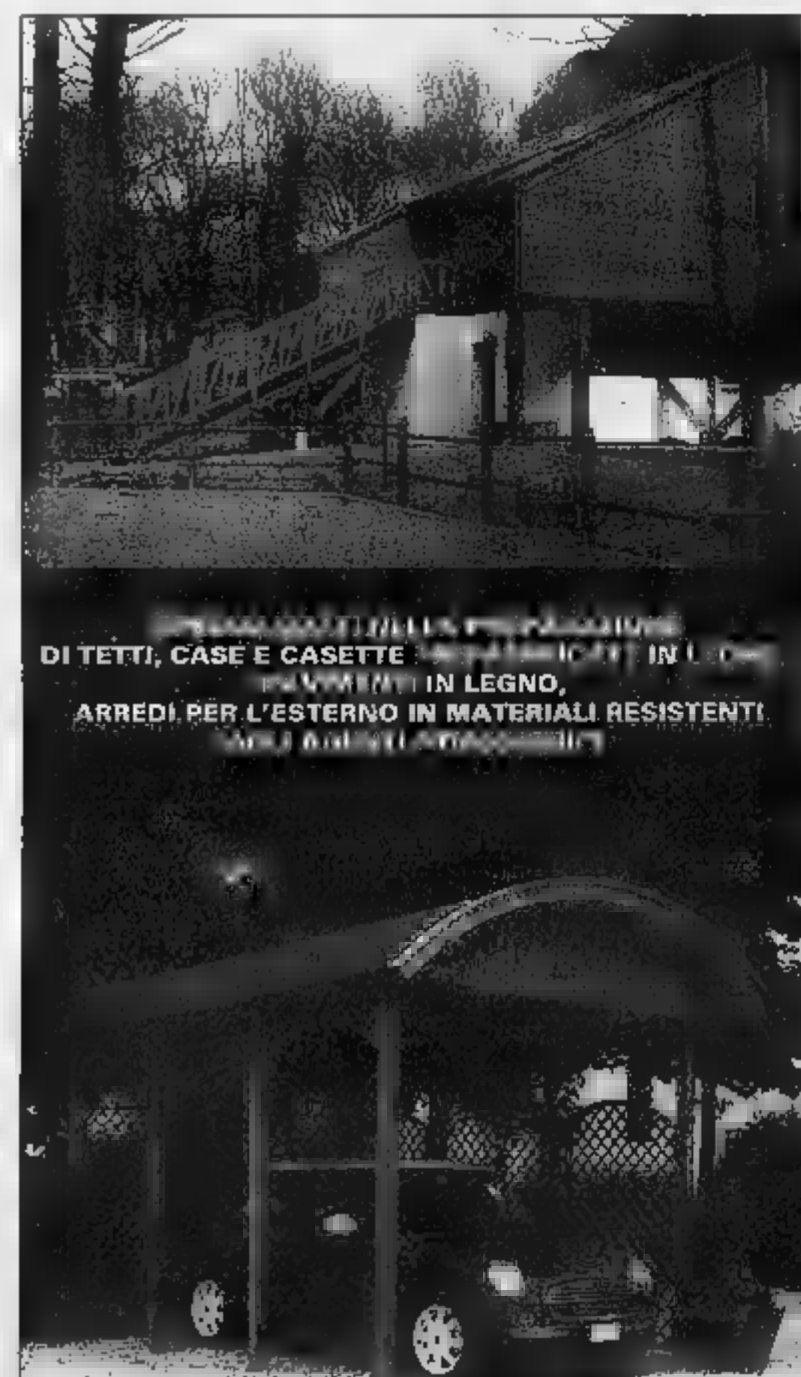
## Pramotton Mobili

- Consulenza • Domicilio per Allestimento di Cucine e Bagni
- Mobili e Arredi di ogni stile (Classico, Contemporaneo...)
- Montaggio e Consegna
- Assistenza Post Vendita

[www.pramottonmobili.it](http://www.pramottonmobili.it)

Fraz. BREIL, 2

Nus (Ao) - Tel. 0165.767692 - Fax 0165.767486



**COUT LEGNAMI S.r.l.**  
- UNIPERSONALE -

ISSOGNE (Ao) - Fraz. La Colombière, 30  
Tel. 0125.929334 - Fax 0125.921970  
[enzo.cout@libero.it](mailto:enzo.cout@libero.it)

PER ARREDARE LA TUA CASA...  
SIA ALL'INTERNO CHE ALL'ESTERNO...  
DAL TEAM COUT LEGNAMI



**torrea**  
no  
materiali d'arredo

Torreano...  
Arreda la tua casa con...



Ceramiche per  
pavimenti e  
rivestimenti:

- rustiche
  - contemporanee
  - fatte a mano
- Gres porcellanato  
Cotto:
- industriale
  - manuale
  - di recupero

Marmi e pietre  
anticate

Pavimenti in legno:

- tradizionale
- prefinito
- anticato
- vecchio

Caminetti e stufe  
Mobili da bagno  
Cucine in muratura

Esposizione e sede: rue Perolle, 11  
11024 Chatillon (AO) - Tel.: 0166/62.053 - Fax: 0166/62.722  
[www.torreano.it](http://www.torreano.it) - e-mail: [torreano@torreano.it](mailto:torreano@torreano.it)



<p><b>Una bottiglia d'olio per la Lega tumori</b></p> <p>■ Solidarietà può anche l'acquisto ■ una bottiglia di ■ extravergine di oliva. Stamani alle 9 ore 12, in piazza San Bartolomeo a Castagnole Lanza, la sezione di Castagnole delle Lanze della Lega Tumori metterà in vendita confezioni di olio ■ vergine di oliva ad offerta, nell'ambito della «Settimana nazionale della prevenzione». L'iniziativa è promossa dalla Lega Italiana per la lotta contro i tumori.</p>	<p><b>Libio Musso presenta il suo libro «Maniman»</b></p> <p>■ In municipio incontro con l'autore astigiano Libio Musso che presenta il ■ libro «Maniman» ■ cortile, un tempo, una mandata di amici. L'incontro rappresenta il quarto appuntamento alla biblioteca. Al termine della presentazione verrà offerta al pubblico una degustazione ■ vini della locale cantina sociale e della torta preparata ■ alcune abitanti del paese.</p>	<p><b>In vendita nelle piazze ■ colombe dell'Admo</b></p> <p>■ Tre appuntamenti astigiani in piazza oggi con l'Admo, l'associazione di donatori ■ midollo osseo, in occasione dell'iniziativa nazionale «Una colomba per la vita». Sarà possibile acquistare ■ colomba pasquale. In città il banchetto sarà allestito in piazza Alfieri per l'intera giornata, mentre a Castagnole Lanza in piazza San Bartolomeo dalle ■ alle 13 ■ a San Damiano in piazza Libertà dalle 9 alle 17.</p>	<p><b>Pianalto ■ Astigiano firmano convenzione</b></p> <p>■ Il Pianalto Astigiano e l'Alto Astigiano hanno firmato una convenzione con il Consorzio per la ricerca e l'educazione permanente ■ Torino. La convenzione prevede l'aiuto gratuito di due laureati, Maria Panzica e Antonino Cassotta, nell'assistenza agli uffici tecnici. Il compito di farli da tutor è stato assegnato all'architetto Cirrotola, responsabile ufficio tecnico Pianalto. ■ collaborazione terminerà ■ agosto ■</p>
----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

LA MAPPA DEGLI APPUNTAMENTI DI FESTA DELLA DOMENICA NELL'ASTIGIANO

# A Tonco la sfida del pitu

## Cantè j'euv ad Asti e Montemagno

Tra gli appuntamenti di ■ della domenica astigiana, spicca la Giostra del Pitu di Tonco. Oggi dalle 14 ■ la sfilata storica (ci saranno anche gli ■ bandieratori del rione Don Bosco ■ Asti, i figuranti della Contrada di Sant'Agostino e la banda «La Bersagliera»), si apre il programma della manifestazione che avrà il suo ■ decisivo dalle 16, quando i fantini dei borghi del paese si sfideranno per aggiudicarsi la testa del tacchino appeso (morto) in piazza.

Dopo la lettura della sentenza che manderà a morte il pitu (al termine della giostra l'animale verrà sepolto), i cavalieri di Piazza, Casa Paletti, Purtun, ■ Maria Masulè, Annunziata, ■ Sant'Antonio daranno il ■ alla giostra, facendo correre i propri destrieri ■ una pista di terra riportata al centro ■ cercando ■ colpire la ■ del tacchino con i propri frustini: vince chi riesce a staccarla per primo.

Un'usanza che ormai da ■ accende ■ proteste dei ■ animalisti. Oggi ci sarà una cammina di protesta con cartelloni, fischietti ■ campanacci che partirà alle 13,30 dalla piazza del tamburlo, per raggiungere quella dove ■ disputa la Giostra. Nei giorni scorsi i rappresentanti del movimento Una (Uomo, natura, animali) hanno consegnato al sindaco Giancarlo Casorzo, un dipinto con un tacchino decapitato e la scritta «Sindaco, tu che ■ testa ce l'hai (ancora) usala».



Un momento della Giostra del Pitu di Tonco: il tacchino atteso che venga emanato il verdetto con cui sarà condannato a morte. Oggi il rituale che affonda le radici nell'antichità sarà ripetuto nella piazza del paese. La manifestazione è contrassegnata da gruppi di animalisti che sfilano dalle 13,30

Oggi prosegue il Cantè j'euv di Montemagno delle Culture. L'edizione ■ è ■ per raccogliere fondi per «Kagamen» (Association pour la promotion de la mère et de l'enfant) di Casamance in Senegal. Dalle 15 in piazza Libertà ad Asti, nell'ambito di «Asti: prodotti, gusti ■ saporiti», esibizione ■ «Arliquo» (gruppo folk di Castiglione d'Asti) e «Dembà» (gruppo musicale senegalese). Conduce Fabio Fassio. Al ■ degustazione di prodotti piemontesi e senegalesi. A Montemagno dalle 15 saranno protagonisti i «Musici e cantori di Piancarretto», la «Compagnia d'la Baudetta», la postassa e direttrice Nina Prati, e dalle 18 all'oratorio, spettacolo dei «Faber Teaters».

A Quaranti c'è la Sagra dei ceci e dei cotechini: ■ l'U esposizione di prodotti tipici e pranzo con la Pro loco. Anche nel pomeriggio distribuzione di piatti tipici, animazioni e musica. A Nizza, Mercatino dell'antiquariato ■ piazza Garibaldi dalle 9 alle 18.

A Montegrosso alle 17 al circolo Anspi concerto ■ banda «Gazza» e alle 20 al mercato coperto cena ■ i musicanti (menu ■ 20 euro) info: 333-6311474. ■ all'eno-teca ■ «Bava» ■ Cocconato degustazione (a 7 euro) di cioccolati con aromi rari e curiosi. Info: 0141-907083, 338-9859617. A Calamandrone Alta ■ città va in campagna, incontro con i produttori della Cia. Ad Agliano dalle 10,30 si apre la mostra «Donne lontane» nell'ex chiesa di San Michele.

OGGI FIERA DI S. GIUSEPPE

# Bergamotto e Barbera

## a S. Damiano

**SAN DAMIANO**

Barbera ■ bergamotto di Calabria «gemellati» ■ alla fiera di ■ Giuseppe ■ La rassegna ■ aprirà alle 10 si apre la fiera: per le vie di San Damiano mercato ambulante ■ piazza 1275 esposizione delle macchine agricole ■ la mostra mercato ■ cavallo. Esibizione degli sbandieratori del comitato Palio. Alle 11,30 si ufficializzerà il gemellaggio tra le associazioni ■ «Cartuna» di Castagnole e «Coi d'le per» ■ San Damiano. I produttori sandamianesi in collaborazione con la Bottega del vino «Le antiche cantine» offrirà ■ 12,15 l'aperitivo in piazza Libertà. Proseguono nel pomeriggio le degustazioni guidate di «Barbera e bergamotto».

Alla ■ «Terre dei Santi» l'ecomuseo del Basso monferrato astigiano presenta alle 15 «E ades beivuna ■ est bibendum», ■ racconto sulla storia del vino dall'antichità a oggi. Lunedì infine, ■ della fiera e dell'esposizione delle macchine agricole in piazza 1275. Per i più piccoli c'è il luna park in piazzale Stefanizzi. Altri incontri ad Asti in ■ alla Barbera. La festa ■ è iniziata ieri con il raduno interregionale dei camperisti de «La Grandia» ■ l'inaugurazione (nel pomeriggio) delle mostre «Artisans don Bosco, Perù» promossa dal movimento giovanile Operazione Mario Grosso ■ «Barbera, fiori e porcellane» di Pierina Ricatto ■ Accornero.

L'UNIONE DI CAMPERISTI



# Cascina del racconto e le stagioni a tavola

**ASTI**

Oggi alle 17 primo appuntamento della stagione alla «Cascina del Racconto» di Via Bonzanigo 46, inaugurata nella primavera 2004. Come l'anno passato, sono previsti quattro incontri di stagioni; nella precedente edizione l'argomento dei racconti era ■ quest'anno sarà invece il cibo. «Stagioni a tavola - racconti ■ cucine ■ di posteria ■ il titolo dell'iniziativa e di racconto di primavera per ■ cucina delle uova e delle erbe. L'incontro sarà condotto da Paola Gho e Giancarlo Sattanino, noti appassionati di cucina e storia ■ la cucina astigiana. Tutti i partecipanti potranno intervenire per raccontare ■ cucina primaverile loro e della loro famiglia.

Prima dell'incontro delle 17 con una breve cerimonia la sala della Cascina sarà intitolata ■ Gigi Cicogna, morto pochi mesi fa, già socio della Fratellanza Militari in congedo, appassionato sostenitore della Cascina e delle sue attività.

Al termine dell'incontro vi sarà una piccola degustazione di piatti di stagione preparati da Giancarlo Sattanino e d ■ Pro loco di Settime.

Concluderà ■ giornata un brindisi per il primo compleanno della Cascina del racconto.

# in breve

- **ASSEMBLEA AVIS**  
Stamani alle 9 al palazzo della Provincia si terrà l'annuale assemblea provinciale dell'Avis.
- **VOLONTARIATO**  
In occasione dell'iniziativa «Volontariato in piazza» organizzata dalla Regione con le Province, domani alle 21 nel palazzo della Provincia si terrà il convegno «Il dono: la cooperazione internazionale». Interverranno l'assessore Mario Aresca, il presidente Univol Bruno Fantozzi e il vescovo Francesco Ravinale ed Ernesto Olivero del Sermig.
- **BOSSI-FINI**  
Il giudice Catalano ha accolto l'istanza presentata dagli avvocati Massimiliano Esposito e Cecilia Trinchero dichiarando illegittimo l'arresto di due marocchini, in base alla legge Bossi-Fini.
- **ALLARME INCENDI**  
Ancora allarmi, ieri, per una serie di incendi nell'astigiano favoriti dalla siccità. I vigili del fuoco sono intervenuti a Villa San Secondo, Tonco, Montaldo Scarampi e a Castelnuovo Belbo. Sono andati distrutti 10 mila metri quadri di acacie, querce e altri alberi. Rinnovato l'appello a non accendere fuochi.

**ISOLA D'ASTI**  
Uscita tangenziale

**Perosino**  
ARREDAMENTI

**Continua la RISTRUTTURAZIONE!**  
RINNOVA altri reparti.

**ELIMINA con SCONTI fino al 50%**

**Vendiamo 200 articoli a PREZZI di FABBRICA!**

**Aperto anche la DOMENICA!**

€ 2.120 **SCONTO 50%**

€ 650 **SCONTO 50%**

€ 750 **SCONTO 50%**



La cantina sociale offre cestini e proposte enogastronomiche con la serie di vasetti di prodotti tipici «Sapori di collina»



## Mombercelli, ecco i vini di Pasqua

### C'è anche la «superbarbera» di Terre Astesane

In queste settimane delle imminenti festività pasquali, la cantina sociale di Mombercelli propone alla clientela cesti regalo confezionati abbinando le sue storiche etichette di vino e di grappa con la nuova gamma «Sapori di Collina» di prodotti tipici. Non solo vino, dunque, a Pasqua per gli appassionati di enogastronomia, ma anche tante prelibatezze racchiuse in barattoli di vetro: dalla tradizionale «ba- cauda» ai prodotti con l'acciuga, dai carciofini sott'olio alla salsa «Dieci aromi» per la bruschetta, dai pomodorini essiccati al sole ai funghi porcini alla boscaiola.

La nuova linea comprende, inoltre, un assortimento interamente dedicato agli amanti del dolce: oltre al torrone, mostarda di uva Barbera, crema di miele e cacao e una vasta scelta di miele (anche con le nocciole) per accompagnare e impreziosire i formaggi. La cooperativa è attualmente guidata dal presidente Giulio Barbero affiancato dal direttore ed enologo Pietro Brillado.

«Curiamo già la uva nei vigneti - racconta Brillado - seguendo con nostri addetti, tutto il ciclo produttivo per ottenere il massimo dal territorio, tra le zone più vocate dell'Astigiana». E la uva, una volta portata in cantina, vengono vinificate e seguite passo passo fino all'imbottigliamento. Da qualche anno, sulle etichette della cantina, è la nuova scritta «Terre Astesane» con un particolarissimo logo, disegnato da un'agenzia di Milano: rappresenta una sorta di traliccio di vite, che potrebbe anche essere un disegno astratto. Anche questa innovazione fa parte delle scelte operate negli ultimi anni dalla cantina. Un rinnovamento con consistenti investimenti, per portare i vini Mombercelli alla ribalta italiana e internazionale.

Il marchio Terre Astesane - prosegue il giovane enologo - identifica vini di qualità, prodotti selezionando uve che rappresentano il meglio della produzione viticola della zona e che, lavorate con passione, portano ad ottenere vini di assoluta eccellenza.

### Produzione di 25 mila q.li di uva

La cantina sociale di Mombercelli, fondata nel 1901, è la più antica del Sud Piemonte. Al centro della Val Tiglione, nella parte nuova del paese, conta 160 soci con oltre 200 ettari di vigneti a Mombercelli, Vinchio, Agliano, Selveglio e Montaldo Scarampi. Annualmente vinifica circa 25 mila quintali di uva, di cui il 70 per cento Barbera nelle tipologie, Grignolino d'Asti, Cortese Monferrato, Chardonnay, Monferrato Freisa, Piemonte Brachetto, Piemonte Moscato e Dolcetto d'Asti. Al fine di valorizzare al meglio questa produzione è nato il marchio «Terre astesane - Vigne e vini del Piemonte» a coronamento di un programma di qualificazione aziendale iniziato alcuni anni fa con il potenziamento e l'ammodernamento degli impianti e delle produzioni. Nel 2001, è stato inaugurato il nuovo centro di promozione, degustazione e vendita in occasione della ricorrenza del cent'anni di fondazione della cooperativa.

Punto di forza della cantina è la Barbera, prodotta in quattro differenti tipologie: quella del Monferrato, quella affinata in acciaio, la tipologia Superiore (vinificata con uve di vigneti di oltre 40 anni di età ed affinata in barriques) e la «super Barbera» chiamata «Mumberse» con affinamento in tonneau. Tra gli altri vini, il Monferrato Bianco «Sabbione», che uni-

sce l'eleganza del Sauvignon alla struttura del Cortese. Tipico a profumi speziati il Grignolino, corposo il Cortese dell'Alto Monferrato, da non perdere il Dolcetto d'Asti, il Monferrato Freisa e il Piemonte Chardonnay. La gamma è completata dal Moscato d'Asti, dal Piemonte Brachetto, dalle morbide grappe di Grignolino e Brachetto, create dalla Distilleria Astigiana di

Mombercelli. Tra le novità più recenti una nuova grappa invecchiata in legno e la Barbera chinata. Il vino può essere acquistato anche sfuso, o in damigiane o nei pratici e sempre più richiesti abig in box da 10 litri. La cantina è aperta al pubblico tutti i giorni dalle 12, dalle 14 alle 18,30 (sabato fino alle 19) e la domenica dalle 9 alle 12. Importante l'apertura dome-

nica, come testimoniano le vendite in crescita ai privati: arrivano enoturisti da varie zone di Lombardia e Piemonte e l'occasione di una visita nel Monferrato, passano alla cantina. La sede della cooperativa è stata ristrutturata per rendere più piacevole questa visita. La facciata è ingentilita da vivaci murales, che sono stati realizzati anche con la collabora-

zione e con le idee degli allievi delle scuole elementari e medie locali: un modo per coinvolgere i giovani e renderli consapevoli di questa importante realtà economica della loro terra. Del resto, a Mombercelli, le iniziative del Comune, vanno sotto una speciale frase: «Il paese dove il vino è pane», vale a dire la forza vitale del territorio. Info: 0141-959155, www.terreastesane.it

Tra le proposte per Pasqua anche vasetti di miele e specialità tipiche. Sopra due momenti di festa alla cantina di Mombercelli



**CANTINE**  
**TERRE ASTESANE®**  
*Vigne e Vini del Piemonte*

**PUNTO VENDITA**  
**dal lunedì al venerdì: 8-12 e 14-18,30**  
**sabato: 8-12 e 14-19**  
**domenica: 9-12**

Via Marconi, 18 - Mombercelli (AT) - Tel. 0141.959155 - Fax 0141.959195  
www.terreastesane.it - info@terreastesane.it







**UNA GIOVANE IN UN AL POLITECNICO**  
Una monferrina al Politecnico di Torino. Per «studiare» da scienziata. E' Stefania Scarsoglio, 24 anni, originaria di Lu Monferrato, paese a strada fra Casale e Alessandria, e che si è laureata a pieni voti in Ingegneria matematica e ora ha vinto un concorso per ricercatore nel dipartimento di Ingegneria aerospaziale dello Stes Politecnico. Stefania, mai trapiantata a Torino, è l'orgoglio del suo paese d'origine, dove la sua famiglia è tra le più conosciute. Il nonno, Federico Scarsoglio, era maestro e fu tra i fondatori della Pro loco e del periodico «al pais d'Lu».

## le nostre storie



**CHEF FRABOSANO PREMIATO** COLLEGGHI OFFRE A TAVOLA «BALE D'ASU» E GELATO DI CASTAGNE  
Da quindici anni è in pensione, dopo insegnato a lungo nell'istituto alberghiero «Giulietta» di Mondovì ed essersi fatto conoscere come chef ben oltre i confini provinciali. Vittorio Bertolino, frabosano, l'altra ha ricevuto premio dagli ex colleghi della scuola monregalese, fra i quali è tornato, per cena nella quale (affiancato da studenti e insegnanti) ha proposto un menù particolare: dalle «bale d'asu» al timballo «piccolo duca», dal filetto alla Principe di Piemonte al gelato di castagne al profumo di sambuco. [g. sca.]

INCONTRO CON PHILIPPE DAVERIO, CURATORE DI UNA MOSTRA-EVENTO AL MUSEO DEL TERRITORIO

“E' la mecca delle stoffe dove scelgo gli abiti ed è anche la patria di grandi collezionisti incontrati lungo il cammino”

### intervista

Paola Guabella

**PERCHÉ a Biella? E' questo che mi sono chiesto quando Luciano Donatelli mi ha proposto di organizzare «Sul filo della Lana».** Poi mi è venuto mente Leo Longanesi, che quando vedeva un uomo malvestito commentava: «Né di Londra, né di Biella», e se lo diceva lui che era per definizione l'uomo più cattivo del secolo d'ora da fidarsi. Allora ho accettato.

Così Philippe Daverio racconta il suo legame con la città laniera e i primi passi della mostra-evento che si aprirà al Museo del Territorio di Biella il 20 aprile. Laureato in

arte, d'arte, opinionista e profondo conoscitore del panorama artistico italiano del XX secolo, è stato assessore a Milano nella giunta Formentini e occupato del rilancio di Palazzo Reale. E' conduttore su Raitre di programmi d'arte e cultura e ora ha prestato la sua immagine, essendone il cuore, all'ambizioso progetto sul quale la città ha puntato 3 milioni di euro (in parte messi a disposizione da sponsor privati e per terzo pubblici: Regione, Provincie e Comuni).

**Qual è il suo rapporto con i biellesi?**  
«Li conosco da tanto tempo. Per più motivi. Intanto perché sono



Philippe Daverio: il popolare critico d'arte curerà la mostra «Sul filo della Lana» a Biella dal 20 aprile

## «Sul filo di lana racconto Biella, città straordinaria»

un popolo di collezionisti straordinari, e fino agli Anni 90 quando mercante d'arte li ho spesso sul mio cammino. Poi perché è sarto-dipendente. E una delle cose che mi piacciono di più sono le belle stoffe. Ovviamente Biella è la mecca dei tessuti e i tagli per i miei abiti non potrei che sceglierli nei suoi lanifici. Così quando Luciano Donatelli è stato eletto presidente della Fondazione del Museo del Territorio ne sono rimasto piacevolmente sorpreso. Ci conoscevo da tempo ed è subito nata l'idea

di allestire una mostra «che servisse alla città».

**In altre parole un progetto ad hoc per rilanciare la storia della lana?**  
«Prima riflessione è stata: tutti hanno paura dei cinesi, nel Biellese soprattutto. Io invece vado pazzo. Sono la nostra opportunità di risveglio. Si può scegliere: avere un miliardo di concorrenti e chiudere botteghe oppure trasformarli in un miliardo e mezzo di clienti. L'obiettivo della mostra sarà far conoscere l'unicità di Biella, i suoi legami con la lana che

non sono copiabili. Biella come un «exemplum». Sono convinto che l'intelligenza degli imprenditori, la manualità insostituibile e la capacità di mantenere stabile l'eccellenza consentiranno al Biellese di vincere questa battaglia».

**Quindi che tipo sarà?**  
«Gli inglesi hanno due termini per definire una mostra: show ed «exhibition». Exhibition è commerciale dove vengono venduti i quadri e le opere d'arte, la nostra sarà uno show. Un percorso intellettuale e artistico, con allestimenti teatrali, emozioni, odori e rumori. Abbiamo messo insieme uno staff eccellente: Lanfredo Castelletti direttore del Museo di Como, Antonio Paolucci di Firenze, Claudio Strinati di Roma e Nicola Spinosa di Napoli. In un anno abbiamo ottenuto appoggio da Roma, Napoli, Venezia, dai musei e da collezionisti che normalmente per concedere le opere richiedono tempi di attesa anche di anni».

**Lei conosce il Piemonte?**  
«Amo il Piemonte. Ritengo abbia un grande coraggio, quello di non evolversi troppo, di mantenere «muffa» facendone un pregio, una risorsa straordinaria. Biella ha fatto con le sue fabbriche. Queste sono eredità che nessuno potrà mai sottrarci, si diceva prima «unicità». La Regione ad esempio ha compreso bene questo significato e di conseguenza il significato della nostra mostra, ma proprio dalla Galleria civica di arte moderna di Torino abbiamo avuto una grande delusione. In esposizione a Biella voluto anche «Lo specchio della vita» di Giuseppe Pellizza da Volpedo, una bellissima tela le pecore che camminano in fila davanti all'orizzonte. Un prestito che purtroppo ci è stato negato e che ha rammaricato parecchio».

“Amo il Piemonte ma Torino mi ha tradito: la Galleria di arte moderna ci ha negato il quadro di Pellizza da Volpedo”

tuale e artistico, con allestimenti teatrali, emozioni, odori e rumori. Abbiamo messo insieme uno staff eccellente: Lanfredo Castelletti direttore del Museo di Como, Antonio Paolucci di Firenze, Claudio Strinati di Roma e Nicola Spinosa di Napoli. In un anno abbiamo ottenuto appoggio da Roma, Napoli, Venezia, dai musei e da collezionisti che normalmente per concedere le opere richiedono tempi di attesa anche di anni».

**Lei conosce il Piemonte?**  
«Amo il Piemonte. Ritengo abbia un grande coraggio, quello di non evolversi troppo, di mantenere «muffa» facendone un pregio, una risorsa straordinaria. Biella ha fatto con le sue fabbriche. Queste sono eredità che nessuno potrà mai sottrarci, si diceva prima «unicità». La Regione ad esempio ha compreso bene questo significato e di conseguenza il significato della nostra mostra, ma proprio dalla Galleria civica di arte moderna di Torino abbiamo avuto una grande delusione. In esposizione a Biella voluto anche «Lo specchio della vita» di Giuseppe Pellizza da Volpedo, una bellissima tela le pecore che camminano in fila davanti all'orizzonte. Un prestito che purtroppo ci è stato negato e che ha rammaricato parecchio».

**Lei conosce il Piemonte?**  
«Amo il Piemonte. Ritengo abbia un grande coraggio, quello di non evolversi troppo, di mantenere «muffa» facendone un pregio, una risorsa straordinaria. Biella ha fatto con le sue fabbriche. Queste sono eredità che nessuno potrà mai sottrarci, si diceva prima «unicità». La Regione ad esempio ha compreso bene questo significato e di conseguenza il significato della nostra mostra, ma proprio dalla Galleria civica di arte moderna di Torino abbiamo avuto una grande delusione. In esposizione a Biella voluto anche «Lo specchio della vita» di Giuseppe Pellizza da Volpedo, una bellissima tela le pecore che camminano in fila davanti all'orizzonte. Un prestito che purtroppo ci è stato negato e che ha rammaricato parecchio».

STORIA DI UNA FOTOGRAFA-CAMPIONESSA

## Stregata dalla luce del Lago Maggiore

Gemelli

STRESA

Un amore per la luce, per i colori e per le sfumature del Lago Maggiore del Lago D'Orta e delle montagne ossolane, una passione intensa per la fotografia, che è diventata una professione: è questo il profilo di Gisella Motta di Stresa sul Lago Maggiore, 37 anni di cui quasi 25 trascorsi ad armeggiare con macchine fotografiche e obiettivi, pellicole e sviluppi. «Ho cominciato alle scuole medie durante le lezioni di educazione tecnica - spiega - e poi a 14 anni ho partecipato ad un

Fotografia il tuo cane della Domenica del Corriere, ottenendo una menzione e la pubblicazione delle mie immagini sul mensile Quattro zampe. Gisella Motta è schiva, non ama parlare di sé, «preferisco far parlare le foto». E' la copertina del numero di marzo di Bell'Italia, dedicata alle Isole Borromei, interpretata dalla fotografa stresiana un inedito allineamento dei campanili dell'Isola Pescatori e di Pallanza. Il mensile è stato presentato in una conferenza stampa Distretto dei Laghi, promozione turistica, il lago è un grande fascino nella inter-

rezza, per raccontarlo con le immagini il necessario sfruttare al meglio la luce particolare di questi luoghi e, qualche volta, fortuna - spiega Motta. E' questo il caso di una foto bellissima di Gisella Motta, dove Feriolo, piccolo villaggio adagiato sulle sponde del lago, emerge illuminato dal sole, mentre sul sfondo brilla inusuale arcobaleno mattutino. Ma fotografa solo il lago:



Gisella Motta, fotografa e campionessa di sci

per le riviste più blasonate del settore turistico e viaggi, ha realizzato servizi dall'Egitto all'Islanda, dalle Bahamas alla Malesia. Alla fotografia affianca un'attività sportiva amatoriale: negli ultimi anni ha stracciato i colleghi giornalisti, uomini e donne, nelle gare di slalom e nella categoria. E la foto più bella? «E' sicuramente quella che devo scattare: risponde».



Vineria "Taschet"

Martedì 5 Aprile - ore 20,30

Fritto Misto alla piemontese

Acqua

Barbera d'Asti dei produttori di Rocchetta Tanaro

Euro 25,00 vini inclusi

PRENOTAZIONI: - P.zza Piacentini - Rocchetta Tanaro (AT) - Tel. 0141 644424

"La Tana del Coniglio"

Venerdì 11 Aprile 2005 - ore 20,30

Antipasto d'inizio - Pere e formaggio - Straciatella dei monti lattari

Cannelloni sorrentini - Risotto ai carciofi

Rivoltini arosi - Fantasia di farfalle e patate

Dolce della casa

Caffè - Digestivo

Acqua - Vini Cantine Goggiano

Euro 37,00 vini inclusi

È gradita la prenotazione

PRENOTAZIONI: Via Alessandria, 13 - Reframcore (AT) - Tel. 0141 67606

MEMMEDUE S.p.A.  
Viale Industria, 12 Chivasso (CN)  
Costruttrice di: Apparecchiature di riscaldamento - Deumidificatori - Idropultrici  
Spazzatrici - Lavasciuga pavimenti  
**CERCA AGENTE**  
Ottimo inquadramento  
Tel. +39 0172 486111

**GIOCA A BINGO!**  
e la Pasqua ti porterà una bella sorpresa!

BINGO ALBA

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

LA STAMPA Supplementi

ttL

Tutto quello che c'è, di sapere.



**SPECIALCASE**

Intermediazioni Immobiliari

C.so Milano - Tel. 0141.599921 - 338.6929669

**ALLOGGI**  
C.SO ALFIERI, zona pedonale - ULTIMO PIANO C.A. LUMINOSO BILocale NUOVO  
ZONA V.LE VITTORIA - bilocale in fase di ristrutturazione.  
Vic. C.so Volta - in stabile in costruzione bilocale con garage.  
C.SO - alloggio di cucina abitabile due camere, ampio ripostiglio, bagno nuovo. € 72.000  
DEL PALO - alloggio di 3 ampi vani, ristrutturato. Locato a 300 €. Ottimo per investimento.  
C.SO - 4° piano s.a. luminoso alloggio ristrutturato di soggiorno, cucinino, due ampie camere, bagno, lavanderia e cantina.  
C.SO - ultimo piano con ascensore bell'alloggio di soggiorno, ampia cucina abitabile, tre camere, bagno con doccia, cantina.  
VITTORIA - p.alto s.a. bell'alloggio di cucina abitabile, due ampie camere, ripostiglio, bagno, lavanderia e cantina.  
C.SO - pedonale, alloggi di salone, pia cucina abitabile, due bagni-volendo garage.  
NORD - in bello stabile, luminoso alloggio di ingresso, salone, cucina abitabile, tre camere, 2 bagni, cantina, garage doppio.  
VIC. ZE - CENTRALE - ufficio/alloggio di mq. circa + garage.  
ZONA RZA LUGANO - luminoso alloggio di salone triplo, cucina, due camere e due bagni.  
SAN - vic.ze - ult piano con ascensore, ampio e signorile alloggio di salone triplo, cucina ab., tre camere, due bagni. Ampio terrazzo annessa cameretta. Volendo box auto.  
OVEST - in posizione tranquilla bell'alloggio di salone doppio, cucina abitabile, due camere, due bagni + annessa mansarda. Risc. aut e aria cond. Due garage.  
ZONA GIARDINI - zona c.so volta - portacomaro - nuove costruzioni.  
VIC. ASTI - intero stabile con alloggi, mansarda e garage tutti locati. Ottimo reddito. Tratt. riservata.

**CASE E VILLE VENDITA**  
NORD - in BELLA POSIZIONE VILLA signorile INDIPENDENTE con giardino. trattativa riservata.  
SALERNA - villa a schiuma ottimamente rifinita, indipendente su tre lati.  
ASTI - bella e luminosa villa a schiera recente, ottimamente rifinita. Quattro camere da letto, garage doppio, tavernetta, lavanderia, irrigazione automatica, antifurto, aut. settorizzato.  
casa indipendente su tre lati, possibilità due alloggi giardino.  
in splendida posizione signorile con giardino.  
ASTI VIC. ZE lotti edificabili con progetto approvato.  
VIC. MURAZ - contesto strutture di ville indipendenti con giardino. Prezzo interessante.  
6 KM - villa indipendente disposta su unico piano di salone, cucina ab., tre camere, i bagni, tavernetta, box auto.  
MONTA E ISOLA - villa indipendente + rustico adibito azienda agricola, con celle frigorifera - mq. 1000 - terreno coltivabile a orto.  
CASTIGLIONE - casa indipendente su 4 lati con terreno circostante.  
VIC. ZE - in via di prossima edificazione.  
CALLIANETTO - casa libera su tre lati con ingresso e cortile indipendenti - 1000 mq.  
SAN - panorama, ristrutturata, libera su 2 lati. 4.000 mq di terreno.  
MONTIGLIO - tenuta agricola in unico appezzamento di 275.000 mq di terreno a prato e seminativo con possibilità di impiantamenti vigna. Residenza principale mq. 275 c.ca oltre portici e magazzini di mq. 2300 complessivi.

**AFFITTI**  
VOLTA vic.ze ultimo piano c.a. alloggio di cucinino tinello e camera bagno  
ZONA SAN PIETRO - alloggio di cucinino, tre camere, bagno e garage. € 360

**ZONA NORD** - adiacenze parco, tri-locale con box.  
C.SO - alloggio p. alto c.a. di salone, cucina ab., tre camere, i bagni, garage. € 500  
C.SO - alloggio elegante, ristrutturato di 4 camere, 21, ampio terrazzo. Aria condizionata e antifurto.  
ultimo piano - alloggio di 4 vani e box auto. € 450  
ZONA NUOVO OSPEDALE - alloggio in palazzina di 4 vani, bagno, cucina, lavanderia, cantina. € 400  
VALMANERA - bifamiliare alloggio al 1° piano - cucinino tinello e bagno - posto auto giardino - orto. € 480  
VALGERA - porzione di villa con giardino. € 550  
CASTIGLIONE - Villaggio Giardini bella villa con giardino. € 550  
A KM DA ASTI - ampia cascina piemontese terreno. Ristrutturata. € 550  
EST - porzione immobiliare ristrutturata così composta: piano terra negozio mq. 50 + mq. 30 di cantina con due vetrine e laboratorio mq. c.ca + due servizi. Al 1° piano alloggio 4 vani.  
C.SO MILANO - DANTE al piano rialzato ufficio mq. 75 € 420  
PIAZZA DANTE - ufficio mq. 130 c.ca. € 1.200  
C.SO ALFIERI - zona pedonale ufficio di 250 circa e mq. 105.  
C.SO - negozio mq. 230.  
C.SO - CAVALLOTTI ampio negozio con vetrine.  
ASTI CENTRO - al piano strada locale commerciale mq. circa.  
VIC. ZE - negozio mq. 100 circa.

**VARIE**  
ZONA C.SO VOLTA ampio garage-magazzino mq. 50 c.ca.  
C.SO - call center - internet point adatto a giovane diplomato - reddito dimostrabile - ric. € 40.000  
CENTRALISSIMO attività di biancheria intima  
VIC. ZE - negozio articoli sportivi. buon avviamento.





Una classica e suggestiva immagine di due sposi immortalati dopo il sì

## Nozze: le foto di «Cauda» e le proposte di «Ceramiche Gerbi» Immagini d'autore per il «sì»

### Arredamento bagno: i consigli degli esperti

E' arrivata la primavera e le giovani coppie si stanno preparando per affrontare il matrimonio. Per i futuri sposi è d'obbligo fermarsi per sempre in un clic il giorno più importante della loro vita.

Ad Asti lo studio «Cauda» in via Morelli 15 propone agli sposi un servizio fotografico completo per rendere unico e indimenticabile il fatidico «sì».

Gli sposi non rinunciano alle fotografie perché sono un ricordo tangibile, che resta nel tempo e riporta alla mente dei momenti più felici della vita. Le proposte spaziano dall'album tradizionale a scelte più moderne e raffinate con grafiche personalizzate. Tra le ultime novità, i foto-libri con immagini direttamente stampate a pagina. La raccolta di fotografie propone spesso accanto al colore l'artistico e intramontabile «bianco e nero».

I servizi fotografici, curati personalmente dal titolare, vengono realizzati in forma di reportage per dare l'opportunità agli sposi di scegliere i momenti più belli della giornata. Lo studio «Cauda» garantisce inoltre discrezione nel riprendere la cerimonia in chiesa.

Le coppie prestano poi particolare attenzione nello scegliere la coreografia di questo momento. Sullo sfondo delle fotografie, oltre ai classici castelli, ville d'epoca e parchi, si propongono panorami nelle diverse variazioni cromatiche segnate dai cicli delle stagioni.

Lo studio «Cauda» offre anche servizi per comunioni ed è specializzato in ritratti di bambini. Info: 0141-592583



Paola Gerbi nel suo negozio di ceramiche

E per gli sposini in cerca di un vero «paradiso» dove scegliere rivestimenti e arredamento bagno è il «Centro Ceramiche Gerbi» in corso Einaudi 42 ad Asti.

Le ultime tendenze nel campo della pavimentazione privilegiano la praticità e le linee essenziali: a questa richiesta rispondono ottimamente i grés porcellanati.

«Gusto e praticità» dicono i titolari Paola e Andrea Gerbi - possono essere soddisfatti dalla scelta del grés in versione smaltato o levigato. C'è anche un ritorno al mosaico che risolve in modo elegante vari tipi di ambientazione. In crisi invece il cotto che fino a qualche anno fa dominava il mercato. La vetrina propone marchi conosciuti a livello internazionale come Floor Gres, Gardenia Orchidea e Provenza.

Per la notte, ma anche per il bagno, sempre più richiesto il parquet in legno. L'ultima novità del settore è rappresentata dai listelli prefiniti, già pronti per la posa, da non trattare ulteriormente con vernici. I listelli hanno un supporto in multistrato marino e possono essere posati dal cliente «fai da te». Nel settore rivestimenti in legno, si possono scegliere le soluzioni presentate dalla ditta «Friulparquet».

Nello stesso spazio espositivo ci sono arredamenti, oggettistica e sanitari per il bagno.

«Molto richiesti» spiega Paola Gerbi - i mobiletti in legno wengé o in tecnico, ma cresce negli ultimi anni la voglia di colore. Per quanto riguarda gli accessori si prediligono linee semplici cromate. Tra le firme più prestigiose, Mobil Crab, Brancetti e Capannoli. Il «Centro Ceramiche Gerbi» dà un'assistenza completa per bagni «chiavi in mano». Al negozio si possono chiedere preventivi e consulenze gratuite. Gratuita anche la consegna del materiale. Info: 0141-598208



**Giuseppe Cauda**  
FOTOGRAFO  
per matrimoni  
e ritratti

Album  
classici di vari formati  
Album-libro  
con diverse  
versioni grafiche

Via Morelli, 15 - ASTI  
0141.592583  
339.5785475  
chiuso il lunedì

CENTRO CERAMICHE

**Gerbi**  
s.n.c.

C.so Luigi Einaudi, 42 - ASTI  
Tel. ■ Fax 0141.53.82.08

CENTRO CERAMICHE  
PAVIMENTI - RIVESTIMENTI  
ARREDO BAGNO

Qualità, competenza  
e... cortesia  
da sempre  
al vostro servizio



# LES GRIFFES

CALZATURE  
PELLETTERIE  
UOMO-DONNA

Corso Dante, 21 - 14100 ASTI - Tel. 0141 594200

MESE DELLA CAMICIA MESE DELLA CAMICIA MESE DELLA CAMICIA MESE DELLA CAMICIA MESE DELLA CAMICIA MESE DELLA CAMICIA MESE DELLA CAMICIA

**Oscar** dal 1928  
abbigliamento

UOMO - DONNA  
TAGLIE EXTRA COMODE  
CERIMONIA - MAGLIERIA  
CAMICERIA

ECCEZIONALE FUORI TUTTO!

MESE DELLA CAMICIA  
per il pantalone prendi 3 paghi 2

CORTE dei GONZAGA

jersey&jersey  
EDMINA  
MADE IN ITALY

Deliaferrari CITYTIME

EMANUEL  
www.extrafine.net/jersey



Canelli - Viale Risorgimento, 127-131  
Tel. 0141.823504



MESE DELLA CAMICIA MESE DELLA CAMICIA MESE DELLA CAMICIA MESE DELLA CAMICIA MESE DELLA CAMICIA MESE DELLA CAMICIA MESE DELLA CAMICIA



## libri e mostre

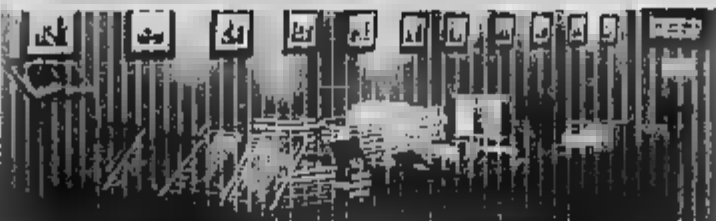
### IN PIAZZA AD ALBA POESIE DI BACCHINI

Con un omaggio a Pier Luigi Bacchini anche Alba aderisce alla giornata mondiale della Poesia indetta dall'Unesco. Oggi, alle 18, in piazza Duomo, Lorenzo Zamboni della Casa degli Affari proporrà poesie tratte da opere del poeta parmigiano. Bacchini scrive componimenti classici e forme brevi tipiche della poesia giapponese. [r.f.]



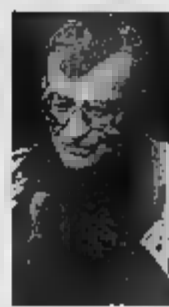
### FESTIVAL DI POESIA DOMANI A VERCELLI

Per celebrare la «Giornata mondiale della poesia», l'associazione Il Ponte ha organizzato l'incontro «Lo zen e l'uppercut» con il poeta vercellese Giorgio Sambonet (foto) e l'elvetico Oliver Scharpf. Interverrà Giovanni Tesio. L'appuntamento è alle 21, nella sala conferenze del Rettorato, in via Duomo. [d.b.]



### L'INCHIOSTRO E IL SEGNO NELL'OPERA DI CLIZIA

A Palazzo del Lavoro a Chiasso, l'attenzione è per il geniale lavoro creativo che ha caratterizzato l'opera di Clizia (Mario Giani, foto), affermato a livello internazionale (morto nel 2000). «La Terra, l'Inchiostro, il Segno» i temi e le tecniche che lo hanno reso inconfondibile. Fino al 1° maggio. Info: 011 911.54.56. [v.p.]



### POLLENZO, AL FONDATARE DI MUSEI

Oggi, alle 17, Pollenzo rende omaggio a Euclide Milano, studioso e fondatore del museo di storia e arte di Bra e del museo di Cuneo. Nel salone del centro d'incontro verrà presentato il libro «Euclide Milano e il museo di storia e d'arte di Bra» di Alberto Vissio Scanzello. Insieme con l'autore interverrà il giornalista Gian Mario Riccardi. [r.f.]

ALBA, ILLUSTRATE LE STRATEGIE PER LA DIDATTICA NELLE ESPOSIZIONI

# Il museo ora diventa a misura di bambino

Da luogo che «mette in soggezione» spazio d'apprendimento Esperienza Usa per avvicinare i più giovani ai temi artistici e culturali

Roberto

Alba. Scena uno, non molto tempo fa: «Bambini silenzio, toccate, state in fila» ascoltate. Siamo in museo. Scena due, oggi: «Bambini sedetevi pure per terra, prendete fogli e colori, gustate sale come la vostra classe». Così potrebbe essere la differenza d'approccio, il cambiamento di prospettiva che ha vissuto la maggior parte dei musei italiani negli ultimi anni. Da spazio che metterebbe in soggezione che il più sveglio dei monelli a luogo d'apprendimento ricco di stimoli e vivace, esperienza che sa dialogare con i più piccoli oltre il perentorio vietato toccare.

Di questo e soprattutto delle strategie da mettere in campo per rendere i musei sempre più a misura di bambino si è discusso ieri a Alba durante il convegno nazionale «Gioco quindi imparo», dedicato alla didattica museale e organizzato per il terzo anno consecutivo dall'associazione Turismo in Langa. Nella sala storica del teatro Sociale si sono confrontati i responsabili delle sezioni didattiche di molti prestigiosi musei italiani e dei musei per bambini - dal polo museale fiorentino ai musei di

Genova, dal museo del Tessuto di Prato al museo internazionale della Ceramica di Faenza - che, sulla scia dei Children's Museums americani, si stanno diffondendo anche in Italia. Perché, proprio la didattica, le cui tecniche e i cui metodi si sono, negli ultimi anni, notevolmente affinati e qualificati, si è dimostrata degli strumenti più efficaci su cui per avvicinare e coinvolgere le nuove generazioni sui temi che riguardano il

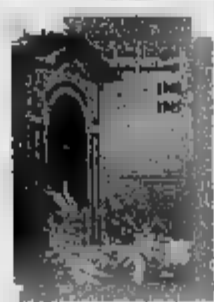
patrimonio artistico e culturale del nostro Paese.

E mentre in teatro si discuteva e si presentavano proposte, per due giorni nel cortile della Maddalena si sono svolti seminari di formazione, showroom delle esperienze e laboratori didattici per le scuole, con decine di bambini impegnati con gli insegnanti a visitare il museo albaese e altri luoghi del centro storico in curiosi spazi di gioco, apprendimento e creatività.

### LETTI PER VOI



**PIEMONTE, TERRA DI SCI**  
Beppe Conti, Federico De Luca, Beppe Gandolfo, Bruno Geraci, Gianni Merlo. Il volume a immagini edito dalla Musumeci di Aosta per conto della Regione Piemonte è una straordinaria vetrina del patrimonio di montagne, di stazioni, piste ma anche di campioni, di storia e passione per lo sci. Sono 150 pagine, grande formato, carte e rilegatura di lusso, che ospitano belle fotografie a colori ma soprattutto disegni e mappe di che cosa i turisti che arriveranno in Piemonte per le Olimpiadi troveranno. Privi del prezzo di copertina la pubblicazione accoglie testi e didascalie alle fotografie anche in francese e inglese.



**MEMORIA DEI LUOGHI**  
Costa 12 euro per 270 pagine che raccolgono lo straordinario studio curato da Ersilia Alessandrone Perona e Alberto Cavaglion per narrare ciò che accadde negli ultimi cinque anni di guerra nelle regioni alpine occidentali. «Crocevia di incontri e scambi, luogo di accoglienza e rifugio, ma anche scenario di aspri

combattimenti, l'arco alpino occidentale è un vastissimo museo diffuso nel cuore dell'Europa». Così sull'ultima di copertina che traccia le coordinate dell'indagine storica che ha toccato Italia, Francia e Svizzera, Paesi che ebbero posizioni diverse durante l'ultima guerra.

a cura di Gianni Martini



**PINGUINI**  
Per la collana «Le scommesse» delle «Edizioni Progetto Cultura» Fulvio Primatesi firma un racconto lungo che è stato presentato venerdì all'ippodromo di Cuneo. Racconta di Manuccia, tranquilla signora che all'alba del quarantesimo compleanno decide di cambiare il proprio look.

Dall'esteriore all'introspezione, dalla ricerca di sé a un cambiamento ben più repentino, radicale, profondo, il racconto è ambientato in una città di provincia, popolata da personaggi così eccessivi da apparire del tutto normali. Gradivo, arguto, a tratti ironico e divertente, si legge d'un fiato. Sono 90 pagine in vendita a 10 euro.

### NOVI LIGURE



### Lo sport del Novecento

Continua la mostra «Sport & 900» al Museo del Campionissimo di Novi, che celebra le feste con uno speciale ingresso «nanno+nipote» a 5 euro. E' una rassegna indicata per coinvolgere i più piccoli con i roboranti modelli d'epoca e le «affiches» di inizio secolo, colorate e spettacolari, insieme a chi è stato testimone diretto della maggior parte degli eventi ritratti dagli artisti nei ruggenti Anni '30-40. [m.pu.]

### CASCINA DEL RACCONTO

## Asti, l'arte di narrare la cucina

Asti

Nata lo scorso anno, si presenta come il primo centro nazionale dedicato all'arte del narrare. La Cascina del Racconto, è una struttura a nuovo e immersa nel centro storico di Asti.

Oggi alle 17 si terrà il primo appuntamento di stagione il cui tema quest'anno è «Stagioni a tavola - racconti di cucina e di osterie». L'incontro sarà condotto da Paola Gho e Giancarlo Sattanino, noti appassionati di cucina e storia della cucina astigiana. Tutti potranno raccontare i segreti della cucina primaverile della propria famiglia. Termine vi sarà degustazione di piatti di stagione preparati da Giancarlo Sattanino e della Pro loco di Settime. La partecipazione è gratuita.

La Cascina del Racconto propone inoltre un corso sull'arte del raccontare nei quattro sabati di aprile. Docenti saranno Maria Vittoria Carré, il regista Luciano Nattino, Gabriele Ferrari e l'attrice Paola Roman. La quota di partecipazione al corso è di 80 euro. In alternativa alla quota di iscrizione, è possibile devolvere 8 ore di lavoro volontario per le attività della Cascina del Racconto. Sono ammessi fino a 20 partecipanti.

La Cascina del Racconto dispone di foresteria e servizio di ristoro convenzionato con la taverna «Al beato bevitore».

La Cascina si trova in via Bonzanigo 46 angolo via Solari; 0141-694595 (martedì), [www.lacascinadelracconto.it](http://www.lacascinadelracconto.it), [info@lacascinadelracconto.it](mailto:info@lacascinadelracconto.it). [c.f.c.]

## da vedere

### ZAGO A CANELLI

La galleria «La Finestrella» (via Alfieri) fino al 31 marzo rende omaggio a Erman Zago (1886-1942), pittore eccellente che ha vissuto e operato tra Milano e Verona. Una pittura luminosa che coglie l'attimo fuggevole con personale influenza impressionista.

### GIOVANNI GAGINO

Il Centro Incontri della Provincia di Cuneo, in corso Dante 41, rende omaggio alla figura artistica di Giovanni Gagno, con una vasta personale che prosegue fino al 10 aprile. Orario: dal lunedì al venerdì 16-19; sabato e domenica 10-12; 16-19.

### LA RESISTENZA

A Palazzo Robellini ad Acqui Terme è aperta una importante mostra documentaria: «La partecipazione delle forze armate alla guerra di Liberazione e alla Resistenza (1943-1945)». Proposti immagini e documenti custoditi all'ufficio storico dello Stato Maggiore dell'Esercito. Fino al 11 aprile. Orario: tutti i giorni 9-12; 16-18.

### RIFIUTI ARTISTICI

Alla Sala Bolaffi, in via Cavour 17 a Torino si può visitare la mostra di Franco Pulicini, fino al 24 aprile. Una prima antologica in Piemonte per l'artista lombardo, che espone una cinquantina di lavori ad olio e assemblaggi polimerici, fatti di «rifiuti» e ricordi. Dagli intrecci di rame che si stagliano sulle pareti, fino ai collage di «spazzatura riesumata».

A CURA DI Claudio Ferraresi [ferraresi@claudia.it](mailto:ferraresi@claudia.it)

## NUOVO CHRYSLER GRAND VOYAGER STOW 'N GO. MOLTIPLICATE GLI SPAZI.

CHRYSLER



Nuovo Chrysler Grand Voyager 2.8 turbodiesel common rail e 3.9 V6 a benzina con cambio automatico ed esclusivo sistema Stow 'n Go. La seconda e terza fila si ripiegano a tavolino e scompaiono nel pavimento in meno di trenta secondi, creando una superficie di carico completamente piana. 250 diverse configurazioni, capacità di carico da 340 litri (sedili occupati) a 4550 litri (sedili ripiegati). Nuove dotazioni, binario portaoggetti scorrevole dalla prima alla terza fila e sensori parcheggio. Fate spazio a un'esperienza di guida unica.

800 633 223

[chryslergroup.it](http://chryslergroup.it)



## Il Congresso Coldiretti premia l'esecutivo guidato da Paolo Bedoni

# Impegno nazionale per Ferrero

### Intervenuto anche il presidente del Consiglio

L'Assemblea nazionale della Coldiretti ha confermato Giorgio Ferrero, presidente di Coldiretti Asti e del Piemonte, nella giunta esecutiva. Si tratta di un'importante conferma per il trentanovenne imprenditore agricolo. Fino d'ora che conferme il suo ruolo guida nell'organigramma della principale organizzazione degli imprenditori agricoli a livello europeo oltre 600 mila imprese associate, la maggioranza assoluta di quelle iscritte alle Camere di commercio.

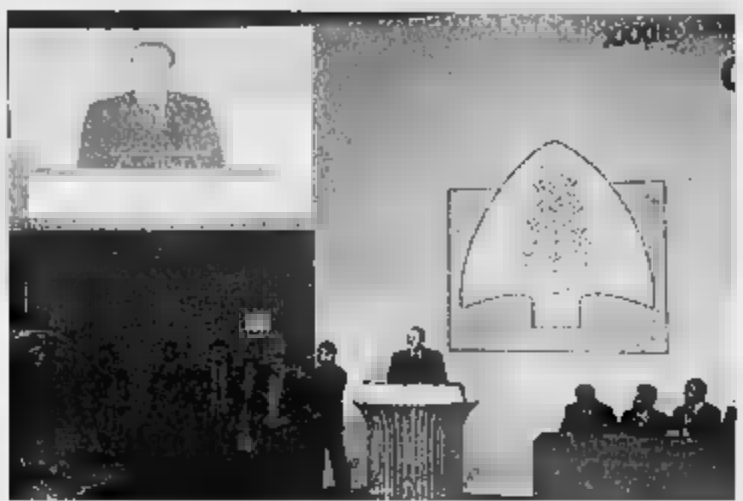
Il 33° Congresso nazionale ha anche dato continuità per la presidenza confermando Paolo Bedoni, 49 anni, imprenditore agricolo veronese.

Sostenitore del metodo della concertazione progettuale, che ha portato all'istituzione del tavolo agroalimentare, Paolo Bedoni ha guidato la Coldiretti in una fase di grande rinnovamento per l'agricoltura italiana. In questi anni sono state varate importanti riforme del settore, a livello nazionale e comunitario, con l'approvazione della legge di orientamento per l'imprenditoria agricola e la riforma della politica agricola comune.

Il presidente Paolo Bedoni al momento dell'elezione ha affermato: «Abbiamo ottenuto queste conquiste attraverso un percorso di "rigenerazione dell'agricoltura": migliorando le nostre produzioni e puntando con decisione sulla qualità e sulla sicurezza degli alimenti e dimostrando che la nuova agricoltura è in condizioni di fare impresa nella gestione del territorio e dell'ambiente, valorizzando, al tempo stesso, le risorse nell'interesse collettivo».

Il Congresso ha ospitato i principali vertici istituzionali e politici, tra questi sono stati particolarmente seguiti gli interventi del presidente del Consiglio Silvio Berlusconi, del ministro delle Politiche Agricole Giovanni Alemanno e del capo dell'opposizione, Romano Prodi.

La giunta nazionale Coldiretti risulta così composta: presidente Paolo Bedoni,



Giorgio Ferrero durante la 33ª Assemblea nazionale Coldiretti a Roma

ni, vicepresidente Nino Andena (Lombardia), vicepresidente Sergio Marini (Umbria), vicepresidente Gennaro Masiello (Campania). Componenti della giunta esecutiva: Massimo Gargano (Lazio), Pietro Salcuni (Puglia), Giorgio Ferrero (Piemonte), Giuseppe Guastella (Sicilia), Mauro Tonello (Emilia Romagna).

Il 33° Congresso nazionale ha anche dato continuità per la presidenza confermando Paolo Bedoni, 49 anni, imprenditore agricolo veronese.

TASSO.

sollecitazione di Coldiretti, la Provincia di Asti ha attivato i prestiti di conduzione a favore delle imprese agricole. Sono finanziamenti della durata di un anno a tasso particolarmente agevolato, attualmente siamo attorno all'1,5%. Un accordo con gli istituti di credito sul territorio provinciale ha permesso una maggiorazione del tasso di riferimento (Euribor a 6 mesi) di uno spread non superiore allo 0,40% che con l'intervento della Provincia viene poi abbassato di un punto percentuale, risultato: fino a 40 mila euro di finanziamento a ogni singola impresa agricola a tasso agevolato, per 12 mesi e con l'impegno morale di rinnovare il provvedimento di credito anche il prossimo anno. Il credito d'imposta agisce sugli investimenti con un abbattimento del 40% delle spese da scontare sui contributi da versare. Il tutto è stato. Per aderire al credito d'imposta o attivare i finanziamenti agevolati si può contattare Coldiretti. Info: 0141-380405.

## Partecipare alla Douja

### Le iscrizioni entro il 15 aprile

Coldiretti Asti informa i produttori di vini che è possibile prendere parte alla 33ª edizione del Concorso Nazionale «Doc» «Douja d'Or», iscrivendosi entro il 15 aprile. Possono partecipare al concorso:

• viticoltori vinificatori in proprio;  
• Cantine sociali;  
• industriali del settore vinicolo;  
• commercianti del settore vinicolo.

**VINI** Sono ammessi al concorso solo i vini a denominazione di origine controllata «Doc» e controllata e garantita «Dogg». I campioni dovranno riferirsi a partite di vino imbottigliato in recipienti di capacità inferiore ai 2 litri, di diretta disponibilità del concorrente

in quantità commerciabile inferiore a:

• hl per i vinificatori in proprio;  
• hl per tutte le altre categorie.

**MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE.** Le aziende interessate devono far pervenire il bottiglie regolarmente confezionate per ogni vino con cui si vuole concorrere. Al campione in concorso si dovrà allegare:

• domanda di partecipazione;  
• certificato di idoneità chimico fisica ed organolettica;  
• verbale di prelievo dei campioni;  
• tre etichette in originale per ogni campione.

Per la sezione da uve biologiche oltre agli allegati citati in precedenza si dovrà produrre:

• attestato di assoggettamento al metodo di agricoltura biologica ed il relativo codice operativo rilasciato dall'organismo di certificazione.  
• Nel caso il produttore abbia ancora ottenuto alla data della presentazione dei campioni, l'autorizzazione rilasciata dall'organismo di controllo certificatore, le etichette dovranno essere consegnate successivamente entro e non oltre il 17 giugno 2005, superata tale data c'è l'esclusione dal concorso.

La scadenza per la presentazione dei campioni è il 15 aprile. Come tutti gli anni Coldiretti Asti è a disposizione con i propri uffici zona per assistere le aziende nella presentazione dei campioni, fornendo la modulistica e qualunque informazione. Info: 0141-380432.

FATTORIE DIDATTICHE

Domani le fattorie didattiche di Coldiretti Asti parteciperanno alla «Festa degli alberti» organizzata dal Comune di Asti, che vedrà ampiamente coinvolte le scolaresche delle scuole elementari e medie.

Le fattorie saranno presenti in 4 aree verdi comunali: Parco Bramante, Corso Matteotti, Chiesa, Scuola Gramsci.

C'era una volta, Agriturismo dell'Ortolano, Agriturismo Tre Tigli, Agriturismo La Topia del Caporale, Cascina Savolaro.

Ogni scolaresca riceverà ampio materiale informativo, con lo scopo di riavvicinare i giovani ai prodotti tradizionali del territorio.



Un momento dell'inaugurazione della mostra della pittrice Antonietta Quassolo

È stata inaugurata ieri in Coldiretti la mostra «Maria Antonietta Quassolo», dal titolo «Gli alberti, i volti, le suggestioni», abbinata agli ottimi «Remo & Karim Hobler». Artista e produttori sono di Cassinacco.

Alla presentazione erano presenti Mario Sacco, presidente della Camera di Commercio di Asti, Giorgio Ferrero, presidente Coldiretti Piemonte, il professor Gian Salvatore Brambilla, docente dell'Istituto d'Arte e insegnante Quassolo.

Tutte le mostre di Campagna Amica degli Artisti, proseguono anche on-line sul sito internet [www.campagnamicadegliartisti.it](http://www.campagnamicadegliartisti.it). Info: 0141-380418.

## A Pasqua la qualità Preti è SCONTATA!

**BUONO SCONTO € 3,00**

Valido per l'acquisto di una Colomba Artigianale (classica da 800 gr. o con goccia cioccolato da 800 gr.) presso i seguenti punti vendita:

- LO SPUNTINO Corso Alfieri 124 14100 ASTI
- I BICCHIERI Piazza Statuto 2 14100 ASTI
- ANTICA DISTILLERIA QUAGLIA Viale Europa 3 Casale Monferrato 14100 ASTI

Non cumulabile con altre promozioni in corso e tra di loro. Scade il 30/06/2005

### COLDIRETTI ASTI

Ufficio Fisco IVA	
Ufficio Datori di Lavoro e Salariali	0141.380.417
Ufficio	0141.380.417
Ufficio legislativo/contratti	0141.380.409
Ufficio Stampa - Il Notiziario Agricolo	0141.380.418
Segreteria	0141.380.434
Assistenza tecnica Gruppi Coldiretti Sviluppo	
Consulenza Viticola	0141.380.429 - 428
Legislativa	0141.380.432
Consulenza Enologica	0141.380.429 - 428
Consulenza Ortofruttivoltura	0141.380.425
Consulenza Zootecnica e Seminatrici	0141.380.424

Casale, V. Cassinacco 11/13, Tel. 0141.82.55.90  
Vercelli, P.zza V. Emanuele II, 3, Tel. 0144.85.98.01  
Castellazzo B.S., V. Aldo Viglione 18, Tel. 011.98.76.663  
Mondovì, P.zza Carlo Alberto 25, Tel. 0141.91.61.00  
Mazza Marotta, C. de Acqui, 42/44, Tel. 0141.72.11.17  
San Damiano, V. Roma 21, Tel. 0141.97.70.00  
Vercelli, P.zza V. Emanuele II, 3, Tel. 0144.85.98.01  
Castellazzo B.S., V. Aldo Viglione 18, Tel. 011.98.76.663  
Mondovì, P.zza Carlo Alberto 25, Tel. 0141.91.61.00  
Mazza Marotta, C. de Acqui, 42/44, Tel. 0141.72.11.17  
San Damiano, V. Roma 21, Tel. 0141.97.70.00  
Mondovì, P.zza Carlo Alberto 25, Tel. 0141.91.61.00  
Mazza Marotta, C. de Acqui, 42/44, Tel. 0141.72.11.17  
San Damiano, V. Roma 21, Tel. 0141.97.70.00

**ASTI - Casale Monferrato - 14100 - Tel. 0141.380.405**

**CAMPAGNA AMICA**

## AGRIMOTOR

### CONTINUA LA CAMPAGNA ROTTAMAZIONE DELLE MOTOSEGHE

Modelli da Euro 220,00

**Anticipo di primavera: Prezzi eccezionali su trattorini, rasaerba e decespugliatori**

## NOVITÀ: QUAD

### Britech

**Servizio assistenza e ricambi**

Str. Piazzaro, 2 - NIZZA MONFERRATO - Tel. 0141.793098

## RISTORANTE PIZZERIA L'Universo

### SPECIALITÀ PESCE FRESCO

Menu di PASQUA	Menu di PASQUETTA
<b>ANTIPASTI</b> Insalata di carne cruda - Manzo aff. - rucola e parmigiana - Vitello tonnato	<b>ANTIPASTI</b> Prosciutto crudo - melone - Salame sardo - pecorino e olive - Insalata russa
<b>PRIMI</b> Agnolotti alla piemontese - Gnocchi alla romana	<b>PRIMI</b> Gnocchetti sardi alla campidanese - Ravioli di ricotta e spinaci con pomodoro e basilico
<b>SECONDI</b> Fesa di tacchino con di funghi Tagliata di manzo con porcini	<b>SECONDI</b> Maialotto allo spiedo Capretto con patate novelle
<b>DESSERT</b> Macedonia di frutta fresca - Colomba pasquale Moscato Bersano - Caffè Mirto - Limoncino - Grappa	<b>DESSERT</b> Dolci del carrello o Macedonia Caffè Mirto - Limoncino - Grappa
<b>VINI:</b> Bianchi, Rossi, di Monf., Chardonnay, Barbera d'Asti, Gamay, Dolcetto d'Asti, Marzemino - Arneis	<b>VINI:</b> Barbera d'Asti, Dolcetto, Cortese, Pinot, Brigo, Chardonnay - Acqua
<b>Euro 35,00</b>	<b>Euro 35,00</b>

**MONTECHIARO D'ASTI - Regione Reale, 47 - Tel. 0141.999220**



## in breve

**DEBUTTO PER IL** Debutto biellese per la Compagnia Teatro Ods, di Torino, al teatro Giletti di Ponzone: oggi va in scena «La valle dei nasoni», uno spettacolo con tre ■ ■ ■ ■ ■ alcuni buffi personaggi animati a vista, i Nasoni appunto, tranquilli abitanti di un pianeta lontano che si vedono piombare dalla Terra una navicella carica ■ ■ ■ ■ ■ spazzatura. I Nasoni

sembrano primitivi, e ■ ■ ■ ■ ■ ci sorprenderanno, insegnandoci ■ ■ ■ ■ ■ i rifiuti come risorsa, attraverso il ■ ■ ■ ■ ■ il buonomore e l'inventiva. Tra i protagonisti Mariueta Tamietti, che è anche regista ■ ■ ■ ■ ■ Ideatrice dello show.

**Martedì 18**, da ■ ■ ■ ■ ■ concept store ■ ■ ■ ■ ■ 22, si presenta «Watercollection», nell'ambito del progetto «Waiting for ■ ■ ■ ■ ■», con il contributo di Lanificio Guabello e la Qattan Foundation (Ramallah). Si tratta di progetto artistico che sfocia in ■ ■ ■ ■ ■ collezione ■ ■ ■ ■ ■ abiti ■ ■ ■ ■ ■ messaggio sociale. Una collezione minimale e monocromatica, che si basa sul concetto di «trasformazione». Così



Il percussionista Chiquitico è al Melting Pot

■ ■ ■ ■ ■ in natura, come il brucco ■ ■ ■ ■ ■ trasforma in farfalla, un «muro» di tessuto nero che costituisce un'installazione artistica si ■ ■ ■ ■ ■ trasformato in una collezione di abiti femminili. E' nata così ■ ■ ■ ■ ■ Water Collection, ■ ■ ■ ■ ■ Walid Maw'ed (fashion designer ■ ■ ■ ■ ■ della Palestina), Sara Conforti (fashion designer e responsabile degli ■ ■ ■ ■ ■ speciali ■ ■ ■ ■ ■ Cittadellarte) e Cittadellarte-Fondazione Pistoleto, che verrà presentata appunto martedì ■ ■ ■ ■ ■ della «Giornata mondiale dell'acqua».

**CULTURA LATINA** Il circolo Sociale di Biella ospiterà martedì sera alle 21.30 ■ ■ ■ ■ ■ lezione del corso di cultura latina promosso dall'associazione

«Cenaculum Latinitatis». Lo studioso Gianmaria Castello intratterrà i presenti ■ ■ ■ ■ ■ una conferenza dal titolo «Le fasi della giornata ■ ■ ■ ■ ■ cittadino romano nell'età degli Antonini: occupazioni, usi e rituali quotidiani».

**MUSICA LIVE** Stasera al Melting Pot è ■ ■ ■ ■ ■ Kristian Rover ■ ■ ■ ■ ■ la ■ ■ ■ ■ ■ «House Sensation» in compagnia del percussionista cubano Chiquitico, che suonerà live per tutta la sera le «Timbales» più coinvolgenti della provincia. Martedì torna ■ ■ ■ ■ ■ serata dedicata ai single, con la «messenger» gestita da Peter e Saint Dj. Grazie a questo sistema ■ ■ ■ ■ ■ comunicazione, i partecipanti tenteranno di trovare l'anima gemella.

## fatti e personaggi

PIER GASPARETTO

**Bottalino-Oropa, un tragitto impegnativo per collaudare con successo la «Vespa» made in Biella**

Il conte Trossi perse un po' del suo carisma il giorno in cui entrò nel cortile della fabbrica cavalcando a gambe larghe una specie di trottacchiata testuggina. Dirigenza, maestranze e manovalanza - nei ricordi di Piero Forzini - interruppero il lavoro per affacciarsi alle finestre e, parte, a precipitarsi in cortile a godersi di quell'impensabile fuori programma - e anche un po' a ridacchiarsi sopra, da quei toscannacci irriverenti che erano. «Ecco il futuro», annunciò disinvolto il conte, cercando di smontare dalla testuggine senza provocare ulteriori ilarità. Quel trabiccolo il futuro? Ma già il conte Trossi stava spiegando infervorato che la guerra, grazie al Cielo, stava per finire e che sarebbero, quindi, finite anche le paure, le restrizioni, i coprifuochi, i lasciapassare e tutte le altre limitazioni alla libertà. E che, di conseguenza, la gente sarebbe stata presto assalita da un'insopprimibile frenesia a recuperare il tempo perduto, muoversi, spostarsi da un paese all'altro, libera da divieti e condizionamenti. Muoversi, d'accordo, ma come? Sudando sui pedali della bicicletta? No, ma su un mezzo tutto nuovo e alla portata di tutte le borse o quasi, seduti comodi su un motorcino a due ruote spinte da un motore a basso consumo: ecco, proprio come questo che state ora ammirando. Accadeva sessant'anni fa, e il cortile era quello della Piaggio, da Pontedera trasferita a ■ ■ ■ ■ ■ o, meglio, come dicevano gli irriverenti toscannacci, costretta a

cambiare il Perseo di piazza della Signoria con il Mosè di piazza Duomo. Per riguardo a un conte, nessuno disse in faccia al Trossi che la gloriosa Piaggio era venuta a Biella per costruire aeroplani e non tartinaglie semoventi.

Però, sotto sotto, qualcuno cominciò a rimuginarci sopra. Non qualcuno degli ultimi, bensì un mito della progettazione Piaggio, l'ing. Corradino D'Ascanio, l'inventore dell'elicottero (dopo Leonardo, s'intende). Pochi mesi dopo la guerra era finita. E la gente incominciava a recuperare il tempo perduto, muoversi, spostarsi da un paese all'altro, appunto. Molti, in particolare, verso Oropa, a sciogliere un voto, ringraziare, raccomandarsi. Fu così che un mattino i pellegrini ebbero motivo di strabigliare al passaggio gracchiante e strepitante di un veicolo mai visto e neppure immaginato: era la prima Vespa della storia alla sua prima uscita. Su quell'instabile sellino si comprimevano due collaudatori di lusso, l'ing. Carbonero e l'ing. Casini, quest'ultimo un marcantino di 90 chili di stazza. Dal Bottalino al Santuario un collaudo storico, facendo strabuzzare gli occhi ai pellegrini lungo il percorso e, all'arrivo, facendo scuotere scuotolate il capo alle mucche del Prato delle oche. «Nessuna paura: questa si arrampica persino sui muri», riferirono entusiasti all'ing. D'Ascanio i due collaudatori. La Vespa era nata. L'Italia ■ ■ ■ ■ ■ rimetteva in moto. Partendo da Biella. In scooter.

L'ATTRICE CON «TERRA DI LATTE E MIELE» DOMANI SERA AL SOCIALE



Ottavia Piccolo porta in scena al Sociale di Biella «Terra di latte e miele», di Manuela Dviri

## L'amara Gerusalemme di Leah-Ottavia Piccolo

BIELLA

Ottavia Piccolo domani sera al Sociale con un lavoro ■ ■ ■ ■ ■ Manuela Dviri, portato in scena dalla compagnia «La Contemporanea». «Terra ■ ■ ■ ■ ■ latte ■ ■ ■ ■ ■ miele» è il penultimo spettacolo in cartellone al Sociale: la regia è ■ ■ ■ ■ ■ Silvano Piccardi, le scene di Marco Capuana ■ ■ ■ ■ ■ le musiche di Luigi Cinque.

La storia. Siamo a Gerusalemme, ■ ■ ■ ■ ■ il sabato prima ■ ■ ■ ■ ■ Pasqua. Leah, una cineasta ebrea di origine argentina (interpretata da Ottavia Piccolo) resta a ■ ■ ■ ■ ■ mentre il marito, ebreo ortodosso, va alla sinagoga; preferisce dedicarsi al lavoro ■ ■ ■ ■ ■ parlare con le amiche:

Maria, un'insegnante e cattolica e Hanan, musulmana. Leah si oppone alla guerra e si impegna come può per dare il ■ ■ ■ ■ ■ contributo alla causa della pace. ■ ■ ■ ■ ■ ecco che ■ ■ ■ ■ ■ giornata cominciata in modo quieto, normale, si trasforma in un dramma che riversa su Leah il suo carico di bombardamenti, attentati, ritorsioni.

In quest'atmosfera tesa ■ ■ ■ ■ ■ cupa comincia per la donna un viaggio dentro ■ ■ ■ ■ ■ stessa: rievocando il passato, le lotte sostenute, rievoca le persone che più ama e ha amato (il figlio-eroe, interpretato da Enzo Curcurù). Leah cerca di trarre un bilancio ■ ■ ■ ■ ■ scelta compiuta più di trent'anni pri-

ma, appena diciottenne, di trasferirsi dall'Argentina in Israele: quali erano i sogni? Qual è stato il prezzo pagato? Cos'è quella paura atavica che sente crescere ■ ■ ■ ■ ■ sé? Possibile che l'orrore non possa avere fine? E i suoi figli, suo marito?

Una telefonata di quest'ultimo la riporta alla realtà: l'uomo ■ ■ ■ ■ ■ ha deciso di arruolarsi di nuovo. Il mondo di Leah collassa, attraversato dal dramma che nel frattempo ha coinvolto le ■ ■ ■ ■ ■ amiche, ■ ■ ■ ■ ■ i jet militari che solcano il cielo di Gerusalemme.

La protagonista scende ■ ■ ■ ■ ■ scalino in scalino verso un finale in cui tutte le sue certezze vengono meno. [r. mo.]

In vista della bella stagione, è opportuno pubblicizzare un'ottima iniziativa, realizzata grazie all'intervento congiunto delle province di Biella e Vercelli, che rende Biella e il Lago Maggiore più vicini. Con il nuovo orario ferroviario è stato posto in coincidenza ■ ■ ■ ■ ■ Rovasenda il treno Biella-Novara delle mattine festive con il diretto proveniente da Torino e diretto ad Arona, in proseguimento fino a Stresa durante la bella stagione. In un periodo in ■ ■ ■ ■ ■ parla tanto del mezzo pubblico, sia per lavoro ■ ■ ■ ■ ■ per turismo, questa ■ ■ ■ ■ ■ un'ottima occasione per provare a sfruttare il treno per la classica gita fuori porta di primavera, evitando di incrementare il traffico (e l'inquinamento) sulle strade. Grazie alla ■ ■ ■ ■ ■ coincidenza festiva di Rovasenda, partendo alle 9 da Biella, Cossato e Vigliano è possibile raggiungere Arona ■ ■ ■ ■ ■ in tutti i giorni festivi dell'anno e, da fine marzo a fine settembre, proseguire fino a Stresa, giungendovi circa ■ ■ ■ ■ ■ quarto d'ora più tardi. Chi volesse approfondire l'argomento potrà richiedere ulteriori informazioni in biglietteria alle stazioni di Biella e Cossato e all'indirizzo di posta elettronica del Comitato Pendolari Biellesi, [binviaggio@virgilio.it](mailto:binviaggio@virgilio.it).

MASSIMO ARGENTERO

Leggiamo ■ ■ ■ ■ ■ certo stupore la missiva del giovane di Forza Italia, Marco Vigliocco, ■ ■ ■ ■ ■ merito ai disservizi reali che la sede dell'Università a Biella produce. Il giovane forzista, nascondendo il vuoto pneumatico della ■ ■ ■ ■ ■ fantomatica associazione, ■ ■ ■ ■ ■ troia di meglio che cimentarsi nel classico ruolo della politica giovanile della

Ad Arona e a Stresa

ora anche in treno

Pietrobon: sul caso

delle tasse vogliamo

risposte dall'Università

destra nostrana: «il servilismo sciocco». Vigliocco ammette che la segreteria ■ ■ ■ ■ ■ Biella ■ ■ ■ ■ ■ solo ■ ■ ■ ■ ■ segreteria didattica e che pertanto ■ ■ ■ ■ ■ può fungere da luogo di informazione e di organizzazione per la parte amministrativa. Ebbene, è proprio questo che l'interrogazione del Prc sollevava. Venti studenti (ma anche fossero solo 5) non hanno avuto un'informazione corretta rispetto ai pagamenti delle tasse. Questo ■ ■ ■ ■ ■ un problema? Noi crediamo di sì, perché manca una segreteria amministrativa; perché invece ■ ■ ■ ■ ■ che pensare ■ ■ ■ ■ ■ eliminare i disservizi per gli studenti si prospettano soluzioni faraoniche ■ ■ ■ ■ ■ contenitori ■ ■ ■ ■ ■ non ■ ■ ■ ■ ■ contenuti; perché la direzione di Città Studi considera gli universitari come ■ ■ ■ ■ ■ piccoli ■ ■ ■ ■ ■ funzionali solamente a riempire le aule (e a pagare le tasse a tariffa piena). Ne è una dimostrazione l'inaugurazione dell'anno accademico che ha ■ ■ ■ ■ ■ buon Vigliocco tra i Ruozzi e i Pichetto, avendo così accesso all'ambito buffet finale, «privilegio» concesso solo al giovane forzista visto che tutti gli altri studenti furono cacciati. A noi interessa risolvere il problema: molti studenti hanno avuto un'informazione parziale su ■ ■ ■ ■ ■ tema fondamentale come le tasse universitarie. Molti e molte universitarie dovranno così pagare un milione (di vecchie lire) in più perché la segreteria di Città Studi non ha ritenuto utile dare un'informazione corretta. Questo è il problema: Questo è quello che chiede l'interrogazione di Rifondazione Comunista. Noi vogliamo risposte dall'Università e da Città Studi.

ROBERTO PIETROBON  
capogruppo di Rifondazione

LE LETTERE ■ ■ ■ ■ ■ DEVONO ■ ■ ■ ■ ■ LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

## numeri utili

### AUTOAMBULANZE

Biella: telefono 015/243.5311;  
Cavaglio: telefono 0161/986.068;  
■ ■ ■ ■ ■ telefono 015/922.123.

### PRONTO SOCCORSO

Biella: tel. numero verde 167-120.118

### GUARDIA MEDICA

Biella: tel. 015/407.121, 015/849.4390;  
Cavaglio: telefono 0161/98.470;  
Cossato: telefono 015/822.801.

### VOLONTARI DEL SOCCORSO

Occhieppo Inferiore:

Volontari del Soccorso Valle Elva  
via Martiri della Libertà 6,  
telefono 015/25.85.173,  
fax 015/25.92.377,  
cellulare 349/67.07.581.

### QUESTURA

Biella:  
Via S. Eusebio 6/a,  
telefono 015/359.0411.

### FERROVIE DELLO STATO

Biella:  
Stazione di Biella San Paolo,  
p.zza S. Paolo, tel. 015/402.552.

### AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella:  
via La Mennara 3, telefono 015/351.128.

### AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella:  
Direzione e biglietteria: viale Ilscalè 40,  
tel. 015/848.8411.

### CONSORZIO BIELLESE RADIO TAG

Biella:  
telefono 015/30.055, dalle 7 alle 22  
(fuori orario su prenotazione)

### FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacia Dr. Sarvo, via Italia 11,  
tel. 015/22.480.  
Orario di apertura: dalle 9 alle ■ ■ ■ ■ ■ 30 e  
dalle 15 alle 19,30. Nelle altre ore apre  
su presentazione di ricetta medica  
urgente.

Per gli altri Comuni della provincia, le  
farmacie di turno svolgono il servizio di

reperibilità notturna, su chiamata, dietro  
presentazione di ricetta medica  
urgente.

Biella (Cossato): Dr. Italo Cagna, via  
Oropa 52, tel. 015/351.607.  
Mongrando (Curnuovale): Gallina, ■ ■ ■ ■ ■  
Monticello 30, tel. 015/86.66.88.  
Sandigliano: Farmacia Ausiliatrice, via  
Giancoli 4/b, 015/89.10.50.  
Stresa: Dr. Bellucci, fraz. Fontanella Oz-  
no 4, tel. 015/74.22.10.  
Vigliano Biellese: Dr. Stanchevi, via Sel-  
la 26, tel. 015/51.00.31.

## BOLLETTINO METEO



### IL SOLE

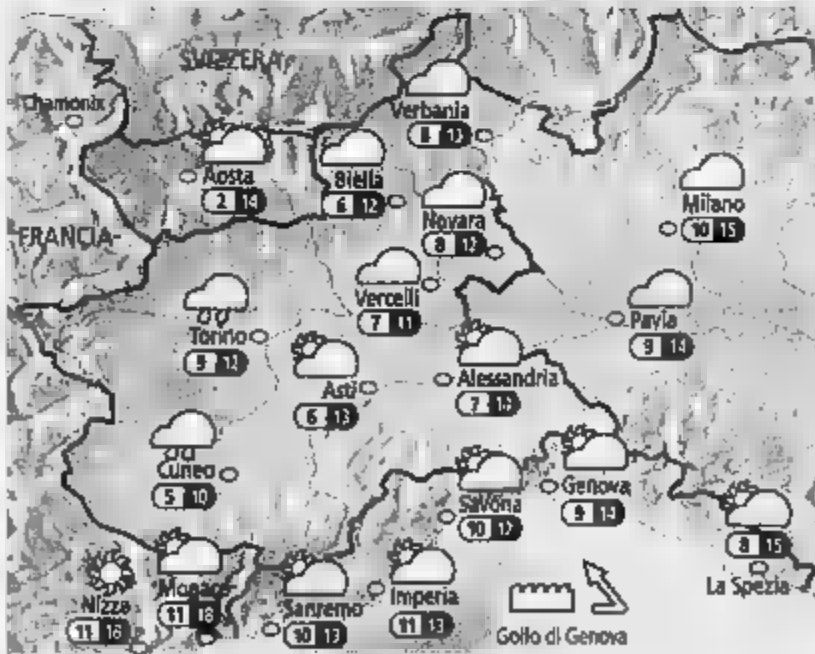
Sorge alle ore 6 e 32  
minuti; culmina alle  
ore 12 e 37 minuti,  
tramonta alle  
ore 18 e 42 minuti

### LA LUNA

Si leva alle ■ ■ ■ ■ ■ 12 e ■ ■ ■ ■ ■  
minuti; cala domani  
alle ore 5 e 0 minuti



**OGGI** Mattinata generalmente soleggiata, a parte qualche nube di passaggio ■ ■ ■ ■ ■ Liguria e Verbano. Temperature minime stabili. Nel pomeriggio ■ ■ ■ ■ ■ nubi aumenteranno gradualmente sulla pianura e nelle vallate alpine a partire da Est: possibili piogge in tarda serata su Biellese e Vercellese. Poche variazioni sulle altre zone. Temperature massime in lieve calo. Vento debole, in rinforzo da Est nella seconda parte della giornata.



**DOMANI** Al mattino qualche pioggia possibile su Cuneese, Torinese, Biellese, Vercellese e Verbano, specialmente ■ ■ ■ ■ ■ di pianura e ridosso delle montagne. Nubi sul resto ■ ■ ■ ■ ■ pianura, in collina ■ ■ ■ ■ ■ sul litorale; in alta montagna ancora soleggiato. Temperature ■ ■ ■ ■ ■ in aumento. Nel pomeriggio ■ ■ ■ ■ ■ significativa. Temperature massime in ulteriore leggero calo. Vento debole o moderato.

**Living Garden**  
SINCE 1921

**Santa Pasqua 2005**

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pasqualina

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

DESSERT:  
alla fragole  
Caffè (correzione)

PRIMI PIATTI:  
Polpo di granchio e gamberetti cotti a vapore  
Carpaccio con rucola e grana  
Petto di pollo mantecato al grana  
Torta di Verdure Pas



L'azienda ha assorbito i negozi di Masserano, Carema e Bollengo con le linee uomo-donna-bambino e tempo libero

## La moda è «Sorelle Ramonda»

*Il marchio veneto sbarca in Piemonte*

«Sbarcano anche in Piemonte le «Sorelle Ramonda» ■ ■ ■ ■ ■ felice», dice soddisfatto Cesare Ganassin che fa parte della grande famiglia che da cinquant'anni con figli, nipoti e cugini detta le regole della moda con classe e discrezione almeno pari alla gentilezza dell'accoglienza.

«La nostra storia commerciale - continua Cesare Ganassin - nasce nel Nord-Est dopo la guerra ed ora ■ ■ ■ ■ ■ diffusi in Veneto, Trentino, Friuli, Lombardia, Emilia, Lazio ed Austria. Il Piemonte ci mancava ■ ■ ■ ■ ■ lo desideravamo, così abbiamo provveduto da inizio mese con i negozi di Masserano, di Carema e di Bollengo. L'augurio a precisare che il concetto di famiglia legata dal lavoro ma anche dall'affetto è allargato ai nostri dipendenti. Sono circa 1.200 ed anche nei nuovi negozi teniamo il personale che ■ ■ ■ ■ ■ lavorava già ■ ■ ■ ■ ■ sicuramente sarà incrementato a riorganizzazione completata. A questo proposito, ogni negozio ■ ■ ■ ■ ■ avrà i "corner" giusti per ogni grande firma che vendiamo (e sono circa cinquanta) ed i clienti potranno provare i capi ■ ■ ■ ■ ■ assoluta tranquillità con l'aiuto del personale. certi ■ ■ ■ ■ ■ giusto rapporto tra prezzo e qualità. La cortesia è un comportamento che assolutamente normale».

Gli zii ■ ■ ■ ■ ■ Cesare Ganassin, Giuseppe e Cinetta con la sua mamma Maria ancora ricordano i tempi in cui venivano nel Biellese ■ ■ ■ ■ ■ tornavano a Vicenza in un giorno, con la pezza di tessuto pregiato, ■ ■ ■ ■ ■ dire «legati» da ■ ■ ■ ■ ■ filo di lana che ■ ■ ■ ■ ■ si ■ ■ ■ ■ ■ mai spezzato. La filosofia di Sorelle Ramonda è semplice quanto efficace: lavorare molto, sempre insieme, guardare sempre al futuro. Le proposte donna-uomo-bambino sono riunite ■ ■ ■ ■ ■ una prestigiosa «passerella», ■ ■ ■ ■ ■ un percorso agile ■ ■ ■ ■ ■ dettagliato che permette di seguire le tendenze di stagione, le ■ ■ ■ ■ ■ creazioni degli stilisti, lo stile di oggi ■ ■ ■ ■ ■ quello di domani. Il tutto sempre in un'ottica ■ ■ ■ ■ ■ stile che si potrebbe definire



personale più che aziendale. Per «Sorelle Ramonda» la classe è il primo stile ■ ■ ■ ■ ■ donna ■ ■ ■ ■ ■, conoscendo alla perfezione l'equazione «dire donna è dire eleganza» vengono aggiunti altri elementi capaci di indurre seduzione, mistero, charme con proposte mai eccessive. Lo scenario moda-uomo è quanto mai interessante ed esauriente perché offre una panoramica sulle proposte classiche e di tendenza, sugli accessori che firmano l'eleganza e sulle soluzioni stilistiche più aggiornate ed aggiornabili. L'uomo Ramonda ha così il piacere ■ ■ ■ ■ ■ scelta sempre completa ed elegante che ■ ■ ■ ■ ■

adatta alla personalità ed alle più svariate esigenze.

Il mondo dei piccoli ■ ■ ■ ■ ■ per «Sorelle Ramonda» un microcosmo colorato ed allegro, di eleganza pratica dentro la quale anche i grandi amano cercare.

Non viene certo dimenticato lo sport che è letto giustamente come rispetto della salute e del benessere dei clienti: ecco allora presenti le migliori marche e gli accessori di questo settore dell'abbigliamento. Da «Sorelle Ramonda» si trova di tutto e per tutte le discipline sportive, dall'home fitness alle competizioni, con il legame sempre assicurato di profes-

sionalità e assistenza di personale specializzato.

Conclude Cesare Ganassin: «Fa piacere constatare che, pur non avendo fatto fino ad ora pubblicità, i clienti siano molto numerosi con un'elevata presenza di giovani anche ma non solo per i jeans. Mia madre, da vera Ramonda, ama stare alla cassa e non mancherà di venire nei negozi piemontesi. Anche questo è un modo per dimostrare che accanto all'esperienza ed alla professionalità esiste ■ ■ ■ ■ ■ sentimento che tutti noi riteniamo importante: vivere anche con i clienti e reciprocamente conoscersi per capirci profondamente».



Da Confezioni Biellesi a...

# SORELLE RAMONDA

**E' IL NUOVO EMPORIO DI ABBIGLIAMENTO**

APERTO A

**SAN GIACOMO DI MASSERANO (BI) C/O CENTRO ACQUISTI - Tel. 015 980790**

**BOLLENGO (TO) VIA GAMBONE, 11 - Tel. 0125 57450**

**CARESANA (VC) S. PROVINCIALE per MORTARA - Tel. 0161 70350**

**Si inaugura la Nuova Gestione con prezzi di  
SUPER SALDO: approfittane!**

ORARIO: giorni feriali dalle ore 9,00 alle 12,30 ■ dalle ore 15,00 alle 19,30

**SORELLE  RAMONDA spa** - Viale Trieste, 45 Alte di Montecchio Maggiore (VI) - Tel. 0444 491777  
[www.sorelleramonda.com](http://www.sorelleramonda.com)

**A MASSERANO APERTI TUTTE LE DOMENICHE POMERIGGIO**



<p><b>Grave dopo scontro con carro</b></p> <p>Un canavesano di 20 anni è rimasto gravemente ferito dopo lo scontro tra la sua auto, una Volkswagen Polo, e un carrozzone impegnato nelle operazioni di recupero di un'altra vettura finita fuori strada sulla Germano-Sanità. L'urto è stato molto violento a causa della velocità elevata con cui viaggiava la Polo. Il ragazzo ora è ricoverato con prognosi riservata in ospedale a Vercelli.</p>	<p><b>IN CHIESA ALLE 21</b></p> <p><b>Via Crucis a Biandrate secondo don Massa</b></p> <p>Oggi alle 21, a Biandrate, la Via Crucis proposta da don Mario Allorio parlerà il linguaggio poetico del rettore di San Michele, don Cesare Massa. Il testo è stato scritto negli anni Sessanta dal sacerdote vercellese quando ancora era insegnante di Filosofia al liceo e la sua vocazione doveva annunciarsi. Commosso e stupito don Cesare per il testo che viene da un giovane confratello.</p>	<p><b>VISITE ANCHE OGGI IN VIALE</b></p> <p><b>Controllo diabete Affollata la tenda</b></p> <p>L'iniziativa di prevenzione al diabete, promossa dal Asl 11, Regione, Comune di Vercelli e Associazione diabetici sta riscuotendo un grande successo tra i vercellesi. Le visite gratuite dei medici Asl e la distribuzione di dépliant informativi proseguiranno anche oggi, sul viale Garibaldi, dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 19. Ha curato con grande impegno l'organizzazione delle due giornate il consigliere comunale Lella Bassignana.</p>	<p><b>ORTOFRUTTA E OGGETTI D'ANTAN</b></p> <p><b>Mercatino di primavera oggi a Borgo d'Ale</b></p> <p>Un mercatino di vecchie se non proprio antiche, con le primizie dell'ortofrutta: con questo abbinamento a Borgo d'Ale, sotto le pagode bianche, c'è il mercatino di primavera. Oggetti come la biancheria della nonna, e poi giocattoli, libri, dischi, «militaria», il tutto abbinato alle primizie prodotte nelle campagne attigue: queste ultime gestite ormai da tempo da Terranostra, l'emaneazione della Coldiretti interprovinciale.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

IL SERVIZIO IN COMUNE CON ROASIO E SERRAVALLE

## Gattinara, bene i vigili «collinari»

GATTINARA

La scuola e i vigili. Saranno questi i fiori all'occhiello che il sindaco di Gattinara, Mario Mantovani, potrà esibire l'anno prossimo quando, al termine del secondo mandato, dovrà lasciare dopo dieci anni, la poltrona di primo cittadino senza possibilità di rielezione. Uomo di scuola, Mantovani ha combattuto e vinto in questi anni la battaglia per portare a Gattinara l'Istituto alberghiero. I risultati, con l'aumento degli iscritti e del prestigio della scuola dedicata a Giulio Pastore, gli stanno dando ragione.

Intanto però un'altra avventura lo sta appassionando. È quella della «Comunità collinare» che riunisce i comuni di Gattinara, Serravalle Sesia e Roasio per garantire alcuni servizi comuni, come scuola-bus, polizia municipale e sportello unico per le imprese.

Il servizio che assorbe più risorse è da i risultati migliori, dice Mantovani nella sua veste di presidente della Comunità, è quello della polizia municipale. Messi insieme, i «civili» dei tre comuni sono 18 e, organizzati a dovere, riescono a garantire anche un controllo notturno unico nel suo genere. Una pattuglia «copre» ogni sera il territorio. Da lunedì a giovedì l'auto della «triplice» polizia municipale è in strada fino a mezzanotte;

FRONTO INTERVENTO

**Fare il numero 0163.824340**

Diciotto patenti ritirate e più di 750 punti-patente decurtati agli automobilisti indisciplinati. Sono i dati più indicativi del servizio svolto dalla polizia municipale della «Comunità collinare» gennaio all'oggi. Le infrazioni più colpite sono quelle determinate dall'eccesso di velocità. «Noi, tutto sommato abbiamo a che fare con il pubblico ordinato e rispettoso delle regole», dicono i vigili, che insistono nel presentare il loro servizio come una proposta di collaborazione con la popolazione locale.

Per far intervenire le pattuglie della Comunità collinare basta chiamare il numero 0163.824340.

Il venerdì fino all'una, il sabato fino alle due. La domenica il servizio è garantito da mattino a sera.

I vigili intervengono per le emergenze che abbassa, per l'incidente stradale a l'emergenza fra i comuni o si limitano a mostrare i muscoli e far brillare la divisa lungo le strade del divertimento. (Gattinara è uno dei centri d'incontro giovanili più gettonati a livello regionale) per scoraggiare eccessi di velocità



I vigili, ricchezza di Gattinara



In alto il sindaco di Gattinara Mario Mantovani

o di alcol. «La gente apprezza», assicurano Siro e Gianbattista Erbetta, comandanti del corpo di polizia municipale più importante della provincia dopo quello di Vercelli.

Dotati di tre nuove auto acquistate con fondi regionali, i vigili della «triplice» possono contare anche su una motocicletta che serve a controllare e «pattugliare» le zone collinari coltivate a vigna e i punti di difficile accesso.

MERCOLEDÌ A GATTINARA

## Grande vela con Galli al Rotary

GATTINARA

Massimo Galli, «grindare» Luna Rossa nelle due ultime edizioni della Coppa America di vela, sarà ospite di Rotary Gattinara in occasione dell'incontro di mercoledì. Galli è ora in forza al consorzio «+39» (è il prefisso telefonico internazionale italiano) che ha la base operativa a Palermo e che si sta preparando per la prossima edizione della più importante sfida velica mondiale. In realtà l'incontro con Galli avrebbe dovuto tenersi a fine mese, è stato anticipato in quanto l'atleta dovrà trovarsi già nel prossimo fine settimana a Valencia, in Spagna, per una serie di allenamenti. La zona in cui nel 2007 si terrà la 32ª edizione della regata.

Galli parlerà ai soci e agli ospiti del Rotary delle sue precedenti quattro esperienze con la Coppa America. «Centus» (come viene chiamato Galli durante la regata) nel 1987 è stato protagonista di Azzurra, nel 1990 il Moro di Venezia, quindi due volte con Luna Rossa. Nella sua carriera ha anche vinto due volte la Louis Vuitton Cup, ovvero la competizione più importante che segna la preparazione verso la Coppa America. Galli, che è novarese di origine, in occasione dell'incontro con il club di servizio presieduto da Carlo Fizzotti, farà anche alcune anticipazioni sugli obiettivi che si è posto il consorzio «+39».

CONVEGNO SUL TEPPISMO A VERCELLI



Affollata la Sala Pastore per il convegno sul disagio giovanile

## «Una felpa sbagliata e diventi vittima»

VERCELLI

Rapido e indolore. Il convegno sul disagio giovanile, che ha fatto registrare due assenze illustri, la giornalista della Stampa Loewenthal (39 di febbraio), e il neuropsichiatra infantile Eugenio Torre (impegni inderogabili), è terminato alle 11, almeno un'ora prima del previsto, passerella delle autorità compresa.

Gremita comunque la sala Pastore della Camera di commercio di coloratissimi giovani delle scuole superiori di Vercelli. Ragazzi attenti e capaci di silenzio, anche quando don Osvaldo Carlini, in rappresentanza del vescovo, ha detto con candore: «Sono contento di avere l'occasione di sentir parlare dei problemi dei

giovani. Da quando non insegno più, l'unica immagine che ho è quella di un giovane che ho scoperto e il cellulare sempre con me. Più materna e diplomatica l'assessore comunale Ketty Politi: «Ho anch'io due figli, e mi dico che li devo ascoltare di più, senza giudicare e senza eccedere nei consigli. Interessante la relazione della psicologa Federica Silvano: i bulli maschi sono in percentuale più alta (85 per cento), ma le ragazze sanno essere più subdole e cattive. Come si diventa vittime? «Basta indossare la felpa sbagliata». Poi a parlare l'assessore Giuseppe Masini, il provvidore Antonio Catania, il dirigente della Squadra mobile Giovanni Denaro e la scrittrice Sandrina Gasperoni.

## in breve

**FESTIVAL DI POESIA**  
L'associazione culturale «Il Ponte» invita domani sera, nella sala conferenze del Rettorato universitario, in via Duomo 6 a Vercelli, per celebrare la «Giornata mondiale della poesia» con l'anteprima del Festival di poesia civile a cura di Francesca Fini Brunozzi. Dalle 21 il poeta vercellese Giorgio Sambonet incontrerà l'elvetico Oliver Schärpf. Interverrà Giovanni Tesio, docente di letteratura italiana moderna e contemporanea all'Università Avogadro. L'ingresso è libero.

**NOTIZIE UTILI**  
Questi i benzinai di turno oggi. A Vercelli: Esso, corso Avogadro di Quaregna; Total, corso Matteotti; IP, piazza Cugnolo; National Gas, S.S. per Torino Km. 70+507; Shell, corso Prestinari 168. Gli impianti self-service: Agip, piazza Solferino; Q8, corso Gastaldi 14; Fina, corso Marcello Prestinari 148; Tamoil, piazza Mazzucchelli; IP, piazza Cugnolo; Esso, corso Avogadro di Quaregna; Monteshell, corso Marcello Prestinari 168; Q8, piazza Sardegna; Fina, strada Statale per Torino; Agip, Torino. A Borgosesia: aperti: Erg, via Monfrigone con self-service e Tamoil, corso Vercelli con self-service. A Trino: Q8, corso Casale 36. Infine a Varallo: Tamoil, via Brigate Garibaldi.

**ESSELUNGA**

**S**

**aperto oggi**

dalle 9 alle 20

**Quaregna**

via Martiri della Libertà

SERVIZIO CLIENTI Numero Verde 800-666555

www.esselunga.it

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.

Le cose da raccontare e chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive, i dove, i quando, i come.

Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA

Libro

Tutto quello che c'è, da sapere.

**MATTIOLO**

AUTOMOBILI DAL 1965

Bmw	530 d.	Aziendale
Porsche	Cayenne S.	Aziendale
Audi	A6 3.0 TDi Tiptronic	Aziendale
Audi	A4 Avant 1.9 TDi 130hp	Aziendale
Mercedes	C 220 CDi Avantgarde	Aziendale
Mini	John Cooper Works	Aziendale
Bmw	320 d. 150 hp	Aziendale
Volkswagen	Polo 1.4 TDi	Aziendale
Alfa Romeo	156 S.W. JTD	Aziendale
Lancia	Y 1.3 Multijet	Aziendale
Lancia	Lybra S.W. 1.9 JTD	Aziendale
toyota	RAV 4 D-4D Sol	Aziendale
Volkswagen	Touareg R5 TDi	Aziendale
Jaguard	X Type 2.5 Executive	Aziendale
Opel	Zafira 2.0 DTI	Aziendale
Toyota	Yaris 1.4 D-40	Aziendale
Ford	Focus 1.8 TDCi	Aziendale
Fiat	Stilo 1.9 JTD	Aziendale

**1ª PRESENTAZIONE 300 GIORNI**

**VENDETTA ASSISTENZA**

**BORGOSIESA (VC)**

**APERTO DOMENICA**

Per la pubblicità su:

**LA STAMPA**

**PK publikompass**

SALODINI srl Agenzia Publikompass spa

Piazza Castlegno, 9a - 13051 BIELLA - Tel. 015.849.12.12 - Fax 015.849.33.25





Un «vademecum» per imparare a stare bene

## Tutti in forma con erbe e massaggi

*Dalla cioccoterapia ai prodigi delle acque termali*

**T**UTTI in forma con massaggi, erbe e un milione di coccole in vista del super caldo che quest'anno ha già offerto un bell'assaggio. L'obiettivo che sta a cuore a donne e uomini è quel benessere che lo stress, il lavoro e, a volte, la vita familiare non proprio leggera tendono ad azzerare. Ma si fa a star bene nel fisico e (soprattutto) nell'anima? Prima di tutto regalandosi un po' di tempo per se stessi. Lo sanno bene all'Istituto di Bellezza «Oltre l'immagine» di Borgosesia, dove i clienti possono rigenerarsi al cento per cento. «Tra le novità estive proponiamo la "cioccoterapia" e la "vinoterapia". Nel primo caso, la "de luxe chocolat", riduce la silhouette ed elimina la cellulite; la vinoterapia, invece, con il trattamento "de luxe grape", promette una anti-invecchiamento a base di uva nera con speciali proprietà antiossidanti. L'idea è vincente: il massaggio rilassante a base di cioccolato favorisce la produzione di endorfine, chiamata anche molecola della felicità,



così come la vinoterapia regala luminosità e benessere. Da «Chocolat» a Vercelli ricordano che anche le acque termali, da sempre impiegate per le proprietà terapeutiche, sono l'ideale per i trattamenti estetici: «Le acque sulfuree garantiscono un'azione sulla pelle cheratoplastica, cheratolitica,

anti-seborroica. Oltre a queste proprietà che potremmo definire dirette sulla pelle, ci sono azioni indirette quali la stimolazione della circolazione, la stimolazione delle funzioni biologiche delle cellule, intervenendo sull'eliminazione dei radicali liberi». Le proprietà delle acque e dei fanghi termali rac-

chiuse in linee cosmetiche complete di prodotti per la cura delle pelle più sensibile come quella dei bambini.

Sempre a Vercelli cosmesi, prodotti fitoterapici ed erbe officinali il punto forte è «Naturalmente» coccola i suoi clienti con trattamenti ad hoc e rimedi efficaci. Per il benessere è consigliata subito un'azione depurativa, che consente anche lo smaltimento della cellulite, poi eventualmente il dimagrimento con l'aiuto di prodotti fitoterapici. E per la stanchezza che in questi giorni sta mettendo tutti ko? «Funzionano bene gli integratori a base di pappa reale, papaya e fieno greco».

Ma da «Naturalmente» si può anche entrare solo per chiedere un consiglio. In questo periodo, ad esempio, le allergie sono il cruccio di molte persone. La cura per liberare il naso e togliere il prurito agli occhi arrossati è a base di fermenti e di erbe, il ribes nigrum. Infine è interessante provare la cosmetica per il viso ed il corpo.

ISTITUTO

# Liriope



CENTRO ESTETICO MEDICO

*Il benessere come alle terme...*

tutti i trattamenti con fanghi adatti per ogni singolo caso

**MASSAGGIO ENERGETICO RIEQUILIBRANTE**

**MASSAGGIO ANTISTRESS**

**MASSAGGIO ANTICELLULITE CON OLI ESSENZIALI**

**PEELING VISO E MASSAGGIO ANTIETA'**  
**PEELING CORPO**

**FANGHI TERMALI - IDROMASSAGGIO**  
**MASSAGGIO AYURVEDICO**  
**AROMA MASSAGGIO CON CROMOTERAPIA**  
**RIFLESSOLOGIA PLANTARE**

Per informazioni: **BIELLA - Via Gramsci, 9 - Tel. 015 22652**

Orari: Tutti i giorni continuato dalle 8 alle 20

Lunedì dalle 12 alle 20 • Sabato dalle 8 alle 13

## CENTRO ESTETICO

- TRATTAMENTI VISO - CORPO
- DEPILAZIONE TOTALE
- MANICURE
- PEDICURE ESTETICA E CURATIVA
- DOCCIA SOLARE
- TRIFACCIALE
- TATUAGGI SEMIPERMANENTI



## CENTRO BENESSERE

TERME DI SALSOMAGGIORE SPA



TERME DI SALSOMAGGIORE SPA  
IL TEMPIO DELLA SALUTE

UN MARE DI BELLEZZA

SABIANI MICCA - Via Cappellaro, 22 - Tel. 015 471481

Estetica & Benessere  
by  
**JOLLY CLUB**

*Abbronzatura Viso e Corpo*  
*con macchinari di nuova generazione*  
*alta pressione*

Si effettuano: pulizia viso con prodotti speciali anti-age  
per il corpo: pressoterapia - fanghi - infrarossi  
Applicazione unghie finte, ecc...

## L' ESTATE E' ALLE PORTE

Pensiamo in tempo alla linea per essere a proprio agio con noi stessi!

Al JOLLY CLUB troverai personale competente e disponibile  
per qualsiasi consulenza medica e problematica estetica.

BIELLA • Viale Matteotti, 12 • Tel. 015 355146 • [www.abbronzaturajollyclub.it](http://www.abbronzaturajollyclub.it)

## CENTRO ESTETICO "ABBRONZATURA"

Trattamenti per migliorare  
e risolvere ogni tipo d'inestetismo



— il posto giusto per te

LINEA - RELAX - BENESSERE



NUOVO **TELESOCORSO**

## Il telesoccorso per quaranta anziani

■ Sono **40** apparecchiature di telesoccorso e teleassistenza. Gli utenti, in caso di bisogno, riceveranno immediatamente un soccorso qualificato premendo **un** semplice tasto. «E' un servizio **gratuito** - spiega il sindaco **Ivo Debernocchi** - e ci auguriamo soprattutto le persone che vivono sole o in stato di disagio possano garantirsi maggiore tranquillità e sicurezza. L'installazione è stata curata **Croce** **Garesion**. [d. a.]

FESTA OGGI A BRA

## La «Confraternita dei Conciapelli»

■ Oggi la «Confraternita dei Conciapelli» braidesi (rinnova tutti coloro che si dedicavano al lavoro **per** nelle concerie) celebra la **134** edizione della Festa di Sant'Orso. In **del** patrono. Alle **10** è previsto il **III** nella sede (corso IV Novembre) e alle **11** messa all'Istituto salesiano, cui farà seguito un aperitivo. Nel pomeriggio, a partire dalle **15** ancora **momento** di festa. [v. m.]

IN SALA **CONFERENZA**



Elena Paciotti

## Domani una conferenza sulla Costituzione europea

■ Domani (sala Fenoglio, ore 21) si terrà una conferenza di Elena Paciotti su «La Costituzione europea», organizzata dall'associazione culturale albesa «Politica & Società». Elena Paciotti, europarlamentare, ex magistrato, ha fatto parte del Consiglio superiore della Magistratura ed è stata presidente dell'associazione nazionale magistrati e **Magistratura democratica**. E' stata componente della convenzione che ha elaborato la carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. [g. f.]

MANIFESTAZIONE A GOVONE

## I «tulipani a corte» nel castello sabaud

■ «Tulipani a corte» oggi **il** castello sabaud, la manifestazione ideata per valorizzare la splendida fioritura di tulipani selvatici nello storico parco. Oggi (ore 10-18,30) si festeggerà l'inizio della primavera **passate** tra i fiori, musiche, filmati, mostre d'arte, pittura estemporanea, incontri culturali e spettacoli all'aperto, sfilate in costume d'epoca, degustazioni di vini. Visite al castello, riconosciuto dall'Unesco «patrimonio artistico e culturale dell'umanità». [g. f.]

PROPOSTO AL COMUNE DALL'UNIVERSITÀ DEL MARYLAND: FORSE GIÀ ATTIVO DALLA PRIMAVERA 2006

# Ad Alba campus a stelle e strisce

## Potrebbe accogliere 50 studenti statunitensi

Roberto Fiori

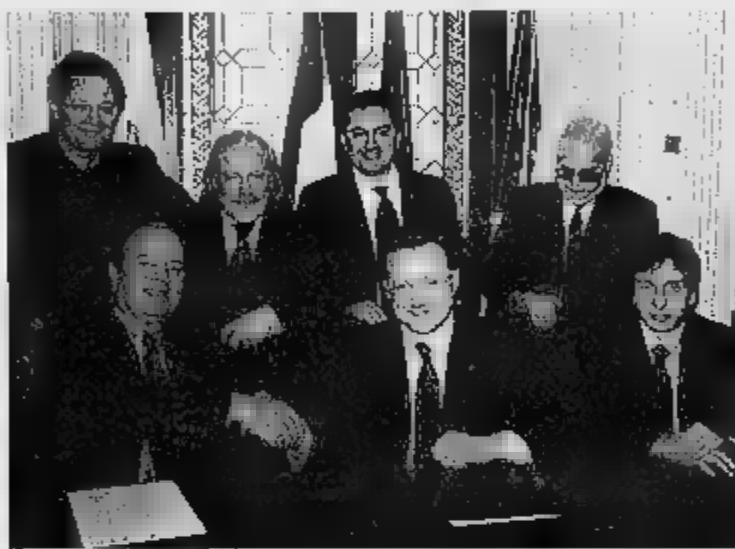
ALBA  
«Ho preso atto della proposta di accordo fatta pervenire alla civica Amministrazione di Alba **data** 11 marzo 2005 dal St. Mary's College of Maryland, a firma della presidente Jane Margaret O'Brien. Dietro le parole prudenti scritte dal sindaco Giuseppe Rossetto per firmare venerdì l'accordo di intenti con l'istituzione del Maryland si cela un'opportunità **cinque** stelle». Anzi **stelle** e strisce, dato che **tratta** di accogliere ad Alba una sede distaccata **celebre** università americana.

Il campus potrebbe accogliere cinquanta studenti degli Stati Uniti, venuti a studiare arte, musica, letteratura e lingua italiana, seguire corsi di specializzazione e immergersi nella cultura del nostro Paese, completando così il loro percorso didattico con un'importante esperienza formativa all'estero.

Di tutto questo hanno parlato il sindaco, il capo di gabinetto Roberto Cerrato e il consigliere comunale delegato Claudio Tarretto, che **Comune** hanno ricevuto **vice** presidente allo sviluppo del St. Mary's College, Salvatore Meriangelo, e **maestro** Jeff Silberschlag, preside della facoltà di Musica dell'ateneo americano. Ed è stata individuata una probabile sede nell'ex Macello di corso Coppino, con alcune indicazioni sui tempi: i primi studenti e insegnanti potrebbero arrivare ad Alba nella primavera 2006.

L'iniziativa ci piace e intendiamo sostenerla - dice il sindaco Rossetto - Abbiamo chiesto ai responsabili del college di proporre **dettagliato** dei corsi e le disponibilità finanziarie. Il Comune presenterà un progetto di fattibilità della sede del campus con relativi costi e localizzazioni. Pare che gli **siano** intenzionati a investire tra i 250 e i 500 mila dollari l'anno per la gestione del college albeso e a impegnarsi per la ristrutturazione dello stabile messo a disposizione della città.

«La nostra **attività** - hanno detto Silberschlag e Meriangelo - segue progetti simili già a Oxford, Heidelberg, in Africa **Cina**. Vogliamo coinvolgere studenti **insegnanti** in semestri di studio internazionali, ma anche aprire la scuola **italiani** ed europei per lezioni, conferenze e proposte culturali». Alba potrebbe così entrare **di** relazioni di grande prestigio e allargare i suoi confini nel **della** cultura. E in particolare della musica, dato che il progetto nasce dal **dell'** Italy&USA Alba Music Festival, la rassegna internazionale di concerti di musica classica, jazz e popolare diretta proprio da Silberschlag **i** maestri Giuseppe Nova e Larry Votz, che a **maggio** proporrà la sua seconda edizione, conquistando nuovamente le piazze e i teatri della città.



Il gruppo di **del** Maryland che ha incontrato gli **amministratori** albesi

MENTRE STA PER INIZIARE LA CAMPAGNA DI STERILIZZAZIONE DEL COMUNE

# Misterioso veleno provoca

## moria di colombi in centro

Giuseppina Fiori

ALBA  
Moria di colombi per avvelenamento nel centro storico di Alba, dove **stati** trovati sui marciapiedi **Maestra** **nelle** strade laterali **cinquantina** **piccioni** morti e altri in fin di vita. Un fenomeno che **si** **mai** verificato **precedenza**, almeno nel centro cittadino. Alcuni volatili saranno esaminati dai veterinari, ma l'ipotesi più probabile è che abbiano ingoiato sostanze velenose. **fatto** che fa discutere proprio nel momento in cui l'Amministrazione comunale **avviando** la campagna di sterilizzazione, attraverso il mangime, per ridurre il **ro**, con la collaborazione e sotto il controllo dell'Asl 18.

L'assessore Malcotti

«Un gesto pericoloso crudele, deprecabile e punito dalla legge»

Dice l'assessore competente Paolo Malcotti: «L'amministrazione prende **distanze** da fatti come l'avvelenamento dei piccioni che **ha** nulla a che vedere con la sterilizzazione condotta in modo serio e corretto. Spargere veleno per la città **è** innanzi tutto pericoloso oltre ad essere un gesto crudele, deprecabile, vietato e punito dalla legge. Comprendo che ci possano essere delle esasperazioni per la presenza eccessiva

di colombi in città, ma questo non giustifica che si possano **annare**. Come amministrazione vigileremo e **qualcuno** sarà sorpreso in atti del genere verrà denunciato».

La **campagna** appena avviata dal Comune consiste nel distribuire, almeno cinque giorni la settimana, mangime sterilizzante in quattro zone della città, dove i volatili sono più numerosi. Sono previsti due periodi di somministrazione: da marzo a giugno e da agosto a ottobre. In base all'esperienza tale trattamento, ripetuto regolarmente per alcuni anni, dovrebbe portare ad una sensibile riduzione **modo** incombuto. Al **non** sono previste catture. Il tutto avviene con la supervisione veterinaria dell'Asl 18.

Il provvedimento è stato deciso dal Comune **dall'Asl** in quanto **presenza** dei colombi in città ha ormai raggiunto livelli elevati, tali da suscitare preoccupazione per la salute pubblica, senza contare i danni alle **ai** monumenti. Il numero esatto non **si** conosce, **secondo** alcune stime sarebbero tremila, mentre altri parlano di cinquemila.

Con i loro escrementi intasano le grondaie, sporcano tetti, balconi, provocano odori nauseanti e rischi igienico-sanitari (zecche, parassitosi che si trasmettono **le** feci). Molti i disagi e le lamentele dei cittadini.

Con una prima ordinanza i proprietari delle case sono stati invitati a chiudere gli anfratti per impedire la formazione dei nidi. Un'altra ordinanza vieta alla popolazione di dare da mangiare ai piccioni: un avvertimento molto utile in questo periodo per far sì che i colombi **no** con il mangime sterilizzante e non con altro cibo.

Infine con una lettera ai sindaci dei paesi vicini è stato chiesto di vietare la liberazione di piccioni nelle campagne del loro territorio perché ben presto si trasferiscono in città.

LA BANDA OGNI MESE SMERCIAVA 100 GRAMMI DI DROGA E AVEVA UN GIRO D'AFFARI DI 20 MILA EURO

# Cocaina, arrestati quattro «grossisti»

## Blitz dei carabinieri a Bra e Torino: i giovani stavano dormendo

Valter

BRA  
Prima erano stati arrestati quattro spusers, che rifornivano di cocaina le piazze **Bra**, Alba **Carmagnola**. Poi, l'altra notte, sono stati bloccati anche i vertici dell'organizzazione. A sgominare la banda sono stati i carabinieri di Bra, diretti dal capitano Sandro Colongo. L'operazione «Pierre» ha portato in carcere B.Z., 26 anni, albanese, residente a Torino, considerato il capo, **stretti** collaboratori (D.G., 33, di Sommariva Bosco, S.G., 32, di Carmagnola, e M.D., 30, di Trofarello): sono tutti accusati **spaccio** **stupefacenti**. I militari hanno perquisito le loro case, mentre **dormiva**

L'organizzazione era diretta da un albanese (26 anni) I militari hanno sequestrato 50 grammi di stupefacente

no, **hanno** sequestrato 50 grammi di cocaina: uno dei fermati teneva parte della droga nascosta negli slip.

Le indagini **cominciate** **gennaio** e, all'inizio **marzo**, avevano portato all'arresto **coppia** di Carmagnola (S.M., 41 anni, e il convivente I.M., 44), **un** braidese (S.M., 30) e un albeso (G.R., 44). Gli investigatori, però, **ritenevano** solo

la base di una «piramide» di spacciatori, che alimentava il mercato lungo l'asse Carmagnola, **Alba**. L'inchiesta è proseguita, coordinata dal pm albeso Laura Deodato, e l'operazione «Pierre» è scattata l'altra mattina, all'alba. Quattro pattuglie hanno lasciato la sede della Compagnia di Bra, in viale Costituzione, dirette alle case dei ricercati. I militari hanno **presi** i quattro **letto**. E lo stupefacente **nascosto** **una** delle loro camere.

Lo spaccio avveniva, secondo la ricostruzione dei carabinieri, coinvolgendo una vasta clientela, formata non solo da giovanissimi (anche per l'elevato costo delle dosi). E' stato calcolato che l'organizzazione

gestiva un traffico di 100 grammi al mese di «polverina bianca», con un giro d'affari di circa 20 mila euro.

Il capitano Sandro Colongo sottolinea: «Uno dei nostri obiettivi primari è proprio quello di combattere lo spaccio **l'uso** di sostanze stupefacenti: in quest'ottica s'inscrive anche l'operazione conclusa ieri mattina. Dall'inizio dell'anno scolastico stiamo anche compiendo **serie** di servizi davanti alle scuole superiori della città, proprio per monitorare la situazione. Con l'arresto dei quattro spacciatori prima e dei loro fornitori ieri, abbiamo veramente decapitato quest'organizzazione, che controllava un territorio veramente vasto».

LABORATORIO DI ALBA

# sequestrano spaccio aziendale di prodotti dolciari

ALBA

I carabinieri del Nas di Alessandria hanno sequestrato e fatto chiudere in via cautelativa lo spaccio per **vendita** di prodotti dolciari al pubblico adiacente ai locali di produzione di un piccolo laboratorio di Alba. Nello spaccio il laboratorio avrebbe potuto vendere solo i suoi prodotti, mentre c'erano anche quelli di altre ditte, per i quali occorreva un'autorizzazione, che invece mancava. La produzione continua regolarmente. L'intervento rientra in **dei** Nas nelle aziende **prodotti** dolciari nelle province **Cuneo**, **Asti** **Alessandria**. Nel Cuneese ispezioni anche **altre** ditte di Alba e Fossano: multe per violazioni amministrative e strutturali, nessuna irregolarità sui prodotti. [g. f.]

**CARNI VALLE BELBO**

**BIO LANGA**

**Salumi produzione propria**

**CAPRETTI E AGNELLI**

**ALLEVATI DAI SINGOLI SOCI**

**COSSANO BELBO**  
Località S. Bovo - Via Statale, 60  
Tel. 0141 88.250 - 88.595

**CHIUSO il lunedì e martedì - APERTO la domenica mattina**

**CASTIGLIONE FALLETTO**  
Via Alba - Monforte, 10  
Tel. 0173 231.037

**REGIONE PIEMONTE**  
**Spirito Europeo**

**TABACCHERIA-LOTTO**

Giornali. Zona Mondovì.

Richiesta molto interessante.

**Cedesì**

Cuneo Aziende

0171.65056

**TABACCHERIA-LOTTO**

**Cedesì** con urgenza per motivi familiari. Ottimo giro d' **dimostrabile**.

Trattativa riservata in sede

Cuneo Aziende 0171.65056

**GIOCA A BINGO!**

**e la Pasqua ti porterà una bella sorpresa!**

**BINGO ALBA**

**Hotel \*\*\* Le Lanterne**

**Ristorante - Pizzeria**

**Menù di Pesce**  
(tutti i venerdì)

**Antipasti:**  
Ostriche al sapore di mare  
Carpaccio di pesce spada fresco/affumicato su letto di rucola  
Zuppa **pesce** allo zafferano **crostini**

**Primi:**  
Anello di riso **fumetto**  
Tagliatelle all'aragostella

**Secondi:**  
Filetto **tonno** **pepo verde**  
Gamberoni profumati

**Contorno:** Insalatina primaverile

**Dolci:**  
Dolce "LE LANTERNE"  
Gelato alla panna con crema zabaglione  
Caffè - Digestivo

**Vini consigliati:**  
Arnei Deltetto 2003 - Blangé Cereito 2003  
Favorita Sarval Deltetto 2003  
Favorita F.I.I. 2003  
Prosecco S. Margherita

Per motivi organizzativi le prenotazioni dovranno pervenire entro **ore** 12 **giorno** precedente (giovedì)

**Prezzo **escluso****

**48,00 €**

Frazione Beguda, **0111 Borgo** **Dalmazzo (Cuneo)** Tel. **0111**



## Alba, dal parco giochi all'emporio abbigliamento e la pasticceria



Per i ragazzi da 1 a 14 anni, grande successo sta ottenendo il parco giochi «Mappaluna», struttura creata dalla cooperativa sociale Gianburrasca per le famiglie

## Straordinario mondo dei bambini

### Proposte per i più piccoli che piacciono ai grandi

ALBA

L'attenzione per i bambini è in crescita con iniziative che vanno dai giochi all'abbigliamento e in questo periodo anche alle uova pasquali, che possono avere sorprese personalizzate.

Per i ragazzi da 1 a 14 anni, grande successo sta ottenendo il parco giochi «Mappaluna», struttura creata dalla cooperativa sociale Gianburrasca per le famiglie, per trascorrere il tempo libero in modo piacevole e divertente. «Mappaluna» si trova in XXV Aprile 2 ad Alba e dispone di locali che occupano 1200 metri quadrati, molto luminosi, con aree gioco per i più piccoli e per quelli più grandi, spazi in cui si possono organizzare feste di compleanno, nonché bar, pizzeria e qualche intrattenimento per i genitori. Il tutto in un ambiente dai colori vivaci, molto accogliente, giochi in plastica gonfiabile che danno la massima sicurezza.

Per i bambini più piccoli ci sono vasche piene di palline colorate, tralicci, si può salire e scendere dagli scivoli o da altre composizioni. I più grandicelli possono divertirsi facendo salti e capriole sul tappeto elastico oppure entrare e uscire da un enorme cocodrillo, passando per la testa e la coda. Mancano con molte altre attrattive. Per motivi igienici e far sì che gli spazi dei giochi siano sempre puliti, tutti i bambini entrano nel parco sostituiscono le scarpe con calze antiscivolo e anche ai genitori vengono consegnate delle protezioni per le calzature. Il riscaldamento sotto il pavimento garantisce il calore costante nelle aree in cui i bambini camminano. Tutti i frequentatori devono essere accompagnati e sorvegliati da un adulto.

La struttura comprende uno spazio di 500 metri quadrati, dove i ragazzi possono organizzare le loro feste di compleanno o con gli amici. Sono possibili diverse soluzioni: si può usufruire solo dello spazio e dei giochi

oppure dare l'incarico di organizzare tutta la festa con torte, pizze, bevande e persino con giocolieri, clown e maghi. «Mappaluna» ha anche una cucina con pizzeria da posti e cucchiaini adatti alle famiglie.

Gli organizzatori di «Mappaluna» dicono che l'idea è stata quella di creare un punto di riferimento per le famiglie dove sia possibile socializzare, stare in compagnia, facendo divertire i ragazzi in un ambiente sano e sicuro.

«Mappaluna» è aperto tutti i giorni: lunedì, martedì e mercoledì dalle 15 alle 19; giovedì e venerdì dalle 15 alle 18 e dalle 20 alle 23; sabato e domenica dalle 10 alle 12, dalle 15 alle 19 e dalle 20 alle 23.

Da «Emporio Junior» di via Teobaldo Calissano, dove si possono trovare abiti da 0 a 16 anni, è disponibile un grande assortimento di vestiti sportivi ed eleganti in vista delle festività pasquali e adatti per le cerimonie, come prime Comuni-

nioni e cresime. «Emporio Junior» propone alcune nuove firme come Baci, Abbracci, Freddy, Armani, che vanno ad aggiungersi a Dolce & Gabbana, Gucci, Blumarine, Monnalisa, Polo Ralph Lauren.

«La» di primavera dicono a «Emporio Junior» titolare Margherita e le collaboratrici Sara e Monica. «Molto colorata, a volte con disegni dei cartoni animati, prevalenza delle tinte rosa, azzurro».

Per coloro che sono alla ricerca di uova pasquali di buona qualità, merita una visita la pasticceria C.F.G. di Mussotto, Canale 70. Dice il pasticcere Claudio Merolo: «Le uova sono di nostra produzione, confezionate nel nostro laboratorio con cioccolato puro. Per i bambini ci sono le uova di cioccolato al latte. Sia per i grandi che per i piccoli abbiamo scelto delle sorprese adatte, ma possiamo inserire nell'uovo l'oggetto voluto dal cliente, rendendo così il dono personalizzato per chi lo riceverà».

**EMPORIO  
BABY & JUNIOR**

Abbigliamento e scarpe  
0 - 16 anni

D&G  
JUNIOR

HOGAN

BLUMARINE Baby

MONNALISA®

limba

BACI  
Abbracci

ARMANI  
JUNIOR

NAPAPIJRI

POLO RALPH LAUREN

**pasticcERIA  
fresca  
salatini  
torte  
cioccolatini  
assortiti  
pasticcERIA  
secca  
grappe e vini  
gelati**

**Uova di Pasqua  
artigianali  
alta qualità e  
prezzi**

**ALBA**  
fraz. Mussotto  
corso Canale, 70  
tel. 0173/21.35.22  
Chiuso lunedì e giovedì  
**APERTO DOMENICA TUTTO IL GIORNO**

## IL PRIMO grande parco Giochi della provincia... coperto, caldo, sicuro!

**GIOCHI GONFIABILI - TAPPETI ELASTICI - BAR  
AREA FESTE DI COMPLEANNO**

con le svariate soluzioni che vi possiamo offrire,  
e con un sacco di vostri amici, sarete protagonisti  
di momenti magici e indimenticabili.

ORARIO	Lun/Ma/Me ore 15.00/19.00
PARCO	Gio/Ve ore 15.00/19.00 - 20.00/23.00
GIOCHI	Sa/Do ore 10.00/12.00 - 15.00/19.00 - 20.00/23.00

**E LA SERA... C'E' MAPPAPIZZERIA**

uno spazio accogliente e colorato dove potrete  
godervi, in pieno relax e con tutta la famiglia,  
l'atmosfera giocosa del parco, accompagnata  
dal nostro menù e dalle nostre pizze.

ORARIO	Gio/Ve ore 19.00/23.00
PIZZERIA	Sa/Do ore 12.00/14.00 - 19.00/23.00

**Gian Burrasca**

**Via XXV Aprile 2 - ALBA - T. 0173 363 184**

100 m dopo lo stabilimento San Paolo Famiglia Cristiana







## Il presidente Ente Manifestazioni Ponsi: «Verso presenze record»



Oggi a Savigliano è l'ultimo giorno della Fiera della Meccanizzazione agricola giunta alla ventiquattresima edizione con 700 stand ■ 272 diverse aziende

## Savigliano, 100 mila visitatori

### Alla Fiera della Meccanizzazione agricola

SAVIGLIANO

La città attende oggi l'invasione dei visitatori delle due grandi manifestazioni in programma: la ventiquattresima edizione della Fiera della Meccanizzazione agricola e la settima Fiera di Primavera.

Oggi, infatti, è l'ultimo giorno d'apertura della rassegna dedicata alle attrezzature per l'agricoltura di pianura, collina e montagna, che si svolge nell'area fieristica di Borgo Marene. La mostra-mercato apre i battenti alle 8,30 e rimarrà a disposizione del pubblico, con ingresso libero, fino alle 19. Sono ben 700 gli stand nei quali espongono i loro macchinari, nuovi e usati, 272 aziende provenienti da diverse province italiane.

«Già ieri - commentano gli organizzatori dell'Ente Manifestazioni - ha visto un afflusso notevolissimo di turisti. Numerosi espositori hanno espresso soddisfazione per gli affari conclusi e comunque abbozzati, ma occorrerà attendere stasera per rendersi conto del volume di vendite che la Fiera può aver determinato. Anche se, per un bilancio definitivo, occorrerà attendere alcuni mesi. Sono numerosi, infatti, i contatti tra produttori e venditori e clienti potenziali che si originano a Fiera e che trovano poi sviluppo in altre sedi. Sicuramente, la manifestazione rappresenta un momento preferenziale per mettere in comunicazione do-

BISTECCA IN PROMOZIONE

### C'è «Madama la Piemontese»

La ventiquattresima edizione della Fiera della Meccanizzazione agricola è stata anche l'occasione per promuovere ulteriormente il piatto «made in Savigliano» che sta conquistando platea sempre più vasta: la bistecca «Madama la Piemontese». L'ha ribadito in occasione dell'inaugurazione il direttore di Rai Uno, il cittadino saviglianese Fabrizio Del Noce: «La «Madama» non ha nulla di invidiare alla bistecca fiorentina». «Spiega il presidente dell'Ente Manifestazioni Luigi Ponsi: «Il piatto nato alcuni anni fa si è ormai ritagliato uno spazio di primo piano nella scala di preferenze dei buongustai. In questi giorni, un gruppo di ristoratori saviglianesi e dei dintorni ha offerto promozione la «Madama» a un prezzo di favore, proprio per dare modo anche a i visitatori della Fiera di gustare questa prelibatezza. Nel proseguiremo i prossimi mesi con le iniziative di promozione e lancio di quello che universalmente è riconosciuto come uno dei punti di forza della gastronomia piemontese».

manda e offerta di attrezzature per l'agricoltura».

La provenienza dei visitatori si fa ogni anno più ampia, dimostrano le varie cadenze dialettali che si ascoltano passeggiando tra gli stand. Ieri, per esempio, era presente un altro gruppo di visitatori proveniente dalla Calabria, che sentito parlare della rassegna e che ha ritenuto opportuno muoversi per prendere visione.

Sono stati organizzati ampi spazi parcheggio: i prati circostanti l'area fieristica; il vantaggio del tempo bello fa sì che le auto possano posteggiare sull'erba senza problemi, mentre

altri spazi sono stati ricavati lungo le strade della vicina area artigianale di via Alba.

L'altro appuntamento significativo della giornata è costituito dalla settima edizione della Fiera di Primavera. Fin dal primo mattino, più di trecento bancarelle di ambulanti hanno invaso le vie e le piazze del centro storico e sono state prese d'assalto dai visitatori, anche se la vera «fiumana» di gente che è tipica ormai di ogni edizione è questa manifestazione è attesa per il pomeriggio. I negozi cittadini e i pubblici esercizi tutti quanti aperti e sarà quindi possibile, per saviglianesi e

visitatori, uno shopping primaverile straordinario, con tutte le novità disponibili nei vari settori merceologici.

Anche se è presto per tracciare dei bilanci, gli organizzatori sono comunque soddisfatti di come stanno andando le cose. «Credo che ci avvicineremo, se non addirittura supereremo, la cifra significativa di centomila presenze - dice il presidente dell'Ente Manifestazioni Luigi Ponsi, che organizza le iniziative - il Comune di Savigliano». E' la conferma di come la Fiera della Meccanizzazione agricola, con tutte le sue iniziative collaterali sul piano culturale e gastronomico, sia divenuta dei momenti forti della programmazione annuale della nostra città, insieme con «Quintessenza», rassegna delle erbe e delle piante officinali, in programma a maggio, e della Festa del Pane, che si alterna ogni due anni alle iniziative dedicate alla bistecca «Madama la Piemontese».

Quest'anno, in particolare, un altro appuntamento d'eccezione costituirà un'importante vetrina per Savigliano. Si tratta della tappa del Giro ciclistico d'Italia che sabato 12 maggio prenderà il via da Savigliano. Popolo in direzione delle Montagne Olimpiche di Sestriere, preceduta giovedì 11 da varze-Limone Colle di Tenda. Savigliano si sta organizzando per preparare al meglio questo significativo momento sportivo e promozione.

Città di Savigliano Camera di Commercio di Cuneo Provincia di Cuneo

**24<sup>a</sup> Fiera Nazionale**  
della  
**Meccanizzazione Agricola**  
Esposizione macchinari e attrezzature agricole nuove ed usate

**Savigliano**  
Area fieristica di Via Alba  
**18 19 20**  
**Marzo 2005**

**Orario:**  
venerdì, sabato e domenica  
dalle 8,30 alle ore 19,00

**Inaugurazione:**  
venerdì 18 Marzo 2005 ore 11,00

Ingresso libero  
[www.entemanifestazioni.com](http://www.entemanifestazioni.com)

30 Marzo 2005 8<sup>a</sup> Edizione  
**Fiera di Primavera**  
100 Stand (10 commerciali) nelle piazze del centro cittadino

**ALBAOIL**  
CARBURANTI & LUBRIFICANTI

12035 RACCONIGI (CN) - Via Caramagna, 12  
Tel. 0172.813926 - Fax 0172.820166  
e-mail: [albaoil@albaoil.it](mailto:albaoil@albaoil.it)

**Reynaud s.n.c.**  
RAPPRESENTANZE TECNOLOGIE INDUSTRIALI

12035 RACCONIGI (CN) - Via Caramagna, 12  
Tel. 0172.813172 - Fax 0172.820369  
e-mail: [reynaud@reynaud.it](mailto:reynaud@reynaud.it)

Sementi e Agrofarmaci



Spaghi e Reti per Agricoltura

**IL MONDO È LA NOSTRA CASA**  
**LAVORIAMO PER IL VOSTRO SUCCESSO**

Big Bags e Filati per Imballaggio

1204 di

Fax 474584

Resa, Resistenza, Affidabilità

Pet Food



## le nostre storie



**UNA GIOVANE MONFERRINA RICERCATRICE AL POLITECNICO DI TORINO**  
Una monferrina al Politecnico di Torino. Per studiare da scienziata. E' Stefania Scarsoglio, 24 anni, originaria di Lu Monferrato, paese a mezza strada fra Casale e Alessandria, e che si è laureata a pieni voti in Ingegneria matematica e ora ha vinto per ricercatore nel dipartimento di Ingegneria aerospaziale dello stesso Politecnico. Stefania, ormai trapiantata a Torino, è l'orgoglio del suo paese d'origine, dove la sua famiglia è tra le più conosciute. Il nonno, Federico Scarsoglio, era maestro e fu tra i fondatori della Pro loco e del periodico «al pais d'Lu».



**CHEF FRABOSANO PR** DAGLI EX COLLEGGI OFFRE A TAVOLA «BALE D'ASU» E GELATO DI...  
Da quindici anni è in pensione, dopo aver insegnato a lungo nell'istituto alberghiero «Giulitti». Mondovì ed essersi fatto conoscere come chef ben oltre i confini provinciali. Vittorio Bertolino, Frabosano, l'altra sera ha ricevuto un premio dagli ex colleghi della scuola monregalese, fra i quali è tornato, per una cena nella quale (affiancato da studenti e insegnanti) ha proposto menù particolare: dalle «bale d'asu» al «piccolo duca», dal filetto Principe Piemonte al gelato di castagne al profumo di sambuco. [g. sca.]

INCONTRO CON PHILIPPE DAVERIO, CURATORE DI UNA MOSTRA-EVENTO AL MUSEO DEL TERRITORIO

“E' la mecca delle stoffe dove scelgo gli abiti ed è anche la patria di grandi collezionisti incontrati lungo il cammino”

### intervista

Guabello

**P**ERCHÉ a Biella? E' questo che mi sono chiesto quando Luciano Donatelli mi ha proposto di organizzare «Sul filo di lana». Poi mi è venuto in mente Leo Longanesi, che quando vedeva un malvestito commentava: «Né di Londra, né di Biella», e se lo diceva lui che definiva l'uomo più cattivo del secolo d'era da fidarsi. Allora ho accettato.

Così Philippe Daverio racconta il suo legame con la città laniera e i primi passi mostra-evento che si aprirà al Museo del Territorio di Biella il 20 aprile. Laureato in Economia e commercio, mercante d'arte, opinionista e profondo conoscitore del panorama artistico italiano del XX secolo, è stato assessore a Milano nella giunta Formantini dove si è occupato del rilancio di Palazzo Reale. E' conduttore su Raitre di programmi d'arte e cultura e ora ha prestato la sua immagine, essendone il curatore, all'ambizioso progetto sul quale la città ha puntato 3 milioni di euro (in parte messi a disposizione da sponsor privati e per il terzo dagli enti pubblici: Regione, Provincia e Comune).

Qual è il suo rapporto con i biellesi?

«Li conosco da tanto tempo. Per più motivi. Intanto perché



Philippe Daverio: il popolare critico d'arte curerà la mostra «Sul filo di lana» a Biella dal 20 aprile

## «Sul filo di lana racconto Biella, città straordinaria»

un popolo di collezionisti straordinari, e fino agli Anni 90 quando ero mercante d'arte li ho incontrati spesso sul mio cammino. Poi perché sono un sartor dipendente. E una delle cose che mi piacciono di più sono le belle stoffe. Ovviamente Biella la lana. I tessuti e i tagli per i miei abiti non potrei che sceglierli nei suoi lanifici. Così quando Luciano Donatelli è stato eletto presidente della Fondazione del Museo del Territorio ne ho parlato piacevolmente sorpreso. Ci sono da tempo ed è subito nata l'idea di

allestire una mostra «che servisse alla città».

In altre parole un progetto «ad hoc» per rilanciare la storia della lana?

«La prima riflessione è stata: tutti hanno paura dei cinesi, nel Biellese soprattutto. Io invece vado pazzo. Sono la nostra opportunità di risveglio. Si può scegliere: avere un miliardo a mezzo di concorrenti e chiudere bottega oppure trasformarli in un miliardo e mezzo di clienti. L'obiettivo della mostra sarà far conoscere l'unicità di Biella, i legami la lana che

non sono copiabili. Biella come un «exemplum». Sono convinto che l'intelligenza degli imprenditori, la manualità insostituibile e la capacità di mantenere stabile l'eccellenza consentiranno al Biellese di vincere questa battaglia».

Quindi che tipo di mostra sarà?

«Gli inglesi hanno due termini per definire una mostra: «show» ed «exhibition». Exhibition è un evento commerciale dove vengono venduti i quadri e le opere d'arte, la nostra sarà un percorso intellettuale e artistico, con allestimenti teatrali, emozioni, odori e rumori. Abbiamo un staff eccellente: Lanfredo Castelletti direttore del Museo, Como, Antonio Paolucci a Firenze, Claudio Strinati di Roma e Nicola Spinosa di Napoli. In abbiamo ottenuto appoggio da Roma, Napoli, Venezia, dai musei e da collezionisti che normalmente per concedere le opere richiedono tempi di attesa anche di anni».

“Amo il Piemonte ma Torino mi ha tradito: la Galleria di arte moderna ci ha negato il quadro di Pellizza da Volpedo”

tuale e artistico, con allestimenti teatrali, emozioni, odori e rumori. Abbiamo un staff eccellente: Lanfredo Castelletti direttore del Museo, Como, Antonio Paolucci a Firenze, Claudio Strinati di Roma e Nicola Spinosa di Napoli. In abbiamo ottenuto appoggio da Roma, Napoli, Venezia, dai musei e da collezionisti che normalmente per concedere le opere richiedono tempi di attesa anche di anni».

Lei conosce il Piemonte? «Amo il Piemonte. Ritengo che abbia avuto un grande coraggio, quello di evolversi troppo, di sua «muffa» facendone un pregio, una risorsa straordinaria, come Biella ha fatto con le sue fabbriche. Queste sono eredità che uno potrà mai sottrarci, come si diceva prima «unicità».

La Regione ad esempio ha compreso bene questo significato e di conseguenza il significato della nostra mostra, ma proprio dalla Galleria civica di arte moderna di Torino abbiamo avuto una grande delusione. In esposizione a Biella avremmo voluto anche «Lo specchio della vita» di Giuseppe Pellizza da Volpedo, una bellissima tela con le pecore che camminano in fila davanti all'orizzonte. Un prestito che purtroppo ci è stato negato e che mi ha rammaricato parecchio».

STORIA DI UNA FOTOGRAFA-CAMPIONESSA

## Stregata dalla luce del Lago Maggiore

Luca Guabello

STRESSA

Un amore per la luce, per i colori e per le sfumature del Lago Maggiore del Lago d'Orta e delle montagne ossolane, una passione intensa per la fotografia, che è diventata una professione: questo il profilo di Gisella Motta di Stressa sul Lago Maggiore, 37 anni, cui quasi trascorsi ad armeggiare con macchine fotografiche e obiettivi, pellicole e sviluppi.

«Ho cominciato alle scuole medie durante le lezioni di educazione tecnica», spiega, «e poi a 14 anni ho partecipato ad un concorso «Fotografia il cane» della Domenica del Corriere, ottenendo una menzione e la pubblicazione delle mie immagini sul mensile Quattro zampe».

Gisella Motta schiva, non ama parlare di sé, preferisco far parlare le foto. E' la copertina numero di marzo di Bell'Italia, dedicata alle Isole Borromee, interpretate dalla fotografa con un inedito allineamento dei campanili dell'Isola Pescatori e di Pallanza. Il mensile è stato presentato ieri in una conferenza stampa al Distretto dei Laghi, ente di promozione turistica. Il lago ha un grande fascino nella sua interezza, per raccontarlo con le immagini è necessario sfruttare al meglio la luce particolare di quei luoghi e, qualche volta, fortuna», spiega Motta. Questo il caso di una foto bellissima Gisella Motta, dove Feriolo, piccolo villaggio adagiato sulle sponde del lago, emerge illuminato dal sole, mentre sul suo sfondo brilla inusuale arcobaleno mattutino. Ma non fotografa solo il lago:



Gisella Motta, fotografa e campionessa di sci

per le riviste più blasonate del settore turistico e viaggi, ha realizzato servizi dall'Egitto all'Islanda, dalle Bahamas alla Malesia. Alla fotografia affianca un'attività sportiva amatoriale: negli ultimi anni ha stracciato i colleghi giornalisti, uomini e donne, nelle gare di slalom riservate alla categoria. E la foto più bella? «E' sicuramente quella che devo ancora scattare» risponde.

NUOVO CHRYSLER GRAND VOYAGER STOW 'N GO. MOLTIPLICATE GLI SPAZI. CHRYSLER



Nuovo Chrysler Grand Voyager 2.8 turbodiesel common rail e 3.3 V6 benzina con cambio automatico ed esclusivo sistema Stow 'n Go. La seconda e terza fila si ripiegano a tavolino e scompaiono nel pavimento in meno di trenta secondi, creando una superficie carica completamente piana. 250 diverse configurazioni, capacità di carico da 340 litri (sedili occupati) a 4550 litri (sedili ripiegati). Nuove dotazioni, binario portaoggetti scorrevole dalla prima alla terza fila, parcheggi. Fate spazio a un'esperienza di guida unica. 800 533 223

chryslergroup.it

Automattiauda S.r.l. Concessionaria Chrysler Jeep Cuneo Via Torino, 381-S.S. 20 - Tel. 0171/682584 Loc. Castagnito Via Alba, 13 - S.S. 231 - Tel. 0173/212337 Corso Alessandria - Tel. 0141/470384



Mantenuta l'apertura domenicale. Look sportivi e linee giovani



«Mondo Moda» ha cambiato gestione, ma non il nome: dell'affermato negozio ora il occupa un'azienda veneta

## Tradizione di qualità ed eleganza

Nuova gestione al negozio «Mondo Moda»

MONDOVI

Il nome non cambia. L'indirizzo è lo stesso. Dire «Mondo Moda» a Mondovì significa identificare subito una tradizione nell'abbigliamento maschile e femminile che si è affermata nel corso degli anni. Ma una novità importante per l'esercizio di via Langhe 51, una delle porte di entrata di Mondovì, in realtà c'è: pochi giorni, lo storico nome della moda «targata Mondovì» ha cambiato gestione.

Gli spazi sono gli stessi, ma in queste ore stanno subendo un cambiamento radicale anche per quello che riguarda i locali. Un'azienda veneta molto afferita nel settore ha rilevato l'attività attuando una politica di scelte per il vestire uomo-donna differenti rispetto alla precedente gestione. «Abbandoneremo il settore della sposa, solo per la donna - dicono al negozio di via Langhe - e andremo a toccare maggiormente il settore del look per la donna che ama vestire in maniera giovane, sportiva, ma elegante. Tratteremo capi molto più indossabili da tutti, più legati ad una ricercatezza nel look che alla formalità dell'abito. La nostra esperienza nel settore ci consente di poter

**Dopo il restauro dei locali si è rinunciato al settore «spose» ma sono confermati i grandi marchi**

garantire una scelta ampia senza sconti sulla qualità, che è sempre al centro dell'attenzione dei nostri progetti. Rimarrà il settore sposi, ma solo per l'abito da uomo.

Tante le marche prestigiose che si potranno trovare da «Mondo Moda». Fra gli altri Pignatelli per l'uomo (soprattutto da cerimonia), poi Marlboro, Ugo Boss, Lucky Luke e Mr. Ramos. Ma anche tutta la jeanseria, i giubbotti in pelle, la linea Sweet Wear. «Stiamo ristrutturando il locale, ampliandolo, ma il negozio è aperto al pubblico con un'ampia disponibilità di orario - aggiungono i titolari - «Mondo Moda». Siamo in pratica sempre aperti sabato con

orario continuato e la domenica con l'orario normale. Orari molto comodi e flessibili, una caratteristica voluta anche dalla precedente gestione e che noi abbiamo mantenuto».

Insomma una sterzata nel mondo delle tendenze della moda giovane, pur avendo, come target, un po' tutte le età. «Mondo Moda», nelle intenzioni della nuova proprietà, intende diventare un punto di riferimento della moda a Mondovì.

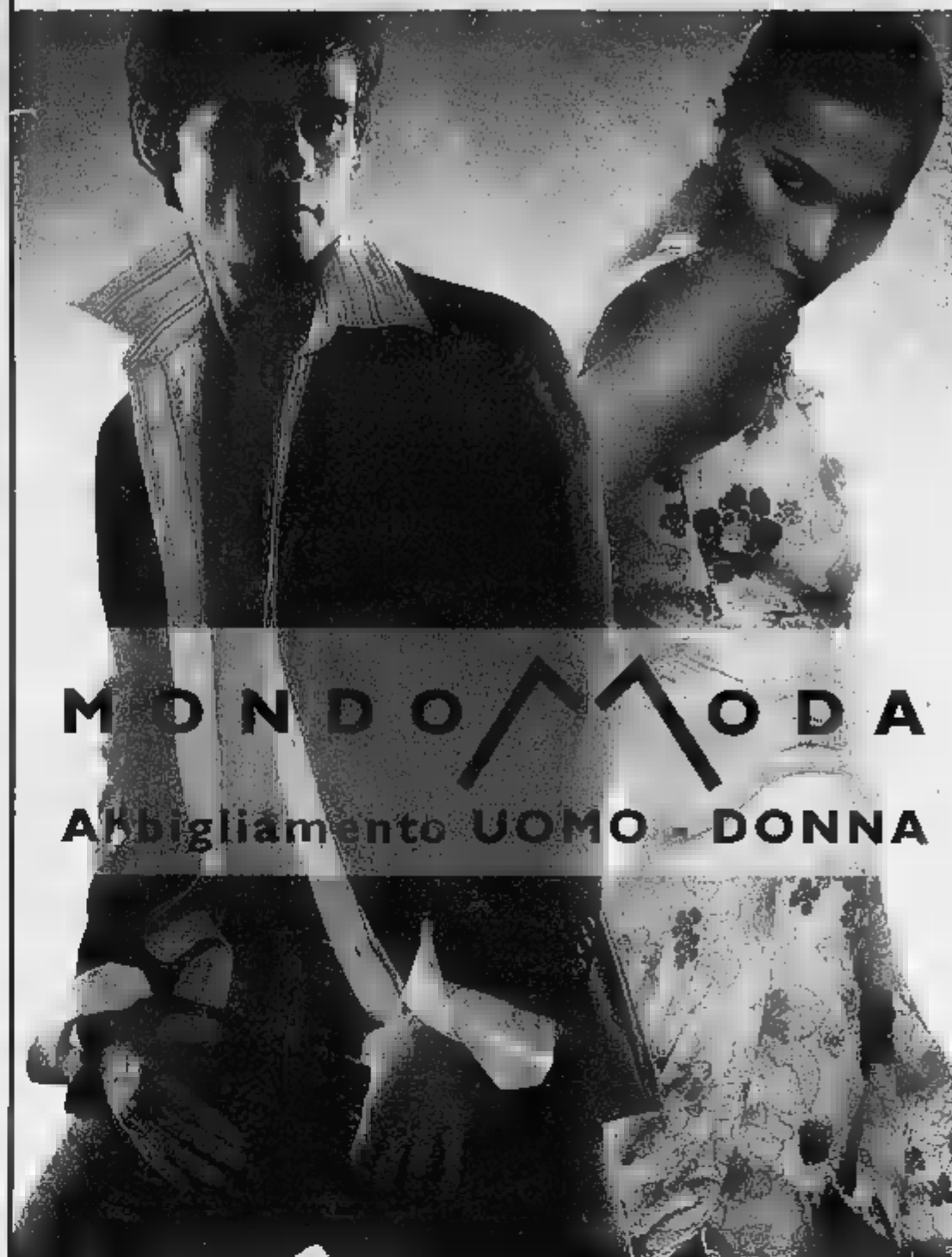
A due passi dal casello autostradale della A5 Torino-Savona, dispone di un parcheggio di fronte al negozio che può contenere decine di macchine. All'avvio dell'esercizio, i nuovi gestori non fanno mancare le promozioni: ci sarà lo sconto del 10% su ogni capo fino a maggio.

Un'occhiata veloce alla tendenza per la donna a «Mondo Moda» ci fa capire che la primavera-estate 2005 firmata è all'insegna del colore. Brillante e caldo pastello: azzurro, pistacchio, turchese, giallo cromo, limone, verde, pesca, bianco, nero per i capi più eleganti. Creata per una donna molto dinamica, la collezione di maglieria si avvale di forme design mai eccessivi, indossabili nel tempo libero e nelle

occasioni. Una donna inserita nella quotidianità del lavoro e dei mille impegni che non rinuncia però all'eleganza, alla praticità e alla semplicità. I materiali vanno dal cotone al lino, puri o in mischia, con inserti a contrasto: twin-set, canottiere e cardigan con zip a contrasto, coreane, gilet, top, t-shirt. La ricerca per il dettaglio si esprime nei ricami, nelle stampe e nei profili. I tagli asciutti di ispirazione asiatica e la vasta gamma dei colori - la voglia di allegria e freschezza della stagione. Fantasie a righe e onde, tagli asimmetrici per i top più eleganti.

Vincente è sicuramente la filosofia alla base del progetto del nuovo «Mondo Moda»: marchio, immagine legata alla qualità e grande attenzione all'universo dell'abbigliamento nel quale si esprime. «Per fare questo - concludono i gestori - c'è bisogno di un'azienda che sia ad ogni dettaglio, alla continua ricerca di nuove materie prime, alla qualità e cura di tutto il processo produttivo e distributivo: tutto questo è «Mondo Moda». Flessibilità, dinamismo, concretezza, entusiasmo, sono le caratteristiche principali di questa nuova società».

## Nuova Moda a MONDO MODA



MONDO MODA  
Abbigliamento UOMO - DONNA

tutte le collezioni primavera estate 2005

PIGNATELLI • MALBORO  
MIRALBA • CALINE  
Mr RAMOS • LUCK in LUCK • EA\_72  
MARIELLA ROSATI

Via Langhe, 51/A - Mondovì (CN) - Tel. 0174 552309  
chiuso il lunedì - aperto la domenica  
sabato orario continuato

Un'esplosione di sconti  
**15%**  
su prezzi reali  
su tutti  
i prodotti

una domenica  
di grandi  
occasioni  
siamo aperti oggi  
domenica 20 marzo

www.grancasa.it

orario Ceva: 10:00-12:30/15:00-19:30

**GRANCASA**

Grandi case per grandi case.

11101 (CN)

Via Case Rosse, 3 - Autostrada SV-TO uscita Ceva - Tel. 0174.724611



IN RICORDO DELLA BATTAGLIA TRA PIEMONTESE E AUSTRIACI



La rievocazione della battaglia

## La celebrazione per il 23 marzo

Conto alla rovescia per le celebrazioni che ricordano la battaglia del 23 marzo 1849 tra piemontesi ed austriaci nelle campagne della Bicozza e del Torron Quartara a Novara. Mercoledì prossimo si terrà la cerimonia ufficiale in ricordo dei molti morti di quello scontro: alle 9,45 le autorità e delle rappresentanze si radunano in piazza

della chiesa alla Bicozza, alle 10 parte il corteo con confalone del Comune e labari delle Associazioni d'Arma che poserà una corona di alloro all'ingresso del Sacro Ossario di corso 23 Marzo. Segue la funzione religiosa e al termine, alle 11, gli interventi commemorativi delle autorità. L'Ossario, conosciuto dai novaresi come la Piramide, sarà aperto al pubblico dalle 9 alle 18,30. Sarà presente un picchetto del gruppo storico novarese «23 Marzo 1849» in uniforme d'epoca. [b. c.]

SAN MARTINO DI VICOLUNGO FU DANNEGGIATA DAL VENTO



La chiesa di San Martino a Vicolungo

## Otto mila euro per riparare la chiesa

Si profilano tempi brevi per la riparazione dei danni provocati dalla tromba d'aria il 22 agosto al tetto della chiesa di San Martino, vicino al cimitero di Vicolungo. Da quando il vento ha scoppiato parte dell'abside della chiesa facendo crollare un muretto di sostegno del tetto, sono stati installati dei teloni per proteggere gli affreschi. Il costo dell'intervento di recupero è stato stimato in oltre 8

mila euro. Il denaro necessario potrebbe essere assicurato da una raccolta di fondi tra i cittadini: «La chiesa è di proprietà della parrocchia - dice il sindaco Giuseppe Salvo - ma il Comune è intenzionato a contribuire al recupero per valorizzare gli affreschi di grande pregio che contiene». La chiesa è a poca distanza dalla rotonda di accesso all'Outlet rappresenta la prima attrattiva turistica proposta da Vicolungo: «E' come se si trattasse di un biglietto da visita del paese - conclude il sindaco - Per tale ragione desideriamo che le ferite all'estetica della chiesa possano essere recuperate al più presto». [r. l.]

DA GIOVEDI' SERA IL PAESE TORNA A RECITARE LA RAPPRESENTAZIONE DEL «VENERDI' SANTO»



Una scena della sacra rappresentazione di due anni or sono. Sono trecento gli attori che recitano il «Venerdì Santo»

Paolo Usellini  
ROMAGNANO SESIA

Il «Venerdì Santo» di Romagnano Sesia porta il nome della cittadina novarese ai livelli nazionali ed internazionali con la sua tradizionale Sacra Rappresentazione di teatro popolare della Passione di Cristo, in programma sulle vie e piazze il 24, 25 e 26 marzo. Tre giorni che la Chiesa cattolica vive con solennità e che, dal 1729, scende in piazza ai piedi della Valsesia con un'organizzazione di tutto rispetto. Una delle più grandi e autentiche espressioni di teatro popolare, mantenute in vita da un folto gruppo di appassionati che riesce a coinvolgere praticamente tutte le famiglie di Romagnano. Tutte protese all'allestimento, alla preparazione dei costumi e alle interpretazioni.

E' la 253.ª edizione quella che fra pochi giorni andrà in scena. Anche quest'anno - dice il presidente del comitato, Angelo Moia - abbiamo profuso il massimo impegno per preparare la Rappresentazione al meglio. E' il proposito che anima tutti: comitato, attori e romagnanesi, che ha permesso a questa tradizione popolare e religiosa, rinnovata tra le più importanti e rappresentative d'Italia e d'Europa, di attraversare tre secoli di storia illustrando le

## Romagnano ripropone la Passione nata in casa

pagine più toccanti del Vangelo. Oltre trecento i personaggi che daranno vita ai quindici quadri, in questa forma di teatro popolare itinerante non ci sono quinte: gli attori si trasferiscono da un luogo deputato all'altro scortati dalle schiere di legionari a piedi e a cavallo, passando tra la moltitudine di spettatori che si integra nell'azione drammatica.

Si inizia la sera del giovedì santo (ore 21) con i primi quattro quadri tra i quali l'ultima cena; il venerdì le due processioni (al mattino



Gesù con la croce al «Venerdì Santo»

alle 11 con il simulacro dell'Addolorata e la solenne alla sera alle 20,15 con i figuranti) e i quadri al pomeriggio a partire dalle ore 15; il sabato sera la Resurrezione.

«Un avviso di convocazione della Congregazione del Santo Entero, fondatrice dell'evento - continua Moia in merito alla storia della Passione - datato 11 aprile 1733, invita i Confratelli a operare «a maggior gloria della Passione di Gesù Cristo». Abbiamo ereditato questo invito dai nostri padri e vogliamo tramandarlo ai nostri figli.

A BELLINZAGO VA GIÀ IN SCENA QUESTA SERA

## Il vicesindaco è Ponzio Pilato

Roberto Lodigiani  
BELLINZAGO

C'è anche il vice-sindaco nel cast della terza edizione della Passione che sarà rappresentata questa sera e martedì 22 marzo dalle 21,30. La kermesse viene allestita grazie alla collaborazione di 200 volontari del Gruppo Sacre Rappresentazioni coordinati dalla regista e autrice dei testi Patrizia Goretti, dal maestro Pier Giuseppe Gavinelli e dal tecnico scenico Carlo Apostolo. Il sodalizio segue un calendario triennale che prevede ad anni alterni la messa in scena della Passione di Gesù e dell'Epifania del Signore.

L'edizione pasquale 2005 della Passione, tra attori e comparse, schiera anche un rappresentante della giunta comunale. Ad interpretare il ruolo di Ponzio Pilato sarà infatti il vicesindaco Giorgio Tettoni: «Non siamo professionisti - dice Tettoni - ma per tutti coloro che partecipano al gruppo Sacre Rappresentazioni, recitare costituisce una sorta di valvola di sfogo, un passatempo vissuto con perizia e precisione». Il vicesindaco al pari di numerosi altri colleghi di recitazione, è un habitué delle rievocazioni storico-evangeliche. Oltre ad indossare le vesti del procuratore nella Passione, durante l'Epifania interpreta Erode il Grande, re di Giudea, l'alleato dei Romani e responsabile della tristemente famosa strage degli innocenti.

L'ingegnere elettronico con l'hobby della recitazione e del



Giorgio Tettoni, vice-sindaco e Pilato

marcato impegno sociale all'interno della giunta comunale bellinzaghesa prevede di continuare a interpretare i due impegnativi personaggi: «E' un'incombente che riserva grandi soddisfazioni ed è coinvolgente. Credo di continuare a recitare ancora a lungo». La Passione del Signore 2005 sarà allestita in due luoghi del paese. Il primo atto sarà ospitato sul palco posizionato nella piazza municipale dedicata alle Vittime del Terroismo. Seguirà una processione-fiaccolata fino alla chiesa di San Rocco nelle cui vicinanze verrà interpretato il secondo atto, con la drammatica crocifissione di Gesù.

OGGI LA PRESENTAZIONE

## Mostra sui Sacri Monti

ROMAGNANO SESIA

Sarà presentata questa pomeriggio alle 15 nella sala delle adunanze del municipio la mostra fotografica itinerante «I Sacri Monti del Piemonte e della Lombardia». Rimarrà aperta sino al 9 aprile alla chiesa della Madonna del Popolo. Alla presentazione interverranno Ermanno De Biaggi, responsabile del settore pianificazione ed aree protette della Regione Piemonte, Amilcare Barbero, direttore del parco naturale Sacro Monte di Crea e lo storico Piergiorgio Longo.

Ventuno i pannelli dell'esposizione, corredata di cartelli esplicativi e frutto di una selezione di un centinaio di fotografie scattate da Jorg Winde e riunite da Jurgen Zanker, entrambe docenti presso la facoltà di scienze applicate dell'Università di Dortmund.

«Sono fotografie - dice l'assessore alla Cultura, Rossana Fornara - molto interessanti ed è per tutti noi un'occasione di confronto più a fondo le caratteristiche di questi Sacri Monti, che dall'estate 2004 sono stati riconosciuti dall'Unesco patrimonio dell'umanità». Aggiunge il sindaco, Carlo Bacchetta: «Siamo ovviamente orgogliosi di essere una delle tappe di questa importante mostra, che ha toccato, oltre alle sedi dei Sacri Monti, tutte le principali località di Piemonte e Lombardia». [p. us.]

## in breve

**PERICOLO INCENDI**  
Grave pericolosità per gli incendi boschivi. Il Corpo Forestale annuncia che il Novarese ricade fra i territori in cui è vietato accendere fuochi all'aperto, con inasprimento delle sanzioni. Dall'inizio dell'anno si sono registrati quindici incendi boschivi. Due persone sono state denunciate ieri alla Magistratura per incauta accensione di fuochi vicino ad aree boschive. La Forestale invita a comporre il numero 1515 per segnalare avvistamenti di fumo o di fiamme. Ieri si è sviluppato anche un incendio in un garage di Gozzano, spento dall'intervento dei vigili del fuoco. [m. g.]

**UNIVERSITA' BENEFICA**  
Domani mattina alle 11 l'associazione degli studenti universitari «Sun» consegnerà alla Lega per la lotta contro i tumori l'incasso del concerto di chitarre che si è tenuto al Conservatorio domenica 6 marzo. [b. c.]

**IL PEEP DI LUMELLOGNO**  
Sarà il presidente dell'Agenzia territoriale per la casa, Carlo Sansottera, ad illustrare lo stato del cantiere Peep 2 di Lumellogno al consiglio circoscrizionale convocato per martedì alle 21 nella sala riunioni di piazza Martiri 1 nella frazione. [b. c.]

**FIERA DI SERA**  
Dopo il grande successo delle prime due edizioni torna la Fiera di sera per le vie dell'antico borgo a Romagnano Sesia. Si terrà lunedì prossimo 21 marzo, primo giorno di primavera, a partire dalle 17. Oltre alle bancarelle ci saranno gruppi di musica folk con spettacoli itineranti. [p. us.]

Oleggio - Malpensa

**RAMADA**  
TICINUM HOTEL

Il Centro congressi del Ramada Ticinum Hotel situato a soli dieci minuti dall'aeroporto di Malpensa, nel cuore del Novarese e in prossimità dei laghi Maggiore e Orta, rappresenta una struttura unica ed innovativa nel panorama dell'offerta congressuale.

meeting e congressi  
**Nuovo Punto di Riferimento**

● capienza sala: convegni: 250 posti ● 600 mq di spazi espositivi ● attrezzature all'avanguardia ● colazioni di lavoro, banchetti e pranzi di gala ● Asian Bar ● servizio shuttle per Malpensa ● organizzazione di attività post congress ● 132 camere dotate di ogni confort ● piscina

VIA PER GALLARATE, 116 A - 28047 OLEGGIO, MALPENSA (NO) - ITALY  
Per informazioni: TEL. +39 0321 960638 - FAX +39 0321 960645  
info@ramadatichinumhotel.it • www.ramadatichinumhotel.it

Grazie al lavoro della LEGA NORD Novara è ritornata a splendere e tutto il nostro territorio conta di più.

**PER FARE LE COSE**

LEGA NORD

Elezioni Regionali  
14 aprile 2005

ABBIAMO BISOGNO DI TE

IL PROGRAMMA ELETTORALE È PUBBLICATO SU [www.leganordpiemonte.it](http://www.leganordpiemonte.it)



## Un'idea da Fara Novarese per il pranzo che segna l'avvio della primavera Pasqua nel menu dei gourmet La tradizione si sposa con ricette innovative

**F**ESTEGLIARE la Pasqua con un pranzo che abbini i piatti tipici della gastronomia novarese alle prelibatezze innovative e ricercate. A due passi dalla città, vicinissimo alle colline del Novarese. E' la proposta dell'Albergo Farese in via Tosalli 57 a Fara. I titolari Sara e Graziano Portigliotti hanno optato per un menù esclusivo in grado di accendere un'inedita curiosità degustatoria.

L'esordio è affidato ad un medaglione di salmone con quenelles al mascarpone ed erba cipollina. Si prosegue con salumi tipici piemontesi, verdure in agrodolce, lonza marinata al coriandolo e papavero, insalata Waldorf e vol-au-vent alla regina. Entrando nel regno dei primi piatti si può apprezzare il prelibatissimo risotto ai frutti di bosco abbinato ai Girasoli di magro agli asparagi. Nel capolavoro dei Portigliotti c'è spazio pure per il pesce: cuore di spada con la sua vellutata al pepe verde e pommes nature.

Il sorbetto alla pesca introduce il tradizionale cosciotto di agnello al profumo di timo. La conclusione prevede i dolci pasquali e il caffè. I vini che verranno serviti rappresentano un'ode alla produzione locale: Bianco Collefino doc Dessilani e Barbera doc Colline Novaresi. Le prenotazioni per non perdere la proposta del pranzo di Pasqua possono essere inoltrate allo 0321.829118. Il pranzo di Pasquetta è invece à la carte.



Il ristorante di Casalbeltrame «Le due rane blu» offre anche uno sconto ai ragazzi sino a 12 anni

## Il pranzo è gratuito per i piccolissimi

**P**ASQUA e Pasquetta in amicizia e davanti ad una splendida tavola, in un ambiente accogliente e ricco di simpatia. E' quanto si può trovare in un locale molto caratteristico di Casalbeltrame, «Le due rane blu», in via Vittorio Emanuele 30, diventato da tempo uno dei punti di riferimento da parte di chi ama la buona tavola.

Per il pranzo pasquale il ristorante propone un sacco di piacevoli sorprese, a partire dal menù: si comincerà con l'aperitivo con uova farcite e bruschette, la grande selezione dei salumi tradizionali, le conchiglie alla marinara e il salmone affumicato al peperone, la fantasia di verdure e funghi tipici. E siamo solo all'inizio, perché poi si prosegue con il risotto allo speck e zafferano, i panzerotti alla trevisana, le seppie ripiene con crema di verdure, il sorbetto al limoncello, l'agnello tradizionale al forno con patate rosolate, la coppa ai frutti di bosco con gelato, e il gran finale con la colomba pasquale accompagnata da grandi spumanti.

Già con un menù del genere viene l'acquolina in bocca, ma per l'occasione il locale di Casalbeltrame offre il pranzo gratuito ai bimbi sino a cinque anni mentre si pagherà solo metà prezzo per i bimbi tra i sei ed i dodici anni.

E' un modo per favorire le famiglie - dice la dinamica e simpaticissima signora Mirella, titolare del locale - perché la Pasqua vuole essere il primo luogo un momento dedicato a loro, perché trovino, almeno in queste occasioni, una giornata in cui avere il pieno relax, in un ambiente cordiale e simpatico.

E non è finita: perché dalle Due Rane Blu non va neppure solo con la soddisfazione di avere gustato uno straordinario menù di Pasqua, e di avere trascorso una giornata piacevolissima, ma riceverete anche un omaggio molto gradito. Questo però non si rivela prima: bisogna scoprirlo direttamente a Casalbeltrame, al ristorante che merita le cinque stelle per simpatia e genuinità!



Pasquetta: menù à la carte



**Albergo Ristorante Farese**

Via Tosalli, 57 - Fara Novarese (NO) - Tel. 0321/829118 - Fax: 0321/819280  
www.ristorantefarese.it - E-mail: info@ristorantefarese.it

RISTORANTE



**Le Due Rane Blu**

CASALBELTRAME (NO) - Via Vittorio Emanuele, 30

Tel. 0321.838022 - Fax 0321.811224

E-mail: ledueraneblu@libero.it



**Domenica 27 Marzo**

**Pranzo di Pasqua**

Menu in visione su [www.ledueraneblu.it](http://www.ledueraneblu.it)

Ristorante Bar  
**Armenwill**

Armeno (NO)  
Via Due Riviere, 29/c

Tel. 0322.900615

Ampio  
parcheggio  
interno

## Menù di Pasqua Lunedì di Pasqua

Tartine assortite

Strudel con trevisana e scamorza

Ramequin ai gamberi (salsa allo zafferano)

Trota marinata agli agrumi

Olive all'ascolana

Vol-au-vent alla crema di carciofi

**Euro 8,50**

Risotto con asparagi e gamberi

oppure

Fagottini alle verdure

oppure

Agnolotto piemontese al sugo d'arrosto

**Euro 8,00**

Capretto/agnello alle erbe

oppure

Roast-beef di puledro

oppure

Trancio di trota salmonata con salsa al basilico

Verdure miste

**Euro 9,00**

Dolci al carrello

**Euro 3,50**

**Menù per bambini Euro 10,00**

Per prenotazioni Tel. 0322.900615

### Menù di Pasqua

Medaglione di salmone con quenelles al mascarpone ed erba cipollina

Salumi tipici piemontesi

Verdure in agrodolce

Lonza marinata al coriandolo e papavero

Insalata Waldorf

Vol-au-vent alla Regina

Risotto ai frutti di bosco

Girasoli di magro agli asparagi

Cuore di pesce spada con la sua vellutata al pepe verde e pommes nature

Sorbetto alla pesca

Cosciotto di agnello al profumo di timo

giardinetto di legumi

Dolci pasquali

Caffè

Vini d.o.c.

€38,00 a persona - bevande comprese



SONO ESPOSTE OLTRE 200 VARIETÀ NELLA SALA DEL LIDO

## Camelie in mostra a Cannero Riviera

■ Gran folla fin dalle prime ore di apertura a «Camelliae in mostra», la rassegna internazionale del fiore reciso con oltre 200 varietà esposte nella sala multiuso del lido. La manifestazione prosegue oggi, con ingresso libero e orario di apertura dalle 10 alle 19, affiancata nel pomeriggio da camminata a Oggiono e visite guidate. E' prevista anche una minicorrida attorno ai castelli. [s. r.]



Oggi a Cannero anche iniziative collaterali

SI E' SCHIANTATO CONTRO LA ROCCIA A LATO DELLA STATALE

## Motociclista milanese muore a Cannobio

■ Un motociclista di 38 anni, R.F. di Milano, è morto ieri pomeriggio schiantandosi contro la roccia a lato della statale 34 a Cannobio. Dal confine si dirigeva a Verbania, ha sbandato ed è finito contro la parete sulla destra. I vigili urbani sono intervenuti per i rilievi. L'ambulanza del 118 è tornata indietro vuota, a sirene spente. Sul posto vigili del fuoco e stradale: il traffico è rimasto bloccato a lungo. [t. v.]



Si sono formate lunghe code sulla statale

IRRUZIONE DELLA POLIZIA NEL CAMPER DI DUE GIOVANI

## Sorpresi con la droga davanti a Villa Taranto

■ Hanno parcheggiato il loro camper nello spiazzo antistante Villa Taranto. I movimenti dei due giovani - un milanese ed un verbanese, quest'ultimo risultato con precedenti specifici - sono stati notati l'altra sera dai poliziotti della squadra volante. Gli agenti hanno fatto irruzione nel camper e lì hanno sorpresi mentre assumevano droga: sono stati segnalati alla prefettura. Sequestrati circa 3 grammi di eroina. [a. r.]



Una pattuglia di polizia in azione

I CARABINIERI DI VERBANIA AVEVANO INIZIATO LE INDAGINI DOPO I FURTI NELLE VILLE DI LAGO E VALLE VIGEZZO

# Rubavano quadri e gioielli, catturati

## Presi 3 slavi, un latitante e otto denunciati

Aristide Ronzoni  
VERBANIA

Tre cittadini della ex Jugoslavia tratti in arresto (due sloveni e un bosniaco), otto loro complici denunciati a piede libero, un latitante ricercato, 40 dipinti risalenti ad epoca compresa tra Seicento e primo Novecento, oggetti d'oro e gioielli, apparecchi stereo e tre automobili sequestrate per il valore complessivo di poco meno di 3 milioni di euro. Questi i risultati dell'operazione «Fritz Boys» condotta a termine nei giorni scorsi dai carabinieri del Comando Provinciale di Verbania in collaborazione con Polizia Federale elvetica e Interpol. I militari hanno anche sequestrato 5 documenti di identità e diversi passaporti falsi. Gli uomini del tenente colonnello Angelo Cincotta hanno sgominato una banda composta da sloveni, serbi, bosniaci e croati, specializzata in furti in appartamento nelle province di Verbania, Como, Lodi, Bergamo, Cremona, Lecco e Verona.

Colpi messi a segno con rapidità e precisione che non hanno risparmiato neppure un museo di Zurigo, nella vicina Svizzera, da dove nel 1995 i ladri trafugavano 15 dipinti in gran parte risultati opera del noto pittore elvetico Righini. Tra la refettoria recuperata spiccano alcuni dipinti dell'italiano Fattori. Coordinate dal sostituto procuratore di Verbania Maria Elisabetta De Benedetto, le indagini hanno preso il via a seguito di numerose segnalazioni di cittadini vittime dei ladri nelle zone di Cannobio, Ghiffa, Oggebbio e Valle Vigezzo. La sera dell'8 gennaio i militari della stazione di Cannobio fermavano una Ford Escort con a bordo Milan Pongracic, Jurij Mozetic e Zlatko Boskovic. Nel tentativo di evitare il posto di blocco, il conducente alla Escort tentava di investire un carabiniere. Questi, dopo aver evitato l'impatto con un balzo, esplodeva un colpo di pistola contro la vettura e colpiva un pneumatico. I tre provenivano dalla Valle Vigezzo dove avevano «perlustrato» alcune abitazioni. Pongracic veniva arrestato per resistenza a pubblico ufficiale, processato, condannato e rimesso



Zoran Kusij



Milan Pongracic



Jurij Mozetic

in libertà. Successivamente venivano tratti in arresto anche Boskovic e Mozetic. Le indagini scoprivano l'intensa attività del sodalizio criminale - di cui facevano parte una dozzina di persone prevalentemente di origine straniera - che variava la propria

composizione in relazione alle necessità operative dei furti da appartamento. Le automobili impiegate dai malfattori risultavano intestate a cittadini italiani che in cambio di somme di denaro mettevano le loro vetture a disposizione dell'organizzazione. Nei

confronti di tutti gli indagati, in prevalenza serbi clandestini, risultavano pendenti decreti di espulsione. Per entrare in Italia si avvalevano di passaporti con dati contraffatti e circolavano nel nostro Paese facendosi passare per sloveni. La base di partenza era alla periferia Ovest di Milano dove i componenti la banda «Fritz Boys» in contatto anche con esponenti della malavita locale. Tra questi un «esperto» milanese - Fritz per amici - conosciuto - il quale, avuta notizia dell'arresto di Pongracic, Mozetic e Kusij, si presentava al Comando provinciale di Verbania dove interponne la sua epistola d'onore a favore degli arrestati. Nei prossimi giorni i carabinieri del Comando Tutela Patrimonio Culturale provvederanno ad inserire le foto delle opere d'arte recuperate sul sito internet [www.carabinieri.it](http://www.carabinieri.it).



Alcuni dei preziosi dipinti recuperati sono stati mostrati ieri ai carabinieri

## L'angolo di Max

MASSIMILIANO BLARDONE

A Pasquetta vi sfido sulla pista da sci a Domobianca

Ho concluso proprio ieri i Campionati italiani di sci, siamo davvero alla fine della stagione. I risultati? Ho inforcato nello slalom, sono arrivato terzo nel gigante, tredicesimo in super-G, ventesimo in discesa. Ho provato le discipline veloci, non è andata male visti gli alti numeri di pettorale alla partenza e soprattutto le condizioni di questa neve. Alle 8,30 del mattino al cancelletto c'erano già 20°. La neve era completamente cotta. Adesso mi aspettano le ultime gare in Svizzera: questa settimana si disputa il Campionato delle sei nazioni e partecipo nella squadra della Guardia di Finanza. Poi lunedì 28, il giorno di Pasquetta, appuntamento con tutti i tifosi sulle nevi di Domobianca per la sfida «Max contro tutti». Chiunque potrà sfidarmi. E' una bella gara, soprattutto un'occasione per stare con i tifosi e con il fans club visto che abbiamo trascorso dei mesi bellissimi. Non finirò mai di ringraziarli, così come tutte le persone che mi sono state vicino. Perché questi incoraggiamenti aiutano. Anche io vorrei farne parte a Stefano Pacinella, che è già in azzurro ma quest'anno ha avuto problemi con il ginocchio, e a Gabriele Morandi che agli italiani è andato fortissimo, ventunesimo assoluto in gigante. E' uno dei migliori, candidato ad aggiungersi alla nostra squadra. Ho visto anche gli ottimi risultati del giovanissimo Marco Motta: avanti così.



CONTINUA LA BONIFICA, ALTRI INCENDI A BOGNANCO E VARZO

## Pallanzeno, rogo divora oltre 200 ettari di bosco

PALLANZENO

Ci sono voluti due giorni e mezzo per domare il vasto incendio che ha distrutto oltre 200 ettari di bosco sulle alture tra Pallanzeno, Villadossola e la valle Antrona. Ieri sono proseguiti i voli dell'elicottero dell'Elissola. Canadair e Eriksson avevano lasciato la valle in mattinata, per intervenire in altre località. «Una decisione che non mi spiego; si rischia di non poter finire le operazioni di spegnimento» ha commentato il sindaco di Pallanzeno, Gianpaolo Blardone, preoccupato per le previsioni meteo che danno per oggi l'arrivo del vento. Dall'alto è stata utilizzata ieri una nuova apparecchiatura che analizza la temperatura del terreno e indica la presenza di fuoco «sommerso». Sono rimaste in azione le squadre degli Aib che hanno proceduto alla bonifica del terreno. Ieri pomeriggio il fuoco ha aperto nuovi fronti: a Bognanco e, in modo più preoccupante, a Varzo. In frazione Lincio si è temuto per alcune case. [re. ba.]



Volontari Aib in azione con l'elicottero

SORPRESE DALLA POLIZIA CON I CLIENTI

## Casa-squillo cinese con tre clandestine scoperta a Pallanza

VERBANIA

Avevano preso in affitto un appartamento nel centro storico a Pallanza e all'insaputa del proprietario si prostituivano. Le tre cinesi, tutte sui 30 anni, e il continuo andirivieni di uomini sono però stati segnalati in forma anonima alla polizia. Immediati sono scattati i controlli degli agenti della squadra mobile che la notte scorsa hanno fatto irruzione nell'appartamento. Le tre donne sono state sorprese in compagnia di altrettanti clienti verbanesi. Gli agenti hanno proceduto al fermo delle tre donne - risultate prive di documenti e senza fissa dimora - che sono state accompagnate all'aeroporto di Milano - Malpensa ed espulse dall'Italia. «L'operazione non è stata occasionale - precisa il questore Luigi Minichella - ma è il frutto della continua ed intensa attività di prevenzione e repressione posta in atto dalla Polizia di Stato al fine di garantire e mantenere la legalità nel Verbano Cusio Ossola». [a. r.]

IN OSPEDALE A VERBANIA

## E' ancora grave dopo il tentato strangolamento

VERBANIA

Sono stazionarie benché ancora gravissime le condizioni di Angela Mozzone, 42 anni, responsabile della biblioteca del Cobianchi, vittima martedì scorso di un rapto del marito, Angelo Aquino, 50 anni, assistente di laboratorio nella stessa scuola, che aveva tentato di strangolarla durante un litigio avvenuto all'interno della biblioteca. Subito dopo il fatto la donna era ricoverata in stato di coma nel reparto di rianimazione del Castelli dove i medici tuttora la mantengono in costante terapia e osservazione. Non correrebbe pericolo di vita ma potrebbe accusare danni neurologici e cerebrali irreversibili. Il marito è in carcere, accusato di tentato omicidio. [a. r.]

**Un prestito adesso?**  
Tel. 0322 840168  
**Il tuo prestito in 24 ore!**  
Telefonando da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18  
Con Logos Finanziaria ottieni un finanziamento a possibile per tutti, subito e senza spese. Anche quando gli altri non ti vengono più incontro, noi con serietà e competenza cerchiamo la soluzione di finanziamento adatta a te, per l'impegno che ti serve. **Telefona subito e ricomincia a correre.**  
**LOGOS FINANZIARIA**  
S.M.S. Flash! Invia un SMS al 347 9852946  
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per maggiori informazioni e condizioni di finanziamento visita il sito [www.logosfinanziaria.it](http://www.logosfinanziaria.it)

Per la pubblicità su:  
**LA STAMPA**  
**PK**  
publikompass  
PUBLITIME Agenzia Pubblikompass spa  
Corso Cavotti, 13 - 28100 NOVARA  
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

Anno 31.000 euro  
**PROMETEO**  
**il prestito.**  
senza spese anticipate  
ESEMPIO  
5.000 € a 105,95 € per 60 mesi  
Tas 9,86 % - Tang 10,34 %  
[www.prometeo.net](http://www.prometeo.net)  
NOVARA 0321.393261  
Condizioni di credito in sede Gruppo Prometeo S.p.A. - Approvazione Creditizia UIC n. 20402

**SEXY RESTAURANT**  
**LAP DANCE**

**Spazio**  
dal giovedì alla domenica  
- SPETTACOLI -  
STRIP SHOW - LAP DANCE  
Questa sera ingresso € 20,00  
compreso: pizza, bevanda, 1° consumazione  
e il servizio delle nostre Sexy Ragazze  
Dalle ore 21,00 alle ore 03,00  
CONCORSO ARABIANE  
autocarro  
Indirizzo: Tel. 0321 611961  
Fax 0321 610771  
Cell. 338 277246  
S.S. DEL GEMPORE 33  
CASTELLITTO TICINO

**Una risorsa Novarese**  
**Giuliana MANICA**  
**IN REGIONE**  
**CAPOLISTA**  
87 proposte di legge,  
11 proposte di deliberazione,  
24 mozioni,  
172 ordini del giorno,  
120 interpellanze,  
228 interrogazioni,  
oltre 1000 interventi in aula: la conferma  
di un impegno per il nostro territorio  
**Mercedes BRESSO Presidente**  
Messaggio elettorale  
Comitato responsabile Alessandro Bossi  
**DEMOCRATICI DI SINISTRA**  
**PER BRESSO**



La tecnologia che riguarda i sistemi di allarme ha raggiunto un livello che rasenta la perfezione

# Guardian Angels, una vigile sentinella

Sensori per percepire e prevenire ogni tipo di intrusione

GATTICO

La tecnologia che riguarda i sistemi di allarme, di sicurezza e di prevenzione ha raggiunto oggi un livello tale che rasenta la massima perfezione. Aziende leader in Italia forniscono le apparecchiature e i sistemi software in grado di garantire la massima efficacia contro ogni tipo di tentativo di intrusione sia nelle abitazioni, nelle aziende, che in negozi o gallerie d'arte. Guardian Angels, con sede in via Cascinetta, n° 5, a Gattico, è in grado di installare in ogni ambiente le apparecchiature che consentono di dare al cliente la tranquillità e la sicurezza 24 ore su 24, sia che l'utente sia presente nel locale da proteggere, sia che abbia lasciato incustodito il luogo per recarsi al lavoro ad una vacanza, o anche solo per una assenza momentanea. I sistemi che l'azienda propone sono in grado di percepire e quindi prevenire l'intrusione, agendo sulle recinzioni, sui camminamenti per raggiungere l'edificio preso di mira, sia nei punti antistanti le aperture della casa, dell'azienda, o comunque del luogo da proteggere. Costituita nell'aprile del 1991, la Guardian Angels è sorta per volontà dei soci fondatori che hanno applicato al settore degli impianti di allarme la loro esperienza maturata con i primari istituti di vigilanza; da parte dei progettisti c'è stata sempre una attenta ricerca di quanto di meglio propone il mercato mondiale della sicurezza in tema di antifurti, antincendio,

antirapina, agendo attraverso collegamenti a vigilanza e forze dell'ordine, inviando sia il segnale d'allarme che il video del luogo da proteggere. Avvalendosi dell'opera di tecnici altamente qualificati, che utilizzano strumenti all'avanguardia per ogni tipo di progettazione e test, l'azienda di Gattico è in grado di soddisfare qualsiasi tipo di esigenza e qualsiasi genere di clientela, operando con la massima discrezionalità e riservatezza. Il sistema dell'affitto dell'impianto, anziché della vendita, consente al cliente di avere in opera apparecchiature sofisticate e perfette a costi contenuti - dicono i responsabili di Guardian Angels -.

Non solo, ma in caso di guasti procurati da scariche atmosferiche o da altri eventi, siamo in grado di operare con tempestività senza addebitare i costi dei materiali danneggiati e sostituiti. Insomma il cliente ha un impianto all'avanguardia pur sostenendo un costo contenuto. L'azienda, in 14 anni di attività, ha messo in opera tredicimila impianti che segue giorno per giorno, minuto per minuto. In caso di anomalie è in grado di raggiungere il cliente con la massima rapidità. I sistemi di allarme e di video sorveglianza sono poi remotizzati con la possibilità di inoltrare l'avviso ai carabinieri, ad un istituto di vigilanza o a telefoni cellulari e fissi del cliente stesso. Guardian Angels applica materiali forniti da Dea, azienda leader a livello mondiale nel campo dei sistemi di sicurezza.



Guardian Angels, con sede in via Cascinetta, n° 5, a Gattico, è in grado di installare in ogni ambiente le apparecchiature



I sistemi che l'azienda propone sono in grado di percepire e quindi prevenire l'intrusione

L'azienda di Aldo e Giorgio Tonelli agisce su tre fronti nella prevenzione

## Dea Security, leader nel mondo contro i «topi d'appartamento»

BAVENO

Leader nel mondo per quanto riguarda i sistemi di sicurezza antintrusione è la «Dea Security». Ha presentato i suoi impianti durante un convegno che si è tenuto all'Hotel Dino di Baveno, dove Aldo e Giorgio Tonelli, responsabili dell'azienda, hanno descritto con minuziosità di particolari e con la simulazione gli effetti immediati del controllo. Dea agisce su tre fronti per prevenire l'intrusione, sulla recinzione, sui camminamenti e sui viali per raggiungere l'abitazione e negli spazi antistanti le aperture. Prima che il malintenzionato possa raggiungere l'obiettivo è stato individuato almeno tre volte. Sulla recinzione a rete metallica Dea propone di installare il sistema «Siris» costituito da sensori in grado di percepire lo scavalco, il tentativo di taglio delle maglie o lo sfondamento. Per quanto riguarda le cancellate metalliche il sistema «Torsus» è in grado di cogliere attraverso rilevatori elettronici una torsione anche minima dell'infisso e di percepire



Gli ospiti arrivano al convegno del «Dino»

l'eventuale scavalco di chi vi si appresta a farlo. Questi sistemi di rilevazione inviano ogni tipo di segnale ad una scheda di elaborazione che è in grado di percepire se la cancellata ha subito solo una

pallonata, o se una persona sta cercando di superarla. Il «Sisma CP» è un sistema che percepisce i camminamenti su prati, vialetti, è costituito da sensori che vengono adagiati sul terreno a 60 centimetri di profondità e sono in grado di distinguere le onde di pressione generate dal passo di una persona. Sono apparecchiature indistruttibili e che non temono umidità e l'attacco di eventuali roditori. Il «Sisma CA» è un rilevatore quasi analogo al precedente, dove però il sensore viene annegato nel calcestruzzo a 20 centimetri di profondità, sotto bozze o piastrelle. Questo è ideale per i marciapiedi e viene posizionato davanti alle aperture dell'edificio da proteggere, in modo da cogliere la presenza di una persona. Tutti questi sistemi sono accompagnati da rilevatori video in grado di focalizzare l'immagine lì dove proviene l'allarme e, attraverso un sistema software, inviare il segnale dove si ritiene necessario. Prima che il malintenzionato raggiunga l'obiettivo i sistemi Dea sono in grado di localizzarlo almeno tre volte.

Si è svolto all'Hotel Dino un interessante meeting sui comportamenti criminali

## A Baveno un vertice per la sicurezza

Con l'intervento di specialisti e professionisti del settore



Il meeting sulla sicurezza si è tenuto nelle sale del centro congressi dell'Hotel Dino

BAVENO

Il meeting sulla sicurezza che si è tenuto nelle sale del centro congressi dell'Hotel Dino ha visto l'intervento del dottor Davide Perego, docente dell'Associazione Professionale Formatori di Polizia e Militari e membro del Collegio periti italiani, nella categoria criminalistica. Il relatore ha illustrato le relazioni comportamentali dell'individuo portato a commettere un reato e le motivazioni e l'insieme di fattori che portano a compierlo. Un reato solitamente viene commesso per la prospettiva di entrare in possesso di somme di denaro come tale o come beni o servizi trasformabili in denaro; oppure mediante operazioni più complesse che si traducono in profitti economici. Queste le componenti che stanno alla base della maggior parte delle condotte criminali. Il più frequente è il furto, reato appropriativo o trasversale nelle diverse fasce sociali ed economiche. Chiunque s'impadronisce della cosa mobile altrui, sottraendola a chi la detiene

viene punito, in base all'articolo 624 del codice penale, con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da 155 a 616 euro. Il denaro, come mezzo indispensabile alla sopravvivenza, viene individuato come simbolo e strumento di potere, questo porta chi persegue con morbosità i simboli ostentati dalla società, quando non gli sia possibile ottenerli con mezzi legali e sia indifferente agli scrupoli morali, ad adottare espedienti di natura delittuosa. Molto più comunemente il delitto rappresenta la modalità più semplice, comoda, immediata ed in alcuni casi più efficace per conseguire ed ulteriormente accrescere il denaro e la potenza. L'aggressività è un'altra componente, è una conseguenza di derivazione in parte istintuale in parte culturale, che interessa e coinvolge l'agire umano; rappresenta il secondo movimento nella commissione dei reati in ordine di frequenza. La relazione del criminologo è stata alla base dell'illustrazione dei sistemi di sicurezza a cui fare ricorso.

**guardian angels®**  
Tel. 0322 880174

● Sistemi d'ANTIFURTO e ANTIRAPINA  
● Sistemi di VIDEOSORVEGLIANZA  
a CIRCUITO CHIUSO

esq. IGNet

